



Gabriella Ferri torna sul video con Mazzabubù



Il nostro grande concorso

Quiz artistico in dieci tappe attraverso l'Italia

Indovinate a quale città si riferisce questa immagine. Un'auto e 10 milioni di premi attendono i solutori del quiz. Regolamento del concorso a pag. 5



L'ARCO DI PIAZZA DELLA VITTORIA

Il telequiz compie vent'anni: rileggiamone la storia

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 52 - n. 46 - dal 9 al 15 novembre 1975

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Dove sta Zazà diede fama televisiva a una brava cantante folk, Gabriella Ferri. Ora, a un anno di distanza, Gabriella torna sul video con un nuovo show, Mazzabubù, e con due dei tre compagni dell'altra volta, Pippo Franco e Enrico Montesano (più Oreste Lionello). Argomento una carrellata, canora e non, degli anni Cinquanta-Sessanta. (Foto di Barbara Rombi)

Servizi

Sono una che s'inventa la voce ogni volta di Lina Agostini	30-34
I PROBLEMI DELLA SCUOLA SUL VIDEO	
Con la matita rossoblu ancora a portata di mano di Antonio Lubrano	36-38
E' tornato il rotocalco TV della scuola di Giorgio Albani	38-39
La primadonna dell'area di rigore di Gilberto Evangelisti	41-43
Ingiustificato il sospetto di indifferenza di Mario Novi	44-48
Noi invece a tavola invecchiamo di Giuseppe Bocconetti	50-54
Tredici ore sotto i tendoni più famosi di Carlo Bressan	56-61
Si era stancato di dormire nei libri di latino di Gianni De Chiara	112-116
Si è insinuata nella nostra vita d'ogni giorno di Vittorio Follini	118-122
I coinquilini della domenica di Mario C. Albani	124-126
Per una nota sbagliata faccio una tragedia di Laura Padellaro	129-132
BREVE STORIA DEL QUIZ ALLA TV	
E fu subito clamore di Antonio Lubrano	134-136

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della televisione	64-77
TV dall'estero	78-79
I programmi della radio	80-93
Trasmissioni locali	94-95
Radio dall'estero	96-97
Filodiffusione	98-104

Rubriche

Lettere al direttore	2-9	C'è disco e disco	108-109
5 minuti insieme	10	La prosa alla radio	110
Dalla parte dei piccoli	12	Le nostre pratiche	149-150
Il medico	14	Qui il tecnico	153-154
La posta di padre Cremona	16	Mondonotizie	156
Come e perché	18	Arredare	158
Leggiamo insieme	20-25	Moda	160-161
Linea diretta	27	Il naturalista	162
La TV dei ragazzi	63	Dimmi come scrivi	164
I concerti alla radio	105	L'oroscopo	166
La lirica alla radio	106-107	Piante e fiori	
Dischi classici	107	In poltrona	168-171

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 18; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 62 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. «Angelo Patuzzi» / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

Folk in Calabria

La signora Pina Passarelli di Cosenza mi scrive una lunga lettera lamentando il poco spazio accordato al «Sodalizio Culturale delle Tradizioni Popolari» che opera nella sua città, nella puntata sulla Calabria dell'inchiesta Dove nasce il folk. Risponde Giuseppe Bocconetti autore dell'articolo.

«Sono convinto anch'io che il «Sodalizio Culturale delle Tradizioni Popolari» merita più spazio, come l'avrebbero meritato le iniziative analoghe che operano con serietà ed impegno culturale all'interno del «folk-revival» che vive in questo momento il nostro Paese. Quella del Radiocorriere TV voleva essere, com'è stata, soltanto un'inchiesta giornalistica sul folklore italiano, le sue matrici, i suoi veicoli di diffusione, i suoi destinatari, con tutte le limitazioni oggettive di un'operazione del genere. La signora Passarelli converrà con me che se avessi dovuto offrire un quadro esauriente sul folklore in Calabria (non dico tra le regioni più ricche di folklore, ma certamente tra le più esplorate) mi ci sarebbero voluti alcuni volumi, come anche agli altri colleghi che si sono occupati di altre regioni, laddove studiosi, scienziati e ricercatori meglio preparati e più qualificati di noi hanno impiegato anni ed anni per farlo. Non era nei nostri programmi, né poteva esserlo del resto, fare un preciso censimento sociologico ed etnografico delle fonti folkloriche nel nostro Paese, né tracciare una mappa geografica delle tradizioni popolari in Italia. Avremmo avuto bisogno di altri strumenti di ricerca, di altra organizzazione operativa che sono, invece, propri della ricerca scientifica e più sistematica. (Pensi al Pitre e, per la Calabria, a Satrani). Tuttavia, nei limiti di una «escursione» a volo d'uccello sul folklore in Calabria, non solo ho cercato di raccogliere il maggior numero possibile di informazioni, ma — guarda caso — ho avuto persino un'intervista con una delle animatrici del «Sodalizio» di cui scrive la signora Passarelli, e ne ho dato conto nel mio articolo, nei suoi contenuti essenziali. Era inevitabile, al momento di stendere materialmente l'articolo, che qualcuna delle moltissime informazioni raccolte venisse sacrificata a vantaggio di altre che meglio si prestavano a sostegno di un discorso più in generale che intendeva fare sul folk in Calabria. E non è un caso che riferendo de-

gli operatori, ricercatori e portatori di folk non si sia nemmeno citato il cantante Tony Santagata al quale la signora Passarelli nella sua lettera nega qualsiasi collocazione nel mondo del folk autentico, inteso come manifestazione di cultura di popolo. Non vedo davvero di che cosa possa rimproverarmi la signora Passarelli. Lo stesso discorso vale per il Complesso Folkloristico Trio della Sila (composto da Rino Giordano, Matilde Venneri, Vincenzo Perugini) che mi ha inviato una notevole documentazione sulla sua attività e un disco di canti popolari calabresi. Con l'aggiunta: primo, il tutto m'è arrivato con notevole ritardo; secondo, quand'ero io in Calabria (perché ho girato, signora Passarelli, ho girato, molto e fra tante difficoltà) il Trio della Sila non c'era, oppure nessuno m'ha saputo dire dove si trovasse in quel momento».

Ciclismo e TV

«Egregio direttore, anche quest'anno ha suscitato molto interesse di pubblico il bellissimo Giro d'Italia, ma l'avvenimento è passato quasi del tutto inosservato ai redattori sportivi del nostro Telegiornale.

Desidererei quindi conoscere quali sono i motivi di questo trattamento di tutto «favore»? Da considerare poi che il Telegiornale è sempre prodigo di informazioni quando si tratta di calcio, lo «sport» senz'altro più seguito da noi italiani: in merito però non capisco perché faccia più notizia, per esempio, l'esonero del signor Suarez da allenatore dell'Inter rispetto al Giro d'Italia. Fiducioso di una cortese risposta porgo distinti ossequi» (Luciano Belpinati - Vicenza).

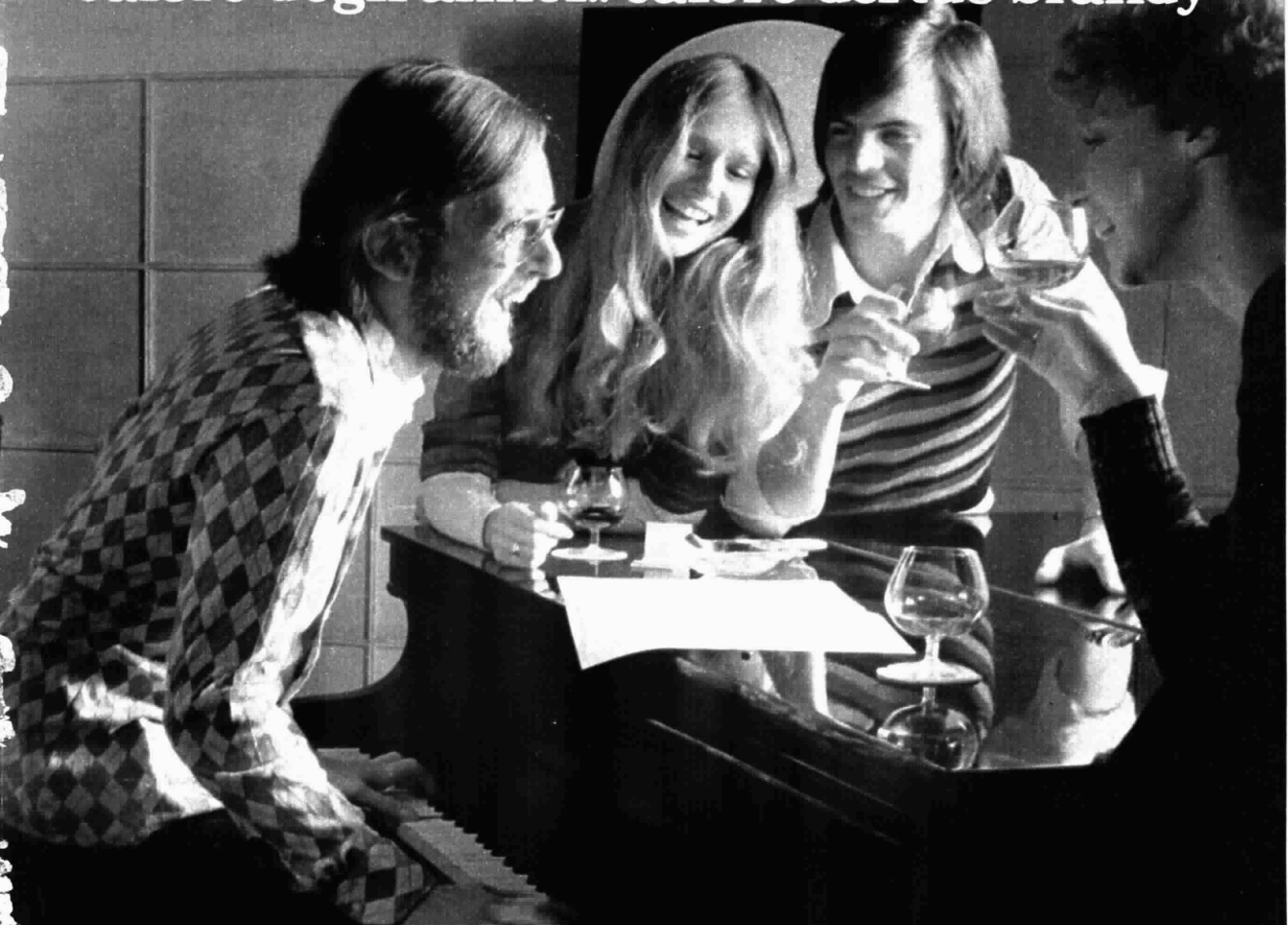
Da qualche anno a questa parte il ciclismo, comprese le grandi corse a tappe (Giro d'Italia e Tour de France), trova una sua collocazione fissa in una certa ora della sera (che varia a seconda delle gare). Questo costituisce per gli appassionati un appuntamento fisso, non solo per le notizie ma anche per commenti e interviste. E' stata una scelta che la televisione ha fatto; una scelta che ha suscitato indubbiamente molte critiche.

Non 60 ma 47

«Caro direttore, mi chiamo Andrea, ho dieci anni, due fratelli, un babbo e una mamma che adoro e dei quali sono molto orgoglioso. Sono stato, quindi,

segue a pag. 5

calore degli amici.. calore del tuo brandy



STOCK.. SCALDA LA VITA

dal 1884 Stock
ha il gusto schietto
delle uve di pregio.
Solo Stock ha
proprie cantine
in Piemonte, Veneto,
Friuli Venezia Giulia,
Toscana e Puglia
per scegliere i vini migliori
nelle zone vinicole
più famose.

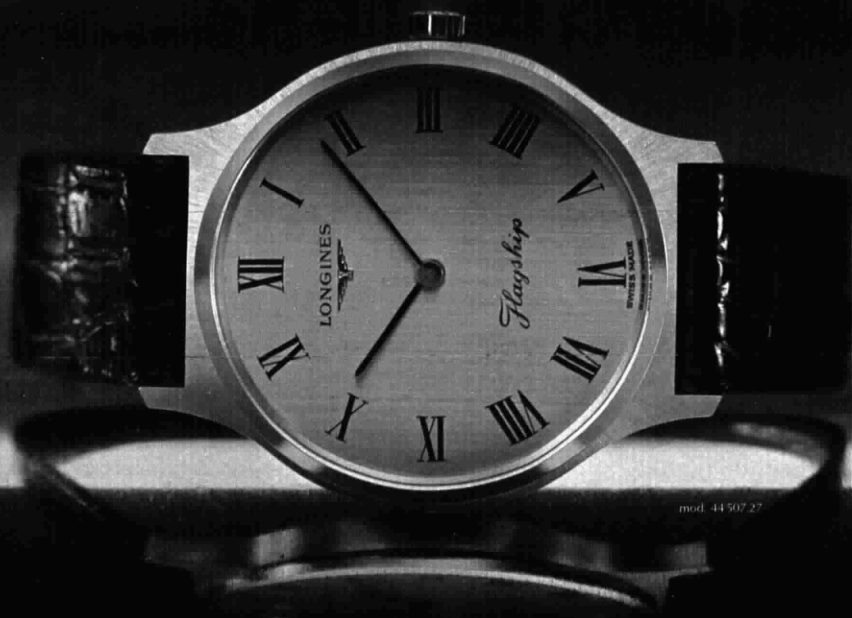
Stock 84:
secco e deciso.
Royalstock:
morbido e intenso.

Stock caldo e ricco di natura



Une Grande Classique

LONGINES



mod. 44307.27



Chiedete il catalogo Longines 1975 a

I. Binda S.p.A. Organizzazione per l'Italia Longines-Vetta - 20121 Milano - Via Cusani 4

lettere al direttore

segue da pag. 2

molto felice quando, in un numero del giornale da lei diretto, ho visto un articolo che parlava di loro e una fotografia che li ritrae insieme. Il mio babbo, infatti, è Narciso Parigi da voi — giustamente dico io — preso a campione del folklore canoro toscano. La mia soddisfazione, tuttavia, è stata gravemente amareggiata nel leggere che la signora Lina Agostini, parlando del babbo, dice "quasi sessant'anni portati bene". Oh, dico!, ma l'ha mai visto, la signora, il mio babbo? E se dopo averlo visto si è convinta che abbia sessant'anni, perché invece che come campione del folk

tario quell'attribuire a tuo padre qualche anno in più. Tutta colpa del telefono attraverso il quale Lina Agostini ha parlato con il tuo « giovanissimo papà » e della notorietà che pesa sui dati anagrafici dei personaggi più popolari.

Un mondo sconosciuto

« Egregio direttore, seguo sempre con interesse la rubrica da lei curata, Lettere al direttore. Sono in genere soddisfatto dalle risposte date ai vari quesiti di ordine musicale posti dai lettori: di regola sono precise, approfondite, insomma esaurienti.

Tuttavia in merito a quella data ad un lettore in un

15136



Il cantante Narciso Parigi con i figli Andrea e Stefano

non gli dedica un articolo, ancora più grande, come raro esempio di vecchietto che è riuscito a superare talmente bene gli inevitabili acciacchi dell'età da sembrare un ragazzino? C'è stato, evidentemente, un errore: sessant'anni, infatti, li ha mio nonno. Il babbo ne ha solo quarantasette da poco compiuti e, mi consenta di sottolinearlo, non dimostra nemmeno quelli. La signora Agostini vuol venire a controllare di persona? Sarò felice di farle da cicerone. Lei però dovrebbe usarmi la cortesia di far sapere questa verità anche ai suoi lettori, alcuni dei quali, miei compagni di giochi, si sono meravigliati che io avessi un babbo così vecchio e mi hanno fatto molto arrabbiare dicendo di credere più al giornale che a me. E dovrebbe scrivere bello grosso, perché possano leggerlo tutti. Grazie per quanto vorrà fare e cordiali saluti. P. S. Le allego, perché possa controllare, un'altra fotografia del mio babbo con me, mio fratello Stefano ed il nostro cane» (Andrea Parigi).

Caro Andrea, pubblico la tua lettera e la foto che hai mandato per dimostrare quanto sia stato involon-

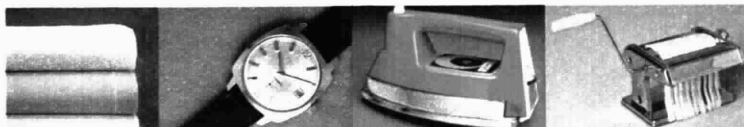
numero passato della sua bella rivista (le allego il ritaglio) sul questo "Granados - morte del pianista nel 1916 - sue registrazioni tecnicamente perfette", preciserei quanto segue.

La registrazione del brano eseguito da Granados è perfetta semplicemente perché è stata effettuata nel 1965 con sistemi stereofonici dei più avanzati: La Maya e il ruiseñor è stato eseguito "da Granados stesso" su un pianoforte Steinway a 3/4 di coda attraverso... un rullo di carta perforata!

In effetti Granados registrò molto probabilmente nell'anno stesso della sua morte alcuni brani, ma non su disco: i pianisti dell'epoca (e tutti i più grandi) avevano infatti scartato questo sistema perché la fedeltà di riproduzione era pressoché nulla rispetto a quella di un altro sistema realizzato nel 1904 che permetteva la riproduzione pressoché perfetta della esecuzione pianistica.

Questo sistema — basato su un gioco di aria compressa — utilizzava come strumento riproduttore proprio un pianoforte (si può ben immaginare come la fedeltà di suono

segue a pag. 6



Quiz artistico in dieci tappe attraverso l'Italia: un nuovo grande concorso a premi aperto a tutti i lettori del 'Radiocorriere TV'

Un'auto e 10 milioni per voi

ESTRATTO DAL REGOLAMENTO

a) PREMI SETTIMANALI

N. 10 premi per 10 settimane da assegnarsi CON ESTRAZIONE, consistenti in n. 10 buoni acquisto Vestro da L. 100.000, e n. 90 buoni acquisto Vestro da L. 40.000. Totale n. 100 premi per un valore di L. 4.600.000.

b) PREMI FINALI

Premi finali assegnati per estrazione:
Primo premio: un'autovettura Leyland Innocenti Mini 90.
Secondo premio: un buono acquisto Vestro da L. 500.000.
Terzo premio: un buono acquisto Vestro da L. 200.000.
Quarto premio: un buono acquisto Vestro da L. 100.000.
Quinto premio: un buono acquisto Vestro da L. 80.000.
Dal 6° al 10° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 60.000.
Dall'11° al 20° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 50.000.
Dal 21° al 40° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 30.000.
Dal 41° al 70° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 20.000.
Dal 71° al 120° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 15.000.
Dal 121° al 460° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 10.000.

Il « Radiocorriere TV » pubblicherà per dieci settimane consecutive un monumento conosciuto di una città. Il lettore per partecipare al concorso dovrà indovinare la città nella quale il monumento è sito.

a) PREMI SETTIMANALI

Per partecipare all'estrazione settimanale sarà sufficiente trascrivere il nome della città su cartolina postale, applicare un apposito talloncino di convalida pubblicato nello stesso numero del « Radiocorriere TV » e spedire al « Radiocorriere TV » — Concorso « Giro d'arte » - via Arsenale 41 - 10121 Torino — entro il lunedì di ogni settimana, per 10 settimane consecutive a partire dal giorno 29 settembre 1975 al giorno 1° dicembre 1975. E' consentita la partecipazione con più cartoline purché ognuna di queste sia convalidata dal talloncino. Si raccomanda di scrivere in stampatello il nome e l'indirizzo del mittente. Le cartoline con la risposta esatta che giungeranno dopo il termine stabilito, parteciperanno all'estrazione settimanale successiva.

b) PREMI FINALI

Per partecipare all'estrazione del monte premi finale, il lettore dovrà trascrivere su un talloncino predisposto a caselle (come un cruciverba) e pubblicato in due riprese nel « Radiocorriere TV », l'iniziale della città indovinata in modo da formare, durante le dieci settimane, il nome di un noto artista italiano. L'iniziale della prima città va posta nella prima casella e così via ad eccezione di due lettere prestampate nelle singole caselle di appartenenza.

Le cartoline dovranno pervenire al « Radiocorriere TV » — Concorso « Giro d'arte », via Arsenale 41 - 10121 Torino — entro e non oltre le ore 24 di lunedì 9 dicembre 1975.

Verrà altresì estratto un adeguato numero di riserve che surrogheranno, nell'ordine di estrazione, i sorteggiati che dovessero risultare irripetibili o che dovessero incorrere nelle esclusioni previste dal presente regolamento.



Il catalogo
sul quale
i vincitori
potranno
scegliere
i premi

I vincitori della terza estrazione settimanale

Primo premio: Biacchi Giordano, via Buonarroti 25 - Monza;
Secondo premio: Tomasini Luigi, via Roma 32 - Castions di Strada; Faletti Paola, v.le Risorgimento 70 - Reggio E.; Marchetti Alessandro, via Cadorna 8 - Sarzana; Malcapri Irene, via Frejus 12 - Torino; Masperi Luigi, via Dell'Edera 81 - Potenza; Conti Vincenza, via Rovereto 65 - Torino; Vismara Lina, via Monte Asolone 8 - Viterbo; Cima Elisabetta, via Trinità 8 - Torino; Locuratolo Giuseppe, via Cesare Battisti 9 - Carbonara.



metti Doriano

in tavola ogni giorno

DORIANO è il cracker puro, prodotto solo con ingredienti genuini e purissimi oli vegetali. E DORIANO è l'unico cracker a giusta lievitazione naturale, cioè lievitato naturalmente come il buon pane di una volta, con l'arte di panificazione DORIA. Ecco perché DORIANO è così fragrante e così altamente digeribile.



Cracker Doria

G. COLLA

lettere al direttore

segue da pag. 5

fosse... reale!) e come supporto della registrazione un rotolo di carta più o meno lungo, traforata con sistemi rimasti in parte sconosciuti.

Penso che anche lei ricorderà ancora quei pianini a rullo (c'era anche una canzone: "Ho comprato un piano elettrico con un rullo chilometrico...") che sparirono intorno agli anni Sessanta: si trattava dei modelli meno complicati e praticamente gli ultimi esemplari di questo genere di macchine che fecero per le registrazioni di esecuzioni pianistiche più di quanto il disco abbia fatto per almeno 40 anni.

A questo punto le propongo una breve storia dell'autopiano e dei suoi principali tipi e caratteristiche, precisando per prima cosa il principio generale del meccanismo che — come ho detto — si basa sulla utilizzazione di aria compressa.

Il rullo di carta largo 28,7 centimetri scorre a velocità uniforme dinanzi ad una fila di ugelli (chiamata "pettine"), tanti quante sono le note che caratterizzano il tipo di sistema (da 66 a 88), dai quali uscirebbe liberamente l'aria compressa da una pompa (elettrica o a pedale) se non ci fosse la carta ad impedirlo. Se c'è un foro sul rullo l'aria esce liberamente e la decompressione "succhia" attraverso sistemi pneumatici il tasto collegato con quel certo ugello.

Il problema più grave di questo tipo di registrazione poteva consistere ovviamente nella resa dell'espressione completa: eppure incredibilmente il primo sistema realizzato appunto nel 1904 era già perfetto, tanto che in seguito fu solo "raffinato".

La tedesca Welte Mignon (questo era il nome della fabbrica e Welte il cognome dei fratelli inventori) non rivelò mai come facesse a registrare perfettamente l'espressione con il sistema cosiddetto "continuo": dopo che la guerra aveva distrutto lo stabilimento di Friburgo i fratelli morirono portando nella tomba il loro segreto.

Comunque, in questo tipo di espressione c'erano dei fori di controllo praticati ai lati della striscia, di cui uno per parte agiva senza soluzione di continuità sulla tastiera che era praticamente suddivisa in due "zone di espressione".

Fatto sta che i più grandi pianisti dell'epoca e molti compositori furono conquistati da questo strumento che riproduceva perfettamente le loro esecuzioni: tra i nomi più prestigiosi

cito a caso Mahler, Grieg, De Falla, Scriabin, Pachman, Leschetizky (che sembra abbia dato alcune lezioni a Liszt) ed una miriade di "top stars" della tastiera.

Il disco in quell'epoca poteva vantare fantastici nomi di violinisti come Joachim, Kubelik, Priboda, Sarasate, Thibaud... ma pianisti niente: a parte Grieg, Grunfeld e Pugno (che fra tutti incisero sì e no 20 facciate), Backhaus, Paderewsky e pochissimi altri; cominciarono ad incidere dopo il 1907-8 forse attirati dalla maggior diffusione di questo sistema, enormemente meno costoso per l'acquirente reperibile quindi in tutti gli strati sociali.

Nello stesso anno 1904 la Welte Mignon ha già il primo concorrente, la Hupfeld, che però è dotata di espressione ridotta fino ai modelli dell'anno seguente, che la possiederanno al completo.

Ecco di seguito un breve specchio delle principali marche e qualche accenno a loro precipue caratteristiche.

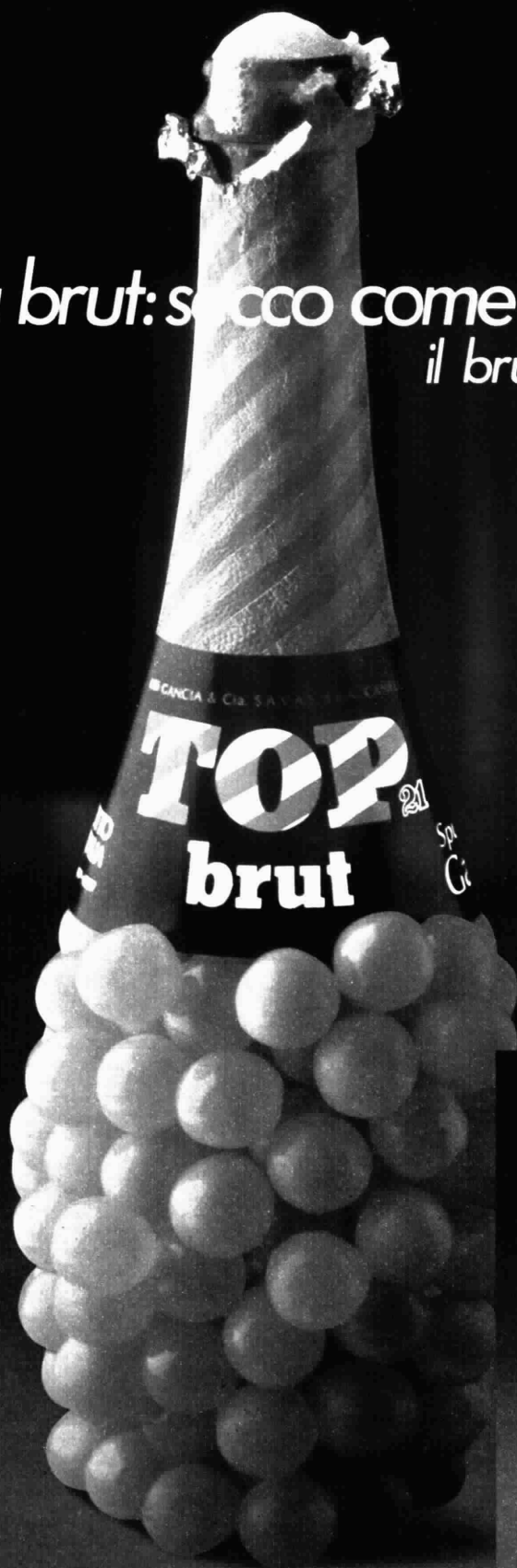
1904: Welte Mignon, Hupfeld; 1908: Philipps; 1913: Duo-Art (Aeolian), che introdusse il sistema della espressione completa "a scatti": ogni tasto suonato aveva il corrispondente foro di controllo dell'espressione, per cui pistoncini addetti non facevano che scattare ad ogni nota controllata; Ampico, forse il sistema più completo, in quanto comprendeva i due sistemi di espressione "continuo" e "a scatti"; 1915: Artrio Angelus (per questa marca Godowsky registrò la sua composizione Triakontameron, che occupò ben 30 rotoli); 1920: Arctico. Molte case produssero i loro apparecchi fino al 1930-35: poi l'ormai perfezionato fonografo prese il sopravvento e i costruttori dovettero adattarsi altrimenti. Si ha notizia che la Aeolian fabbricante dei Duo-Art operi ancora nel più generico campo degli strumenti musicali (organi) e continui la fabbricazione di meccanismi per autopiano.

In Italia queste apparecchiature non furono mai diffusissime: ovviamente si potevano reperire molte apparecchiature Welte Mignon, e in genere quelle di fabbricazione tedesca, e tra i tipi più economici (e ovviamente privi di espressione) la pianola.

Personalmente non ho mai potuto ascoltare un Ampico (che sembra essere risultato il migliore, anche perché raccolse le esperienze dei vari sistemi precedenti), oppure un Philipps-Duca: conosco il Welte Mignon e il Duo-Art (per

segue a pag. 9

*Top 21 brut: secco come natura comanda
il brut che non imita nessuno*



Brut: la parola che esprime tutta la qualità dei migliori spumanti italiani.

Top è un grande brut.

Secco perché nato da uve selezionate.

Secco perché vinificato come natura comanda.

Una legge che Casa Gancia conosce da anni.

Anche nel formato "beby"; pronto da bere in ogni momento senza problemi, nessun cerimoniale d'apertura, nessun spreco.

*Da casa Gancia
qualità e tradizione.*



Vitamine, proteine.

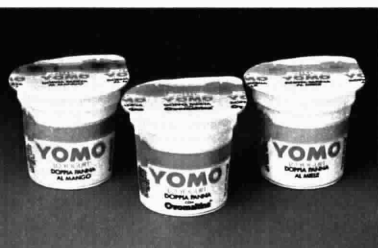
Milioni e milioni
di fermenti lattici vivi.

Doppia panna: miele.
Ovomaltina. Mango.

E tutto senza conservanti
né coloranti.

Quale altro alimento
ti dà così tanto?

Dagli tanto, dagli Yomo.



Yomo,
la bellezza
di stare bene.



Non è solo il vasetto che fa lo yogurt.

Lo yogurt Yomo è un alimento vitale, prezioso e insostituibile. Un alimento che contiene milioni e milioni di fermenti lattici vivi, altamente benefici per l'organismo in genere e per la flora batterica intestinale in particolare.

A questo punto va fatta una raccomandazione: stai attenta!

Molti prodotti che dal vasetto sembrano yogurt (e molti lo credono tale), non sono affatto yogurt, perché non contengono i benefici fermenti lattici vivi e sono semplicemente dei dessert.

Come fai ad accorgertene? Semplice!

Cerca sul vasetto la parola "yogurt": solo se c'è sei sicura che è vero yogurt.

Sul vasetto di Yomo infatti c'è scritto "lo yogurt" ben visibile!

Yomo inoltre è un alimento ricco delle proteine nobili del latte, ma più facilmente assimilabile, nutrendo senza scorie. Uno yogurt al giorno e vedrai che bella faccia che hai!



E Yomo è l'unico yogurt che (cosa rara di questi tempi) ti garantisce su ogni vasetto di non contenere assolutamente conservanti né coloranti, né essenze, né additivi. Guarda bene!

Yomo puoi sceglierlo fra ben 20 tipi.

Oltre a Yomo doppia panna e doppia panna al miele, al mango, con Ovomaltina, c'è Yomo intero che è il più ricco di fermenti lattici vivi, Yomo magro, il blu per chi è a dieta e 14 gusti di freschi yogurt alla frutta: milioni di fermenti lattici vivi più frutta scelta.



E con Yomo Grande puoi anche fare un bel risparmio.

Yomo Grande sono 500 grammi di Yomo intero, magro, alla banana, alla fragola, con ciliegie e marene.

Dagli tanto... a tutta la famiglia! Dagli Yomo ogni giorno!

lettere al direttore

segue da pag. 6

il quale Granados registrò La Maya y el ruiseñor e almeno altri 9 titoli) e preferisco il primo anche per le minori complicazioni tecniche.

Alcune curiosità: come per i grammofoni, così per gli autopiani fu inventato un cambiarrulli che permetteva di suonare consecutivamente fino a 10 rulli (la Hupfeld e poi la Duo-Art); la Ampico fabbricò un congegno ad orologeria che svegliava il proprietario all'ora prestabilita al suono non di un carillon, ma di Paderewsky o di Rachmaninov.

A cominciare dagli anni Sessanta la International Piano Library cominciò a curare la registrazione dei rulli di alcune marche, dando inizio ad una stupenda collana discografica della quale è giunta in Italia solo una piccola "rappresentanza" (Busoni, Grieg, Granados, Gershwin, Paderewsky, alcuni altri) edita dalla Vedette.

Tutto questo racconto, caro dottor Guerzoni, non è fine a se stesso: il motivo principale della mia risposta è in fondo un altro, quello cioè di far presente che oltre al mondo degli strumenti musicali "normali" esiste anche un altro mondo di altri strumenti musicali, completamente o parzialmente meccanizzati.

L'autopiano non è infatti l'unico strumento meccanizzato: ha mai sentito parlare del "violano virtuoso", una macchina che suonava contemporaneamente fino a 3 violini oppure una viola, un violino e un violoncello (e di cui un modello aveva in più anche un pianoforte)? Oppure dell'organo Welte, per il quale registrarono rulli anche Max Reger e Marco Enrico Bossi (il signor Ciriotti, ottantenne tecnico riparatore di autopiani, unico del suo ramo e famoso in tutta Europa, mi ha detto che in Italia si ha notizia di due organi lasciati marcire per completo abbandono)? Oppure dell'Orchestrion, che come dice il nome suonava contemporaneamente una varietà innumerevole di strumenti?

E sa che a Ravenna esiste un museo che contiene circa 400 di questi strumenti (o macchine) perfettamente funzionanti? (E sa — detto fra noi — che questo museo non figura in nessuna pubblicazione, nemmeno in quella edita dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla Vita musicale in Italia?).

Sono in possesso di registrazioni del suono di questi strumenti: mi creda se le dico che si rimane sbalorditi ascoltando quel che esce da tali macchine!

Eppure questo mondo musicale (che è musicale e che non è minore, ma solo diverso) è del tutto sconosciuto in Italia, e nemmeno i musicologi più agguerriti ne sono informati: ma vorrei far notare che anche Haydn scrisse per strumenti meccanizzati...

Sarei lieto se questa mia lunga lettera potesse aprire un discorso: io sono a sua disposizione» (Maurizio Tiberi - Roma).

L'Iran in TV

«Gentile direttore, giordano infausto quello del 3 ottobre per la storia dell'antica Persia: due trasmissioni TV d'argomento iranico, due papere!

La prima nel commento alla prima puntata, delle 18,45, sul Mondo iraniano.

Non è vero che Ciro il Grande (uno dei pochi "Grandi" che meritassero quest'appellativo) abbia condannato al rogo il vinto Cresco. A parte il fatto che secondo la storiella di Erodoto il presunto rogo fu spento da un providenziale acquazzone e Cresco graziato, è invece storicamente assodato che Ciro si prese Cresco come consigliere economico, incarico che questo mantenne anche, dopo la morte di Ciro, presso il successore di costui, Cambise.

La seconda inesattezza era contenuta invece nella presentazione serale del regista Cottafavi ai Persiani di Eschilo, là dove disse che i persiani risiedevano "fra il Tigri e l'Eufrate", ossia in Mesopotamia, mentre è noto che provenivano dall'altopiano iranico! (Zoltan Szirak - Verbania).

Il libro di Bing

«Gentilissimo signor direttore, ho letto che il direttore del Teatro Metropolitan di qualche anno fa ha scritto un libro di aneddoti avvenuti durante la sua carriera in quel teatro. Il direttore si chiama, mi sembra, Bing. Desidererei da lei sapere il titolo del libro e l'editore italiano» (Nunzio Orlandi - Carpi).

Il libro di cui lei parla si intitola Cinquemila sere all'opera ed è edito in Italia dalla Vallecchi.

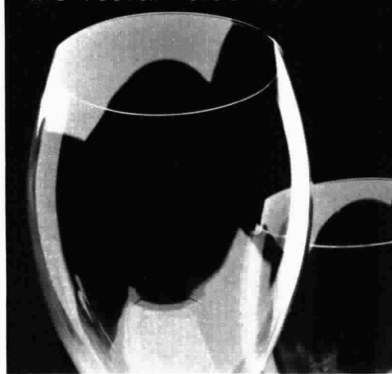
Chiede repliche

«Gentilissimo direttore, sono una telespettatrice e gradirei molto che nelle repliche di romanzi sceneggiati della domenica pomeriggio fossero inseriti i seguenti lavori: L'idiota, Cime tempestose, I miserabili, Jane Eyre, Francesco d'Assisi, Robinson Crusoe» (Rita Cossa - Roma).

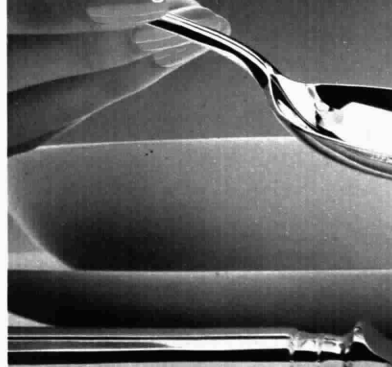
porta Finish a casa.....



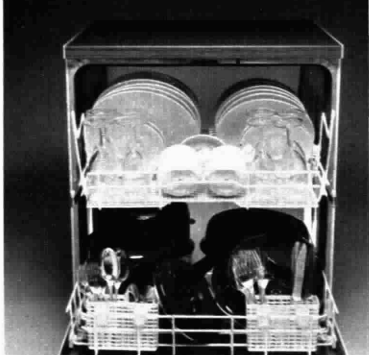
...e vedrai i bicchieri.....



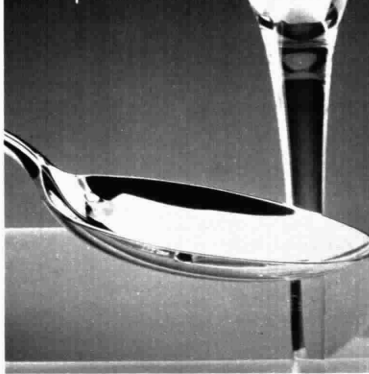
...le stoviglie.....



...mettillo nella lavastoviglie



...le posate.....



...puliti come mail



con finish la tua lavastoviglie rende di più.

La tua lavastoviglie lava bene, ma con Finish, sicuramente, laverà meglio, perché Finish è il detersivo studiato

apposta per far rendere di più la lavastoviglie. Finish infatti assicura brillantezza e igiene perché pulisce straordinariamente a fondo. Per questo, Finish, nelle lavastoviglie, è lo specialista. Per questo, 21 case costruttrici di lavastoviglie lo raccomandano.

il pieno d'espresso pieno di sprint



**Rocket
Coffee**



1x/c
**5 minuti
insieme**

Settimane verdi

Agriturismo, una parola nuova coniata per propagandare una nuova forma di turismo, alternativa a quella tradizionale. Vediamo insieme di che cosa si tratta. Innanzitutto è una forma di turismo a carattere popolare, diretta a coloro che desiderano trascorrere delle vacanze in maniera inconsueta, a contatto con la natura, lontano dall'atmosfera della città e con la possibilità anche di gustare cibi genuini presi direttamente alla fonte. Terranostra (questo è il nome del settore agriturismo della Confederazione Nazionale dei Coltivatori Diretti), organizza degli itinerari agrituristici, almeno uno per provincia, che mostrano le abitazioni rurali in cui è possibile pernottare, dove poter consumare i pasti, dove trovare dei prodotti da acquistare direttamente dai contadini e anche quali sono le località di interesse artistico e storico da visitare nella zona.

I prezzi non saranno né alti né bassi, ma tali da consentire un giusto guadagno per coloro che mettono a disposizione la propria casa ai turisti: le tariffe saranno, in ogni caso, stabilite in anticipo. In alcune regioni italiane, sono previste particolari agevolazioni per gli agricoltori che intendono iniziare questa nuova attività. Per esempio nel Trentino-Alto Adige è stata stabilita da una legge del febbraio 1973 una sovvenzione di trecentomila lire, a fondo perduto, per ogni posto letto disponibile a questo scopo, fino ad un massimo di otto, sia in favore di iniziative singole sia associate. Attraverso simili provvedimenti si tende a creare le condizioni per rendere più agevole l'espansione del turismo agricolo, e ciò anche per consentire ai contadini di integrare il loro reddito con un'attività complementare.

Mi sembra sia importante reclamizzare al massimo questa iniziativa in modo che molti, potenzialmente interessati a trascorrere un periodo di vacanze particolarmente distensivo, vengano a conoscenza del fatto che anche in Italia, come già in molti altri Paesi, esiste una tale possibilità. Sono stati organizzati incontri e dibattiti anche in alcune scuole, fra studenti e giovani agricoltori, incontri che hanno avuto poi un seguito concreto (anche per il pieno appoggio dato all'iniziativa dagli organi scolastici), cioè dei viaggi di studio nelle campagne che hanno consentito agli studenti di prendere un contatto diretto con i complessi problemi del mondo agricolo.

Molti studenti, sono tornati nelle località che avevano visitato e si sono trattenuti come ospiti, alcuni addirittura gratuitamente, per qualche giorno ed hanno così partecipato alla vita delle comunità rurali. Probabilmente al ritorno in città avranno parlato a loro volta di questa esperienza agli amici, determinando quindi il sorgere di nuovi interessi e curiosità. «Terranostra» sta inoltre progettando la realizzazione di «settimane verdi» per i ragazzi delle scuole, in analogia alle «settimane bianche», nelle quali si prevede lo spostamento di un'intera classe, professori compresi, per un breve periodo in campagna, magari in concomitanza con particolari lavori stagionali come la vendemmia e la raccolta delle olive.

Tutte le Federazioni provinciali e regionali dei Coltivatori Diretti (se ne sono 114 città), sono in grado di fornire, oltre alle informazioni, degli opuscoli con gli itinerari agrituristici previsti per la zona.

Riviste di cinema

«Sono in possesso di quattro raccolte complete e legate di riviste di cinema degli anni 1927, 1928 e sono disposto a cederle. Si tratta di Al Cinema (Ed. Quartara, Torino) e Cine Sorriso (Ed. Taurinina Torino). Forse a qualche attore, regista o collezionista può interessare» (Gianni Rodani - Trieste).

Effettivamente, diverso tempo fa, qualcuno mi ha scritto chiedendomi se sapevo dove poteva rintracciare delle vecchie riviste del genere, ma non trovo più la lettera in questo mare che occupa il mio studio. Se l'interessato mi legge ancora, può rivolgersi direttamente al signor Gianni Rodani via Soncini n. 122, Trieste.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino 9 - 00187 Roma.



ABA CERCATO



**La vita
è ancora bella.**

**E un grande Scotch
ne fa parte.**

Piú conosci lo Scotch, piú apprezzi Ballantine's.



Ballantine's
Superb Scotch Whisky

per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?..

**OTTIME TORTE
FOCACCIE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO**



**CON IL
VANIGLINATO**

Composizione: Pirofosfato acido di sodio -
Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Etilvanillina.
Peso meccanicamente predeterminato in gr. 17
notti all'atto del confezionamento.

S.S.S. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/I-ITALY

dalla parte dei piccoli

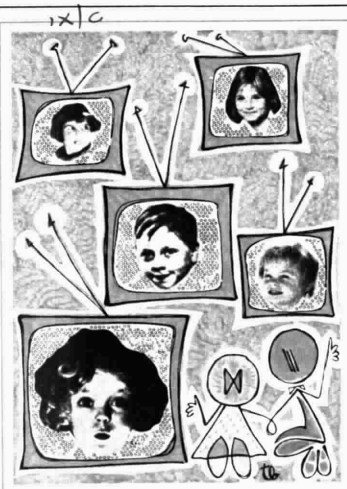
Nello scorso settembre a Barcellona un Symposium internazionale a cui hanno partecipato un centinaio di esperti provenienti da circa quindici Paesi (tra i Paesi extraeuropei erano presenti solo Australia e Canada) ha affrontato i temi di fondo della condizione infantile nel mondo d'oggi, in relazione alla possibilità che il 1979 possa essere proclamato dall'UNESCO l'Anno Internazionale del Bambino. Il Symposium, promosso dal BICE (Bureau International Catholique de l'Enfance) su invito dell'UNESCO, ha trattato tre temi fondamentali: il lavoro dei minori, la sessualità infantile, e l'espressione artistica del bambino. I problemi relativi a quest'ultimo tema sono stati analizzati da Corrado Biggi, membro del CMPPS (la commissione medico-psicopedagogica del BICE) ed «expert» dell'UER (Unione Europea Radiodiffusione) in quanto responsabile della televisione italiana per ragazzi.

L'infanzia e il gioco

Mi è impossibile riferire tutti i punti toccati da Biggi nella sua relazione. Mi limiterò al più importante, quello che hanno suscitato l'interesse dei convenuti e aperto un discorso di collaborazione internazionale a diversi livelli. Partendo dalla considerazione che, nell'attuale corsa della società verso un futuro tecnologico sempre più accentratore, l'infanzia non può più esser definita in base a dati anagrafici ma va piuttosto individuata in dominanti di interessi e di sviluppi sociali e psicologici rapportati al mondo circostante, Biggi ha indicato il gioco come momento fondamentale nella vita del bambino in relazione allo sviluppo della conoscenza di sé e in rapporto al suo essere e divenire. I termini del gioco, di qualsiasi tipo esso sia (esperienza sensoriale o imitativa, creativa o comunitaria) sono in ogni caso due, fondamentali: la fantasia e la libertà. L'espressione artistica del bambino va considerata in questa prospettiva. Potremmo dire che il bambino recita anche quando disegna, recita quando gioca con una bambola, recita quando inventa nuovi di-
XIC

Il bambino attore

Al «bambino-attore» è dedicata la parte centrale della relazione. «Durante tutta l'infanzia, anche se il bambino è impegnato come attore in produzioni commerciali, una componente di gioco è quasi sempre presente: sul set o sul palcoscenico il bambino-attore gioca in rapporto proporzionale diretto al suo patrimonio di fantasia e alla libertà che gli viene concessa. Termina il gioco quando il meccanismo produttivo lo afferra e lo condiziona, e soprattutto comprende che non era un gioco la sua attività, quando lo stesso meccanismo dopo averlo sfruttato e spremuto lo rigetta nell'anonimato. Sono stati sicuramente coinvolti in queste situazioni i valori morali e i principi educativi; è stato anteposto l'interesse economico all'educazione e all'affermazione della personalità, la persona uma-
XIC



na è stata trattata come un oggetto, non ci si è curati di offrire una scuola di professionalità (...). Quanti sono i bambini che passano per queste esperienze? A Barcellona si è parlato di circa diecimila bambini impegnati nello spettacolo e nella pubblicità per il 1975, e si dice che solo la Francia ne conti dai tre ai cinquecento. Un'indagine condotta dall'Istituto Gemelli indica in Italia l'11% circa dei bambini (inferiori ai 15 anni) impegnati nella pubblicità. Se a pubblicità e spettacolo aggiungiamo il mondo della canzone il numero dei piccoli divi cresce a dismisura. Tra le migliaia di ragazzi che ogni anno intraprendono questa strada, ha rimarcato Biggi, «sono pochissimi quelli che possono proseguire. E' difficile che il bambino-attore possa mantenere il suo cliché mitico perché, essendo un bambino, modifica ogni giorno la sua personalità».

Verso una legislazione internazionale

Per salvare il bambino non è evidentemente possibile vietare, nell'attuale società, in modo assoluto e globale l'impiego. Ma è possibile proteggerlo più di quanto non facciano nei diversi Paesi le legislazioni vigenti. Uno scambio di esperienze legislative potrebbe portare a una nuova legislazione, simile in ogni parte del mondo: su questo argomento si è avviata la discussione rifacendosi alle indicazioni di Biggi. La nuova legislazione dovrebbe prevedere oltre alle consuete norme di orari e condizioni di lavoro un espresso divieto ai minori e ai loro parenti di fornire interviste, dichiarazioni, o partecipare a manifestazioni pubbliche come concorsi, festival, ecc. Ciò che può danneggiare infatti il più sensibile l'equilibrio psichico del bambino è l'ambiente di queste manifestazioni, improvvisamente diverso da quello tradizionale della famiglia. Occorrerà che educatori e stampa si impegnino in un'azione diretta a contenere i desideri delle famiglie di vedere nel proprio figlio un divo. «Proponendoci un più attento e profondo studio del fenomeno del bambino-attore», ha concluso Biggi, «non facciamo altro che del bene a noi stessi, alla società di cui facciamo parte. Una società che dai ragazzi apprende a conservare la fantasia e la libertà».

Teresa Buongiorno



Forse tuo figlio ha un vero talento per la musica.

Perché non provi a scoprirlo con un organo Bontempi?

La musica è per i bambini un fatto naturale, istintivo. Sin da piccoli sentono il ritmo e lo seguono battendo le mani o canticchiando parole e suoni improvvisati.

Ma perché la musica si trasforma in una reale ed armonica forma espressiva ha bisogno di essere educata e coltivata. Non con lezioni severe e noiose o strumenti troppo difficili. Ma con Bontempi.

Bontempi dà a tutti i ragazzi la possibilità di entrare nel mondo della

musica in modo facile e divertente.

Innanzitutto ha studiato un metodo semplicissimo, basato sull'associazione dei colori e dei numeri, per imparare subito a suonare e per ottenere sin dall'inizio continui e incoraggianti successi.

Ma non solo. Bontempi ha creato un'ampia e interessante gamma di organi elettrici e elettronici ad alto livello tecnologico adatti alle diverse età, capacità e possibilità economiche.

Hi Fuga Bontempi ad esempio. Un organo elettronico con 49 tasti, 7 registri, 5 ritmi, batteria *automatica* incorporata per chi già vive la musica come un hobby importante.

Oppure Hit Organ 3712, il più famoso degli organi elettrici.

Ha 37 tasti, 12 bassi ed è così semplice da suonare da invogliare chiunque ad entrare nel mondo della musica.

Con Bontempi è facile scoprire chi ha più talento in famiglia.

Chi sarà, tuo figlio... o tu?



bontempi
il metodo
per scoprire talenti.

curare le gengive è facile come lavarsi i denti

è solo una questione di dentifricio

neoselgin

A base di sali marini. Per la prevenzione dei processi infiammatori delle gengive. Per l'igiene dei denti e della bocca.

Gengive sane

Neoselgin, a base di sali marini, ha una potente azione astringente sui tessuti gengivali: questi, eliminando l'acqua in eccesso, si liberano anche di tutte le impurità.

**Protezione
dalla carie**

La gengiva rassodata e "autopulita" non si scolla dal dente, che risulta protetto dalla terribile "carie del colletto".

Composizione

Sale marino g 15,00 - Dolcificanti e Glicerina g 5,00 - Idrossietilcellulosa g 1,00 - Acido silicico colloidale g 2,50 - Aromi g 1,00 - Pasta base q.b. a g 100.

**Formulazione
Ciba-Geigy**



Denti bianchi

Neoselgin contiene sostanze attive che puliscono a fondo i denti senza scalfirne lo smalto: raggiungono cioè il suo scopo senza ricorrere a sostanze schiumogene che hanno lo svantaggio di ammorbire le mucose e renderle più facilmente attaccabili dai batteri.

Alito pulito

Neoselgin non altera il gusto e non copre gli odori. Invece li elimina perché stimolando una abbondante salivazione provoca l'autopulizia della bocca.

solo in farmacia

neoselgin il dentifricio delle gengive

XIII Medicina

il medico

ANCORA CHIROTHERAPIA

In un nostro precedente articolo apparso sul Radiocorriere TV n. 28 di quest'anno, intitolato *Curare le mani*, illustrammo ai nostri lettori il significato della chirotterapia. Poiché molti mi hanno scritto di volere ulteriori chiarimenti in merito, eccomi di nuovo sull'argomento.

La chirotterapia o medicina manuale è la scienza che studia e tratta la meccanica, statica e dinamica del corpo umano, in modo particolare della colonna vertebrale e del bacino. Essa studia inoltre i rapporti tra articolazioni vertebrali e sistema nervoso e il ruolo che questi rivestono nel mantenimento delle condizioni fisiologiche dell'organismo, cioè della salute. La chirotterapia corregge l'alterata struttura della colonna vertebrale, riportandola alla sua armonia statico-dinamica. Vengono anche ottenuti un miglioramento e la normalizzazione della mobilità delle singole vertebre o dei singoli segmenti vertebrali ipomobili o bloccati. Indirettamente vengono così migliorate le condizioni del canale vertebrale, che contiene il midollo spinale, e dei fori intervertebrali attraverso i quali passano i nervi spinali che raggiungono e influenzano, direttamente o indirettamente, tutti gli organi e le parti del corpo. In tale modo, non solo vengono eliminati i dolori, ma la funzione dell'intero organismo ne risulta agevolata, in quanto vengono eliminati tutti i riflessi neuropatologici e la funzione degli organi può essere guidata da nervi indenni, non compressi e non irritati, in grado di trasmettere perfettamente gli stimoli e gli impulsi nervosi.

Le correzioni delle sublussazioni della colonna (dall'occipite al bacino) possono essere effettuate in modo specifico e attivo, mediante interventi manuali del tecnico chirotapeuta, o in modo mirato e passivo con mezzi meccanici.

Il fatto che con la chirotterapia si rimettano in sesto vertebre « spostate » e spesso considerate con scetticismo; dal punto di vista ortopedico, per spostamento vertebrale si intende infatti un fenomeno molto grave, poco frequente, spesso collegato con la rottura delle capsule articolari, in genere dovuto ad una frattura da trauma violento o ad una malattia ossea vera e propria.

Nella diagnosi ai fini della chirotterapia, per spostamento, dislocazione, blocco o scivolamento delle vertebre si intende una sublussazione vertebrale, cioè la fissazione di una vertebra in una posizione che normalmente dovrebbe assumere solo nei limiti dei suoi movimenti fisiologici; questi limiti possono talvolta essere anche superati specie se le cause che hanno determinato la sublussazione sono state molto violente o se alle cause meccaniche si sono associate alterazioni ossee e articolari (artrosi, ecc.). La sublussazione vertebrale è rappresentata da piccoli cambiamenti permanenti nei rapporti tra due o più vertebre, che dopo aver compiuto un determinato movimento non ritornano alla loro posizione normale. Molto spesso lo stato di sublussazione viene mantenuto da uno spasmo muscolare duraturo, che in genere trae origine dal dolore dall'irritazione della fibra nervosa. Lo spasmo, se persiste per molto tempo, può determinare l'accorciamento dei muscoli e dei legamenti.

L'uomo moderno è particolarmente esposto ad alterazioni statico-dinamiche della colonna vertebrale, in quanto la civiltà crea indubbiamente maggiori condizioni causali a questo riguardo. Per immaginare e capire le lente e insidiose deformazioni cui viene sottoposta inavvertitamente la nostra spina dorsale, basti pensare alla vita prevalentemente sedentaria che conduciamo, alle posizioni coatte e agli atteggiamenti viziati e disarmonici che essa ci impone ogni giorno.

I disturbi più frequenti causati dalle sublussazioni vertebrali e curabili con la chirotterapia sono: cefalea, vertigini, diminuzione dell'udito, dolori agli occhi, sindrome soggettiva dei traumatismi cranici, nevralgie del trigemino, o servico-brachiali, nevralgie in distretti vari, torcicollo, sintomatologia della periartrite scapolo-omeroale, dolori intercostali, lombaggine acuta e cronica, più o meno accompagnata da risentimento del nervo sciatico, dolori all'epicondilo e al coccige, crisi stenocardiche da riflessi provocati da artrosi cervicale e dorsale, sintomatologia da presunta ernia del disco, variazioni della linea e mobilità della colonna, ecc.

La chirotterapia non è comunque da considerare una panacea, in quanto evidentemente non è in grado di curare e di guarire tutte le affezioni. Essa ha cioè dei limiti ben precisi di indicazione. Il meccanismo d'azione della chirotterapia è noto, spiegabile e scientificamente dimostrato e documentato. I risultati duraturi e molto brillanti sono spesso dimostrabili anche radiologicamente.

Si deve tenere presente che non tutte le disfunzioni e non tutti i dolori provengono da quelle condizioni morbose che oggi spesso erroneamente, nell'uso corrente, vengono indicate dal paziente come « dolori reumatici ». A questo proposito sarebbe necessaria una lunga disquisizione sul reumatismo articolare acuto, sull'artrite reumatoide, sull'artrosi, il che porterebbe molto lontano il nostro scritto. Ci limitiamo quindi a sottolineare che il reumatismo articolare acuto, i dolori articolari da metastasi, le affezioni articolari infettive non traggono giovamento dalla chirotterapia.

Un celebre esempio in questo senso è quello del re Giorgio VI d'Inghilterra, che, sofferente alla schiena, venne curato a lungo con i più variati rimedi, compresa la chirotterapia, senza alcun risultato: i dolori erano infatti causati da metastasi ossee di origine polmonare. Un esempio inverso è quello del presidente Kennedy, nel quale la chirotterapia ebbe un notevole successo, dato che i dolori erano causati da una rigidità artrosica della colonna vertebrale.

La chirotterapia, largamente sviluppata non solo negli Stati Uniti, dove ha avuto origine e dove hanno la loro sede le massime università per la specializzazione, ma anche in tutti i maggiori Paesi d'Europa, da anni è praticata in Italia con rigoroso metodo scientifico sotto la responsabilità diretta di medici italiani, tra cui si annoverano anche nomi illustri di cattedratici.

Mario Giacomazzo

Il carattere di una donna si forma da bambina. Anche con i regali che le fanno.

TBWA



Se le bambine di oggi diventano donne intelligenti e intraprendenti è quasi sempre merito loro, non dei loro genitori.

Perché è vero che nessuno crede più alla storia dell'angelo del focolare, tuttavia le bambine ricevono in regalo perlopiù bambole, pentole e utensili in miniatura.

Come se dovessero passare tutta la loro

da sei pastellini (quelli con cui abbiamo imparato a disegnare noi) alle confezioni giganti da 36 colori.

Perché i colori non sono mai abbastanza per una bambina di quell'età: ci vogliono toni teneri e tinte calde per esprimere tutti

Colori Giotto: un'alternativa intelligente ai soliti regali.

vita a preparare pappe, lavare pannolini, spadellare in cucina e pulire per terra.

Una bambina invece ha bisogno di fare, di creare, di vedere qualcosa nascere dalle sue mani.

Ha diritto, insomma, a tutto ciò che serve a sviluppare la sua fantasia.

E disegnare, per una bambina, è una delle attività più importanti, perché le consente di esprimersi molto di più che scrivendo, molto meglio che parlando.

Per questo Giotto ha tutti i colori che servono a un'intelligenza che cresce: tempere, pastelli, cere e fibre.

E tante confezioni diverse: dalle scatole

i suoi sentimenti e le sue fantasie.

E il prezzo dei colori Giotto è sempre modesto: per esempio una scatola da 36 fibre costa poco più di tremila lire.

Quindi, la prossima volta che vi si presenterà un motivo qualsiasi per fare un regalo a vostra figlia, o a un'altra bambina o anche senza motivo, regalatele una scatola di colori Giotto. Sono un suo diritto.



Giotto. Una linea di prodotti Fila.

FILA

la posta di padre Cremona

La personalità non sarà annullata

« Sono una ragazza diciannovenne, svedese, ma residente a Roma. Sono qui a Stoccolma per i miei studi universitari. Ho avuto una discussione con uno studente di qui. Lui sostiene che l'ultima ambizione dell'uomo sia la ricerca della felicità, ma che questa felicità non si può raggiungere che con l'annullamento della personalità.

Continuando su questa linea, egli dice che il Cristianesimo antico aveva capito questo annullamento della personalità, ma non aveva capito che la religione non era in sostanza, che un'invenzione. Dice che le persone che hanno bisogno di una religione sono destinate ad essere infelici, perché hanno bisogno di una finzione per vivere. Per quanto io abbia capito (non sono cattolica, e benché battezzata protestante, non sono praticante), mi pare che l'annullamento della personalità nel Cristianesimo sia piuttosto una unione con Dio, ma che questa unione non comporta affatto che la individualità personale sparisca completamente. Non credo che anticamente la Chiesa ammettesse tale annullamento. Una identificazione con la Chiesa e il suo messaggio, forse; ma non un annullamento della personalità. Almeno i santi di quell'epoca sono personalissimi. Circa la religione, non può esservi una certezza della verità assoluta, se non nella fede. Mi pare che i credenti abbiano solo essi trovato una ragione d'essere, una spiegazione al mistero che è la vita... » (Lena Peters - Kungshamra, Svezia).

Ho voluto trascrivere la maggior parte della tua lettera, redatta in buon italiano, cara Lena, perché mi è motivo di gioia, di una molteplice gioia. Innanzi tutto perché sei una ragazza straniera che scrivi a me da tanto lontano, poi perché sei una ragazza svedese che ti appassioni dei problemi fondamentali della vita, anzi ne discuti con i tuoi colleghi, non senza aver colto l'essenza dell'insegnamento cristiano, benché non sei cattolica e se nata protestante, dici di non praticare la tua religione. E' una smentita alla diceria che i nordici siano, in definitiva, apatici per ciò che riguarda i problemi della fede.

Dunque, almeno per quel che insegna il Cristianesimo, è come pensi tu: ogni uomo è un'entità individuale, solidale con i suoi simili, sia per la comune somiglianza e relazione con Dio creatore, sia per l'amore, prima naturale poi soprannaturale, che è una componente incoercibile dell'essere umano e che ci conduce all'unità tra noi e con Dio. Alla base dell'esistere umano c'è il fatto della creazione e Dio ci ha creati con una conformazione individuale, di cui risente naturalmente tutta la nostra psicologia, senza possibilità di ragionevole smentita. Noi lo vediamo; ognuno ha una sua caratteristica inconfondibile e profonda, ognuno avverte la sua personale responsabilità morale, la sua

coscienza, la sua aspirazione ad una felicità infinita. Anzi, questa individualità è così distintamente configurata che, invece di realizzarsi nell'amore, come vuol Dio, il più delle volte prevarica nell'egoismo che dell'amore è agli antipodi.

Dio ha creato degli individui e non li ha creati in serie come il consumismo produce gli oggetti, e non li ha creati come un'entità collettiva. In base a questa responsabilità personale, Adamo, per chiamare con tal nome il prototipo degli esseri umani, e così Eva e così Caino e così Abele furono imputabili del loro agire dinanzi al giudizio di Dio. Così parla la S. Scrittura e così, istintivamente, sentiamo di essere. L'insegnamento di Gesù, poi, e tutto il Nuovo Testamento e la conseguente dottrina tradizionale del Cristianesimo, rendono l'uomo sempre individualmente responsabile di premio o di castigo. Certo, queste innumerevoli individualità sono come pietre destinate a formare un unico edificio; o come insegna san Paolo, un unico Corpo Mistico di cui Cristo è il capo.

L'annullamento della personalità è una dottrina contraria al Cristianesimo, insegnata da certe filosofie orientali o da altre neo-idealiste che si fondano sul panteismo, inquinate da una concezione pessimista della vita, di cui non sanno spiegare il male che vi esiste. Cosa sarebbe se le pietre di un edificio si sgretolassero, se le membra di un corpo si impastassero? Hai osservato bene tu: i santi, di tutti i tempi, sono personalissimi, benché animati dall'amore per gli altri. Anche la felicità eterna rispetterà il valore individuale. Siamo creati ad immagine di Dio e tendiamo a conformarci sempre più a questa immagine, sino a diventare simili a Dio, sino a consumare l'unità della simbiosi, in comunione con i nostri fratelli. Ma anche nel gaudìo di quella luce divina, apparirà ben distinta la fisionomia della nostra personalità.

Dio non si compra con il denaro

« Quando si offre al sacerdote l'obolo per la celebrazione di una Messa, è certo che il frutto del sacrificio raggiunge l'anima del defunto che si intende aiutare? » (Adalgisa Bellini - Lamaou).

Il sacrificio della Messa si identifica con il sacrificio di Cristo sulla croce che ha un valore di per sé infinito e non può essere amministrato con esclusività dal denaro come denaro. Il denaro può essere convertito in opere di bontà e di questa bontà il Signore tiene certamente conto nel distribuire la sua misericordia, anche secondo i desideri e le esigenze dei nostri affetti. Ma la bontà può essere anche sprovvista di denaro ed anche allora è preziosa davanti a Dio, che non si compra mai con il denaro. In quel regno, ogni moneta è svalutata a zero se non contiene la lega dell'amore.

Padre Cremona

ultrabianco superpiù!

basta
con le promesse
da detersivo!

SOLE BIANCO

è il sapone delle lavatrici

ti garantisce un bianco perfetto,
un bucato morbido e naturale
come quando si lavava col sapone.

TESTA

Panigal BOLOGNA

SOLE BIANCO

**è il sapone
delle
lavatrici**

**SOLE
CLOR
CANDEGGINA
rosa**

in ogni fustino in
REGALO
una bottiglia di
SOLE CLOR
la candeggina rosa

ACETO
SASSO

P. SASSO e FIGLI

in sole
quattro
gocce
tutto
l'aroma
che
basta

Aceto Sasso
era un buon vino;
ci sono voluti
due anni e
dieci giorni di
trasformazione
naturale
e adesso è un
aceto vero:
forte e profumato!

PROVALO!
da oggi è in
OFFERTA
SPECIALE

1x/c
**come
e perché**

« Come e perché » va in onda tutti i giorni
sul Secondo Programma radiofonico alle
8,40 (esclusi il sabato e la domenica).

PIOVRE GIGANTESCHE

« Ho letto che esiste un calamaro che può raggiungere i 17 metri di lunghezza. Vorrei sapere se è vero » (Andrea dall'Aglio - Milano).

Le gigantesche piovre non sono invenzioni della fantasia. La loro esistenza è stata confermata da reperti, sia pure sporadici, di enormi calamari che vengono ascritti alla famiglia degli Architeutidi. Si tratta di cefalopodi che vivono esclusivamente negli abissi marini. Normalmente misurano alcuni metri, ma in qualche caso possono raggiungere dimensioni veramente spettacolari. Un esemplare catturato nel 1933 nel mare della Nuova Zelanda aveva il corpo lungo otto metri e le braccia lunghe addirittura 14.

Ma reperti del genere sono assolutamente eccezionali, anche perché è assai difficile che questi giganti del mare dal corpo molle, privo di parti calcaree, raggiungano, dopo la morte, la superficie del mare. Qualche notizia su questa misteriosa famiglia di cefalopodi è stata possibile ottenerla attraverso l'esame del contenuto gastrico dei capodogli. I grossi cetacei, che sono abilissimi tuffatori, si possono immergere sino alla profondità di 500-1000 metri per cacciare le loro prede.

Per quanto siano state trovate nello stomaco dei capodogli soltanto parti di Architeutis, le dimensioni di queste parti erano tali da far ritenere che esse appartenessero ad esemplari davvero giganteschi.

AFFRESCO

« In un libro di pittura, nel capitolo sull'affresco ho trovato alcuni termini che mi sono rimasti un po' oscuri; ma soprattutto non ho capito bene la differenza tra "arricciato" e "cartone". In che consiste? » (Filippo Improta - Caserta).

L'affresco, ovviamente, è una tecnica di pittura murale e, quindi, estrema importanza assume in questa arte la preparazione del muro. Generalmente il muro viene preparato con uno strato di calce grassa e sabbia. Su di esso viene steso un altro strato di intonaco più fine, detto arriccio, a causa della superficie leggermente scabrosa e arricciata che ne deriva e sulla quale viene eseguito il disegno. Da qui il termine « arricciato ».

Il « cartone », invece, riguarda la tecnica con la quale il disegno stesso vie-

ne eseguito sull'arriccio; esecuzione che può essere diretta, cioè abbozzata direttamente sul muro, o eseguita su un cartone e da qui trasferita sul muro. Per cui il « cartone » non è altro che un disegno preparatorio.

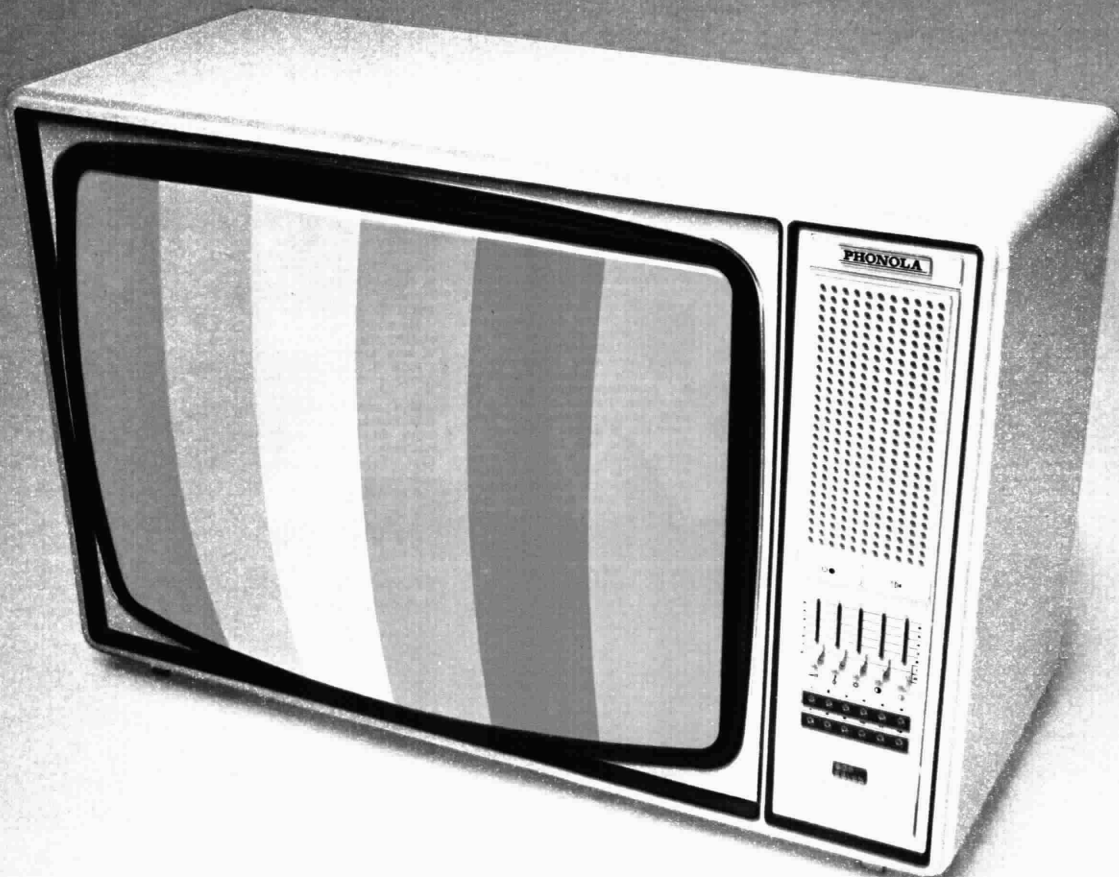
Dal punto di vista della pratica applicazione, questa avviene come segue: l'artista esegue sul cartone il disegno completo in tutti i suoi particolari ed a volte lo colora anche. E se l'affresco è molto grande esegue tanti cartoni quante sono le sezioni in cui l'affresco è divisibile. Successivamente, come la tecnica del Rinascimento insegna, questi cartoni vengono bucherellati con uno spillo, perforandone con cura i contorni; vengono appoggiati poi nei corrispondenti punti esatti dell'intonaco; e, quindi, spolverati, cioè tamponati con un sacchetto ripieno di terra colorata (rossa in genere). La terra colorata, passando attraverso la sequela dei fori, trasferisce sull'intonaco i contorni del disegno. Sulle zone così preparate si interviene, poi, con la pittura.

LE STELLE NON CI CASCANO IN TESTA

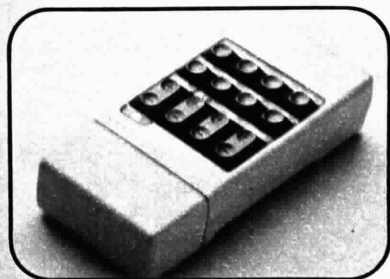
Alessandra Lucchini, una bambina di Milano, ci pone la seguente domanda: « Come mai le stelle non ci cascano in testa? ».

Per arrivare a capire perché le stelle non ci cascano in testa possiamo cominciare col chiederci perché non ci caschi addosso la Luna, come avviene, ad esempio, ad un sasso che, lanciato in alto e non sostenuto, precipita al suolo. Tuttavia vi è un caso in cui anche il sasso, pur non essendo sorretto, non cade a terra. Questo avviene se lo leghiamo ad una corda e gli imprimiamo, in un piano verticale, un veloce moto rotatorio. Infatti si può constatare che, nel momento in cui il sasso è nella posizione più alta del cerchio che va descrivendo, anche se noi gli togliamo il sostegno della corda esso non viene giù, ma continua a percorrere la traiettoria che gli abbiamo impresso.

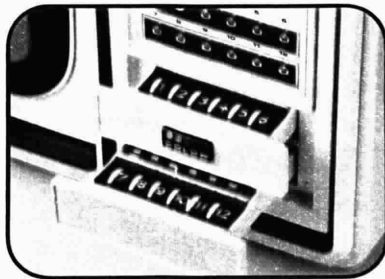
Del resto un esperimento analogo può essere fatto facendo ruotare un secchiello pieno d'acqua. Si vedrà che, anche nel momento in cui il secchiello è completamente capovolto, l'acqua non uscirà dal recipiente. La spiegazione di questi fenomeni è data dalla legge della gravitazione universale.



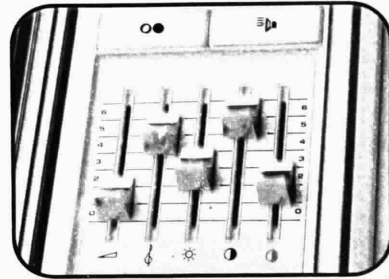
TVC Phonola: forme perfette di maturità elettronica.



Tv colore 26902 K/68 con comando a distanza, a ultrasuoni, senza cavo, per avere sempre in comodità il cambio canali, i colori più brillanti, le immagini meglio definite e il sonoro al livello desiderato.



Dodici canali colore per ricevere programmi italiani, esteri, e Tv via cavo. Per cambiare canale basta sfiorare i tasti « Sensor ». Predisposto per il sistema Pal può essere trasformato in Pal/Secam italiano con l'inserimento di una semplice piastrina.



Alta fedeltà colore con comandi a cursore per una facile regolazione. Riceve i segnali più deboli anche nelle zone difficili. La struttura a moduli assicura la manutenzione più rapida.

PHONOLA una volta per tutte

In margine a tre nuovi libri

L'UOMO E LA STORIA

Io credo che la storia quale manifestazione dell'attività dell'uomo e sua essenziale caratteristica sia sostanzialmente unica, così come unico è lo spirito che l'anima e la muove: e che quindi tutte le storie particolari delle singole attività umane confluiscono nell'unica che le riassume, la storia che chiamiamo etico-politica. Quando perciò ci accingiamo a ripercorrere con la mente il cammino compiuto dalle generazioni passate per giungere sino a noi, ciò che resta nel giudizio conclusivo è lo svolgimento della loro civiltà, l'apporto che esse hanno dato al comune lavoro di miglioramento dei rapporti umani: il resto non è che un mezzo per giungere allo scopo.

E' dubbio che questa visione complessiva possa essere sostituita da altra che indulge invece alle attività particolari, sebbene tali attività siano state e siano senza dubbio molto importanti ai fini che interessano. Non si può negare, ad

esempio, che le scoperte scientifiche abbiano gran peso, e in certo qual modo condizionino, ogni forma di umana convivenza. Ma dietro « il fatto », v'è sempre l'uomo che lo muove, e la bomba di Hiroshima non sarebbe scoppiata se Einstein non avesse inventato una certa equazione che mise in movimento il resto. Ma, a parte questa premessa teorica, e tuttavia necessaria, la somma di conoscenze oggi a disposizione della ricerca storica è molto più considerevole che nel passato, e lo storico serio ha il dovere di tenerne conto. E' nata in tal modo quella che nei Paesi anglosassoni si è cominciata a chiamare la storia « sociale », e che da gran tempo anche nell'Europa occidentale forma oggetto d'interesse. *La storia sociale*, appunto, è il titolo di un volume in cui la casa editrice Sansoni ha radunato, in una specie di simposio di argomenti raggruppati per capitoli, alcune conferenze tenute all'Ecole Normale Su-

périeure di Saint-Cloud da noti studiosi che hanno svolto temi molto interessanti relativi alle fonti e ai metodi. (*La storia sociale, fonti e metodi*, ed. Sansoni, 220 pagine, 3900 lire). Sono idee suggestive, che risentono in parte della moda sociologica invalsa negli ultimi quant'anni, ma in parte anche si rifanno alla schietta tradizione francese, che in questo campo vanta insigni predecessori: dal Fustel de Coulanges, cui si devono gli studi più apprezzati sulla costituzione fondiaria nell'Alto Medioevo al Taine delle « Origini della Francia contemporanea », che doveva dare l'avvio ad ogni ulteriore ricerca effettuata con metodo che si diceva « positivista », e che nel Taine era accompagnato, e si può dire assorbito, da una visione storicistica classica. Sicuramente il frutto di tali lavori ha portato a risultati positivi, specie nei Paesi che hanno avuto a loro disposizione larghi mezzi di ricerca. Possiamo citare un esempio della fecondità di tali studi: l'ottimo volume di *Geografia storica d'Europa* di C.T. Smith, di cui altra volta abbiamo avuto occasione di parlare (ed. Laterza, 745 pagine, 10.000 lire): vera rassegna delle trasformazioni subite dalla parte del continente che abitiamo dalla preistoria ad oggi, ottenuta con ricerche che hanno messo a frutto le fonti più diverse. Sicuramente, senza l'apparato scientifico di cui oggi disponiamo e che può essere

utilizzato da ogni studioso, sarebbe stato impossibile raccogliere, confrontare e catalogare la serie numerosissima di dati dai quali lo storico ha tratto le sue deduzioni e le sue conclusioni.

Detto ciò, bisogna aggiungere che in questa selva è pure facilissimo smarrirsi, e ci si smarrisce difatti il più delle volte, se non soccorrono sicuri punti di orientamento.

Ho sotto mano un libro che, al fine che più interessa, ossia di non lasciarsi fuorviare per errore di ragionamento, conta almeno quanto quelli citati prima, sebbene tratti alcuni di questi argomenti in forma di speculazione pura: *Interpretazioni* di Bruno A. Jaspers, di Raffaello Franchini (ed. Giannini, Napoli, 442 pagine, 9500

lire). Il Franchini, che è professore di logica, partendo dal tema generale dello storicismo, quale risulta dalla grande tradizione italiana ed europea, arriva a trattare alcune esasperazioni del pensiero moderno, come si rivelano in forma polemica in due scrittori sociologici e innovatori, Marcuse e Adorno, per mostrare, nell'uno e nell'altro, una certa inconsistenza di contenuto sotto la vernice brillante dell'anticonformismo. E qui torna il discorso per dire, e Franchini ce lo ricorda, che neppure la storiografia è nata ieri e che ciò che noi possiamo fare, noi della generazione presente, è di arrecare in buona coscienza, il nostro modesto contributo del suo perfezionamento.

Italo de Feo

in vetrina

Interpretare la Costituzione

« **Commentario alla Costituzione** ». Dalla sua entrata in vigore, primo gennaio del 1948, la Costituzione, con i suoi 139 articoli, è diventata l'atto fondamentale del nostro ordinamento. Tutte le edizioni del Codice Civile contengono ormai il testo della Carta costituzionale. Ciò sembra ovvio poiché la materia contenuta in un Codice

esige, appunto per la sua vastità e per la sua rilevanza sociale, il corredo di quella che è la legge fondamentale dello Stato.

Sembra ovvio, ma in realtà, almeno nei tempi moderni, la presenza della Costituzione accanto alla complessa normativa civilistica ha una ragione più profonda, meno ovvia: gli è che la dottrina recente, soprattutto quella dei giovani

segue a pag. 22

GRANDE CONCORSO CHARMS 100-DI-QUESTE-FESTE



In maschera o in bikini?

In famiglia o con gli amici?

Fra quattro mura o in un bosco?

In quaranta o voi due soli?

Goditela con chi, dove, come, quando vuoi:

è la tua festa! Te la regala CHARMS



Cerca nei Charms il tagliando del Concorso "100-DI-QUESTE-FESTE". Puoi vincere una festa da tavola. Una festa organizzata da te, dove, quando, con chi vuoi, e pagata da Charms. Non vinci la festa? Puoi vincere tanti, tantissimi Charms!

ALEMAGNA

STORIA DELL'ARTE

in edicola



La pittura, la scultura e l'architettura di tutti i tempi e di tutti i paesi, dalla preistoria all'arte contemporanea, in una trattazione cronologica che spiega l'evolversi del concetto estetico nell'uomo. Le maggiori personalità ed i periodi più significativi della storia della creatività umana illustrati dai più grandi specialisti. Un'immensa galleria di quadri, di sculture, di opere architettoniche, con oltre 3500 riproduzioni a colori di grandi dimensioni.

3200 pagine complessive: 3500 illustrazioni tutte a colori: 10 volumi: 160 fascicoli di 24 pagine ciascuno compresa la copertina in tutte le edicole dal 5 novembre 1975 a L. 500.

Con il primo fascicolo il secondo in omaggio
Istituto Geografico De Agostini - Novara

GINSENG

l'armonia dell'antico Oriente

GINSENG, conosciuto in Oriente da più di 2000 anni, significa "radice della vita". Da questa magica radice viene estratto il liquore GINSENG che per il suo armonico equilibrio di gusto, per la sua giusta gradazione alcoolica, piace a tutti ed è adatto ad essere consumato in tutte le occasioni. GINSENG dona in ogni momento energia naturale ed equilibrio al corpo e allo spirito, esaltandone la carica vitale nascosta.

**GINSENG vuol dire
radice della vita**
...scopri anche tu il suo segreto



magni & verra gabo

in vetrina

segue da pag. 20

studiosi, e la giurisprudenza più sensibile, non soltanto quella dei pretori, amano guardare le leggi ordinarie, sempre, con l'occhio fisso alle norme della nostra Costituzione. Interpretano le une colle altre. Integrano le prime inserendovi i principi che esprimono le seconde. Non si tratta più d'un collegamento esterno e perciò banale, ma d'una compenetrazione che si manifesta, sia pure indirettamente, persino nei « manuali per l'udienza ».

Se questo è vero, la Zanichelli non poteva non offrire, al lettore giuridico, una nuova opera, il Commentario alla Costituzione, diretto dal professor Giuseppe Branca, per accompagnare con l'esegesi delle norme costituzionali il più che noto Commentario del Codice Civile. Si è detto esegesi poiché la trattazione del nuovo Commentario costituzionale, di cui l'editore bolognese ha pubblicato in questi giorni il primo volume, si svolge, come nel Commentario al Codice Civile, articolo per articolo, anche se, in concreto, come avverte l'editore, ogni commento al singolo articolo, almeno nelle prime parti della Costituzione, conterrà una compiuta monografia. E non poteva essere diversamente, visto che molte norme della carta costituzionale contengono, non semplici e minuti precetti, ma altrettanti principi, spesso grandi principi.

Ciò non ha impedito agli autori del commento di registrare e chiarire l'effetto pratico, che deriva da quei principi in quanto agiscono sulle norme di legge ordinaria e sul vivere civile; né di indicare (con una certa parsimonia) gli indirizzi che la Costituzione ha inteso imprimere alla legislazione e che purtroppo da questa non sono stati frequentemente promossi o seguiti.

Questo commento delle norme costituzionali — che prevede l'uscita di 8 volumi — è stato affidato a giuristi (C. Mortati, A. Agro, U. Romagnoli, A. Barbera, G. F. Mancini, G. Berti, A. Pizzorusso, F. Finocchiaro, F. Merusi, A. Cassese) la cui cultura non è cumulo di nozioni o di sottigliezze o solo conoscenza critica di teorie e di problemi: essa è anche partecipazione quotidiana alla vita sociale e politica del Paese.

Soprattutto, questi scrittori, pur con rigore metodologico, si sforzano di interpretare la Costituzione per quel che essa è voluta essere, quando si è formata spazzando le scorie dei regimi autoritari, e per quel che veramente è, al di là dei disegni di chi avrebbe voluto addomesticarla: un'interpretazione democratica, insomma, per usare la solita vecchia insostituibile parola.

Per lo più gli autori dell'opera sono giovani studiosi: lo spirito aperto della nostra Costituzione informa non soltanto i risultati che essi raggiungono, ma lo stesso metodo della ricerca scientifica. L'art. 1 è commentato da Costantino Mortati, il più autorevole fra i costituzionalisti italiani: la giovane scuola giuridica italiana non disconosce la tradizione.

Questo sforzo collettivo, ma relativamente omogeneo, di un largo settore della cultura giuridica italiana (nel primo volume, accanto a Mortati, appaiono studiosi di di-

ritto costituzionale come Agro, Barbera e Pizzorusso, di diritto del lavoro come Mancini e Romagnoli, di diritto amministrativo come Berti, di diritto ecclesiastico come Finocchiaro, di diritto internazionale come Antonio Cassese, di diritto dell'economia come Merusi) merita un'ulteriore notazione: l'estrema larghezza di orizzonti culturali che caratterizza oggi gli studi giuridici: il dato economico e sociale è presente in ogni pagina; l'attenzione del giurista si pone anche su aspetti come gli hippies (a proposito del dovere del lavoro), la emarginazione linguistica, di interesse non strettamente tecnico.

Del resto questa apertura di orizzonti culturali è comprovata dal piano dell'opera in cui è previsto anche un contributo di Tullio De Mauro sulla lingua della Costituzione. (Ed. Zanichelli, 624 pagine, 15.800 lire).

Dalla TV al libro

Leo Chiosso: « Favolette da sera ». Leo Chiosso, uno degli « specialisti » dello spettacolo televisivo, autore di canzoni e a tempo perso critico « sportivo », si è finalmente deciso a raccogliere in un libro alcune delle sue fatiche. Nella fattispecie quelle favolette che hanno notevolmente contribuito a fissare l'immagine di Enrico Simionetti, amabile conversatore e dicatore di favole. Quelle favole che erano immancabilmente accompagnate dal suono del pianoforte. Il compito di cornice in questo libro è affidato ai disegni di Sandro Lodolo. (Editrice AMZ, Milano).

Nel bicentenario

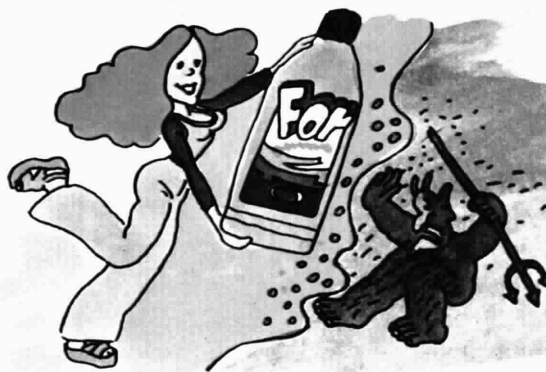
Carlo Porta: « Poesie ». Questa edizione delle « Poesie » di Carlo Porta costituisce un avvenimento sia sul piano della celebrazione — cade quest'anno il bicentenario della nascita del grande poeta milanese — sia sul piano della storia letteraria, per la serietà della impostazione, datagli da Dante Isella, per la novità della traduzione, per l'ampio apparato di note critiche e di cronologie comparate che arricchiscono notevolmente la conoscenza dell'uomo e dell'opera.

La novità maggiore è certo la traduzione, voluta dall'editore per avvicinare al milanese del Porta un pubblico sempre più vasto e ormai non più soltanto lombardo, condotta su un apparato critico senza precedenti, e curato dallo stesso Dante Isella tenendo presente l'intento di dare un aiuto alla lettura del ricco linguaggio portiano. Occorre tener presente che si tratta della prima traduzione critica condotta direttamente sui testi.

Altra novità l'aggiunta, al « corpus » tradizionale delle Poesie, dei taccuini del Lava piatt del Meneghin ch'è morto e di un commento complementare aggiornato, rispetto anche all'edizione Ricciardi del 1960, in seguito ai cospicui reperti di quindici anni di laboriose ricerche. Basti pensare, come fa notare l'avvertenza editoriale, che da questi studi sono uscite opere come le Lettere del Porta e degli amici della Cameretta, e le Concordanze stampate da Ricciardi nel 1970. A completezza del volume, un

segue a pag. 25

*In cucina in salotto
in casa mia
entra For con allegria
e lo sporco scappa via!*



*Si passa e... subito
si vede e... si sente,
For sullo sporco è vincente!*

*Sporco qui, sporco là,
con For tutto se ne va
perché si passa e... subito*



*si vede e... si sente,
For sullo sporco
è vincente!*

**detergente
liquido**
For *il vincisporco*

For il vincisporco
il detergente liquido per la pulizia
di tutte le superfici lavabili



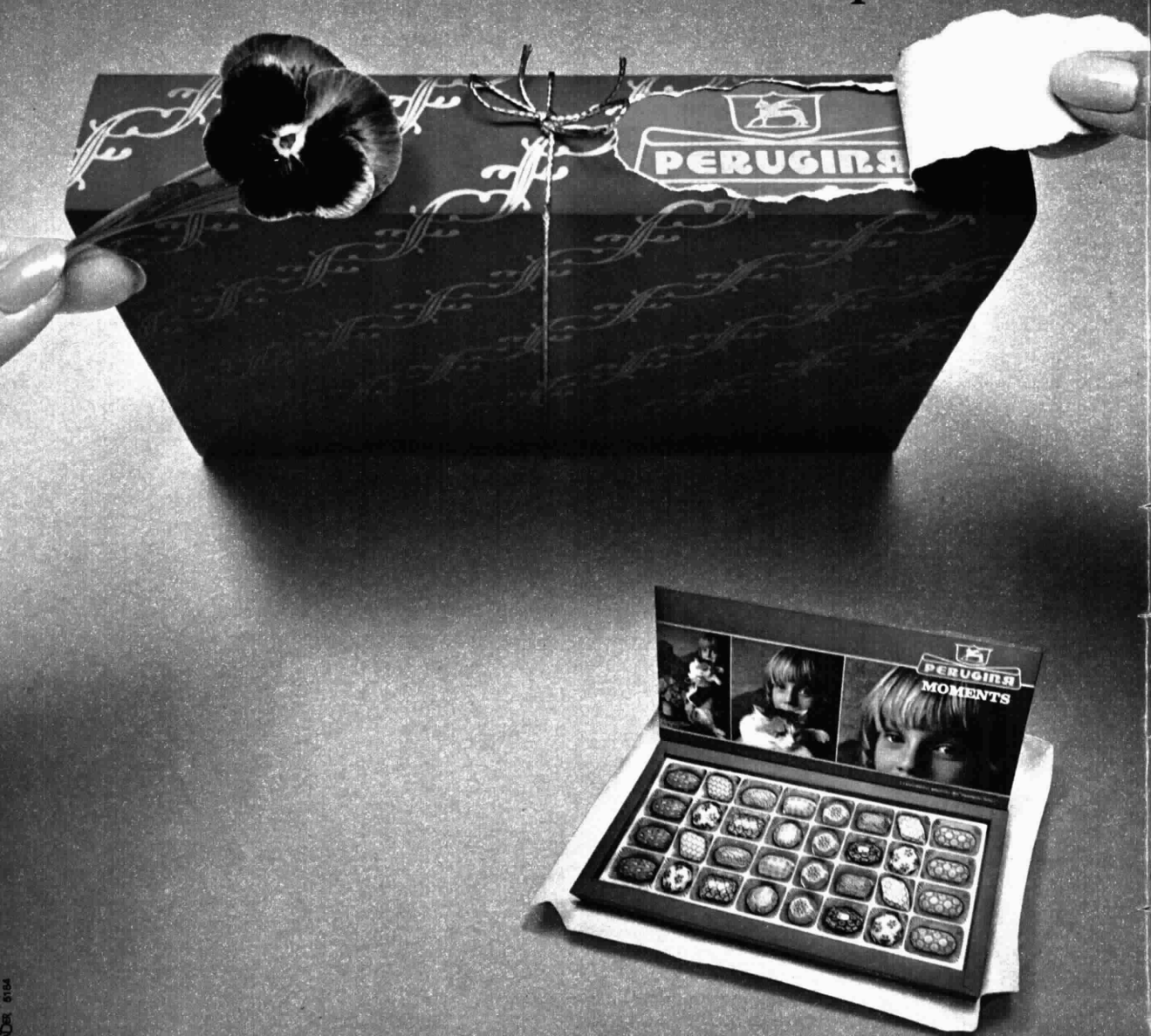
E' un prodotto

Brill

inventiamo insieme un regalo?...

tu metti la gioia
della festa...

...noi la certezza
della qualità



segue da pag. 22

reperto delle fonti e altri allegati e una appendice «Fonetica e morfologia del dialetto milanese».

La prefazione di Dante Isella offre poi al lettore attento una panoramica, non soltanto del mondo storico e dell'ambiente letterario in cui vive ed opera il Porta, ma un contributo all'immagine di quel retroterra culturale milanese che va dai cinquecentisti Lomazzo e Varese sino al Maggi ai poeti del Settecento, dal Birago al Balestrieri al Parini, oltre collocare perfettamente il «dialettale» Porta tra i protagonisti di quel «moto di rinnovamento della cultura, dell'arte e, prima ancora, della vita morale italiana» che tra la fine del Settecento e i primi dell'Ottocento va sotto il nome di romanticismo. (Ed. Mondadori, 9000 lire).

Antologia di Hašek

Jaroslav Hašek: «Svejk contro l'Italia». Hašek fu un bohémien: amò le bettole e visse, secondo l'elegante formula poliziesca, «senza fissa dimora». Mentre scriveva per questo o per quel foglio umoristico, sembrava peggiorarsi, senza resistenza, alle loro modeste ma precise esigenze; utilizzava le cordiali e sgangherate invenzioni suggerite dal vino; appariva soddisfatto di trarre, dal suo lavoro letterario, quanto bastava ai suoi bisogni primari, e in primo luogo a quello d'osteria.

Egli rischiò così di restare l'eroe di un'epica minore tra taverne e cabaret del tardo impero asburgico, una «macchietta» praghese quasi casualmente visitata, un giorno, dal fantasma di un grande personaggio: il soldato Svejk, monumentale incarnazione di un'idiota pop-slava. E' merito di alcuni «hašekologi» (e ora, in Italia, di Sergio Corduas) aver mostrato, esplorando le pieghe di un'opera dissipata, quale integra carica antiaristocratica e antiborghese si celasse dietro gli atteggiamenti doppiamente sconvolgenti — verso le forme della società, verso la «forma» letteraria... — di Jaroslav Hašek.

Il lettore potrà constatarlo leggendo l'antologia che presentiamo, dove c'è tutto Hašek, scrittore «maledetto e dadaplebeo» (come lo definisce Corduas); da pezzi giornalistici «umoristici» a brani dalla Storia del partito del progresso moderato nei limiti della legge (profetico movimento dadapolitico attivo in alcune mescite di Praga nel 1911); da novelle ballate come Il giuramento di Micha Gamò a specimen delle imprese švejkiane; da interventi politici sui giornali della Rivoluzione russa (Hašek combatté valorosamente nelle file rivoluzionarie) al ciclo (bellissimo) della città di Bugul'mà. Si riscopra pure, e con delizia, l'alta cucina filosofica e letteraria della Vienna imperialtegia, ma non ci si dimentichi quel suo contraltare dal basso (mistura di ironia popolare ceca e presurrealismo) che è l'opera del «buon» Hašek di Praga.

Jaroslav Hašek (1883-1923), scrittore ceco, personaggio eccentrico fino alla leggenda, visse dei più disparati mestieri (garzone di drogheria, impiegato di banca, redattore di giornale). Chiamato al-

le armi, nel 1916 disertò per passare ai russi e combattere contro l'Austria nelle legioni cecoslovacche. Nel 1918 entrò nell'Armata Rossa. La sua opera più popolare, Le avventure del buon soldato Svejk durante la guerra mondiale, ha avuto numerose riduzioni cinematografiche e teatrali (celebre quella di Bertolt Brecht). (Ed. Garzanti, 456 pagine, 4800 lire).

Vent'anni dopo

Anna Maria Ortese: «Il mare non bagna Napoli». Napoli, vent'anni dopo: questo libro di Anna Maria Ortese è del 1953; la città frenetica e proliferante, ansiosa e furibonda, labile e assurda, disperata e gioiosa ch'essa descrive è rimasta la stessa. I racconti e le inchieste che compongono il volume colgono il segno, illuminano la realtà profonda proprio là dove l'autrice, seguendo la sua genuina ispirazione lirica, abbandona la superficiale veste neorealistica e documentaria trasfigurando fatti e persone, collocandoli in uno spazio magico e simbolico dove Napoli, come scriveva Vittorini, «rappresenta qualcosa di comune a tutti gli uomini, un aspetto della natura umana e una cadenza della sua storia». Qui anche la rabbia di Napoli non è politica, ma apocalittica: «Il mare si arrovoterà», la montagna si spaccherà e darà fuoco, e il cielo diventerà cenere sopra questa città ingrata». Anna Maria Ortese, ricordiamo, è l'autrice di uno dei romanzi più stimolanti della scorsa stagione letteraria: «Il porto di Toledo». (Ed. Rizzoli, «BUR», 900 lire).

Ruderi affascinanti

Janet e Colin Bord: «Britannia misteriosa». Un libro che ci presenta «alcuni tra i più affascinanti ruderi del mondo», come scrisse Harold Bayley nel 1919, dai quali emerge un antico folklore che rende evidente il legame tra la nostra civiltà e la preistoria.

La moderna archeologia si sta rendendo conto oggi del fatto che le genti vissute nell'età del bronzo e nell'età neolitica non furono gruppi isolati ignari dell'esistenza l'uno dell'altro.

Stonehenge fu veramente un osservatorio astronomico? Le grandi figure di pietra scolpite sulle colline erano forse segnali agli dei? Perché le leggende di Glastonbury sono sopravvissute così a lungo? Quali è il significato delle forme di draggi che troviamo così spesso sulle cattedrali, negli antichi manoscritti, persino in certi aspetti del paesaggio?

A queste e a molte altre domande gli autori suggeriscono risposte che ci fanno comprendere come sia necessario rivalutare le antiche concezioni popolari dei nostri progenitori e il significato profondo di parole e fenomeni come magia, mitologia, armonia, astrologia, folklore, esperienza psichica.

Il libro, con 240 illustrazioni per la più parte sconosciute, offre un ricco materiale sui luoghi, fatti e credenze che fanno della Gran Bretagna un Paese sempre nuovo e diverso da visitare, pieno di suggestioni misteriose e inquietanti anche nella nostra epoca apparentemente scientifica. (Ed. SugarCo, collana «Universo sconosciuto»).

...inventiamo tanti regali

Bonheur
i classici da regalo



MOMENTS
per i momenti
che vuoi ricordare



THEMA
le confezioni
più originali
e moderne



Nelle nuove linee
di cioccolatini assortiti Perugina
Bonheur • Moments • Thema
scegli la tua nuova 'soluzione-regalo'

Lui sa come consumare energie.



E voi come dargliele: Ergo Sprint della Plasmon.

Per affrontare tranquillamente la loro mattinata piena di impegni, i ragazzi hanno bisogno di una prima colazione piena di energie.

Con Ergo Sprint nel latte del mattino.

Perché Ergo Sprint dà ai ragazzi quelle sostanze energetiche che ci vogliono alla loro età.

E grazie al suo contenuto di cacao, ha un buon sapore di cioccolato.

Ergo Sprint ha le energie che servono ai ragazzi per arrivare a mezzogiorno.

Pieni di energie come al mattino.

Plasmon SpA.
Linea Ragazzi.



Premi per il cinquantenario

Le due giurie del Concorso radiofonico indetto in occasione del cinquantenario della radio italiana per opere drammatiche, presiedute rispettivamente da Giorgio Prosperi e Giuseppe Antonelli, hanno concluso l'altra settimana i loro lavori con la proclamazione dei vincitori. Per la sezione A, riservata ai testi, il premio del Cinquantenario è stato assegnato a «La discesa» di Fabio Doplicher. Gli altri due riconoscimenti sono andati a «Piccole abilità» di Franco Ruffini e a «Angelo o dell'educazione» di Mario Bagnara. Per la sezione B, riservata alle opere registrate, il premio del Cinquantenario è andato a «Programma» di Domenico Matteucci e Fabrizio Trionfieri. La giuria ha assegnato gli altri due premi a «La marmellata» di Claudio Novelli e a «Messaggio» di Giorgio Pressburger. Alla segreteria del concorso erano pervenuti 1945 testi di opere drammatiche e 165 opere registrate su nastri e bobine.

La fortuna con una lattina

Memo Remigi, in coppia con Luisella Mantovani, la hippy bruna della Schola Cantorum, è l'animatore delle quattro puntate — in allestimento — della trasmissione «Con rabbia e con amore» dedicata ai cantautori. Nella puntata d'apertura è previsto l'intervento di Sergio Endrigo, Sandro Giacobbe, Peppino Gagliardi, gli Alunni del Sole, Duilio Del Prete, Franco Nebbia (in veste di attore che recita un suo monologo) e Bubbola, un giovane cantautore alla sua prima esperienza televisiva. Certamente inconsueto è il modo col quale

Lunedì brasiliani alla televisione



Il brasiliano Jorge Ben.

La nuova stagione della musica leggera sembra caratterizzata, anche al di fuori del mercato discografico, dal rilancio della musica brasiliana, ed in questa direzione è stata impostata la programmazione dei «concerti del lunedì» del Teatro Sistina di Roma. Dopo l'entusiasmante debutto del compositore, chitarrista, cantante Jorge Ben (quello di «Os alquimistas estão chegando os alquimistas») sono previste due altre serate brasiliane: la prima con Vinicius de Moraes e Chico Barque de Hollanda il 1° dicembre e la seconda con Roberto Carlos in febbraio.

Il recital di Jorge Ben, che ha richiamato in platea molti divi dello spettacolo (scarceggiavano soltanto i cantanti, fatta eccezione per Ornella Vanoni e Mia Martini che si è esibita nella prima parte dello spettacolo), è stato ripreso dalla televisione, che probabilmente sarà presente anche agli altri due appuntamenti romani con la musica brasiliana.

questo giovanotto, ventiduenne, veronese, è arrivato davanti alle telecamere. «Si stava svolgendo la finale del Festivalbar a Verona», ricorda Roberto Danè, che della trasmissione è l'autore, «quando dalla gradinata dell'Arena è arrivata in palcoscenico una lattina. Alla mia reazione, un giovanotto che non conoscevo mi ha gridato di far smettere il cantante che stava esibendosi perché altrimenti sarebbe sceso lui e sarebbe andato a cantare per dimostrare che cantava meglio. Preso sulla parola, inviti l'irrequieto spettatore il giorno dopo alle 10 e mezzo in

albergo per ascoltarlo. E lì ho scoperto che si faceva chiamare Bubbola e che era un cantautore».

Il «Mattiniere» delle «stelle»

Al «Mattiniere» sono arrivate le star del cinema, le attrici oggi sulla cresta



Eleonora Giorgi animerà alla radio il «Mattiniere».

Il «via» all'operazione miliardo

Da domenica 9 novembre prende il via il nuovo ciclo di «Gran varietà», i cui protagonisti, sul mercato cinematografico, hanno attualmente una quotazione che supera largamente il miliardo. Infatti dal 9 novembre al 7 marzo il cast di «Gran varietà» riunisce Paolo Villaggio, Cochi e Renato, Ugo Tognazzi, Raffaella Carrà, Gianni Agus, le cui quotazioni sono in rialzo dopo le interpretazioni offerte ne «I sogni di Fracchia» e ne «Lo stratagemma dei bellimbusti»,

Giusi Raspani Dandolo, il trio brasiliano formato da Irio De Paula, Afonso Vieira, Alessio Urso e l'ospite cantante di turno. Villaggio e Raffaella Carrà assolveranno per diciotto settimane il ruolo di conduttori del programma (succedono a Walter Chiari) che il 29 febbraio festeggerà la cinquecentesima trasmissione. «La fortuna ha le mutande quasi rosa» è il titolo della sigla con la quale Cochi e Renato contano di ripetere l'«exploit» di «E la vita, la vita».



I nuovi mattatori di «Gran varietà», Raffaella Carrà e Paolo Villaggio, con la regista Lina Wertmüller

dell'onda.

Dal 3 novembre si alterneranno a periodi settimanali, ai microfoni del programma che va in onda tutti i giorni dalle sei alle sette e mezzo sul Secondo radiofonico: il momento del maggior ascolto, tranne le domeniche, stando ai rilevamenti del Servizio Opinioni, oscilla dalle 6,45 alle 7,15. Il «Mattiniere» dunque, che era iniziato nel luglio del 1970 con due disc-jockey (Mazzeletti e Guardabassi) e una voce femminile (Federica Taddei), con il passare del tempo è diventata una trasmissione monopolizzata dalle donne. Conclusa la parentesi riservata alle attrici del cabaret, come Claudia Caminito e Anna Mazzamauro, alle attrici di teatro, come Angiola Baggi, Maria Grazia Spina, alle presentatrici radiotelevisive Gaia Germani, Vania Brosio, Rosaria Omaggio, è cominciato con Catherine Spaak il ciclo delle «stelle». All'attrice seguiranno Eleonora Giorgi, Antonella Luadi, Mita Medici, Sandra Milo, Silva Koscina, Stefania Casini.

Abruzzi Pierluigi Via Manzoni, 9 Bergamo	Biasi Angelica Via Quadrante Caerle (VE)	Caria Maria Largo Antonio Era, 3 Alghero (SS)	Coradeschi Loretta Via Beato Angelico, 23 Arezzo	Donelli Luciana Via Dalmazia, 75 Parma	Forti Gilda Via F. Milani, 2 Bologna	Geronazzo Loredana Via Ron Valdobbadiene (TV)	Laruccia Rosella Via Piebiscio, 36 Castellana Grotte (BA)
Adacher Massimo Strada 20, n. 7 L'Aquila	Bicicchi Mansueto Via Barsanti, 4 Viareggio (LU)	Carida Concetta Via C. Capria, 6 Pizzo (CZ)	Corba Antonella Via U. Gabotto, 21 Pescara	Dorini Flavia Via S. Valentino, 15 Salvatera (RO)	Fortunato Giovanni Via Manzoni Pal. A Matera	Giannò Alma Via V. Veneto, 24 Pescia (PT)	Leonangeli Enrica Via V. Veneto, 24 Mestre (VE)
Agostini Giovanni Via Verdi, 29 Candelù (TV)	Biglione Lena Via Fossano Centallo (CN)	Carini Maria Via S. Marco, 121 Siena	Corradi Maria Via Caduti Civili, 1 Fidenza (PR)	Dotti Riccardo Via Carcano, 10 Cernobbio (CO)	Furini Loris Via XX Settembre, 118 Verona	Gidia Maria Domenica Poggio Catino Rieti	Andrea Less Via Palermo, 48 Bozzano
Alenda Maria Pia Viale delle Ancore, 21 Savona	Bonarelli Sergio Via del Genio, 5/4 Bologna	Carnio Pierluigi Via Ospedale Montebelluna (TV)	Corrias Grazia Via Di Vittorio, 1 Orgosolo (NU)	Driusso Renato Via Antares Bibione (VE)	Fusco Francesca Via Ripamonti, 110 Milano	Giganti Gianfranco Via Mansueto, 38/6 Genova Rivarolo	Liberta Teresa Via Druso, 54 Bozzano
Anfossi Tito P.zza Napoli, 25 Milano	Bonetto Roberto Via Siccardi, 24 Verzuolo (CN)	Caron Guerrina Zermen Feltre (BL)	Corsi Giulio Via Colombini, 58 Siena	Duchi Franca Via Firenze, 11 Arezzo	Fusco Franco Via Inganni, 64 Milano	Gilardi Angelo Via Lissi, 5A Como	Lini Maria Via Gramsci, 5 Crema
Angeli Orlando Via Palestro, 16 Massa Carrara	Bongarzone Adriana Via Garibaldi Vallorotta (CZ)	Caroppo Antonio Via Spontini, 45 Statte (TA)	Cosentino Rosanna Via Mazzini, 12 Montauro Scalo (CZ)	Egger Renata Via Garibaldi, 12 Merano (BZ)	Fournier Paola Via G. Reni, 139 Torino	Giuliani Bruno Via G. D'Annunzio, 74 Teramo	Liscidini Mario Via Loran, 2 Arvier (AO)
Antonelli Margherita Via Mantova, 13 Montichiari (BS)	Boni Elisabetta Str. 3a Via Casa Bianca, 21 Parma	Carta Paolo C.so Trinità, 193 Sassari	Cossu Nerina Via Corsica, 2 Nuoro	Esposito Lucia Via Giordano, 4 Lesina (FG)	Fraccalvieri Anna Via T. Tasso, 53 Altamura (BA)	Goffetto Mirella Via Fontane, 1/A Ponte di Piave (TV)	Lissandro G. Via Gen. Scrofani, 46 Ragusa
Ambrosi Fernando Via Valerini 8/3 Verona	Borghi Leandro Via Italia, 45 Alme (BG)	Caruso Pina Via Scobar, 10 Potenza	Coviello Vincenzo Via Garibaldi, 8/3 Potenza	Fabbian Dario Via F. Testi, 16 Padova	Francescangeli Giuseppe Via Argenti, 4 Rimini (FC)	Gori Paola Via Argenti, 4 Rimini (FC)	Locatelli Laura Via Matteotti, 17 Scanzorosso (BG)
Arata Simona C. S. Martinetti, 3A/11 Sampierdarena (GE)	Bottaro Vittorio Via San Deludente, 34 Cuneo	Cason Maria Via Diaz, 22 Macerata	Crestani Elio Via E. Ricci, 60 Macerata	Faccenda Giulia Via Municipio, 25 Livorno	Franceschini Giuseppe Via Indipendenza, 35 Viareggio (LU)	Gori Rosetta Via Indipendenza, 35 Viareggio (LU)	Locatelli Luigi Viale Cavallotti Como
Arcani Carla Via Podestà, 24 Casalbuttano (CR)	Bottaro Enzo Via Ponchielli, 4/12 Savona	Cassani Marinella Via Gramsci, 61 Magenta (MI)	Crisante Francesca Via Z. Massa, 241/5 San Remo (IM)	Faccenda Rina Via Salviano, 215 Livorno	Franchini Sandro Via Carpendone Medole (MN)	Govi Emilio Via Sparavalle, 4 Reggio Emilia	Lo Nardo Calogero Via G. Roccella, 50 Palermo
Aroldo Orlando Via Varese, 47 Saronno (VA)	Bracco Vittoria Str. Reg., 34 Cormayeur (AO)	Cassese Paola Via Ugo Foscolo, 75 Macerata	Crisomondo Enzo Via Guffreda, 4 M.S. Angelo (FG)	Fagandini E. Ghiaia di Fontanelato (Parma)	Frassetto Gianni S. Polo, 2379 Venezia	Grassi Viola Soiana (Pisa)	Longhi Arturo S. Martino dell'Argine (Mantova)
Asiano Felicità Via S. Giovanni, 78 S. Carlo Canavese (TO)	Braiti Emma Via Marconi, 45 Pieve di Cento (BO)	Cavriani Luigi Fiesse Umberto Rovigo	Cristalli Michele Via T. Solis, 195 San Severo (FG)	Fagherazzi Luciana Via Frontin, 44 Trichiana (BL)	Fratti Luigi Via Valdirigi, 2 Modena	Grippi Antonietta Via Aurelia, 190 Roma	Losurdo Domenico Via Dante, 325 Bari
Attardi Rita Via C. Sordente Salerno	Bravim Achille Via Ancillotto, 4 Pordenone	Cebba Umberto Via Ammiana, 2 Marghera (VE)	Danieli Massimo P. Leon B. Alberti, 31 Mantova	Farina Carlo Via Marco Polo, 28 Grugliasco (TO)	Fresca Nicola Via Dalmazia, 66 Reggio Calabria	Guala Renata Via Cesana, 69 Torino	Lubisco Ada Via Asc. Sforza, 81/A Milano
Azzini Aldo V.le Europa, 2 Brescia	Brida Gianna Via A. Murri, 23 Mestre - Venezia	Ceccarelli Vincenzo Via Pirandello, 23 Macerata	Davanzo Bruno Via Mozart, 1 Bronzolo (BZ)	Ferretti Morena Via V. degli Albizi, 12 Pontassieve (FI)	Galante Antonio Via Solferino, 12 Ginosa (TA)	Guerci Tiziana Via Chiatta, 47 Orti (AL)	Lucarella Teresa Via P. Curni, 31 Alberobello (BA)
Babuin Andrea Via S. Quirino, 37 Pordenone	Briga Maria Via Firenze, 21 Catania	Ceccato Pacifico Via Rubiconne, 34 Mestre (VE)	De Angelis Enrica P.zza della Radio, 37 Rome	Ferretti Morena Via V. degli Albizi, 12 Pontassieve (FI)	Gallina Umberto Via Schiaffino, 10 Palermo	Gudi Aldo Via Matteotti, 83 Ravenna	Lucarelli Bruno Via Lucania, 46 Livorno
Baiguera Gino Via Guadagnini, 26 Brescia	Brignon Teresa Via Volturmo 119, Str. n. 4 Parma	Celani Filippo Via Flaminia, 364 Fano (PS)	De Amicis Maria Via Villa Gioia, 3 L'Aquila	Fiappe Milva Vico Sutti, 18 Udine	Gallo Enrichetta Via Lodi, 30 Torino	Iaconis Angela Via Lucania, 7 Cosenza	Lucenti Luciana Via Martiri, 7 Sorsina (CR)
Balli Aldo Via Restivo, 25 Agrigento	Bruno Maria Viale Firenze, 16 Grottammare (AP)	Centi Alberto Viale dell'Arco, 1 Pianola (AQ)	Debole Francesco Via A. Da Velo, 1 Verona	Filice Mario Spezzano della Sila (Cosenza)	Gandolfi Luisa Via Vittori, 4 Cremona	Ibaldi Ruggero P.zza Savoia, 4 Torino	Lucchesa Melina Via Serravia Licata (AG)
Benedetto Barone P.zza Marconi, 1 Oliolai (NU)	Bruno Pietro Via Autonomia, 5 Gravina (CT)	Charles Franco Via Edoardo Aubert, 74 Aosta	De Dominicis Milena Via Monte Corno, 32/1 Genova	Fiore Maria Via Agedabia, 3 Altamura (BA)	Garbini Antonio Via della Biella Castellanza (VA)	Impera Gabriella Via Donzetti, 29 Cagliari	Luciani Elda Via Valentini, 51/A Arcola (SP)
Battilana Milena Via Viotti, 8 Padova	Bruno Tommaso Via Suarez, 10 Napoli	Chiappini Vittorio Via Martiri Libertà, 33 Pianceni Alto (VC)	Degan Andino Via Ellero, 19 Terenzano (UD)	Fiori Piero Via Pontida, 1 Ghemme (NO)	Gargaro Antonio Camping Club Pian del Voglio (BO)	Iorio Michele Via Colangelo, 32 San Severo (FG)	Lucreti Giorgio Narni Scalo (Terni)
Battistini Franco Via Aragona, 45 La Spezia	Buccarelli Domenica Cassama Carabinieri S. Severina (CZ)	Chiaroni Camillo Via Trieste, 2 Montichiari (BS)	Del Ponte Teresa Bar Torino Via U. Bassi, 33 Cento (FE)	Fiorelli Alice Via Ariosto, 29 Mestre-Venezia	Gasparini Andrea P.zza M. Partigiani Sassuolo (MO)	Izzo Olga Via Istria, 65 Taranto	Luppi Ottorino Via Anfossi, 49 Modena
Battistoni M. Rosa Via Sicilia, 57 Verona	Buratto Luisa Via O. Vigliani, 35/B Torino	Chiaroni Lidia Via Petrarca, 16 Imola (BO)	De Marchi Alda Viale Amelia, 23 Roma	Forlauto Emilia Viale delle Periviche, 23/1 Torino	Gazzotti Marco Via Gramsci, 2/4 Vignola (MO)	Lamacchia Angela Via Abate Gimma, 12 Bari	Macaluso Tommaso Via Verga, 8 S. Caterina Villarmosa (CL)
Bazzaro Tosca Via Medea, 16 Udine	Calafiore Alberta Via XX Settembre, 94 Porto S. Giorgio (AP)	Chies Angelo Via Tintoretto, 17 Bologna	Denaro Maria Ciatto Via E. Giunta, 7 Pozzallo (RG)	Denti Carolina Via Belloni, 2 Treviso	Depase Giusti Via Filzi, 47/2 Udine	Impera Gabriella Via Donzetti, 29 Cagliari	Luciani Elda Via Valentini, 51/A Arcola (SP)
Beltrandi Lorenzo Via Castelcombert, 54 Torino	Calcaterra Francesco Via Cabrini, 10 Codogno (MI)	Cianferoni Raffaello Via Belloni, 2 Treviso	Denti Carolina Via Belloni, 2 Treviso	Depase Giusti Via Filzi, 47/2 Udine	De Rigo Anna Schio Vicenza	Iorio Michele Via Colangelo, 32 San Severo (FG)	Lucreti Giorgio Narni Scalo (Terni)
Belvedere Roberto Via Tolado, 24 Vicenza	Callagione Carmelo Via G.B. Fardella 527 Trapani	Ciccarese Addolorata Via Moreoni, 16 Ercine (BR)	Ciccarese Addolorata Via Moreoni, 16 Ercine (BR)	De Rigo Anna Schio Vicenza	De Rosso Angela Via A. Fiorini, 16 Cisterna (LT)	Izzo Olga Via Istria, 65 Taranto	Luppi Ottorino Via Anfossi, 49 Modena
Bergna Carmela Via Carozzi, 5 Milano	Caminiti Rossella Hotel Villa del Mare Acquafredda (PZ)	Cipolli Flavio Via Murri, 15 Pordenone	Cipolli Flavio Via Murri, 15 Pordenone	De Rigo Anna Schio Vicenza	De Rosso Angela Via A. Fiorini, 16 Cisterna (LT)	Lamacchia Angela Via Abate Gimma, 12 Bari	Macaluso Tommaso Via Verga, 8 S. Caterina Villarmosa (CL)
Berio Maria Via Buonarroti, 19 Imperia	Campanelli Pietro Vico Pineta, 5 Mottola (TA)	Circolo Acli Via Indipendenza, 2 Capodocce Fermo (AP)	Circolo Acli Via Indipendenza, 2 Capodocce Fermo (AP)	De Rosso Angela Via A. Fiorini, 16 Cisterna (LT)	De Rosso Angela Via A. Fiorini, 16 Cisterna (LT)		
Bertasi Sandra Via Gorizia, 14 Coppo (FE)	Campo di Vito Anna Via Roma, 49 Favignana (TP)	Ciuba Erberto Montebello, 4 Legnano (MI)	Ciuba Erberto Montebello, 4 Legnano (MI)	De Simone Nicolina C.so Garibaldi, 79 Baronissi (SA)	De Simone Nicolina C.so Garibaldi, 79 Baronissi (SA)		
Bertocci Aldo Via Montenotte 20/9 Savona	Caneva Domenico Via S. Desiderio, 23 Vicenza	Cola Lella Via T. Aspetti, 269 Padova	Cola Lella Via T. Aspetti, 269 Padova	De Vincentis Vincenzo Via Trozzi, 7 Lanciano (CH)	De Vincentis Vincenzo Via Trozzi, 7 Lanciano (CH)		
Bertozzi Patricia Via Aquila, 9 Cesanelico (FO)	Capanni Adrian Via Somalia, 39 Forlì	Colognoli Gino Via Roma, 181 Custonaci (TP)	Colognoli Gino Via Roma, 181 Custonaci (TP)	Di Clemente Nicola Viale Francia, 5 Palermo	Di Clemente Nicola Viale Francia, 5 Palermo		
Bevilacqua Cinzia Via Cinzia P.S. Paolo 18/19 Napoli	Cappelletti Giulia Via Dante, 28 Viareggio (LU)	Comper Luisa Via Dante, 28 Rovereto (TN)	Comper Luisa Via Dante, 28 Rovereto (TN)	Di Giorgio Nicola P.zza Margherita, 6 Bitonto (BA)	Di Giorgio Nicola P.zza Margherita, 6 Bitonto (BA)		
Bianchini Laura Via Bottesini, 3 Parma	Caradonna Ezio C.so Europa 594 Genova	Conte Bruno Via Bellini, 13 Lucera	Conte Bruno Via Bellini, 13 Lucera	Dimitri Rinaldo Viale dei Tigli Rosa (VI)	Dimitri Rinaldo Viale dei Tigli Rosa (VI)		
Bianconcini Ebe Via M. Montefusco, 18 Roma	Cardillo Mario Via A. Spanò, 50 Reggio Calabria	Conte Carla Via Castello Alto, 35 Fosso (VE)	Conte Carla Via Castello Alto, 35 Fosso (VE)	Donelli Giusti Via Giovanni XXIII, 36 Bresso (MI)	Donelli Giusti Via Giovanni XXIII, 36 Bresso (MI)		

Ecco i primi vincitori Chi saranno

Forse di nuovo uno dei vincitori elencati qui sopra. Perché le cartoline partecipano di nuovo ad ogni estrazione mensile.

E cioè a fine novembre, fine dicembre, fine gennaio e fine febbraio. E cosa si vince?

Vasellame d'argento, sbalzato a mano per un valore di oltre 5 milioni.

Il pezzo più bello è una zuppiera d'argento, cesellata a mano, che pesa più di 2 chili.

Hanno vinto questa zuppiera fino ad oggi: a fine aprile Anna Conforti, Via G. Coppedè 11, Roma, a fine maggio Giorgio Capra, Via Montesuello 16, Lumezzane BS, a fine giugno Lidia Chiampo, Via Pedrocchi, Padova, a fine

Maggio Rosa Via della Rosa, 1 Matera	Martignon Enzo Viale Cadore, 39 Udine	Mozzoni Giuberti Marisa Via Cantore, 31 Brescia	Pasticceria Eros Vascandola Zero Branco (TV)	Polimeni Carmela Via Nazionale, 129 Arci (RC)	Salvioni Elena C.so Milano, 46 Monza (MI)	Tancredi Piero Via Lusino, 39 Roma	Ventimiglia Concetta Via Rodi, 5 Catania
Magni Patrizia Via Gramsci, 240 Sala Bolognese (BO)	Martines Giovanni Via C. Scobar, 15 Palermo	Mufato Graziella Via Roma, 151 Pontano V. (TV)	Pastorini Ofelia Via Marconi, 85 Mogliano (TV)	Porcelli Margherita Via Trento, 28 Tortona (AL)	Samiolo Walter Via Buozzi, 58 Paderno Dugnano (MI)	Tasselli Vincenzo Via Pola, 2 Ravenna	Vercesi Irene Bar Sport Rovescaia (PV)
Magno Fabio L. Spina, 46 Lucera (FG)	Marzolla Maria Via Mazzini, 2 Reggio Calabria	Musumeci Maria Via G. Pepe, 62 Pachino (SR)	Pastorio Elsa Via Caraccioli, 26 Padova	Posani Giuliana Via Po Torrita (SI)	Sandrone Giuseppe P.zza Cattaneo, 18 Torino	Testa Amerigo Via F. Cascione, 74 Imperia	Vercesi Sergio San Damiano al Colle Pavia
Manca Maria Via Università, 1 Sassari	Mastrofrancesco Maria Via Derossi, 164 Bari	Nardello Walter Via Corelli, 22 Vicenza	Pederzoli Benito Via Ronchi, 166 Ravenna	Pratta Dino Via Garibaldi, 1 Pray (VC)	Santini Aldo Via F. Dell'Orto, 18 Bergamo	Tidda Gesuina P.zza Gio. XXIII Orani (NU)	Verri Vittorio Via Dante, 5 Bresso (MI)
Maniezze Enea Via Benlivoglio, 101 Ferrara	Maudia Maurizio Via Tiziano, 17 Pescara	Nascivera Ermanno C.so Verrelli, 82 Ivrea (TO)	Pedron Rita Riviera Paleocapa, 9 Padova	Pucciarelli Ivo Via Cavour, 4 Pisa	Santini Lino Via Michelangelo, 59 Forle dei Marmi (LU)	Tilotta Maria Grazia Via Gen. Cadorna, 9 Gioia Tauro (RC)	Viggiani Adele C.so G. Mazzini, 10 Gravina in P. (BA)
Manna Leonida Via Flaminia Pontemur. Cartoceto (PS)	Mauri Ambrogio Via Montana, 45 Monza (MI)	Nesi Raffaello Via Merano, 16 Verona	Pelloni Marisa Via Morelli, 12 Modena	Pulino Gioacchino Via Mussani S.N. Como	Santoro Antonio Via Napoleona, 16 Como	Tognetto Elda Via Sare, 20/2 Lerici (SP)	Villa Giorgio V.le D'Agostino, 99 Imola (BO)
Manzoli Carlo Via Crotti, 21 Sesto Cremonese (CR)	Maurizio Italo Via Tiziano, 17 Pescara	Occhipinti Marinella Via Garibaldi, 42 Ragusa	Peritore Costanza P.zza Duomo Licata (AG)	Radaelli Marelli Via Monte S. Gabriele, 3 Novara	Santoro Carmine Acqua degli Orsi Scarcelli Calabrita (CS)	Tognoni Luigi Via Vespucci, 1 Grado (GO)	Viola Antonino Via B. Camagna, 40 Reggio Calabria
Manzoni Pierluigi Via A. Zanchi, 36 Padova	Maurizio Luca Via Tiziano, 17 Pescara	Oliva Rocco Via B. Padova, 38 Cittadella (PD)	Petracca Ada Via Giordano, 6 Veglie (LE)	Randi Marzia Via Principe Oddone, 32 Pozzolo (AL)	Sarti Moreno Via F. Lombardi, 1 Padova	Toni Franca Via F. Corridori, 63 Livorno	Vismara Maria Assunta Via F. Corridori, 7 Olgiate Olona (VA)
Maragno Michele Viale U. Foscolo, 5 Matera	Mazzarello Laura Sal. Spian. Castelletto, 18/A Genova	Orlando Aroldo Via Varese, 47 Saronno (VA)	Petrelli Vito Via Benemerito, 32 Acquafredda delle Fonti (BA)	Reggati Franca Via G. Zugliano, 39 Vicenza	Sberveglieri Camilla Via Magenta, 10 Collegno (TO)	Tosi Luigi Via Forze Armate, 36 Milano	Vitelli Adolfo Via F. Pellias, 48 Perugia
Marchesi Anna Viale Dante, 51 Piacenza	Mazzuccato Laura Via Carrara, 35 Trapani	Ottone Luciano Via Desana, 9 Torino	Petrini Ernesto Via Confienza, 15 Torino	Renda Isidora Via Orlandi, 24 Trapani	Schiavoni Luigi Via Acciaio, 123 Taranto	Torreggiani Luigi C.so Vittorio Emanuele, 63 Mantova	Zaira Mora Via Pasubio, 13 Alzano Lombardo (BG)
Marchiorio Igino Via Torino, 149 Castiglione Torinese (TO)	Meroni Giovanni Viale Dante, 51 Piacenza	Pace Gaetano Via Cofano, 86 Trapani	Plantanida Carla Via Ranzoni, 18 Novara	Renzi Luciano Via Baccarini, 14 Brisighella (RA)	Schinai Pietro Via Campania, 165 Taranto	Torresani Ugo Via S. Caterina Asolo (TV)	Zammiti Antonio Via Scina, 8 Siracusa
Marchisio Lina Via Ludovico II Saluzzo (CN)	Metelli Angela Via Orti, 4 Chiari (BS)	Paccagnella Anna Via S. Girolamo, 2 Padova	Piccolo Armando Via Sbarre Inferiori, 134 Reggio Calabria	Riccardi Saverio Via Podgora, 131/A Siena	Sorè Salvatore Via Rodi, 5 Catania	Torri Alessio P.zza Cavour, 45 Milano	Zanenga G. Battista Via Schenoni, 2/A Cornate d'Adda (MI)
Marconi Anna Maria Via dei Mille, 21 S. Croce sull'Arno (FI)	Micocci Giancarlo Via Martiri 6 ottobre, 19 Lanciano (CH)	Pagnoni Renata Via Olimpia, 62/A Provaglio d'Iseo (BS)	Piccone Rosa Via G. Cesare, 25 Grosseto	Ricci Giovanna Riviera Scalo Siena	Scrabbi Marta Via Tortona, 64 Piacenza	Tragna Teresa P.zza Cavour, 31 Favara (AG)	Zanetti Vanna Via P. Italia, 19 Alzano Lombardo (BG)
Marelli Eleonora Via V. Veneto, 21 Treviglio (BG)	Milazzo Damiano Via C. Colombo, 1/A Arezzo	Paialunga Rita Via Dante, 3 Carpignano Sesia (NO)	Piemonte Maria Vicolo Marcellino, 12 Augusta (SR)	Ricci Liliana Via Lugheze, 4 Mordano (BO)	Scudo Alessandra V.le G. Galilei, 3 Bassano del Grappa (VI)	Tramacere Emanuela Via Dante, 4 Savio (PN)	Zanforlin Fabrizio Via Cavour Frasinelle (RO)
Mareri Pietro Via Priv. Gazzano, 2 Imperia	Minelli Maria Via Gentile, 33 Albisola Mare (SV)	Pais Giuseppe Via Rosello, 34 Sassari	Pietro Angela Via Arona, 19 Torino	Ridolfi Bianca Maria Via N. Bixio, 19 Treviso	Sedran Laura Via Superiore, 16 Pordenone	Treme Giuliana S. Croce, 1883 Venezia	Zannier Bidoli Renata V.le Venezia, 88 Pordenone
Mari Rosanna Via Voltorno, 70 Pisa	Modena Rolando Lido Azzurro C.P., 109 Taranto	Pamio Gianbattista Via C. Colombo, 8 Pordenone	Piletti Giovanna Via Rigosa, 7 Roccabianca (PR)	Rigacci Luigi V.le Calasanzio, 36 Genova	Sensi Franco Via F. Baracca, 8 Clampino (Roma)	Trinca Stella Via S. Vittore Cornuda (TV)	Zavan Amerigo Viale Europa Isol. 58 Messina
Marino Donata Via Botteghe, 45 Salerno	Monetti Sergio Via De Gasperi, 7 Palermo	Panza Giovanni Via Arsenale, 3 Finale Emilia (MO)	Pirato Pasquale Via Lupo Protospata, 78 Matera	Righi Primo Viale Massarenti, 13/4 Vignola	Serangelli Piero Viale Magnolia, 4 Firenze	Tronchetti Duilio Via Casette, 10 Pescia (PT)	Zoppi Aida Via Piemonte Broni (PV)
Mariotti Pietro Via Zanini, 42 Cornuda (TV)	Morando Anna St. San Mauro, 152 Torino	Papa Primiano Via Duca di Ancona, 6 Lesina (FG)	Pisana Alessi Via Ermocrate Gela (CL)	Rinaldin Anna Via Varè, 7/A Marghera (VE)	Sessa Athos C.so Francia, 278 Torino	Valentini Ughetta Via Dei Neri, 11 Forlì	Zucca Bianca P.zza S. Rocco, 2 Como
Marmo Antonio Via Origlia, 1 Nocera Inferiore (SA)	Morano Aldo Via Bertà, 7 Torrazza (TO)	Parovel Giuseppe Via A. Gramsci, 1 Trieste	Pisani Francesca Via E. De Gasperi, 55 Porto Ferraro (LI)	Riva Virginia Via Leopardi, 4 Asti	Sibilla Bianca Via Purgatorio, 4 Diano Marina (IM)	Valesani Ida C.so Mediterraneo, 140 Torino	Zuggas Franco Via I. Maggio, 5 Sarroch (CA)
Martella Maruska Via V. Alfieri, 2 Lecce	Morichelli Stefano Pian di Picca Macerata	Passerini Adelmo Vico delle Ancore, 22 Savona	Pisani Maria Via Borgognissanti, 45 Firenze	Rizzotto Damiano Via Vittorio Emanuele, 42 Piemonte	Signoracci Tullio Via F.lli Rosselli S. Lorenzo in Campo (PS)	Varrani Bruna Via Gollini, 7 Imola (BO)	Zuffi Bagnoli Sandra V.le Telleria, 6 Mantova
Martignago Ines Via Bazzini, 35 Milano	Morra Flavia Via delle Rondini, 20 Foggia	Passuello Cesare & C. Tal di Cadore Belluno	Pihrira Renata Via Spano, 2 Quartu S. Elena (CA)	Rocca Cesare Via A. Vespucci, 89 Pisa	Signori Paolo Via Strozzi, 116 Prato (FI)		
				Romano Angela Via G. Matteotti Penta (SA)	Silvagni Rino Via Arnaud, 9 Bologna		
				Romiti Maria Via del Girone, 2 Pistoia	Sinaglia Hermès Via E. Fermi Carlini (UD)		
				Ronollo Bianchi Via Crotti, 138 Vigarano M. (FE)	Sistino Tina Via Re David, 59 Bari		
				Rossi Alfredo Via S. Martino, 2/17 Genova	Soldo Armando Via Milano, 156 Bolzano		
				Rossi Ilde Via Foppa, 24 Pontegradella (FE)	Spicolon Angelo Via Garibaldi, 5 Candelo (VC)		
				Rossi Luca Cigliano Arezzo	Spinello Lucia Via G. Pascoli, 13 Saonara (PD)		
				Rossi Silvio Via F. Faccio, 3 Verona	Sussarelli Salvatore Via dei Mille, 71 Sassari		
				Rubin Gino Via Minicio, 66 Padova	Tabellini Fiormaria Via Oberdan 6/F Brescia		
				Sabetta Maria Via M. Saponaro, 35 S. Cesario (LE)	Tacchi Rosanna Via Leonardo da Vinci, 4 Olgiate Olona (VA)		
				Sala Wanda Via Madonna, 155 Bovolone (VR)	Tamburiello Savino Via Cairoli, 125 Bari		
				Salmaso Dino Via Italia, 86 Marina Romea (RA)	Tamiazio Maria Via Vallazze, 107 Milano		

del concorso Jorghe. i prossimi?

luglio Antonino Petrucci, Via Voltorno 5, Trapani, a fine agosto Caterina Sartorel, Via Fossà, S. Donà di Piave VE e a fine settembre Manca Casilde, Via Turati 35, Sassari. E poi più di mille persone hanno vinto fino ad oggi una "Stella d'Oriente" che è un gioiellino d'argento. E tutti quanti partecipano a fine febbraio (come se non bastasse) all'estrazione finale di vasellame d'arte in argento, lavorato a mano, per più di cinque milioni di lire e - questo è il bello - a libera scelta presso un famoso argentiere di Milano. Ma come si fa a partecipare a questo concorso? Basta guardare attentamente la bottiglia Amaro Jorghe. Nel negozio naturalmente.

Jorghe, l'erbamaro della Rocca d'Asolo.



Dopo il successo ottenuto due anni fa con «Dove sta Zazà» Gabriella Ferri

V/E



Gabriella Ferri edizione «Mazzabubù»: così la vedremo nell'interpretazione di «Vecchia Roma», ambientata dal regista Falqui nel colorito paesaggio di via Sannio tra i bancarellari che vendono indumenti nuovi e usati

V/E



V/E



Ancora Gabriella con due «spalle» validissime: il direttore d'orchestra Franco Pisano (sopra) e Pippo Franco (a destra), già compagno della Ferri in cabaret

I V/E

torna in TV come protagonista di un nuovo show a puntate: «Mazzabubù»

V/E

Sono una che s'inventa la voce ogni volta

Con l'attrice e cantante gli stessi compagni dell'altra volta: Pippo Franco e Enrico Montesano. Perché diciotto anni fa decise di diventare un'interprete folk. Dal «fiasco» di Sanremo al successo nei cabaret

di Lina Agostini

Roma, novembre

Trentatré anni, oltre settanta chili di peso, ottanta sigarette al giorno, un marito russo, un figlio quasi americano, una suocera che suona soltanto Mozart e Chopin, un ex marito diplomatico in Congo, diversi anni trascorsi a Caracas, una spiccata predilezione per la vodka e il vino dei Castelli: ecco la «poetessa del folk», la «Glenda Jackson della canzone», «la più», ossia Gabriella Ferri, protagonista dello show televisivo *Mazzabubù*.

E' arrivata al successo con il suo pittoresco carico di giovane signora in stracci colorati, vecchie sottovesti di pizzo, corpetti copribusto, sopravvesti ricamate, biancheria della trisnonna, sciarpe di cigno nero e volpi spelacchiate. La nostalgia l'ha richiesta a gran voce; il bisogno, più o meno sentito, di autenticità l'ha imposta come il tango, come il «trench», come le scarpe ortopediche. Perché Gabriella Ferri è un revival vivente, una Zazà per reduci sconfitti dal tempo.

Il suo incontro con il mondo della canzone è antico, risale a diciott'anni fa. Mentre *Lascia o raddoppia?*



V/E



Antonello Falqui e Gabriella Ferri durante le riprese in via Sannio. «Mazzabubù» riproporrà molti successi di ieri, da «Luna rossa» a «Tu vo' fa l'americano», da «Il tuo bacio è come un rock» a «Malafemmena»





Domenica sera il palio di Siena

in carosello
alle ore 20,40
in esclusiva per
SAPORI

aggiungi
prestigio
al tuo regalo:
Panforte
SAPORI



Gabriella Ferri ed Enrico Montesano durante la registrazione di uno degli sketch del nuovo show. Autori di «Mazzabubu» sono Castellacci, Pingitore e il regista Falqui

←
tiene incollati al video milioni di italiani, mentre la donna ideale è la valletta muta Edy Campagnoli e i negozi di giocattoli vendono piccoli Mike Bongiorno di stoffa. Sono gli anni dei Mau Mau, di Fausto Coppi che muore, della *Dolce vita*, della condanna di Adolf Eichmann criminale nazista, dei Giochi di Roma, della «Mater et Magistra», del disastro politico della baia dei porci, di Gagarin, dello scandalo Giuffrè, del Dottor Zivago, di Papa Giovanni, del Nautilus sotto il Polo Nord. Gabriella Ferri non ha ancora vent'anni e lavora come commessa in un negozio del centro.

Era partita dal Testaccio. Un quartiere popolare alla periferia di Roma, con al centro il mattatoio e intorno la campagna. «Papà», racconta in un'intervista, «aveva una bancarella di biscotti». E lei urlava con quanto fiato aveva in gola: «Biscotti! Ciambelle!». Il suo primo palcoscenico è stato la «festa de noantri» a Trastevere, il suo primo pubblico i vivaci abitanti delle fiere di quartiere. «Poi ci trasferimmo tutti a Genzano, presso Roma, cercando una vita migliore, una maggiore possibilità di guadagno. Continuai a fare la venditrice ambulante: dalle ciambelle ero passata alle lamette da barba. Ne davo cinque per una piotta, come dire cento lire». Ma per scrollarsi di dosso le origini «testaccine» e la bancarella, ci voleva ben altro. «Tentai», dice ancora Gabriella, «la vendita di macchine da cucire casa

per casa. Con il risultato di vedermi sbattere le porte in faccia».

Per la «regazzinaccia» bionda «un'impunita, senza timidezze, con una gran voglia di litigare e tanta malinconia dentro, ma senza melensaggini», come si autodefinisce la Ferri, diventa un imperativo crescere in fretta, liberarsi dello squalore di quelle mura rosse dove mani ignote scrivono messaggi di gesso: «Teresa fa la mureco Gigetto», e dal destino che costringe ogni ragazza nata come lei a scegliere obbligatoriamente fra un mal retribuito lavoro di operaia a cottimo e un matrimonio precoce. Gabriella è puntualmente commessa, operaia, casalinga per forza; ma quando arriva il momento di scegliere non ha dubbi e sceglie il canto.

«Le mie prime canzoni erano quelle che sentivo solo all'osteria o sulla bocca delle lavandaie. Parlavano d'amore, di tradimenti, d'onore, di coltelli e di galera. Canzoni da cantare a gola e cuore aperti, che facevano piangere anche quando sembravano scherzose e sfottenti». L'idea di andare alla ricerca delle vecchie canzoni del folclore romano, a Gabriella Ferri venne quando incontrò Luisa De Santis, figlia di uno dei pionieri del neorealismo italiano: il regista Giuseppe De Santis. «Lei ci metteva la sua educazione borghese, la cultura da salotto, le amicizie altolocate; io portavo la passione, la violenza, il popolo con tutte le sue lacrime e il suo sangue».

Alle due «romanine» Milano spalancò le porte dei salotti, la buona borghesia

meneghina le adotta con il loro *Barcarolo romano*, con le loro *Storie d'amore e di coltello*, con la loro rabbia irraguardosa e provocatoria. Fuori da quei salotti ci sono i saltini di Joe Sentieri, le smorfie di Wilma De Angelis, il cuore in rima filato di Betty Curtis. «Non volevamo cambiare il mondo con le canzoni», dice oggi la Ferri, «ma fare qualcosa di diverso, di vero, questo sì». A Roma, Gabriella ritorna nel 1965, ma resta sola, perché Luisa, stanca delle canzoni popolarresche e del successo che tarda a venire, abbandona l'amica e il folk: «Io continuai perché sentivo che quella era la mia vera strada».

E la percorre fino in fondo, caparbiamente. Il suo primo vero palcoscenico è quello del cabaret neonato. Scomodo e angusto, nelle cantine romane. «Il pubblico era appassionato, fedele, amico e complice, e io cantavo anche con 38 di febbre». A questo pubblico Gabriella Ferri dedica tutta se stessa. In breve tempo la sua voce («non sono una cantante», dice, «sono una che canta e non ha la voce. Me la invento quando sono fra la gente, ogni volta che attacco una canzone»), diventa il simbolo e riassume «una certa Roma», quella parolaia e strafottente, un po' ponentino «doce doce» e un po' «sgrugnata», amica e madre, lupa e amante, cartolina turistica e culla di ogni cultura destinata a morire prima ancora di nascere, patria e dialetto del provincialismo italiano.

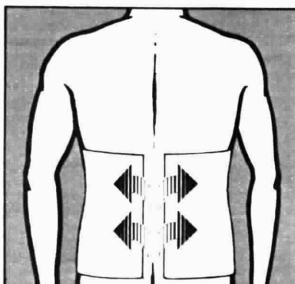
Al cabaret i compagni di lavoro della Ferri si chia-



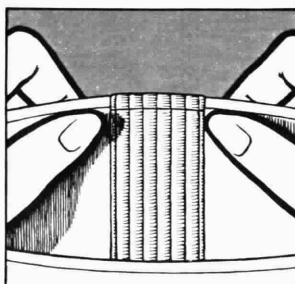
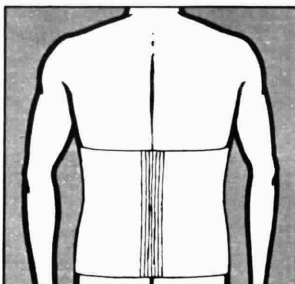
ARTSANA PRESENTA

TERMAL LANA, LA PRIMA CINTURA A PROTEZIONE TOTALE. L'UNICA.

1) In tutte le altre cinture, la cucitura non è ricoperta di lana. Così resta scoperta la spina dorsale, il punto da cui partono, come affermano valenti studiosi, i dolori più fastidiosi.



3) Termal Lana ti protegge meglio ed efficacemente. Perché è l'unica cintura che ti dà lana dappertutto. L'unica a protezione totale.



2) Termal Lana è la prima cintura (l'unica!) con morbida lana anche sulla cucitura.



4) Questo è solo uno dei molti pregi che fanno di Termal Lana una nuova concezione di cintura. Chiedi al tuo farmacista di mostrartela: Termal Lana è diversa, e si sente!

termal[®] lana

*E tu, da quanto tempo
non prendi in braccio tua moglie?*



È un prodotto
garantito da

 ARTSANA

Bon Sec è uno spumante che va contro i pregiudizi sullo spumante.

1 Molti dicono che lo spumante serve solo a Natale e Capodanno. Bon Sec, invece, è buono tutti i giorni; provatelo anche se è un lunedì o un giovedì qualsiasi.

2 Altro pregiudizio: per lo spumante bisogna essere in tanti. Bon Sec non ha bisogno di una folla, si può essere in due. Marito e moglie. O cosa credevate?

3 Alcuni pensano che lo spumante venga solo dopo i pasti. Perché "solo"? Provate Bon Sec come aperitivo; è una maniera diversa di apprezzare ancor più il pasto.

4 Lo spumante si beve di rado perché è troppo caro, dicono alcuni, che poi mettono in tavola dei vini molto più costosi di Bon Sec.

5 E, infine, qualcuno afferma che sugli spumanti non c'è più nulla da dire.

Invitatelo a bere Bon Sec e lo metterete a tacere.

**Bon Sec
il secco buono.**



Civ. Nardini & E. Nardini

←
mano Enrico Montesano, Pippo Franco, Oreste Lionello, Pino Caruso. Le sue canzoni esprimono « un mondo interiore, una certa amarezza che uno si porta dietro tutta la vita, certi sacrifici vissuti, certe sofferenze rimaste dentro ». Sempre al cabaret Gabriella deve tutto: un marito (Giancarlo Riccio sposato nel 1967 e dal quale ha divorziato nel 1973), le prime crisi, tante esperienze, anche quelle meno consunte: la fuga e l'esilio prima in Canada, poi in Argentina, Cile, Colombia, Venezuela, Stati Uniti. In mezzo c'è anche una parentesi festivaliera: Gabriella porta a Sanremo *Se tu ragazzo mio* in coppia con Stevie Wonder, ma l'insuccesso è completo. Fra il perbenismo di Gigliola Cinquetti, gli smarrimenti al rimmel di Bobby Solo e una Mina ancora pacioccona e cotonata, la non-voce (« profonda come l'ombra ») della Ferri stona e disturba. Quando, qualche anno dopo, la Zazà televisiva si presenterà alla ribalta per riscuotere l'applauso del grande pubblico, gli metterà in conto, sia pure in ritardo, quella imperdonabile indifferenza.

Al grande successo in patria, la Ferri arriva con un senso del kitsch di una modernità sorprendente e un repertorio « folk » arricchito di canzoni di successo riviste e corrette. Vestita da pazziello o con l'aria mesta di un clown di razza, Gabriella esce dalla convenzione e propone una autenticità che già la moda, il costume e la pubblicità hanno lanciato sul mercato. Fuori da ogni grande rivoluzione culturale, la Ferri approda, per la seconda volta nella sua vita, al salotto. Anche se ora il « salotto » ospita diversi milioni di spettatori e il palcoscenico è il video. Senza rendersene conto, anche gli spettatori più smaliziati ridono e applaudono la restaurazione di una grande retorica chiamata Gabriella Ferri. Non importa, poi, che questa retorica sia nata, o meglio, rinata, da un proposito cosciente o da un infortunio passionale. Metafore e parabole sentimentali, nostalgia e revival le si addicono, e grazie a lei l'intero codice della canzone cade: da cabaret, serenamente, si fa avanspettacolo.

Perché Gabriella Ferri, sulla scena e nella vita, non è una figura da tragedia: le manca il viso intenso della Magnani, il salto nel buio che innalzò il mito di Billie Holiday l'ha tentato ma senza convinzione, né ha avuto un'adolescenza inquinata dal successo come è stato per Judy Garland. A lei sono state risparmiate persino le malignità puntualmente regalate a Mina, i pettegolezzi, le accuse, gli scandali. Il pubblico l'accetta così, sincera, popolana fragile e mite nei confronti della vita, forte e violenta nel difendere i diritti e la legittimità della sua innocente retorica, del-

la sua autenticità di diva, in un mondo in cui proprio l'autenticità è giornalmente discussa, redarguita, calpesta e contestata. Dice di amare la gente colorita e in mezzo al popolo cerca rifugio portando nel quartiere di Trastevere, dove abita, il marito russo, il figlio di tre anni Sieva jr., i suoi « stracci », le sue generosità, le sue malinconie, le sue contraddizioni.

« Sto attraversando un periodo d'oro. Il lavoro mi procura un sacco di soddisfazioni e, in più, sono innamorata di un uomo meraviglioso. Quando la sera torno a casa da lui, provo una grande gioia a mettermi in cucina e stargli accanto per sentirlo parlare ». Questo diceva Gabriella Ferri nel 1973. Un anno dopo, da quella cucina usciva in barella per un misterioso incidente che quasi le costava la vita. « Canterò per voi popolani, amici sconosciuti, vecchi fratelli, cari duri visi, sguardi che hanno visto il bene e il male. La mia voce non appartiene che a voi che mi amate perché io vi amo »: una dichiarazione d'amore al pubblico del cuore che doveva interrompersi questa estate per colpa di un intero tubetto di barbiturici. « La vita è meravigliosa », dice subito dopo, « quel che è successo me l'ha fatta apprezzare nella giusta misura. Ho fame e sete di tutto ciò che c'è di bello nella vita. Mi godo il sole, il mare, l'amore di mio marito, le tenerezze di mio figlio ».

Sono passati appena tre mesi da queste dichiarazioni della Ferri e già i giornali parlano di fuga del marito in America, di quasi rapimento del piccolo Sieva jr., di gioielli scomparsi. Tutte notizie sconvolgenti, ridimensionate o smentite dagli interessati, ma che lasciano filtrare i segni di una crisi profonda. Non la crisi di un successo: « Lavoro quando ne ho voglia. Né ho la mira di accettare tutto quanto mi si offre. Non mi piace il piccolo mondo del successo facile. Se la mia attività di cantante dovesse sconvolgere l'equilibrio della mia vita privata, potrei anche rinunciare alla carriera ». Forse la crisi di un matrimonio: « Sieva ha portato nella mia vita fermezza, forza di volontà, ordine. A lui invece ho portato in dote follia e disordine ». Certamente la crisi di una « ex testaccina » irrequieta e insoddisfatta, sempre alla ricerca di qualche cosa, aggressiva e indifesa », con mille facce più una, quella vera: una cantante maggiormente popolare per diritto di nascita che non per vocazione, un revival vivente cui gli angusti orizzonti del nostro futuro, hanno dato il successo assai più di quella voce che lei stessa ammette di non avere.

Lina Agostini

Mazzabubù va in onda sabato 15 novembre alle ore 20,40 sul Programma Nazionale TV.

Oggi a una lavatrice si chiede di funzionare. Sempre.

Come una Zoppas Superwash.

Il nostro atteggiamento per quanto riguarda le lavatrici, è semplice: crediamo che una lavatrice debba fare il suo dovere, perfettamente e sempre; che debba essere sempre tecnologicamente aggiornata, ma non inutilmente complessa (tanto facile da entrare in crisi), perchè non sia un'inutile spreco di denaro.

Noi progettiamo invece una lavatrice con gli automatismi che servono realmente a un risultato del tutto soddisfacente; la realizziamo perchè lavori molti, molti anni senza darvi fastidi; vogliamo che siano sfruttati a fondo l'acciaio e i materiali pregiati di cui è fatta; e che vivano a lungo, come nuove, le accurate rifiniture che ne fanno una bella macchina.

Tutto questo non diminuisce i nostri prezzi, anzi li aumenta un po'.

Ma provate a domandare se ne vale la pena a chi ha già in casa una Zoppas.

Superwash: nuovo sistema di lavaggio che consente di raddoppiare la forza lavante del detersivo.

Superwash: la possibilità di scegliere la temperatura dell'acqua.

Superwash: una capacità di 5,5 kg., per un bucato più grande.

Superwash: centri-fuga a 600 giri, per darvi biancheria quasi asciutta. E se proprio proprio dovesse occorrere, una assistenza tempestiva e di piena affidabilità, assicurata da una organizzazione grande e seria.



Modello Superwash 264

Zoppas

per non pensarci più

Con la matita rossoblù ancora a portata di mano

Gli insegnanti italiani sono 700 mila. Almeno la metà, secondo una recente indagine, ha scelto la carriera scolastica «per ripiego». La società è profondamente cambiata, ma la formazione dei docenti non è cambiata con la stessa rapidità: questa una delle opinioni che emergono dal confronto televisivo. Altre cause di un diffuso «malessere»

di Antonio Lubrano

Roma, novembre

Il professore. Un personaggio alla ribalta della cronaca mai come oggi. E mai come oggi nell'occhio del ciclone, di quel ciclone che ha investito il mondo della scuola una domenica dello scorso febbraio. Pur chiamato ad un impegno nuovo, sia per la qualità sia per la quantità delle sue prestazioni, il professore si sente contestato, spesso duramente.

Se si aggrappa alla tradizione rifiutando anche la più innocua delle novità, è accusato di ostacolare il processo di rigenerazione della scuola. Se adotta sistemi pedagogici «troppo moderni» (trattando in classe, ad esempio, il problema dell'emancipazione femminile o quello dell'educazione sessuale) viene trasferito da Castelfranco Veneto ad Agrigento. In castigo.

Ma non basta. Il professore è pagato male. «Occupa l'ultimo gradino della scala retributiva anche come statale», dice Giuseppe Giacobazzi, «provocatore» di *Controcampo*, rubrica del *Telegiornale* che dedica proprio al personaggio del momento uno dei suoi dibattiti settimanali. Vero: «I professori», hanno scritto due insegnanti al quotidiano romano *Il Messaggero*, «devono lavorare di più per la gloria e il successo delle riforme ma devono aspettare con pazienza gli aumenti di stipendio. Se tutto va bene vedremo qualche biglietto da diecimila lire in più nel 1977». Diamo dunque un'occhiata alle tasche dei docenti. Un professore di ruolo C (elementari e materne) guadagna inizialmente 207.883 lire, dopo dieci anni di carriera 263 mila e dopo vent'anni 335 mila lire. Un professore di ruolo B (medie) trova nella sua prima busta-paga 240 mila lire, a distanza di 10 anni 326 mila e di venti 411 mila lire. Un professore di ruolo A (secondarie superiori) parte da 263 mila lire e

arriva vent'anni dopo a 448 mila lire.

«E poi ci rimproverano se scioperiamo a giugno», dice il prof. Vincenzo Rienzi, presidente del Sasmi (sindacato autonomo): «rifiutarci di fare gli scrutini è l'unica arma che abbiamo in mano. In altri periodi dell'anno gli scioperi nostri non contano niente». Certo, questa tesi non è condivisa dalle grandi confederazioni. Lo stesso prof. Francesco Zappa, dirigente della CGIL Scuola, lo sostiene nel dibattito di *Controcampo*: «Riteniamo che anche per gli insegnanti come per tutti gli operatori della scuola si ponga un problema di autoregolamentazione e di autodisciplina. L'astensione dagli scrutini è un'arma-ricatto che colpisce i ragazzi».

Se non fosse sufficiente la ragione economica, ad accentuare il disagio del docente sopravviene la sua attuale condizione morale. In effetti i professori appaiono vittime della più generale crisi dell'autorità, che è un fenomeno caratterizzante l'epoca in cui viviamo. Il fatto stesso che dopo il 16 febbraio 1975 devono condividere il potere della scuola con genitori, bidelli, studenti e «animatori» (i giovani insegnanti delle materie complementari nella media dell'obbligo) è per molti di essi un trauma, qualcosa che altera un equilibrio gerarchico, ancora valido fino a nove mesi fa. Ad aggravare la crisi dell'insegnante v'è inoltre la consapevolezza di non essere al passo coi tempi. Dice Triestino Codignola, esperto della scuola per il PSI, presente a *Controcampo*: «La società è profondamente cambiata ma la formazione dei professori non è cambiata con la stessa rapidità. Una società in continua trasformazione ha bisogno che i docenti — operatori culturali ma anche sociali — siano messi in grado continuamente di rivedere le proprie conoscenze, le proprie attitudini». Perciò egli sostiene che la vera tragedia della scuola, vale a dire la mancata soluzione del pro-



Aspetti della scuola d'oggi. Qui sopra: le attività espressive ed artistiche rendono più viva la partecipazione dei ragazzi alla vita scolastica. A destra: fra i problemi più vistosi, la mancanza di palestre, di campi sportivi. I bambini sono costretti a cercar sfogo per i loro giochi negli esigui spazi lasciati liberi dal cemento



Una classe di scuola media a lezione nella Galleria degli Uffizi, a Firenze. Questo tipo di iniziative favorisce l'interesse dei ragazzi mettendoli a contatto con la realtà esterna ed evitando i rischi di un apprendimento e di una formazione culturale puramente « libreschi »



blema dell'aggiornamento dei professori, « non è imputabile, se non in misura minima, ai docenti ».

Sono 700 mila, di cui oltre la metà (400.000) opera nell'ambito della media. « Più che di professori », dice Alfredo Vinciguerra, capo dell'ufficio stampa del Ministero della P.I., « bisogna parlare di professoressa. Negli ultimi anni il tasso di femminilizzazione è aumentato ». La percentuale degli insegnanti donne nella media dell'obbligo è pari al 64 %, nelle superiori è del 47 %. Dalla seconda metà degli anni Sessanta, poi, in seguito alla fortissima espansione della popolazione scolastica, sono stati immessi nei ruoli 125 mila nuovi professori. « E questo », dice Vinciguerra, « ha comportato un abbassamento dell'età media dei docenti italiani. Oggi abbiamo un buon terzo di insegnanti giovani, sono operatori che vanno dai 25 ai quarant'anni. Giovani in grado, cioè, di capire i fermenti della società esterna e di raccordare la funzione educativa alla realtà sociale ».

Ma chi è in realtà il professore? Chi è la professoressa? L'uomo, o la donna, che sta dietro al titolo ha scelto con assoluta convinzione questa carriera? Ritene ancora che insegnare sia « una missione »? Forse, alla luce dei risultati di talune indagini condotte in epoche diverse, si può trovare una risposta a questi interrogativi.

L'Istituto di Ricerche Educative e Formative (IREF), per esempio, ha interrogato nell'anno scolastico 1970-71 un campione di 500 maestri elementari residenti e in servizio in due province, Bologna e Teramo. Cinquecento insegnanti che hanno risposto a 127 domande. Ebbene, il

70 per cento degli intervistati afferma di essere entrato nell'insegnamento « per ripiego ». E il condizionamento socioeconomico della famiglia — osserva la rivista *Formazione e lavoro* — assume caratteristiche diverse a seconda che gli intervistati siano maschi o femmine. Tra gli uomini l'80 % sono figli di operai, tra le donne il 60 %. Questo vuol dire che, rispetto ai primi, le maestre provenienti dal ceto medio rappresentano la maggioranza (40 % contro il 20 %). Anche se la parte prevalente degli intervistati considera « inadeguata » la preparazione professionale, sono pochi coloro che hanno frequentato corsi di aggiornamento o si dicono pronti a frequentarli, il loro giudizio sui corsi essendo chiaramente negativo.

Né sembra estesa la « coscienza sindacale »: solo il 5 % risultava, all'epoca della ricerca, iscritto alla CGIL e il 40 % alle organizzazioni autonome. Di sicuro, rispetto al '70-71, la situazione oggi è cambiata: si sa che le organizzazioni confederali in tempi più recenti hanno guadagnato terreno fra i docenti, tuttavia anche da altri sondaggi la diffidenza verso i sindacati permane. Lo stesso IREF ha accertato che il 73,5 % degli insegnanti medi accusa i sindacati di « formalismo burocratico », ponendoli sullo stesso piano degli organi centrali della pubblica istruzione.

La mancanza di vocazione è un dato, fra l'altro, che emerge anche fra il 75 per cento dei professori e il 41 per cento delle professoressa. Così come la crisi derivante dalla « perdita di prestigio » nel contesto

Negronetto: carne scelta di maiale, sale, pepe.

Ingredienti semplici e genuini, accuratamente selezionati, per ottenere salami squisiti e facilmente digeribili. Perché Negroni è una grande industria moderna che lavora rispettando con pignoleria le regole della produzione artigianale.

E il risultato
lo potete assaporare
tutti i giorni
sulla vostra tavola.



Negroni
vuol dire
qualità



sociale in cui vivono è avvertita dal 60 per cento degli insegnanti elementari e dal 63 per cento degli insegnanti delle scuole medie. Sia i ricercatori dell'IREF sia quelli del CENSIS (Centro Studi Investimenti Sociali) hanno infine raggiunto la conclusione che la maggioranza dei loro intervistati, nelle varie indagini condotte in coincidenza dell'attuazione dei decreti delegati, è « poco informata » sui contenuti delle nuove leggi che promuovono la gestione collegiale della scuola-comunità. Solo per questo, dunque, per ignoranza della legge, un gran numero di maestri e professori si chiude in difesa, si sottrae al dialogo con i genitori?

Se il discorso sulla « vocazione » non è emerso dal dibattito televisivo, un preciso riferimento alla condizione umana dell'insegnante-padre lo ha fatto Mario Pomilio, che è scrittore e docente allo stesso tempo e che vede i suoi figli tra gli studenti di un liceo. « Una delle tragedie maggiori », dice, « che si soffrono nell'ambito di quel nucleo che è una classe è la tragedia della diversità: c'è, in altre parole, una sorta di conformismo dell'assenso generalizzato. Lo studente che non accetta gli slogan si trova come isolato ». Pomilio appartiene alla generazione che ha frequentato il liceo dal 1937 al 1939: « La mia formazione antifascista », spiega in TV, « è avvenuta attraverso i professori di quell'epoca e poi è stata perfezionata all'università. Ma la formazione antifascista non passava, e non poteva passare allora, per necessità di cose, attraverso una esplicita propaganda. E' la maniera in cui loro, quei professori, ci portavano al discorso, al confronto di idee, che ha creato una generazione la quale aveva dentro di sé la libertà di tutto ».

A sua volta il prof. Sergio Cotta, ordinario di Filosofia del Diritto all'Università di Roma, sostiene che alla scuola tocca « l'altissima dignità di essere custode del sapere, trasmittitrice del metodo critico ». Probabilmente molti di noi non riescono a rendersi conto fino in fondo del « malessere » dei docenti di oggi: essi, come ricorda Tristano Codignola, « devono affrontare il rapporto fra scuola e lavoro, fra scuola e sbocco professionale, un rapporto che nella vecchia scuola mancava ». Ed è per questo che i professori procedono fra mille cautele, altrettante contraddizioni e poche audacie. Per questo tanti di loro sembra che facciano fatica a distaccarsi dalla matita rossa e blu per segnare gli errori.

Antonio Lubrano



Fra i banchi d'una scuola romana. Gli insegnanti hanno che è tra i fenomeni tipici della nostra epoca. E' una delle

Quali sono gli argomenti
della nuova serie di «Scuola aperta»

il rotocalco

di Giorgio Albani

Roma, novembre

I problemi della scuola, dopo i decreti delegati e l'elezione degli organi collegiali, sono divenuti di maggiore attualità nel nostro Paese. La crescente domanda da parte dell'opinione pubblica di informazioni intorno ai temi educativi e della scuola conferma che il problema interessa finalmente tutta la comunità civile. Gli alunni chiedono una scuola diversa e portano in famiglia i problemi della loro esperienza quotidiana, mentre i genitori sono chiamati a dare risposte adeguate ai vari problemi educativi. L'argomento, tuttavia, non riguarda soltanto coloro che operano nella nuova realtà scolastica, cioè insegnanti, genitori, alunni, ma anche coloro che con il mondo della scuola vengono a contatto, grazie alle nuove strutture che chiedono una ampia partecipazione sociale. La rubrica televisiva Scuola aperta — che ha ripreso dall'8 novembre il suo ciclo normale — si è andata caratterizzando in

questi anni come momento di dialogo tra scuola e società sui maggiori problemi ed è divenuta punto di riferimento e di dibattito, sia trattando i problemi educativi più attuali (a scuola a 5 anni, l'inserimento degli handicappati nella scuola, lo studio delle lingue straniere, le nuove tecnologie educative), sia presentando le proposte e le esperienze di rinnovamento della scuola in Italia e all'estero.

Scuola aperta, curata da Vittorio De Luca, ha cercato soprattutto di aprire un particolare colloquio con il mondo dei giovani. Ad essi ha offerto — ad esempio — sul tema scuola e mondo del lavoro un quadro il più possibile aggiornato del mercato del lavoro, con particolare riferimento alle nuove possibilità offerte in alcuni settori: servizi turistico-alberghieri, servizi ausiliari della medicina, le professioni del commercio, ecc. Del resto il tema scuola e professione desta vivo interesse da parte dei giovani. Le numerose lettere che giungono alla redazione della rubrica TV sollecitano un più ampio approfondimento, anche se il



subito profondamente, negli ultimi anni, la crisi dell'autorità, cause del «malessere» che ha offerto spunto al dibattito

È tornato TV della scuola

problema rimane difficile per le obiettive difficoltà della situazione socio-economica del nostro Paese ma anche per i dati spesso allarmanti sulle carenze delle strutture scolastiche e universitarie e sul rischio crescente di disoccupazione. Al tema dell'orientamento scolastico e professionale anche il Radiocorriere TV ha dedicato tra giugno e luglio un'ampia inchiesta.

Quali gli argomenti della nuova serie di Scuola aperta? Le linee fondamentali sono quattro:

1) Vita degli organi collegiali: verranno registrate le varie esperienze realizzate dai nuovi organi di gestione democratica della scuola. Il rinnovamento della «qualità» della scuola può scaturire dalla coerenza e dall'impegno dei cittadini nei consigli di istituto, nei consigli di classe, nelle assemblee.

2) Attualità scolastica: la rubrica vuol dare particolare rilievo alle informazioni relative al dibattito sulla riforma della scuola secondaria superiore, a convegni di studio, alle iniziative ministeriali, dei partiti, dei sindacati e delle istituzioni educative. Sono previsti servizi dedicati al-

la riforma universitaria, ai distretti scolastici.

3) Scuola e mondo del lavoro: il problema viene affrontato nella duplice angolazione: mediante la presentazione dell'attività delle regioni in ordine alla formazione professionale e attraverso un'indagine sulle facoltà universitarie più frequentate e più attuali, in modo da offrire così un quadro che ha valore di indagine, ma anche di informazione e di orientamento.

4) Il dibattito pedagogico oggi: sotto questo titolo Scuola aperta si propone di presentare alcuni profili di studiosi educatori contemporanei, illustrandone l'opera e la posizione nel dibattito pedagogico: Skinner, Piaget, Freire Verranno anche considerate, in retrospettiva, personalità del mondo dell'educazione quali Montessori, don Milani, Codignola, Nosenzo.

Questo il panorama del settimanale di problemi educativi che non intende dare «risposte» ma offrire all'opinione pubblica e al mondo della scuola argomenti di riflessione e di dibattito comune.

Scuola aperta va in onda sabato 15 novembre alle 14,10 sul Nazionale TV.



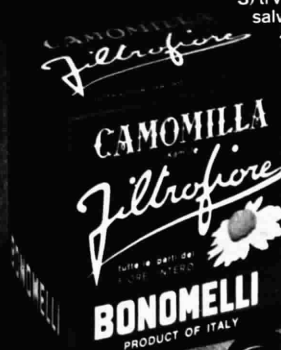
Notte di camomilla... "tutta riposo"

Filtrofiore

la camomilla a piena efficacia
perchè a fiore intero

Non accontentarti di una sola parte
Filtrofiore contiene tutte le parti del fiore intero

- 1) è l'unica che conserva tutti i benefici oli essenziali, che la natura ha posto in tutte le parti del fiore;
- 2) è a giusta dose; due grammi per ogni busta filtrante;
- 3) ti viene offerta in confezione-settimana, sterilizzata, salvaguardare al massimo tutte le virtù della camomilla;
- 4) Bonomelli acquista la camomilla in tutto il mondo nel periodo da samico, e te la offre sempre fresca, quindi efficace.



Filtrofiore Bonomelli: nervi calmi, sonni belli.

Filtrofiore è solo Bonomelli.

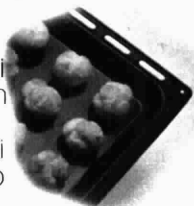
Profiteroles!

Avresti mai creduto di poterli fare tu, in casa,
con le tue mani?



No? E invece da oggi grazie a Royal è semplice: provaci! Ricava dall'impasto tante piccole palline, dà loro un po' di calore nel forno e

guardale mentre sotto i tuoi occhi si trasformano in tanti magnifici bignè, ben gonfi e dorati. A questo



punto prepara la crema e con la siringa che Royal ti regala riempi i

bignè uno per uno. E poi uno per uno passali nella guarnizione finale e montali a piramide su un grande piatto: ecco, 30 magnifici profiteroles, fatti da te, con le tue mani!

L'avresti mai creduto?
(...e pensa poi come sarà difficile farlo credere agli altri!)



Grandi cose con

Royal



Ecco il banco della moviola: con questo apparecchio è possibile rivedere un'azione al rallentatore, tornare indietro o fermarsi sui fotogrammi più interessanti

Moviola: una parola ormai popolarissima che provoca polemiche sia fra i tifosi sia fra gli addetti ai lavori

La primadonna dell'area di rigore

E' stata avanzata un'ipotesi: perché non invitare un arbitro affidandogli il compito di commentare le partite al rallentatore? La proposta del radiocronista Sandro Ciotti per una utilizzazione diversa. Quale sarà il destino di questo strumento con la TV a colori?

di Gilberto Evangelisti

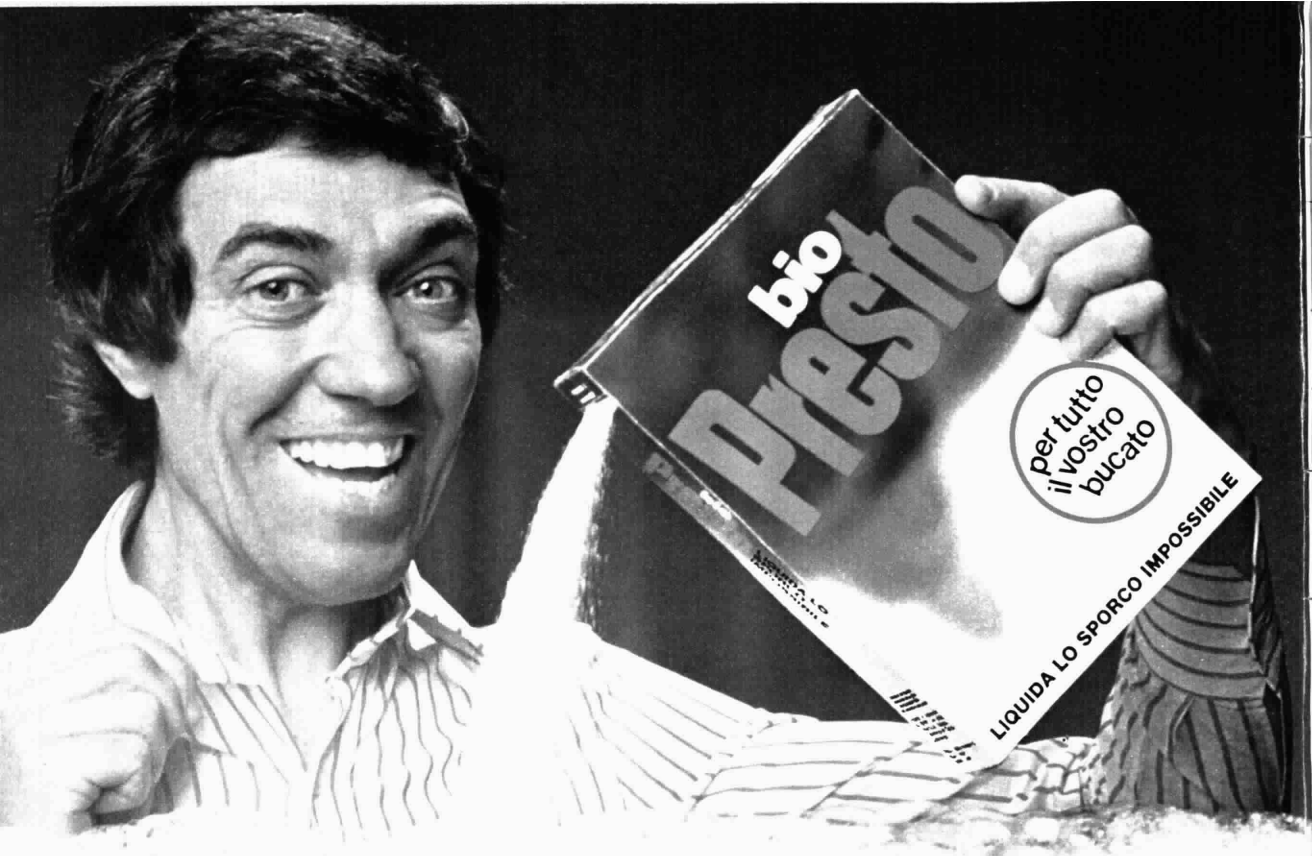
Roma, novembre

Era nata per essere una componente, se non trascurabile, perlomeno di contorno: quasi una comparsa. Invece la moviola prima è diventata « personaggio » e ora addirittura « primadonna ». La Greta Garbo della trasmissione. Però, come tutte le cose cresciute in fretta, comincia a creare seri problemi, al punto tale che qualcuno ha persino suggerito un tutore. L'ipotesi è stata avanzata da un quotidiano torinese in seguito ad una « battuta » di Paolo Frajese, il conduttore della *Domenica sportiva*. « Se gli arbitri non sono soddisfatti del trattamento », avrebbe detto, « mandino uno di

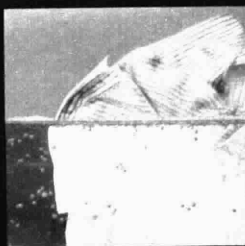
loro a commentare, con noi la domenica, le fasi di gioco contestate ». Un « messaggio » chiaro, una risposta precisa a certe polemiche di mezza estate esplose nell'annuale raduno viareggino degli arbitri. In quella occasione la moviola è stata persino accusata di turbare l'ordine pubblico, trascurando il particolare che la contestazione e la violenza negli stadi sono solo un fatto di costume, anzi di malcostume, e che Paesi portati come esempio di « fair play » (vedi l'Inghilterra) sono costretti a registrare continui episodi di cronaca nera durante le partite di calcio. Aldo De Martino, uno dei responsabili della trasmissione e fra gli ideatori della moviola, sostiene il legittimo principio della libertà di informazione al punto



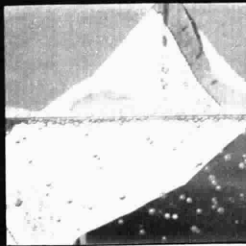
Paolo Frajese è un sostenitore della moviola: la ritiene indispensabile per la completezza della informazione. Qui a fianco, i « manovratori » Pizzul e Vitaletti. In alto a sinistra, Sandro Ciotti che suggerisce di utilizzarla per illustrare pezzi di bravura sul campo, anche degli arbitri



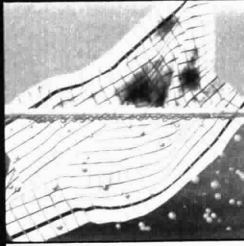
Bio Presto liquida lo sporco impossibile (compreso l'unto)



bio Presto liquida quella fastidiosa riga di sporco sulle camicie: polsini e colletti saranno sempre perfetti.



bio Presto elimina gli aloni diffusi che l'unto dei capelli e della pelle lascia su federe e lenzuola.



bio Presto scioglie l'unto più resistente, perfino quello degli strofinacci da cucina: qualsiasi traccia di sporco sparisce completamente.

Per tutto il vostro bucato a mano.



che, se per assurdo si dovesse eliminare questo mezzo, cercherebbe di «inventare» un altro marchingegno non solo sostitutivo, ma anche più efficace. Secondo Bruno Pizzul e Carlo Sassi, che insieme a Vitali sono i «manovratori», la moviola va considerata un mezzo tecnico che consente un giornalismo di un certo tipo: la notizia attraverso l'immagine. Inutile e dannoso parlare di atti di accusa. Anzi, sostengono addirittura che gli arbitri sono dei mostri di bravura perché in otto partite, e quindi su centinaia e centinaia di falli, commettono al massimo tre o quattro errori o sviste. Chi, invece, ha paura della moviola e Paolo Frajese (che affida ad essa una funzione insostituibile per la completezza dell'informazione), perché nella mente dei tifosi potrebbe diventare un fenomeno amplificato, mentre andrebbe ridimensionato proprio da tutti gli addetti ai lavori.

«Personalmente abbiamo sulla moviola un'idea particolare: la consideriamo un tributo alla civiltà dell'immagine. Una «vittima», o se volete uno «strumento», del nuovo modo di fare notizia. Ormai l'immagine condiziona la vita moderna. E' la nuova calligrafia: il fotogramma sostituisce sempre più l'alfabeto. E' indubbiamente una forma di pigrizia perché l'immagine non impegna. Esalta certi sensi ma ne mortifica altri, azzerando la fantasia e la riflessione. Da questo punto di vista la moviola è emblematica. E' entrata persino nel linguaggio. Un uomo politico, durante un discorso alla Camera, trattando un argomento, sicuramente più importante del gioco del calcio, si è espresso così: «Bisognerebbe esaminare il problema alla moviola». Una forma precisa per indicare una analisi più profonda. Ed è proprio questa la funzione giornalistica della moviola. Una funzione irreversibile che va vista, però, solo in chiave sportiva, senza drammatizzare. Non è ipotizzabile, comunque, una *Domenica sportiva* senza la moviola. Qualcuno, però, ne consiglia una utilizzazione diversa.

«Da appassionato sincero del calcio», dice per esempio Sandro Ciotti, «preferisco la moviola utilizzata per sottolineare fatti particolarmente belle del gioco (un gol spettacolare, un palleggio prezioso, uno slalom da applausi), piuttosto che segnalare con crudezza eventuali errori arbitrali. Se questa seconda operazione è ritenuta indispensabile, ad essa dovrebbe comunque fare riscontro quella intesa a porre in evidenza anche i pezzi di bravura dell'arbitro (un fuorigioco «pescato» al millimetro, un «vantaggio» concesso con felice intuito, un «angolo» assegnato dopo rimpalli che

confonderebbero le idee anche allo spettatore più attento). In ogni caso si dovrebbe ricordare che la dinamica e le cadenze del gioco non sono certo quelle proposte dalle rallentatissime immagini dell'amico Vitali: un fallo che al rallentatore appare macroscopico è stato, nella realtà, assai meno «meditato» di quanto la moviola non lasci supporre (e comunque su di esso l'arbitro è stato chiamato a pronunciarsi nel giro di 25 sigma — cioè un alito di secondo — e non con la ponderazione che il «ritmo» della moviola sembra concedergli). Si dirà che tutto questo è ovvio, ma lo è anche il dovere di ricordarlo ai tifosi che, per... definizione, rifiutano ogni ovvietà che ne contraddica la fede». Conclude Ciotti: «D'altra parte se la destinazione primaria del mezzo deve rimanere quella di strumento inquisitorio, sembra giusto giovare anche per quanto riguarda gli altri protagonisti, immortalando per esempio i gol banalmente falliti da «punte» milionarie, le spesso incivili proteste della panchina, gli incredibili errori di tocco di osannatissimi assisi, eccetera. Sono certo che di questa destinazione inedita i primi a compiacersi sarebbero i bravissimi Sassi e Pizzul».

Fin qui il pensiero di Ciotti, ma il dibattito sull'argomento potrebbe durare all'infinito. Del resto, come ogni «primadonna» che si rispetti, la moviola merita il posto in prima fila. E pensare che cinematograficamente la sua utilizzazione non è permessa perché considerata «una alterazione dell'opera dell'autore». Come ogni giocattolo, però, potrebbe passare di moda o addirittura scomparire, «scavalcata» dalla tecnologia. Con l'avvento del colore, infatti, non sarà possibile impiegarla perché attualmente i «pezzi incrinati», che vengono inviati a Milano dalle varie sedi della RAI, sono registrati in vidigrado (una pellicola particolare di pronto impiego). Questo non è possibile con pellicole a colori. Rimangono allora due soluzioni: o trasmettere in bianco e nero, oppure accontentarsi di illustrare le partite che si giocano a Milano e dintorni, cioè a distanze tali da consentire di raggiungere la sede in tempo utile per la trasmissione. Ma il problema dovrebbe essere già stato affrontato da Aldo De Martino. Per allora egli avrà sicuramente trovato soluzioni alternative. Otto anni fa, per stabilire se un gol di Rivera, durante un derby, aveva o no varcato la linea di porta, fermò un fotogramma. Forse, senza volerlo, aveva inventato la moviola.

Gilberto Evangelisti

La domenica sportiva va in onda domenica 9 novembre alle ore 21,50 sul Programma Nazionale televisivo.

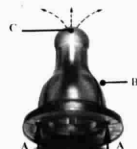


**E' importante
che mangi
tanta pappa
e niente aria**

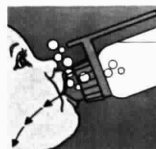
Biberon Antisinghiozzo Chicco “regolaflusso”

Durante i pasti, l'ingestione di aria spesso è causa di singhiozzo, rigurgiti e fastidiose coliche gassose. Per questo la Chicco, su tutti i biberon, applica la speciale tettarella Antisinghiozzo Regolaflusso. E' dotata di 3 canali di flusso e due valvole che, stringendo o allentando la ghiera porta tettarella, regolano il ricambio dell'aria nel biberon e quindi il flusso della pappa.

1. Chicco Pirex: il biberon resistente agli sbalzi di temperatura - 2. Chicco tuttapprova: il biberon infrangibile - 3. Nuovo scaldabiberon automatico: scalda la pappa in due minuti. Con luce soffusa notturna - 4. Biberon primo cucchiaino: ideale per lo svezzamento - 5. Biberon piccole dosi: per tè, succhi di frutta ecc., nei primi mesi dello svezzamento - 6. Succhietto educativo Chicco Fiorello.



A - Doppia valvola
B - Canali di flusso
C - Fori a irrorazione naturale



Il bambino succhia solo latte e niente aria.

**Richiedete gratis la
Guida Pediatrica Chicco
del valore di L. 1.500**

Se la Farmacia o il Centro di puericoltura fossero momentaneamente sforniti, richiedere la Guida Pediatrica direttamente a **CHICCO** Casella Postale 241 - 22100 COMO, accludendo L. 500 in francobolli per spese postali.



Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
Località _____ Prov. _____

chicco
Metodo Pediatrico

La grande linea bimbi di **ARTSANA**

Da questa settimana sul video «Bella Italia», un'inchiesta in tre puntate

Ingiustificato il sos

Gli italiani sono sensibili ai valori del loro patrimonio artistico e culturale? È questo l'interrogativo di fondo dal quale è nata la trasmissione. Tre argomenti: il Veneto, la civiltà contadina, Firenze

di Mario Novi

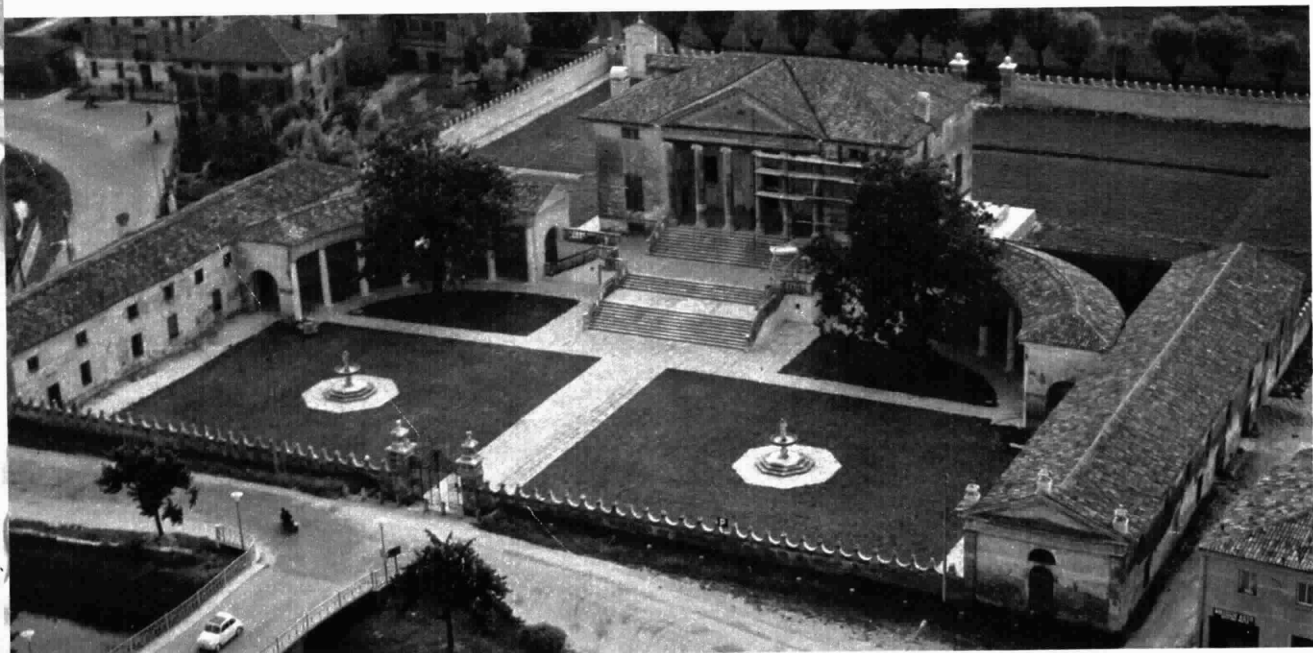
Roma, novembre

Cattiva conservazione per mancanza di fondi, atti di vandalismo, erosione da parte degli agenti atmosferici, scavi abusivi, asportazioni, speculazioni, incuria, furti, indifferenza, abbandono, rassegnazione, cinismo. Queste le disgrazie che affliggono da anni il patrimonio artistico italiano, la parte più vistosa e precipua dei nostri beni culturali. Per gestire tutta questa ricchezza, che sta andando a fondo, sono necessarie una guida e una politica oculata.

Nel salutare la nascita del Ministero per i Beni

Culturali — quasi un anno fa — Giulio Carlo Argan scriveva, al proposito: «E' necessaria una radicale inversione di tendenza: togliere il patrimonio dalle mani della burocrazia e affidarlo ai competenti, assicurando alla loro azione un solido sostegno politico. Non è questione di mettere un tecnico al timone della barca che affonda, bisognerà mobilitare e responsabilizzare l'intero equipaggio, tutta la categoria degli specialisti. E' l'ultima speranza».

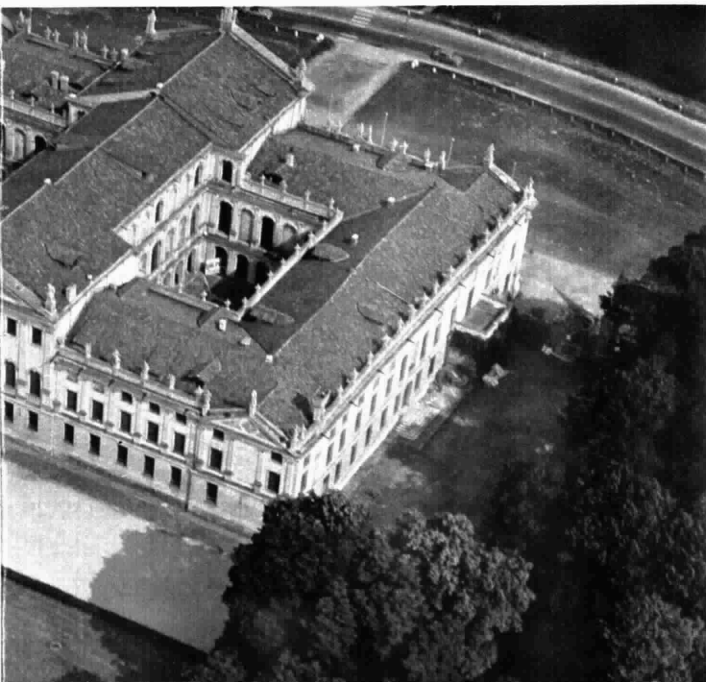
Ma bisognerà anche mobilitare, si può aggiungere, la coscienza di tutti. Il bene culturale è un prodotto storico da capire e da vivere nel medesimo tessuto comunitario e territoriale in cui aspetta di essere ca-



Frattra Polesine. Villa Badoer detta «la Badoera», un tipico esempio di «villa-tempio». Costruita su progetto del Palladio ha come elemento caratteristico i due loggiati curvi ai lati. In alto, la Villa Pisani di Stra. Il disegno è di Francesco Maria Pretti. Il soffitto del salone da ballo è affrescato dal Tiepolo

realizzata da Glauco Pellegrini con la consulenza di illustri studiosi d'arte

petto di indifferenza



Maser. Villa Barbaro, ora Villa Volpi. Fu commessa verso il 1560 ad Andrea Palladio dai due fratelli Barbaro. Le decorazioni delle sale sono di Alessandro Vittoria e Paolo Veronese. In alto, la « Rotonda », nei dintorni di Vicenza. Iniziata dal Palladio, dopo la sua morte fu terminata da Vincenzo Scamozzi

UN LASSATIVO FISILOGICO DI SICURA EFFICACIA

Un certo malessere generale, l'inappetenza, una sensazione di nausea, un generale nervosismo. Ecco i sintomi più legati a quello che può essere considerato uno dei più diffusi disturbi dell'uomo d'oggi: la stitichezza. Le ragioni sono certamente varie e diverse, ma l'impossibilità di vivere una vita attiva, a contatto con la natura, fatta di attività fisica oltre che intellettuale, è certamente una causa importante della stitichezza, che va sem-

pre più diffondendosi anche presso i giovani.

Come fare quindi per combattere questo disturbo? Bisogna scegliere un lassativo che stimoli fisiologicamente, cioè in modo naturale, l'intestino.

Come i Confetti Lassativi Giuliani ad azione completa che agiscono, oltre che sull'intestino, anche sul fegato e sulla bile che, come è noto, è la stimolatrice naturale della funzione intestinale.

Aut. Min. San. n. 3940 - 19/10/74

FORME DI STITICHEZZA

CAUSE PREVALENTI

Stitichezza cronica

- Alimentazione sbagliata
- Cattivo funzionamento della digestione e del fegato
- Scarsa motilità intestinale
- Stati di ansia

Stitichezza episodica

- Cambiamenti di clima
- Modificazioni della dieta
- Cure dimagranti
- Abitudine ad ignorare lo stimolo
- Gravidanza

Stitichezza "acuta"

- Situazioni postoperatorie
- Prolungata permanenza a letto
- Inattività fisica assoluta
- Abuso di diuretici

Novità in farmacia

Un lassativo delicato per gli organismi più sensibili

Parliamo di stitichezza. Ma non della solita. Parliamo della stitichezza più seria, quella delle persone più delicate, più sensibili. I bambini, le donne in attesa, le persone anziane o semplicemente coloro che non sono mai stati stitici e che cominciano a scoprire una nuova condizione con tutti i disagi che comporta.

Certo, queste persone non potevano dire di avere il lassativo giusto per le loro particolari esigenze. Ed è per questo che una nota Casa Farmaceutica, con una lunga esperienza nel campo dei disturbi dell'apparato gastroenterico, ha messo a punto un nuovo lassativo. Si tratta delle Microcapsule Lassative Giuliani. Microcapsule perché ognuno possa anzitutto dosare il suo fabbisogno ottimale.

Esclusivamente a base di sostanze vegetali, perché agiscano naturalmente senza provocare dolori intestinali, spasmi o altri disturbi collaterali. Di azione certa e continua, le Microcapsule Lassative Giuliani non portano all'assuefazione proprio perché agiscono secondo un meccanismo di azione fisiologico, cioè naturale.

Aut. Min. San. n. 3857 - 9/5/74

Ingiustificato il sospetto di ind



Firenze: in un gabinetto di restauro. Nel capoluogo toscano

Davanti alla TV l'intestino impigrisce

La TV: una delle tante ragioni della sedentarietà. Quali sono le sue conseguenze? Come si possono curare?

Sugli aspetti negativi di un prolungato sostare davanti alla televisione molto è stato detto, a volte anche esagerando. E' indubbio che molte persone, forse troppe, tendono frequentemente a trascorrere tutto il tempo libero in casa, davanti allo schermo televisivo.

Il fatto di star seduti molte ore a guardare la televisione non è dannoso di per sé, spesso però si inserisce in un tipo di vita che vede ridotte sempre di più le possibilità di svolgere attività fisica.

La mancanza di moto porta ad un indebolimento dell'apparato muscolare e, tra l'altro, anche dei muscoli dell'addome.

Questo indebolimento dei muscoli, provoca un rallentamento generale delle funzioni

assimilativo-escretive dell'apparato digerente, il che facilita il ristagno delle scorie da eliminare nell'intestino.

Il ristagno degli alimenti non espulsi provoca un autentico riasorbimento di elementi tossici che vanno ad affluire al fegato per essere neutralizzati. Ciò può comportare una riduzione del livello di efficienza di questo organo che può, tra l'altro, diminuire la produzione della bile, e poiché la bile agisce sulle pareti dell'intestino stimolando la peristalsi, cioè i movimenti che spingono avanti il materiale da espellere, ecco che il torpore del fegato aumenta la stitichezza, contribuendo così a realizzare un circolo vizioso.

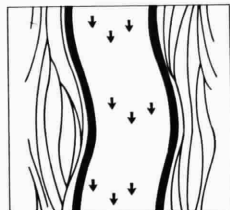
Questo disturbo, oltre ad essere fastidioso, può avere con-

seguenze negative per tutto l'organismo; è evidente pertanto che è necessario cercare di rimediare ai danni di una vita eccessivamente sedentaria. Sarà bene innanzitutto modificare le proprie abitudini, cercando di non indulgere alla pigrizia e di fare un po' di moto appena possibile.

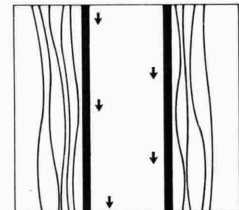
Particolare attenzione dovrà essere data all'alimentazione, la preferenza verrà data a quei cibi che, per il loro alto contenuto di fibra indigeribile, aumentano la massa intestinale favorendone l'eliminazione.

Oltre a queste misure è consigliabile ricorrere all'uso di un lassativo, badando di scegliere tra quelli che, per i loro componenti vegetali, stimolano fisiologicamente, cioè in modo naturale l'intestino.

Giovanni Armano



L'attività fisica e il moto tonificano la muscolatura addominale. L'efficienza di questi muscoli facilita i movimenti peristaltici dell'intestino che spingono avanti il materiale alimentare.



La sedentarietà provoca invece un'ipotonica delle pareti muscolari dell'intestino, i movimenti peristaltici sono meno forti e si determina un rallentamento del materiale alimentare.

talogato e conservato, è una proprietà culturale della comunità, la quale vive con e dentro quell'immane sedimentazione storica che si suol chiamare patrimonio artistico e che troppo spesso evoca solamente la contemplazione di un'accigliata antologia di capolavori.

A che punto siamo in Italia con questo tipo di coscienza, di responsabilità, di sensibilità? E' l'interrogativo di una nuova inchiesta televisiva in tre puntate sulla educazione artistica degli italiani intitolata *Bella Italia* e realizzata da Glauco Pellegrini.

Il « bello »

Parte conclusiva di un ciclo curato da Flora Favilla, del quale sono già andate in onda tre serie rispettivamente dedicate alla musica (*Andante ma non troppo*), allo sport (*Abbasso evviva*) e alle scienze (*Minimo comune*), l'inchiesta di Pellegrini si affida (titolo a parte) al filo delicato e penetrante del « bello », cioè ad un'attenta esplorazione di quanto resti di sensibilità estetica nelle dichiarazioni, nelle confessioni e negli atteggiamenti dell'italiano medio. Data l'aureola reverenziale di cui quasi sempre il concetto di bello è circondato, specialmente nelle persone di più scarsa preparazione, il filo conduttore dell'in-

chiesta avrebbe potuto rivelarsi anche rischioso: approdare cioè a risultati di retorica e di evasione. Invece è diventato un ottimo strumento d'indagine e di rilevazione. E si può dire nel complesso che, malgrado la pigra volontà dei politici, malgrado l'insufficiente educazione scolastica, c'è molta più sensibilità in Italia per l'opera d'arte e per il fatto artistico di quanto comunemente si credeva.

La prima parte dell'inchiesta è stata realizzata nel Veneto. Venezia, Padova, Treviso, Verona, le ville lungo il Brenta, le chiese di campagna; una grande regione-museo, un immenso laboratorio d'arte di cui parlano artisti, critici, urbanisti, ma anche alunni, insegnanti, custodi, parroci. Da una parte, l'amara constatazione dei furti. « Una notte come tante altre nella provincia italiana, siamo a Castelfranco Veneto », descrive il puntuale, lucido testo di Nicola Cattedra. « Ignoti prelevano la Pala del Giorgione. Una scena che purtroppo si ripete da tempo con puntigliosa precisione. L'indomani, esecrazione, condanna, come è giusto, ma che ormai hanno acquisito il sapore di un vecchio rituale ». Dall'altra, il fenomeno di un inaspettato interesse: « Un tentativo di prendere per mano il frettoloso passante, di straniarlo per un momento dalla sua "routine", dalla sua sfiducia venata di qualunque

Per voi il "Quaderno della Salute"

Per soddisfare le esigenze di quanti vogliono saperne di più sulla stitichezza, è stato elaborato un « QUADERNO DELLA SALUTE » dedicato a far luce su questo disturbo, sulle sue cause, sulle conseguenze e soprattutto sui modi più aggiornati ed efficaci per combatterlo.

Chi lo desidera può richiederlo gratuitamente il primo quaderno della salute « COME COMBATTERE LA STITICHEZZA » a: Educazione Sanitaria Moderna, via Palagi 2 - 20129 Milano.

ifferenza



è ambientata la terza ed ultima puntata del programma

ha subito successo: duecentomila visitatori passano per le sale del Palazzo Ducale dove è aperta la mostra "Venezia e Bisanzio". Con una moltitudine di stranieri, ritroviamo molti di quei distratti veneziani che, scesi dal vaporetto, si fermano per ritrovare, attraverso il legame con la mitica Costantinopoli, un momento della propria storia e della propria arte ».

La seconda puntata è dedicata alla « civiltà sommersa » ossia alla civiltà contadina, che si rivela nella vita di tutti i giorni, nel lavoro artigianale, negli strumenti di fatica, testimoniando un patrimonio artistico tramandato di padre in figlio. Le riprese sono state effettuate in numerose e disparate località italiane e soprattutto nel Sud, in Lucania, in Calabria, Sicilia, Sardegna, Puglia. « In questa terra antichissima, la Puglia, l'uomo prendendo a prestito dalla natura le migliaia di sassi che l'abitavano ha costruito muretti, piccoli ripari per le bestie, case che testimoniano con sicurezza della sua estrema fantasia e di un senso quasi religioso del bello ».

Tra gli ulivi

In Sicilia, uno strano scultore, lo scultore Graniti che, scegliendo tra gli ulivi che non hanno più frutto la sua materia prima, ricava immagini plastiche

zoomorfiche, ma anche attinte al mondo del sogno, dell'inconscio: estremamente suggestive. In Sardegna, le donne che fanno ancora il pane e i dolci in forme fantasiose e li cucinano come fossero pezzi di scultura. La vastità delle terre pazientemente percorse e del materiale girato rendono arduo citare, come sarebbe necessario, altri esempi.

Fenomeni diversi

Ma dovrebbero bastare i pochi che abbiamo elencato per capire come l'inchiesta di Pellegrini abbia volutamente cercato di accostare i fenomeni più diversi e talvolta in contrasto fra loro e di confrontare il discorso dell'erudito con quello, spoglio ed inerte, del contadino o del bambino che disegna, che raccoglie « ciottoli », che prende appunti ed esplora antiche strutture, capitelli, lapidi, mura, appunto per fare emergere, attraverso le più varie stimolazioni, una cultura e un mondo che sono, sì, sommersi come oggetti e come documenti ma anche come ricordi e come conquiste dentro di noi.

Recuperare il passato ha dunque queste due significazioni: salvarlo come patrimonio, conservarlo, diffonderlo ma anche risvegliarlo come storia. Ed è proprio la puntata dedicata



HIFI GIOVANE

Lenco

Produzione nazionale: garanzia di assistenza diretta, immediata, completa.



**LENCO
1000**

**In un nuovo mondo di suoni
con il nuovissimo
LENCO L 1000 HI-FI Stereo!**

La Lenco Italiana, famosa produttrice dei giradischi Alta Fedeltà, presenta oggi il suo nuovissimo complesso HI-FI Stereo L 1000. Questo complesso è stato ideato per la famiglia amante della buona musica.

Esso è costituito da:

- 1 giradischi HI-FI Stereo Lenco L 725
- 1 amplificatore incorporato
- 2 casse acustiche di 10 Watt ciascuna

Caratteristiche tecniche:

GIRADISCHI

- Motore sincro a 16 poli • Trazione a cinghia • Abbassamento idraulico
- Possibilità di inserimento dello stop finale.

AMPLIFICATORE

- Potenza di uscita 2x10 Watt su 8 Ohm
- Risposta di frequenza 50 ÷ 20.000 Hz ± 1,5 dB • Distorsione 1,5% a 1.000 Hz
- Rapporto segnale disturbo 50 dB
- Prese per: cuffia, registratore, radio.

CASSE ACUSTICHE

- Ad alto rendimento, potenza 10 Watt ciascuna • Altoparlante Ø mm 200, doppio cono, impedenza 8 Ohm.

NOVITA'

Riceverete cataloghi, listini, precisazioni tecniche sulle novità Lenco di Vostro interesse e l'elenco dei Rivenditori o Fiducia Lenco della Vostra zona, richiedendoli tramite l'unico tagliando alla:

Lenco Italiana S.p.A. R1 - Via del Guazzatore 225 - 60027 Osimo (An)

Vi prego inviarmi senza impegno la vostra documentazione omaggio

Nome Cognome

Via N.

CAP Città

A&O
I NEGOZI
SALVADANA&O

QUALITA' RISPARMIO
... e tanti
bollini premio

se milioni di donne
in europa
hanno scelto A&O
... un motivo c'è

←
ta alla cultura contadina che fa pensare spontaneamente a quanto sia vano il miraggio di una società tutta nuova e tecnologicamente perfetta di fronte alla speranza di una umanità che si rimetta sulla via della storia e quindi avverta la necessità di rimediare sul proprio passato. L'ultima puntata dell'inchiesta si svolge a Firenze, la città simbolo, erede di una tradizione artistica eccezionale, sconvolta anch'essa dai problemi di oggi che mettono in pericolo la sua identità, l'urbanesimo e l'industrializzazione, l'espansione edilizia indiscriminata, il traffico, l'inquinamento.

Il nostro ruolo

Dice un operaio fiorentino: «Si pensa che noi operai siamo interessati a lottare soltanto per rivendicazioni economiche: questo è totalmente sbagliato. Noi invece portiamo avanti anche idee nuove e diverse, anche alternative a quelle attuali; per cui il problema della cultura e dell'arte ci riguarda, anche se da questo siamo stati spesso nella storia separati. Noi operai dobbiamo sentirci coinvolti, coinvolti in quanto vogliamo ribadire un nostro ruolo riguardo alla cultura in generale: quindi il nostro ruolo nella città». La conclusione dell'inchiesta, che era partita da un non ingiustificato sospetto di indifferenza, il suo ammonimento di fondo ritengo che possano agganciarsi alle parole di questo operaio: soprattutto là dove dice di «ruolo». Non solo gli apparati giuridici e operativi, non solo gli organi tecnici, non solo i competenti e gli specialisti, ma ognuno di noi dovrebbe riscoprire il proprio ruolo rispetto ai problemi dell'ambiente dove vive e quindi al complesso dei beni culturali che ha ereditato e che dovrà trasmettere a chi verrà dopo.

L'inchiesta di Pellegrini — che si vale anche della consulenza di Carlo Ludovico Ragghianti, Cesare Brandi e Giovanni Maria Bertin e della collaborazione di Vittoria Richter, Tullio Cordanti e Janne Chiacchierini — dimostra principalmente che esiste, in modi diversi e nelle più disparate zone d'Italia, una grande suscettibilità di educazione artistica, una grande attitudine a inserire nel circuito dell'attività quotidiana lo «strano», il misterioso contenuto che è proprio della scultura, della pittura, dell'architettura. Realtà solo apparentemente distanti e dimenticate, perché male amate, perché male insegnate.

Mario Novi

Bella Italia va in onda martedì 11 novembre alle ore 21 sul Secondo TV.

Ha un buon sapore:



**il fresco,
fragrante
gusto italiano di
PASTA del CAPITANO**

la pasta dentifricia
del Dott. Ciccarelli
ora preparata

in **3** tipi:



rosa è il dentifricio tradizionale;
bianco piace ai giovani;
verde, per FUMATORI, ha uno squisito gusto di menta piperita.



Nuova idea regalo. Stai già pensando a qualcuno?

Mandarinetto Isolabella:
regalalo quando vuoi, a chi vuoi.
Perché Mandarinetto è più che un liquore:
si può berlo a qualunque ora,
liscio o con ghiaccio, come dessert
o unirlo nei cocktails più prestigiosi.

Mandarinetto Isolabella:
più che un regalo, è una grossa idea
per un regalo di successo.

Mandarinetto Isolabella
l'inconfondibile
aroma dei mandarini freschi.



Le conclusioni a cui sono giunti gli esperti riuniti a Roma e a Spoleto per la

Noi invece a tav

Gli italiani mangiano molto ma in modo sbagliato. Troppe calorie (50 per cento più del necessario) e prodotti preferiti ad altri soltanto perché costano di più. I bambini, dicono gli scienziati, devono imparare a nutrirsi già nelle scuole materne. Ma bisogna formare prima gli educatori

di Giuseppe Bocconetti

Roma, novembre

L'uomo è quello che mangia», dicevano i positivisti tedeschi. E noi mangiamo molto e male. Ci inzeppiamo di cibo, non ci nutriamo. Ma quando si parla di «educazione alimentare», nel senso che in una società progredita il cittadino dev'essere posto nella condizione di conoscere il modo più giusto e razionale di nutrirsi, è chiaro che ci riferiamo a quanti hanno la possibilità concreta di scegliere tra un alimento e l'altro. Mangiare è un bisogno essenziale. Ma che cosa mangiamo? Le solite cose: cereali, carne, frutta, ortaggi, ecc. Possiamo dire di conoscere i contenuti energetici, proteici, vitaminici e minerali di ciò che mangiamo? No. E non abbiamo nemmeno l'idea dei danni che può provocare al nostro organismo una cattiva alimentazione. In Emilia, una delle regioni italiane dove si mangia di più e meglio, i professori Edoardo Turchetti e Sergio Renzi della Università di Bologna hanno condotto uno studio che è approdato alla seguente conclusione: l'80 per cento delle persone adulte «assume» un terzo in più delle calorie necessarie, beve troppo alcool, ignora quasi totalmente le vitamine. Il «campione» esaminato mostrava una forte propensione all'obesità, all'arteriosclerosi, al diabete, alla senilità precoce. L'esempio emiliano può tranquillamente estendersi a quasi tutto il territorio nazionale, facendo salve, naturalmente, le sacche di povertà e di sottosviluppo che pure ancora esistono. Facendo la media, questo vuol dire che vi sono regioni dove la gente si «spanza» più che in Emilia. Se poi consideriamo che trascorriamo la maggior parte della nostra giornata «seduti» (ma anche qui, bisogna fare le do-

vute distinzioni) la percentuale delle calorie che ingeriamo in più può spingersi sino al 50 per cento. Conseguenze: malattie del ricambio (diabete ecc.), malattie cardiovascolari, obesità.

Insomma, siamo un Paese di ingordi e quindi soggetti a quella che studiosi e scienziati chiamano: «patologia della civiltà». Godono migliore salute i Paesi in via di sviluppo e del sottosviluppo, secondo gli studiosi, se si eccettua il «piccolo particolare» che ogni anno nel mondo muoiono letteralmente di fame, milioni e milioni di persone. Quando i medici parlano di obesità non si riferiscono soltanto agli individui deformati dal grasso, ma anche a coloro che superano del venti per cento il peso ideale. Esempio: può dirsi obeso chi, essendo alto un metro e settantacinque, raggiunga o superi gli 82 chili di peso. Non dovrebbe mai andare oltre i 67-68 chili.

E quante donne, ancora oggi, sono convinte che più i loro bambini mangiano e sono grassi, più godono ottima salute? Errore grave. Così facendo si allevano soggetti destinati all'obesità e, più avanti negli anni, all'arteriosclerosi. Il problema della nutrizione non risiede, dunque, nella «quantità», ma nella «qualità». Gran parte della responsabilità della cattiva alimentazione nostra e dei nostri bambini è dell'industria alimentare e della sua pubblicità sottilmente persuasiva. «Meno dolci, meno zucchero e più pane, preferibilmente nero»: questo dicono i dietologi. L'hanno sempre detto. Parole al vento. L'organismo umano ha bisogno di venti vitamine al giorno. Dodici le sintetizza da sé. Le altre deve riceverle bell'e pronte da un altro organismo animale (latte, carne, grassi). Ma più si sollecita la crescita di un bambino, più si accelera in lui il processo di invecchiamento.

Mangiare di tutto un poco, suggeriscono gli scien-



INDUSTRIE ALIMENTARI

**Prodotti più razionali
Più economici
Di più alto valore
nutritivo**

INSEGNANTI

**Calorie
Proteine
Vitamine
Glucidi
Lipidi**

Scuola

**MEDICI
DIETISTI**

Grandi

**Che cosa può fare
la scienza
per farci mangiare meglio**

Ma invecchiamo

xv/A *"Mangiare"*



ziati dell'alimentazione, e variando il più possibile. Ma chi ci insegna, per esempio, che un etto di fragole contiene la quantità di vitamine sufficiente al fabbisogno quotidiano di un adulto e che il «surplus» va disperso? Teniamo presente che l'amore per la gastronomia, la «buona cucina» («Conosciamo un posticino dove si mangia veramente bene e si spende poco») mal si concilia o non si concilia affatto con il «dovere» dietetico. Un gruppo di nutrizionisti, sempre dell'università di Bologna, ha preso in esame alcune celebri ricette, affidando a un calcolatore i relativi dati nutritivi: un disastro. Quasi tutte le diete venute di moda negli ultimi anni e sulle quali, le donne specialmente si sono buttate alla cieca, non hanno dato migliori risultati. Anche a casa, chi fa «in fretta», «due cosine e via» non conosce il danno che procura a sé ed ai congiunti: risparmiare (forse) tempo e denaro, ma la sua alimentazione è quasi sempre squilibrata. Tanto più se si fa largo uso di «scatolame», zeppo di additivi, di coloranti ed altro, che se non si può dire che facciano male, non si può nemmeno dire che facciano bene.

Da trent'anni la nostra alimentazione è stata «pilota» secondo leggi di mercato e di profitto. Raramente in funzione nutritiva. E' giunto il momento di invertire questa tendenza. Per fare il punto della situazione, e studiarla, e stabilire i tempi, i modi e attraverso quali strumenti impostare una seria campagna per «l'educazione alimentare» nel nostro Paese, si è tenuta a Roma, nei giorni dal 29 al 31 ottobre, ed a Spoleto il 1° novembre, la prima conferenza nazionale promossa dall'Istituto della Nutrizione, diretto dal prof. Rigi-Luperti, e con il patrocinio del Ministero dell'Agricoltura. Psicologi, nutrizionisti, tecnici delle comunicazioni di massa, semeioti (i medici che studiano i sintomi delle malattie e i metodi per rilevarli), pedagogisti, sociologi, biologi, scienziati di varie discipline, giornalisti, pubblicitari, esperti in marketing (distribuiti in vari gruppi di studio) hanno fatto una sorta di radiografia alimentare del nostro Paese proponendo una serie di rimedi immediati, a medio ed a lungo termine. Occorrerebbero dieci-dodici miliardi di

Con la Conferenza sull'educazione alimentare l'Istituto nazionale della Nutrizione ha inteso raccogliere delle informazioni precise per la formulazione di un programma educativo da realizzare su scala nazionale. L'iniziativa si prefigge di indicare una «linea alimentare» più giusta vincendo anche tradizioni, abitudini, aspetti socio-culturali e psicologici che condizionano oggi il menu dell'italiano medio. Si partirà, come è evidenziato nel disegno qui sopra, dalla scienza dell'alimentazione a cui spetta il compito di dare indirizzi precisi all'industria alimentare per ottenere che al consumatore giungano prodotti più razionali, più economici — particolare di notevole importanza in un periodo «difficile» come l'attuale — e soprattutto di più alto valore nutritivo. Parallelamente dev'essere fatto obbligo alla pubblicità di garantire i prodotti reclamizzati mentre la scuola provvederà a insegnare ai giovani i principi della corretta alimentazione. Nel 1974 la spesa per consumi interni nel nostro Paese è stata di 65 mila miliardi di lire di cui il 35 per cento, pari a 22 mila miliardi, è stato assorbito dai consumi alimentari

"I 'brufoli' non sono mai stati un grosso problema per me. Ora però voglio liberarmene..." È diventato quasi un impegno personale verso la mia ragazza, anche se lei non mi ha mai chiesto niente e non mi fa sentire in colpa. All'inizio ho tentato come tutti di eliminarli tormentandoli con le dita. Poi ho provato a curare meglio l'alimentazione e a fare una vita più sana. Per un certo periodo ho rinunciato anche alle poche sigarette che fumavo. Ma i risultati non sono stati soddisfacenti. Ora però voglio fare qualcosa di concreto per regalare alla mia ragazza un viso più pulito. Cosa posso fare?"



Clearasil crema antisettica ti aiuta a combattere i "brufoli".

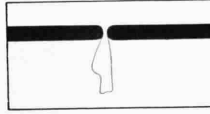
Se vuoi dei risultati soddisfacenti, come prima cosa ti chiediamo una collaborazione. Continua il ritmo di vita sana che avevi iniziato, ma soprattutto impegnati in un'azione più decisa usando Clearasil. È una crema antisettica che agisce in profondità e asciuga il brufolo alla radice. Clearasil contiene quattro sostanze che si combinano in modo da svolgere tre azioni fondamentali per combattere i "brufoli".



1- Il resorcinolo si combina con lo zolfo eliminando le cellule morte alla superficie del poro ostruito, che è causa dell'infezione.



2- Il resorcinolo si combina con componenti antisettici per combattere i batteri all'interno della zona infetta.



3- La bentonite si combina con lo zolfo e genera un composto in grado di controllare la produzione di sebo e asciugare l'eccesso che è all'origine della formazione di "brufoli" e punti neri.

Con Clearasil la tua pelle migliora giorno dopo giorno. Ma bisogna essere costanti, e non stancarsi ai primi tentativi se si desiderano risultati completi.



Clearasil è venduta in farmacia in due tipi: Clearasil color pelle che nasconde i "brufoli" mentre svolge la sua azione, Clearasil bianca che agisce invisibilmente sulla pelle. L'efficacia è identica.

Aut. Min. 3961

Una giusta alime giusto

PRANZO "A"

Povero e poco costoso



Pastina in brodo
Patate in umido
Pane
Mela

PRANZO "B"

Povero ed economico



Verdura all'olio
Uova al tegame
Pane
Arancia

CENA "A"

Povera e poco costosa



Pomodori al riso
Pane
Mela

CENA "B"

Povera ed economica



Spinaci alla parmigiana
Pane
Mela o arancia

Secondo quanto è emerso alla Conferenza nazionale per una dieta costosa ma spesso povera di elementi nutritivi dotti come il pesce azzurro, le uova, il pollame, il latte, i pranzi e di cena diffusi nel nostro Paese. Come risulta molto nutrendosi male. L'educazione alimentare dovrebbe partire dalla scuola ma che deve anche, perché i risultati

XII/A mangiare

←
lire. Questo è il punto dolente. Dove trovarli con questi chiari di luna? Sono poca cosa i miliardi che il Ministero dell'Agricoltura spende per la propaganda di sostegno ad alcuni prodotti che il consumatore italiano rifiuta o trascura senza una plausibile ragione. Il consumismo ha fatto breccia anche sulla nostra tavola, mettendo oltretutto in crisi la nostra produzione agricola e sbilanciando pesantemente i nostri conti con l'estero.

Una seria propaganda per la razionalizzazione della nostra alimentazione, si è detto a Roma e a Spoleto, passa attraverso gli stessi strumenti di cui si servono alcune industrie alimentari per la nostra persuasione occulta o palese: i mass-media. Ma passa anche attraverso altri strumenti di cui solo lo Stato può disporre. Di rilievo, in questo senso, la proposta dell'attuale governo «per un piano di emergenza agricolo-alimentare» che coinvolge tutti i settori: dal Ministero dell'Agricoltura alle Partecipazioni Statali, al Ministero della Sanità, a quello del Commercio con l'Estero, dell'Industria e, infine, dell'Interno per i necessari

controlli. Bisognerà, però, formare i «quadri», veri e propri «professionisti della nutrizione» (medici, farmacisti, ecologi, naturalisti, chimici organici, agronomi, insegnanti ecc.) e impegnarli nella tutela della salute pubblica la quale incomincia proprio dalla nutrizione.

Il programma per una «educazione alimentare» si rivolgerà, subito, a tre gruppi di interlocutori: 1) popolazione studentesca nel suo insieme; 2) facoltà universitaria per le quali è prevista una formazione di base biologica; 3) scuole di perfezionamento per la creazione di specialisti della scienza della nutrizione. Successivamente la sfera d'intervento verrà estesa all'intera collettività, non soltanto a quella dei «sani», ma anche a quella dei malati. Battaglia difficile, perché difficile è stradicare modelli e abitudini alimentari.

Non basta, infatti, propagandare le virtù alimentari di questo o di quel prodotto, oppure come mettere insieme una dieta razionale, anche dal punto di vista economico, se poi interviene la «tradizione», o anche soltanto la madre che «sa cucinare divinamente» a guastare tutto. L'intervento educativo dev'essere, dunque, continuo,

ntazione per un appetito

xu/A mangiare

PRANZO "C"

Ricco e costoso



Spaghetti al sugo
Fettina manzo
Fagiolini al burro
Pane - Banana

PRANZO "D"

Ricco ed economico



Minestrone
pasta e verdura
Pesce (sgombro) azzurro
Insalata mista
Pane - Mela

CENA "C"

Ricca e costosa



Sogliola
Insalata russa
Pane
Arancia o mela

CENA "D"

Ricca ed economica



Pesce (sarde) al forno
Insalata verde
Pane
Pera

L'educazione alimentare l'italiano medio è orientato verso ignorando, per scarsa informazione, il valore di certi prodotti derivati del latte, eccetera. Ecco qui sopra quattro tipi di evidente c'è chi spende poco e si nutre bene e chi spende eliminare questi squilibri, un'educazione, s'intende, che deve siano positivi, godere dell'appoggio continuo delle famiglie

xu/A mangiare

graduale, scrupolosamente preciso, a tutti i livelli. «A cominciare dalla scuola materna», dice il professor Rigi-Luperti, «perché il problema non interessa soltanto l'individuo, ma l'intera società». Non ci muoviamo soltanto ora, su questo terreno, per dare una mano alla nostra bilancia dei pagamenti o all'agricoltura. «La nostra azione», continua Rigi-Luperti, «risale a molti anni fa. Abbiamo fatto quello che abbiamo potuto e forse anche di più, in relazione ai mezzi di cui disponevamo». L'Istituto nazionale della Nutrizione è molto attivo. Attualmente dispone di sei sedi: a Monfalcone, a Perugia, a Castrovillari, a Caltanissetta, a L'Aquila, ad Aosta. Dispone anche di una propria «équipe» di ricerche, ma si avvale degli studi eseguiti altrove, non solo in Italia ma anche all'estero. Uno degli esempi di applicazione pratica che il prof. Rigi-Luperti propone spesso è quello dei cantieri navali di Monfalcone. Per la prima volta nel nostro Paese, i lavoratori di un'industria hanno potuto essere alimentati secondo suggerimenti scientifici, studiati sulla base delle condizioni di lavoro, dell'ambiente, del clima, del di-

spendio effettivo di energie.

Gli studiosi e gli esperti riuniti a Roma e a Spoleto hanno scoperto, anzi hanno confermato, che l'italiano spende troppo per mangiare, ma la sua nutrizione, nella quasi totalità dei casi, è povera di elementi nutritivi. «Se è vero come è vero», dice il prof. Rigi-Luperti, «che nel nostro Paese esistono sacche sociali in cui il problema non è quello di che cosa mangiare ma se c'è da mangiare oppure no, è anche vero che questo è un problema che riguarda gli organi politici e di governo. Noi ci proponiamo di insegnare agli italiani il modo giusto e razionale di nutrirsi, e magari come risparmiare». Tutto questo deve essere fatto con «chiarezza», con «certezza scientifica», per ottenere buoni risultati e per rendere credibile qualunque messaggio. Una sana alimentazione deve fornire tre cose fondamentali: energia da consumare con il lavoro, materiale plastico per la reintegrazione dei tessuti, sostanze in grado di mantenere in modo corretto gli equilibri metabolici. Quali sono gli alimenti che forniscono «energia» (cioè: lipidi, idrati di carbonio, amidi,

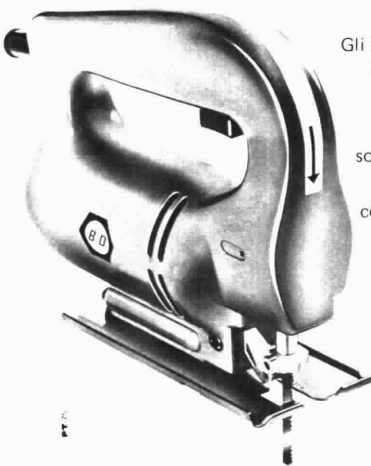


Integrali Black & Decker : utensili professionali, sempre pronti, a prezzi eccezionali.

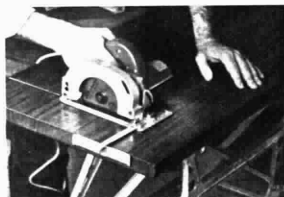
Seghetto alternativo DN 35

solo L. 20.000
anziché L. 25.000

(prezzi iva esclusa)



Gli integrali Black & Decker sono utensili professionali con motore incorporato, di alta qualità e a prezzi eccezionali. Ideali per gli hobbisti più impegnati perché praticissimi e sempre pronti per ogni fase di lavorazione, sono la soluzione ottimale anche per gli artigiani e installatori: leggeri e maneggevoli, gli integrali stanno comodamente nella borsa degli attrezzi.



Sega circolare DN 55
L. 35.000



Smerigliatrice DN 10
L. 40.000



Levigatrice orbitale DN 42
L. 42.000



Fresatrice DN 65
L. 30.000



Pistola a spruzzo DN 110
L. 28.000

Black & Decker

Per consigli sull'uso degli utensili Black & Decker telefona o scrivi al Signor Peri - tel. (0341)51018; oppure richiedi il catalogo gratis a Black & Decker - 22040 Civate (Como).

Domenica sera si ride con Franco Franchi



nel Carosello
LAMARASOIO®



MVC

con
LAMARASOIO®



non cambiate
più la LAMA
cambiate il
RASOIO

XII/A mangiare



zuccheri, ecc.)? I cereali, i grassi di condimento, i legumi, la frutta secca, il miele. Gli alimenti plastici (che non hanno nulla a che vedere con il materiale di cui sono fatti i sacchetti che ci dà il salumaio) e che comprendono le proteine, li troviamo nei formaggi, nel latte, nel pesce, nel pollame, nel pane e nei legumi. Gli alimenti bioregolatori li troviamo invece negli ortaggi, nella frutta, ancora nel latte e nel pane.

Intendiamoci, niente diete valide per tutti. Il valore nutritivo di un tipo di alimentazione lo si può esprimere solo tenendo conto di molte condizioni e questo richiede conoscenze complesse. E' compito del medico o dello specialista. Ad essi bisognerà fornire la scienza e l'esperienza. Comunque, una tabella nutrizionale « generica » potrebbe essere questa: non più di 300 grammi al giorno di pane e pasta (quest'ultima condita con olio leggero o vegetale). Avremo così 30 grammi di proteine di qualità inferiore. Per avere altri 30 grammi di proteine « nobili », mangeremo dunque 150 grammi di carne o di pesce, oppure di pollo. Frutta quanto basti. Non è vero che la frutta più costosa sia più nutritiva di quella che costa meno. Il tutto va suddiviso nelle ventiquattr'ore. Almeno una volta la settimana, mangiare frattaglie o fegato. Buona regola sarebbe tornare all'antico « piatto unico » di origine popolare.

Che abbiamo sbagliato e continuiamo a sbagliare tutto lo prova un fatto: tutti sono convinti che un bicchiere di vino a pasto non « ha mai fatto male a nessuno ». E' vero. Come è vero che il classico « due dita » di whisky aiuta la digestione e stimola la circolazione. Va tenuto presente, però, che un litro di vino fornisce all'organismo dalle 800 alle 1000 calorie, vale a dire la metà circa dell'intero fabbisogno quotidiano. Molte di più ne fornisce il whisky. Qual è il punto. Che se tanta gente studia, fa ricerche per rendere la nostra esistenza migliore, dal punto di vista fisico come da quello intellettuale (vi siete mai chiesti perché nove persone su dieci, dopo mangiato « crollano » e non sono capaci nemmeno di pensare? A Roma la chiamano « cecagna ») quanto meno merita la nostra attenzione. Scienziati e dietologi dicono che non esiste una sola ragione scientificamente valida che giustifichi l'aumento del peso raggiunto tra i 20 e i 22 anni di età. Il « resto » lo accumuliamo a tavola.

Giuseppe Bocconetti

MERCOLEDÌ IN "INTERMEZZO"



con **EO LEBO**
si digerisce anche la
suocera



é pronto in 30 minuti



**MONTORSI
MIRANDOLA**

Prenotazioni e acquisti:
Tel. (0535) 52855 - Telex 52129
Spedizioni ovunque



**A sentir parlare di Girmi
molte donne pensano solo al Gastronomo.**

**E dire che Girmi ha una serie di piccoli elettrodomestici
tutti da scoprire.
Per la cucina. Per il bagno. Per la casa.**

Girarrosto Europa Lusso GS18.

Tritacarne TN 11.

Frullatore e centrifuga V6.



Espresso stakbloc.



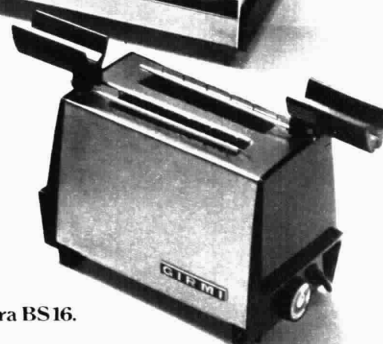
Macinacaffè MC18.



Bistecchiera BS16.



Tostapane con timer TP15.



Eccone alcuni per la cucina.

Girmi potrebbe raccontarvi la storia dei piccoli elettrodomestici, tale è la qualità e tanta è la varietà dei suoi prodotti. Non per niente è diventata una delle maggiori industrie europee del settore, in grado di offrire il prodotto più adatto per ogni necessità della cucina, della casa, del bagno.

Girmi offre una gamma ricchissima di prodotti: ognuno in differenti modelli, vari nel tipo e a volte nel colore, ma con una serie di prezzi alla portata di tutti.

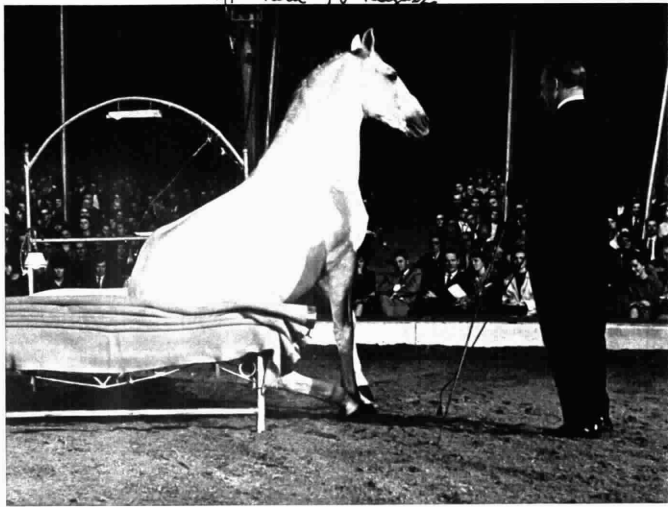
E per avere le più ampie possibilità di scelta potete richiedere il catalogo generale con tutti i prodotti Girmi, presso quei negozi che espongono questo simbolo: "Centro Specializzato Girmi".



GIRMI

La grande industria dei piccoli elettrodomestici.

«I più grandi circhi del mondo»: fascino e segreti di uno spettacolo sempre



La «passerella» sulla pista. Lo spettacolo del circo non conosce pause: i numeri si susseguono secondo un meccanismo provato infinite volte. Nell'altra foto, il numero equestre: un «classico» dal 1770, quando il sottufficiale inglese Philip Astley per utilizzare la sua abilità a cavallo «inventò» il circo

Tredici ore sotto i

Oltre ai numeri più famosi e più nuovi il programma ci farà vedere quello che accade nei carrozzoni e sulla pista quando il pubblico non c'è: l'unico modo, spiega uno degli autori, per entrare in questo ambiente dalla porta giusta. Due anni per le riprese

di Carlo Bressan

Roma, novembre

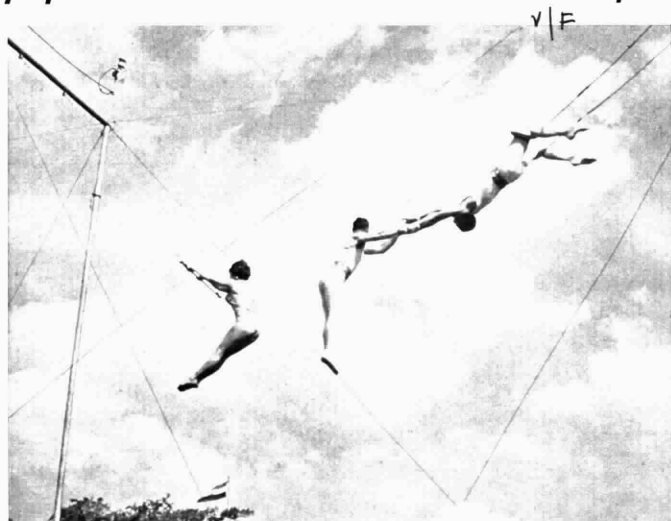
Il circo è morto. Viva il circo. Si sente dire spesso che il circo è démodé, che è un genere ormai superato, che per sopravvivere deve adattarsi a cambiare fisionomia, ad arricchirsi di nuove specialità, a prendere in prestito da altre forme di spettacolo elementi più «moderni» quali le grandi coreografie, le danze, le canzonette al microfono, i complicati effetti luminosi e sonori e così via. Si dice, anche, che va spegnendosi negli artisti lo spirito di sacrificio, l'amore per il rischio, l'attaccamento allo «chapiteau» e al carrozzone, eccetera, eccetera. Si dice. Ma intanto... Quando è nato il circo?

Le sue origini si potrebbero ravvisare nei giochi dell'anfiteatro e del Circo Massimo dove si esibivano talvolta acrobati equestri, saltatori e funamboli. In realtà lo spettacolo circense come noi oggi lo intendiamo nacque poco più di due secoli fa, nel 1770, ad opera di un baldo sottufficiale di cavalleria inglese, Philip Astley (1741-1814). A 17 anni Astley andò volontario nel 15° reggimento di cavalleria leggera, successivamente divenne istruttore dei suoi camerati in maneggio, fu valoroso combattente durante la guerra dei Sette Anni, salvatore del Duca di Brunswick che stava per cadere in mano del nemico, e si congedò con il grado di sergente maggiore. Il suo comandante gli fece dono del ca-



Il clown, una delle figure più significative del circo. Questo, vestito di raso e di

popolare in una serie televisiva a puntate «dedicata a grandi e piccini»



I «volanti»: uno dei numeri più emozionanti ed applauditi in uno spettacolo circense. Il trapezio volante fu inventato dal francese Leotard che lo presentò al Cirque d'Été nel 1859. Nell'altra foto, ancora un numero famoso: quello degli orsi. Qui siamo al Circo equestre di Mosca; il domatore è Filatov

tendoni piú famosi



lustrini, col classico cappello a cono, è il «clown bianco». Nell'altra foto, la domatrice di elefanti, un numero che ha sempre riscosso grande successo



senti che cuore

Grappa Piave

Grappa Piave è solo cuore del
distillato. Ancora oggi Grappa
Piave si ottiene come una volta
scartando **dal 1870 cuore del distillato** migliore.

la testa e la coda, tenendo solo
il cuore del distillato, la parte
più pura, profumata. La parte





Ancora un numero equestre. Qui siamo in un piccolo circo

VLF Vanie TV Ragam
←
vallo Gibraltar in groppa al quale Astley aveva svolto le sue fatiche di pace e compiuto le sue gesta di guerra. Così, per campare la vita, il nostro Astley, che era un cavallerizzo di prim'ordine, cominciò a dare spettacoli di acrobazia equestre in un prato della periferia londinese. Ottenne molto successo, sicché nel 1770 rizzò una rudimentale baracca senza tetto e posò un giro di panche nel cortile di un deposito di legnami nella Westminster Bridge Road.

Da allora il cavallo è diventato uno dei pilastri del circo. Astley seppe arricchire via via i suoi spettacoli con esibizioni di saltatori, atleti, funamboli, clowns. Egli ebbe il merito di fare bene, e molto seriamente, il suo mestiere, dando pregio agli spettacoli, elevando a dignità la gente del circo e creando discepoli destinati a grande fama.

Un secolo dopo, nel 1871, l'impresario nordamericano Phineas Taylor Barnum organizzò *The greatest show on the earth* (Il più grande spettacolo del mondo): immenso tendone ambulante sotto il quale venivano presentati fenomeni viventi, automi e curiosità da fiera, un serraglio di bestie feroci e di animali sapienti, un'arena di circo con spettacoli ginnici, acrobatici ed equestri, naturalmente mai visti prima di allora. Ancora oggi il più grande circo americano s'intitola a Barnum, Ringling and Bailey, e l'*Enciclopedia dello spettacolo* dedica a Mr. Barnum ben cinque pagine.

Trascorre ancora un secolo ed ecco apparire, nei fatidici anni Settanta, la figura di Jean Richard, realizzatore del « più grande spettacolo televisivo del mondo dedicato al circo ». Jean Richard è uno dei personaggi più eclettici del mondo dello spettacolo

francese: attore di cabaret, music-hall, rivista, operetta, prosa e cinema, direttore e produttore di tournées teatrali. Ha interpretato numerosi film e in TV ha partecipato ad una lunga serie di sceneggiati polizieschi (i telespettatori francesi ricordano con simpatia un suo « commissario Maigret » da fare invidia a Jean Gabin). Ma, al di sopra di ogni altra cosa, Richard ama il circo e per tale passione ha costituito uno zoo pubblico a Ermenonville ed è diventato anche domatore, « in dolcezza », di tigri e leoni.

E al circo di Jean Richard è affidato il compito di aprire la serie *« più grandi circhi del mondo »*, programma organizzato dal Servizio Famiglie e Trasmissioni Speciali e messo in onda la domenica sul Nazionale nella fascia della TV dei ragazzi, trattandosi di un genere di spettacolo a cui anche i giovanissimi possono assistere con particolare diletto ed interesse.

La serie, realizzata appositamente per la TV, si compone di tredici spettacoli di un'ora ciascuno, ripresi sotto i migliori e più importanti « chapiteaux » europei ed extraeuropei. Produttori, Jean Richard e Jean-Paul Blondeau. Regia di André Szöts.

« Io desideravo far conoscere il circo "recto verso" », dice Jean Richard. « Volevo che ogni telespettatore avesse l'impressione di essere introdotto, dalla porta giusta, in un mondo sul quale si è molto scritto e si è fatta tanta letteratura, ma che non si conosce mai abbastanza poiché rivela, di volta in volta, aspetti inediti, luci ed ombre misteriose, fantasie e realtà quotidiane, incantesimi sfolgoranti e disciplina ferrea, sacrifici d'ogni genere. Si dice "il circo", e basta. Ma non



ATTENZIONE!

una grande NOVITA'

di Selezione
dal Reader's Digest

TESORI D'ITALIA

Il libro che aiuta a scoprire i capolavori dell'arte attraverso una guida preziosa del Paese più ricco di inestimabili tesori: l'Italia.

Le pratiche ed esclusive carte stradali "continue" al 500.000, la guideranno alla scoperta dei 30.000 capolavori disseminati in ben 1.300 località italiane.

Le grandi opere d'arte sono commentate e illustrate in 1.078 fotografie, di cui 856 a colori e sono corredate dalle biografie dei 411 artisti che le crearono.

In 12 cartine speciali la geografia dei vari stili artistici.

GRATIS
In esame
per 10 giorni

Meraviglie d'Italia dal cielo



Un volume senza precedenti
formato gigante cm. 31,5x34,2

QUESTE DUE OPERE NON SONO IN VENDITA NELLE LIBRERIE.
Le richieda subito con questo tagliando. NON INVII DENARO.

Inviatemi gratis in esame per 10 giorni TESORI D'ITALIA. Appena deciderò di trattenere il volume verserò L. 15.900 in contanti o 5 rate mensili di L. 3.500 l'una per un totale di L. 17.500 (*). In caso contrario, ve lo restituirò senza dovermi nulla e senza spesa alcuna. EFRFRG90 ☐

Inviatemi gratis per 10 giorni MERAVIGLIE D'ITALIA DAL CIELO. Appena deciderò di trattenere il volume verserò L. 12.500 in contanti o 4 rate mensili di L. 3.400 l'una per un totale di L. 13.600 (*). In caso contrario, ve lo restituirò senza dovermi nulla e senza spesa alcuna. EBAFRG90 ☐

* (Nel prezzo sono comprese le spese postali di spedizione che voi anticiperete per mio conto in ragione di L. 290 per volume).

Faccia una crocetta nella casella corrispondente al volume che desidera ricevere (anche tutti e due)

COGNOME

NOME

VIA

N.

C.A.P.

CITTA

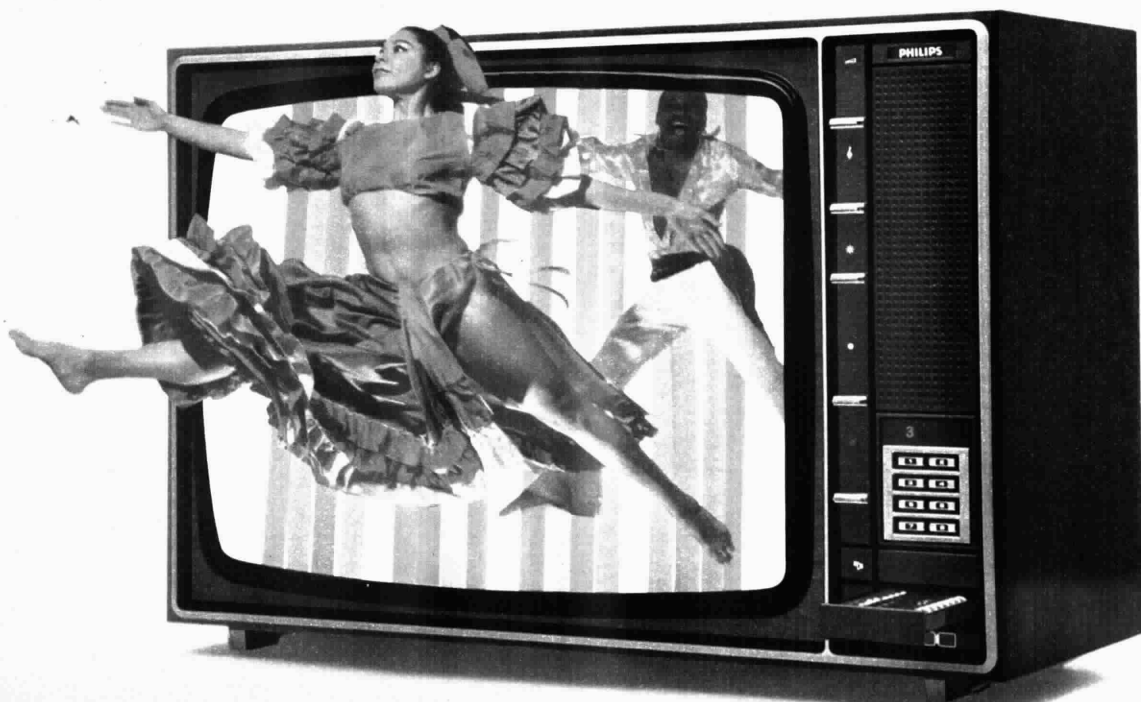
PROV.

FIRMA

SB7663

Per richiedere un volume o entrambi compilare e spedisca questo tagliando in busta chiusa o incollata su cartolina postale a: Selezione dal Reader's Digest - Via Alserio 10 20159 Milano.

La fedeltà del colore Philips salta fuori a prima vista.

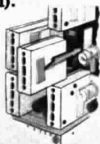


intermarco - lamer

È per questo che Philips vende in Europa più del doppio di ogni altro costruttore (oltre 5.000.000 di TV Color fino ad oggi).

TV Color Philips vuol dire tecnica modulare.

Per i suoi televisori a colori, Philips ha adottato una speciale struttura a moduli estraibili, di dimensioni uniformi e ridotte. Questo significa minore probabilità di guasti e maggiore rapidità ed economicità di intervento.

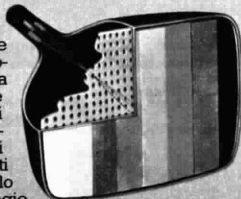


TV Color Philips vuol dire Pal e Secam.

Nei televisori Philips 22 e 26 pollici, costruiti secondo il sistema Pal, è possibile inserire uno speciale modulo per la ricezione del Secam. TV Color Philips passa automaticamente da un sistema all'altro senza che voi muoviate un dito.

TV Color Philips ha i colori della realtà.

Ogni TV Color Philips riproduce con la massima fedeltà tutti i colori della realtà. Inoltre, assicura una perfetta definizione delle immagini e l'assenza totale di distorsioni. Solo Philips, infatti, può vantare oltre 30 anni di ricerche e di esperimenti sulla televisione a colori. Solo Philips ha sviluppato tecnologie così avanzate, che le consentono di realizzare sia la



progettazione che i componenti più sofisticati dei suoi televisori.

TV Color Philips è facile da regolare.

Perché ha un solo comando in più rispetto ad un televisore in bianco e nero: il cursore per la saturazione del colore.

TV Color Philips vuol dire più sensibilità colore.

Perché riceve perfettamente i programmi trasmessi da Svizzera, Capodistria, Francia e altre emittenti straniere.

Provate nelle zone dove il segnale è debole

e altri televisori stentano a captarlo: la eccezionale sensibilità di TV Color Philips vi permette sempre di godere ogni programma al meglio.

TV Color Philips ha 12 canali "sensor".

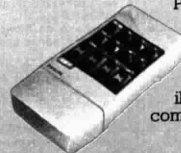
TV Color Philips ha un'ampia riserva di canali, perché concepito tenendo presenti gli sviluppi futuri delle trasmissioni. Infatti, TV Color Philips è in grado di ricevere non solo gli attuali programmi italiani e stranieri, ma anche quelli che verranno: nuove emittenti, via cavo, videocassette.

Per passare da un canale all'altro, basta sfiorare con le dita speciali "sensor" numerati.

Uno speciale dispositivo ad ultrasuoni (senza filo) permette di comandare il televisore a distanza, stando comodamente seduti in poltrona.

TV Color Philips ha il telecomando.

Uno speciale dispositivo ad ultrasuoni (senza filo) permette di comandare il televisore a distanza, stando comodamente seduti in poltrona.



PHILIPS

CARAPELLI

lunedì 10 in CAROSELLO

GIGLIO ORO

**Il primo olio di semi vari
che dichiara
i suoi componenti:
soia-vinacciolo-girasole-sesamo
e nient'altro.**



GIGLIO ORO

**il primo discorso serio
sull'olio di semi vari**

Carapelli
FIRENZE

una tradizione di genuinità

←
c'è una misura comune. Ogni "chapiteau" è un mondo a sé. Per esempio, che cosa c'è di comune fra il gigantismo rutilante d'un Barnum con le sue tre piste sulle quali sfilano dozzine di elefanti riccamente bardati e la poesia dolcissima del piccolo circo "Umberto" che, nella bruma dorata d'un mattino d'inverno, sorge nella piazza d'un villaggio della Boemia, mentre un piccolo cavallerizzo comincia a far trottare il suo cavallo dalla lunga criniera bionda? ».

Allora, per far entrare il telespettatore nel mondo del circo dalla « porta giusta », ogni puntata presenta non soltanto numeri sensazionali, ma rivela anche quello che accade nei carrozzoni e nella pista quando il pubblico non c'è. Due anni di lavoro, 130.000 metri di pellicola a colori, 10.000 ore di montaggio. Ogni puntata offre uno spettacolo completo, ma, nello stesso tempo, permette di assistere alle prove, alla preparazione di nuovi numeri, all'addestramento degli animali e così via.

Il regista André Szöts ha avuto a sua disposizione otto équipes televisive di differenti nazionalità. « Un lavoro massacrante, ma entusiasmante », dice Szöts, anche lui appassionato cotto del mondo del circo, « e in due anni, passando da Parigi a New York, da Budapest a Mosca, da Bruxelles a Roma, da Londra a Praga ne ho viste di tutti i colori. Fortunatamente, non abbiamo avuto che due incidenti: uno al trapezio ed un altro con alcuni orsi bianchi... ».

Il lavoro di scelta e di selezione ebbe inizio nel 1972. Szöts, che è poliglotta, visitò numerosi circhi in vari Paesi allo scopo di evitare, per quanto possibile, di presentare doppiini. Infatti, nella serie, ogni circo ha una sua precisa e netta personalità, e tutti insieme danno una sbalorditiva immagine di questo mondo così tipico, poetico, affascinante. Vedremo il Circo parigino di Jean Richard, il Circo americano di Togni, il Gran Circo di Budapest, il Circo Nazionale svizzero Knie, il Circo Barnum, Ringling and Bailey, il Gran Circo di Mosca, il Circo inglese Chipperfield, il Circo Centrale di Praga, il Circo spagnolo Price, il Cirrusz Apollo, il Circo Bush Roland. Chiuderà la serie il Circo delle Mille una notte, dove Liana Orfei, bionda sultana in groppa ad un cavallo volante, lancia il suo magico richiamo mentre volteggia sotto il cielo del tendone: « Vieni — che la fiaba è iniziata — nella pista incantata — per te... »

Carlo Bressan

I più grandi circhi del mondo va in onda alla televisione domenica 9 novembre alle 16,05 sul Programma Nazionale.

Lunedì 10 in Carosello

...dalle pendici dell'Etna....



Averna ti invita alla naturalità.

(perché l'essere umano è molto più buono quando è "naturale")



amaro naturale



Saranno i campioni di domani?

**Intanto, mamma e papà Mazzola
li nutrono bene.
Con duplo e brioss.**



FERRERO

Nutri tuo figlio da campione.



Sosta a Piana degli Albanesi

GLI EREDI DI SKANDERBERG

Lunedì 10 novembre

Il «viaggio quasi fantastico alla ricerca di fatti d'arme e di cronaca, detti e leggende popolari del nostro Paese» compiuto da William Azzella, ideatore e regista della serie *«La luna nel pozzo»*, si conclude questa settimana con una tappa a Piana degli Albanesi dove è stato realizzato l'episodio *«Gli eredi di Skanderberg»*. Piana degli Albanesi, in provincia di Palermo, è la più popolosa e importante colonia albanese in Sicilia. Gli abitanti — che hanno mantenuto la loro lingua e i loro caratteristici costumi — vengono chiamati «gli eredi di Skanderberg», forma italianizzata di Iskander-bey, dato dai Turchi a Giorgio Castriota (1403-1468), eroico difensore dell'indipendenza albanese.

Inviato in esilio alla corte del sultano (1415) e ivi divenuto mussulmano, Skanderberg si distinse come capitano al servizio dei Turchi. Ma quando Giovanni Hunyadi, duca di Transilvania sconfisse (1443) gli Ottomani a Nis, Skanderberg abbandonò le insegne del sultano, ritornò alla fede cattolica, e da Croia (sua città natale) divenne il fulcro dell'insurrezione di tutti gli albanesi. Da allora, e per circa vent'anni, Skanderberg combatté quasi da solo contro i Turchi, respingendo le spedizioni di Murad II (1449) e di Maometto II (1451). Dopo aver recato aiuto a Ferdinando d'Aragona contro Giovanni d'Angiò (1459) ottenne, a seguito di nuove vittorie, il riconoscimento delle sue conquiste. Sceso di nuovo in campo, nel 1463, per le sollecitazioni di Pio II che aveva bandito la crociata, fu lasciato solo, con scarsi aiuti veneziani, a fronteggiare le imponenti forze di Maometto II; ma non ri-

uscì a liberare dall'assedio la sua amata Croia.

Alla morte di Skanderberg, avvenuta all'inizio del 1488, piuttosto che sottomettersi ai Turchi, gli albanesi preferirono abbandonare la loro terra. Iniziò così l'esodo verso l'Italia, che lo stesso Skanderberg aveva additato loro come nuova patria. A bordo di navi veneziane, i nobili albanesi con le loro famiglie salparono verso le nostre coste e giunsero in Calabria, in Puglia, in Abruzzo, in Sicilia. Piana degli Albanesi nacque il 30 agosto del 1488, così è detto nel suo capitolo di fondazione a firma di Nicolò Altavilla, mastro notaro dell'Arcivescovo di Monreale. La città di Piana era detta «dei Greci» perché questa colonia professava la religione cattolica di rito greco; la città rimase alle dipendenze dell'arcivescovo di Monreale, che aveva concesso l'autorizzazione per la sua edificazione nella «Piana», fino al 1767. Dal 1937 è sede della diocesi greco-cattolica che ha la giurisdizione su tutte le chiese di rito bizantino-greco della Sicilia.

Nel corso della trasmissione, il prof. Antonio Guzzetta, incaricato di lingua e letteratura albanese presso l'Università di Palermo, illustrerà le usanze più singolari e suggestive di questi «eredi di Skanderberg» ed assisteremo ad una festa nuziale in un'atmosfera quanto mai pittoresca. Ammireremo alcuni stupendi costumi tradizionali indossati dalla sposa e dalle sue damigelle d'onore: gonna di broccato rosso o verde trapunto d'oro, interamente lavorato a mano, corpetto ricamato in seta e camicetta adorna di trine a tombolo, e un'altra cintura d'argento massiccio su cui è incisa l'immagine di San Giorgio, patrono degli albanesi.



I ricchi tradizionali costumi di alcune ragazze albanesi che partecipano all'episodio «Gli eredi di Skanderberg», in onda lunedì 10 novembre alle ore 18,40 sul Nazionale

Nuovo programma per i più piccini

IL MAGO RICK JONES

Sabato 15 novembre

Il deato dai coniugi inglesi Joanne e Michael Cole e diretto da M. Grafton-Robinson, prende il via questa settimana un nuovo programma per i più piccini dal titolo *«Una mano carota di...»*. Di che cosa? Intanto di cinque personaggi — uno per ciascun dito — ognuno dei quali ha precise caratteristiche, un linguaggio tipico, funzioni particolari e, inoltre, vanta una propria sigla musicale e relativa canzoncina di presentazione. Questi signori sono: Topodito, lo Scampo, il gabbiano Gulliver, il corvo Gracchio e la tartaruga Lampo. Questi sono gli ospiti

«fissi», diciamo così, della trasmissione; poi ve ne sono molti altri che si avvicendano di volta in volta, a seconda dell'argomento che viene trattato in ciascuna puntata.

Abbiamo detto che il programma s'intitola *«Una mano carota di...»*, quindi carica di molte, moltissime cose. Conduttore della trasmissione è l'attore Rick Jones le cui mani fanno apparire e sparire oggetti e piccoli animali di ogni genere che agiscono nella trasmissione. Nella prima puntata, ad esempio, si parla di pietre. Rick chiede a Topodito di procurargli un certo numero di ciottoli, sassolini, pietruzze, grossi e piccoli, ruvidi e lisci, d'ogni forma e colore. Topodito si mette alla ricerca e lo vediamo correre di qua e di là, lungo un vialetto, in un giardino, sulla spiaggia, e riesce a mettere insieme un bel mucchietto di ciottoli e sassolini. Ora bisognerà portarli a Rick, ma come? Niente paura. Ci penserà il picchio Enoch: con alcuni pezzetti di legno costruirà una carriola e ci metterà una ruota ottenuta da un tronco d'albero in cui il suo becco aguzzo ha lavorato e scavato come un trapano.

Quando Rick ha davanti le pietre raccolte da Topodito, prende a raccontare la *«Storia del corvo e dei sassi»*. Un giorno un grande corvo nero volava sopra i campi; aveva volato per un lungo tragitto e aveva molta sete. «Se potessi trovare da bere!...», sospirava il povero corvo. Ad un tratto vide una brocca vuota per terra e calò giù per vedere se conteneva dell'acqua. Sì, l'acqua raggiungeva la metà della brocca, ma il corvo non riusciva a raggiungere l'acqua

con il suo becco. Provò e riprovò a inclinare la brocca in modo da far arrivare l'acqua verso l'orlo, ma la brocca era molto pesante. «Non conviene insistere», pensò il corvo, «potrei rovesciare la brocca e allora perderei tutta l'acqua. Devo trovare un altro sistema». A quel punto notò un mucchio di ciottoli lì vicino. Ecco il sistema! Cominciò ad afferrare col becco i ciottoli e a lasciarli cadere ad uno ad uno, nella brocca: si accorse con gioia che il sistema funzionava. L'acqua, sotto la spinta dei sassi, saliva a poco a poco verso l'orlo della brocca, fino al punto in cui poteva essere raggiunta dal becco del corvo assetato. «Ah! Che sollievo, che benessere!», disse il corvo, dopo una lunga bevuta rinfrescante. «Serve il cervello, serve il cervello». E riprese il volo contento e soddisfatto.

Così, in ogni puntata, c'è una parte di preparazione che Rick svolge con i suoi piccoli personaggi per arrivare poi al racconto di una storia il cui contenuto, pur basandosi su intrecci leggeri, vagamente fantastici, con situazioni piacevolmente avventurose, contengono sempre elementi educativi e formativi ed una morale che può arrivare facilmente ai piccoli spettatori. Ecco alcuni degli argomenti che formeranno oggetto delle prossime puntate: la casa, il legno, i semi, i fiori, la danza, i suoni, i colori, eccetera. Il programma che, siamo certi, piacerà ai piccoli telespettatori perché è semplice, fatto da una sola persona, ma pieno di trovate simpatiche che sollecitano la curiosità e la fantasia dei bambini.



Claudio Sora e Tullio Solenghi in una scena delle «Furberie di Scapino» di Molière, regia di Tonino Conte, in onda mercoledì 12 novembre nel programma «Uoki Toki»

pavimenti
splendenti
a lungo



questa sera in
ARCOBALENO

LILIANA NOCERA

Un nome, nella scultura contemporanea, che forse non ricorre frequentemente, ma che ripropone le sue opere in mostre distanziate riaffermando nell'evoluzione stilistica e nella ricerca sempre più approfondita e consapevole il gusto delle cose ancora belle. Subito evidenti, sin dalle prime opere dell'artista, l'impegno a un'indagine formale e psicologica che stabilisca un rapporto chiaro, specchio della drammaticità e della problematicità odierna, con la natura e l'uomo. Ancora studente, vince il concorso indetto dalla Fabbrica del Duomo di Milano per una statua da collocarsi su una delle guglie. Liliana Nocera è un'artista completa, che sa domare le difficoltà delle varie tecniche e delle svariate materie, dal bronzo al marmo, dalla pietra alla resina. Dagli spigliati bozzetti di pochi centimetri alle opere monumentali, ai cicli interi, dovunque la scultrice sa fissare il marchio della propria libera scelta, della propria orgogliosa indipendenza.

MIKE BONGIORNO PIGNOLO A QUOTA 3500

Questa sera in DOREMI
sul secondo programma
il popolarissimo presentatore
concluderà
una favolosa corsa sulla neve
con
BOCCHINO SIGILLO NERO
la grappa delle alte vette

9 novembre

N nazionale

11 — Dalla Cattedrale di Montefiascone (Viterbo)
SANTA MESSA
celebrata da Mons. Luigi Boccardo, Vescovo di Viterbo in occasione della Giornata del Ringraziamento
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima
DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

12,15 A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Benicvenga
Realizzazione di Marilisa Boggio

12,55 ANTEPRIMA DI UN COLPO DI FORTUNA
Edizione speciale di Spaccaguidici abbinata alla Lotteria Italia a cura di Baudo, Perani, Rizza
Scene di Ada Legori
Regia di Giuseppe Recchia

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK

13,30 TELEGIORNALE
BREAK

14 — L'OSPITE DELLE 2
Un programma di Luciano Rispoli con la collaborazione di Gianfranco Angelucci
La Ferri
Regia di Gigliola Rosmino
BREAK

14,50 GIOCANDO A GOLF, UNA MATTINA
di Francis Durbridge
Traduzione di Franca Canogni

Adattamento di Daniele D'Anza

Quarta puntata

Personaggi ed interpreti:
Ed Royce Aroldo Trieri
Jack Kirby Luigi Vannucci
Bromford Gastone Bartolucci
Jessica Giuliana Lajodice
Dolly Patrizia Costa
Norman Brook Mario Carotenuto

Clive Mason Sergio Graziani
Douglas Croft Aldo Massaso
Fred Riddel Gino Pernice
Mabel Scott Marina Berti
David Scott Andrea Checchi
Everson Gianni Mantesi
Un agente Alessandro Borch
Prescott Mario Maranzana
Una segretaria

Serena Bennato
Clegg Reed Livio Lorenzon
Kay Luisaella Boni
Musiche di Gigi Cichellero
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Ezio Altieri
Dedagati alla produzione
Giuseppe Ardolino
Regia di Daniele D'Anza
(Replia)
(Registrazione effettuata nel 1969)

16,05 SEGNALE ORARIO

la TV dei ragazzi

I PIU' GRANDI CIRCHI DEL MONDO
Una trasmissione di Jean Richard e Jean-Paul Blondeau
Il circo americano di Ferdinando Togni
Regia di Andre Szöts

BREAK
17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
BREAK

17,10 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

17,20 90° MINUTO

Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio a cura di Maurizio Barendsen e Paolo Valenti
BREAK

17,40 Pippo Baudo presenta:
UN COLPO DI FORTUNA
Edizione speciale di Spaccaguidici abbinata alla Lotteria Italia
con Paola Tedesco
a cura di Baudo, Perani, Rizza
Orchestra diretta da Pippo Caruso
Scene di Ada Legori
Regia di Giuseppe Recchia

BREAK
19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita
BREAK
19,50 TELEGIORNALE SPORT
BREAK

20 — TELEGIORNALE
Edizione della sera
BREAK

20,30 IL LUNGO VIAGGIO

Un film di Franco Giraldi
Ispirato ai racconti di "Il sosia", "Memorie del sottosuolo", "Una brutta storia" di Fedor M. Dostoevskij e a scritti di Aleksandr Herzen e Ivan Turgenev
Sceneggiatura di Luciano Codignola con la collaborazione di Franco Giraldi e Erika Szanto
Interpreti principali: (secondo l'ordine di apparizione nei quattro episodi)
Jan Englert, Ivan Darvas, Flavio Bucci, Ottavia Piccolo, Glauco Mauri

Quarto ed ultimo episodio
(da "Una brutta storia")
Personaggi ed interpreti principali:

Simonov Jan Englert
Pralinskij Glauco Mauri
La sposa Sara Rapisarda
Altri interpreti:
Zbigniew Brejtkopf, Andrzej Graziewicz, Karoly Kovacs, Sándor Danfy, Laszlo Vajda, Maria Rakosi, Marta Fonay, Viola Vajda, Ilka Petur, Istvan Farady, Andras Kern, Karoly Ujlaky
Musica di Luis Bacalov
Direttore della fotografia Igor Sik
Scenografia di Laszlo Duba
Costumi di Maria Hruby
Montaggio di Gabriella Cristiani

Regia di Franco Giraldi
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana-Magyar Televizio - Budapest realizzata dalla AL. FRAN. Cinematografica s.r.l.)

BREAK
21,50 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Paolo Frajese
Regia di Guido Tosi

BREAK
22,50 TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

14,30-16 PADOVA: RUGBY
Petrarca-Brescia
Telecronista Paolo Rosi

18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

BREAK
19 — DAN AUGUST

Una ragazza in fuga
Telefilm - Regia di Richard Benedict
Interpreti: Burt Reynolds, Norman Fell, Richard Anderson, Ned Romero, Ena Hartman, Christopher Connelly, Geraldine Brooks
Distribuzione: Viacom

19,50 TELEGIORNALE SPORT
BREAK

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Domenico Bernabei

BREAK
20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
INTERMEZZO

21 — **QUELLO DELLA PORTA ACCANTO**
di Castellano e Pipolo
Incontro-scontro tra due vicini

con Ric e Gian
Terzo episodio
L'amico Franz

Personaggi ed interpreti:
Duccio Brocca Ric
Rag. Ottavio Lanzotti Gian
Lisa Paola Mannoni
Lori Marianella Laszlo
Il portiere Walter Valdi
Il figlio del portiere Emanuel Agostinelli

L'amico Franz Giustino Durano
Ispettore del lavoro

Mimmo Giusti
La donna delle pulizie
Adriana Innocenti

Teresa Cionfini
Giuliana Rivera
Gli amici di Duccio

I Musicals
Musiche originali di Gigi Cichellero
Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Franca Zucchelli
Regia di Stefano De Stefani

BREAK
22,15 SETTIMO GIORNO

Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale

23 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Eine ungewöhnliche Jagd
Filmrecht
Regie: Paola Poescu-Doreanu
Verleih: Romania Film

19,10 Heut' spielt'n die Original
Oberkaiser
Slavko Avsenik und sein
Ensemble. Regie: Herbert Fuchs
Verleih: ORF

19,55 Kunstkalender
20,05 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Robert Gamper

20,10-20,30 Tagesschau

domenica

SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

Dopo la Messa, nella rubrica Domenica ore 12, alcuni rappresentanti dell'associazione «Carcere e comunità», tra cui il presidente don Germano Greganti, presentano alcune iniziative sociali e religiose fra i detenuti e puntualizzano i gravi problemi delle carceri, anche in vista della riforma giudiziaria.

L'OSPITE DELLE 2

ore 14 nazionale

Oggi l'ospite è addirittura la Ferrari, reduce dal trionfo di Monza e rappresentata dal direttore sportivo, l'avvocato Luca Montezemolo, con Clay Regazzoni vincitore del Gran Premio d'Italia e tre ingegneri del reparto corse: Mauro Forghieri, Giancarlo Busi, Franco Rocchi. Da pochi giorni la Ferrari ha presentato la nuova 312 T2 di formula 1, mentre Luca Montezemolo, dopo due anni di costruttiva e appassionata collaborazione, è in procinto di lasciare la Ferrari per la Fiat. Questo dopo averla portata alla conquista del titolo mondiale con Niki Lauda. Lauda è assente, per precedenti impegni, ma si parla anche di lui. Montezemolo insiste sul fatto che, se dopo undici anni la marca italiana è riuscita ad aggiudicarsi il più prestigioso titolo dell'automobilismo mondiale, ciò si deve ad un serrato lavoro d'équipe. La figura mitica del pilota da corsa viene ridimensionata: non è più l'individuo a campare ma il gruppo. In questa prospettiva Regazzoni, che a Monza è stato ininterrottamente al comando per tutti i cinquantadue giri stabilendo la nuova media record del Gran Premio d'Italia, dice quali debbano essere le caratteristiche del pilota e come il temperamento di ciascuno (freddo e controllato come Lauda o bollente come Regazzoni) si debba integrare con il lavoro di tutti. Gli ingegneri affrontano il lato tecnico di questa collaborazione parlando delle caratteristiche dei bolidi di formula 1 e delle tecniche di lavoro.

ziaria. E' un tema che non riguarda soltanto una stretta cerchia di persone, ma che tocca le responsabilità di ogni cittadino, e anzitutto di ogni cristiano. Fa seguito un servizio su un corso di aggiornamento sui rapporti tra pastorale e mezzi di comunicazione sociale, organizzato specificamente per i vescovi italiani e i responsabili diocesani del settore.

DAN AUGUST

Una ragazza in fuga

ore 19 secondo

Cory Davis, un giovane dal passato poco pulito che è stato salvato e protetto da un poliziotto, Wilentz, è nei guai. Il ragazzo infatti, durante il collaudo di un'auto da corsa, ha rischiato un grosso incidente. Cory accusa quindi il capo dell'azienda, Mammering, di averlo fatto correre con il monoblocco incrinato senza avvisarlo. Mammering smentisce e accusa a sua volta il ragazzo di aver voluto fare una bravata davanti alla stampa per la licenza. Mammering, poco dopo, viene trovato ucciso nel garage. Stewart, braccio destro della vittima, racconta a Dan August e a Wilentz, il suo vice, di essere accorso agli spari e di aver visto la macchina di Cory allontanarsi. Questi, rintracciato da Wilentz, nega di aver usato la macchina di Cory, ma poi sparisce. Nel frattempo Dan August interroga Helen, la moglie di Mammering, dal quale viveva separata da molto tempo. La donna confessa che sua figlia Jean preferiva suo padre a lei ed inoltre che questa aveva una relazione con Cory. Quest'ultimo viene intanto arrestato ma Jean si presenta dicendo che era stata lei quella mattina ad usare la macchina di Cory. In tal modo la ragazza riesce a scagionarlo, poi scompare. Quando viene ritrovata si scopre un suo tentato suicidio. Si comincia allora a pensare che dietro alla vicenda si nascondano altri problemi e così August si troverà di nuovo ad esaminare i vari personaggi.

IL LUNGO VIAGGIO - Quarto ed ultimo episodio

ore 20,30 nazionale

L'agancio per la quarta puntata de Il lungo viaggio è dato dall'incontro tra Simonov e Pralinskij. Lo vediamo all'inizio dello sceneggiato in una carrozza che parte da Pietroburgo diretta a Perm, una sperduta città vicina agli Urali. La carrozza percorre un paesaggio sterminato, coperto di neve. Il viaggio è lungo. Nuovi passeggeri salgono e scendono; soltanto il giovane Simonov e un altro viaggiatore non lasciano i loro posti. I due cominciano a parlare. Simpatizzano. Entrambi sono diretti a Perm. Per il giovane andare all'interno di quel mondo contadino è come immergersi in un bagno benefico, salutare, dopo aver vissuto l'orrore e la schizofrenia dell'ambiente burocratico. L'altro passeggero, un conte, ha viaggiato molto in Occidente e, assai più avanzato di idee, è meno insopportabile e più disponibile del giovane compagno di viaggio nei confronti del mondo urbano. Attraverso la presenza dei due personaggi Luciano Codignola e il regista Franco Giraldi hanno voluto fornire il motivo guida della dialettica fra due intellettuali dell'epoca di Dostoevskij: da una parte lo slavofilo il radicale convinto che soltanto nella genuinità e nell'autenticità del mondo

contadino potessero trovarsi i fermenti per un rinnovamento della società; dall'altra il progressista moderno che ha viaggiato in Occidente e che conosce più a fondo i problemi della società russa disponendo di più vasti strumenti d'analisi e di confronto. Due personaggi che legano insieme tre racconti del grande scrittore russo: Il sosia, Memorie del sottosuolo e Una brutta storia, tema centrale della quarta puntata dello sceneggiato. Durante il viaggio, dunque, il Conte comprende che il compagno d'avventura è stato allontanato per punizione da Pietroburgo. Il giovane, che è impiegato in un ministero e scrive su una rivista progressista, ammette di aver avuto un'«incidente». Il generale Pralinskij, discutibile figura di pseudumanitario un po' esaltato, viene casualmente a sapere che un suo impiegato sta per sposarsi e che sono in corso i festeggiamenti per il matrimonio. Il generale decide, ospite volontario, di parteciparvi, ma il suo arrivo genera disagio e stupore. La festa degenera e il giornalista che odia il generale trova modo di insultarlo. La crisi di Pralinskij è direttamente collegata all'allontanamento del giornalista da Pietroburgo. Il giornalista e il conte commentano il fatto. Sono ormai arrivati all'ultima stazione di posta.

QUELLO DELLA PORTA ACCANTO - Terzo episodio

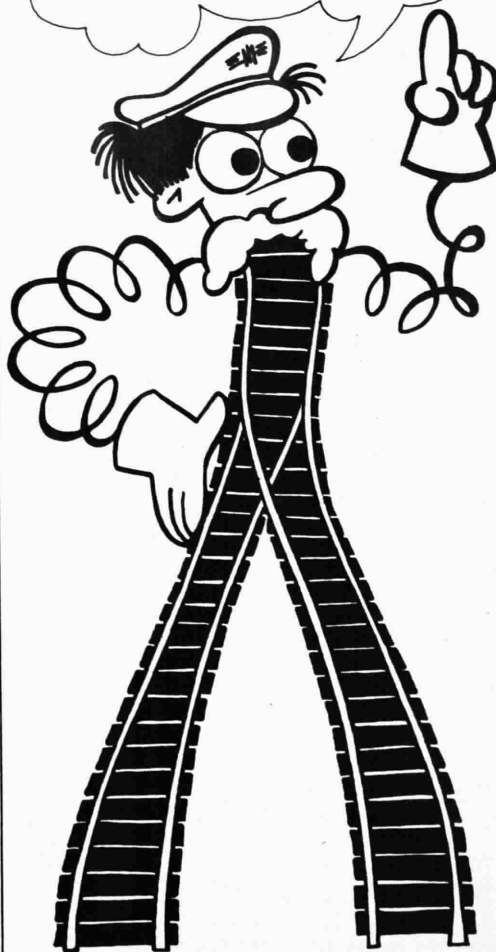
ore 21 secondo

L'amico Franz è la terza «farsa» musicale firmata da Castellano e Pipolo, con la coppia di comici Ric e Gian nei panni dei protagonisti, l'uno il gaudente e combina-guai Ducio, l'altro il serio rag. Ottavio Lanzotti, vittima delle idee dell'amico, Ducio Brocca, il vicino di casa invadente, pronto sempre ad aiutare il povero ragioniere, anche questa sera si fa avanti come risolutore dei problemi del suo vicino. Infatti, in casa di Ottavio sta per piombare un impossibile amico tedesco: Franz. Ottavio è legato a lui da un gesto fraterno avvenuto durante la prigionia: Franz lo ha infatti sfamato dandogli generosamente

la sua pagnotta. Ma, finita la guerra, pretendendo puntualmente ogni anno un prestito che regolarmente non restituisce. Questa volta Ottavio finge di essere finito vittima di un disastro economico e di essere costretto con la moglie a sotto-occuparsi come domestico: da padrone della infelice coppia funge Ric, che è ideatore di tutto il marcheggino. Un intervento di un sindacalista delle colf pone fine allo stratagemma. Ottavio, per evitare il prestito, si finge morto, ma l'arrivo della sua capoufficio, avvertita da Ducio dell'assenza di Ottavio, fa precipitare le cose. Alla fine Ottavio scopre — è il colmo — che Franz non voleva ottenere altri soldi, ma restituire quelli prestatigli. (Servizio alle pagine 124-126).

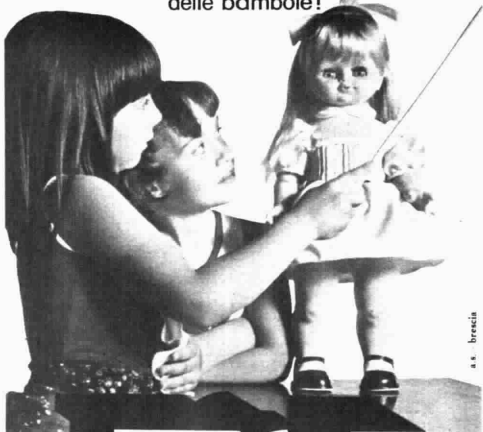
RAGAZZI,
IO IL VOSTRO AMICO
BINARIO, QUESTA SERA SARO'
IN TELEVISIONE
PER PARLARVI,
PER MOSTRARVI, PER
DIVERTIRVI CON I MERAVIGLIOSI
TRENINI ELETTRICI LIMA...
A CHE ORA?
MA DIAMINE...
ALLE 17,30 CIRCA
SUL PROGRAMMA NAZIONALE.

lima
TRENINI ELETTRICI



"gong" in TV
un colpo di bacchetta magica e...
go-patty magica

cammina e si ferma
quando vuoi!
Una nuova meraviglia
nel mondo incantato
delle bambole!



a.s. Brescia



tecnogiocattoli s.p.a.

perche' piangere sul forno sporcato?



questa sera in GONG

TV 10 novembre

Nazionale

12,30 SAPERE
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Il destino degli Indios
Realizzazione di Fernando Armati
Prima puntata
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione
libreria
a cura di Guglielmo Zucconi
Regia di Eugenio Giacobino

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
☛ BREAK

13,30 TELEGIORNALE

14-14,25 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena
(Replica)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

**17,15 LE AVVENTURE IMPOS-
SIBILI DEL BAMBINO**
ANDREA
Telefiaba di Piero Pieroni
Scene di Antonio Locatelli
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Musiche di Giampiero Bo-
neschi
Regia di Roberto Placentini

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in colla-
borazione con gli Organi-
smi Televisivi aderenti al-
l'U.E.R.

**18,15 TOOMAI E KALA NAG:
UN RAGAZZO E UN ELE-
FANTE**
Liberamente ispirato ai per-
sonaggi di R. Kipling
Settimo episodio
Una balena in volo
con: Esrom, Peter Ragell,
Uwe Friedrichsen, Jan King-
sbury, Kevin Miles
Regia di James Gattward
Prod.: Portman-Globel TV

18,40 LA LUNA NEL POZZO
Viaggio quasi fantastico al-
la ricerca di fatti d'arme e
di cronaca, detti e leggen-
de popolari del nostro
Paese
Un programma di William
Azzella
con la collaborazione di Ni-
coletta Bonucci
Gli eredi di Skanderberg

☛ GONG

SEGNALE ORARIO

☛ TIC-TAC

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

☛ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☛ ARCOBALENO

20 — TELEGIORNALE
Edizione della sera

☛ CAROSELLO

**20,40 UNA GUIDA
PER L'UOMO
SPOSATO**

Film - Regia di **Gene Kelly**
Interpreti: Walter Matthau,
Robert Morse, Inger Ste-
vens, Sue Ann Langdon,
Claire Kelly, Linda Harri-
son, Elaine Devry, Michael
Romanoff
Produzione: 20th Century-
Fox

☛ DOREMI'

22,30 L'ANICAGIO presenta:
PRIMA VISIONE

22,45 TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

x/r è emat.



Walter Matthau è fra gli
interpreti di « Una guida
per l'uomo sposato » alle
ore 20,40 sul Nazionale

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDUNG BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19 — Mit Sang und Klang
Volkstümliche Musik mit der
Kapelle Egerland und dem
Egerland Trio
Verleih: Telesaar

19,15 Marie
Fernsehfilm
In den Hauptrollen: Maria
Schell, Anna Martius, Lis
Verhoeven, Heinz Bennert,
Wilfried Klaus
Regie: Hans W. Geissendor-
fer
1. Teil
Verleih: Bavaria

20 — Sportschau
20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

☛ GONG

**19 — IL SEGRETO DEI FIAM-
MINGHI**

Originale filmato in quattro
puntate - Soggetto di András
Rozgonyi e Karl Heine Will-
schrei - Sceneggiatura di
Jean-Louis Roncoroni

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

Antonello
Jean-Claude Dauphin
Maria Isabella Adjani
La governante di Maria
Catherine Anglade
Il portiere Salvatore Baccaro
Pitt Jacques Deschamps
Giuliano de' Medici
Daniele Dublino
Venturi Enzo Fiermonte
Van der Goes
Jean-Paul Frankeur
Cavallieri Raymond Gerome
Peter Christus Gabriel Gobin
Il domestico Kashmere
Hubert Francis Lax
Il mendicante
Vincenzo De Palo
Lorenzo de' Medici
Giancarlo Sisti
Il cancelliere Tullio Valli
L'uomo dalla mano di ferro
Michel Vinter
Direttore della fotografia
Sacha Vierny
Musica di Jacques Loussier
Regia di Robert Valey
(Una coproduzione RAI-O.R.T.F.-
TECHNISONOR)

☛ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
Regia di Domenico Bernabei

☛ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☛ INTERMEZZO

21 —

INCONTRI 1975

a cura di Giuseppe Giaco-
vazzo
Un'ora con Aligi Sassu
di Sergio Spina

☛ DOREMI'

22 — ANTONIO VIVALDI

Concerti dell'« Estro Armo-
nico » e del « Cimento del-
l'Armonia e dell'Invenzione »
interpretati da i Virtuosi di
Roma
diretti da Renato Fasano
con Felix Ayo, Cesare Fer-
reresi, Angelo Stefanato,
violini; Vincenzo Altobelli,
violoncello; Renato Zanfini,
oboe
Regia di Elisa Quattrocchio
(Ripresa effettuata dal Teatro
Verdi, di Pisa in occasione de-
i concerti della Normale)

lunedì

TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

Sei libri di storia e di analisi sul fascismo vengono presentati da Ludovico Garruccio in apertura della rubrica curata da Guglielmo Zucconi. Si tratta dei volumi che hanno dato origine a recenti polemiche tra storici e politici, e che hanno risvegliato in molti l'interesse per un esame più critico e meno passionale della nostra storia non ancora lontana. Due di tali volumi sono ormai famosi e già la televisione se ne è occupata nelle rubriche Settimo giorno e Controcampo: Intervista sul fascismo di Renzo De Felice, edito da Laterza, e Fascismo e movimento operaio di Giorgio Amendola, pubblicato dagli Editori Riuniti. Anche gli altri volumi sul fascismo, che oggi vengono presentati ai telespettatori, hanno già avuto una lusinghiera

ra accoglienza di critici e di storici: La fabbrica del consenso - Fascismo e mass media di Philip Canestraro, edito da Laterza; Mussolini di Paolo Valera edito da Longanesi; Il fascismo nell'analisi sociologica a cura di Cavalli, edito dal Mulino; Una donna e Mussolini di Leda Rafanelli, edito da Rizzoli. Oltre alle consuete interviste di Guglielmo Zucconi e al panorama editoriale sulle ultime novità, per il settore «un tema» verranno presentati quattro nuovi volumi di grande utilità per adulti e ragazzi: Guida alla formazione di una biblioteca per ragazzi edita da Guaraldi; La consultazione nelle biblioteche pubbliche a cura della Regione Lombardia, edita da Mondadori; L'informazione bibliografica dell'editrice Il Mulino e Oltre il libro di testo di Gallo-Paoletta-Tarallo, dell'editore Mulolini.

UNA GUIDA PER L'UOMO SPOSATO

ore 20,40 nazionale

Il titolo italiano del film presentato stasera corrisponde letteralmente all'originale. A guide for the married man, e a quello del libro che ne sta alla base e che Frank Tarloff, l'autore, si incaricò personalmente di adattare in forma cinematografica. Affidato il copione a Gene Kelly, questi si occupò di curarne la regia e per una volta non si incluse nell'elenco degli interpreti che comprende invece Walter Matthau, Robert Morse, Inger Stevens, Sue Ann Langdon, Claire Kelly, Linda Harrison, Elaine Devry e, in rapide «apparizioni» di fianco, alcune celebrità come Lucille Ball, Jayne Mansfield, Jeffrey Hunter, Sam Jaffe e Wally Cox. Questo spaghetto di collaboratori (cui vanno aggiunti Joe MacDonald per la fotografia e Johnny Williams per il commento musicale) è stato utilizzato da Kelly per costruire una commedia piacevole e, a tratti, stuzzicante, una sorta di «sophisticated comedy» in ritardo ma non per questo priva di occasioni di divertimento. Vi si narrano le vicende di Paul Manning che, arrivato alla mezza età, è preso da frenesia di sperimentazione amorosa, indotta (lui crede) dall'assuefazione ormai senza brio, senza scintille, alle consuetudini matrimoniali. Benché innamorato della sua Ruth, Paul vuole conoscere — prima che sia troppo tardi — altre donne, in ciò assecondato dai consigli e dalla «guida», appunto, dell'amico Edward, o più familiarmente Ed. Al fine di evitare scontri nell'ambito familiare Paul inventa reumatismi e acciacchi di vario genere, i quali, rendendo inattuabile il ricorso alle saune e ai bagni turchi, dovrebbero aprirgli spiragli di libertà e occasioni di incontro. Paul si perfeziona nell'arte della bugia, individua rifugi inattaccabili e escogita spiegazioni che non dovrebbero legittimare in Ruth sospetti di sarta, e infine parte all'attacco d'una vi-

cina di casa. Ma Ed lo terrorizza: mai inseguire donne sposate, dice, né nubili: l'ideale sono le divorziate, con le quali è impossibile correre rischi. Paul muta bersaglio e dirotta la sua azione su Joselyn, col viatico soddisfatto dell'amico. Però, forse perché prostrato dall'eccesso di preparativi, o consapevole del gratuito torto che sta per infliggere alla consorte, o semplicemente per paura, abbandona il campo proprio alla vigilia dell'ultimo assalto. Così, dopo tanto correre dietro alle suggestioni pruriginose, il film di Gene Kelly si conclude all'insegna del rispetto dei valori che stanno a cuore (o almeno stavano una volta) ai responsabili della «produzione media» hollywoodiana.

NIENTE DRAMMI PER MATTHAU - Una strana coppia, Hello Dolly, Plaza suite, e via via fino ai recentissimi Il colpo della metropolitana e Prima pagina: sono alcuni dei film che hanno reso popolare anche in Italia Walter Matthau, attore newyorkese di 43 anni. E' una popolarità recente e legata in massima parte alle qualità comiche e brillanti che egli è riuscito a esprimere nelle sue prestazioni migliori. Per la verità Walter Matthau (tale è il suo nome autentico) era partito con tutt'altre intenzioni, in teatro e alla TV, dopo la «licenza» ottenuta al Workshop della New School of Social Research, i suoi inizi furono di tipo drammatico; e così al cinema, nel quale esordì (1955) in un western diretto da Burt Lancaster, Il kentuckiano, e proseguì con ruoli altrettanto «forti» seppure, per il momento, secondari: Il cacciatore di indiani, Dietro lo specchio, Un volto nella folla, I bassifondi del porto, Gli evasi del terrore, Le vie del male e simili. Di rado, nell'elenco delle interpretazioni di un attore, è dato di trovare una sequela di titoli così immediatamente significativi della tendenza seguita. Si ricordano o no i personaggi che Matthau rappresentava in quei film, bastano le intonazioni di questi ultimi per capire che si trattava di gente esposta a tutte le variazioni possibili sul tema della violenza. Poi è arrivata l'inversione di rotta, altrettanto violenta e subitanea. Stabilito che il dramma non faceva per lui, Matthau s'è buttato nel suo opposto, e, per ora, pare intenzionato ad insistere.

INCONTRI 1975

ore 21 secondo

La puntata odierna, che è stata realizzata da Sergio Spina, ha come protagonista il pittore Aligi Sassu. Nato a Milano nel 1912 da famiglia sarda, Sassu è oggi tra i pochissimi artisti italiani che hanno un effettivo ruolo nella pittura mondiale e che di conseguenza hanno anche un mercato internazionale presso i collezionisti. Giovannissimo, Sassu fece parte del movimento futurista esponente alla Biennale di Venezia del 1928. I contatti col gruppo milanese di Marz, Grosso, Birolli lo portarono poi a confluire nel 1938 nel movimento di «Corrente». Sono anni in cui la sua pittura si fa concitata, rapida, ricca di impeto espressivo. Parallelamente alla sua attività artistica era fruttando maturato in lui l'impegno politico: l'opposizione alla dittatura fascista gli costò l'arresto e la detenzione. Nel dopoguerra la sua opera pittorica si è dedicata allo svolgimento dei temi preferiti (cavalli, figure eroiche di nudo) o alla definizione di ambienti e personaggi spagnoli, e anche sculture, e nella scultura riprende, condensandoli, i motivi dominanti della sua pittura. E' importante, nel suo percorso d'artista, l'impegno nella pittura murale (mosaici del Carmine a Cagliari, 1957-60; pitture murali della Casa del Popolo di Valenza Po, 1958; affreschi a Thiesi, 1962; mosaici del Duomo di Lodi, 1964).

ANTONIO VIVALDI

ore 22 secondo

Musiche di Antonio Vivaldi nel concerto dei «Virtuosi di Roma» in onda questa sera. Alla rinascente del Sonno compositore veneziano hanno contribuito insigni studiosi e interpreti del nostro tempo. Fra questi ultimi i «Virtuosi» diretti da Renato Fasano hanno avuto una parte importantissima. Il repertorio del Sei e del Settecento è presentato da essi con estrema accuratezza filologica, secondo la tradizione dell'esecuzione in piccola formazione strumentale (seralmente lo stesso Vivaldi, in proposito: «Ti avverto, se in qualche concerto troverai scritto: solo dovrà essere suonato da un solo violino, il rimanente poi farai duplicare le parti, eziandio tre o quattro per strumento, così scoprirai la mia intenzione»). Il programma si inizia con il Concerto in la min. n. 8 per 2 violini archi e cembalo da L'Estro Armonico. Da questa medesima raccolta contrassegnata come Opera III, i «Virtuosi» eseguiranno anche il «Concerto in re min. n. 11 per 2 violini e violoncello concertanti, archi e cembalo». I solisti sono, per il primo Concerto, Cesare Ferraresi e Angelo Stefanato, per il secondo, Ferraresi, Cesare Ferraresi, Vincenzo Altobelli. Dal Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione (op. VIII) verrà eseguito il Concerto in do maggiore n. 12 per oboe archi e cembalo (solista Renato Zanfini).

Questa sera in

CAROSSELLO

L'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

presenta

STORIA DELL'ARTE



La pittura, la scultura e l'architettura di tutti i tempi e di tutti i paesi, dalla preistoria all'arte contemporanea, in una trattazione cronologica che spiega l'evolversi del concetto estetico nell'uomo. Le maggiori personalità artistiche ed i periodi più significativi della storia della creatività umana illustrati dai più grandi specialisti. Un'immensa galleria di quadri, di sculture, di opere architettoniche, con oltre 3500 riproduzioni a colori

3200 pagine complessive; 3500 illustrazioni tutte a colori; 10 volumi; 160 fascicoli di 24 pagine ciascuno compresa la copertina in tutte le edicole dal 5 novembre 1975 a L. 500

E in edicola il terzo fascicolo

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

Questa sera
in ARCOBALENO

CILIEGIE
GRAPPUVA
PRUGNE
AL BRANDY

FABRI

presentano

C'E' CHE
NON C'E'



TV 11 novembre

Nazionale

12,30 YOGA PER LA SALUTE
Programma settimanale
presentato da Richard Hitt-
leman
Edizione italiana a cura di
Paolo Mocchi

12,55 BIANCONERO
a cura di Giuseppe Giaco-
vazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL DIRIGIBILE
condotto da Tony Santagata
con Mimmo Craig e Maria
Giovanna Elmi
Un programma di Romolo
Siena e Teresa Buongiorno
Scene, costumi e pupazzi
di Bonizza
Regia di Romolo Siena

la TV dei ragazzi

17,45 NATA LIBERA
Sesto episodio
La dottoressa volante
Personaggi ed interpreti:
George Adamson Gerry Collins
Joy Adamson Diana Muldaur
Makedde Hal Frederick
Nuru Peter Lukoye
e con la leonessa Elsa
Regia di Richard Benedict
Prod.: Columbia Pictures
Television

18,35 LE DISAVVENTURE DI PIETRO
Un amico da ammaestrare
Cartone animato
Prod.: Czechoslovak Tele-
vision

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Contropiede
a cura di Duilio Olmetti
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
Settima ed ultima puntata

TIC-TAC

SEGNAL E ORARIO

19,20 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
Francesco e i giovani
Realizzazione di Luciana
Ceci Mascolo

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40

GAMMA

Originale televisivo in quat-
tro puntate

Soggetto di Fabrizio Trecca
Sceneggiatura di Flavio Ni-
colini e Fabrizio Trecca

Quarta ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Jean Delafay Giulio Brogi
Nicole Delafay

Mariella Zanetti
Avvocato Levy-Marchand

Walter Maestosi
Professor Duval Sergio Rossi

Presidente del tribunale
Marcello Mandò

Professor Aklund
Gianfranco Bellini

Dottressa Mayer
Nicoletta Rizzi

Procuratore Forel Elio Zamuto
Perito Framieu

La madre Paride Calonghi
Philippe Regina Bianchi

Daniel Ugo Cardea
Segretaria di Duval Guido Tasso

Franca Mantelli
Funzionario del carcere

Franco Vaccaro
Procuratore Generale

Lorenzo Grechi
Marianne Laforet Laura Belli

Musiche di Enrico Simonetti
Scene e arredamento di Da-
vide Negro

Costumi di Mario Carlini
Regia di Salvatore Nocita

DOREMI'

21,50 RITRATTO DI FAMIGLIA
Un programma di Enrico
Gras e Ezio Pecora

Condotta in studio da Leo-
nardo Valente

Coordinamento di Maria Te-
resa Figari
Regia da studio di Kicca
Mauri Cerrato

Una famiglia di Palermo
di Ezio Pecora

BREAK

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA
"La fedele oggi" v1b



Teodoro Cassano, pro-
tagonista di « Francesco e
i giovani » in « La fede
oggi » (19,20, Nazionale)

2 secondo

Trasmissioni sperimentali per
i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI
a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di
Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Maz-
zilli
(Replica)

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

**19 — L'AVVENTURA DELL'AR-
CHEOLOGIA**

Un programma di Federico
Umberto Godio, Giuseppe
Mantovano e Mario Francini
Consulenza di Sabatino
Moscati

Regia di Guido Gianni, Giu-
seppe Mantovano, Corrado
Sofia e Sergio Spina

Quarta puntata
Il dono del Nilo

TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Domenico Bernabei

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —
BELLA ITALIA

a cura di Flora Favilla
Un programma di Glaucio
Pellegriani

Testo di Nicola Cattedra
Consulenza di Cesare Bran-
di, Giovanni M. Bertin

1° - Veneto, museo aperto

DOREMI'

22 — INCONTRI D'ESTATE
Presenta Vittorio Salvetti
Regia di Pino Callà

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Brauchtum in Südtirol
• Martinbräuche •
Eine Sendung von Wolfgang
Penn

19,15 Serengeti darf nicht sterben
Ein Film von Michael Grzi-
mek, der bei den Forschungs-
arbeiten in Tanganyika töd-
lich verunglückte, und Prof.
Dr. Bernhard Grzimek

1. Teil

Verleih: Transocean Film

19,55 Schönes Südtirol

Eine Sendereihe von Ernst

Pertl

2. Folge

20,10-20,30 Tagesschau

martedì

L'AVVENTURA DELL'ARCHEOLOGIA - Quarta puntata

ore 19 secondo

La civiltà egizia fu, per millenni, una sorta di miracolosa fioritura, anche se per noi resta in diversi aspetti ancora oscura. Il mistero dell'antico Egitto trae origine almeno in parte dal fatto che in genere noi ne guardiamo le testimonianze tenendo d'occhio i canoni estetici dell'arte greca mentre gli artisti egiziani,

con la loro geometrica astrattezza e la loro poesia matematica, sono in realtà più difficili da comprendere. La puntata cerca di spiegare questo mondo affascinante con l'aiuto del maggiore egittologo vivente, Sergio Donadoni, e la testimonianza degli studiosi che ancora continuano a ricercare tra la sabbia del deserto i documenti di uno splendido passato.

LA FEDE OGGI

ore 19,20 nazionale

Con uno spettacolo teatrale, moderno e popolare, viene riproposto il messaggio di Francesco d'Assisi da un gruppo di ragazzi assisiani, che hanno dato vita alla cooperativa teatrale I minori. Con la regia di Vincenzo Gamma, autore del testo insieme a Elio Marano, questi giovani sono stati attori e ballerini, accanto al protagonista Teo-

doro Cassano e alla prima ballerina dell'Opera di Roma, Diana Ferrara. La fede oggi trasmette alcuni momenti dello spettacolo, nel quale danza, canto, musica e recitazione si fondono per ripercorrere le tappe principali della vita di Francesco e per tradurre in linguaggio moderno i valori francescani che non hanno perso la loro attualità e conservano una forza innovatrice e provocatoria anche per la società di oggi.

GAMMA - Quarta ed ultima puntata

ore 20,40 nazionale

La clamorosa rivelazione che Jean Delafoy rappresenta il primo caso di trapianto di cervello della storia trasforma radicalmente il processo. Da una parte c'è l'avvocato che, per salvare il suo cliente dalla ghigliottina, avrebbe potuto dimostrare che Jean, dopo l'operazione, non è più capace di intendere e di volere e perciò non può essere consi-

derato colpevole. Dall'altra c'è il professor Duval che deve difendere il suo lavoro scientifico, gli anni di ricerca, la possibilità di applicare la chirurgia dei trapianti a migliaia di altri casi, per il quale Jean Delafoy è perfettamente guarito. Al centro c'è lui — Jean Delafoy — cavia involontaria, involontario autore di un omicidio involontario, che dovrà trovare in se stesso le motivazioni profonde per salvarsi o per perdersi.

BELLA ITALIA

ore 21 secondo

Si conclude con tre puntate di Bella Italia il ciclo di trasmissioni dei Servizi culturali televisivi sull'educazione artistica, scientifica, musicale e sportiva in Italia a cura di Flora Favilla. Di questo ciclo sono già andate in onda le serie di Andante ma non troppo, Abbasso evviva e Minimo comune, dedicate rispettivamente alla musica, allo sport e alle scienze. Ora l'inchiesta condotta da Glauco Pellegrini, con la consulenza dei critici Carlo L. Ragghianti e Cesare Brandi e del pedagogista Giovanni Maria Bertin, analizza le ragioni dell'indifferenza degli italiani verso il nostro patrimonio artistico, indifferenza che

è causata prima dell'abbandono in cui versano monumenti e centri storici, ville antiche e chiese; dei furti, del vandalismo e della speculazione che hanno preso il sopravvento proprio dove era indispensabile rispettare e valorizzare testimonianze culturali che invece si vanno perdendo. La prima puntata dell'inchiesta, in onda questa sera, è stata realizzata nel Veneto: da Venezia a Padova, da Treviso a Verona, dalle ville famose lungo il Brenta alle chiese di campagna ricche di capolavori, alle scuole d'arte.

Sono state raccolte le opinioni di artisti, critici, urbanisti, ed è stato registrato il comportamento di coloro che vivono in questa regione-museo.

RITRATTO DI FAMIGLIA

ore 21,50 nazionale

S'inizia con oggi una nuova serie di Ritratto di famiglia, che nella precedente edizione, nel novembre-dicembre 1971, ha avuto buon successo di pubblico e di critica. In ogni puntata è di scena una famiglia italiana, ripresa in un filmato nel contesto della vita quotidiana. Le famiglie sono state scelte attraverso una consulenza di esperti (i professori Paolo Ungari, Achille Ardigò, padre Bernardo Häring, Tullio Seppilli) e rappresentano ognuna un problema, una situazione generale nel nostro Paese. Vedremo come vive la famiglia dell'emigrato che torna a casa solo due volte l'anno, o la famiglia dei coniugi pensionati, quella che ha il problema pesante di un figlio

handicappato o quella contadina inurbata in un grosso centro, la famiglia in cui si agita la contestazione dei giovani e la famiglia che si è dissolta lasciando una donna sola con i suoi problemi. Dal Nord al Sud, dalla grande città al piccolo paese, ognuna di queste famiglie ha una storia simile a quella di numerosissime altre. Dopo il filmato due degli esperti, a turno, esporranno il loro pensiero sulla situazione, rapportandola ai problemi più generali della società e della vita italiana odierna. Infine in studio sarà presente ancora la famiglia che nel filmato abbiamo visto nel suo ambiente abituale: un dibattito guidato da Leonardo Valente darà l'occasione a questa famiglia di precisare alcuni punti e illustrare meglio il significato delle proprie scelte.

INCONTRI D'ESTATE

ore 22 secondo

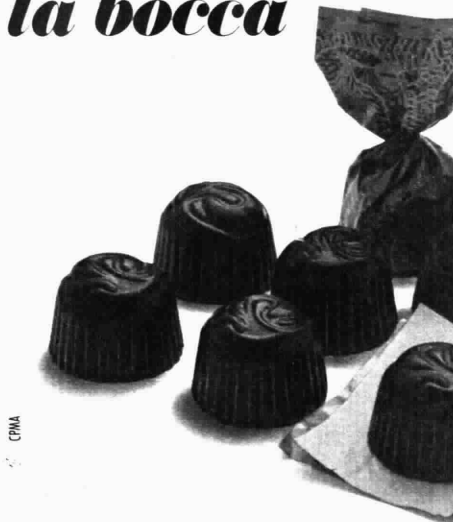
Con la regia di Pino Callà, presentato da Vittorio Salvetti, va in onda un programma che riunisce tutti gli idoli dell'estate canora 75, fra cui moltissimi di quelli già ascoltati nel corso del Festivalbar di Verona. Alla serata, infatti, partecipa l'Orchestra-spettacolo di Raul Casadei che dalle balere romagnole ha ormai raggiunto una popolarità nazionale: il gruppo propone il suo ultimo successo, In giro per il mondo. A Pier Giorgio Farina e al suo violino spetta invece il tema-Oscar del

Padrino parte II di Nino Rota, premiato come migliore colonna sonora. E' di turno poi Giovanni Fenati-Johnny Sax: si tratta, nonostante i nomi diversi, della stessa persona. Come Fenati il musicista si presenta con il suo sax in versione jazz, come Johnny Sax è l'animatore di serate estive. Si susseguono poi sul palcoscenico i beniamini internazionali del momento, da Barry White a Suzi Quatro, al greco-francese Demis, a Ely Neri. Dopo una nuova esecuzione dell'Orchestra Casadei è la volta del Daniel Sentacruz Ensemble che conclude lo spettacolo.

Questa sera in Carosello, Gosler

farà venire
anche a voi
la voglia di...

...chiudere
gli occhi
e aprire
la bocca



Gosler: il dolce nome nuovo
che corre di bocca in bocca.

Chocolat Gosler S.r.l. - 15043 FUBINE (AI) - Italy

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Contropiede
a cura di Duilio Olmetti
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
Settima ed ultima puntata
(Replica)

12,55 VITA ANIMALE IN NOR-VEGIA

Documentario
Prod.: N.R.K.

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 UOKI TOKI

Un programma di Donatella Ziliotto
Realizzazione di Norman Mozzato
Presentano Armando Bandini e Riccardo Rossi
In questo numero:
Le furberie di Scapino
di Molière
Traduzione e adattamento e regia teatrale di Tonino Conte
Scene e costumi di Emanuele Luzzati
Regia televisiva di Norman Paolo Mozzato

la TV dei ragazzi

17,45 RIDERE, RIDERE, RIDERE

con Al St. John in
Avventure sul binario
Distr.: Christiane Kieffer

18 — ERNESTO SPARALESTO E SNOOPER E BLAPPER

in
— Una pazzola in miniera
— La famiglia degli abominevoli
— I perfetti servitori
Cartoni animati di W. Hanna e J. Barbera
Distr.: Screen Gems

18,20 GENTI E PAESI

Appunti di viaggio di Carlo Alberto Pinelli e Folco Quilici

Settima puntata

Popoli in movimento

Realizzazione di Raffaello Ventola

☐ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Jazz in Italia
di Carlo Bonazzi, Franco Cerri e Franco Fayenz
Regia di Vittorio Lusvardi
Settima ed ultima puntata

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40

TURNO C SPECIALE

a cura di Giuseppe Momoli
L'autunno sindacale

Programma di Gianfranco Albano, Giuseppe Momoli, Walter Preci, Livia Sansone
Seconda parte

☐ DOREMI'

21,45 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

☐ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

☐ GONG

19 — SIM SALABIM

Spettacolo di Paolini e Silvestri

condotto da **Silvan**

con Evelyn Hanach, Pietro De Vico e Gigi Reder

Scene di Eugenio Guglielmetti

Complesso diretto da Luciano Fineschi

Coreografie di Paolo Gozzino

Regia di Romolo Siena

Prima puntata

(Replica)

☐ TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA

— **Sergej Prokofiev: Sonata n. 5 in do maggiore op. 38/135:**

a) Allegro tranquillo, b) Andantino, c) Un poco allegretto

— **Franz Liszt: Fantasia e Fuga sul nome Bach**

Pianista **Franco Medori**

Regia di Lelio Golletti

☐ ARCOBALENO

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

21 —

IL BOOM

Film - Regia di **Vittorio De Sica**

Interpreti: Alberto Sordi, Gianna Maria Canale, Elena Nicolai, Ettore Geri, Mariolina Bovo, Sandro Merli, Gloria Cervi, Maria Grazia Buccella

Produzione: Dino De Laurentiis

☐ DOREMI'

☐ DOREMI'

☐ DOREMI'

☐ DOREMI'

☐ DOREMI'

☐ DOREMI'

☐ DOREMI'

☐ DOREMI'

☐ DOREMI'

☐ DOREMI'

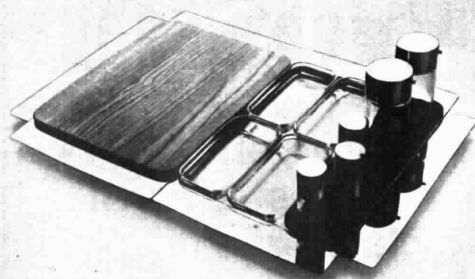
☐ DOREMI'

☐ DOREMI'

☐ DOREMI'

☐ DOREMI'

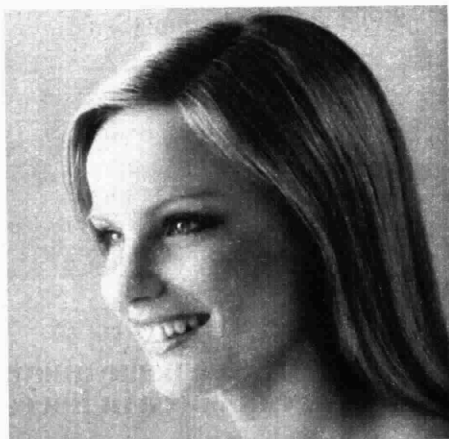
☐ DOREMI'



ALESSI

presenta in INTERMEZZO il nuovo «programma 8»

Questa sera in **DOREMI**
II° canale ore 22,40



sei tutta luce con
PEPSODENT



Alberto Sordi è fra gli interpreti del film «Il boom» di Vittorio De Sica alle ore 21 sul Secondo Programma

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:
Kil-Kla-Klawitter
Eine Sendung für Kinder im
Vorschulalter
Heute: «Sauberkeit»
Regie: Imo Moszkowicz
Verleih: Beta Film
Die Halskette
Eine spannende Filmgeschichte
in vier Teilen
1. Teil
Regie: William Hammond
Verleih: Beta Film

19,55 **Aktuelles**
20,10-20,30 **Tagesschau**

VITA ANIMALE IN NORVEGIA

ore 12,55 nazionale

Il breve documentario mostra la suggestiva vita degli animali in Norvegia. Il territorio norvegese per due terzi è costituito da monti che sono quasi perennemente ricoperti di neve. Sull'altipiano Hardangra, che è il più alto d'Europa e si trova nella regione a Sud della Norvegia, vivono le uniche renne selvatiche esistenti oggi in Europa. Divise in branchi si cibano d'estate di erba e d'inverno di licheni. Il territorio è popolato da gabbiani e corvi, mentre nelle foreste la lepre norvegese, velocissima e sensibilissima ai suoni, combatte la lotta per la sopravvivenza contro la volpe rossa, sua mortale nemica. Sono i corvi, quando inizia la caccia della

volpe alla lepre, ad avvertire con le loro strida la probabile vittima. Anche il topo selvatico, altro abitatore di queste terre che vive sotto la neve, ha un mortale nemico nel visone, aiutato nella sua caccia dal passo felpato e dal forte odorato. Il documentario mostra ancora la vita degli scoiattoli rossi, che in inverno diventano grigi; gli spostamenti di anatre e cigni che quando l'acqua gela emigrano verso la regione fluviale interna e più calda; lo svegliarsi dal letargo del tasso. Getta uno sguardo, poi, sugli uccelli, ripresi a migliaia in un centro di ritrovo, allodole, cinciallegre, fagiani, tutti intenti alla ricerca del cibo. Per finire l'obiettivo coglie una rarietà, il cervo nobile e l'alce, che vivono nelle foreste meridionali.

GENTI E PAESI - Settima puntata

ore 18,20 nazionale

Gli appunti di viaggio di Folco Quilici e Carlo Alberto Pinelli conducono i telespettatori fra le genti nomadi. Questo fenomeno del nomadismo è stato una caratteristica delle prime genti abiatrici del mondo; gli spostamenti erano necessari per gli approvvigionamenti: i cacciatori si dovevano spostare a causa della mancanza di selvaggina, i pastori dovevano cercare il cibo per le loro greggi. Oggi questo fenomeno si ritrova in alcune località e fra alcuni gruppi: fra i nomadi pastori delle regioni dell'Afghanistan, fra i Kirghizi, o in Cina e in Africa. La caratteristica è di non avere dimore stabili ma trasportabili, tende di pelle come i beduini o di feltro come i mongoli. I beduini, nel deserto africano del Sahara o il deserto arabico, sono il prototipo di queste popolazioni: il loro modo di vivere non è stato attaccato dalla civiltà e ha lasciato inalterate le forme estremamente libere del loro costume. Oltre che questi popoli, il documentario di Quilici mostra anche gli usi, i costumi e le tradizioni culturali e religiose degli zingari: forse originari dell'India, dispersi in tutti i Paesi, vivono in gruppi guidati da un capo che ha funzioni di giudice e di sacerdote. Conservano forme antiche e riti pagani. Il loro modo di vivere estremamente differente e le loro pratiche superstiziose li hanno fatti oggetto di marginalizzazione. Uno dei loro riti è stato ripreso nel documentario: la festa in onore di Sara, loro patrona, che oggi è divenuta una festa turistica. Anche fra queste genti si tocca con mano la fine del nomadismo.

IL BOOM

ore 21 secondo

Il boom è un film nato con cinque anni di ritardo. Nel 1958, colpito da una notizia letta sui giornali, Cesare Zavattini aveva scritto un soggetto, intitolato L'uomo che vende un occhio, storia centrata sul personaggio di un poveraccio che, oppresso dalle difficoltà economiche, decide di vendere uno dei suoi occhi per 14 milioni. Mescolando l'attenzione per la cronaca quotidiana e i suoi problemi con il gusto della contaminazione fra verità e finzione, fra realtà e cinema, Zavattini aveva concepito il soggetto come un film su un film, il racconto degli inutili tentativi compiuti da un regista « impegnato » per convincere i produttori a realizzare una pellicola su un caso tristissimo e rivelatore di tristissime condizioni di vita. Non se ne fece nulla. Il progetto di Zavattini rimase a dormire fra le carte degli scrittori fino al 1963, quando fu scelto come base per un film diverso, il boom appunto, affidato alla regia di Vittorio De Sica e interpretato da Alberto Sordi, Gianni Maria Canale, Ettore Geri, Elena Nicola, Mariolina Bovo e altri attori. Gli anni erano trascorsi, la realtà italiana era mutata. L'Italia del « boom » del miracolo economico era alle porte; o forse lo scoppio c'era già stato, almeno nei suoi aspetti più esteriori. Non era più possibile, in ogni modo, occuparsi dei poveracci (o almeno non lo consigliava la moda). Così il protagonista del vecchio soggetto si trasforma: diventa Giovanni Alberti, un industriale che si è abituato a vivere all'insegna di un benessere e di un'agiatezza molto superiori al suo « stato » reale e a garantirgli alla moglie. Dietro la facciata, però, Alberti è sull'orlo del fallimento e non sa come salvarsi. Medita il suicidio, ma non

TURNO C SPECIALE

ore 20,40 nazionale

La rubrica a cura di Giuseppe Momoli dedicata ai problemi del lavoro, nella trasmissione di questa sera, realizzata da Gianfranco Albano, Giuseppe Momoli, Walter Preci, Livia Sansone, affronta l'argomento dei rinnovi contrattuali nel pubblico impiego. Il rinnovo di quest'anno interessa oltre 4 milioni di famiglie italiane: ministeriali, postelegrafonici, ferrovieri, previdenziali, militari, lavoratori della scuola, dipendenti degli enti locali. Questa trattativa è particolarmente interessante perché va oltre la richiesta di equi aumenti del salario, falcidiato dalla crisi economica e dall'elevato aumento del costo della vita. Le confederazioni sindacali puntano ad una riforma radicale della pubblica amministrazione, perché essa sia più efficiente. Al raggiungimento di questi obiettivi si oppongono antiche situazioni paradossali in cui la giungla retributiva è soltanto l'ultimo anello di una catena che lega la pubblica amministrazione: inefficienza dell'organizzazione del lavoro, milioni di lavoratori a cui non viene riconosciuta alcuna responsabilità e dei quali non viene valorizzata la qualità professionale, una struttura burocratica che sembra più attenta all'interesse di singole categorie che all'interesse generale. Questo terreno lavorisce nei pubblici dipendenti sfiducia nell'apparato, tentazioni clientelari, atteggiamenti corporativi. Turno C Speciale affronta i nodi più importanti dell'attuale trattativa governativa: pubblici dipendenti, attraverso numerose testimonianze di economisti, studiosi della società, politici, impiegati, operai, sindacalisti.

gli basta il coraggio. Viene a sapere di un riccone disposto a pagare profumatamente un occhio da sostituire a quello che ha perduto in un incidente e si precipita a contrattare. Ottiene un lauto anticipo: subito, con quel denaro, ricomincia con gli affari, le feste con gli amici, i regali alla moglie, e quando arriva il giorno fatale la prospettiva di quanto sta per perdere lo terrorizza. Scappa mentre stanno portando in sala operatoria. Poi, rassegnato, si adatta a rispettare il « contratto ».

IL BOOM NON PIACEVA AGLI ACCADEMICI. Dal dizionario: « Boom: Voce inglese. Pronuncia: bum. Fenomeno e fase di grande sviluppo e affermazione di un'attività economica (il boom dell'edilizia, dell'industria automobilistica, del turismo), o di rapido e forte aumento delle vendite e dei prezzi di un bene. Generalmente è seguito da un rapido declino e regresso ». Del termine boom si è fatto, da alcuni anni a questa parte, un uso esteso molto al di là dei suoi principali significati, dilatandolo al campo della moda (il boom della minigonna), dello sport (il boom di Thoen), e via via a tutte le modificazioni più o meno violente e improvvise che hanno caratterizzato la nostra vita associata. Può essere comodo ricordare che nel 1941-42 l'accademia d'Italia (che allora si chiamava « Reale ») incluse la parola nella famosa « lista di proscrizione » diretta a liquidare l'uso di ogni lessico forestiero in nome dei sacri principi dell'autarchia, anche linguistica. L'espressione, tuttavia, non doveva del tutto dispiacere nemmeno a quegli accademici venerandi (e presumibilmente privi di senso dell'umorismo): cosicché essi non se la sentirono di cancellarla completamente e suggerirono invece di sostituirla con la formula « bum », tutto sommato più facile da leggere e pronunciare. Con ciò essi posero le premesse per la trabolta rentrée, non appena l'autarchia fosse stata abolita, del boom nella sua versione originale (e con tutte le sue implicazioni, compresa l'ultima: « un rapido declino e regresso », come dice il dizionario e come oggi stiamo dolorosamente sperimentando).

dovete fare un regalo ai vostri figli?

Si tratta di una scelta importante, perché il gioco non è solo divertimento.

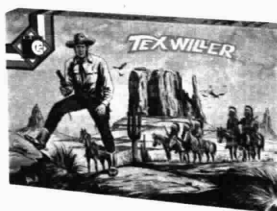
Per questo i giochi Clementoni sono creati sulla base delle più moderne teorie pedagogiche, per divertire i vostri ragazzi stimolandone la fantasia e l'intelligenza.

Anche quest'anno la ditta Clementoni ha realizzato una «valanga» di nuovi giochi, adatti ad ogni età: dai prescolastici per i più piccini, a quelli per i ragazzi più grandi ed esigenti.

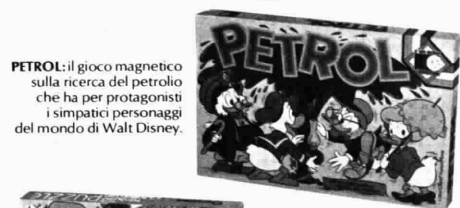


SPACCA 15: il gioco che ripropone fedelmente l'omonima trasmissione televisiva condotta da Pippo Baudo.

BATTAGLIA NAVALE ELETTRONICA: centinaia di variazioni nello schieramento delle flotte, e un congegno «elettronico» che segnala acusticamente i colpi centrati.



TEX WILLER: il famoso eroe dei fumetti è il protagonista di questo gioco, incentrato sulle emozionanti avventure del Far West.



PETROLIO: il gioco magnetico sulla ricerca del petrolio che ha per protagonisti i simpatici personaggi del mondo di Walt Disney.



PUZZLES: centinaia di soggetti, da 50 a 3.000 pezzi, che aiutano a sviluppare il senso d'osservazione e le capacità di sintesi e di coordinamento.

CLEMENTONI GIOCHI

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Jazz in Italia
di Carlo Bonazzi, Franco Cerri e Franco Fayenz
Regia di Vittorio Lusvardi
Settima ed ultima puntata (Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD

a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
In studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☞ BREAK

13,30-14,10

TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 COSA C'E' SOTTO IL CAPPELLO?

Quarta puntata
Presentano Luigina Dago-
stino e Marco Romizi
Testi di M. Luisa De Rita
Scene e costumi di Bonizza
Regia di Furio Angiolella

la TV dei ragazzi

17,45 MAFALDA E LO SPORT

Seconda puntata
Arbitri e cronometristi
Partecipano: Giuseppe Ada-
ni, Benito Lorenzi, Pino Tul-
li, Sandro De Crescenzi,
Michele Maffei, Nicola Gra-
nieri, Mario Aldo Montano,
Stefano Simoncelli, Maurizio
Vallone e Mario Cotelli
e con Oreste Lionello
Conducono in studio: Gian-
franco De Laurentiis e Gio-
rgio Martino
Regia di Salvatore Baldazzi

☞ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Un dibattito mai avvenuto
a cura di Renzo Giaccheri
Vittorio Emanuele II - Giu-
seppe Garibaldi
di Andrea Barbato
Regia di Carlo Di Stefano

SEGNALE ORARIO

☞ INFORMAZIONI PUB-
BLICITARIE

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

☞ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☞ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☞ CAROSELLO

20,40

TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Iacobelli
— Incontro-stampa con la UIL
— Incontro-stampa con la Con-
fagricoltura

☞ DOREMI'

21,20

COLDITZ

dal romanzo di P. R. Reid
Secondo episodio

Disperso, presumibilmente
morto
con David McCallum

Soggetto e sceneggiatura di
Ian Kennedy Martin e
Brian Denas

Personaggi ed interpreti:

Ten. Pilota Simon Carter
David McCallum
Cathy Carter Joanna David
Devenish Noel Johnson
Dougal MacLean Roy Boyd
Prato Joe Dunlop
Maggiore Dalby John Ringham
Cap. Gale Michael Bangerter
Comandante Esslin

Oscar Quitak
Agente della Gestapo
Michael Wynne

Ten. Waltham Jonathan Blake
Comandante Cannock
Peter Halliday
Morris Brian Godfrey
Edmunds Tony Gylby Garner
Baxter Walter Horsburgh
Davis William Lindsay
Motociclista tedesco
Tim Condren

Regia di Viktors Ritels
Coproduzione BBC-TV-Uni-
versal Television
(« Colditz » di P. R. Reid è pu-
blicato in Italia da Sperling &
Kupfer Editori)

22,20 INCONTRO CON MAR- TIAL SOLAL

a cura di Franco Fayenz
Regia di Alberto Gagliardelli

☞ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

I D. A. M.



A Martial Solal è dedica-
to l'incontro in onda alle
ore 22,20 sul Nazionale

2 secondo

18,15 PROTESTANTESIMO
a cura della Federazione del-
le Chiese Evangeliche in
Italia

18,30 SORGENTE DI VITA
Rubrica settimanale di vita
e cultura ebraica
a cura dell'Unione delle Co-
munità Israelitiche Italiane

18,45 TELEGIORNALE SPORT
☞ GONG

19 — LE FATTORIE DEL MARE
Un programma di Vincenzo
Vallario

a cura di Claudio Pasanisi
Consulenza scientifica del
professor Giulio Rellini
Regia di Ugo Palermo
Seconda puntata
Come si coltiva il pesce

19,40 LA SFIDA DI MOTOTO-
PO E AUTOGATTO

— Una giornata movimentata
— Travestimenti non riusciti
— Il collaudo della moto

Cartoni animati di Hanna e
Barbera
Distr.: Screen Gems
☞ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
Regia di Domenico Bernabei
☞ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
☞ INTERMEZZO

21 — DAVANTI A MICHELAN-
GELO

Un programma di Pier Paolo
Ruggerini
Consulenza di Roberto
Tassi
8° - Irving Stone e - I pri-
gioni - dell'Accademia di Fi-
renze

☞ DOREMI'

21,20

MACARIO UNO E DUE

Rivista televisiva di Amen-
dola, Chiosso, Carucci
Scene di Egle Zanni
Coreografie di Paul Steffen
Costumi di Sebastiano Sol-
dati
Orchestra diretta da Mario
Bertolazzi
Regia di Vito Molinari
Seconda puntata

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Viel Spass beim Kintopp
Heute mit: Die 3 Stro-
hutzen
Verleih: Oaweg

19,10 Marie
Fernsehfilm mit:
Maria Schell, Anna Martius,
Lis Verhoeven, Heinz Ben-
nert, Wilfried Kieus u.a.
Regie: H. W. Geissendorfer
2. Teil

19,55 Branka Musulin spielt Cho-
pin
Mazurka in C-Dur, op. 24
Nr. 2 -
Etüde in As-Dur, op. posth.
- Etüde in f-moll, op. posth.
- für Klavier
Regie: Richard Lederer
Verleih: Polytel

20,10-20,30 Tagesschau

serafina
la bambola
di pezza
disposta a tutto
pur di giocare
e divertirsi
con te



In TIC TAC S.P.
nei giorni
14 e 20 novembre

STUDIO SALODINI/BRESCIA

un uomo
SORDO
è un uomo solo
Philips
apparecchi per
l'udito

Richiedete, senza impegno,
informazioni al Centro
Otoacustico Philips a Voi più
vicino o direttamente a
Philips - P.zza IV Novembre, 3
20124 Milano

Nome _____
Cognome _____
Via _____
cap _____ Città _____

UNA CARRIERA SPLENDIDA

Conseguiti il titolo di INGEGNERE
regolarmente iscritto nell'Albo
Britannico, seguendo a casa Vo-
stra i corsi Politecnici inglesi:
Ingegneria Civile
Ingegneria Meccanica
Ingegneria Elettrotecnica etc.
L'urea Universitaria
Riconoscimento legale legge N. 1940
Gazz. Uff. N. 49 del 1963
Per informazioni e consigli gratuiti scrivete a:
BRITISH INST. - VIA GIURIA 4/R
10125 TORINO



**ELIMINA
L'AMICA**
fame chi passa
a super-polvere

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

opse

organizzazione
per la
installazione di



ANTIFURTO
antincendio

dei laboratori
serai
alfa tau

rete di concessionari in tutta Italia
cerchiamo installatori nelle provincie libere

opse s.p.a. via colombo 35020 ponte s. nicolo' (pd)
tel. 049 tel. 049/750333 - telex 43124

giovedì

LE FATTORIE DEL MARE - Seconda puntata

ore 19 secondo

La seconda parte di questo programma dedicato alle possibilità d'incremento della produttività marina affronta la situazione della cosiddetta «acquacultura» in Italia. «Nel nostro Paese», ha dichiarato in proposito il prof. Giulio Relmi dell'Università di Genova, consulente scientifico della trasmissione, «c'è una crescente richiesta di proteine per l'alimentazione, mentre parallelamente la sovrappesca e l'eccessivo depauperamento delle risorse biologiche marine utilizzate dall'uomo, nonché la degradazione naturale anche a causa dell'incalzante inquinamento, limitano progressivamente il patrimonio utilizzabile del grande, ma non infinito serbatoio di cibo rappresentato dal mare. L'adozione, quindi, dell'acquacultura si pone in termini di urgenza su scala mondiale, come è sottolineato da scienziati e organizzazioni internazionali».

DAVANTI A MICHELANGELO

ore 21 secondo

Con lo scrittore americano Irving Stone, che è autore di un fortunato romanzo biografico su Michelangelo dal titolo Il tormento e l'estasi, affrontiamo al David dell'Accademia di Firenze e ci avviciniamo ai «figli», le quattro sculture fiorentine che avrebbero dovuto sostenere la tomba di papa Giulio II. Di fronte al David Stone sceglie un'emozione: «Rappresenta la gioventù, è l'inizio stesso della vita, tutto il coraggio, le ambizioni, gli ideali della gioventù». Michelangelo ha creato un gigante, secondo Stone: da un blocco di marmo che, estratto molto prima che il maestro nascesse, era stato fatto a pezzi

COLDITZ - Secondo episodio

ore 21,20 nazionale

Il secondo episodio della serie Colditz, tratta dal romanzo di P. R. Reid, ha per protagonista il tenente pilota della RAF Simon Carter, interpretato dall'attore David McCallum. Carter, poco dopo essersi sposato, viene inviato in missione di guerra: deve volare con il suo aereo dall'Inghilterra alla Germania. Sebbene abbia possibilità di rifugiarsi per questa pericolosa azione e di poter essere in grado ad un altro incarico come la moglie desiderava, il giovane pilota accetta per il suo forte senso di dovere. Durante l'azione il suo aereo viene abbattuto sul suolo tedesco.

MACARIO UNO E DUE - Seconda puntata

ore 21,20 secondo

Lo spettacolo di Amendola-Chiosso-Corbucci con la regia di Vito Molinari riporta nuovamente ai telespettatori Macario, l'attore che per cinquant'anni è stato sinonimo di rivista musicale. Lo spettacolo prende l'avvio dal camerino del comico poco prima di entrare in scena: Macario si presenta dapprima come il Macario uno, quello della rivista, quello che dal lontano 1925 ha, con pochissimi altri, condiviso i gusti del pubblico. Ed entra subito in scena: fra le soubrette comincia la sua consueta brillante serie di barzellette e battute. Successivamente sul fittizio palcoscenico teatrale sale Marchetti che rievoca il clima dietro le quinte dei grandi capocomici della rivista. Naturalmente,

INCONTRO CON MARTIAL SOLAL

ore 22,20 nazionale

Questa sera viene presentata al grande pubblico la personalità di Martial Solal, in un programma interamente dedicato a lui, alla sua musica, e al suo strumento, il pianoforte. Franco Favanz è presentatore e autore dei testi del breve spettacolo musicale: Solal parla della sua esperienza di musicista jazz e del suo modo di sentire la musica. A differenza di altri che trovano una maggiore espressività musicale nel suonare in gruppo, in un dialogo vero e proprio di note e di

tra cui primeggia la FAO, per contribuire a risolvere il problema della fame, anche se è evidente che tale pratica non può rappresentare l'unica soluzione. In questo campo il Giappone è senz'altro all'avanguardia per varietà e quantità di forme allevate, per attrezzature scientifiche e industriali. Tuttavia, per quanto riguarda la riproduzione in condizioni artificiali di alcuni pesci su scala industriale, il nostro Paese non sfigura, grazie soprattutto alle recenti realizzazioni nelle valli venete. Ci si augura che una razionale politica dell'acquacultura insieme ad una migliore utilizzazione dei prodotti della nostra pesca possa incrementare il consumo del pesce e in pari tempo ridurre l'importazione. Si valuta infatti che il consumo del pesce in Italia uno dei più bassi d'Europa (9,5 kg. pro capite), mentre l'importazione dei prodotti ittici richiede una spesa di circa 104 miliardi annui».

da uno scultore di nome Duccio, il Buonarroti, girando per chiese, ospedali, obitori, studiando l'anatomia dei cadaveri, riuscì con questa statua a cambiare la concezione dell'eroe. I Prigioni sono invece quattro immensi blocchi di marmo, alti due metri e settanta, destinati, come detto, alla tomba di papa Giulio II. Michelangelo lavorò su di essi per circa quattro anni, rivoluzionando l'arte: il suo «non-finito» consente di leggere nel marmo tutto ciò che voleva esprimere. I Prigioni dell'Accademia di Firenze costituiscono pertanto, dice Stone, «un ritratto perfetto e compiuto del genere umano che lotta per nascere, non soltanto per arrivare alla vita, ma per arrivare alla maturità».

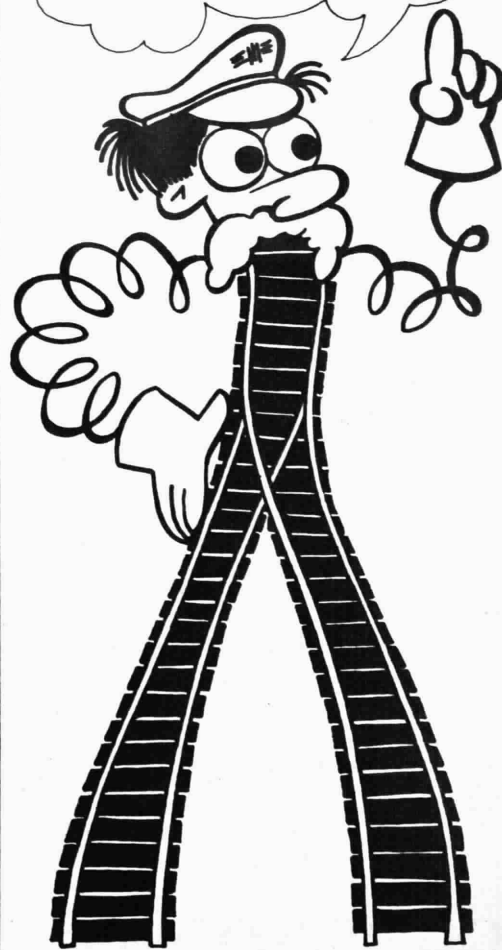
Lanciatisi con il paracadute insieme ad un compagno che si fratturò ambedue le gambe nella caduta, Carter viene catturato insieme ad un prete presso il quale aveva trovato rifugio. Mentre il compagno viene inviato all'ospedale, Carter e il prete tentano la fuga. Separatosi dal sacerdote e catturato una seconda volta, l'ufficiale tenta ancora di fuggire. Dopo aver attraversato luoghi sconosciuti, aver rubato un camion ed essersi nascosto su un treno, Carter, privo di orientamento e affamato, viene ripreso poco distante dal campo da cui è fuggito. Il comandante tedesco del campo decide di trasferirlo a Colditz, la fortezza da cui non si può fuggire.

dal momento che il clou di questo genere teatrale è la soubrette, spetta a Gloria Paul con una canzone e un balletto soddisfare questo ruolo. Macario due è l'attore di teatro più «serio»: e in queste vesti riprende il secondo atto della commedia Achille Ciabotto, medico condotto la cui prima parte ha occupato la puntata precedente. Il dottor Ciabotto esercita in un paesino del Piemonte e vive con una sorella autoritaria e zitella. Un giorno gli capita in casa una ragazza che per un incidente ha perso la memoria e non riconosce né il padre né il fidanzato. Ciabotto si fa aiutare dal suo amico maresciallo. Lo spettacolo, dopo aver mostrato in chiave comica le qualità necessarie per un attore, sia di rivista sia di prosa, finisce con il consueto siparietto.

«colori». Solal riesce a raggiungere una perfetta sintesi musicale suonando da solo. Il pianista, che conosce e ha vissuto negli ambienti jazzistici internazionali, in Francia, in Italia e in America, pone l'accento sul fatto che questa musica è sentita sempre più come fatto sociale: il musicista non è un solista che vive soltanto per le note, finendo poi col perdere contatto con la realtà e snaturando la stessa musica, ma partecipa di una precisa dimensione «politica». Nel corso del programma Solal farà ascoltare alcuni fra i brani jazz più noti agli appassionati.

RAGAZZI,
IO IL VOSTRO AMICO
BINARIO, QUESTA SERA SARO'
IN TELEVISIONE
PER PARLARVI,
PER MOSTRARVI, PER
DIVERTIRVI CON I MERAVIGLIOSI
TRENINI ELETTRICI LIMA...
A CHE ORA?
MA DIAMINE...
ALLE 19,50 CIRCA
SUL PROGRAMMA NAZIONALE.

lima
TRENINI ELETTRICI



Capelli nel pettine? subito KERAMINE H!

Sono ormai note le cause che hanno coinvolto anche la donna nel problema caduta dei capelli: vita meno sana, alimentazione meno genuina, aria inquinata, frequenti manipolazioni della chioma... Per fortuna è altrettanto nota l'azione specifica di Keramine H. Il tessuto assottigliato del capello viene ricostruito fin dalla prima applicazione con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irrorazione di super-nutimento alla radice fa letteralmente rifiorire la chioma. In poche settimane i capelli sembrano raddoppiati perchè la chioma riacquista

volume, sofficità, splendore... lo spettro della caduta si è dissolto. L'applicazione ideale di questa autentica cura ricostituente dei capelli si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Chiedetela al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti dell'originale Keramine H di Hanorah!

Attenzione: la classica Keramine H curativa, oltre che dal parrucchiere, è ottenibile anche in profumeria e farmacia. Per particolari effetti estetici, oltre che curativi, esistono versioni "Special" applicabili solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

UN RITROVATO DELLA HANORAH ITALIANA - 20122 MILANO - P. DUSE, 1

CALDERONI è sicurezza



Caldaioni la supersicura pentola a pressione, in acciaio inox 18/10, di alta qualità ed elevato spessore, a chiusura autoclavica; due valvole metalliche, fondo triplo diffusore e manici in melamina. Capacità lt. 3 1/2 - 5 - 7 - 9 1/2. Linea aggraziata e moderna. Trinoxia sprint si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e sicurezza. È uno dei prodotti della

CALDERONI fratelli 28022 Casale Corte Cerro (Novara)

TV 14 novembre

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Un dibattito mai avvenuto
a cura di Renzo Giacchieri
Vittorio Emanuele II-Giuseppe Garibaldi
di Andrea Barbato
Regia di Carlo Di Stefano
(Replica)

12,55 PILOTI DEI GHIACCIALI

Documentario
Prod.: SRG-SSR-TSI

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccoli

17,15 E' SUCCESSO CHE...?

Un programma di Virgilio Sabel
con Alessia Lionello
Lilla ha paura
Testi di M. L. De Rita
Regia di Virgilio Sabel
Ripresa televisiva di Salvatore Baldazzi

la TV dei ragazzi

17,45 AVVENTURA

a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi
Cacciatore d'alberi
Regia di A. Andermann

18,15 RITRATTO D'AUTORE

Un programma di Franco Simongini
dedicato ai Poeti italiani contemporanei

Presentato da Giorgio Albertazzi
Libero de Libero
Regia di Sergio Miniusi

☐ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
I motori
Consulenza di Aurelio Roberti
Regia di Norman Mozzato
Quarta puntata

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40

STASERA G7

Settimanale di attualità a cura di Mimmo Scarano

☐ DOREMI'

21,45 CANTO POPOLARE

a cura di Lilian Terry
Sesta ed ultima puntata
Partecipano: Inti Illimani, Riccardo Marasco, Maria Matilde Espinosa, Mandrake Son, Lilian Terry, Coro Monte Cesen
Scene di Mario Grazzini
Regia di Lino Procacci

☐ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Riccardo Marasco partecipa alla trasmissione «Canto popolare» alle ore 21,45 sul Programma Nazionale

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

☐ GONG

19 — Dal Teatro Goldeni di Ancona

L'IMBRIAGO

Farsa in due tempi in dialetto anconitano di Palermo Giangiacomi
riscritta da Plinio Acquabona
Personaggi ed interpreti:
Zebibo Paccalossi; Mario Fulgna; Nespola Campi; Vittorio Sulgizi; Camperio Campi; Alfredo Pizzicini; Pizzardone; Alberto Giampieri; Besciga; Manlio Mingola; Gennaro Di Siroppa; Paolo Piangiarelli; Subalterno; Roberto Paponi; Avvocato Sgariglianti; Luciano Silvestrilli; Pretore; Marco Martingengo; Publica accusa: Amos Vignini; Cancelliere: Alfredo Cartocci; Guardia: Mirko Bellelli; Capoguardia: Roberto Giampieri
Scenè e costum di Elmo Capannari

Regia teatrale di Plinio Acquabona
Regia televisiva di Lino Procacci

☐ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
Regia di Domenico Bernabei

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

21 —

BUONI AMICI

Due tempi di James Elward
Traduzione di Betty Foà
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Merrill Connaught

Silvio Anselmo
Lib Emilia Sciarino
Kate Angiola Baggi
Josie Lia Zoppelli
Felix Hackaday Ezio Marano
Archer Connaught
Renato De Carmine
Daryl Stoddard
Micaela Pignatelli
Hazel Dunn Adriana Innocenti
Signor Bedlae

Alberto Sorrentino
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Giovanna La Placa
Regia di Raffaele Meloni

Nell'intervallo:

☐ DOREMI'-INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Fälle des Herrn Konstantin
Spionagefilmserie mit M. Heidmann
12. Folge: «Walter Weinert»
Regie: Wilim ten Haaf
Verleih: Polytel

19,25 Serengeti darf nicht sterben
Dokumentarfilm von Michael und Dr. Bernhard Grzimek
2. Teil
Verleih: Transocean Film
20,10-20,30 Tagesschau

RITRATTO D'AUTORE: Libero De Libero

ore 18,15 nazionale

A Libero De Libero è dedicata la puntata di questa settimana del programma di Franco Simongini Ritratto d'autore: nato a Fondi in Ciociaria, De Libero, poeta, narratore, saggista e critico d'arte (ha diretto prima dell'ultima guerra una delle più importanti gallerie romane oltre ad essere stato molto amico di pittori come Scipione e Mafai), affronta il consueto incontro con i ragazzi che, guidati da Giorgio Albertazzi porranno al poeta alcune domande sulla funzione della poesia, su quale importanza può avere ancora il poeta in un mondo confuso e spietato come quello di oggi. Simongini ha convinto De Li-

bero a farsi fotografare, per la nota autobiografica, nell'antico borgo di Patrica in provincia di Frosinone, dove ha vissuto molti anni della sua vita. Scrive infatti il poeta: «Avevo pochi mesi quando la mia famiglia venne a vivere su questa collina aspra, e vi restò più che un quarto di secolo, sicché i miei anniversari non finiscono mai di rincorrersi per le rampe di queste alture e sullo scivolo delle breccie, dentro gli orti d'insalate e rose...». Tutta l'opera di De Libero è uscita per i tipi di Mondadori e gli ultimi suoi due volumi Scempio e lusinga e Di bracce in bracce raccolgono tutta la sua produzione poetica dal 1930 al 1970. Ha scritto anche un romanzo dal titolo Camera oscura.

L'IMBRIAGO

ore 19 secondo

Va in onda questa sera una famosissima farsa in dialetto anconitano scritta da Palermo Giannicomi, riveduta e aggiornata da Plinio Acquabona che ha diretto anche la messa in scena al teatro Goldoni, dove, con la regia di Procacci, è stata ripresa questa versione televisiva.

L'imbrago non è una novità. Ugo Cedroli l'ha portata sulla scena un migliaio di volte, poco meno, e Mario Fuligna (che vedremo anche questa sera) l'ha interpretata in almeno 150 repliche. E' una farsa inquadrata nell'Ancona di un tempo intessuta di macchiette

che sono affidate alla vivacità interpretativa di generici.

La sera si basa più su battute di sicuro effetto che sull'azione e sullo sviluppo scenico di una vicenda vera e propria che non c'è, se non come pretesto per giustificare la presenza di personaggi tanto pittoreschi. Semmai è una testimonianza di come si rideva una volta con quei tipi, che non ci sono più, ma che Plinio Acquabona ha in parte ridimensionato, senza tradirne la sostanza, tagliando, riducendo, completando distribuendo armonicamente i ruoli e le parti per una versione che risulta così accettabilissima anche oggi.

BUONI AMICI



Angiola Baggi è Kate nella commedia

CANTO POPOLARE

ore 21,45 nazionale

Nell'ultima puntata di Cantopopolare, oltre agli Inti Illimani e al Coro Monte Cesen (che i telespettatori hanno già conosciuto nel corso di questa serie televisiva), ed alla pianista colombiana Maria Matilde Espinosa (presente in ogni puntata con notevole successo di pubblico) sono di scena la Toscana e il Brasile. Per la Toscana un grosso personaggio del folk, Riccardo Marasco, canta due brani accompagnandosi con un antico strumento locale. Per il Brasile ascolteremo un «tumbador», Ivaniz Do Nascimento, meglio conosciuto come Mandrake. Mandrake arrivò

ore 21 secondo

Archer Connaught è uno scrittore famoso, non più giovane ma che alla giovinezza non vuole rinunciare. Ormai da cinque anni si è allontanato dalla famiglia, per vivere liberamente la propria vita, quando la moglie Josie e i figli ricevono la notizia della sua improvvisa scomparsa. L'aereo privato — da lui pilotato — su cui viaggiava insieme alla sua ultima conquista, la giovane Daryl Stoddard, figlia di un miliardario, è precipitato in mare: i due corpi, trascinati dalla corrente, non sono stati ancora recuperati. Nessun sincero rimpianto tra i familiari, solo la necessità e anche il sottile piacere di presenziare alle onoranze funebri che la città e i circoli letterari immediatamente organizzano. Ma Archer e Daryl non sono morti: miracolosamente salvi, si presentano nella vecchia casa dei Connaught, decisi a strappare a Josie il consenso al divorzio. Josie allora rivela che lei e Archer non sono mai stati legalmente coniugati: la cerimonia nuziale fu infatti celebrata da un giudice di pace temporaneamente sospeso dalle sue funzioni. Ma sarà vero? Non resta che rintracciare il giudice Bedlae, e sapere da lui la verità. Bedlae, col passare del tempo, è diventato non solo vecchio e un po' svanito, ma anche alcolizzato; difficile cavargli di bocca una notizia attendibile, un discorso sensato. Erano due fratelli, racconta, tutti e due giudici di pace, e tutti e due, per un certo periodo furono privati del diritto di celebrare il rito nuziale. Abilmente Josie tira in lungo il suo gioco, finché Daryl decide di tornarsene a casa, e Archer, stanco di troppe complicazioni, si convince che, tutto sommato, per lui la cosa migliore è tornare a vivere con la moglie.

in Italia alcuni anni orsono come percussionista del gruppo che accompagnava la cantante brasiliana Elsa Soares. Quando la Soares ripartì, i suoi musicisti decisero di rimanere e si divisero in due gruppi, uno costituito oggi dal trio di Irio De Paola, l'altro da Mandrake che si unì ad alcuni giovani musicisti italiani appassionati di musica brasiliana.

Accompagnata dal sestetto di Mandrake, Lilian Terry canta una delle più belle canzoni del compositore brasiliano Baden Powell, Birimbao. Quindi il sestetto conclude la trasmissione eseguendo un brano di jazz-samba composto dallo stesso Mandrake.



Se già al mattino ti senti stanca e svogliata, Tai-Ginseng!

La vita stressante di oggi danneggia l'organismo ed il sistema nervoso. Tensione, esaurimento, depressione ne sono le conseguenze.

Pensaci. Non c'è da scherzare.

Nella radice del ginseng, però, la natura ci ha dato quel potere vitale che efficacemente combatte i fenomeni nefasti del nostro vivere frenetico e malsano.

L'esperienza ha ormai confermato quanto la scienza orientale da secoli sapeva.

Tai-Ginseng ne offre la prova. Seriatamente. Stimola e riattiva l'organismo ed il sistema nervoso.

Contiene tutto il potere vitale del ginseng: in un elisir naturale creato e rigorosamente controllato dai laboratori Dr. Poehlmann & Co. Germania.

Tai-Ginseng aiuta a riavere vitalità e brio.

Tai-Ginseng, ne hai bisogno. Oggi e domani.

Lo trovi in farmacia e negozi specializzati.



Distribution Service srl - Milano - viale San Gimignano 38

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
Direttori: Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

MIKE BONGIORNO PIGNOLO A QUOTA 3500

Domani sera in DOREMI sul secondo programma il popolarissimo presentatore concluderà una favolosa corsa sulla neve con

BOCCHINO SIGILLO NERO
la grappa delle alte vette

Questa sera
si ride con
Franco Franchi



nel Carosello
LAMARASOIO®



con
LAMARASOIO®



non cambiate
più la LAMA
cambiate il
RASOIO

MVC

TV 15 novembre

N nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
I motori
Consulenza di Aurelio Robotti
Regia di Norman Mozzato
Quarta puntata
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

- **Le teste matte**
L'aggiustatore Ben Turpin
Distribuzione: United Artists
- **Ebbrezza del palcoscenico**
con Charley Chase e Oliver Hardy
Distribuzione: Christiane Kieffer

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi
a cura di Vittorio De Luca

16-16,30 ROMA: IPPICA
Premio Roma di galoppo
Telecronista Alberto Giubilo

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccini

17,15 UNA MANO CARICA DI...
Un programma di Joanne e Michael Cole
Regia di Michael Grafton-Robinson
Produzione: Q3 Londra

17,30 POSSUM POSSIBILE
Fragole, fragole
Disegno animato
Produzione: Terrytoons

la TV dei ragazzi

17,40 CHITARRA E FAGOTTO
Spettacolo condotto da Franco Cerri
con la partecipazione di Pietro Buttarilli
Testi di Carlo Bonazzi
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Guido Tosi

☐ GONG

18,30 SAPERE

Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Il destino degli indios
Realizzazione di Fernando Armati
Seconda ed ultima puntata

18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

a cura di Angelo Gaiotti
Conversazione di Mons. Settimio Cipriani
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40

MAZZABUBU'

Spettacolo musicale a cura di Castellacci, Falqui, Pingitore
con Gabriella Ferri
Orchestra diretta da Franco Pisano
Coreografie di Gino Landi
Scene di Zitkowsky
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Antonello Falqui
Prima trasmissione

☐ DOREMI'

21,50 CONTROCAMPO

a cura di Giuseppe Giacomazzo

Aboliamo la TV?

Partecipano: Pier Paolo Pasolini e Alberto Ronchey
Regista Franco Morabito

☐ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Spanisches Vermächtnis
Eine Sendereihe von P. Barde und H. Sierlin
4. Folge:
«Mittelalterliche Impressionen»
Verleih: Telepool

19,25 FBI
Die Siamkatze
Polizeifilm
Regie: Jesse Hibbs
Verleih: Warner Bros
20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

☐ GONG

19 — DRIBBLING

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

☐ TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA

Brass Quartet
Franco Titani, Mario Castellini, trombe
Giancarlo Corsini, Giacomo Mologni, tromboni
Edmund Haines: Toccata; Paul Hindemith: Morgen Musik: a) Moderatamente mosso, b) Lento (Lied), c) Mosso; **Robert Sanders: Suite for Brass Quartet:** a) Sonatina, b) Folk Song, c) March; **Frederik Piket: Danza e Marcia**
Regia di Gabriella Pagliani

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

21 —

RASSEGNA DI BALLETTI
ROMEO E GIULIETTA

Musica di **Sergej Prokofiev**
Presentazione di Vittoria Ottolenghi
Personaggi ed interpreti:
Giulietta *Margot Fonteyn*
Romeo *Rudolf Nureyev*
Mercutio *David Blair*
Tebaldo *Desmond Doyle*
Benvenuto *Anthony Dowell*
Paride *Derek Rencher*
Signore de' Capuleti *Michael Somes*
Madonna Capuleti *Julia Farron*

Scaligero (Principe di Verona) *Leslie Edwards*
Rosalina *Georgina Parkinson*
Nutrice di Giulietta *Gerd Larsen*
Fra Lorenzo *Ronald Hynd*
Signore de' Montecchi *Christopher Newton*
Madonna Montecchi *Betty Kavanagh*
Corpo di ballo del Royal Ballet
Orchestra del Royal Ballet
Covent Garden diretta da John Lanchberry
Coreografia di Kenneth Macmillan
Scene e costumi di Nicholas Georgiadis
Regia di Paul Czimmer
(Produzione Rank Organisation)

Prima parte

☐ DOREMI'

22 — CANNON

Un tranquillo week-end
Telefilm - Regia di Lawrence Dobkin
Interpreti: William Conrad, Lou Askew, Darril Marshall, Sidney William, Ruddell Thorson, Lew Brown, Nedra Deen, Alan McRae, John Pickard, Biff Elliot, John Kroger, Al Hansen, Joseph Reynolds
Distribuzione: Viacom

XII F Scuola SCUOLA APERTA

ore 14,10 nazionale

In un mondo in cui le fonti di energia sembrano esaurirsi ed i consumi cui eravamo ormai abituati subiscono delle limitazioni, grande importanza assume la ricerca scientifica. L'inchiesta realizzata da Scuola Aperta è curata da Alfredo Taborlini e Angelo Sferazza con la regia di Giancarlo Tomasetti. Ci si domanda a che punto sia la ricerca scientifica in Italia e, ammesso che il collegamento tra industria e ricerca è stato spesso difficile o inesistente, si ricercano le cause del fenomeno e le possibili azioni comuni da intraprendere. Il servizio vuole

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

Nel brano dal Vangelo di Matteo proposto dalla liturgia di questa domenica si legge la nota parabola dei talenti. Un grande signore, dovendo partire per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni: «A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, a ciascuno secondo le sue capacità, e partì. I primi due li trafficarono e guadagnarono il doppio. Quello invece che ne aveva ricevuto uno, per paura di perdere

MAZZABUBU' - Prima trasmissione

ore 20,40 nazionale

Ritorna sui teleschermi Gabriella Ferri in un nuovo show in quattro trasmissioni. Accanto alla popolare cantante romana vedremo Oreste Lionello, Gianfranco D'Angelo, Enrico Montesano e Pippo Franco, vale a dire la più completa compagnia di cabaret romana per eccellenza. Ogni puntata dello spettacolo punta il suo obiettivo su un particolare momento storico dell'Italia, partendo dal 1950. La prima puntata parte da venticinque anni fa, con l'evento-clou, l'Amo Santo, che viene «rivisitato» in un dialogo fra la Ferri e Franco. Ma gli anni Cinquanta sono anche caratterizzati dai grandi matrimoni, tipo Tyrone Power e Linda Christian, o da coppie-mito come Tiberio Mitri e Fulvia Franco. Sono tipici di quest'epoca anche i concorsi di Miss Italia, i Festival di San Remo, e la vita, «la dolce vita», romana di via Veneto. Su questi fatti si incentrano i vari momenti dello spettacolo.

RASSEGNA DI BALLETTI: ROMEO E GIULIETTA

ore 21 secondo

Vittoria Ottolenghi, la coreutrice della rassegna di balletti in onda questa settimana in TV, presenta stasera la prima parte di un «classico» della letteratura di danza: Romeo e Giulietta (la seconda parte andrà in onda la settimana prossima). Come il titolo indica chiaramente, l'argomento di questo balletto si richiama a quella delle oniriche di Shakespeare raccontata coreograficamente in un prologo, tre atti e un epilogo, e musicata da Sergej Prokofiev nel 1936. La prima rappresentazione avvenne a Leningrado, al teatro Kirov, nel gennaio 1940. Interpreti di danza furono in quell'occasione Ulanova e Gerasimov. La coreografia era di Lavrovski. Piotr Williams aveva curato scene e costumi. Musicalmente Romeo e Giulietta è una partitura fra le più significative di Prokofiev per limpidezza di scrittura e per

anche e soprattutto far luce sul ruolo che alcune università assumono nella ricerca. L'indagine si preoccupa quindi di verificare quali siano gli ostacoli ad una crescita del settore e quali gli esperimenti in corso. L'analisi porterà alla conclusione che in altri Paesi la tradizione di ricerca scientifica è più radicata che in Italia e che la mancanza di apposite strutture universitarie incide fortemente sul suo sviluppo. Nonostante le difficoltà si assiste però alla realizzazione di ricerche legate ai problemi più macroscopici. Di ciò in studio parleranno l'on. Pedini, ministro per la Ricerca Scientifica, e il ricercatore prof. Scaramuzzi. (Servizio alle pagine 38-39).

anche quello, lo sotterrò. Quando ritornò il padrone lodò e premiò i primi due, mentre punì il servo timoroso. Qual è il significato religioso e umano di questa parabola? Nel suo commento il biblista Settimio Cipriani, rettore della Facoltà Teologica di Napoli, mette in evidenza come nella crescita del regno di Dio, che in parte già si attua nella promozione umana dei fratelli, ognuno ha la sua parte da fare. Viene escluso dal regno della salvezza chi si rifiuta di impegnarvi tutte le proprie possibilità.

racolo: a Montesano spetta una caratterizzazione sul pellegrino «religioso», al balletto riesumare il concorso di Miss Italia dove Pippo Franco propone la tipica madre della partecipante. In una balera popolare la Ferri, accompagnata da Pippo Franco, riesegue i motivi di successo del San Remo di quegli anni, come Vola colomba. Grazie ai re dei Papaveri e papere, quest'ultima interpretata insieme con Montesano. Lo stesso Montesano in compagnia di Gianfranco D'Angelo interpreta una scena in cui due gagà di via Veneto rivedono tutte le glorie e i personaggi della «dolce vita». Segue poi una rievocazione, in chiave di «compromesso storico», dei famosi personaggi di Guareschi, don Camillo, interpretato da Oreste Lionello, e Peppone, interpretato da D'Angelo. Gabriella Ferri offre alcuni motivi, best-seller degli anni Cinquanta: Luna rossa, la canzone di Totò Malafemina e Vecchia Roma. (Servizio alle pagine 30-34).

spontaneità d'ispirazione. Il compositore segue il tracciato shakespeariano con assoluta fedeltà sicché i personaggi, non soltanto protagonisti, si scolpiscono nella musica in pieno rilievo. Dal balletto, com'è noto, il musicista trasse tre «suites» per orchestra, l'ultima delle quali è certamente la meno popolare ed eseguita. Numerosi coreografi si sono accostati al capolavoro di Shakespeare per farne il tema delle proprie composizioni, ricordando le bellissime versioni di Ashton, di Cranko e di Kenneth Macmillan. Quest'ultima, allestita per il Royal Ballet di Londra nel 1965, ebbe per interpreti, nelle parti principali, due grandi ballerini del nostro tempo: Margot Fonteyn e Rudolf Nureyev. Nello spettacolo televisivo di questa serata apparso di scena il complesso del balletto londinese con il celebre binomio Fonteyn-Nureyev che danzerà l'opera di Prokofiev nella coreografia di Macmillan.

scono per assomigliarsi soprattutto nei visi e nei crimini, come nei delitti del Circeo e di Torpignattara. Sarebbero queste le conseguenze di uno sviluppo economico abnorme che crea nevrosi nei giovani. La televisione, secondo Pasolini, non è estranea a questo fenomeno. Dunque: abolire la televisione? Abolire la scuola dell'obbligo? Sono queste misure utili a risanare una società? Da questi interrogativi muove il dibattito che vede impegnati come protagonisti lo stesso Pasolini e Alberto Ronchey, con quattro esponenti politici. Conducono la trasmissione Giuseppe Giacobazzi. (Servizio alle pagine 36-38).



Questa sera il palio di Siena in carosello alle ore 20,40 in esclusiva per SAPORI

aggiungi prestigio al tuo regalo: Saporelli SAPORI

CONTROCAMPO

ore 21,50 nazionale

Due «modeste proposte» le ha chiamate Pier Paolo Pasolini: abolire (o soltanto sospendere) la televisione e la scuola dell'obbligo. E' abbastanza evidente che si tratta di provocazioni che mirano a drammatizzare i riflessi di questi due grandi strumenti culturali sulla società, per risalire alle origini di alcune storture del sistema. Secondo Pasolini, la fase consumistica del capitalismo porta al genocidio delle culture popolari, per cui il giovane proletario dei quartieri alti e il borghese dei quartieri alti di Roma fini-

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Miklana

CROSTONI AL FORNO (per 4 persone) — Spalmate 4 fette di pane a cassetta con margarina vegetale; coprite ognuna con Fioridette Miklana, poi disponetene in una pirofila abbondantemente unita. Versatevi un composto preparato stando insieme 3 uova, 1/2 litro di latte, prezzemolo tritato, sale e pepe, poi mettele in forno caldo a cuocere per 20-25 minuti. Servite i crostoni nel recipiente di cottura.

FETTINE SUISITE (per 4 persone) — Infarinare 400 gr. di polpa di vitello tagliata in 8 fettine ben battute, falele rosolare dalle due parti in 30 gr. di margarina vegetale, sale e pepe. Disponetele 4 sul fondo di una pirofila unita, copritele con foglie di lattuga lavate e sgocciolate e su queste appoggiate 4 Fioridette Miklana. Continuate con la lattuga strato di carne, uno di lattuga e per ultimo uno di fette. Spennellatele con margarina vegetale sciolta, spolverizzate di pepe e mettele in forno caldo per 20-25 minuti.

FRITTATA CON PANCIETTA AFFUMICATA (per 4 persone) — Fate friggere 75 gr. di pancetta affumicata tagliata a dadini, in una padella, con fogliola ed eliminate quasi tutto il grasso formatosi. Mescolate 200 gr. di patate lesate schiacciate con 2 cucchiaini di latte, 1 cucchiaino di lievito in polvere, 3 Fioridette Miklana tritate, sale, pepe, 4 tuorli di uova sbattuti, poi aggiungete delicatamente 4 bianchi montati a neve. Versate il composto nella padella calda e unita, cospargetelo con i dadini di pancetta e lasciate cuocere lentamente la frittata per 8-10 minuti, voltandola a metà cottura. Potete servire con una salsa di pomodoro a parte.

ZUCCHINE RIPIENE — Lessate due zucchini piccole (2 per persona) a metà cottura, poi cavatele e riempitele con un ripieno preparato nel seguente modo: mescolate insieme 1 cucchiaino di latte, 1 uovo e Fioridette Miklana a dadini, sale e pepe. Terminate con pangrattato fritto in margarina vegetale e mettele per zucchini in forno caldo per circa 1/2 ora.

BUDINO FIORIDETTE MILKANA (per 4 persone) — In una terrina mescolate 75 gr. di mollica di pane raffermo sbriciolata, con 1/4 di litro di latte, 5 Fioridette Miklana tritate, sale e pepe. Aggiungete 3 tuorli d'uovo e per ultimo, molto delicatamente, mescolate 13 bianchi montati a neve soda. Versate il composto in una pirofila unita e fatele cuocere in forno moderato (180°) per 40-45 minuti. Servitelo subito nel recipiente stesso.

FILETTI DI SOGLIOLA GRATINATI (per 4 persone) — Lavate e asciugate 400 gr. di filetti di sogliola freschi o surgelati, disponeteli in una pirofila unita e salateli, in un casseruolino fate sciolgere 30 gr. di margarina vegetale, unite 1 cucchiaino di farina, poi 1/4 di litro di latte freddo in una volta sola. Sempre rimessando, lasciate cuocere la besciamella per 8-10 minuti. Aggiungete 4 Fioridette Miklana tritate, 1 tuorlo d'uovo, sale, e tenete su fuoco debole finché il formaggio si sarà sciolto. Versate la salsa sui filetti, cospargetela con 4 cucchiaini di pangrattato rosolati in margarina vegetale e fate cuocere in forno moderato per circa 1/2 ora.

L.B.

Questo simbolo **X** indica i programmi a colori sistema PAL
Questo simbolo **◇** indica i programmi a colori sistema SECAM

	domenica 9 novembre	lunedì 10 novembre	martedì 11 novembre
capodistria	19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI - I rapidissimi - - Cartoni animati 19,55 ZIG-ZAG 20 CANALE 27 I programmi della settimana 20,15 IL SEGRETO DEL VESTITO ROSO - Film con Hugh O'Brien, Cyd Charisse e Eleonora Rossi Drago - Regia di Silvio Amadio All'alba presso la Fontana di Trevi, viene trovato il cadavere di Mario Penoni il quale ha in tasca dell'eroina. Nella stessa notte due ladri si introducono nell'appartamento di Mario e trovano un pacchetto misterioso. Sparisce intanto Bill North, venuto in vacanza a Roma con la moglie Shelly e il cui nome è in un taccuino di Mario. Un giornalista, Dick Sherman scoprirà particolari interessanti. 21,45 TELESPORT - PALLACANESTRO Campionato jugoslavo Zagabria: Industromontaža-lugoplastika	19,45 ANIMALI CON LA CORAZZA - Documentario del ciclo «I gioielli del mare» - 20,10 ZIG-ZAG 20,15 TELEGIORNALE 20,30 LA BATTAGLIA PER I FERITI - Documentario - Sesta parte 21,10 LA CITTA' NERA 6° puntata Dal romanzo di Kalman Mikszath con Ferenc Bessenyei, Vera Vencel e Gabor Nagy - Regia di Eva Zsurzs Le idee di Rakoczy stanno maturando e il suo braccio destro Ede Tamass si dà da fare per convincere quelli del comune. Più attivo è però il servo della città che prepara una serie di intrighi. La città nera è sempre in lutto. Rosali scopre che il suo «cavaliere» trama per uccidere suo padre. 22 - MUSICALMENTE - Tanti saluti... - Spettacolo musicale	19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI - Cartoni animati 20,10 ZIG-ZAG 20,15 TELEGIORNALE 20,30 PICCOLO MONDO ANTICO Film con Alida Valli e Massimo Serato - Regia di Mario Soldati «Piccolo mondo antico», tratto dall'omonimo romanzo di Antonio Fogazzaro, tratta dell'eterno conflitto tra vecchi e giovani, tra le vecchie e le nuove generazioni, da cui ne escono trionfanti, sebbene dopo non poche sofferenze e malintesi, proprio i giovani. Il racconto, pur ambientato nella seconda metà del XIX secolo, è proprio per via di questo eterno problema del conflitto tra la vecchia e la nuova generazione, sempre attuale. 22 - SUICIDIO A RATE Documentario del ciclo «Come vivremo domani»
	Tutte le trasmissioni a colori ◇ 12 - LA DOMENICA ILLUSTRATA 12,10 VIVA IL CARTONE ANIMATO 12,15 LE DEFI - Una trasmissione di Jacques e Jean-Paul Roulard 13 - IL TELEGIORNALE 13,45 L'ALBUM DI 14,05 MONSIEUR CINEMA 14,50 FRA DIAVOLO - Film 17,25 RICCHI E POVERI 18,30 TELEGIORNALE SPORT 19,18 SYSTEME 2 Una trasmissione di Guy Lux 20 - TELEGIORNALE 20,20 ASTRALEMENT VOTRE 20,30 SISTEME 2 21,40 I GIOIELLI DEL RE - Telefilm della serie «Le nuove avventure di Vidocq» - 22,35 CATCH 23 - TELEGIORNALE	Tutte le trasmissioni a colori ◇ 14,30 NOTIZIE FLASH 14,40 AUJOURD'HUI MADAME 15,30 GLI INCORRUTTIBILI - Telefilm 16,20 I POMERIGGI DI «ANTENNE 2» Giochi e riviste - Il giornale dei giornali e dei libri - Incontri a richiesta - La Francia e i suoi capolavori 17,30 FINESTRA SU... 18 - I RICORDI DELLO SCHERMO 18,30 TELEGIORNALE presentato da Hélène VIDA 18,42 LE PALMARES DES ENFANTS 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE 19,44 C'E' UN TRUCCO 20 - TELEGIORNALE 20,20 ASTRALEMENT VOTRE 20,30 TROIS DE SAINT-CYR - Film per la serie «Gli archivi dello schermo» - Regia di J.-P. Paulin 21,45 D'UNE AUTRE ALLEMAGNE 22,45 TELEGIORNALE	Tutte le trasmissioni a colori ◇ 13,45 ROTOCAULO REGIONALE 14,30 NOTIZIE FLASH 15,30 AUJOURD'HUI MADAME 16,20 I POMERIGGI DI «ANTENNE 2» Giochi e riviste - Il giornale dei giornali e dei libri - Il cinema oggi 17,30 FINESTRA SU... - La memoria corta 18 - SULLE STRADE DEL MONDO 18,30 TELEGIORNALE 18,42 LE PALMARES DES ENFANTS 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE 19,44 C'E' UN TRUCCO 20 - TELEGIORNALE 20,20 ASTRALEMENT VOTRE 20,30 TROIS DE SAINT-CYR - Film per la serie «Gli archivi dello schermo» - Regia di J.-P. Paulin 21,45 D'UNE AUTRE ALLEMAGNE 22,45 TELEGIORNALE
francia	20 - RINTINTIN - Il clown del rodeo - 20,25 DISEGNI ANIMATI 20,50 ALLE FRONTIERE DEL FAR WEST Film - Regia di William Whithney con Chief Yowlachie, George Kymas Tre famosi personaggi, alle frontiere del Far West, sono rievocati per le loro straordinarie avventure. Gerónimo, un capo Apache, si oppone alle leggi dei bianchi e muore combattendo contro la cavalleria. Doc Holliday, bandito, concede i suoi servizi agli sceriffi e ai fuorilegge ottenendo in tal modo quanto è necessario per soddisfare le proprie ambizioni: alcool, gioco d'azzardo e vestiti di lusso. L'indiano Crazy Horse, dopo aver combattuto contro Custer, continua a scorrazzare per le praterie finché non cade nelle mani dei bianchi.	20 - HITCHCOCK 20,50 LA TORRE CRUDELE Film - Regia di Lew Landers con John Ericson, Mary Blanchard Tom, fuggito da casa in seguito a disastrosi famigliari, mentre viaggia clandestino a bordo di un treno viene derubato da tre mariuoli. Ferito è gettato dal convoglio. Lo raccolgono malconci Casey, Joss e Stretch i quali si guadagnano da vivere pulendo i cammini delle fabbriche sotto la trannica direzione di Stretch, uomo violento. Mary, legata a quest'ultimo s'innamora di Tom che ricambia il suo sentimento. La cosa non sfugge all'occhio di Stretch che aspetta solo il momento buono per vendicarsi. Ma quando sarà giunta per lui l'ora della vendetta, nonostante i suoi istinti malvagi, questa si ritorcerà verso di lui.	20 - CRISIS 20,50 FU-MANCHU MISTERO D'ORIENTE Film Regia di W. Witney, J. English con Henry Brandon, William Royle Secondo una profezia, chi riuscirà ad impugnare lo scettro di Gengis-Khan, ne ristabilirà l'impero. Fu-Manchu, capo d'una organizzazione segreta, concepisce il disegno d'impadronirsi dello scettro per fare insorgere le tribù soggette all'Inghilterra e muovere alla conquista dell'Asia. La autorità inglese si ne preoccupa e affidano a due valorosi ufficiali l'incarico di contrastare l'iniziativa. Il famoso scettro passa dalle mani degli Inglesi in quelle di un vittorioso, finché i due ufficiali se ne impadroniscono delinquentemente.
	13,30 TELEGIORNALE - 1° edizione 13,35 TELERAMA 14 - AMICHEVOLMENTE 15 - LE COMICHE DI CHARLOT 15,20 BOROROS-XAVANTE - Uomini autentici - - Documentario 16,10 DISEGNI ANIMATI 16,40 PISTA 17,30 LA VALLONIA - Documentario della serie «Scorribande geografiche» 17,55 TELEGIORNALE - 2° edizione 18 - DOMENICA SPORT - Primi risultati 18,10 IL LIMITE - Telefilm della serie «Medical Center» - 19 - INTERMEZZO 19,10 PIACERI DELLA MUSICA Bela Bartok: Quartetto n. 3 interpretato dal «Iovis Stradivarius Quartet» Riprese televisive di Mauro Regazzoni 19,30 TELEGIORNALE - 3° edizione 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE 19,50 SULLA STRADA DELL'UOMO Rivista di scienze umane, a cura di Guido Ferreri - Numero speciale OMAGGIO A ERICK FROMM Simposio di Muralto per i 75 anni dello studio 20,20 IL MONDO IN CUI VIVIAMO Il comportamento delle serie «Gli insetti» di Gerald Calderon 20,45 TELEGIORNALE - 4° edizione 21 - LE AVVENTURE DI PHILIPPE BOUVEL SULLA STRADA DI FRANCIA Sceneggiatura di Jean Cosmos e Jean Chatenet con Sylvain Joubert e Claude Brosset - Regia di Jean-Pierre Gallo - 2° puntata 21,55 LA DOMENICA SPORTIVA 22,30 IL TELEGIORNALE - 5° edizione	13,30 TELESCUOLA Le grandi battaglie - 1. Aleasia 10-10,50 TELESCUOLA (Replica) 18 - Per i bambini: SUSI 5. Il tutto GHINGORO - Appuntamento con Adriano e Arturo LA FAMIGLIA DI BARBAPAPA 9° episodio della serie «Barbapapa» 18,55 HABLAMOS ESPAÑOL Corso di lingua spagnola - 7° lezione TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE - 1° edizione TV-SPOT 19,45 OBIETTIVO SPORT Commenti e interviste del lunedì TV-SPOT 20,15 C'E' CANZONE E CANZONE con Mario Panseri, Gianni Silaro e Corrado Vecchiotti del «Club Tenco» Regia di Sandro Pedrazzetti TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE - 2° edizione 21 - ENCICLOPEDIA TV Colloqui culturali del lunedì Sulle tracce di Marco Polo: Con la spedizione di Carlo Mauri A cura di Ivan Paganetti - Consulenza culturale e commento di Gianni Fodella 2° puntata 21,50 RICERCARE Programmi sperimentali Variation di John Cage con Merce Cunningham e Dance Company Regia di Arne Arnbom Presentazione di Ivano Cipriani 22,40-22,50 TELEGIORNALE - 3° edizione	8,10-9 TELESCUOLA Le grandi battaglie - 1. Aleasia 10-10,50 TELESCUOLA (Replica) 18 - Per i giovani: ORA G PASSERELLA - Sfilita di libri, dischi e vari IL DISEGNO ANIMATO - «L'albero generoso» - Realizzazione di Charlie O. Hayward 21,55 TELEGIORNALE - 3° puntata Realizzazione di Fausto Sassi 18,55 LA BELL'ETA' - TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE - 1° edizione TV-SPOT 19,45 PAGINE APERTE - TV-SPOT 20,15 IL REGIONALE - TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE - 2° edizione 21 - LADRI DI BICICLETTA Lungometraggio interpretato da Lamberto Maggiorani, Enzo Staiola, Liavella Carelli - Regia di Vittorio De Sica (Con sottotitoli in francese e tedesco) Un quarantenne disoccupato, padre di due figli, trova finalmente lavoro come attaccabuchi di manifesti. Per svolgere quel lavoro ha bisogno di una bicicletta. Recupera la sua al Monte di Pietà d'accordo con la moglie, dando in pegno le lenzuola. Può iniziare così il lavoro ma mentre sta affilando un manufatto di Rita Hayworth gli rubano l'indispensabile bicicletta. Il poveraccio, assieme al figlioletto, si mette alla ricerca del ladro. 22,20 TELEGIORNALE - 3° edizione 22,30-22,35 MARTEDI' SPORT Cronaca differita parziale di un incontro di disco su ghiaccio di divisione nazionale - Notizie
montecarlo			
svizzera			

mercoledì 12 novembre	giovedì 13 novembre	venerdì 14 novembre	sabato 15 novembre	
18,30 TENNIS DA TAVOLO Zagabria: Jugoslavia-Svezia Coppa Europa 19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI ✕ Cartoni animati 20,10 ZIG-ZAG ✕ 20,15 TELEGIORNALE 20,30 PICCOLI E GRANDI FELINI ✕ Documentario 21,30 ROCK MUSIC SPECIAL ✕ Spettacolo musicale Terza parte 22—BIGORRE ✕ Paese dalle molte verità Documentario	16,45 TELESPORT - PALLACANESTRO Zagabria: Lokomotiv-Partizan 19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI ✕ 20,10 ZIG-ZAG ✕ 20,15 TELEGIORNALE 20,30 SAFARI 5000 ✕ Film con Yutro Ishihara, Jean-Claude Drouot e Emmanuelle Riva Regia di K. Kurahara Godai, uno dei migliori piloti giapponesi è considerato il probabile vincitore del Rally di Montecarlo. Quando per un incidente viene ricoverato all'ospedale di Montecarlo, Yoko, la sua ragazza, è accanto a lui mentre i Principi di Monaco consegnano la Coppa a Pierre, suo Esposo e leale rivale. Sebbene pieno di cicatrici, Godai guarisce e ritorna in Giappone con Yoko che pensa a una vita tranquilla... 22—ARTI E AUTORI ✕ - Documentario	19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI ✕ Cartoni animati 20,10 ZIG-ZAG ✕ 20,15 TELEGIORNALE 20,30 DINO Film con Sal Mineo, Brian Keith e Susan Kohner - Regia di Thomas Carr «Dino» racconta la storia di un giovane ragazzo appena uscito dal riformatorio che però si ribella a tutti quelli che lo vogliono aiutare e riprendere la retta via e sta addirittura per avere una ricaduta, ma poi, per un sentimento mai provato prima: l'amore per una ragazza, non partecipa ad una rapina, riesce a salvare il fratello coinvolto in essa e decide di accettare l'aiuto dei superiori e di quelli che gli vogliono bene. 22—CANTI E DANZE DEI POPOLI JUGOSLAVI ✕ «Dal mare al Mosor» - Canzoni popolari dalmate	19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI ✕ A come animali, R come racconto «La libellula» 20,10 ZIG-ZAG ✕ 20,15 TELEGIORNALE 20,30 UNA CORTINA DI FERRO - Documentario del ciclo «La terza pace mondiale» - 3° episodio 21,15 I THIBAUT ✕ - 10a puntata Di Roger Martin Du Gard con Charles Vanel, Françoise Christophe - Regia di André Michel La guerra scoppia. Qualcuno assassina il leader dei socialisti francesi Jaures. In Francia viene proclamata la Mobilitazione generale. Jacques dichiara che non indosserà mai l'uniforme e che lotterà con tutte le sue forze contro i guraldotti. Intanto decide di recarsi in Svizzera con Jenny. Al contrario Antoine, francese convinto, accetta di arruolarsi. 22,05 PASSO DI DANZA ✕	capodistria
Tutte le trasmissioni a colori ✕ 14,30 NOTIZIE FLASH 15,30 LE CENOTAPHE Telefilm della serie «Kung Fu» Prima parte 16,20 I POMERIGGI DI - ANTENNE 2 - 18,30 TELEGIORNALE presentato da Hélène Vida 18,42 LE PALMARES DES ENFANTS 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE 19,44 C'E' UN TRUCCO 20—TELEGIORNALE 20,20 ASTRALEMENT VOTRE 20,30 LE TEMPS D'UN MEURTRE Telefilm della serie «Mannix» con Mike Connors nella parte di Joe Mannix 21,30 C'EST-À-DIRE Attualità della settimana 23—TELEGIORNALE	Tutte le trasmissioni a colori ✕ 13,35 ROTOCALCO REGIONALE 14,30 NOTIZIE FLASH 15,30 GLI INCORRUTTIBILI - Telefilm 16,20 I POMERIGGI DI - ANTENNE 2 - Giochi e settimanali - Il giornale dei giornali e del cinema oggi 17,30 FINESTRA SU... ✕ «Il New York City Ballet» 18—ATTUALITÀ DI IERI 18,30 TELEGIORNALE 18,42 LE PALMARES DES ENFANTS 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE 19,44 C'E' UN TRUCCO 20—TELEGIORNALE 20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD 20,30 LA MAISON SONS LES ABRES - Film con Freya Dunaway - Regia di René Clement 22,05 VOUS AVEZ DIT BIZARRE 23,15 TELEGIORNALE	Tutte le trasmissioni a colori ✕ 14,30 NOTIZIE FLASH 14,35 AJOUARD'HUI MADAME 15,30 GLI INCORRUTTIBILI - Telefilm 16,20 I POMERIGGI DI - ANTENNE 2 - Settimanali - Vita pratica - Il teatro oggi 17,30 FINESTRA SU 18—SPORT E CAMPIONI 18,30 TELEGIORNALE 18,42 LE PALMARES DES ENFANTS 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE 19,44 C'E' UN TRUCCO 20—TELEGIORNALE 20,20 ASTRALEMENT VOTRE 20,30 I GRAPPOLI DELLA MIA VIGNA Telefilm - Primo episodio 21,30 ASTROPHORES 22,35 LES ANGES AUX FIGURES SALES Film di M. Curtiz con Humphrey Bogart 0,15 TELEGIORNALE	Tutte le trasmissioni a colori ✕ 13—TELEGIORNALE 13,35 ROTOCALCO REGIONALE 14,05 SABATO IN POLTRONA 14,30 L'ORO MORTALE Telefilm della serie «Le strade di San Francisco» Regia di Don Medford 18—ROTOCALCO DELLO SPETTACOLO Regia di A. Tarta 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE, di Armand Jammot 19,44 C'E' UN TRUCCO - Giochi di Armand Jammot - I.G. Cornu 20—TELEGIORNALE 20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD 20,30 PATTE ET GRIFFE Giullo della serie «Les cinq dernières minutes» 22,05 DIX DE DER - Regia di A. Tarta 23,25 ASTRALEMENT VOTRE	francia
20—TRIANGOLO ROSSO «La fuga» 20,50 IL BELLO, IL BRUTTO, IL CRETINO Film - Regia di Giovanni Grimaldi con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia Franco e Ciccio sbarcano il lunario con vari trucchi. Un giorno soccorrono un sergente sudista, Sinclair, il quale confida che in un cimitero ha nascosto un tesoro. Anche il Bello è al corrente dell'esistenza del tesoro ed è sulle tracce di Sinclair. Franco e Ciccio sono catturati e condotti in un campo di concentramento comandato dal Bello. Il Bello li segue, senza accorgersi di essere a sua volta seguito. Franco e Ciccio giungono al cimitero, però li attende un'amara sorpresa: le fosse col nome indicato da Sinclair sono un centinaio. Salta fuori il Bello che li costringe a scavare. Ma il tesoro sarà di altri.	20—VARIETA' 20,50 PROCESSO ALLA GIUSTIZIA Film - Regia di Erich Engels con Ulla Jacobson, Claus Holm Adrian, figlia d'una vedova, Vicky, è uccisa da un brutto il quale al processo verrà riconosciuto pazzo e condannato ad essere ricoverato in una casa di cura. Si esaspera da tale condanna, Vicky spara sul brutto e lo uccide. Nonostante i consigli dell'avvocato che ha assunto la sua difesa, ella non esita a dichiarare che il suo è stato un atto cosciente; è accusata di omicidio premeditato. L'avvocato convince i giudici che l'imputata ha inteso vendicare tutte le pene che hanno vissuto la sua triste esperienza. Nonostante la severità delle pene previste per l'omicidio premeditato, i giudici emettono un mile verdetto di condanna dimostrando che la giustizia non manca di umanità.	20—SCACCOMATTO 20,50 GRANADA ADDIO Commedia - Regia di Marino Girolami con Claudio Villa, Susanne Martin Mario Valli, cantante, tenta la celebrità internazionale, ma la tournée in Spagna, mal organizzata da Silvio, si risolve in un insuccesso. Tuttavia l'incanto di Consuelo Lineres, modifica l'esistenza di Mario; oltre ad iniziare una carriera luminosa egli trova nella donna il suo amore. Paola, figlia di Mario, non accetta questo legame. Per dimenticare entra in un giro di ragazzi beati ed accetta la corte di Iommi. Consuelo capisce che Mario è costretto a scegliere fra lei e la figlia decide allora di sparire. Ma proprio allora Paola, rimane vittima di un grave incidente automobilistico. Mario è costretto a cantare in Eurovision mentre Paola è sotto i ferri. Tutto però si risolve felicemente.	20—I FORTI DI FORTE CORAGGIO «Scampato pericolo» 20,25 VARIETA' - Tutti i frutti 20,50 GUERRIGLIA NELLA GIUNGLA Film - Regia di Louis Clyde Stoumen con Eve Meyer, Chuck Henderson Corea 1950. Durante un'avanzata delle forze cino-comuniste, una troupe di attori americani, dislocata nella penisola asiatica per una serie di spettacoli ai soldati americani, rimane tagliata fuori dalla linea dell'ONU. Il gruppo di attori inizia così una marcia estenuante alla volta delle linee alleate. Nel corso della marcia gli attori si imbattono in una pattuglia dell'ONU anch'essa rimasta dietro il fronte. Dopo molte peripezie, in cui alcuni uomini perdono la vita, militari e attori, invano inseguiti dai cino-comunisti, riescono a raggiungere le linee americane e a porsi in salvo.	montecarlo
17—Da Mosca CALCIO: URSS-SVIZZERA Cronaca diretta 18—Per i bambini GUARDA E RACCONTA ✕ 4. La famiglia dei merli PUZZLE Incontro di musica e giochi LA GRANDE VEDETTE ✕ Disegno animato della serie «Dorotea» TV-SPOT 18,55 JAZZ CLUB ✕ Eddy Vinson al Festival di Montreux TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE - 1a edizione ✕ TV-SPOT 19,45 ARGOMENTI Donne in Gran Consiglio TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE - 2a edizione ✕ 21—NINA di André Roussin, traduzione di Belisario Randone con Paolo Carlini, Carlo Alighiero, Emma Danieli, Nico Baldacci, Vittorio Quadrelli - Regia di Adelberto Andreani Tra le commedie del marsigliese André Roussin, Nina è tra le più fortunate e conosciute. Nelle opere di Roussin è soprattutto felice l'accoppiamento del tratto satirico alla Salazar con l'estrosa invenzione tipica del boulevard, resi efficaci dal dialogo. Questa commedia, scritta per l'attrice Elvire Popesco, si snoda attraverso situazioni tragicomiche, con risvolti imprevedibili e divertenti. Un documento vivace di certo teatro borghese la cui stagione più felice si è forse esaurita. 22,45-22,55 TELEGIORNALE - 3a edizione ✕	8,40-9,10 TELESUOLA ✕ «Geografia del Cantone Ticino» Il Luganese - 2a parte 10,20-10,50 TELESUOLA ✕ «Geografia del Cantone Ticino» Il Locarnese - 2a parte 18—Per i bambini COMICHE AMERICANE «Lotta per un orologio» con Billy West - «Un'eredità pericolosa» con Jack Duffy 19,45 IL FIGLIO DEL MANDARINO ✕ Il telefilm della serie «Le favolose avventure di Huckleberry Finn» 18,55 HABLAMOS ESPAÑOL ✕ Corso di lingua spagnola - 7a lezione (Replica) - TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE - 1a edizione ✕ TV-SPOT 19,45 QUI BERNÀ a cura di Achille Casanova TV-SPOT 20,15 BALLA CHE TI PASSA ✕ Divagazioni musicali proposte da Reduccio Greco e Maria Teresa Del Medico Regia di Mascia Cantoni - 1a puntata TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE - 2a edizione ✕ 21—REPORTER Settimanale d'informazione 21—CINECLUB Appuntamento con gli amici del film LÉS FÉTITES MARQUERITES Lungometraggio interpretato da Ivana Karbanova, Jitka Cerhova - Regia di Vera Chytilova Versione originale cecoslovacca con sottotitoli in francese e tedesco 23,15-23,25 TELEGIORNALE - 3a edizione ✕	14,14,25 TELESUOLA ✕ «Il mondo in cui viviamo» 7. Le rondini verso l'estinzione 15,12,25 TELESUOLA (Replica) 18—Per i ragazzi: TELEZONTO Orizzonte quindicinale di attinofisica: attualità, informazioni, musica 18,55 DIVENIRE - TV-SPOT 19,36 TELEGIORNALE - 1a edizione ✕ TV-SPOT 19,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE ✕ Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni Monumenti storici ai confini della Svizzera - «L'isola di Reichenau» Servizio di Ludy Kessler - TV-SPOT 20,15 IL REGIONALE - TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE - 2a edizione ✕ 21—SOLDADO ✕ Telefilm della serie «Hondo» «Un convoglio armato e munizioni destinato a Vitor» è preso da Soldado. Si tratta di Apaches che hanno rinnegato il loro popolo, perché non intendono accettare il trattato di pace. Nel frattempo, mentre il colonnello deve recarsi a Washington, il suo sostituto dimostra di non dominare la situazione. Hondo si preoccupa di quanto sta succedendo e si reca a richiamare il colonnello. Recatosi ad un appuntamento con Soldado, il sostituto riesce a sconfiggerli sino all'arrivo di Hondo, del colonnello e di Vitor. 21,50 TRIBUNA INTERNAZIONALE 22,50 TELEGIORNALE - 3a edizione ✕ 23,24—HERIAU, DISCO SU GHIACCIO SVIZZERA-ITALIA Cronaca differita parziale	13—DIVENIRE (Replica) 13,30 TELE-REVISTA ✕ 14,55 UN'ORA PER VOI 14,55 INCONTRO ✕ (Replica del 21-9-1975) 15,20 COSA RESTA DELLA GONDOLA ✕ Servizio di Giorgio Pecorini (Replica da «Reporter» del 9-10-1975) 15,40 LA BELL'ETA' ✕ A cura di Dario Balestra (Replica) 16,05 PER I GIOVANI: ORA G LA MONTAGNA, COS'E'? (2a) Realizzazione di Fausto Sassi PASSERELLE Sfilata di libri, dischi e cose varie IL DISEGNO ANIMATO «L'albero generoso» Realizzazione di C. O. Hayward (Replica dell'11-11-1975) 17—PALLACANESTRO ✕ Cronaca diretta di un incontro di divisione nazionale 18,30 LA COMAGNIA DEL GABBIANO AZZURRO ✕ Telefilm - 8° ed ultimo episodio 18,55 SETTIMI GIORNI - TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE - 1a edizione ✕ TV-SPOT 19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO ✕ 19,50 IL VANGELIO DI DOMANI - TV-SPOT 20,05 SCACCIAPENSIERI ✕ Disegni animati - TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE - 2a edizione ✕ 21,15 LA VALLE DELLE 1000 COLLINE ✕ Lungometraggio interpretato da Belinda Lee, Michael Craig, Anna Gaylor Regia di K. Anderson 22,45 TELEGIORNALE - 3a edizione ✕ 22,55-23,55 SABATO SPORT	svizzera

radio

domenica 9 novembre

calendario

IX C
IL SANTO: S. Teodoro.
Altri Santi: S. Oreste, S. Alessandro, S. Orsino, S. Agrippino.
Il sole sorge a Torino alle ore 7,17 e tramonta alle ore 17,09; a Milano sorge alle ore 7,12 e tramonta alle ore 17,02; a Trieste sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 16,43; a Roma sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 16,57; a Palermo sorge alle ore 6,39 e tramonta alle ore 17,01; a Bari sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 16,41.
RICORRENZE: In questo giorno, nel 1778, muore a Roma l'incisore Giambattista Piranesi.
PENSIERO DEL GIORNO: I vivi non piangono né i vivi né i morti. (Bhagavadgita).



La pianista Gloria Lanni esegue musiche di Zoltan Kodaly nella trasmissione «Intermezzo» che va in onda alle ore 13 sul Terzo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6000 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,06 Ascolto la musica e penso: Tristezza, St. Louis blues, Bella, It had to be you, C'est magnifique, Ding dong, 0,36 Musica per tutti: Mrs. Robinson, You are the sunshine of my life, The surrey with the fringe on top, South of the border, The way we were, The last waltz, L'amour des poètes, Inno, R. Wagner, Cavalcata delle Valchirie, Close to you, Ain't she sweet?, Parigi a volte cosa fa, La comparsa, Agnus de marco, 1,36 Sosta vietata: Bold and black, I won't dance, So dancin' comparsa, Sunny, Follow me, Hey Jude, Memphis underground. 2,06 Musica nella notte: Fascination, Tous les bateaux, tous les oiseaux, Io che non vivo senza te, As time goes by, For once in my life, Innamorati a Venezia, The gypsy, Morrer de amor. 2,36 Canzonissime: Bambina bambina, Città verde, Piovra, Viale Kennedy, Chitarra suona più piano, Stand by me, La primavera, La sirena. 3,06 Orchestra alla ribalta: Island virgin, This guy's in love with you, Tonta, gafa y boba, Oop-pop-pa-da, On a clear day, A ballad to Max, Bluesette, When you wish upon a star. 3,36 Per automobilisti soli: The most beautiful girl in the world, Una bella histoire, Vent'anni, Tristezza, Amare di meno, Stanotte sentirai una canzone, Do it again, Le jazz et la java. 4,06 Complessi di musica leggera: The lady in red, Mr. Tambourine man, Mulher, rendira, Accordion rhythm, Music to watch girl by, The in-crowd, Idle, Walk on by. 4,36 Piccola discoteca: Com'è bella la città, Uptight, Samba, Che vuole questa musica stasera, Desafinado, Carioca. 5,06 Due voci e un'orchestra: People, Without you, Dove vai, Golden earrings, Remember, Io domani, Fiddle fiddle, 5,36 Musica per un buongiorno: Fly me to the moon, So what's new, Les rues de Rio, Cheek to cheek, Rosamunde, Brazil, Aquarius, Charmaine.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 033 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

O.M.: kHz 1529 = m 196 - O.C.: kHz 6190 = m 48,47; kHz 7250 = m 41,38; kHz 9645 = m 31,10 - F.M.: 96,3 MHz

7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romana. 9,30 In collegamento RAI: S. Messa italiana, con omelia di Don Valentino Del Mazza. 10,30 Liturgia Orientale. 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese. 12,45 Appuntamento musicale: «Rassegna cori pellegrini». Musiche di F. J. Haydn: «Kyrie and Glory» dalla «Missa in tempore belli»; J. S. Bach: «Honor and Glory»; G. Croce: Cantate Domino: Due Spirituals e Beethoven: «Cristo al Monte degli Ulivi». 13,15 Discografia, a cura di Giuliana Angeloni: «Protagonista La Tromba». Musiche di Telemann, Stölzel e Porriño. 13,45 Concerto per un giorno di festa: Nicolò Paganini: «Concerto in mi minore». Op. postuma n. 6 (su FM: 14,30 «Studio A», musica leggera in stereo: Johnny Sax ed il suo sassofono; The Five Lords; Al Korvin e la sua tromba). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,40 Liturgia Ucraina. 17,30 Orizzonti Cristiani: «Sursom Corda» di Riccardo Melani: «Vita: croce o delizia?» (su FM: «Studio A», musica in stereo. Musica per un giorno di festa: «Pao Pop» Enrico Intra il suo pianoforte e la sua orchestra; Black Sound: Al Green; il folclore «Cecoslovacchia» Canzoni folcloristiche della Moravia). 20,15 Swietych obcowienie. 20,30 Aus den Kirchen des Ostens. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 Avec les pèlerins pour l'Angelus. 21,30 The Pope's Angelus Address. 21,45 Incontro della sera: «Il divino nelle sette note». di P. Vittore Zaccaria. 22,15 A dedicacao de basilica de Sao Joao de Latrau. 22,30 Misiones y misioneros. Radio Vaticano. 23 Radiodomenica (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (1 parte)
Georg Friedrich Haendel: Ouverture e balletto dall'opera Alcina: Ouverture - Adagio - Allegro - Musette - Menuet - Il ballo - Gavotte - Sarabande - Menuet (Orchestra dell'Accademia St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner) • Robert Schumann: Sinfonia in sol minore: «Zwickauer Symphony»: Moderato - Allegro molto (Orchestra New-Philharmonia diretta da Elihu Inbal)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

François Adrien Boieldieu: Il califo di Bagdad: ouverture (Orchestra New-Philharmonia diretta da Richard Bonynge) • Gioacchino Rossini: I gondolieri, per coro e pianoforte (Coro da camera della RAI diretto da Bruno Antonellini) • César Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pianoforte Takahiro Sonoda - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Sergiu Celibidache) • Claude Debussy: Rondine de printemps (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Pierre Boulez)

7,10 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 IL MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Pregare la parola, servizio di Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - Libri per voi a cura di Mario Puccinelli

9,30 Santa Messa

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Valentino Del Mazza

10,15 SALVE RAGAZZII!

Trasmissione per le Forze Armate Un programma diretto e presentato da Sandro Merli
Complesso diretto da Raimondo Di Sandro

11 — In diretta da...

12 — Dischi caldi

Canzone in ascesa verso la HIT PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni
— Birra Peroni

pi di gioco, condanno da Roberto Bortoluzzi

— Stock

16,30 Lelio Luttazzi

presenta:

Vetrina di Hit Parade

14,30 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume

condotto da Gianni Bonagura

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

18 — Voci in filigrana

I quindici più grandi cantanti del secolo, dalla scena alla filatelia di Giorgio Gualerzi

Terza trasmissione

21,15 Ugo Pagliai presenta:

LO SPECCHIO MAGICO

Un programma di Barbara Costa
Musiche originali di Gino Conte (Replica)

22 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,30 CONCERTO DEL QUARTETTO BRAHMS

Robert Schumann: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47: Sostentuto assai - Scherzo (molto vivace) - Andante cantabile - Finale (vivace) (Montseratt Cervera, violino; Luigi Sagrati, viola; Marco Scano, violoncello; Pjarnarco Masi, pianoforte)

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi della settimana

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

13 — GIORNALE RADIO

13,20 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce

con Lello Bersani, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Paolo Poli, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Vaime

Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

14,30 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume

condotto da Gianni Bonagura

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

15,30 Tutto il calcio

minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i cam-

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri

Orchestra diretta da Franco Casano
Regia di Pino Gilloli
(Replica dal Secondo Programma)

20,20 RENATO CAROSONE

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese

— Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — GIORNALE RADIO

2 secondo

- 6** — Eleonora Giorgi presenta
Il mattiniere
Nell'intervallo (ore 6.24):
Bollettino del mare
- 7,30 **Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 **Buongiorno con Al Bano, Caiano e OS Novos Gaetano, Guido e Maurizio De Angelis**
Carrisi: Simpatia • Anizio-Rodríguez: Dendale • De Angelis: Song • Power-Carrisi: Come ti desidero • Anizio-Rodríguez: Tributo ao regional • De Angelis: Verde • Carrisi: Mai mai mai • Orlando-Rodríguez: Selva de teras • G. e M. De Angelis: Kitsch • Lauzi-Fabrizio: La canzone di Maria • Anizio-Rodríguez: Veio zuza • De Angelis: Delitto di regime • Limiti-Carrisi: In controulce
— Invernizzi Strachinella
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **Dieci, ma non li dimostra**
Un programma scritto da Marcello Giorciolini
Regia di Aurelio Castelfranchi
- 9,30 **Giornale radio**

13 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia
Regia di Mario Morelli
— Palmolive
- 13,30 **Giornale radio**
- 13,35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntate al microfono di Woody Allen, doppiate da Oreste Lionello
Regia di Arturo Zanini
(Replica)
- 14 — **Supplementi di vita regionale**
- 14,30 **Su di giri**
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
Scegliti l'uomo (Ritorno alle Origini) • Negro (Marcella) • Undecided love (Parte prima) (The Chequers) • Dormi bene (Paolo e i Crazy Boys) • Mia cara (Peppino Gagliardi) • Carol (Junie Russo) • Per favore, basta (Simon Luca) • Live takin' (Bee Gees) • Love corporation (The Hues Corporation)
- 15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
(Replica dal Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

19,30 RADIOSERA

- 19,55 **FRANCO SOPRANO**
Opera '75
- 21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'opera con Nunzio Filogamo
- 21,25 **IL GIRASKETCHES**
- 22 — **VITA E ARTE DEL PALLADIO**
a cura di Giuseppe Lazzari
2. Le opere più grandi
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 23,29 **Chiusura**

19,30 "Il Gambero"



Franco Nebbia (ore 13)

3 terzo

8,30 Rafael Kubelik

dirige l'ORCHESTRA DELLA RADIO BAVARESE
Gustav Mahler: Sinfonia n. 2 in do minore • Resurrezione •, per soli, coro e orchestra: Allegro maestoso • Andante moderato • In ruhig fließender Bewegung • • Ulrich •
— In tempo di Scherzo • Die Aufrehtung • (Edith Mathis, soprano; Norma Procter, contralto) • Bedrich Smetana: Hakon l'usurpatore, poema sinfonico op. 16 (M° del Coro Wolfgang Schubert)

10,05 **Il volo più terribile: la poesia di Eugenio Montale**
a cura di Angelo Iacomuzzi

10,35 **Pagine scelte da MARTHA**
Musica di Friedrich von Flotow
Elena Rizzieri, soprano; Pia Tassinari, mezzosoprano; Ferruccio Tagliavini, tenore; Carlo Tagliabue, baritone; Bruno Carmassi, basso
Direttore Francesco Molinari Pradelli
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana M° del Coro Ruggero Maghini

13 — INTERMEZZO

César Franck: da • Redenzione •; Interludio sinfonico (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Vittorio Gui) • Zoltan Kodaly: Meditazione • Danze di Marosszek (Pianista Gloria Lanni) • Jean Sibelius: Belshazzar's Feast, suite op. 51 (Orchestra Philharmonica di Leningrado diretta da Ghenadij Rozhdzestvensky) • Samuel Barber: Toccata festiva op. 36 (Organista Edward Power Biggs • Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)

14 — **Folklore**
Canti russi e tzigani (Orch. di Nezo Evseyevsky): Canto, canto • Canto nella pianura • Luci lontane • Due guerrieri • Miracolo, miracolo • Non parlatemi di lui (Canta Sarah Gorbey • Orchestra e Coro diretti da Georges Strehle); Canti folkloristici della Spagna: La festa di Trovo • Due Noël (Voci miste e Complessi strumentali caratteristici)

14,30 **Concerto del - Trio Foerster -**
Robert Schumann: Fantasiestücke in la minore op. 88: Romanza • Umoresca • Duetto • Finale • César Franck: Trio concertante in fa diesis minore op. 1 n. 1: Andante con moto • Allegro molto • Finale (Allegro maestoso) (Frantisek Pospisil: violino; Václav Jirove, viola; Ales Bilek, pianoforte)

19,15 Concerto della sera

Ludwig van Beethoven: Leonora n. 3 ouverture in do maggiore op. 72 a) (Orchestra Philharmonica diretta da Otto Klemperer); Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 • Pastorale • Allegro ma non troppo • Andante molto mosso • Allegro • Allegro • Allegretto (Orchestra dei Filarmacisti di Vienna diretta da Karl Böhm)

20,15 **Passato e Presente LA RIVOLTA DI PASQUA IN IR-LANDA NEL 1916**
a cura di Alberto Indelicato

20,45 **Poesia nel mondo MEDICI IN PARNASO**
a cura di Stefano Iacomuzzi
1. Un medico al rogo; Cecco d'Ascoli e Lacerba

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Club d'ascolto Genialità e spicolatezza di Guglielmo Marconi**
Programma di Nino Lillo
Prendono parte alla trasmissione: C. Annicelli, A. Barberito, G. Blason, E. Biondi, M. Carrara, L. Corradi, L. Darbi, L. Delmestri, S. Gerardi, M. Lombardini, C. Luttini, E. Luzzi, G. Mazzi, D. Michelotti, R. Negri, M.

11,35 **Concerto dell'organista Marie-Claire Alain**

Luigi Manzia: Concerto in sol minore (revis. di Johann Gottfried Walter); Allegro • Adagio • Allegro • Johann Pachelbel: Preludio in re minore; Ricerche in do minore; Fuga I • dal Magnificat V toni; Fuga X • dal Magnificat V toni • Johann Sebastian Bach: Toccata e Fuga in la minore (BWV 561) (Fantasia e Fuga)

12,10 **L'annuario dell'Accademia di Darmstadt. Conversazione di Elena Croce**

12,20 **Musiche di danza Maurice Ravel: Ma mère l'Oye: Pavane de la belle au bois dormant (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Georges Prétre); Daphnis et Chloé (2° e 3° parte) (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Thomas Schippers • M° del Coro Gianni Lazzari)**

15,30 L'EGOISTA

Commedia in quattro atti di Carlo Bertoluzzi • Compagnia del Piccolo Teatro della Città di Milano
Franco Martono Tino Carraro
Maria Maria Zanolli
Giuseppe Armando Alzimo
Renato Remo Varisco
Claudio Enzo Tarascio
Celia Andreina Paul
Viani Corrado Nardi
Bice Gabriella Giacobbe
Elena Giulia Lazzarini
Alberto Luigi Montini
Berondi Gianfranco Mauri
Andrea Egisto Marucci
D'Arceno Cesare Polacco
Una bambina Giovanna Orsini
Un dottore Gastone Moschin
Un prete Ottavio Fanfani

17,20 **Le cantate di J. S. Bach**
Johann Sebastian Bach: Cantata n. 1: • Wie schön leuchtet der Morgenstern •, per soli, coro e orchestra (BWV 1); Cantata n. 25: • Es ist nichts Gesundes an meinem Leibe • (BWV 25)

18 — **L'UTOPIA DELLA FANTALETTE-RATURA**
a cura di Antonio Filippetti

18,30 **Recital della pianista Ornella Vanucci Trévese**
Roberto Lupi: Sonatina breve • Giordano Noferrini: Contrasti • Carlo Prosperi: Fantasia • Claudio Gregorati: Pleiades

Orsini, D. Penne, N. Peretti, S. Pieri, M. Sestani, L. Virgilio, I. Zezza

Regia di Giuseppe Di Martino

22,30 **Musica fuori schema**
Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

Al termine: Chiusura 16.30.2



Giulia Lazzarini (ore 15,30)

radio

lunedì 10 novembre
calendario

IL SANTO: S. Leone Magno.

Altri Santi: S. Trifone, S. Nina, S. Demetrio, S. Triberto, S. Probo.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,18 e tramonta alle ore 17,07; a Milano sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 17; a Trieste sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 16,42; a Roma sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 16,56; a Palermo sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 17; a Bari sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 16,40.

RICORRENZE. In questo giorno, nel 1915, muore in battaglia sul Monte Cucco il poeta e scrittore Giosuè Borsi.

PENSIERO DEL GIORNO. La morale è figlia della giustizia e della coscienza: è una religione universale. (Rivaroli).



Toni Ciccone partecipa ad «Alphabete» alle 18 sul Programma Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Love in Portofino, Strawberry fields forever. Il mio amore per Mario, Malatia, Testarda io, Rock your baby, Bedrich-Smetana: La Moldava, poema sinf. n. 2 da: La mia patria; R. Strauss: O habet acht da «Lo zingaro barone». Amore bello, Comica finale. 1,06 Divertimento per orchestra: Colonel Bogey, Me lo dijo Adela, Carousell waltz, Las chianpenses, Swedish rhapsody, Tom Pillybi, Wein, weib und gesang. España can. 1,36 Sanremo magliorene: Accque amare, Musetto, Non ho l'età, Ventiquattro mila baci, Le colline sono in fiore, Un uomo vivo, Le mille bolle blu, Amare un'altra. 2,06 Il melodioso 1905: R. Wagner: Lohengrin: Atto 1^o; Preludio; G. Verdi: Don Carlos: Atto 5^o; «Tu che le vanità conosci»: H. Berlioz: La dannazione di Faust: Atto 2. «Danza delle Sifidi». 2,36 Musica da quattro cantanti: Fandango, Zorba's dance, Bonnie and Clyde, You've got a friend, Meditação. 3,06 Invito alla musica: Mon river, Mc Arthur Park, Friendly persuasion, Flowers and champagne, Pale moon, Quizas, quizas, quizas, Marjolaine, Maria Dolores. 3,36 Danze, romanze e cori da opere: R. Wagner: Lohengrin: Atto 3^o; «Freulich gefahrt» (Bridal chorus); A. Catalani: La Wally. Atto 4^o; «Prendi, fanciul, e serbala»; G. Verdi: I vespri Siciliani: Atto 2^o; «O tu Palermo»; C. Williams: Gluck: Orfeo ed Euridice: Atto 2^o; «Danza degli spiriti beati». 4,06 Quando suonava Lelio Luttazzi: Someone to watch over me, The song is you, Bewitched bothered and bewildered, Somebody loves me, Desafinado, Vecchia America, Star dust, Basin street blues, Garota de ipanema. 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi: O sole mio, I am woman, Un'ora sola ti vorrei, Smile, The happening, Les feuilles mortes, Il nostro caro angelo. 5,06 Juke-box: Soledad, Havana strut, E tu, Nessuno mai,

Moonlight serenade. 5,36 Musiche per un buon-giorno: A Media Luz, Le petit café, Wonderful Copenhagen, La pioggia, Carousel, A banda, Ballerina, Oklahoma.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1^o e 2^o Edizione di: 683555, Speciale Anno Santo: una Edizione per voi, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A., musica in stereo: Attilio - Anthony - Donadio ed il suo sassofono, Paul Meurist e la sua grande orchestra, Carlo Savina). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Articoli in vetrina», di Genaro Auletta - «Istantanee sul cinema», di Bianca Smeroni - «Manc nobiscum», di P. Giovanni Giorgianni (su FM: «Studio A.» musica in stereo. 18 Musica sinfonica. 19 Musica leggera. 20 Musica da film: Colonna sonora originale del film «Lawrence d'Arabia». Musica jazz: Joe Farrell; Musica da camera: Arnold Schönberg. 20,15 Ojcowie Koscioła o czytaniu Pisma sw. 20,30 Aus der Walkkirche. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 Hogo d'Olgienis, orfèvre pour Dieu. 21,30 News from the Vatican. 21,45 Incontro della sera: Notizie - «Momento dello Spirito», di P. Giuseppe Bernini - «L'antico Testamento» - Ad Iesum per Mariam. 22,15 Revista da Imprensa. 22,30 Come se ha presentado la consulta del laicado catolico en las evistas. 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6** — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 10 in si minore per orch. d'archi: Adagio-Allegro (Orchestra del Gewandhaus di Lipsia diretta da Kurt Masur) ♦ Hector Berlioz, Beatrice e Benedetto ouverture (Orchestra Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) ♦ Riccardo Pick-Mangiagalli: Burlesca (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Tito Petralia)
- 6,25 Almanacco
- 6,30** **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Werner Egek: L'usignolo cinese: suite dal balletto: Il giocattolo meccanico - Il canto dell'usignolo - La quagione (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Werner Egek) ♦ Georges Bizet: Patrie, ouverture (Orchestra Sinfonica di Detroit diretta da Paul Paray) ♦ Antonin Dvorak: Danza slava in si maggiore (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Istvan Kertesz)
- 7** — Giornale radio
- 7,10** **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23** **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45** **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella
- 8** — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti — FIAT
- 8,30** **LE CANZONI DEL MATTINO**
- 9** — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Maurizio Merli
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11** — **DIVERTIMENTI SUL TEMA**
Un programma musicale di Donatina e Ettore De Carolis
Regia di Marco Lami
- 11,30** **E ORA L'ORCHESTRA!**
Un programma con l'Orchestra di musica leggera di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Pisano
Testi di Giorgio Calabrese
Presenta Enrico Simonetti (Replica)
- 12** — **GIORNALE RADIO**
- 12,10** **TUTTO E' RELATIVO**
Ipotesi di radio-show perfetto tracciata da MARCELLO MARCHESI, tentata da ORAZIO ORLANDI con Armando Bandini, Sandro Merli e Angiolino Quinterno
Regia di Giorgio Bandini
- 6^a puntata**
Schonau
Giancarlo Zanetti
- Andrej
Roberto Antonelli
- Marie
Marzia Ubaldi
- La baronessa
Andreina Paul
- Il borgomastro
Adolfo Fenoglio
- ed inoltre: Paolo Faggi e Claudio Parachinetto
Regia di Marcello Aste
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)
- Invernizzi Invernizzina
- 17,25** **ffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA
- 18** — **Alphabete**
Il mondo dello spettacolo rivisitato da Anna Maria Baratta con Toni Ciccone
Testi di Marcello Casco
Regia di Giorgio Calabrese
- 19** — **GIORNALE RADIO**
- 19,15** **Ascolta, si fa sera**
- 19,20** **Sui nostri mercati**
- 19,30** **Il girasole**
Programma mosaico a cura di Carlo Monterosso e Vincenzo Romano
Regia di Gastone Da Venezia (Replica)
- 20,20** **ORNELLA VANONI presenta: ANDATA E RITORNO**
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese
— Sera sport, a cura di Sandro Ciotti
- 21** — **GIORNALE RADIO**
- 21,15** **L'Approdo**
Settimanale di lettere ed arti
- 21,45** **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio
- 22,15** **XX SECOLO**
«Musica nel nuovo mondo» di Wilfrid Mellers. Colloquio di Bruno Ceati con Giorgio Gaslini
- 22,30** **RASSEGNA DI DIRETTORI**
a cura di Michelangelo Zurletti
EUGEN JOCHUM
- 23** — **OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura



Sandro Merli (ore 12,10)

2 secondo

- 6 — Eleonora Giorgi presenta:**
Il mattino
 Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio — FIAT
7,40 Buongiorno con Orietta Berti, Morris Albert e Hugo Heredia
 — Invernizzi Invernizzina
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 COME E PERCHÉ
 Una risposta alle vostre domande
8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA
 H. Berlioz: La damnation de Faust: D'amour l'ardente flamme (Mscor: L. Dourian - Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. M. Rossi) ♦ R. Wagner: La Walkiria: Cade il verno (Winterstürme) (Ten. M. Del Monaco - Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. F. Scaglia) ♦ G. Verdi: Nabucco: Tu sul labbro de' veggenti (Bs. N. Rossi Lemeni - Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. A. Oest) ♦ V. Bellini: La straniera: Serba, serba i tuoi segreti (I. Sutherland, sopr.; R. Conrad, ten. - Orch. London Symphony dir. R. Bonynge)
9,30 Giornale radio
9,35 Le città e gli anni
 di Kostantin Fedin
 Traduzione e riduzione radiofonica di Silvio Bernardini e Amleto Micozzi

- 13,30 Giornale radio**
13,35 Io la so lunga, e voi?
 Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
 Regia di **Arturo Zanini**
 (Replica)

- 14 — Su di giri**
 (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Mangoni L.: Landscape (Orchestra Roberto Pregadio) ♦ **Rooney:** Might love man (Parte prima) (Black Stash) ♦ **D'Orazio-Guattini:** Io voglio vivere (Alice Visconti) ♦ **Giandio-Creve:** Bye bye baby (Bay City Rollers) ♦ **Magdalena-Pace-Alejandro:** Manuela (Julio Iglesias) ♦ **Lipari:** Standing room only (Vilo Perry) ♦ **Greenfield-Cook-Bixio-Frizzi-Tempera:** Movin' on, dal film «I 4 dell'Apocalisse» (Cook and Benjamin Franklin Group) ♦ **Migliacci-Box:** Beniamino, dal film omonimo (Nicola Di Bari) ♦ **Ioffre:** Recuerdo (Los Calchakis)

- 19,30 RADIOSERA**
19,55 Adriana Lecouvreur
 Commedia drammatica in quattro atti di **Arturo Colautti**
 Dal dramma omonimo di **Eugène Scribe** e **Ernest Legouvé**
 Musica di **FRANCESCO CILEA**
 Maurizio Juan Oncina
 Il principe di Bouillon Enrico Campi
 L'abate di Chazeuil
 Ferdinand Jacopucci
 Michonnet Mario Basilio
 Quinault Saturno Meletti
 Poisson Walter Brunelli
 Un maggiordomo Aronne Caroni
 Adriana Lecouvreur Magda Olivero
 La principessa di Bouillon
 Anna Maria Rota
 Madamigella Jovenot Nerina Santini
 Madamigella Dangeville Ada Finelli
 Direttore **Olivero De Fabritiis**
 Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Maestro del Coro **Giulio Bertola**
 (Registrazione RAI del 1965)
 (Ved. nota a pag. 107)
22,10 La musica di Burt Bacharach
22,30 GIORNALE RADIO
 Bollettino del mare

- 6^a puntata**
 Schönauf Giancarlo Zanetti
 Andrej Roberto Antonelli
 Marie Marzia Ubaldi
 La baronessa Andreina Pauli
 Il borgomastro Adolfo Fenoglio
 ed inoltre: Paolo Faggi e Claudio Parachinotto
 Regia di **Marcello Aste**
 Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
 — **Invernizzi Invernizzina**
9,55 CANZONI PER TUTTI
10,24 Corrado Pani presenta
 Una poesia al giorno
BALLATA DELLE ROSE
 di **Angelo Poliziano**
10,30 Giornale radio
10,35 Tutti insieme, alla radio
 Riuniranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?
 Programma condotto da **Paolo Ferrari** con la regia di **Orazio Gavio**
 Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 GIORNALE RADIO
12,40 Alto gradimento
 di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Whisky J & B**

- 14,30 Trasmissioni regionali**
15 — Luigi Silori presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
 Fatti e personaggi nel mondo della cultura
15,30 Giornale radio
 Media delle valute
 Bollettino del mare
15,40 Giovanni Gigliozzi presenta:
CARARAI
 Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
 con **Anna Leonardi**
 Regia di **Gennaro Magliulo**
 Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
17,30 Speciale GR
 Fatti e uomini di cui si parla
 Seconda edizione
17,50 ALLEGREMENTE IN MUSICA
18,30 Giornale radio
18,35 Radiodiscoteca
 Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

- 22,50 L'uomo della notte**
 Divagazioni di fine giornata.
23,29 Chiusura

Anna Leonardi (ore 15,40)

3 terzo

- 8,30 Concerto di apertura**
Marin Marais: Le sonnerie de S. Genevieve du Mont à Paris, per violino, viola da gamba e clavicembalo (Sigiswald Kuijken, violino; Wieland Kuijken, viola da gamba; Gustav Leonhardt, clavicembalo) ♦ **Ludwig van Beethoven:** Duo n. 1 in do maggiore per clarinetto e fagotto (Bela Kovács, clarinetto; Tibor Fülémile, fagotto) ♦ **Franz Berwald:** Quartetto n. 2 in la minore per archi (Quartetto d'archi di Copenhagen: Tutter Givskov e Mogens Lydolph, violini; Mogens Bruun, viola; Asger-Lund Christensen, violoncello) ♦ **Paul Hindemith:** Trio per viola, heckelphone e pianoforte op. 47 (Ulrich Koch, viola; Horst Schneider, heckelphone; Maria Bergmann, pianoforte)
9,30 I Quartetti di Beethoven
Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa maggiore op. 18 n. 1 per archi: Allegro con brio - Adagio affettuoso ed appassionato - Scherzo (allegro molto) - Allegro (Quartetto Ungherese: Zoltan Szekely, Michael Kuttner, violini; Denes Koromay, viola; Gabor Magyar, violoncello)
10 — L'angolo dei bambini
Giocchino Rossini: dall'Album pour les enfants adolescents: Valse lugubre (revis. di S. Cafaro) - L'Innocence italienne (Pianista Sergio Petricoli) ♦ **Ottorino Respighi:** Can-can, galop e finale, dal balletto «La bottega fantasma» su musiche di Rossini (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Georg Solti) ♦ **Igor Stravinsky:** The owl and the pussycat (La civetta e il micino) (Adrienne Albert, soprano; Robert Craft, pianoforte) ♦ **Bedrich Smetana:** Danza dei comedianti, da «La sposa venduta» (Orchestra «Berliner Philharmoniker» diretta da Herbert von Karajan)
10,30 La settimana di Scriabin
Alexander Scriabin: Fantasia in mi bemolle maggiore op. 28 per pianoforte (Pianista Roberto Szidon); Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 43 «Il poema divino»; Lullies - Voluptés - Jeu divin (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov)
11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
11,40 La grande stagione della musica luterana
Heinrich Schütz: Passione secondo S. Giovanni (Johann Hefflin, Rolf Bösow e Gert Spiering, tenori; Jakob Stämpfli, basso; Herta Flebber, soprano - Coro Westfälische Kantorei dell'Università di Münster) ♦ **Dietrich Buxtehude:** Prelude e fuga in la minore (Organista Marie-Claire Alain)
12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Orazio Fiume
 Concerto per orchestra: Allegro energico-Ricercare (Andante) - Presto turbinoso (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Pietro Argento); Ouverture per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Franco Mannino)

- 13 — La musica nel tempo**
IL NUOVO NAZIONALISMO COME RISCATTO E COME DENUNCIA. FRANCIA: DEBUSSY di Gianfranco Zaccaro
Cesar Franck: Allegretto ben moderato-Allegro ♦ **Clara Schumann:** Sonata n. 1 per violino e pianoforte ♦ **Wolfgang Schneiderhan, violino; Carl Seaman, pianoforte** ♦ **Gabriel Fauré:** Andante ♦ **Clara Schumann:** Sonata n. 12 in re minore op. 121 ♦ **Quartetto Loewenguth** ♦ **Claude Debussy:** Sonata n. 1 in re minore per violoncello e pianoforte. Prologue - Sérénade - Anme (Maurice Gendron, violoncello; Jean François, pianoforte); Sonata n. 2 per flauto, viola, arpa, Pastorale - Interlude - Finale (Christoph Hayde-Smith, flauto; John Verdenwood, viola; Marisa Robles, arpa)
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Interpreti di ieri e di oggi
Cornisti DENNIS BRAIN e GEORGES BARBOTEAU
Ludwig van Beethoven: Sonata in fa maggiore op. 17 per corno e pianoforte: Allegro moderato - Poco andante, quasi andante - Allegro moderato - Allegro molto (Dennis Brain, corno; Denis Matthews, pianoforte) ♦ **Robert Schumann:** Adagio e Allegro in la bemolle maggiore op. 70 per corno e pianoforte: Adagio - Allegro con brio (Georges Barboteau, corno; Genevieve joy, pianoforte) ♦ **Paul Dukas:** Villanelle (Dennis Brain, corno; George Moore, pianoforte) ♦ **Charles Koechlin:** Sonata op. post. 70 per corno e pianoforte: Moderato - Andante - Allegro moderato (Georges Barboteau, corno; Genevieve joy, pianoforte)
15,20 Pagine rare della vocalità
Anonimo del Sec. XII: Quant au lo mon consirat ♦ **Anonimo del Sec. XIII:** A madre ♦ **John Urreda:** Mye triste sera mi vida ♦ **Anonimo del Sec. XVI:** Jancu Janto - La tricotée ♦ **Anonimi portoghesi:** la nao podes - Toda noite - Porque me nao yes, Janana (Studio der rühen Musik)
15,50 Musica alle Corti della Baviera:
Norimberga
17 — Listino Borsa di Roma
17,10 Fogli d'album
17,25 CLASSE UNICA
 Il cinema d'animazione moderno e contemporaneo, di **Mario Accolti Gil**
5. La grande scuola francese da Paul Grimaud e Manuel Otero
17,40 Musica, dolce musica
18,15 IL SENZATITOLO
 Regia di **Arturo Zanini**
18,45 NOVITA' DISCOGRAFICHE
Maurio Giuliani: Grande ouverture op. 81 per chitarra (Christiane Julia Bream) ♦ **Alexander Glazunov:** Concerto in la minore op. 82 per violino e orchestra: Moderato - Andante - Allegro (Violinista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica di Stato dell'URSS diretta da Kirill Kondrashin) (Dischi RCA - Westminster)

- 19,15 CONCERTO SINFONICO**
 Direttore
Bruno Maderna
 Soprano **Klesie Kelly**
 Contralto **Monika Bögner**
 Tenore **Raimund Gilvan**
 Baritono **Klaus Lorenz**
Robert Schumann: Ouverture festiva sul «Rheinweinlied» op. 123 per soli, coro e orchestra: Messa in do minore op. 147 per soli, coro e orchestra: Kyrie - Gloria - Credo - Offertorium - Toti pulchra es - Sanctus - Agnus Dei
Orchestra Sinfonica del Saarländischer Rundfunk e Coro dell'Università della Saar
 (Registrazione effettuata nel febbraio 1973 dal Saarländischer Rundfunk)
20,10 Fogli d'album
20,20 Charles Ives
 Prima Sonata: Adagio con moto - Allegro moderato - Allegro (In the Inn) - Largo - Allegro - Andante maestoso (Pianista Giuseppe Scotese)
21 — IL GIORNALE DEL TERZO
 Sette arti

- 21,20 La tragedia spagnola**
 di **Thomas Kyd**
 Traduzione di **Angelo Dall'Agia** - coma
 L'ombra di **Andrea**
 La vendetta **Tuccio Guicciardini**
 Lorenzo, figlio del duca di Castiglia **Virgilio Zernitz**
 Bellimperia, sorella di Lorenzo **Anna Maria Guarnieri**
 Bathazar, principe del Portogallo **Enrico Bertorelli**
 Hieronimo, cavaliere maresciallo di Spagna **Sergio Graziani**
 Isabella, sua moglie **Anna Maria Gherardi**
 Horatio, loro figlio **Giancarlo Padoan**
 Pedringano, servo di Bellimperia **Giorgio Del Bene**
 Pedro, servo di Hieronimo **Gianni Esposito**
 Un paggio di Lorenzo **Massimo Dapporto**
 Bazulto, un vecchio **Giuseppe Partile**
 Il boia **Vivaldo Matteoni**
 Il re di Spagna **Cesare Bettarini**
 Regia di **Roberto Guicciardini**
 Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
 Al termine: Chiusura

radio

martedì 11 novembre

calendario

IL SANTO: S. Martino di Tours.

Altri Santi: S. Valentino, S. Feliciano, S. Atenodoro, S. Bartolomeo.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,20 e tramonta alle ore 17,06; a Milano sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 16,59; a Trieste sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 16,40; a Roma sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 16,55; a Palermo sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 16,59; a Bari sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 16,39.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1750, muore a Venezia lo scrittore Apostolo Zeno.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi insegnerà all'uomo a morire gli insegnerà a vivere. (Montaigne).

I 3655



Nino Antonellini dirige il Coro da Camera della RAI alle 12,20 sul Terzo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: A ticket a ticket. Azzurri orizzonti. Cherokee. Casa popolare. Scettico blues. Sometimes I feel like a motherless child. Non avevo che te. Deep river. G. Verdi: Marcia trionfale (atto 2°) da «Aida». Non l'amo più. I didn't know what time it was. One song. Moritat. 1,06 I protagonisti del do di petto: G. Rossini: Guglielmo Tell. Atto 4°. «O muto asi». G. Verdi: Aroldo. Atto 2°. «Scena e aria di Mina». Il Trovatore: «Di quella pira». 1,36 Amica musica: Trascr. da Pachelbel: In the garden. Ti guarderò nel cuore. My blue heaven. Nostalgico slow. Diana. Thanks for memories. Sono tre parole. My funny Valentine. 2,06 Ribalta internazionale: Rumore. Dixie toot. El chinchorro. Roma forestiera. You're the first the last my everything. Il venditore di palloncini. Ding dong. 2,36 Contrasti musicali: Body and soul. Bella senz'anima. Carousel waltz. Honky tonk. Charmaine. Cherokee. 3,06 Sotto il cielo di Napoli: Non è peccato. O cunto e Mariorosa. Santa Lucia luntana. Na lacrema. Capriccio e Postano. Li figliole. Verno. 3,36 Nel mondo dell'opera: A. Borodin: Il principe Igor. Ouverture. G. Verdi: Rigolotto. Atto 2°. «Cortigiani, vil razza dannata». P. I. Ciaikovsky: Eugen Onegin. Atto 3°. «Polonaise». 4,06 Musica in celluloide: Assassini sull'Orient Express dal film omonimo. Mazurca del fico fiorente da «La mazurca del barone della Santa e del fico fiorente». Bianchi cavalli d'agosto dal film omonimo. Africa addio dal film omonimo. Canzoncilla cafona da «Bello come un arcangelo». To you mi chitica dal film «Zorro». Kiss da «Niagara». Mourir d'aimer. 4,36 Canzoni per voi: Se dovessi cantarti. Ragazza del Sud. Un debole respiro. Sentimento. Mai. Se ti perdo. 5,06 Complessi alla ribalta: Non c'è poesia. Give and take. Messico lontano. American tan-

go. Quatre preguntas. I tuoi silenzi. 5,36 Musiche per un buongiorno. Vieni incontro a me. A banda. Tearless. One more blues. Black bottom. I love Paris. Samba pa' ti.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di A. Z. 898555. Speciale Anno Santo: una Radiazione per voi, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM. 13 - Studio A), musica in stereo: Stanley Black e l'orchestra London Festival; Non Stop Hits: esecutori vari; Dorsey Dod ed il suo organo). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Teologia Viva», di Don Germano Pattaro - «La teologia: un servizio permanente dell'intelligenza cristiana» - «Con i nostri anziani», colloqui di Don Lino Baracco - «Mane nobiscum», di P. Giovanni Giorgianni (su FM. - Studio A), musica in stereo: 18 Musica sinfonica. 19 Musica leggera. 20 Musica per tutti. Concertorame n. 2. Musica di ispirazione religiosa. Lorenzo Perosi: I grandi direttori d'orchestra. «Sir Malcolm Sargent». 20,15 Audycia mixyna. 20,30 Christus. Fundament der Kirche. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 Problemas do Sud-Est Asiaticque. 21,30 Religious Events. 21,45 Incontro della sera. Notizie - «Momento dello Spirito», di Tommaso Federici. «L'Epistolario Apostolico» - Ad Iesum per Mariam. 22,15 Clénica, arte et técnica. 22,30 Cartas a Radio Vaticano. 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Cavalli: Canzone a dieci (Orchestra Scarlatti di Napoli della RAI diretta da Raymond Leppard) ♦ Tomaso Albinoni: Concerto in do magg. op. 5 n. 12: Adagio - Adagio. Presto, Adagio, Allegro (Orchestra Sinfonia Instrumental Ensemble diretta da Jean Witold) ♦ Gioacchino Rossini: Tancredi, sinfonia (Orchestra Sinfonica Philharmonia diretta da Carlo Maria Giulini)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Antonin Dvorak: Ballata per violino e orchestra (Violinista Alfonso Mosesti - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) ♦ Richard Wagner: Il vascello fantasma, ouverture (Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opera diretta da André Cluytens) ♦ Johann Strauss: Loreley (Orchestra dello Staatsoper di Vienna diretta da Joseph Dressler)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**, di Giuseppe Morello
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
C'era già (Gianni Nazzaro) ♦ Per questo dissi addio (Orietta Berti) ♦ Che cos'è (Peppino Gagliardi) ♦ Io grande, io piccola (Patty Pravo) ♦ Giove (Peppino di Capri) ♦ Nuvole bianche (Rossana Fratello) ♦ L'amici mia (I Vianella) ♦ Nel blu dipinto di blu (George Melachrino)
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Maurizio Merli
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11 — **Paolo e Lucia Poli presentano: DREAM LISCIO**
Un programma di Orazio Gavioli e Alvise Sapori con l'Orchestra Spettacolo Casadei
Regia di Roberto D'Onofrio
- 11,30 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di Mario Colaneghi, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Quarto programma**
Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di Marcello Marchesi e Gustavo Palazzo

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Giromike

Caccia al concorrente presentata da Mike Bongiorno
Regia di Ludovico Peregrini

14 — Giornale radio

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 Programma per i piccoli
LE LEGGENDE DELLA BRUGHERIA
Fiabe popolari scozzesi rielaborate e sceneggiate da Gladys Engely
Regia di Giorgio Ciarpaglini

17 — Giornale radio

17,05 LE CITTA' E GLI ANNI

di Kostantin Fedin
Traduzione e riduzione radiofonica di Silvio Bernardini e Amleto Micozzi

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 CONCERTO LIRICO

Direttore

Giampaolo Sanzogno

Soprano Maria Grazia Piatto
Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni: Ouverture - «Batti batti bel Masetto» ♦ Georges Bizet: Carmen: Intermezzo atto III - «Io dico no» ♦ Giacomo Puccini: Manon Lescaut: Intermezzo atto III; Gianni Schicchi: «O mio bambino caro» ♦ Gaetano Donizetti: Don Pasquale: Sinfonia
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

20,05 LA CHITARRA DI LAURINDO ALMEIDA

20,20 NADA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Belardini e Moroni

21 — GIORNALE RADIO

7° puntata

Michael Mario Brusa
Kurt Luigi Montini
Henric Benzo Lori
Andrej Roberto Antonelli
Marie Marzia Ubaldi
L'ambasciatore Alfredo Senarica
Un soldato tedesco Iginio Bonazzi
ed inoltre: Carla Bonello, Rosalba Bongiovanni, Ferruccio Casacci, Paolo Faggi, Margherita Giacomelli, Gino Lana, Silvana Lombardo, Romano Magagnoli, Alberto Marché, Mario Marchetti, Luigi Palchetti, Claudio Parachinotto, Franco Tuminelli, Franco Vaccaro
Regia di Marcello Aste
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)
— Invernizzi Invernizzina

17,25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gigli
— Cedral Tassoni S.p.A.

21,15 Cittadina donna

Chi è Emmeline Pankhurst?

Radiocomposizione di Edith Bruck e Vera Maroz
Marina (Emmeline Pankhurst)
Anna Maria Guarnieri
La regista Carla Marina Bonfigli
La cantante Donatina Furloni
Veronica Flavia Milanta
Elena Barbara Valmorin
Giancarlo Orazio Stracuzzi
Anna Valeria Sabel
Roberto (il reporter e lord Cecil)
Dario Penne
Serena (Silvia Pankhurst)
Serena Bennato
Regia di Chiara Serino
Realizzazione effettuata negli Studi di Roma della RAI

22,05 LE CANZONISSIME

23 — OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — Eleonora Giorgi presenta:

Il mattiniero

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**

Giornale radio - Al termine:

Buon viaggio — FIAT

7.40 Buongiorno con La Belle, Franco

Califano e Augusto Martelli

Space Children. Devo dormire. Moon-

drops. It took a long time. Un ricamo

non core. Adagio Augusto Maestoso.

Alli giri band, lo me'mbrico. Noa noa,

Lady marmalade. Quota salimbando.

Momosome. Are you lonely?

— Invernizzi Invernizzina

8.30 GIORNALE RADIO

8.40 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

8.55 SUONI E COLORI DELL'ORCHE-

STRA

9.30 Giornale radio

9.35 Le città e gli anni

di Kostantin Fedin

Traduzione e riduzione radiofonica di

Silvio Bernardini e Amleto Micozzi

7a puntata

Michael Mario Brusa

Kurt Luigi Montini

Hennig Renzo Lori

Andrej Roberto Antonelli

Marie Marzia Ubaldi

L'ambasciatore Alfredo Senarica

Un soldato tedesco Ignio Bonazzi

ed inoltre: Carla Bonello, Rosalba

Bongiovanni, Ferruccio Casacchi, Pao-

lo Faggi, Margherita Giacomelli, Gi-
no Lana, Silvana Lombardo, Romano
Magnino, Alberto Marché, Mario
Marchetti, Luigi Palchetti, Claudio
Peracchietto, Franco Tumminelli, Fran-
co Vaccaro

Regia di **Marcello Aste**

Realizzazione effettuata negli Studi di

Torino della RAI

— **Invernizzi Invernizzina**

9.55 CANZONI PER TUTTI

Get down tonight. La rumba degli scu-

gnizzati. Io prigioniero. Love will keep

you together. La luna. Negro. Sailing.

Manuela. Quando calienta el sol. Lei

lei lei, Lucille

10.24 Corrado Pani presenta

A COLORO CHE VERRANNO

di Bertold Brecht

10.30 Giornale radio

10.35 Tutti insieme,

alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a

farvi divertire per un'intera not-

tata? - Programma condotto da

Paolo Ferrari con la regia di Orazi-

o Gavioli

Nell'int. (ore 11.30): **Giornale radio**

12.10 Trasmissioni regionali

GIORNALE RADIO

12.30 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni

15.30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

15.40 Giovanni Gigliozzi presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie,

canzoni, teatro, ecc., su richiesta

degli ascoltatori

con **Anna Leonardi**

Regia di **Gennaro Magliulo**

Nell'intervallo (ore 16.30):

Giornale radio

17.30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17.50 GIRO DEL MONDO IN MUSICA

18.30 Giornale radio

18.35 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le

età presentata da **Guido e Mau-**

rizio De Angelis

(Bobbie Bros) • **Frey-Henley:** One

of these nights (Eagles) • **Fuller:**

Call me tell me (Pure Prairie Le-

ague) • **Mc Coy:** To each his own

(Faith, Hope and Charity) • **Ca-**

millio: Dynamite (parte I) (Tony

Camillo Bazuka) • **Cook:** 7654321

(Gary Toms Empire) • **Conte:** Ge-

nova per noi (Bruno Lauzi) • **Mu-**

ssida-Prendi-Marrow: Chocola-

te kings (P.F.M.) • **Cashin:** An

your love (Brow Babies) • **Gam-**

ble-Huff: Take good care of your-

self (Three Degrees) • **Huff:** Do

it any way you wanna (Peoples

Choice)

— **Crema Clearasil**

21.19 IO LA SO LUNGA, E VOI?

Puntatine al microfono di **Woody**

Allen, doppiate da **Oreste Lionello**

Regia di **Arturo Zani**

(Replica)

21.29 Michelangelo Romano

presenta:

Popoff

— **Baby Shampoo Johnson**

22.30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22.50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23.29 Chiusura

3 terzo

8.30 Concerto di apertura

Tomaso Albinoni: Sonata in sol mi-
nore op. 2 n. 6, per archi e basso con-
tinuo: Adagio - Allegro - Grave - Al-
legro (Orchestra da camera Collegium

Aureum) • **Friedrich Witt:** Concerto

in fa maggiore per due corni e orches-

trastra: Allegro - Romanza - Rondo (So-

listi Hermann Baumann e Mahir Ca-

skar - Orchestra Concerto Amsterdam

diretta da Jaap Schröder) • **Friedrich**

Kuhlau: Elverhoj, suite op. 100 (La

Collina degli Elbi): Ouverture - Pre-

ludio atto 1° - Musica per il balletto

del V atto - Canto reale (Orchestra Si-

nfonica Reale Danese diretta da Johan

Hyne Knudsen)

9.30 I Quartetti di Beethoven

Ludwig van Beethoven: Quartetto in

sol maggiore op. 18 n. 2 per archi:

Allegro - Adagio cantabile - Scherzo:

allegro - Allegro molto, quasi presto

(Quartetto Juilliard: Robert Mann e

Earl Carlsy, violini; Raphael Hillyer,

viola; Claus Adam, violoncello).

Quartetto in Re maggiore, op. 18 n. 3

per archi: Allegro - Andante con moto

zioso - Presto (Fine Arts Quartet:

Leonard Sorkin e Abram Loft, violini;

Irving Illmer, viola; George Sopkin,

violoncello)

10.30 La settimana di Scriabin

Alexander Scriabin: Due pezzi per la

mano sinistra op. 29: Preludio - Not-

turno (Pianista Antonin Jemelik); So-
nata n. 3 in fa diesis minore op. 23:
Drammatico - Allegretto - Andante -
Presto con fuoco (Pianista Glenn

Gould); Il poema dell'estate op. 54

(Orchestra Sinfonica di Boston diretta

da Leopold Stokowski); Vera la flam-

me, per pianoforte, op. 72 (Pianista

John Ogdon)

11.30 Contro le manipolazioni dell'indu-

stria culturale - Conversazione di

Marcello Camilucci

11.40 Musiche pianistiche di Mozart

Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in

fa maggiore K. 533: Allegro - Andante

(Pianista Walter Gieseking); Sonata

in do maggiore K. 521 per pianoforte

e 4 mani: Allegro - Andante - Al-
legretto (Duo pianistico Christoph

Eschenbach e Justus Frantz)

12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Marcello Abbado: Concerto per or-

chestra: Sostenuuto, Allegro - Adagio

- Finale (Orchestra Sinfonica di To-

riano della RAI diretta da Ennio Ge-

relli) • **Aurelio Penzoli:** «Commen-

tari» sopra una lirica di Federico

Garcia Lorca (Trio Chitarristico Ita-

liano: Alfonso Borghese, Roberto

Frosali e Vincenzo Saldarelli) • **Ado-**

ne Zecchi: Tre Liriche da Anacreonte

a tre voci parti: lo non amo - Triste-

za - Convito (Coro da Camera della

RAI diretto da Nino Antonellini)

17 — Listino Borsa di Roma

17.10 Fogli d'album

17.25 CLASSE UNICA

Maestri e personaggi della socio-

logia del Novecento

di **Elisabetta Leonelli**

4. Talcott Parsons

17.40 Jazz oggi - Programma presenta-

to da Marcello Rosa

18.05 LA STAFFETTA

ovvero «Uno sketch tira l'altro»

a cura di **Adriana Parrella**

18.25 Gli hobbies

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

18.30 Donna '70

Flash sulla donna degli anni Set-

tanta

a cura di Anna Salvatore

18.45 LA VALLATA DEL TENNESSEE

QUARANT'ANNI DOPO

Indiasta di **Mauro Calamandrei**

4. Una potente spinta allo sviluppo

del Sud

13 — La musica nel tempo

LE FAVOLE DEL PIANOFORTE

di **Edward Neill**

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Kinder-

stücke op. 72 (Pianista Daniel Baren-

boim) • **Franz Liszt** da «L'Albero di

Natale» • **Bela Bartok:** For Children.

Volume secondo, parte seconda (Pia-

nista Kornel Zempleni)

14.20 Listino Borsa di Milano

14.30 Archivio del disco

Igor Stravinsky: Sinfonia in mi be-

molle maggiore op. 1 Allegro moderato

- Scherzo (allegretto) - Largo -

Finale (Allegro molto) (Orchestra Si-

nfonica Columbia diretta dall'Autore)

15.10 Paulus

Oratorio in due parti op. 36 per

soli, coro e orchestra

Musica di **FELIX MENDELSSOHN-**

BARTHOLOMY

Soprano Agnes Giebel, mezzosoprano

Oralia Dominguez, tenore Theo Alt-

meyer, bassi Siegmund Nimsgerg e

Robert Amis El-Hage

Direttore **Riccardo Muti**

Orchestra Sinfonica e Coro di Mi-

lano della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Giulio Bertola

19.15 Concerto della sera

Guido Turchi: Concerto per archi:

Molto lento (Elegia I) - Allegro un

po' concitato - Molto adagio (Elegia

II) - Allegro con moto. Molto lento

(Orchestra Sinfonica di Roma della

RAI diretta da Massimo Pradella) •

Paul Hindemith: Sinfonia serena -

Moderato - Marcia da Beethoven (Pa-

rafrasi per strumenti a fiato) - Collo-

quio (per archi) - Finale (Orchestra

Sinfonica di Roma della RAI diretta

da Ferruccio Scaglia)

20.15 IL MELODRAMMA IN DISCOTECA

a cura di **Giuseppe Pugliese**

I MAESTRI CANTORI DI NORIM-

BERGA (I)

Opera in tre atti di **Richard Wag-**

ner

Hans Sachs Karl Ridderbusch

Veit Pogner Hans Sotin

Kunt Vogelgesang Heribert Steinbach

Konrad Nachtigall Jozsef Dene

Sixtus Beckmesser Klaus Hirte

Freiz Kothmer Gerd Muenstedt

Balthasar Zorn Robert Licha

Ulrich Eissling Wolf Appel

Augustine Moser Norbert Orth

Hermann Ortel Heinz Feldhoff

Radio

mercoledì 12 novembre

calendario

IL SANTO: S. Giosafat.

Altri Santi: S. Aurelio, S. Publio, S. Benedetto, S. Cuniberto, S. Renato.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,21 e tramonta alle ore 17,05; a Milano sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 16,58; a Trieste sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 16,39; a Roma sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 16,33; a Palermo sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 16,58; a Bari sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 16,38.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1834, nasce a Pietroburgo il compositore Alessandro Borodin.

PENSIERO DEL GIORNO: Colui solo è felice e grande che per esser qualcosa non ha bisogno né di comandare né di ubbidire. (Goethe).

10 14 7



Dino Sarti presenta «Canta che ti passa» alle 11 sul Programma Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 960 pari a m. 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per te: Johanna. La spada nel cuore. Hard to keep my mind on you. Grande grande grande. Little umbrella. La vita con te. Allora se chante. P. J. Ciaikovsky. Valzer dei fiori (op. 71) «Schiaccianoci». Che l'aggià di. Viva lei. Picasso summer. For lovers only. 1,06 Colonna sonora: Tema di Giovanna dal film «Cuori solitari». Tema d'amore dal film «Romeo e Giulietta». Mon homme dal film «Funny Girl». Affie dal film omonimo. It's magic dal film omonimo. Amore mio aiutami dal film omonimo. Laddo a Milano, dal film «I Girasoli». Debra dal film «La notte pazz del conigliaccio». Africa drums dal film «Sette baschi rossi». 1,36 Ribalta lirica: V. Bellini: Norma: Atto 1°: «Casta diva». G. Donizetti: Lucia di Lammermoor. Atto 1°: Verranno a te sull'aire. 2,06 Confidenziale: Il cuore è uno zingaro. Dolce è la mano. L'ultimo romantico. Nel mio cuore. Momento. E festa con te. Alle porte del sole. 2,36 Musica senza confini: Mariachi. Angela. Baila. Thank you. I really don't want to know. Alla fine della strada. L'amour est bleu (El amor es azul). 3,06 Pagine pianistiche: F. Chopin. Polacca in do diesis minore op. 26 n. 1. Andante spianato e grande polacca brillante, in mi b. M. per pf. Op. 22. 3,36 Due voci due stili: Piazza grande. La foresta selvaggia. Convento di pianura. Miracolo d'amore. Un uomo come me. Innamorata di te. Sulla rotta di Cristoforo Colombo. 4,06 Canzoni senza parole: Amore e core. La bambola. Et maintenant. Ma che freddo fa. Vecchia Europa. Que je t'aime. Fantasma biondo. 4,36 Incontri musicali: Sunny. Canzone blu. Souffrir strut. Tic toc. La stagione di un fiore. Bianchi cristalli sereni. Bye bye Barbara. 5,06 Motivo del nostro tempo: The weight. Consuelo. Fa qualcosa. So danco sam-

ba. Immagine. Bocoe. Cow boys and indians. 5,36 Musiche per un buon giorno: Sabbia rossa. Flauto holiday. Stile. Zuloetto innamorato. Maracano. Joan. La girandola. Un sorriso malizioso.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: «685555». Speciale Anno Santo: una Redazione per voi - programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 «Studio A», musica in stereo: Gianni Oddi ed il suo sassofono; Gerhard Nartoliz e la sua orchestra; Sarti Latoro all'organo). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «I giovani rispondono», di P. Gualberto Giachì - «La Porta Santa racconta», di Luciano Giambuzzi - «Mane nobiscum», di P. Giovanni Giorgianni (su FM: «Studio A», musica in stereo: 18 Musica sinfonica. 19 Musica leggera. 20 Notità discografiche - EMI - Bis celebri: La musica del balletto: P. I. Ciaikovski: Gli strumenti: «Il violino»: David Oistrakh. 20,15 Attualności. 20,30 Bericht aus Rom. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 En écoute le Souverain. 21,30 Meeting the Christian World. 21,45 Incontro della sera: Notiziario - «Momento dello Spirito», di P. Pasquale Magni - «I Padri della Chiesa» - Ad leum per Marim. 22,15 A audienza geral da semana. 22,30 Catequesi del Papa in la audienza general. 23 Notturno per l'Europa.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Jean-Fery Rebel: Les éléments: Balletto (reviv. di Geoffrey Dechaune). Overture (Il caos) - Ciaccona (Il fuoco) - Tambourin I e II - Siciliana - Capriccio (Orchestra - A. Scarlatti) - di Napoli della RAI diretta da Marcel Couraud) • Franz Joseph Haydn: La casa bruciata: Overture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Theodore Bloomfield)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Domenico Cimarosa: Concerto in sol maggiore per due flauti e orchestra: Allegro - Largo - Rondò (Flautisti Aurel Nicolet e Christiane Nicolet - Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Munchinger) • Sergei Rachmaninov: Preludio in do diesis minore per pianoforte (Pianista Wilhelm Backhaus) • Giuseppe Martucci: Giga (Orchestra - A. Scarlatti) - di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Giromike

Caccia al concorrente presentata da Mike Bongiorno
Regia di Ludovico Peregrini

14 — Giornale radio

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 Programma per i ragazzi
ASCOLTANDO LA MUSICA
a cura di Vittorio Gelmetti

17 — Giornale radio

17,05 LE CITTA' E GLI ANNI

di Kostantin Fedin
Traduzione e riduzione radiofonica di Silvio Bernardini e Amleto Micocci

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Su nostri mercati

19,30 IL DISCO DEL GIORNO

Selezione di novità della discografia classica
Johann Pachelbel: Canone a tre voci su un basso ostinato (Orchestra da camera - Pro Arte) • di Monaco diretta da Kurt Redel) • Félix Mendelssohn Bartholdy: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra: Allegro molto appassionato - Andante - Allegro molto vivace (Solista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica di Stato dell'U.R.S.S. diretta da Kirill Kondrashin) • Tradizionale: Cinque Spirituals: Spezziamo il pane insieme - Piccolo Davide, suona sulla tua arpa - Io ho un abito - Voglio che Gesù cammini con me - Egli è Re dei Re (Soprano Martina Arroyo - Voci soliste Betty Lane e T. Ray Lawrence - Cori della Harlem School of the Arts e St. James Presbyterian Church di New York diretti da Dorothy Maynor) (Dischi RCA - Westminster - La Voce del Padrone)

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Modugno: L'avventura (Domenico Modugno) • Pace-Panzeri-Pilat-Conti: Si (Giigliola Cinquetti) • Fossati-Prudente: Due ore di polvere (Gianni Morandi) • Bonagura-Gioffrè: Scalinella (Gloria Christian) • Limiti-Minitti-M. e F. Reitano: La nascondere (Mino Reitano) • Calabrese-Lamondino: Sto male (Ornella Vanoni) • Cocile-Polizy-Natoli: Un momento di più (I Romani) • Livraghi: Quando m'innamoro (Orchestra Arturo Mantovani)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Maurizio Merli
Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — CANTA CHE TI PASSA

Un programma di Marcello Casco
presentato da Dino Sarti
Regia di Francesco Dama

11,30 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanageli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma
Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di Marcello Marchesi e Gustavo Palazzo

8° puntata

Junker Santo Versace
Schonau Giancarlo Zanetti
Kurt Luigi Manoni
Andrey Roberto Antonelli
Marie Marzia Ubaldi
Marta Vittoria Lottero
La baronessa Andreina Paul
Bertha Gin Maino
Rogovos Bob Marchese
Rita Paola Gasaman
Penkov Elio Busato
ed inoltre: Carla Bonello, Rosalba Bonfigliani, Ferruccio Casacci, Francesca Codisputi, Paolo Faggi, Margherita Giacomelli, Vera Larisimont, Silvana Lombardo, Romano Magnino, Ottavio Marchetti, Adriano Pomodoro, Franco Tumminelli, Franco Vascaro
Regia di Marcello Aste
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)
— Gim Gim Invernizzi

17,25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gighi
— Cedral Tassoni S.p.A.

20,20 La bugiarda

Commedia in tre atti di Diego Fabbrì
Isabella Monica Vitti
Elvira, sua madre Andreina Pagnani
Adriano Vittorio Caprioli
Paola, sua moglie Milla Vannucci
Albino Mario Maranzana
Il cavaliere, sarto Franco Giacobini
Achille, garzone Luca Dal Fabbro
Beniamino, domestico Armando Bandini
Isidoro, cameriere Corrado Olmi
Regia di Andrea Camilleri

Nell'intervallo (ore 21,05):

GIORNALE RADIO

22,45 UN PIANOFORTE PER STANLEY BLACK

23 — OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **Eleonora Giorgi** presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Claudio Baglioni, I Tritoni e Augusto Righetti**
— **Gim Gim Invernizzi**

GIORNALE RADIO

8,30 **COME E' PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

G. Verdi: Giovanna d'Arco. • O. Faticca foresta. • (M. Caballé, sopr.; P. Domingo, ten. • Orch. London Symphony e Coro dir. J. Levine) • M. Mussorgsky: Boris Godunov. • Ho il potere supremo. • (Bs. N. Rossi Leme- ni. • Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. A. La Rosa Perodi) • G. Donizetti: Lucrezia Borgia. • Il segreto per esser felici. • (Msop. M. Horne. • Orch. London Symphony e Coro dir. R. Bonynge) • J. Offenbach: I racconti di Hoffmann. • Elle a fui, la tourterelle. • (Sopr. V. De Los Angeles. • Orch. del Conserv. di Parigi dir. A. Cluytens)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Le città e gli anni**

di Kostantin Fedin
Traduzione e riduzione radiofonica di Silvio Bernardini e Amleto Micozzi

13,30 **Giornale radio**

Io la so lunga, e voi?

Puntatine al microfono di Woody Allen, doppiate da Oreste Lionello
Regia di Arturo Zanini (Replica)

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Rinaldi-Prado-Parillas: Necesito trabajar (Orchestra e Coro Perez Prado) • De Sanctis-Frescura: Bella dentro (Paolo Frescura) • Polizy-Natti-Ramoino: Una storia d'amore (Juli e Julie) • Michetti-Paulin: 64 anni (I Cugini di Campagna) • Rofleri-Dicken: Christmas with dicken (Happy Family)

• Katerbey-Weiss-Peretti-Creatore: Take my heart (Jacky James) • Vecchioni-Peretti: Tornerai, tornerai (Homo Sapiens) • J. Dobb: Tell me that you care (Ina Harris) • Di Paolo-Tortora-Laugelli: Dedicated to Janis Joplin (Ibis)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Puigi Silori** presenta:

LUNGO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 **RADIO SERA**

IL CONVEGNO DEI CINQUE

Supersonic

Dischi a mach due
Sweet: Action (Sweet) • Bachman: Hey you! (B.T.O.) • Anderson: Minsirel in the gallery (Jethro Tull) • Admonton: Straight shootin woman (Steppenwolf) • Alterman-Graen: Good bye love (Geordie) • Gayoso-Zuber-Zumaque: Balas (Los Machucambos) • Gentil-Pacheco: Maravilhoso é sambar (Jair Rodrigues) • Pallavicini: Ward-Loisito-Cutugno: Africa (Albatros) • Sergey-Bardotti-Fabrizio: Uomo mio bambino mio (Ornella Vanoni) • Morelli: Pagliaccio (Alunni del Sole) • Trimarchi-Antonuccio: Siciliano (Salvatore Trimarchi) • Baily-Williams-Clark: Seven lonely nights (Four Tops) • Marcangeli-Barbera-Conte: Making love (Cappuccino) • Anderson-Ui-

8^a puntata

Junker: Santo Versace; Schonau: Giancarlo Zanetti; Kurt: Luigi Montini; Andrey: Roberto Antonelli; Maria: Marzia Ubaldi; Marta: Vittoria Lottero; La baronessa: Andreina Paul; Bertha: Gin Maino; Rogosov: Bob Marchese; Rita: Paola Gessman; Penkov: Ezio Basso ed inoltre: Carla Bonello, Rosalba Bongiovanni, Ferruccio Casacci, Francesca Codispoti, Paolo Faggi, Margherita Gascomelli, Vera Laramoni, Silvana Lombardo, Romano Maggino, Ottavio Marcelli, Alberto Marché, Mario Marchetti, Adriano Pomodoro, Franco Tumminelli, Franco Vaccaro

Regia di **Marcello Aste**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

Gim Gim Invernizzi

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

Corrado Pani presenta

Una poesia al giorno

ORFANO E VALENTINO

di Giovanni Pascoli

Giornale radio

10,30 **Tutti insieme, alla radio**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da **Paolo Ferrari** con la regia di **Orazio Gavioli**

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **CANTAUTORI DI IERI E DI OGGI**

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

con **Anna Leonardi**

Regia di **Gennaro Magliulo**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
(Replica)

18,35 **Giornale radio**

18,40 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

vaeus: SOS (Arba) • Stevens: Two fine people (Cat Stevens) • Cook: 7654321 (Gary Toms Empire) • Gamble-Huff: Survival (The O' Jais) • Lennon-Mc Cartney: Got to get you into my life (B. S. T.)

— **Cedral Tassoni S.p.A.**

21,39 **IO LA SO LUNGA, E VOI?**

Puntatine al microfono di Woody Allen, doppiate da Oreste Lionello
Regia di Arturo Zanini (Replica)

21,49 **Maria Laura Giulietti**

presenta:

Popoff

— **Organi Bontempi**

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**

Carl Maria von Weber: Sei Pezzi op. 10, per pianoforte a quattro mani: Moderato • Andante • Andante con variazioni • Mazurka • Adagio • Rondò (Duo pianistico Hans Kann e Rosário Marciano) • **Johannes Brahms:** Quintetto in fa minore op. 34, per pianoforte e archi: Allegro non troppo • Andante un poco adagio • Scherzo (Allegretto) • Finale (Poco sostenuto) (Pianista Rudolf Serkin • Quartetto d'archi di Budapest)

9,30 **I Quartetti di Beethoven**

Ludwig van Beethoven: Quartetto in do minore, op. 18 n. 4, per archi (Quartetto Caecili S. di Roma: Pina Carmirelli e Pasquale Pellegrino, violini; Faust Anzolino, viola; Francesco Strano, violoncello)

10 — **Pagine clavicembalistiche**

Baldassare Galuppi: Sonata in sol maggiore (Clav. Egide Giordani Sartori) • **François Couperin:** Otto preludi (Clavicembalista Pauline Aubert) • **Girolamo Frescobaldi:** Quattro Gagliarde dal Libro II di Intavolatura (Clavicembalista Anna Linde) • **William Byrd:** Wolsey's wild (all'originale, per virginali, da A. Rinaldi) • **Wanda Landowska:** Incisione (1929)

10,30 **La settimana di Scriabin**

Alexander Scriabin: Cinque Preludi op. 74 (Pianista John Ogden, Sinfonia n. 2 in do minore op. 29) (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jerzy Semkow)

11,40 **Due voci, due epoche**

Tenori **FRITZ WONDERLICH** e **ROBERT TEAR**

Johann Sebastian Bach: Ich will nur Dir zu Ehre leben, dall'oratorio di Natale (Fritz Wunderlich • Orchestra Münchener Bach diretta da Karl Richter) • **Georg Friedrich Händel:** Look down, Harmonius Saint (Robert Tear • Orchestra Academy of St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Martinier) • **Wolfgang Amadeus Mozart:** Il ratto dal serraglio. Konstanze, dich wiederzusehen (Fritz Wunderlich • Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Berislav Klobucar) • **Ludwig van Beethoven:** Adelaide op. 46 (Fritz Wunderlich • Pianista Hubert Giesen) • **Hector Berlioz:** Chant de la fête de Pâques (Robert Tear • Pianista Viola Tunnar • Coro Monteverdi diretto da John Eliot Gardiner)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Salvatore Sciarrino: Quartetto II (Il Quartetto Nuova Musica): Prélude (1989) (Pianista Antonio Ballista); De-O-De-De per clavicembalo (Clavicembalista Mariolina De Robertis) • **Marcello Panni:** Venti Creator, musica da camera per sette esecutori (Strumentisti dell'Orchestra della VI Settimana di Palermo) • **Romano Pezzati:** Quartetto per archi: Moderato • Flessibile • Mosso • Lento (Giuseppe Prencipe e Mario Rocchi, violini; Giuseppe Francavilla, viola; Giacinto Caramia, violoncello)

12,40 **Avanguardia**

Giuseppe Engler: Tarok, per cinque archi (Società Cameristica Italiana) • **Jean-Pierre Guézec:** Textures enchaînées • Ensemble Musique Vivante • diretto da Diego Masson

16,15 **POLTRONISSIMA**

Controspettacolo dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

17 — **Listino Borsa di Roma**

17,10 **Musica leggera**

17,25 **CLASSE UNICA:** Il cinema d'animazione moderno e contemporaneo, di **Mario Accolti Gil**

6. Il lungometraggio d'animazione

17,40 **Musica fuori schema** - Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18,05 **... E VIA DISCORRENDO** - Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**

Realizzazione di **Claudio Viti**

18,25 **PING PONG**

Un programma di **Simonetta Gomez**

18,45 **Recital del tenore Barry Morel**

Giuseppe Donzetti: Lucia di Lamermoor: «Tomba degli avi miei» • **Giuseppe Verdi:** Simon Boccanegra: «Sento avvampar nell'anima» • **Giuseppe Meyerbeer:** L'Africain: «Paradiso» • **Amilcare Ponchielli:** La Gioconda: «Cielo e mar» • **Giuseppe Puccini:** Manon Lescaut: «Donna non mi mai» • **Francesco Lili:** Adriana Lecouvreur: «L'anima ho stanca»

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **OPERETTA E DINTORNI**

a cura di **Mario Bortolotto**
Johann Strauss jr.: «Eine Nacht in Venedig» (Replica)

22 — **«Musica Viva 1974-75» di Monaco di Baviera**

Karlheinz Stockhausen: Klavierstück X (1954-61) (Pianista Aloys Kontarsky) • **Dietmar Polaczek:** Applaus! per un direttore, una voce recitante, coro e due percussionisti • Applaus! per un pubblico (1970) (Wolf Euba, voce recitante; Karl e Ralph Peinkofer, percussioni • Coro del Bayerischer Rundfunk - Direttore Helmut Franz) (Registrazione effettuata il 9 maggio del Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera)

20,45 **Fogli d'album**

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

Al termine: Chiusura

radio

giovedì 13 novembre

calendario

IL SANTO: S. Diego.

Altri Santi: S. Valentino, S. Nicola, S. Brizio, S. Eugenio, S. Omobono.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,22 e tramonta alle ore 17,04; a Milano sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,57; a Trieste sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 16,38; a Roma sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 16,53; a Palermo sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 16,57; a Bari sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 16,37.

RICORRENZE. In questo giorno, nel 1888, muore a Passy il compositore Gioacchino Rossini. PENSIERO DEL GIORNO: Le ingiurie sono le ragioni di coloro che hanno torto. (J.-J. Rousseau).



Nicanor Zabaleta suona in «Ritratto d'autore» alle ore 14,30 sul Terzo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: My way. Non tornare più. Due mondi. Una farfalla non strappa il fiore. Erba di casa mia. La pioggia. La voce (da «Concerto di Aranjuez»). Più passa il tempo. Ci vuole un fiore. Guardo guardo e guardo. Atzino. Ti fa bella l'amore. Czardas. 1,36 Parata d'Orchestra. Valse mignon. Michigan. The legend of the glass mountain. Vecchia Europa. El Cordobez. Umbrella song. 2,06 Motivi da tre città: Valzer della povera gente. Fiori trasterverini. A Paris dans chaque faubourg. Il colore dell'Arno. A Paris. Chitarra romana. Ciel de Paris. La porti un bacione a Firenze. 2,36 Intermezzi e romanze da opere. U. Giordano. Mese mariano. Intermezzo. A. C. Gomez. Salvatore Rosa. Atto 2°. Di sposo, di padre. G. Donizetti. La favorita. Atto 3°. O mio Fernando. G. Verdi. I massedieri. Atto 1°. O mio castel paterno. F. Schmidt. Nôtre Dame. Intermezzo. 3,06 Sogno in musica: Concerto per tre. Stradivarius. Yesterday. Midnight cow boy. Tema d'amore. Sleepy shores. The last waltz. Try to remember. 3,36 Canzoni e buoni-motivi. Me pizzica me mozzica. Carnival. Il gioco della morte. Sugli ugli bene bane. La cosa più bella. Cico e bum. Bocca ciliiegia. pelle di pecora. 4,06 Solisti celebri: L. van Beethoven: Sonata in mi b. M. Op. 12 n. 3 per v. e pf. Allegro con spirito - Adagio con molta espressione - Rondò. 4,36 Appuntamento con i nostri cantanti: Noi due insieme. Innamorate. Senza titolo. Questa è la mia vita. Testarda io. Domani. 5,06 Rassegna musicale. El bimbo. Malinconia. Serena. Santa Lucia. Amara terra mia. Lui qui lui là. Aquarius. 5,36 Musica per un buon giorno: La Golondrina. Lover. Ma maison

et la rivière. Archi in bossa. Incontro a Capri. Sottovoce. Yellow bird. Giocherellando con swing.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: 6983555. Speciale Anno Santo: una Redazione per voi. programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM. 13 - Studio A.). musica in stereo. Ronnie Aldrich. I suoi due piani e l'Orchestra London Festival; Fausto Papetti ed il suo sassofono; Edmundo Ros e la sua orchestra. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario - « Inchieste d'attualità », su problemi e argomenti di oggi - « Mane nobiscum » di P. Giannini Giordani (su FM. Studio A.). musica in stereo. 18 Musica sinfonica. 19 Musica leggera. 20 Musica pop. Pink Floyd. I compositori moderni - Krzysztof Penderecki e Toshio Mayuzumi - Le orchestre famose - The Philharmonia Orchestra - 20,15 Glos Papiezza: chwila refleksji. 20,30 Partner des ökonomischen Dialogs: der Lutherische Weltbund. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 Les petits clercs de St. Pierre. 21,30 Religious News. 21,45 Incontro della sera; Notizie - « Filo Diretto », con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - « Momento dello Spirito », di Mons. Antonio Pongelli - Ad Iesum per Mariam. 22,15 - Em dialogo con os Emigrantes - 22,30 Conversaciones sobre el posconcilio. 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Notizie: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: L'inverno dai « Concerti delle stagioni » - Allegro non molto - Adagio - Allegro (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 13 in fa maggiore (K. 112). Allegro - Andante - Minuetto - Molto allegro (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm)
- 6,25 Almanacco
6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Frédéric Chopin: Grande valzer brillante in mi bemolle maggiore (Pianista Magin Milosz) • Pablo de Sarasate: Jota aragonesa, per violino e pianoforte (Ruggiero Ricci, violino; Ernst Lush, pianoforte) • Léo Delibes: Coppelia, suite dal balletto. Prélude - Mazurka - Intermezzo - Valzer - Valzer della bambola - Czardas (Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione Belgica diretta da Franz André)
- 7 — Giornale radio
7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 Secondo me
Programma guidato per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Bardotti-Endrigo. Angiolina (Sergio Endrigo) • Bertero-Guarnieri: Col cuore e con le mani (Anna Identici) • Garinei-Giovannini-Trovajoli: Aggiungo un posto a tavola (Johnny Dorelli) • Nappo-Genta: Campagnaletta vesuviana (Giulietta Sacco) • Minellono-Balsame: Quando parlo con te (Umberto Balsame) • Albertelli-Massara: Nevicata (Mia Martini) • Vecchioni-Parodi: Musicante (I Nuovi Angeli) • Cipriani: Anonimo veneziano (Orchestra Paul Mauriat)
- 9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Maurizio Merli
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11 — ATTENTI A QUEI TRE
Un programma di Sergio D'Ottavi e Gustavo Verde con Cesare Barbetti, Pino Locchi e Rita Savagnone - Regia di Sergio D'Ottavi
- 11,30 L'ALTRO SUONO
Un programma di Mario Colanelli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli
- 12 — GIORNALE RADIO
12,10 Quarto programma
Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di Marcello Marchesi e Gustavo Palazzo

13 — GIORNALE RADIO

Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

14 — GIORNALE RADIO

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

Giorale radio

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 Programma per i ragazzi
AVVENTURE IN TERZA PAGINA
a cura di Piero Pieroni

17 — Giornale radio

17,05 LE CITTÀ E GLI ANNI

di Kostantin Fedin
Traduzione e riduzione radiofonica di Silvio Bernardini e Amleto Micozzi

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 A QUALCUNO PIACE FREDDO

I GRANDI DEL JAZZ
Un programma di Alberto Toschi

20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — GIORNALE RADIO

21,15 TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli

— INCONTRO-STAMPA CON LA UIL

— INCONTRO-STAMPA CON LA CONFAGRICOLTURA

9° puntata

Kurt Luigi Montini
Andrej Roberto Antonelli
Penkov Elio Busso
Rogov Bob Marchese
Rita Paola Gassman
Schonau Giancarlo Zanetti
Juncker Santo Versace
ed inoltre Orazio Bobbio, Ignio Bonazzi, Giovanni Conforti, Paolo Faggi, Adolfo Fenoglio, Ottavio Marcelli, Luigi Palchetti, Adriano Pomodoro, Franco Vaccaro

Regia di Marcello Aste

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)

— Invernizzi Strachinella

17,25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gili

— Cedral Tassoni S.p.A.

21,55 LO SCRITTORE E IL POTERE

Auto da fe tra vita e letteratura al microfono di E. Clementelli e W. Mauro

2. La scuola e la famiglia, con la partecipazione di Rafael Alberti, Carlos Fuentes, Juan Goytisolo, Mary McCarthy, Eugenio Montale, Alberto Moravia

22,25 Le Stagioni Pubbliche da Camera della Radiotelevisione Italiana

Dal Salone del Tiepolo di Palazzo Labia a Venezia

CONCERTO DEL KONTRAPUNKT-ENSEMBLE DIRETTO DA PETER KEUSCHNIG

Alban Berg: Vier stücke op. 5 per clarinetto e pianoforte; Moderato - Lentissimo - Molto presto - Lento (Horst Hajek, clarinetto; Rainer Keuschnig, pianoforte); Kammerkonzert per violino, pianoforte e tredici strumenti a fiato; Tema scherzoso con variazioni - Adagio - Rondò ritmico con introduzione (Georg Sumpik, violino; Rainer Keuschnig, pianoforte - Kontrapunkte Ensemble)

23,10 OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — Eleonora Giorgi presenta:

Il mattiniero

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): Giornale radio

7.30 Buon viaggio — FIAT

7.40 Buongiorno con i Ricchi e Poveri, Francesco De Gregori e Piergiorgio Farina

Giorno e notte, Piano bar, Violino - Lino, Caro amore mio, Rimini, Smile. Pensa sorrido e canto, Buonanotte fiorellino, Love said goodbye, Come un idiota, Pablo, Be pop a Lula, Dolce frutto

— Invernizzi Strachinella

8.30 GIORNALE RADIO

8.40 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

8.55 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

9.30 Giornale radio

9.35 Le città e gli anni

di Kostantin Fedin - Traduzione e riduzione radiofonica di Silvia Bernardini e Amleto Miccozzi

9.45 puntata

Kurt Luigi Montini
Andre Roberto Antonelli
Penkov Ezio Basso
Rogosov Bob Marchese
Rita Paola Gassman
Schonau Giancarlo Zanetti
Junker Santo Versace
ed inoltre: Orazio Bobbio, Ignio Bosca

nazzi, Giovanni Conforti, Paolo Faggi, Adolfo Fenoglio, Ottavio Marcelli, Luigi Palchetti, Adriano Pomodoro, Franco Vaccaro

Regia di Marcello Aste

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

— Invernizzi Strachinella

9.55 CANZONI PER TUTTI

Woodiecker, L'ultima chance, Candy baby, Due, Vicol, The hustle, Non gioco più, Venny, Una storia d'amore, From souvenirs to souvenirs, Io voglio vivere

10.24 Corrado Pani presenta:

Una poesia al giorno

GRASSA, GRASSA PELOSA VISIONE DEL MALE

di Lawrence Ferlinghetti

Lettura di Giulio Bosetti

10.30 Giornale radio

10.35 Tutti insieme,

alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? - Programma condotto da

Orazio Ferrari con la regia di Paolo Gavio

Nell'int. (ore 11.30): Giornale radio

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GIORNALE RADIO

12.40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

15.30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

15.40 Giovanni Gigliozzi presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

con Anna Leonardi

Regia di Gennaro Magliulo

Nell'intervallo (ore 16.30):

Giornale radio

17.30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17.50 Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT

PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi

Realizzazione di Enzo Lamoni

(Replica dal Programma Nazionale)

18.30 Giornale radio

18.35 Radiodisoteca

Selezione musicale per tutte le età

presentata da Guido e Maurizio De Angelis

18.40

Wright-Patterson: He's my man (Supremes) • Charles-Kipp-Mc Coy: Find a way (Faith, Hope and Charity) • Alterman-Green: Good bye (Gordie) • Edmonton: Straight shootin woman (Steppe Wolf) • Anderson: Minstrel in the gallery (Jethro Tull) • Traduz. Branduadi: Gli alberi sono alti (Angelo Branduardi) • Trimarchi: Sciliano (Salvatore Trimarchi) • Malinow: It's a miracle (Barry Manilow) • Sweet: Action (Sweet)

— Brandy Florio

21.19 IO LA SO LUNGA, E VOI?

Puntatine al microfono di Woody Allen, doppiate da Oreste Lionello

Regia di Arturo Zanini

(Replica)

21.29 Carlo Massarini

presenta:

Popoff

— Organi Bontempi

22.30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22.50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23.29 Chiusura

3 terzo

8.30 Concerto di apertura

Frédéric Chopin: Sonata in sol minore op. 65 per violoncello e pianoforte

Allegro moderato - Scherzo - Andante

legro con brio) - Largo - Finale (Allegro) [Anner Bylsma, violoncello; Gerard van Blerk, pianoforte - su strumenti dell'epoca] • Franz Liszt: Tre

Liriche su testi del Petrarca: Pace non trovo - Benedetto sia il giorno - I vidi in terra (Iosafet Reti, tenore; Kornel Zempleni, pianoforte) • Gabriel Fauré: Notturno n. 6 - Improvviso n. 2 (Pianista Claude Kahn)

9.30 I Quatretti di Beethoven

Ludwig van Beethoven: Quartetto in la maggiore op. 18 n. 5 per archi: Allegro - Minuetto - Andante cantabile

con variazioni - Allegro (Quartetto Juillard: Robert Manin e Earl Carlys, violini; Raphael Hillyer, viola; Claus Adam, violoncello)

10 — Novità discografiche

Johann Sebastian Bach: Suite in do maggiore - Ouverture - per orchestra (BWV 1066) Ouverture - Corrente - Gavotta I e II - Forlane - Minuetto I e II - Bourrée I e II - Passapied I e II (Orchestra di Bach di Monaco diretta da Karl Richter)

(Disco Archiv)

10.30 La settimana di Scriabin

Alexander Scriabin: Sonata n. 1 in fa minore op. 6: Allegro con fuoco - Presto - Funebre (Pianista John Ogdon); Prometeo - Il poema del fuoco op. 60 (Pianista Vladimir Ashkenazy - Orchestra Filarmonica di Londra e Coro Am-

broian Singers diretti da Lorin Maazel); Sonata n. 8 in la maggiore op. 66 (Pianista Roberto Szidon)

11.40 Il disco in vetrina

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 450 per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante

- Allegro (Solista Arturo Benedetti Michelangeli - Orchestra Sinfonica da Camera dell'Ente Pomeriggi Musicali di Milano diretta da Ettore Gracis)

Eric Satie: Mercure, balletto (The London Festival Players diretti da Bernard Herrmann)

(Dischi Emi - Decca)

12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Salvatore Allegra

Ninna nanna (Maria Teresa Pedone, soprano; Mario Caporali, pianoforte); O bocca amata, da «Medico suo malgrado» [Tenore Gino Sinimberghi - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta dall'Autore]; Nel parco di una città nordica (dalla notte al mattino) [Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta dall'Autore]; Da Romulus: Due Danze per pianoforte e orchestra: Le fanciulle sabbie - Gli uomini lupi (Solista Marisa Gregorini-Francia - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta dall'Autore); Il pastore errante, per violino e orchestra (Solista Aldo Ferraresi - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta dall'Autore); I Viandanti, interludio (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Arturo Basile)

13 — La musica nel tempo

FORESTAN E IL BUON GOVERNO (II)

di Claudio Casini

Ludwig van Beethoven: Fidelio: Finale atto I e atto II (Don Fernando; José van Dam; Pizano; Zoltan Kelemen; Forestan; Jon Vickers; Leonie Heiga Demesch; Rocco; Karl Ridderbusch; Marcellina; Helen Donath; Jaquino; Horst R. Laubenthal; Primo prigioniero; Werner Hohlweg; Secondo prigioniero; Siegfried Rudolf Frese - Berliner Philharmoniker e Coro dell'Opera Tedesca di Berlino diretti da Herbert von Karajan - Me del Coro Walter Hagen Groll)

14.20 Listino Borsa di Milano

14.30 Ritratto d'autore

KARL DITTERS VON DITTERSDORF

(1739-1799)

Concerto in la maggiore per arpa e orchestra: Allegro molto - Larghetto - Rondo (Allegretto) (Solista Niccolò Zabalaia - Orchestra da Camera Paul Kuntz; Quartetto in si bemolle maggiore per archi: Allegro - Andante - Minuetto (non troppo presto) - Finale (Allegro vivace) (Quartetto Schäffer); Sinfonia in la minore: Valse - Larghetto - Minuetto - Finale (Orchestra Sinfonica di Stato della Franconia diretta da Erich Kloss)

15.30 Pagine clavicembalistiche

Michelangelo Rossi: Toccata in sol minore n. 4 - Toccata in re minore n. 7 (Clavicembalista Andrei Volkonski) • Georg Böhm: Suite in si bemolle maggiore n. 6 per cembalo: Allemanda - Corrente - Sarabanda - Giga (Clavicembalista Gustav Leonhardt) • Giovanni Battista Platti: Sonata VIII in do minore per cembalo: Fantasia (tellegra) - Andante - Allegro - Presto (Clavicembalista Rafael Puyana)

16 — Il geloso schernito

Intermezzo comico in tre parti

MUSICA di GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI

Dorina Elda Ribetti

Masacco Dino Mantovani

Complesso strumentale e Coro del «Teatrino di Villa Olmo» diretto da Ennio Gerelli

17 — Fogli d'album

17.10 CLASSE UNICA

Maestri e personaggi della sociologia del Novecento, di Elisabetta Leonelli

5. Georges Friedmann

17.40 appuntamento con Nunzio Rotondo

18.05 Musica leggera

18.15 Aneddotica storica

18.20 Il jazz e i suoi strumenti

18.45 CINEMA E LETTERATURA

a cura di Emilio Garroni

2. ed ultima. Il linguaggio del cinema

19,15 Concerto della sera

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore op. 52 per soli, coro, orchestra e organo (Lobgesang) [Bruna Rizzoli, soprano; Marta Rose, mezzosoprano; Lajos Kozma, tenore - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Armando La Rosa Parodi - Me del Coro Roberto Gotfre]

20.20 La fiera di Sorocinski

Opera comica in tre atti, da una novella di Gogol

Revisione di Vissarion Chebalin

Testo e musica di MODESTO MUSSORGSKI

Tscherevnik Ghennadi Troitzki

Gritzko Alexei Ousmanov

Assafy Iwanowitch Iouri Elkinov

Kum Boris Dobrine

Lo zingaro Alexandre Poliakov

Parassia Ludmila Belobragina

Chivria Antonina Klestchova

Chernobog Sergei Troutchatchev

Direttore Juri Aronovitch

Orchestra Sinfonica e Coro della Radio dell'U.R.S.S.

— Nell'intervallo (ore 21 circa):

IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

Al termine: Chiusura

19,30 RADIOSERA

19.55 Supersonic

Dischi a mach due

Zynaque-Gayoso-Zuber: Balas (Los Machucambos) • Camillo: Symonte (Parte prima) (Tony Camillo's Bazuka)

Gentil-Pacheco: Marawihoso è sambar (Iair Rodrigues) • Mc Coy: Teach his own (Faith, Hope and Charity) • Johnston-Simmons: Sweet maxine (Doobie Ros) • Franchi-Martelli: Bom de de bom bom (Augusto Martelli) • Harrison: You (George Harrison) • Stewart-Gouldman: I'm not in love (IO CC) • Salerno-Foini: In via del giardino (Walter Foini) • Blue-Albertelli-Seymandi: Sabato (Mia Martini) • Young: Imagine me imagine you (Fox) • Puccini-Adaitti-Worth: Don't you know (Jacky James) • Lewis-Hamilton: How high the moon (Gloria Gaynor) • Greenaway-Macaulay: Headline news (Carol Douglas) • Hugo-Wigi-Weiss: Disco baby (Stylitics) • Hendrix: Messin with my mind (Labelle) • Holmes: One good night together (Hues Corporation) • Myhill: Lazy lady (Richard Myhill) • Luberti-Cocciante: Canto popolare (Riccardo Cocciante) • Balsamo-Minellono: Non dirmi no (Umberto Balsamo) • Finch-Casey: That's way (K. C. and the Sunshine Band) •

2533



Salvatore Allegra (ore 12,20)

radio

venerdì 14 novembre

calendario

IL SANTO: S. Giocondo.

Altri Santi: S. Ipazio, S. Clementino, S. Teodoto, S. Filomeno, S. Venerando.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,24 e tramonta alle ore 17,03; a Milano sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 16,56; a Trieste sorge alle ore 7,01 e tramonta alle ore 16,37; a Roma sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 16,52; a Palermo sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 16,56; a Bari sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 16,36.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1955, muore a New York lo scrittore Robert Sherwood.

PENSIERO DEL GIORNO: Ogni delitto impunito ne genera una famiglia. (Herbert Spencer).



Il Trio di Trieste è il protagonista del concerto in onda alle 15,45 sul Terzo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divergenze di fine giornata. 0,06 Musica per tutti. Lae toras, The way we were, Maggia carà, Chattanooga choo choo, Noi nun muriamo mai, Czardas, It's the talk of the town, Raccontami di te, You're an old smoothie, P. Mascagni: Intermezzo da «L'amico Fritz». (Atto 3°). Adios, Pazzo idea, Cherokee, Rose, Get off the bandstand. 1,06 Musica sinfonica: B. Smetana: Sarka N. 3 da: «La mia patria». Dai prati e dai boschi di Boemia, N. 4 da «La mia patria». 1,36 Musica dolce musica: Maria Elena, Sentimental journey, Time on my hands, Solitude, Mourir ou vivre, Concerto d'autunno, Luna caprese. 2,06 Giro del mondo in microscopio: Schubert (lib. trascr.): Marcia militare, Sous le ciel de Paris, Midnight in Moscow, Il continente delle cose amate, Lover, Zana, Bei dir was es immer so schön. 2,36 Gli autori cantano: Una casa in cima al mondo, Goodbye don't mean I'm gone, Una canzone buttata via, Brutta gente, First show in kokomo, Grownp, La lontananza. 3,06 Pagine romantiche: L. van Beethoven: Sonata in do diesis minore N. 14 per pf. Op. 27 N. 2. «Chiara di luna»; N. Paganini: Introduzione e variazioni sul tema: «Nel cor più non mi sento». 3,36 Abbiamo scelto per voi: Para los rumberos, Seul sor son étoile, Devil gate drive, Sunrise serenade, Night in Tunisia, Donna sola, Blue Hawaii. 4,06 Luci della risalta: Oklahoma, fantasia di motivi dalla commedia musicale, Maria non andar via, Girl crazy, fantasia di motivi dalla commedia musicale. 4,36 Canzoni da ricordare: In un palco della Scala, I love Paris, La bohème, Frau Schöller, A cagna. 5,06 Divagazioni musicali: House in the country, Mambo n. 5, Law of the land, Witallia, Colonel Bogey, Swing low, sweet chariot, Per te qualcosa ancora, Royal garden blues. 5,36 Musica per un buon giorno.

The last waltz, Cascada, The continental, Sam ba pa ti, Hey Jude, Melodie d'amour.

Notiziari in italiano: alle ore 2,4 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 le 1 e 2° Edizione di: 6963555, Speciale Anno Santo. Una Redazione per voi - programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A - musica in stereo: Paul Dominò ed il suo piano elettrico, Armando Sciascia: Orchestra Caravelli). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 - Quarto d'ora della serenità - programma per gli infermi. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Saggi Biblici», di Mons. Stefano Virgulin - «Schede Filologiche e Bibliografiche» - «Mae nobiscum», di P. Giovanni Giorgianni (su FM: «Studio A» - musica in stereo: 18 Musica sinfonica. 19 Musica leggera. 20 La voce e l'arte di «Leontyne Price». Il mondo della sinfonia: Dmitri Scioztakovich: I Big della musica leggera - Daniel Sentacruz Ensemble e Riccardo Cocciantone. 20,15 Refleksiye dla chorykh. 20,30 Die Frohbotschat zum Sonntag. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 Ecole catholique et éducative. 21,30 Scripture for the Layman. 21,45 Incontro della sera: Notizie - «Momento dello Spirito», di Mons. Pino Scabini: «Autori cristiani contemporanei» - Ad Iesum per Mariam. 22,15 Evangelizacão e realidade sócio-cultural. 22,30 Conferencias y cursos romano. 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Michael Haydn: Sinfonia in sol maggiore (Orchestra English Chambers diretta da Charles Mackerras) • Hector Berlioz: Il corsaro: ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Padre Antonio Soler: Concerto n. 6 in re maggiore per 2 cembali (Cembali Anton Eiler e Erna Eiler) • Ludwig van Beethoven: Duo n. 2 in fa maggiore per clarinetto e fagotto (Jacques Lancelot, clarinetto; Paul Hongne, fagotto) • Gioacchino Rossini: Il signor Bruschino, sinfonia (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner) • Ermanno Wolf-Ferrari: Il campello: ritornello (Orch. del Conservatorio di Parigi, dir. Nello Santi)

7 - Giornale radio

IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay

Regia di Riccardo Mantoni

IERI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Mogol-Battisti: Fiori rosa fiori di peccato (Lucio Battisti) • Bigazzi-Bella: Io, domani (Marcella) • Argenio-Con-

ti-Pace-Penzi: La cosa più bella (Claudio Villa) • Malgioglio-Carlos: La mia solitudine (Testarda io) (Iva Zanicchi) • Allieri-De Crescenzo-Benedetto: Bandiera bianca (Sergio Bruni) • Germani-Sanjul: Le stagioni dell'amore (Milva) • De Luca-De-Errico-Vandelli: Mercante senza fiori (Equipe 84) • Testa-Remigi: Io ti darò di più (Orch. Franck Pourcel)

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Maurizio Merli

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11 - IL MANGIADISCHI

Wood-Mellin: My one and only love (Nelson Riddle) • Hangulo-Seeger-Marti: Guantanamera (Pete Seeger) • Facchinetti-Negrini: Oceano (I. Pook) • Jannacci-Fo-Core-Florentini: Vengo anch'io (Enzo Jannacci) • Taylor: Mexico (James Taylor) • Lennon-McCartney: We can work it out (Stevie Wonder) • De Simone: La leggenda del lupino (Concetta Barra) • Pinkard-Casey: Sweet Georgia Brown (Herb Alpert)

11,30 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanelli, con Anna Melato

Realizzazione di Pasquale Santoli

12 - GIORNALE RADIO

Concerto per un autore: ARMANDO TROVAJOLI

te e sceneggiate da Gladys Engely
Regia di Giorgio Ciarpaglini

17 - Giornale radio

17,05 LE CITTA' E GLI ANNI

di Kostantin Fedin

Traduzione e riduzione radiofonica di Silvio Bernardini e Amleto Micozzi

10° puntata

Andrej Roberto Antonelli
Kurt Luigi Montini
Schonau Giancarlo Zanetti
Rita Paola Gassman
Una voce Paolo Faggi

Regia di Marcello Aste

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

(Replica)

— Invernizzi Strachinella

17,25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta CARLO DE INCONTRERA

18 - Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Sofforio

Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia

in trenta minuti

ESTATE E FUMO

di Tennessee Williams

Traduzione di Gerardo Guerrieri

Riduzione radiofonica di Giuseppe Lazzari

con Lilla Brignone

Regia di Marco Lami

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

14 - Giornale radio

14,05 CANTI E MUSICA DEL VECCHIO WEST

14,45 INCONTRI CON LA SCIENZA

Le trasformazioni energetiche nella macchina della vita

Colloquio con Bruno Bertolini

15 - Giornale radio

15,10 LA VOCE DI ORNELLA VANONI

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

Programma per i piccoli

LE LEGGENDE DELLA BRUGHIERA

Fiabe popolari scozzesi rielabora-

te

16,30

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Il girasole

Programma a mosaico

a cura di Carlo Monterosso e Vincenzo Romano

Regia di Gastone Da Venezia

(Replica)

20,20 MINA presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

21 - GIORNALE RADIO

21,15 Festival di Vienna 1975

CONCERTO SINFONICO

Direttore

Lorin Maazel

Johann Strauss: Una notte a Venezia,

ouverture, • Gustav Mahler: Sinfonia

n. 6 in la minore: Allegro energico,

ma non troppo - Scherzo - Andante

moderato - Sostenuto - Allegro energico

Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino

(Registrazione effettuata il 19 giugno della Radio Austriaca)

Al termine: Il sangue lombardo di

Giancarlo Vigorena

Conversazione di Gino Nogara

22,45 Il saxofono di Gianni Sax

23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

Il 13604

Paola Gassman (ore 17,05)

2 secondo

6 — Eleonora Giorgi presenta:
Il mattiniero
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Gli Abba, Adriano Pappalardo e Learco Gianfranceschi**
— Invernizzi Strachinella

8,30 **GIORNALE RADIO**
COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Ambrose Thomas: Mignon: Non conosco il bel suo Mezzosoprano Firenze Cossetto - Orchestra Sinfonica di Milano della Rai diretta da Ferruccio Scaglia) ♦ **Ruggero Leoncavallo**: Pagliacci: Un tal gioco (Tenore, Carlo Bergonzi) - Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Herbert von Karajan) ♦ **Giuseppe Verdi**: Un ballo in maschera: Teco sta sotto (Maria Callas, soprano; Giuseppe Di Stefano, tenore) - Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Antonio Votto) ♦ **Vincenzo Bellini**: La sonnambula: Ah! Non credea mirarti (Soprano Mado Robin - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Anatole Fitourel)

9,30 **Giornale radio**

13 — Lello Luttazzi presenta:
HIT PARADE
— Confeiture Santarosa

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Io la so lunga, e voi?**

Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello** Regia di **Arturo Zanini**

(Replica)

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Lipari: Funky march (Pound of Flesh) ♦ **E. Mari-M. Bordini**: L'amore è un viaggio in due (Enza Bettarelli) ♦ **Vecchioni**: Canzone per Laura (Roberto Vecchioni) ♦ **Shepard**: Goodbye my love (The Glitter Band) ♦ **Goodman-Stewart**: I'm not in love (10 CC) ♦ **Rossini**: Vianello: Vestiti, usiamo (I. Vianello) ♦ **Pallavicini-Ward-Cutugno**: Losito: Africa (Albator) ♦ **Rixher**: Ciel azzurri (Orchestra e pianoforte Giovanni Fenati)

14,30 **Trasmissioni regionali**

19,30 RADIO SERA
Supersonico

Diaghi a mach due

Mystry-Lyric: One beautiful day (Ecstasy Passion e Pain) ♦ **Cook**: 7 6 5 4 3 2 1 (Gary Toms Empire) ♦ **Stevenson-Warren**: Keepin' me out of the storm (Rare Earth) ♦ **Billy-Williams**: Clark: Seven lonely nights (Four Tops) ♦ **Linzer-Anders**: Morning beautiful (Tony Orlando and Dawn) ♦ **Harrison**: You (George Harrison) ♦ **Sutherland**: Sailing (Rod Stewart) ♦ **Vecchioni-Pareti**: Non l'ho mai capito (Homo Sapiens) ♦ **Dylan-Cassella**: Ai miei figli che dirò (Adriano Pappalardo) ♦ **Lewis-Hamilton**: How high the moon (Gloria Gaynor) ♦ **Reid-Clarke**: Everybody was rockin' (Betty Wright) ♦ **Bickerton-Waddington**: Hold on (Mac and Katie Kissoon) ♦ **Puccini-Adatt**: Worth: Don't you know (Jackie James) ♦ **Bom de de bom bom** (Augusto Martelli) ♦ **Gayoso-Zuber-Zumaque**: Balas (Los Machucambos) ♦ **Gentil-Pacheco**: Meraviglioso è sambar (Jair Rodrigues) ♦ **Pallavicini-Ward-Cutugno**: Africa (Albator) ♦ **Fabrizio-Albertelli**: Questi miei pensieri (Mia Martini) ♦ **Trad. Branduardi**: Gli alberi sono alti (Angelo Branduardi) ♦ **Mystry-Lyric**: After loving you (Major Harris) ♦

9,35 Le città e gli anni

di **Kostantin Fedin**
Traduzione e riduzione radiofonica di **Silvio Bernardini** e **Amleto Micozzi** - 10ª puntata

Roberto Antonelli
Kurt
Schonau
Rita
Una voce
Regia di Marcello Aste
Realizz. eff. negli Studi di Torino della Rai

— **Invernizzi Strachinella**
CANZONI PER TUTTI
Corrado Pani presenta
Una poesia al giorno
LE STIRPI CANORE
di **Gabriele D'Annunzio**
Giornale radio

9,55
10,24
10,30
10,35

Tutti insieme, alla radio

Riscuonano i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da **Paolo Ferrari** con la regia di **Orazio Gavioli**

Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
Trasmissioni regionali
GIORNALE RADIO

12,10
12,30
12,40

Alto gradimento
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Crema Clearasil**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
con **Anna Leonardi**
Regia di **Gennaro Magliulo**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
(Replica)

18,35 **Giornale radio**

18,40 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

18,55
19,10
19,15

IO LA SO LUNGA, E VOI?
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello** Regia di **Arturo Zanini**

(Replica)

21,29 **Dario Salvatori** presenta:
Popoff
— **Baby Shampoo Johnson**

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 Concerto di apertura

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 36 in do maggiore K. 425 - di **Linzi**: Adagio. **Allegro spiritoso** - Poco adagio. **Minuetto** - Finale (Presto) (Orchestra - Berliner Philharmoniker - diretta da Karl Böhm) ♦ **Ernst Bloch**: Suite per viola e orchestra: Lento, Allegro, Moderato - Allegro - Lento - Molto vivo (Solista Line Lama - Orchestra Sinfonica di Roma della Rai diretta da Paul Kleckl)

9,30 **I Quartetti di Beethoven**
Ludwig van Beethoven: Quartetto in si bemolle maggiore op. 18 n. 6 per archi (Quartetto: **Pavlo Borcia**, **Elisa Pegreffi**, violini; **Piero Farulli**, viola; **Franco Rossi**, violoncello)

10 — **Pagine pianistiche**
Camille Saint-Saëns: Studio in forma di valzer op. 52 n. 6 (Pianista **Aldo Ciccolini**) ♦ **Albert Roussel**: Trois pièces op. 49 (Pianista **André Previl**) ♦ **Ernest Chausson**: Tre danze (Pianista **Jean Doyen**)

10,30 **La settimana di Scriabin**
Alexander Scriabin: Dai preludi per pianoforte op. 11 quindici I e II (Pianista **Gino Gorini**): Concerto in fa dies minore op. 20 per pianoforte e orchestra (Pianista **Vladimir Ashkenazy** - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da **Lorin Maazel**): Sonata n. 5 in fa dies minore per pianoforte (Pianista **Roberto Szidon**)

10,35 **La musica nel tempo**
L'UMORISMO DI SAVINIO, NEL CONTRAPPUNTO TRA SURREALISMO E REALTÀ
di **Luigi Bellinardi**
Alberto Savinio: La vita dell'uomo: Suite sinfonica (Orchestra Sinfonica di Roma della Rai diretta da **Gino Marinuzzi jr.**): Orfeo vedovo: opera in un atto (Orfeo: **Giuseppe Zecchillo**; Euridice: **Orietta Moscucci**; Maurizio: **Fernando Ferrari**; Agente **Elia Castellano**; Agente **Fabrizio Iovine** (attore) - Orchestra Sinfonica di Milano della Rai diretta da **Pietro Argento**)

14,20 **Borsa di Milano**

14,30 **INTERMEZZO**
Luigi Boccherini: La Notturna di Madrid, serenata (Orchestra da camera di Mosca diretta da **Rudolf Barchi**) ♦ **Ermanno Wolf Ferrari**: Idillio Concertino in la maggiore op. 15 per oboe, due corni e archi: Preambolo - Scherzo - Adagio - Rondò (Pier Pierlot, oboe; **Giacomo Grigolato** e **Giuliano Lapolla**, corni - «I Solisti Veneti» - diretti da **Claudio Scimone**) ♦ **Riccardo Drigo**: Il risveglio dei fiori, balletto (John Georgiadis, violini; **Osian Ellis**, arpa - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **Richard Bonynghe**)

15,30 **Liederistica**
Antonin Dvorak: Melodie Zingaresche op. 55: Dice la mia canzone: Ah! suonano i triangoli - Silenziosa è la foresta - Canto della vecchia mamma

17,30 **Concerto della sera**

Carl Nielsen: Musica a due pianoforti: Molto lento, Allegro energico, Presto - Passacaglia Adagio molto; Fugato, Allegro moderato (Duo pianistico **Gino Gorini-Sergio Lorenzi**) ♦ **Sergei Prokofiev**: Cinque Melodie op. 35/bis, per violino e pianoforte: Andante - Lento ma non troppo - Poco più mosso - Allegretto leggero e scherzando - Andante non troppo, pochissimo più animato (David Olstrakh, violino; **Frida Bauer**, pianoforte): Sonata in sol minore op. 19 per violoncello e pianoforte: Lento, Allegro moderato - Allegro scherzando - Andante - Allegro mosso (Paul Tortelier, violoncello; **Aldo Ciccolini**, pianoforte)

20,15 **PROBLEMI DI PSICHIATRIA**
4 Assistenza e decentramento dei servizi di salute mentale
a cura di **Adolfo Petizoli**

20,45 **Sindacato, classe e società**. Conversazione di **Franco Pellegrini**

11,30 **Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese

11,40 **L'ispirazione religiosa nella musica corale del '700**
Michael Haydn: «Vesperae in festo SS. Innocentium», per soli, coro, orchestra e organo: Deus in Adjutorium - Dixit Dominus (salmo 109) - Confitebor Tibi Domine (salmo 110) - Beatus vir (salmo 111) - De profundis (salmo 129) - Hymnus in festo SS. Innocentium (salmo 131) - Canticum Magnificat (Krisztina Laki e **Adrienne Casengery**, soprani; **Zsuzsa Nemeth**, contralto; **Gabor Trajter**, organo - Orchestra Filarmonica di Győr e Coro femminile di Győr diretta da **Miklós Szabo**)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Renato De Grandis: Monologo e Preludio da «Bifora» per baritono e orchestra (Solista **Claudio Strudhoff** - Orchestra Sinfonica di Roma della Rai diretta da **Gianpiero Taverna**) ♦ **Pietro Grossi**: Composizione n. 6 per quartetto d'archi (Quartetto di Milano: **Giulio Franzetti** e **Enzo Porta**, violini; **Tino Riccardi**, viola; **Alfredo Riccardi**, violoncello); Composizione n. 11 (Società Cameristica Italiana: **Italo Gomez**, violoncello; **Giusepe Belgeri**, clavicembalo) ♦ **Vittorio Giuliatti**: Dialogues, concerto per orchestra: Allegro non troppo - Scherzo (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Rai diretta da **Pietro Argento**)

12,30 **Concerto del Trio di Trieste**
Franz Schubert: Trio in mi bemolle maggiore n. 2 per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Trieste: **Dario Di Rosa**, pianoforte; **Renato Zanetovich**, violino; **Amedeo Baldovino**, violoncello)

16,30 **Discografia**
a cura di **Carlo Marinelli**

17 — **Listino Borsa di Roma**

17,10 **Fogli d'album**

17,25 **CLASSE UNICA**
Il cinema d'animazione moderno e contemporaneo

17,30 **Discografia**
a cura di **Carlo Marinelli**

17,40 **Discografia**
a cura di **Carlo Marinelli**

17,50 **Discografia**
a cura di **Carlo Marinelli**

18 — **L'ARTE DEL DIRIGERE**
a cura di **Mario Messinis**
«Wilhelm Furtwängler»
Diciottesima trasmissione
(Replica)

18,45 **Musica leggera**

18,55 **DISCOTECA SERA**
Programma presentato da **Claudio Tallino** con **Elsa Ghiberti**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Orsa minore**

Via Kafka numero 4
Radiodramma di **Andreas Okpenko**

Traduzione di **Giovanni Magnarelli**
Compagnia di prosa di **Torino della Rai**

Dappertutto **Tino Schirizzi**
Tuttofare **Eligio Irato**
La donna **Giusy Raspani Dandolo**
Spauracchio **Piero Sammataro**
ed inoltre: **Vittorio Battara**, **Liù Bosio**, **Tina Braschi**, **Carla Comaschi**, **Mariella Furguele**, **Graziella Galvani**, **Gino Lavagetto**, **Vera Larsimont**, **Gianco Rovere**, **Cesco Ruffini**

Regia di **Piero Panza**

22,30 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: **Chiusura**

Marcangeli-Barbera-Conte: Making love (Cappuccino) ♦ **Lennon-McCartney**: Got to get you into my life (B. S. T.) ♦ **Huff-Gamble**: Survival (The O'Jays) ♦ **Lambert-Potter**: It only takes a minute (Tavares) ♦ **White M. Steptey**: That's the way of the world (Earth Windord Fire) ♦ **Vecchioni**: Canzone per Laura (Roberto Vecchioni) ♦ **Castellari-Giuliani-Lattuada**: C'è un paese al mondo (Maxophone) ♦ **Hendrix**: Messian with my mind (La belle) ♦ **Graen-Altman**: Goodbye love (Geordie) ♦ **Gamble-Huff**: Sexy (M F S B)

— **Crema Clearasil**

21,19 **IO LA SO LUNGA, E VOI?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello** Regia di **Arturo Zanini**

(Replica)

21,29 **Dario Salvatori** presenta:
Popoff
— **Baby Shampoo Johnson**

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

radio

sabato 15 novembre

calendario

IL SANTO: S. Alberto Magno.

Altri Santi: S. Eugenio, S. Felice, S. Leopoldo, S. Giuseppe Maria Pignatelli.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,25 e tramonta alle ore 17,02; a Milano sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 16,55; a Trieste sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 16,36; a Roma sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 16,51; a Palermo sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 16,56; a Bari sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 16,35.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1630, muore a Ratisbona lo scienziato Giovanni Keplero.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi nella vita non fu mai folle non fu mai savio. (H. Heine).

I.D.P.V.



Andrea Snarski, il maestro Gianluigi Gelmetti e Aurio Tomichich, interpreti di «Prima la musica poi le parole» di Antonio Salieri alle 21,15, Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 960 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero. 0,06 Ascolto la musica e penso: Immagine. Occhi di ragazza. C'est si bon. Save the sunlight. Amor dammi quel fazzoletto. Raccontami di te, September song. Emme come Milano. 0,36 Liscio parade: Mazurka dell'agricolo. La Ragineta. Kriminal tango. Tacco e punta. La Paloma. La mia valle. Espana can. 1,06 Orchestre a confronto: Morning has broken. How high the moon. Green leaves of summer. Can't help falling in love. Today I meet my love. A whiter shade of pale. Summer of '42. Le pleurs sur un air de Bach. 1,36 Fiore all'occhiello: L'apprendista poeta. Put your hand in the hand. Tanto pe canta. The pinky panter. Makin' whoopee. Alexander ragtime band. Blowin' in the wind. 2,06 Classico in pop: P. I. Ciaikovski: Sinfonia N. 5 in mi minore; W. A. Mozart: Theme from Mozart piano concerto; G. Gershwin: Rhapsody in blue; A. Vivaldi: Spring one; B. Martini: Plaisir d'amour; F. J. Haydn: Conversation. 2,36 Palcoscenico girevole: Risvegliarsi un mattino. Rio Roma. L'uomo questo mascalzone. Mercante senza fiori. Por fora. Non arrenderti mai. 3,06 Viaggio sentimentale: Rimini. Un sospiro. What'll I do? Più passa il tempo. Save the sunlight. Chitarra romana. Airport love-theme. 3,36 Canzoni di successo: E così te ne vai. Donna sola. Io domani. Dolcissima Maria. Uomo libero. Per chi. Ma poi. 4,06 Sotto le stelle: rassegna di cori italiani: Do boti de notte. Mamma mia dammi cento lire. Monte Carlo. Me compare. Giacometto. La Roseane. J'abbuzzu. O Angiolina bella Angiolina. Jaska la rossa. 4,36 Napoli di una volta: Volumbrella. I te vurria vasà. Ndrighette Ndrighette. Funtana all'ombra. A Surrentina. Nina Tirabuscio. Na

sera e maggio. 5,06 Canzoni da tutto il mondo: Merryon. I belong. Appendi un nastro giallo. Roma e settembre. Ciuri ciuri. Love me like a rock. All the time in the world. 5,36 Musiche per un buongiorno: L'ultima neve di primavera. Love's theme. Yellow river. La doccia. La montagna. Twilight time. Live and let die.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 le 2^a e 2^a Edizione di: - 683555. Speciale Anno Santo: una Redazione per voi, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A., musica in stereo: James Last, Roberto Delgado; Orchestre varie. - Musica per dimenticare i guai -). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Da un sabato all'altro -, rassegna della stampa - La Liturgia di domani -, di P. Gualberto Glacchi - Mane nobiscum -, di P. Giovanni Giorgianni (su FM: - Studio A., musica in stereo: 18 Musica sinfonica. 19 Musica leggera. 20 Concerti offerti dall'U.E.R.: L'opera: Madame Butterfly di Giacomo Puccini; Cane discografico - Baf -). 20,15 Niedziela Dniem Panikim. 20,30 Missio Aachen berichet. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 La risque chrétien. 21,30 News Round-up. 21,45 Incontro della sera: Notizie - Momento dello Spirito -, di Tommaso Federici - Ad Iesum per Mariam. 22,15 Para a Liturgia da Palavra. 22,30 Lecture cristiana de la prensa. 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Marcia in re maggiore [Orchestra da camera Mozart di Vienna diretta da Willy Boskowsky] • Karl Ditters von Dittersdorf: Sinfonia in do maggiore • Le 4 età del mondo - Larghetto - Allegro vivace - Minuetto, Prestissimo - Allegro (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Camille Saint-Saëns: La Princesse Jaune, ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Antonio de Almeida)
- 6,25 Almanacco
6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Henry Wieniawsky: Souvenir de Moscou per violino e orchestra (Violini Patrice Formanosa - Orchestra Sinfonica di Radio-Télé Luxembourg diretta da Louis de Froment) • Ottorino Respighi: La boutique fantasque, suite dal balletto su musiche di G. Rossini: Ouverture - Tarantella - Mazurka-Danza cosacca - Can-can - Galop - Finale (Orchestra Filarmonica Israele diretta da Georg Solti)
- 7 — Giornale radio
7,10 CRONACHE DEL MEZZOGIORNO
7,16 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Bedrich Smetana: Moldava, poema sinfonico (N. 2 dal ciclo - La mia Patria -) (Orchestra Sinfonica NBC diretta da Arturo Toscanini)
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Pace-Polito: Se tu fossi una rosa (Massimo Ranieri) • Ferrari-Pallavicini-Mescoli: Amare due volte (Gilda Giuliani) • Forlai-Reverberi-Di Bari: Il tempo di un bacio (Nicola Di Bari) • Cantini-Evangelisti: Mai prima (Mina) • Barberi-Di Chiara: Bella mia (Nino Fiore) • Cogliati-Daiano-Ferilli: Momenti ai momenti no (Caterina Caselli) • Salerno-Tavernese: Tutto a posto (I Nomadi) • Endrigo: L'arca di Noè (Orchestra Caravelli)
- 9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Maurizio Merli
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
CANZONIAMOCI
Musica leggera e riflessioni prodotte di Riccardo Pazzaglia
11,30 L'ALTRO SUONO
Un programma musicale di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli
GIORNALE RADIO
12 — Nastro di partenza
Musica leggera in anteprima presentata da Teddy Reno
Testi di Luigi Grillo
Prodotti Chicco

- 13 — GIORNALE RADIO
13,20 LA CORRIDA
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
14 — Giornale radio
14,05 Orazio
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia
15 — Giornale radio
15,10 Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi
15,40 Paolo Villaggio e Raffaella Carrà presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo di Amurri e Verde
con la partecipazione di Gianni Agus, Cocchi e Renato, Giusy Raspani Dandolo, Ugo Tognazzi e Claudio Baglioni
Complesso di Irio De Paula
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Federico Sanguigni
(Replica dal Secondo Programma)
— Svelto
- 17 — Giornale radio
Estrazioni del Lotto
17,10 ALLEGRO CON BRIO
18 — Musica in
Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gigli
— Cedral Tassoni S.p.A. 13499



Teddy Reno (ore 12,10)

- 19 — GIORNALE RADIO
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 ABC DEL DISCO
Un programma a cura di Lilian Terry
20 — Stagione lirica della RAI
Abu Hassan
Opera in un atto di F. K. Hiemer
Traduzione di S. De Castrone
Revisione ritmica e traduzione dei recitativi parlati di Marco Della Chiesa
Musica di CARL MARIA VON WEBER
Abu Hassan Giuseppe Baratti
Fatima Gabriella Ravazzi
Omar Mario Chiappi
Zobeide Clara Doroetto
Mesrum Luigi Palchetti
Zemrud Wilma D'Eusebio
Califfo Santo Versace
Direttore Marco Della Chiesa
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Fulvio Angius
Presentazione di Guido Piamonte
(Ved. nota a pag. 106)
- 21 — GIORNALE RADIO
21,15 Stagione lirica della RAI
Prima la musica poi le parole
Divertimento teatrale in un atto di Giambattista Casti
Musica di ANTONIO SALIERI
Der Maestro Aurio Tomichich
Der Poet Andrea Snarski
Donna Eleonora Maria Casula
Tonina Gabriella Ravazzi
Direttore Gianluigi Gelmetti
Orchestra • Alessandro Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Presentazione di Guido Piamonte
(Ved. nota a pag. 106)
- 22,35 Il cantautore
di Enzo Guarini
23 — GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — Eleonora Giorgi presenta:

Il mattiniero

Nell'intervallo: Bollettino del mare (Ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con i **Camaleonti**, **Vittorio Borghesi** e **Inny Rusca**

Mogol-Battisti: Mamma mia • **Partisan-Borghesi**: Come una rosa bianca

• **Vivarelli-Baldan**: Benito: God • **Is love** • **Cavallaro-Bigazzi**: Come sei bella • **Partisan-Borghesi**: Ma sì, ma sì

• **Bachelet**: Emmanuelle • **Bigazzi-Savio**: Piccola venera • **Partisan-Borghesi**: Vacanze in Romagna • **Donaggio**: Da capo • **Bigazzi-Savio**: Il campo delle fragole • **Partisan-Borghesi**: Bambina non piangere • **Monti-Zauli**: Shahria • **Pace-Gaudio**: Io per lei

— **Invernizzi** Invernizza

8 — **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**

Canzoni scritte e presentate da **Carlo Loffredo** con **Lori Randi**

Regia di **Claudio Viti**

Giornale radio

9,35 **Una commedia**

in trenta minuti

IL NEMICO DEL POPOLO

di **Henrik Ibsen**

Traduzione di **Gennaro Pistilli**

con **Giulio Bosetti**

Riduzione radiofonica e regia di **Ottavio Spadaro**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

Kasha-Hirshan: We may never love like this again (Maureen Mc Govern)

• **Bindi-Calabrese**: Arrivederci (strumentale) (Gabriel Combo) • **De Paula**: Charlie Brown (Benito De Paula)

• **Zocar-Damnico**: Adios amore (Daniel Sentacruz Ensemble) • **Mattone**: E' sera (Peppino Di Capri) • **Dylan**: Knocking on heaven's door (Eric Clapton) • **Caravati-Pisano**: Una danza (Donatella Moretti) • **Luerti-Coccianti**: L'alba (Riccardo Goccianti)

• **Complex**: Hobo (strumentale) (The Crosswinds)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaimè** presentata da **Gino Bramieri**

Orchestra diretta da **Franco Cassano**

Regia di **Pino Gilloli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **James Last e la sua orchestra**

11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**

a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

12,50 **Giornale radio**

Bollettino del mare

14,50 **UNA VITA PER IL CANTO**

Beniamino Gigli

A cura di **Rodolfo Celletti**

15,30 **Prima trasmissione**

(Replica)

16,30 **Giornale radio**

16,35 **FILMS D'AMORE E D'AVVENTURA IN MUSICA**

17,25 **Estrazioni del Lotto**

17,30 **Speciale GR**

Cronache della cultura e dell'arte

17,50 **KITSCH**

Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce**

con **Lello Bersani**, **Sergio Corbucci**, **Anna Mazzamauro**, **Paolo Poli**, **Franco Rosi**, **Italo Terzoli**, **Enrico Vaimè**

Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

(Replica dal Programma Nazionale)

Nell'intervallo (Ore 18,30):

Giornale radio

Katie Kissom • That's the way (I like it) (K C and the Sunshine Band)

• It's a miracle (Barry Manilow)

21,19 **UN GIRO DI WALTER**

Incontro con **Walter Chiari**

(Replica)

21,29 **Gian Luca Luzi**

presenta:

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **MUSICA NELLA SERA**

Moonlight serenade (Orch. d'archi George Melachrino) • Now is the hour (Orch. Wernell Muller) • Ebb tide (Orch. Arturo Mantovani) • Who can say (Orch. Riz Ortolani) • Romantic places (Orch. Nelson Riddle) • Embraceable you (Orch. David Rose) • Good bye, sweet heart (Orch. d'archi Giacomo Dell'Oro) • Vienna, Vienna (Orch. Frank Chacksfield) • Seul sur son étoile (Orch. d'archi Jackie Gleason) • Adagio (Orch. Paul Mauriat) • Baublu, bangles and beads (Orch. Percy Faith)

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**

Carl Nielsen: Sinfonia n. 5 op. 50:

Tempo giusto, Adagio non troppo - Allegro, Andante, un poco tranquillo, Allegro (Orchestra New Philharmonia diretta da Jascha Horenstein) • **Carl Reinecke**: Concerto in mi minore op. 182, per arpa e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Scherzo - Finale (Allegro vivace) (Arpista Niconor Zabaleta - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Ernst Märzendorfer)

9,30 **I duetti per due contrabbassi di Giovanni Bottesini**

Giovanni Bottesini: Secondo duetto: Allegro agitato - Andante - Rondo Contrabbassi Luigi Milani e Benito Ferraris

10 — **ETHNOMUSICOLOGICA**

a cura di **Diego Carpitella**

10,30 **La settimana di Scriabin**

Alexander Scriabin: Sonata n. 10 in do maggiore op. 70 per pianoforte: Moderato - Allegro - Piu mosso, radieux - Allegro più vivo - Presto - Moderato (Pianista John Ogdon): Sinfonia n. 1 in mi maggiore op. 26 per soli, coro e orchestra: Lento - Allegro drammatico - Lento - Vivace - Allegro

11,40 **Civiltà musicali: la scuola americana**

Charles Ives: Orchestral Set number 2 (Orchestra Sinfonica e Coro di Londra diretta da Leopold Stokowsky - Mr del Coro Arthur Oldham) • **Samuel Barber**: Concerto op. 14 per violino e orchestra: Allegro - Andante - Allegro con moto perpetuo (Solista Giuseppe Prencipe - Orchestra - A. Scarlatti) di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Amico Dolci: Tre Nuovi Ricercari per flauto dolce: n. 1 Lento. Come da lontano. Poco più mosso - n. 2 Apertamente espressivo. Vivo giocoso. Intimo. Più vivo - n. 3 Come guardando un vasto orizzonte. Più liberamente. In un'aria di cenere. Meditativamente sereno (Flautista: l'Autore) • **Roberto Lupi**: Preludio - Fuga seriale chiusa - Simbolo (Pianista Ornella Vannucci-Treves): Due canti d'amore di Catullo (Iolanda Torriani, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte)

13 — **La musica nel tempo**

LA RIVINCITA DEGLI OUTSIDER (I) di **Sergio Martinotti**

14,30 **INTERMEZZO**

Ludwig van Beethoven: Quartetto in si bemolle maggiore n. 13 per archi op. 130: Adagio ma non troppo; allegro Presto - Andante con moto ma non troppo - Alla danza tedesca (allegro assai) - Cavatina (allegro molto espressivo) - Finale (adagio) (Quartetto Guarnieri)

15,10 **Elektra**

Tragedia in un atto

Libretto di **Hugo von Hofmannsthal** (dall'omonima tragedia di Sofocle)

Musica di RICHARD STRAUSS

Klytämnestra Jean Madeira

Elektra Inge Borch

Chrysothemis Marianne Schech

Algea Fritz Uhl

Orest Dietrich Fischer Dieck

Il mentore di Oreste Fred Teschler

La confidente Renata Reinecke

L'ancella dello stasico Hermi Ambros

Un giovane servitore Gerhard Unger

Un vecchio servitore Siegfried Vogel

La sovrintendente Ilona Steinguber

17,45 **Recital del pianista Riccardo Risaliti**

Alban Berg: Klavierstücke op. 1 • **Franz Liszt**: Nuages gris (1881) - Die trauernde (1882) - En rêve (Nocturne) (1885-86) - Première valse oubliée - Quatrième valse oubliée - Reminiscences de Boccanegra (1882)

18,30 **Cifre alla mano**, a cura di **Vieri Poggiali**

18,45 **La grande platea**

Settimanale di cinema e teatro con **Luciano Codignola**, **Claudio Novelli** e **Gian Luigi Rondi**

19,15 **Dalla Sala Grande del Conservatorio - Giuseppe Verdi -**

I CONCERTI DI MILANO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Zdenek Macal

Soprano **Wendy Fine**

Mezzosoprano **Carrol Smith**

Tenore **Antonio Savastano**

Basso **Agostino Ferrin**

Antonin Dvorak: Requiem op. 89 per soli, coro e orchestra: Requiem aeternam - Graduale - Dies irae - Tuba mirum - Quid sum miser - Recordare, Jesus Pie - Confutatis, maledictis - Lacrimosa - Offertorium - Hostias - Sanctus - Pie Jesu - Agnus Dei

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Maestro del **Coro Giulio Bertola**

— **Al termine**

La vera casa di Goldoni a Parigi

Conversazione di **Mario Vani**

— **Al termine**

Chiusura

- Andante (Anna Maria Rota, mezzo-soprano; Carlo Franzini, tenore; Orchestra e Coro di Torino della RAI diretta da Pierluigi Urbini - Maestro del Coro Roberto Gotre)

11,40 **Civiltà musicali: la scuola americana**

Charles Ives: Orchestral Set number 2 (Orchestra Sinfonica e Coro di Londra diretta da Leopold Stokowsky - Mr del Coro Arthur Oldham) • **Samuel Barber**: Concerto op. 14 per violino e orchestra: Allegro - Andante - Allegro con moto perpetuo (Solista Giuseppe Prencipe - Orchestra - A. Scarlatti) di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Amico Dolci: Tre Nuovi Ricercari per flauto dolce: n. 1 Lento. Come da lontano. Poco più mosso - n. 2 Apertamente espressivo. Vivo giocoso. Intimo. Più vivo - n. 3 Come guardando un vasto orizzonte. Più liberamente. In un'aria di cenere. Meditativamente sereno (Flautista: l'Autore) • **Roberto Lupi**: Preludio - Fuga seriale chiusa - Simbolo (Pianista Ornella Vannucci-Treves): Due canti d'amore di Catullo (Iolanda Torriani, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte)

13 — **La musica nel tempo**

LA RIVINCITA DEGLI OUTSIDER (I) di **Sergio Martinotti**

14,30 **INTERMEZZO**

Ludwig van Beethoven: Quartetto in si bemolle maggiore n. 13 per archi op. 130: Adagio ma non troppo; allegro Presto - Andante con moto ma non troppo - Alla danza tedesca (allegro assai) - Cavatina (allegro molto espressivo) - Finale (adagio) (Quartetto Guarnieri)

15,10 **Elektra**

Tragedia in un atto

Libretto di **Hugo von Hofmannsthal** (dall'omonima tragedia di Sofocle)

Musica di RICHARD STRAUSS

Klytämnestra Jean Madeira

Elektra Inge Borch

Chrysothemis Marianne Schech

Algea Fritz Uhl

Orest Dietrich Fischer Dieck

Il mentore di Oreste Fred Teschler

La confidente Renata Reinecke

L'ancella dello stasico Hermi Ambros

Un giovane servitore Gerhard Unger

Un vecchio servitore Siegfried Vogel

La sovrintendente Ilona Steinguber

17,45 **Recital del pianista Riccardo Risaliti**

Alban Berg: Klavierstücke op. 1 • **Franz Liszt**: Nuages gris (1881) - Die trauernde (1882) - En rêve (Nocturne) (1885-86) - Première valse oubliée - Quatrième valse oubliée - Reminiscences de Boccanegra (1882)

18,30 **Cifre alla mano**, a cura di **Vieri Poggiali**

18,45 **La grande platea**

Settimanale di cinema e teatro con **Luciano Codignola**, **Claudio Novelli** e **Gian Luigi Rondi**

19,15 **Dalla Sala Grande del Conservatorio - Giuseppe Verdi -**

I CONCERTI DI MILANO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Zdenek Macal

Soprano **Wendy Fine**

Mezzosoprano **Carrol Smith**

Tenore **Antonio Savastano**

Basso **Agostino Ferrin**

Antonin Dvorak: Requiem op. 89 per soli, coro e orchestra: Requiem aeternam - Graduale - Dies irae - Tuba mirum - Quid sum miser - Recordare, Jesus Pie - Confutatis, maledictis - Lacrimosa - Offertorium - Hostias - Sanctus - Pie Jesu - Agnus Dei

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Maestro del **Coro Giulio Bertola**

— **Al termine**

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Chiusura

Dentiera più ferma, gengive più sane. Finalmente!

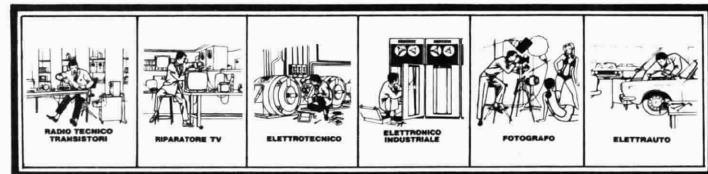
AZ Fix: superadesivo,
superconcentrato,
superlenitivo per più
di 100 applicazioni.
In polvere con elevato
potere adesivo, in crema
con spiccata azione
lenitiva.



La prima volta che vai in farmacia
chiedi in omaggio un campione/prova di AZ Fix
"nuova formula". Non te ne staccherà più.

QUESTO ANNUNCIO L'HAI VISTO MOLTE VOLTE. PROVA A LEGGERLO

Quante volte, sfogliando una rivista hai trovato un annuncio come questo? Molte probabilmente. Ora ti diamo un consiglio: leggi. Ti potrà essere molto utile. Perché con la Scuola Radio Elettra, la più importante Organizzazione Europea di Studi per Corrispondenza, domani potrai essere uno di loro.



Le professioni sopra illustrate sono tra le più affascinanti e meglio pagate: le imparerete seguendo i corsi per corrispondenza della Scuola Radio Elettra. I corsi si dividono in:

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE

TECNICA (con materiali)

RADIO STEREO - TRANSISTORI - TELEVISIONE BIANCO-NERO E COLORI - ELETTRONICA INDUSTRIALE - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA - ELETTRAUTO.

Iscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni, i materiali necessari alla creazione di un laboratorio di livello professionale. In più, al termine di alcuni corsi, potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola, a Torino, per un periodo di perfezionamento.

CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI - DISEGNO MECCANICO - PROGETTISTA - ESPERTO COMMERCIALE - IMPIEGATA D'AZIENDA - TECNICO D'OFFICINA - MOTORISTA AUTOPARATORE - ASSISTENTE E DISEGNETTORE EDILE e i modernissimi corsi di LINGUE. Imparerete in poco tempo, grazie anche alle attrezzature didattiche che completano i corsi, ed avrete ottime possibilità d'impiego e di guadagno.

CORSO ORIENTATIVO PRATICO (con materiali)

SPERIMENTATORE ELETTRONICO. Particolarmente adatto per i giovani dal 12 ai 15 anni.

CORSO NOVITÀ (con materiali)

ELETTRAUTO. Un corso nuovissimo dedicato allo studio delle parti elettriche dell'automobile e arricchito da strumenti professionali di alta precisione.

IMPORTANTE: al termine di ogni corso la Scuola Radio Elettra rilascia un attestato da cui risulta la vostra preparazione.

Scrivete il vostro nome, cognome e indirizzo, e segnalateci il corso o i corsi che vi interessano.

Noi vi forniremo, gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra, una splendida e dettagliata documentazione a colori. Scriveteci a:

Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5, 898
10126 Torino

PER CORTESIA SCRIVERE IN STAMPATELLO

Scuola Radio Elettra Via Stellone 5/898 10126 TORINO

INVIARE, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO

DI _____ (segnare qui il corso o i corsi che interessano)

Nome _____

Cognome _____

Professione _____

Via _____ N. _____

Città _____

Cod. Post. _____ Prov. _____

Motivo della richiesta: per hobby ☐ per professione o avventura ☐

RIUNIONE MONTEGROTTO TERME

Si è svolto nei giorni scorsi a Montegrotto Terme l'annuale Convegno Responsabili Organizzazione Vendite della LANDY FRERES S.p.A., produttrice della GRAPPA PIAVE. Il Consigliere Delegato della Società Dott. Ermengildo Maschio e il Direttore Generale Rag. Luciano Celli hanno preso in esame i risultati raggiunti. L'espansione del gruppo accelerata dall'entrata sul mercato della linea di prodotti della CASA VINICOLA MASCHIO S.p.A. ha trovato ancora una valida conferma nonostante i difficili momenti che anche il settore sta attraversando. Nel corso del Convegno sono stati presentati i programmi pubblicitari: una impostazione ricca di fiducia per l'avvenire ha consentito di programmare notevoli investimenti e per la GRAPPA PIAVE e per l'AMARETTO LANDY FRERES. Anche per il PROSECCO MASCHIO è stata presentata la Campagna per il periodo autunnale dell'anno in corso. Poi sono stati premiati i migliori collaboratori delle Società che si sono distinti nei Concorsi Aziendali. Essi sono: Gianfranco Bertoli di Milano, Boscheri Silvano dell'Alto Adige, Bucci Aldemaro degli Abruzzi, Rosario Caminiti di Salerno, Dal Prà Adriano di Brescia, D'Ascoli Giovanni della Campania, Mellone Dario di Brindisi, Pagnini Aredi di Venezia, Pancaldi Gianni funzionario di Sede, Urbinati Lanfranco di Forlì.

	domenica 9 novembre	lunedì 10 novembre
capodistria m. 278 m. 1079	7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7.30 - 14.30 Notiziari. 7.40 Buongiorno in musica. 8.30 Come stai? 9.15 Canzoni di Lucio Battisti. 9.30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10.15 Di melodia in melodia. 10.30 Fatti ed echi. 10.45 Il complesso Vili Petri. 11 Vanna. 11.15 Kemada. 11.30 Le canzoni più. 12 COLLOQUIO. 12.05 Musica per voi. 12.30 Giornale radio. Rassegna settimanale di politica estera. 13 Brindiamo con... 13.35 Il disco del giorno. 14 Domenica con... 14.15 Disco più, disco meno. 14.40 Intermezzo musicale. 14.45 La Vera Romagna. 15 Kiki Wunderlich all'organo. 15.15 Esplosione beat. 15.45 R.C.M. 16-16.30 4 passi. 19.30 CRASH. 20 Panorama orchestrale. 20.30 Giornale radio. 20.40 La domenica sportiva. 20.45 Rock party. 21 Radiosceca. 21.45 Musica da operette. 22.30 Ultime notizie. 22.35-23 Musica da ballo.	7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7.30 - 8.30 - 10.30 - 13.30 - 14.30 - 16 - 21.30 Notiziari. 7.40 Buongiorno in musica. 8.35 Piccoli capolavori di grandi maestri. 9 Musica folk. 9.15 Mondo del disco. 9.30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10.15 Angelo dei ragazzi. 10.35 Ascoltiamoli insieme. 11 Vanna. 11.15 Kemada. 11.30 Edizioni Sonora. 11.45 Angeli. 12 MUSICA PER VOI. 12.30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13.35 Il disco del giorno. 14 Lunedì sport. 14.10 Disco più, disco meno. 14.35 Una lettera da... 14.40 Intermezzo musicale. 14.45 La Vera Romagna. 15 Angelo dei ragazzi. 15.20 Intermezzo musicale. 15.30 Savio Record. 15.45 4 passi. 16.10-16.30 Do-re-mi-fa-sol. 19.30 CRASH. 20 Incontro con i nostri cantanti. 20.30 Giornale radio. 20.45 Rock party. 21 La mia poesia. 21.10 Chiaroscuri musicali. 21.35 Palcoscenico operistico. 22.30 Ultime notizie. 22.35-23 Pop-jazz.
montecarlo m. 428 m. 701	6.30 RADIO DOMENICA con Roberto sveglia edulcorata per il giorno festivo. 6.30 - 7.30 - 8.30 - 12 - 18 Notizie flash con Claudio Sottili. 8.45 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. 9 Dove andiamo stasera? Cossu Luissella e Awana-Gana. 9.30 Fate voi stessi il vostro programma. Selezione musicale della domenica. 10 JUKE-BOX con Valeria. 11 Tutto per l'uomo con Franco Rossi mille voci mille personaggi - mille risate. 11.30 Relax con Valeria. 12.05 Quiz della domenica con Ettore Andena. 12.30 Juke-box con Valeria. 13.10 Versione originale. 14 DOMENICA SPORT E MUSICA con Antonio Lilliana. Tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo. 17 Fedeltà diretta dagli U.S.A. - Ultime novità. 18.30-19.30 STUDIO SPORT H.B. con Antonio e Lilliana. Rassegni e commenti della giornata sportiva.	6.30 SUPERSVEGLIA con Roberto. 6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash. 14.55 Tu chi sei? Consiglio per l'uomo suggerito dalla donna. 8.45 Orosco di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massae con Roberto Valeria. 9.30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 L'AMICA DI CASA: Luissella. 10.15 Risponde Roberto Bissol enogastronomia. 11 Idee di Gianni Bignante. 12.05 MUSICA E GIOCHI con Lilliana. 13.03 Concerto sportivo di Giovanni Arpino. 14 DUE QUATTRO-LEI con Antonio. 14.30 Il cuco ha sempre ragione. 15.15 Incontro: check-up di un personaggio. 15.45 Lo riconosce? (gioco). 16 RICCARDO SELF SERVICE. 16.15 Obiettivo su Fabrizio De André con Riccardo. 16.40 Saldi. Svendita di dischi di successo. 17 Fedeltà. 18 L'Olandese Volante. 17.15 Di soccanti della settimana. 18 Hit parade delle discolche con Awana-Gana. 19.30-20 Voce della Bibbia.
svizzera m. 538,6 m. 557	I Programma 7 MUSICA VARIA. 7.30 Notiziario. 7.45 L'agenda del giorno. 8 Lo sport. 8.30 Notiziario. 8.35 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Valzer campagnoli. 9.10 Conversazione evangelica del Pastore Guido Pagnella. 9.30 Santa Messa. 10.15 The Living Stings. 10.30 Notiziario. 10.35 Dimensioni. Incontro con le altre culture. 11.05 Dischi vari. 11.15 Rapporti 75. Scienze (Replica). 11.45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. 12 Bibbia in musica. 12.30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 I NUOVI COMPLESSI. 13.15 Lo spaccatutto, con Gino Braineri, Ornella Vanoni e Alberto Sordi. 13.45 Qualità, quantità, pezzo. Mezz'ora per i consumatori. 14.15 Canzoni francesi. 14.30 Notiziario. 14.35 Musica richiesta. 15.15 Sport e musica. 17.15 Lo domenica popolare. 18.30 Notiziario. 18.35 La giornata sportiva. 19 Intermezzo. 19.15 Notiziario - Attualità. 19.45 Melodie e canzoni. 20 SCIENZE UMANE. 20.30 Nella scia di una morte, di Roger Richard. Regia di Francis Borghi. 21.10 Bellabibi. 21.45 Selezione da operette. 22.15 Notiziario. 22.20 Studio pop. Jacky Marti commenta Andreas Wyden mette in onda. 23.15 Notiziario - Attualità. 23.45 Risultati sportivi. 23.45-24 Notturno musicale.	I Programma 6 MUSICA VARIA. 6.30 Notiziario. 6.45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7.30 Notiziario. 7.45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stagione. 9.30 Notiziario. 8.45 Musiche del mattino. 9 Radio mattina. 10.30 Notiziario. 12 Musica vera. 12.05 Notizie di Borsa. 12.15 Rassegna stampa. 12.30 Notiziario - Attualità. 13.15 LA BOTTEGA DELL'ANTIQUARIO, di Charles Dickens. 13.30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monica Kruger. 14.30 Notiziario. 15 Il piacere. 16.30 Notiziario. 18 Punti di vista. Un appuntamento con la ra Firenze. 18.30 Notiziario. 18.35 Al Korvin e la sua tromba. 18.45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19.15 Notiziario - Attualità. 19.45 Melodie e canzoni. 20 PROBLEMI DEL LAVORO. 20.30 Zoltan Kodaly: «Le avventure di Hary Janos». Opera comica. Parte prima. 21.30 Soli strumentali. 21.45 Terza pagina. 22.15 Notiziario. 22.20 Novità sul leggio. Registrazione recente dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. 22.50 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23.15 Notiziario. 23.45-24 Notturno musicale.

radio da testare

martedì 11 novembre	mercoledì 12 novembre	giovedì 13 novembre	venerdì 14 novembre	sabato 15 novembre
7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7.30 - 8.30 - 10.30 - 13.30 - 14.30 - 16 - 21.30 Notiziari. 7.40 Buongiorno in musica. 8.35 Sul nostro giradischi. 9 Musica folk. 9.15 Celebri pagine pianistiche. 9.30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10.15 La Vera Romagna. 10.35 Ascoltiamoli insieme. 11 Vanna. 11.15 Kemada. 11.30 Edig Galletti. 11.45 L'orchestra Ninapinta. 12 MUSICA PER VOI. 12.30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13.35 Il disco del giorno. 14 La Jugoslavia nel mondo. 14.10 Disco più, disco meno. 14.35 Valzer, polca, mazurka. 15 Canzoni, canzoni. 15.20 Si dice o non si dice di Gianni Malusa. 15.45 4 passi. 16.10 Intermezzo musicale. 16.15-16.30 Edizioni Koral. 19.30 CRASH. 20 Melodie immortali. 20.30 Giornale radio. 20.45 Rock party. 21 Cicli letterari: Boccaccio. 21.10 Ritmi per archi. 21.35 Intermezzo musicale. 21.45 Classica LP. 22.30 Ultime notizie. 22.35-23 Grandi interpreti.	7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7.30 - 8.30 - 10.30 - 13.30 - 14.30 - 16 - 21.30 Notiziari. 7.40 Buongiorno in musica. 8.35 Cori e balletti da opere. 9 Musica folk. 9.15 Mondo del disco. 9.30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10.10 Il cantuccio dei bambini. 10.35 Ascoltiamoli insieme. 11 Vanna. 11.15 Kemada. 11.30 Vetrina. 11.45 Angeleri. 12 MUSICA PER VOI. 12.30 Giornale radio. 12.55 Brindiamo con... 13.35 L'overman in natura. 13.35 Il disco del giorno. 14 Attualità di politica interna. 14.10 Disco più, disco meno. 14.35 Una lettera da... 14.45 La Vera Romagna. 15 Canta Adriano Pappalardo. 15.15 R.C.M. 15.30 Cori. 16 Rosalina di Bolzano. 16.45 Nel mondo della scienza. 16.50 Intermezzo. 16.10-16.30 4 passi. 19.30 CRASH. 20 Cori nella sera. 20.30 Giornale radio. 20.45 Rock party. 21 Leggiamo insieme. 21.15 Cantano New Riders of the Purple Sage. 21.35 Trattenimento musicale. 22.30 Ultime notizie. 22.35-23 Musica.	7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7.30 - 8.30 - 10.30 - 13.30 - 14.30 - 16 - 21.30 Notiziari. 7.40 Buongiorno in musica. 8 Ciak, si suona. 8.35 Hi-Fi magazine. 9 Musica folk. 9.15 Galleria musicale. 9.30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10.10 Io, piccolo uomo. 10.35 Ascoltiamoli insieme. 11 Vanna. 11.15 Kemada. 11.30 Primo respiro. 12 MUSICA PER VOI. 12.30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13.35 Il disco del giorno. 14 Itinerari. 14.15 Disco più, disco meno. 14.35 I nostri figli e noi. 14.45 La Vera Romagna. 15 Io, piccolo uomo (Replica). 15.10 Lo disco della settimana. 15.45 4 passi. 16.10 Teletutti. 16.25-16.30 Intermezzo musicale. 19.30 CRASH. 20 Appuntamento serale. 20.30 Giornale radio. 20.45 Rock party. 21 Brani d'opera. 21.35 Operazione stardust. 22 In concerto. 22.30 Ultime notizie. 22.35-23 Solisti e complessi sloveni. La pianista Dubrova-Tomšič-Subotnik.	7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7.30 - 8.30 - 10.30 - 13.30 - 14.30 - 16 - 21.30 Notiziari. 7.40 Buongiorno in musica. 8.35 Sul nostro giradischi. 9 Musica folk. 9.15 Mondo del disco. 9.30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10.15 Balardi. 10.35 Ascoltiamoli insieme. 11 Vanna. 11.15 Kemada. 11.30 Casadei. 11.45 Orchestra The Lovable. 12 MUSICA PER VOI. 12.30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13.35 Il disco del giorno. 14 Terza pagina. 14.10 Disco più, disco meno. 14.35 Intermezzo musicale. 14.45 Camel Discotheque club. 15 Polche e valzer con complessi sloveni. 15.15 Ciak, si suona. 15.45 4 passi. 16.10-16.30 Teletutti qui. 19.30 CRASH. 20 Voci e suoni. 20.30 Giornale radio. 20.45 Come stai? 21.35 Concerto sinfonico. 22.30 Ultime notizie. 22.35-23 Invito al jazz.	7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7.30 - 8.30 - 10.30 - 13.30 - 14.30 - 16 - 21.30 Notiziari. 7.40 Buongiorno in musica. 8 Ciak, si suona. 8.35 Musica dolce music. 9 Musica folk. 9.30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10.15 Carosello. 10.35 Calendarietto. 10.40 Ascoltiamoli insieme. 11 Vanna. 11.15 Kemada. 11.30 L'orchestra Stelvio Cipriani. 11.45 Angeleri. 12 MUSICA PER VOI. 12.30 Giornale radio. 12.55 Il Brindiamo con... 13.35 Il disco del giorno. 13.45 Il sabato della coppia tipo. 14 Il problema. 14.15 Disco più, disco meno. 14.35 Cori italiani. 14.50 Il sabato della coppia tipo. 15 Vittorio Borghesi. 15.15 Cantanti sloveni. 15.30 Solisti e orchestre. 15.45 Intermezzo musicale. 15.50 Il sabato della coppia tipo. 16.10 Teletutti qui. 16.25-16.30 Il sabato della coppia tipo. 19.30 WEEKEND MUSICALE. 20.30 Giornale radio. 22 Musica da ballo. 22.30 Ultime notizie. 22.35-23 Musica da ballo.
6.30 BUONGIORNO con Roberto. 6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 7.45 Tu uomo. 8.45 Orosco di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle masse. 9.30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10.45 Risponde Roberto Biasi enogastronomia. 11.30 Elena Melik bellezza. 12.05 MUSICA E GIOCHI con Liliana. 14 DUE-QUATTRO-LEI con Antonio. 14.30 Il cuore ha sempre ragione. 15.15 Incontro: check-up di un personaggio. 15.45 Lo riconosce? (gioco). 16 FABRIZIO DE ANDRÉ con Riccardo. 16.25 Omaggio: premio fedeltà per gli ascoltatori. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17.15 Discoscamel della settimana. 17.40 Discoslash. 18 HIT PARADE dei punti di vendita con Awana-Gana. 19.30-19.45 Verità cristiana.	6.30 ALZATEVI con Roberto. 6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 7.45 Tu uomo. 8.45 Orosco di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle masse. 9.30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10.45 Risponde Roberto Biasi enogastronomia. 11.30 Bruno Vergottini acconciature. 12.05 MUSICA E GIOCHI con Awana-Gana. 14 Due-quattro-lei con Antonio. 14.30 Il cuore ha sempre ragione. 15.15 Incontro: check-up di un personaggio. 15.45 Lo riconosce? (gioco). 16 RICCARDO SELF SERVICE. 16.15 Obiettivo su David Bowie. 16.40 Saldi. 16.50 Surgelati. Revival di titoli dimenticati. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17.15 Discoscamel della settimana. 18 DISCORAWA. 18.15 Fumorama bis con Herbert Pagani. 18.45 Ressegna dei 33 giri con Awana-Gana. 19.30-19.45 Verità cristiana.	6.30 GIU' DALL LETTO con Roberto. 6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 7.45 Tu uomo. Consigli per l'uomo suggeriti dalla donna. 8.45 Orosco di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle masse. 9.30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10.45 Risponde Roberto Biasi enogastronomia. 11.10 Dottor Nervi sogni. 12.05 MUSICA E GIOCHI con Liliana. 13.27 Con noi in vendemmia. 13.39-14.39 Il sabato della coppia tipo. 15.15 Incontro: check-up di un personaggio. 15.45 Lo riconosce? (gioco). 16 RICCARDO SELF SERVICE. 16.15 Obiettivo su Maurizio. 16.40 Saldi. 16.50 Surgelati. 17 Speciale rock con l'Olandese Volante. 17.15 Discoscamel della settimana. 17.45 Speciale country. 18 Dove andiamo stasera? 18.20 HIT PARADE degli ascoltatori con Awana-Gana. 19.30-19.45 Parole di vita.	6.30 E' SUONATA LA SVEGLIA con Riccardo. 6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 7.45 Tu uomo. Consigli per l'uomo suggeriti dalla donna. 8.45 Orosco di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle masse. 9.30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10.45 Risponde Roberto Biasi enogastronomia. 11.10 Dottor Nervi sogni. 12.05 MUSICA E GIOCHI con Liliana. 13.27 Con noi in vendemmia. 13.39-14.39 Il sabato della coppia tipo. 15.15 Incontro: check-up di un personaggio. 15.45 Lo riconosce? (gioco). 16 RICCARDO SELF SERVICE. 16.15 Obiettivo su Maurizio. 16.40 Saldi. 16.50 Surgelati. 17 Speciale rock con l'Olandese Volante. 17.15 Discoscamel della settimana. 17.45 Speciale country. 18 Dove andiamo stasera? 18.20 HIT PARADE di Radio Montecarlo con Awana-Gana. 19.30-19.45 Voci della Bibbia.	6.30 E' O'RA DI ALZARSI con Roberto. 6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 7.45 Tu uomo. 8.45 Orosco di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle masse. 9.30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10.45 Risponde Roberto Biasi enogastronomia. 11.15 Isabella Oresingio arredamento. 12.05 MUSICA E GIOCHI con Liliana. 13.27 Con noi in vendemmia. 13.39-14.39 Il sabato della coppia tipo. 15.15 Incontro: check-up di un personaggio. 15.45 Lo riconosce? (gioco). 16.15 STUDIO SPORT. H.B. 16.15 Vetrina della settimana. 16.39 Il sabato della coppia tipo. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17.39 Il sabato della coppia tipo. 18 Dove andiamo stasera? 18.15 FUMORAMA VERDE. 19 La novità della settimana con Awana-Gana. 19.30-19.45 Radio risveglio.
I Programma 6 MUSICA VARIA. 6.30 Notiziario. 6.45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7.30 Notiziario. 7.45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8.30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10.30 Notiziario. 12 Musica varia. 12.05 Notizie di Borsa. 12.15 Rassegna stampa. 12.30 Notiziario - Attualità. 13 BALLABILI CON L'ORCHESTRA RADIOASA. 13.15 La bottega dell'antiquario, di Charles Dickens. 13.30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14.30 Notiziario. 15 Il piacevante. 16.30 Notiziario. 16 Mezz'ora con Dina Luce. 18.30 Notiziario. 18.35 Johann Strauss. Seid umschlungen, Millionen. Walzer. 18.45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19.15 Notiziario - Attualità. 19.45 Melodie e canzoni. 20 TRIBUNA DELLE VOCI. Discussioni di politica attuale. 20.45 Canti regionali italiani. 21 Radiocronaca sportiva. Nell'intervallo: Notiziario. 22.45 Orchestre ricreative. 23.15 Notiziario - Attualità. 23.35-24 Notturno musicale.	I Programma 6 MUSICA VARIA. 6.30 Notiziario. 6.45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7.30 Notiziario. 7.45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8.30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10.30 Notiziario. 12 Musica varia. 12.05 Notizie di Borsa. 12.15 Rassegna stampa. 12.30 Notiziario - Attualità. 13 MOTIVI PER VOI. 13.15 La bottega dell'antiquario, di Charles Dickens. 13.30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14.30 Notiziario. 15 Il piacevante. 16.30 Notiziario. 16 La Key. Calcio. Radiocronaca dell'incontro. Internazionale: U.R.S.S.-Svizzera valevole per la Coppa Europea delle Nazioni. 18.45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19.15 Notiziario - Attualità. 19.45 Melodie e canzoni. 20 UN GIORNO, UN TEMA. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20.30 Panorama musicale. 21 I Cieli. 21.30 Piano-jazz. 21.45 Incontro. 22.15 Notiziario. 22.20 La «Costa dei barbi». 22.45 Orchestra Radiosa. 23.15 Notiziario - Attualità. 23.35-24 Notturno musicale.	I Programma 6 MUSICA VARIA. 6.30 Notiziario. 6.45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7.30 Notiziario. 7.45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8.30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10.30 Notiziario. 12 Musica varia. 12.05 Notizie di Borsa. 12.15 Rassegna stampa. 12.30 Notiziario - Attualità. 13 DUE NOTE IN MUSICA. 13.15 La bottega dell'antiquario, di Charles Dickens. 13.30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14.30 Notiziario. 15 Il piacevante. 16.30 Notiziario. 16 Viva la terra. 18.30 Il Notiziario. 18.35 Luigi Dallapiccola. 18.45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19.15 Notiziario - Attualità. 19.45 Melodie e canzoni. 20 OPINIONI ATTORNO A UN TEMA. 20.40 Mendelssohn e Ravel. Registrazioni dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. 21.45 Cronache musicali. 22 Cori della montagna. 22.15 Notiziario. 22.20 Per gli amici del jazz: Little Milton & His Band (Festival del jazz di Montreux 1973). 22.45 Orchestra di musica leggera RSI. 23.15 Notiziario - Attualità. 23.35-24 Notturno musicale.	I Programma 6 MUSICA VARIA. 6.30 Notiziario. 6.45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7.30 Notiziario. 7.45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8.30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10.30 Notiziario. 12 Musica varia. 12.05 Notizie di Borsa. 12.15 Rassegna stampa. 12.30 Notiziario - Attualità. 13 DUE NOTE IN MUSICA. 13.15 Concertino meridiano. 13.30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14.30 Notiziario. 15 Il piacevante. 16.30 Notiziario. 16 Aliseo. Un programma di musiche con il vento in poppa a cura di Carlo Gallo. 18.30 Notiziario. 18.35 La giostra dei libri (Prima edizione). 18.45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19.15 Notiziario - Attualità. 19.45 Melodie e canzoni. 20 PANORAMA D'ATTUALITÀ. Settimanale d'informazione. 20.45 Orch. Kurt Edelhagen. 21 Recital di Moussoulidi al Teatro Municipale di Losanna (Registrazione effettuata il 2-12-1974). 22 Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. 22.15 Notiziario. 22.20 La giostra dei libri (Seconda edizione). 22.55 Cantanti d'oggi. 23.15 Notiziario - Attualità. 23.35-24 Notturno musicale.	I Programma 7 SPORT. 7.30 Notiziario. 7.45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8.30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10.30 Notiziario. 12 Musica varia. 12.15 Rassegna stampa. 12.30 Notiziario - Attualità. 13 ORCHESTRA DI MUSICA LEGGERA RSI. 13.15 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14.30 Notiziario. 15 Il piacevante. 16.30 Notiziario. 17.30 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18 Voci dei Grigioni italiani. 18.30 Notiziario. 18.35 Caro our pentagramma. 18.45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19.15 Notiziario - Attualità. 19.45 Melodie e canzoni. 20 IL DOCUMENTARIO. 20.30 Caccia al disco. Quiz musicale. 21 Carosello musicale. 21.30 Juke-box. 22.20 Le stagioni, balletto op. 67 di A. Glazunov. 23 Jazz. 23.15 Notiziario - Attualità. 23.35-24 Prima dormita. Note sul pentagramma della musica dolce in attesa della mezzanotte.

capodistria

montecarlo

svizzera

quinto canale della filodiffusione per:
PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA,
PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RA-
PALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RI-
MINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRA-
CUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRI-
STE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO,
VICENZA e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8
alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

22-24 **Il chitarrista George Benson e la sua orchestra**
Sweet Limbo: Are you happy? Tell it like it is; Land of 1000 dances; Jackie, all night
Canta Nat - King - Cole
Mona Lisa; Love, Answer me, my love; Sweet Lorraine; Too young; Route 66
Il complesso Annett Cobb
Flying home; When my dreamboat comes home; Down the river side
Teddy Wilson al pianoforte
King Porter stomp; If I could be with one hour tonight; Honeyuckle baby; Sophisticated lady; Rosetta
Canta Caterina Valente
The secret of love; Sun on my face; Better slides now; What have they done to my song, me, me, me, bala
L'orchestra di Louis Bellson
Carnaby Street; Proud thames; Hyde Park, 2 a.m.; Sketches from - National Gallery

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue a pag. 102)

martedì 11 novembre

8 CONCERTO DI APERTURA

9 CONCERTO DA CAMERA

9.40 FILOMUSICA

Mendelssohn-Bartholdy, Felix, 1809-1847, 1810-1811, 1812-1813, 1814-1815, 1816-1817, 1818-1819, 1820-1821, 1822-1823, 1824-1825, 1826-1827, 1828-1829, 1830-1831, 1832-1833, 1834-1835, 1836-1837, 1838-1839, 1840-1841, 1842-1843, 1844-1845, 1846-1847, 1848-1849, 1850-1851, 1852-1853, 1854-1855, 1856-1857, 1858-1859, 1860-1861, 1862-1863, 1864-1865, 1866-1867, 1868-1869, 1870-1871, 1872-1873, 1874-1875, 1876-1877, 1878-1879, 1880-1881, 1882-1883, 1884-1885, 1886-1887, 1888-1889, 1890-1891, 1892-1893, 1894-1895, 1896-1897, 1898-1899, 1900-1901, 1902-1903, 1904-1905, 1906-1907, 1908-1909, 1910-1911, 1912-1913, 1914-1915, 1916-1917, 1918-1919, 1920-1921, 1922-1923, 1924-1925, 1926-1927, 1928-1929, 1930-1931, 1932-1933, 1934-1935, 1936-1937, 1938-1939, 1940-1941, 1942-1943, 1944-1945, 1946-1947, 1948-1949, 1950-1951, 1952-1953, 1954-1955, 1956-1957, 1958-1959, 1960-1961, 1962-1963, 1964-1965, 1966-1967, 1968-1969, 1970-1971, 1972-1973, 1974-1975, 1976-1977, 1978-1979, 1980-1981, 1982-1983, 1984-1985, 1986-1987, 1988-1989, 1990-1991, 1992-1993, 1994-1995, 1996-1997, 1998-1999, 2000-2001, 2002-2003, 2004-2005, 2006-2007, 2008-2009, 2010-2011, 2012-2013, 2014-2015, 2016-2017, 2018-2019, 2020-2021, 2022-2023, 2024-2025, 2026-2027, 2028-2029, 2030-2031, 2032-2033, 2034-2035, 2036-2037, 2038-2039, 2040-2041, 2042-2043, 2044-2045, 2046-2047, 2048-2049, 2050-2051, 2052-2053, 2054-2055, 2056-2057, 2058-2059, 2060-2061, 2062-2063, 2064-2065, 2066-2067, 2068-2069, 2070-2071, 2072-2073, 2074-2075, 2076-2077, 2078-2079, 2080-2081, 2082-2083, 2084-2085, 2086-2087, 2088-2089, 2090-2091, 2092-2093, 2094-2095, 2096-2097, 2098-2099, 2100-2101, 2102-2103, 2104-2105, 2106-2107, 2108-2109, 2110-2111, 2112-2113, 2114-2115, 2116-2117, 2118-2119, 2120-2121, 2122-2123, 2124-2125, 2126-2127, 2128-2129, 2130-2131, 2132-2133, 2134-2135, 2136-2137, 2138-2139, 2140-2141, 2142-2143, 2144-2145, 2146-2147, 2148-2149, 2150-2151, 2152-2153, 2154-2155, 2156-2157, 2158-2159, 2160-2161, 2162-2163, 2164-2165, 2166-2167, 2168-2169, 2170-2171, 2172-2173, 2174-2175, 2176-2177, 2178-2179, 2180-2181, 2182-2183, 2184-2185, 2186-2187, 2188-2189, 2190-2191, 2192-2193, 2194-2195, 2196-2197, 2198-2199, 2200-2201, 2202-2203, 2204-2205, 2206-2207, 2208-2209, 2210-2211, 2212-2213, 2214-2215, 2216-2217, 2218-2219, 2220-2221, 2222-2223, 2224-2225, 2226-2227, 2228-2229, 2230-2231, 2232-2233, 2234-2235, 2236-2237, 2238-2239, 2240-2241, 2242-2243, 2244-2245, 2246-2247, 2248-2249, 2250-2251, 2252-2253, 2254-2255, 2256-2257, 2258-2259, 2260-2261, 2262-2263, 2264-2265, 2266-2267, 2268-2269, 2270-2271, 2272-2273, 2274-2275, 2276-2277, 2278-2279, 2280-2281, 2282-2283, 2284-2285, 2286-2287, 2288-2289, 2290-2291, 2292-2293, 2294-2295, 2296-2297, 2298-2299, 2300-2301, 2302-2303, 2304-2305, 2306-2307, 2308-2309, 2310-2311, 2312-2313, 2314-2315, 2316-2317, 2318-2319, 2320-2321, 2322-2323, 2324-2325, 2326-2327, 2328-2329, 2330-2331, 2332-2333, 2334-2335, 2336-2337, 2338-2339, 2340-2341, 2342-2343, 2344-2345, 2346-2347, 2348-2349, 2350-2351, 2352-2353, 2354-2355, 2356-2357, 2358-2359, 2360-2361, 2362-2363, 2364-2365, 2366-2367, 2368-2369, 2370-2371, 2372-2373, 2374-2375, 2376-2377, 2378-2379, 2380-2381, 2382-2383, 2384-2385, 2386-2387, 2388-2389, 2390-2391, 2392-2393, 2394-2395, 2396-2397, 2398-2399, 2400-2401, 2402-2403, 2404-2405, 2406-2407, 2408-2409, 2410-2411, 2412-2413, 2414-2415, 2416-2417, 2418-2419, 2420-2421, 2422-2423, 2424-2425, 2426-2427, 2428-2429, 2430-2431, 2432-2433, 2434-2435, 2436-2437, 2438-2439, 2440-2441, 2442-2443, 2444-2445, 2446-2447, 2448-2449, 2450-2451, 2452-2453, 2454-2455, 2456-2457, 2458-2459, 2460-2461, 2462-2463, 2464-2465, 2466-2467, 2468-2469, 2470-2471, 2472-2473, 2474-2475, 2476-2477, 2478-2479, 2480-2481, 2482-2483, 2484-2485, 2486-2487, 2488-2489, 2490-2491, 2492-2493, 2494-2495, 2496-2497, 2498-2499, 2500-2501, 2502-2503, 2504-2505, 2506-2507, 2508-2509, 2510-2511, 2512-2513, 2514-2515, 2516-2517, 2518-2519, 2520-2521, 2522-2523, 2524-2525, 2526-2527, 2528-2529, 2530-2531, 2532-2533, 2534-2535, 2536-2537, 2538-2539, 2540-2541, 2542-2543, 2544-2545, 2546-2547, 2548-2549, 25

11 LE SINFONIE DI PIOTR ILIICH CIAI

11-50 POLIFONIA

12,15 RITRATTO D'AUTORE: GIAN FRANCESCO MALIPIERO (1882-1973)

13-30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

15-17 G. Petrassi: Mottett

17 CONCERTO DI APERTURA

18 PAGINE ORGANISTICHE

18,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

19,10 FOGLI D'ALBUM

19.20 ITINERARI OPERISTICI: DA LULLY A

Monstres - Menuet - Premier Air des Combats

20 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA
CLAUDIO ARBA

A. Sciascia: Il poema dell'estasi, op. 54; P. I. Ciolkowski: Romeo e Giulietta, ouverture for

T. Procaccini: Un cavallino avventuroso ne

21,30 CONCERTO DEL VIOLINISTA HENRYK

22,30-24 ANTLOGIA DI INTERPRETI
DIRETTORE KARL RISTENBART C. B. 3-1

V CANALE (Musica leggera)

10. INVITO ALLA MUSICA

13. MERIDIANI E PARALLELI

M. S. EL-SHAAR, M. A. EL-SHAAR

16 QUADERNO A QUADRETTI

18 INTERVALLC

22-24

Wittne

mercoledì 12 novembre

IV CANALE (Auditorium)

8. CONCERTO DI APERTURA

I. Sibelius: Karelia, ouverture op. 10 (Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins); **C. Saint-Saëns:** Concerto n. 2 in sol min. op. 22 per pianoforte e orchestra: Andante sostenuto Allegretto scherzando Presto (Pf. Philippe Entremont - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy); **D. Scioatkovici:** Il Bullone, suite dal balletto: Ouverture Il burocrate - La danza del carrettiere - La danza di Kozlov con gli amici - Interludio - La danza dello schiavo coloniale - Il conciliatore - Danza generale e Apoteosi (Orch. Sinf. Teatro Bolshoi e Banda dell'Acc. Militare dell'Arm. - Zhukovski - dir. Maksim Shostakovici)

9. IGOR STRAWINSKY: LA MUSICA DA CAMERA

Les cinq doigts: Andantino, Allegretto, Larghetto, Moderato, Lento, Vivace, Peante - Serenata in la magg.; Inno, Romanza, Rondello, Cadenza finale (Pf. Soulima Stravinsky) - Duo concertante per violino e pianoforte: Cantilene - Egloga II - Egloga III - Giga - Ditrabao (VI. Christiane Edinger, pf. Gerhard Puchelt)

9.40 FILOMUSICA

R. Schumann: Studio in forma di canone op. 56 n. 4 in la bem. magg. (Org. Gaston Litze); Tre romanze op. 54 per violino e pianoforte (VI. Christian Ferras, pf. Pierre Barbizet); **J. Brahms:** Variazioni op. 35 su un tema di Paganini (Pf. Arturo Benedetti Michelangeli); **H. Berlioz:** La damnation de Faust - D'amour l'ardente flamme - (Sopr. Régine Crespin Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. George Sebastian); **A. Ponchielli:** La Gioconda - Il prete atormenta l'Esca (Br. Ettore Bastianini) - Orch. Sinf. e Coro del Maggio Mus. Fiorentino dir. Gianandrea Gavazzeni); **H. Berlioz:** Beatrix e Benedico: Intermezzo (Orch. Filarm. di New York dir. Pierre Boulez); **R. Strauss:** Metamorphosen, per 23 strumenti ad arco (Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer)

11. LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

C. Merulo: Toccata tie (undecimi toni) (Org. Gianfranco Spinelli); **G. Gastoldi:** Dodici balletti per cantare, sonare e ballare: Il Contello - Il Premiato - L'Innamorato - Il Piacevole - La Bellezza - Gloria d'amore - L'Accesso - Caccia d'amore - Il Martellato - Il Belhumore - Amor vittorioso - Speme amorosa (Compil. e strum. - Pro Musica - di Bruxelles dir. Salford Cape)

11.30 AVANGUARDIA

V. Gelmetti: Misure II, studio da concerto sulle strutture metriche, per due pianoforti (Pf. Eliana Marzducci); **G. Amy:** Cycle, per sei gruppi di percussioni (1996) (Groupe Instrumental à percussion de Strasbourg)

12. GALLERIA DEL MELODRAMMA

L. Cherubini: Medea - Solo un pianto - L'Espos. Firenze Cossotto - Orch. Sinf. Ricordi dir. Gianandrea Gavazzeni); **L. Leoncavallo:** Pagliacci - (Br. Carlo Tagliabue - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ugo Tansini); **C. Saint-Saëns:** Sansone e Dalila - "Mon cœur a ouvert à ta voix" - (Sopr. Marilyn Horne - Orch. di Vienna dir. Claudio Abbado); **G. Verdi:** Nabucco - Tu sul labbro dei veggenti - (Bs. Nicolai Ghiarou - Orch. London Symphony dir. Edward Downes)

12.30 LE SINFONIE DI CIAIKOWSKI

P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 3 in re magg. op. 29 - Polacca - Introduzione di Vozza dir. Ad. Nordes; **A. La tedesca:** Andante elegiaco - Scherzo - Finale: Allegro con fuoco (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov)

13.15 IL DISCO IN VETRINA

P. de la Couperie: Chanson française non pas vilaine, per mezzosoprano, tenore, flauto, viola e percussioni; **Adam de la Halle:** Le jeu de Robin et Marion; **Anton. Ital. sec. XIV:** Trotto, per cennamella, ribeca, citola, organetto e percuss.; **Anton. ingl. sec. XIV:** Byrd, bre, per tenore e ribeca; **Meister Alexander der Wolde:** "Hie vor dô ir wîren, per msop., e liuto; **Anton. catalani sec. XVI:** Quatre vèrmels; **O. Virgo splendens:** Stella splendens - Laudemus virginem - Splendens scitiprager - Los set goxet - Cuncti sumus - Polorum regina - Mariam, matrem Imperatrix dei ciuitatis - Ad mortem festinamus (Ten. Nigel Rogers - Br. Karl Heinz Klein - Münchener Marienknaben - dir. Kurt Rith) («Studio der frühen Musik» - Andrea von Ramm, msop. e organetto)

14. LA SETTIMANA DI SCHUBERT

F. Schu.ert: Ouverture in do magg. «nello stile italiano» - Adagio - Allegro - Più mosso (Orch. della Cappella di Stato di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch); **D. Winterreise:** op. 89 su testi di Wilhelm Müller: Die Post,

Der greise Kopf, Die Kralle, Letzte Hoffnung, Im Dorfe, Der stürmische Morgen, Tauschung, Der Wegweiser, Das Wirtshaus, Mut, Die Nebensonnen, Der Leiermann (Br. Fernand Koenig, pf. Maria Bergmann) - Sonata in la magg. op. postuma 182 per violino e pianoforte - Duo - Allegro moderato - Scherzo (Presto) - Andantino - Allegro-vivace (VI. Arthur Grumiaux, pf. Robert Veyron-Lacroix)

15-17 F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la magg.; **Viola:** Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (Presto) (Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer); **C. M. Widor:** Sinfonia Gotica op. 70 (Org. Jean Costa); **O. di Lasso:** 5 Madrigali: Il grave dell'età - Hor vi riconforta - Come la notte - Arzo si - La nuit froide et sombre (Prague Madrigal Singers dir. Miroslav Venhoda); **L. Dallapiccola:** Tempus destruendi - Plocaus - Tempus edificandi - Exhortatio (Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini); **G. F. Ghedini:** Musica notturna per orch. (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Mario Rossi)

17. CONCERTO DI APERTURA

F. J. Haydn: Concerto brandeburghese n. 3 in sol magg. (BWV 1048) Allegro - Adagio - Allegro (Clav. Hanne Werdermann - Orch. da camera della Germania Sud-Ovest dir. Friedrich Tiegelant); **B. Martin:** Raposo: Concerto per viola e orch. Moderato - Molto adagio, Allegro (V. la Bruno Giuranna - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pierluigi Urbini); **B. Bartok:** Divertimento per orch. d'archi: Allegro non troppo - Molto adagio - Allegro assai (Orch. da camera inglese dir. Daniel Barenboim)

18. CONCERTO DA CAMERA

A. Dvorak: Da «Cipressi» per quartetto d'archi, n. 2-51 (Quartetto Dvorak); **A. Borodin:** Quartetto n. 2 in re magg.: Allegro moderato - Scherzo (Allegro) - Notturno (Andante) - Finale (Andante, Vivace) (Quartetto Droic)

18.40 FILOMUSICA

F. J. Haydn: Sinfonia n. 83 in sol min., La poulie - Allegro, spiritoso - Andante - Allegretto - Vivace (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); **F. Schubert:** Nachbelle (Ten. Robert Taylor, pf. Virginia Unnand); **W. A. Mozart:** Divertimento in si bem. magg. K. 270 per 2 oboi, 2 corni e 2 fagotti: Allegro molto - Andantino - Minuetto - Presto (Niederländer Bläserorchester, Ed. de Waele); **E. van Dittersdorf:** Concerto in mi magg. per contrabbasso e orch.: Allegro moderato - Adagio - Allegro (Contrab. Burkhard Kräutler - Orch. da camera di Vienna dir. Paul Angerer); **Beethoven:** Fantasia in do min. op. 80 per pianoforte, coro e orch. (Pf. Günther Köpfer - Orch. e Coro della Radio di Lipsia dir. Franz Probstschy)

20 - LA VITA PER LO ZAR - (EVAN SUSSANIN)

Melodramma in 4 atti e un epilogo di von Rosen
Musica di MICHAÏL IVANOVICH GLINKA (Ediz. riveduta da Nicolai Rimsky-Korsakov e Alexander Glazunov)

Boris Christoff
Teressa Stuch Randall
Bogdan Sobinin
Mela Bugarinovich
Orch. del «Concerts Lamoureux» di Parigi e Coro dell'Opera di Belgrado (Ygor Markevitch - Mf del Coro Oscar Danon)

22.45 CHILDREN'S CORNER

A. Casella: Undici pezzi infantili op. 35 per pianoforte: Preludio - Valtzer dionicio - Canone - Bolero - Omaggio a Clementi - Siciliana - Giga - Minuetto - Canzone - Berceuse - Galop final (Pf. Marcelle Meyer)

23.24 CONCERTO DELLA SERA

R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3: Andante espressivo, Allegro molto moderato, Andante agitato, Un poco assai risoluto - Adagio molto, Allegro molto vivace (Quartetto Italiano: Paolo Borciani, Elisa Pirelli, vi. Piero Farulli, vcl. Franco Rossi, ch. C. Deussy); Quartetto in sol minore op. 10: Animé et très décidé - Assez vite et bien rythmé - Andantino, doucement expressif - Très modéré, très mouvementé et avec passion (Quartetto d'archi: Daniele Arnie Svendsen e Palle Heichelman, vn. I: Knud Frederiksen, vcl. I: Pierre René Hennings, vc.)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

From Russia with love (Johnny Melbourne); Wave (Ella Regina); I got it bad and that ain't good (Sade); I'm Gonna Be (Sade); (Peter Nero); Pazza idea (Patty Pravo); Valentino e

Valentina (I Romans); Doppio whisky (Fred Bongusto); Begin the beguine (Hengel Gualdi); Il dio serpente (Augusto Martelli); Respect (Anotha Frank); Eleanor Rigby (Ray Charles); Jingo (Santana); The syncopated clock (Werner Müller); Just one of those things (Ray Conniff); Un uomo senza tempo (Iva Zanicchi); La festa de Cristo Re (I Vianelli); Sabre dance (Salvatore Accardo e Antonio Beltrami); Oh, happy day (Les Humphries Singers); Simona, dal film omonimo (Bruno Nicolai); Mon dieu (Milva); Lady Madonna (The Beatles); Samba de Orfeu (Oscar Peterson); Gang man (Shakane); If you go away (Tom Jones); It don't mean a thing (Ella Fitzgerald); Nuages (Barney Kessel); El derecho de vivir en paz (Victor Jara); I am missing you (Shankar Family and Friends); Moulin Rouge (Alfred Hause); Il carro e gli zingari (Gloria e Denise Calabrese); Archip vavava (Sud Ramin); The windmills of your mind (Michel Legrand); Little Miss Hipsake (Mungo Jerry); Sempre (Gabriella Ferri); Love theme (Happy) (Pino Calvi)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Jesus, lover of my soul (Edwin Hawkins Sings); La valser (Iva Zanicchi); L'arcangelo; La malagueña (Gabriella Ferri); Amare inutilmente (Gino Paoli); Magyar csardas jelenet (The Budapest Gypsy); Valzer del pattinatore (Anton Paulik); Pex un caser sans amour (Mireille Mathieu); Molecole (Bruno Lauzi); Il mondo delle ore (Ofelia); Bulierias cortes (Paco Penco); The Albinson, Topeka and the night (Frank Chacksfield); The right track baby (Ray Charles); I'm just a part of yesterday (Telma Houston); Per una lira (Lucio Battisti); Mississippi gambler (Harbor Mann); Strideberg (Charlottesville); Chim chim chere (Ray Conniff); Isabelle (Charles Aznavour); Night sound (Trenta e Teicher); Chava sur cereja (Ornella Vanoni); Swane river (Winifred Atwell); Watermelon man (Mango Santamaría); Duncan (Paul Simon); Baubles, bangles and beads (Harry Patch); Jalousie (Arturo Mantovani); Only the blues (Donovan); Nights in white satin (Emir Dedeotto); Una qualunque (Nicola Di Bari); Formiguiña triste (Ella Regina); Mel refraco (Chico Buarque de Holanda); Lisboa Antigua (Frank Pourcel); Noche de ronda (101 Strings); Sabre dance (James Last); Andalusia (Stanley Baker); The way you look tonight (Cal Tjander); Land of a thousand dances (George Benson);

12 INTERVALLO

El condor pasa (James Last); Freedom comes freedom go (Don Cherry); Angels and beans (Kathy and Gulliver); Maria Elena (Percy Faith); My chérie amour (Edmundo Ross); Basie boogie (Carmel Basie); Superstition (Beck, Bop and Appice); Morire tra le viole (Patty Pravo); The chopper (Severino Gazzanelli); Wand'rin' star (Max Greger); E mi manchi tanto (Giù Alunni del Sole); Gooling (The Tigran Strings); I can't get started (Pino Calvi); Up up and away (Coro Ray Conniff); Delatelles (Ornella Vanoni); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domenico Modugno); Yellow submarine in Pepperland (George Martin); Spengli la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Reddings); Before the parade passes by (Holmes Kotelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blacking); Eleanor Rigby (Booker Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franci Puccel); Pasquino Mariai (Domen

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di -sinistro- si legga -destra- e viceversa.
SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della fase. Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire la cancellazione di provenienza del suono: il -segnale di centro- deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il segnale di controfase -deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della -fase- alla ripetizione del -segnale di centro-, regolare il comando -bilanciamento- in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

sabato 15 novembre

8 CONCERTO DI APERTURA
J. S. Bach: Concerto italiano in fa magg. (Clav. Gustav Leonhardt); R. Schumann: Sonata in la min. op. 105 per violino e pianoforte (Vl. Stokka Milenova, pf. Malcolm Frager); C. Nielsen: Quintetto op. 43 per strumenti a fiato (Quintetto a fiati Lark fl. John Wion, oboe Humbert Lucarelli, cllo Arthur Bloom, afg. Alan Brown, corno William Brown)
9 IL DISCO IN VETRINA
R. Schumann: Andante con variazioni op. 46 per 2 pianoforti; F. Liszt: Concerto pathétique in mi min. per 2 pianoforti (Duo pf. John Ogdon e Brenda Lucas) (Disco Argo)

9.40 FILOMUSICA
V. Bellini: Concerto in mi bem. magg. per oboe e orch. d'archi (re di Tenzio Gargiulo) (Oboe Andriano Lardrot, oboe di Tenzio Gargiulo); R. Schumann: Concerto in re magg. op. 101 per violino e orch. (Viol. Seiji Ozawa); G. Gershwin: Porgy and Bess, quadro sinfonico (trascr. Russell Bennett) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Claudio Abbado)
11 MUSICA CORALE
L. Cherubini: Requiem in do min. per coro e orch. (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Claudio Abbado)
11.45 MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE
H. Purcell: Suite in sol min. (Clav. S. Barabba); J. S. Bach: Preludio - Corrente - Sarabanda (Clav. Isabelle Nef); F. Durante: Studio quarto e divertimento quarto per cembalo (Clav. Luigi Ferdinando Tagliavini)

12 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CLAUDIO ABBADO
M. Ravel: Daphn e Cloe, suite n. 2 dal balletto (Boston Symphony Orch. e Boston Conservatory Chorus - Me del Coro Lorna Cooke De Varon); A. Berg: Tre pezzi op. 6 per orchestra (London Symphony Orch.); Brahms: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 73 (Orch. Sinf. di Roma della RAI)
13.30 CONCERTINO
Anonimo: Lamento di Tristano - Frammento; Tristano (Trio fiorentino) - Libro delle danze di Margherita d'Austria; Danse de Cleves - La dame de Ravensbrun - Roti bouilly - L'espérance, La Marguerite, Danse de Cleves (Capella Musica Antiqua dir. René Clemencic); F. Landino: Questa fanciull' amor (Maestro, Janina Norton, cantori David Munrow e Bernard Thomas, triangolo Jeremy Montagu); C. Jannequin: I gridi di Parigi (Org. Pierre Cocheru - Ensemble instrumental dir. Armand Barbeau); G. Lasso: Motete in sol min. (Orch. Sinf. di Amburgo dir. Jürgen Jürgens)

14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT
F. Schubert: Quintetto in la magg. op. 114 per piano e archi; D'ella (L'Espresso) - (Strumentisti del Quartetto d'archi ungheresi; vl. Zoltan Szekely, vla. Dánes Kornay, vc. Gábor Magyar, contrab. Georg Horgel, pf. Louis Kerner) - Messa in sol magg. per soli, coro, orchestra e organo (Sop. Barbara Wiltberger, ten. Hans Wilbrink, 2. August Meastha, basso Hans Meastha, organo Hans Meastha, Scuola di Musica di Friburgo dir. Herbert Freitzheim)

17 CONCERTO DI APERTURA
A. Vivaldi: Sonata n. 1 in do magg. op. 13 per flauto e basso continuo da «Il pastor fido» (Fl. Edoardo Gazzelloni, clav. Bruno Canino); G. F. Haendel: «Dalla guerra amorosa», cantata n. 8 dalle «Sextantidae cantata italiana», per voce e basso continuo (Br. Dietrich Fischer-Dieskau, clav. Edith Axenfeld, vc. Irme-gard Popp); L. Spohr: Nonetto in fa magg. op. 31 (Strumentisti dell'Otetto di Berlino)
18 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUARTETTO CALVET E QUARTETTO AMADEUS
F. J. Haydn: Quartetto in re magg. op. 64 n. 5 - L'Alloida (Quartetto Calvet); W. A. Mozart: Quintetto in mi bem. magg. K. 407 per corno e archi (Quartetto Amadeus)
18.40 FILOMUSICA
G. Rossini: Sonata in re magg. n. 6 (Orch. della «Academy of St. Martin in the Fields» dir. Neville Martin); G. B. Pergolesi (attrib.): «Laetatus sum» - salmo 121 per soprano e orch. d'archi (Sopr. Teresa Stich-Handel - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Francesco Mander); I. Stravinsky: Concerto in mi bem. magg. - Dumbarton Oaks (Orch. da camera inglese dir. Colin Davis); G. Puccini: Gianni Schicchi - Ah, che zucconi - (Br. Giuseppe Taddei - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Alfredo Simonetti); G. Verdi: Falstaff - L'onore, ladri (Br. Dietrich Fischer-Dieskau - Orch. Sinf. di Berlino dir. Alberto Zedl); B. Britten: The Illuminations, per tenore e orch. (Ten. Peter Pears - Orch. da camera inglese dir. Benjamin Britten)
20 INTERMEZZO
G. Bizet: L'Arlesienne, suite n. 1 dalle musiche di scena per il dramma di Alphonse Daudet (Orch. Sinf. di Berlino dir. Herbert von Karajan); S. Liapunov: Concerto n. 2 in mi magg. op. 38 per pianoforte e orch. (Pf. Alexander Buitkevich - Orch. Sinf. della Radio Sovietica dir. Boris Khaikin); Dvořák: Variazioni sinfoniche su un tema originale op. 78 (Orch. Sinf. di Praga dir. Václav Neumann)
21 TASTIERE
C. P. E. Bach: Sonata n. 2 in fa magg. per

(Eskeption); Sempre tua (Iva Zanicchi); Talk to the animals (The Chipmunks); Rhapsody in white (Love Unlimited); Love is here to stay (I. Menuhin-S. Grappelly); Open all night (Jerry Smith); Everybody's talkin' (Harry Nilsson); Here's to you (John Baez); Soleado (Daniel Santacruz Ensemble); Theme from Mozart Concerto n. 21 (A. Mantovani); La lontananza (Caravelli); Vado via (Drup); Bolero (Mia Martini); Keep on keeping on (Woody Herman)

10 MERIDIANI E PARALLELLI
Wave (Robert Denver); A. Paris (Yves Montand); La cuartera (Eduardo Falla); Dream of Olwen (Russ Conway); Tanto pe' cantar' (Lando Fiorini); Ta pedhia tou Pira (Don Costa); Dueling janglers (Weissberg e Mandel); I know the Lord laid his hand on me (Della Reese e The Meditation Singers); Guadalajira (Gilberto Puente); Borsalino blues (Claude Scipale); Una casa portuguesa (Amalia Rodriguez); Yesterday (Percy Faith); Lontana a Milano (Antonello Venditti); Boublich (Michèle Inesoc); Maybe (Petula Clark); American patrol (Henry Mancini); O' berquinho (Herbie Mann); Gosse de Paris (Charles Aznavour); Royal garden blues (The Dukes of Dixieland); Mandolin español (Ito Sivera); Munaster e Santolà Chiara (Mina); La vuelta (Gato Barbieri); Drifting and dreaming (Bill Bowen); One day (John Reginald); Payaro campana (Alfredo Ortiz); Shambra kisses (Bud Shand); Una nequinta (Ella Reig); Avant de mourir (Arturo Mantovani); La manhiata (Sabicas); Hello Dolly (Herb Alpert); Back on the road (Yoska Nemeth); Down in Dixie (Les Westeners); Dindi (Charlie Byrd); The last waltz (James Last); When it's time to go (Gillespie); Ray (C. T. Mongo Santamaría); Caribe (Willie Bobo)

12 INTERVALLO
A. banda (Herb Alpert); Come bambini (Adriano Pappalardo); E la vita (I Flashmen); Anema e core (Santo & Johnny); Lusa gli occhi suoi (Quercio); Felicità (Willie Bobo); Gimme gimme some lovin' (Crusie Elephant); Tutto (Giovanna); Ol' man river (Norman Candler); Rapsodia ungherese n. 2 (Armando Testa); Say it with music (Ray Conniff); Il clan dei siciliani (Eddie Barclay); The dippy doodie (Ernie Fields); Blue spanish eyes (Baja Marimón); Roma non fa la stupida stesera cuore (Mina); Imagine (John Lennon); Fly to Rio (The Tiagras String); E penso a te (Fausto Daniel); Storia di periferia (I Dik Dik); This is the moment (Edith Peters); In a little spanish town (Herb Alpert); Little things (Cassell); Space truckin' (Deep Purple); The mente (Franco Simone); Acapulco (The Blue Shamrock); Rain rain rain (Frank Pourcel); Chiamate il mio nome (Dopo le (Domènico Modugno); Come together (The Guitars Unlimited); Dulce amor (Mongo Santamaría); Dixieland rock (Elvis Presley); Super stix (Emir Decollat); Signorina (Peppino Gagliardi); Beato te (Genco Puro & C.); Samba de Orfeu (Percy Faith); Mai e poi mai (I Profeti); La la (Augusta Allera)

14 COLONNA CONTINUA
Les parapluies de Cherbourg (Frank Pourcel); Isabella (Jacques Brel); Laisse-moi l'aimer (Caravelli); Dimanche à Orly (Gilbert Beaud); Les nœuds (Les Pastourelles du Bas Lillois); Belle evening (Micheline Emary); Papa was a rolling Stone (The Temptations); La mia pazzia (Delirum); Shine shine (David Lee); Quando il sole (Sergio Endrigo); Amara terra mia (Domenico Modugno); Trescone (Compl. caratt. toscano); Me pizzica me mozzica (Coro dir. da C. Colacicchi); Volare (Lello e Lello); Taranelluccia (Giuseppe Anedda); Core furastiero (Sergio Bruni); Frenesia (Peppino di Capri); Capaci (Edmondo Ros); L'Amore (Red Head); Iota aragonesa (Carlos Montoya); Granada (Stanley Black); Yo canto (Julio Iglesias); Noche de ronda (Percy Faith); All your love (Sunchariot); Block buster (The Sweet);

22.24
— Jean - Toots - Thielemans e la sua
 Up, up and away; The girl from Ipanema; The swan; Yesterday; It's no use; My chérie amour; — Il complesso vocale The Four Tops
 Main Street people; I just can't get you my mind; It won't be the first time; Sweet understanding; I love my brother's keeper; Are you man enough
— Herbie Mann e il suo complesso
 Up, up and away; Olé; Hold, hold, hold, I'm comin' -
— Il complesso del violinista Jean-Luc King Kong
 How would you like to have a head like that; America drinks and goes home
— Delia Reese
 Don't you know; Won't cha come home Bill Bailey; Every day; Someday; Blue skies; Please don't take about; When I'm gone; Diamonds are a girl's best friend
— L'orchestra del batterista Buddy Rich
 Soul lady; S. T. Bernberg rock; Soul kitchen; Wonderbag

22.24
— Jean - Toots - Thielemans e la sua
 Up, up and away; The girl from Ipanema; The swan; Yesterday; It's no use; My chérie amour; — Il complesso vocale The Four Tops
 Main Street people; I just can't get you my mind; It won't be the first time; Sweet understanding; I love my brother's keeper; Are you man enough
— Herbie Mann e il suo complesso
 Up, up and away; Olé; Hold, hold, hold, I'm comin' -
— Il complesso del violinista Jean-Luc King Kong
 How would you like to have a head like that; America drinks and goes home
— Delia Reese
 Don't you know; Won't cha come home Bill Bailey; Every day; Someday; Blue skies; Please don't take about; When I'm gone; Diamonds are a girl's best friend
— L'orchestra del batterista Buddy Rich
 Soul lady; S. T. Bernberg rock; Soul kitchen; Wonderbag

22.24
— Jean - Toots - Thielemans e la sua
 Up, up and away; The girl from Ipanema; The swan; Yesterday; It's no use; My chérie amour; — Il complesso vocale The Four Tops
 Main Street people; I just can't get you my mind; It won't be the first time; Sweet understanding; I love my brother's keeper; Are you man enough
— Herbie Mann e il suo complesso
 Up, up and away; Olé; Hold, hold, hold, I'm comin' -
— Il complesso del violinista Jean-Luc King Kong
 How would you like to have a head like that; America drinks and goes home
— Delia Reese
 Don't you know; Won't cha come home Bill Bailey; Every day; Someday; Blue skies; Please don't take about; When I'm gone; Diamonds are a girl's best friend
— L'orchestra del batterista Buddy Rich
 Soul lady; S. T. Bernberg rock; Soul kitchen; Wonderbag

22.24
— Jean - Toots - Thielemans e la sua
 Up, up and away; The girl from Ipanema; The swan; Yesterday; It's no use; My chérie amour; — Il complesso vocale The Four Tops
 Main Street people; I just can't get you my mind; It won't be the first time; Sweet understanding; I love my brother's keeper; Are you man enough
— Herbie Mann e il suo complesso
 Up, up and away; Olé; Hold, hold, hold, I'm comin' -
— Il complesso del violinista Jean-Luc King Kong
 How would you like to have a head like that; America drinks and goes home
— Delia Reese
 Don't you know; Won't cha come home Bill Bailey; Every day; Someday; Blue skies; Please don't take about; When I'm gone; Diamonds are a girl's best friend
— L'orchestra del batterista Buddy Rich
 Soul lady; S. T. Bernberg rock; Soul kitchen; Wonderbag

22.24
— Jean - Toots - Thielemans e la sua
 Up, up and away; The girl from Ipanema; The swan; Yesterday; It's no use; My chérie amour; — Il complesso vocale The Four Tops
 Main Street people; I just can't get you my mind; It won't be the first time; Sweet understanding; I love my brother's keeper; Are you man enough
— Herbie Mann e il suo complesso
 Up, up and away; Olé; Hold, hold, hold, I'm comin' -
— Il complesso del violinista Jean-Luc King Kong
 How would you like to have a head like that; America drinks and goes home
— Delia Reese
 Don't you know; Won't cha come home Bill Bailey; Every day; Someday; Blue skies; Please don't take about; When I'm gone; Diamonds are a girl's best friend
— L'orchestra del batterista Buddy Rich
 Soul lady; S. T. Bernberg rock; Soul kitchen; Wonderbag

22.24
— Jean - Toots - Thielemans e la sua
 Up, up and away; The girl from Ipanema; The swan; Yesterday; It's no use; My chérie amour; — Il complesso vocale The Four Tops
 Main Street people; I just can't get you my mind; It won't be the first time; Sweet understanding; I love my brother's keeper; Are you man enough
— Herbie Mann e il suo complesso
 Up, up and away; Olé; Hold, hold, hold, I'm comin' -
— Il complesso del violinista Jean-Luc King Kong
 How would you like to have a head like that; America drinks and goes home
— Delia Reese
 Don't you know; Won't cha come home Bill Bailey; Every day; Someday; Blue skies; Please don't take about; When I'm gone; Diamonds are a girl's best friend
— L'orchestra del batterista Buddy Rich
 Soul lady; S. T. Bernberg rock; Soul kitchen; Wonderbag

22.24
— Jean - Toots - Thielemans e la sua
 Up, up and away; The girl from Ipanema; The swan; Yesterday; It's no use; My chérie amour; — Il complesso vocale The Four Tops
 Main Street people; I just can't get you my mind; It won't be the first time; Sweet understanding; I love my brother's keeper; Are you man enough
— Herbie Mann e il suo complesso
 Up, up and away; Olé; Hold, hold, hold, I'm comin' -
— Il complesso del violinista Jean-Luc King Kong
 How would you like to have a head like that; America drinks and goes home
— Delia Reese
 Don't you know; Won't cha come home Bill Bailey; Every day; Someday; Blue skies; Please don't take about; When I'm gone; Diamonds are a girl's best friend
— L'orchestra del batterista Buddy Rich
 Soul lady; S. T. Bernberg rock; Soul kitchen; Wonderbag

22.24
— Jean - Toots - Thielemans e la sua
 Up, up and away; The girl from Ipanema; The swan; Yesterday; It's no use; My chérie amour; — Il complesso vocale The Four Tops
 Main Street people; I just can't get you my mind; It won't be the first time; Sweet understanding; I love my brother's keeper; Are you man enough
— Herbie Mann e il suo complesso
 Up, up and away; Olé; Hold, hold, hold, I'm comin' -
— Il complesso del violinista Jean-Luc King Kong
 How would you like to have a head like that; America drinks and goes home
— Delia Reese
 Don't you know; Won't cha come home Bill Bailey; Every day; Someday; Blue skies; Please don't take about; When I'm gone; Diamonds are a girl's best friend
— L'orchestra del batterista Buddy Rich
 Soul lady; S. T. Bernberg rock; Soul kitchen; Wonderbag

22.24
— Jean - Toots - Thielemans e la sua
 Up, up and away; The girl from Ipanema; The swan; Yesterday; It's no use; My chérie amour; — Il complesso vocale The Four Tops
 Main Street people; I just can't get you my mind; It won't be the first time; Sweet understanding; I love my brother's keeper; Are you man enough
— Herbie Mann e il suo complesso
 Up, up and away; Olé; Hold, hold, hold, I'm comin' -
— Il complesso del violinista Jean-Luc King Kong
 How would you like to have a head like that; America drinks and goes home
— Delia Reese
 Don't you know; Won't cha come home Bill Bailey; Every day; Someday; Blue skies; Please don't take about; When I'm gone; Diamonds are a girl's best friend
— L'orchestra del batterista Buddy Rich
 Soul lady; S. T. Bernberg rock; Soul kitchen; Wonderbag

22.24
— Jean - Toots - Thielemans e la sua
 Up, up and away; The girl from Ipanema; The swan; Yesterday; It's no use; My chérie amour; — Il complesso vocale The Four Tops
 Main Street people; I just can't get you my mind; It won't be the first time; Sweet understanding; I love my brother's keeper; Are you man enough
— Herbie Mann e il suo complesso
 Up, up and away; Olé; Hold, hold, hold, I'm comin' -
— Il complesso del violinista Jean-Luc King Kong
 How would you like to have a head like that; America drinks and goes home
— Delia Reese
 Don't you know; Won't cha come home Bill Bailey; Every day; Someday; Blue skies; Please don't take about; When I'm gone; Diamonds are a girl's best friend
— L'orchestra del batterista Buddy Rich
 Soul lady; S. T. Bernberg rock; Soul kitchen; Wonderbag

22.24
— Jean - Toots - Thielemans e la sua
 Up, up and away; The girl from Ipanema; The swan; Yesterday; It's no use; My chérie amour; — Il complesso vocale The Four Tops
 Main Street people; I just can't get you my mind; It won't be the first time; Sweet understanding; I love my brother's keeper; Are you man enough
— Herbie Mann e il suo complesso
 Up, up and away; Olé; Hold, hold, hold, I'm comin' -
— Il complesso del violinista Jean-Luc King Kong
 How would you like to have a head like that; America drinks and goes home
— Delia Reese
 Don't you know; Won't cha come home Bill Bailey; Every day; Someday; Blue skies; Please don't take about; When I'm gone; Diamonds are a girl's best friend
— L'orchestra del batterista Buddy Rich
 Soul lady; S. T. Bernberg rock; Soul kitchen; Wonderbag

22.24
— Jean - Toots - Thielemans e la sua
 Up, up and away; The girl from Ipanema; The swan; Yesterday; It's no use; My chérie amour; — Il complesso vocale The Four Tops
 Main Street people; I just can't get you my mind; It won't be the first time; Sweet understanding; I love my brother's keeper; Are you man enough
— Herbie Mann e il suo complesso
 Up, up and away; Olé; Hold, hold, hold, I'm comin' -
— Il complesso del violinista Jean-Luc King Kong
 How would you like to have a head like that; America drinks and goes home
— Delia Reese
 Don't you know; Won't cha come home Bill Bailey; Every day; Someday; Blue skies; Please don't take about; When I'm gone; Diamonds are a girl's best friend
— L'orchestra del batterista Buddy Rich
 Soul lady; S. T. Bernberg rock; Soul kitchen; Wonderbag

22.24
— Jean - Toots - Thielemans e la sua
 Up, up and away; The girl from Ipanema; The swan; Yesterday; It's no use; My chérie amour; — Il complesso vocale The Four Tops
 Main Street people; I just can't get you my mind; It won't be the first time; Sweet understanding; I love my brother's keeper; Are you man enough
— Herbie Mann e il suo complesso
 Up, up and away; Olé; Hold, hold, hold, I'm comin' -
— Il complesso del violinista Jean-Luc King Kong
 How would you like to have a head like that; America drinks and goes home
— Delia Reese
 Don't you know; Won't cha come home Bill Bailey; Every day; Someday; Blue skies; Please don't take about; When I'm gone; Diamonds are a girl's best friend
— L'orchestra del batterista Buddy Rich
 Soul lady; S. T. Bernberg rock; Soul kitchen; Wonderbag

22.24
— Jean - Toots - Thielemans e la sua
 Up, up and away; The girl from Ipanema; The swan; Yesterday; It's no use; My chérie amour; — Il complesso vocale The Four Tops
 Main Street people; I just can't get you my mind; It won't be the first time; Sweet understanding; I love my brother's keeper; Are you man enough
— Herbie Mann e il suo complesso
 Up, up and away; Olé; Hold, hold, hold, I'm comin' -
— Il complesso del violinista Jean-Luc King Kong
 How would you like to have a head like that; America drinks and goes home
— Delia Reese
 Don't you know; Won't cha come home Bill Bailey; Every day; Someday; Blue skies; Please don't take about; When I'm gone; Diamonds are a girl's best friend
— L'orchestra del batterista Buddy Rich
 Soul lady; S. T. Bernberg rock; Soul kitchen; Wonderbag

22.24
— Jean - Toots - Thielemans e la sua
 Up, up and away; The girl from Ipanema; The swan; Yesterday; It's no use; My chérie amour; — Il complesso vocale The Four Tops
 Main Street people; I just can't get you my mind; It won't be the first time; Sweet understanding; I love my brother's keeper; Are you man enough
— Herbie Mann e il suo complesso
 Up, up and away; Olé; Hold, hold, hold, I'm comin' -
— Il complesso del violinista Jean-Luc King Kong
 How would you like to have a head like that; America drinks and goes home
— Delia Reese
 Don't you know; Won't cha come home Bill Bailey; Every day; Someday; Blue skies; Please don't take about; When I'm gone; Diamonds are a girl's best friend
— L'orchestra del batterista Buddy Rich
 Soul lady; S. T. Bernberg rock; Soul kitchen; Wonderbag

22.24
— Jean - Toots - Thielemans e la sua
 Up, up and away; The girl from Ipanema; The swan; Yesterday; It's no use; My chérie amour; — Il complesso vocale The Four Tops
 Main Street people; I just can't get you my mind; It won't be the first time; Sweet understanding; I love my brother's keeper; Are you man enough
— Herbie Mann e il suo complesso
 Up, up and away; Olé; Hold, hold, hold, I'm comin' -
— Il complesso del violinista Jean-Luc King Kong
 How would you like to have a head like that; America drinks and goes home
— Delia Reese
 Don't you know; Won't cha come home Bill Bailey; Every day; Someday; Blue skies; Please don't take about; When I'm gone; Diamonds are a girl's best friend
— L'orchestra del batterista Buddy Rich
 Soul lady; S. T. Bernberg rock; Soul kitchen; Wonderbag

22.24
— Jean - Toots - Thielemans e la sua
 Up, up and away; The girl from Ipanema; The swan; Yesterday; It's no use; My chérie amour; — Il complesso vocale The Four Tops
 Main Street people; I just can't get you my mind; It won't be the first time; Sweet understanding; I love my brother's keeper; Are you man enough
— Herbie Mann e il suo complesso
 Up, up and away; Olé; Hold, hold, hold, I'm comin' -
— Il complesso del violinista Jean-Luc King Kong
 How would you like to have a head like that; America drinks and goes home
— Delia Reese
 Don't you know; Won't cha come home Bill Bailey; Every day; Someday; Blue skies; Please don't take about; When I'm gone; Diamonds are a girl's best friend
— L'orchestra del batterista Buddy Rich
 Soul lady; S. T. Bernberg rock; Soul kitchen; Wonderbag

22.24
— Jean - Toots - Thielemans e la sua
 Up, up and away; The girl from Ipanema; The swan; Yesterday; It's no use; My chérie amour; — Il complesso vocale The Four Tops
 Main Street people; I just can't get you my mind; It won't be the first time; Sweet understanding; I love my brother's keeper; Are you man enough
— Herbie Mann e il suo complesso
 Up, up and away; Olé; Hold, hold, hold, I'm comin' -
— Il complesso del violinista Jean-Luc King Kong
 How would you like to have a head like that; America drinks and goes home
— Delia Reese
 Don't you know; Won't cha come home Bill Bailey; Every day; Someday; Blue skies; Please don't take about; When I'm gone; Diamonds are a girl's best friend
— L'orchestra del batterista Buddy Rich
 Soul lady; S. T. Bernberg rock; Soul kitchen; Wonderbag

22.24
— Jean - Toots - Thielemans e la sua
 Up, up and away; The girl from Ipanema; The swan; Yesterday; It's no use; My chérie amour; — Il complesso vocale The Four Tops
 Main Street people; I just can't get you my mind; It won't be the first time; Sweet understanding; I love my brother's keeper; Are you man enough
— Herbie Mann e il suo complesso
 Up, up and away; Olé; Hold, hold, hold, I'm comin' -
— Il complesso del violinista Jean-Luc King Kong
 How would you like to have a head like that; America drinks and goes home
— Delia Reese
 Don't you know; Won't cha come home Bill Bailey; Every day; Someday; Blue skies; Please don't take about; When I'm gone; Diamonds are a girl's best friend
— L'orchestra del batterista Buddy Rich
 Soul lady; S. T. Bernberg rock; Soul kitchen; Wonderbag

22.24
— Jean - Toots - Thielemans e la sua
 Up, up and away; The girl from Ipanema; The swan; Yesterday; It's no use; My chérie amour; — Il complesso vocale The Four Tops
 Main Street people; I just can't get you my mind; It won't be the first time; Sweet understanding; I love my brother's keeper; Are you man enough
— Herbie Mann e il suo complesso
 Up, up and away; Olé; Hold, hold, hold, I'm comin' -
— Il complesso del violinista Jean-Luc King Kong
 How would you like to have a head like that; America drinks and goes home
— Delia Reese
 Don't you know; Won't cha come home Bill Bailey; Every day; Someday; Blue skies; Please don't take about; When I'm gone; Diamonds are a girl's best friend
— L'orchestra del batterista Buddy Rich
 Soul lady; S. T. Bernberg rock; Soul kitchen; Wonderbag

22.24
— Jean - Toots - Thielemans e la sua
 Up, up and away; The girl from Ipanema; The swan; Yesterday; It's no use; My chérie amour; — Il complesso vocale The Four Tops
 Main Street people; I just can't get you my mind; It won't be the first time; Sweet understanding; I love my brother's keeper; Are you man enough
— Herbie Mann e il suo complesso
 Up, up and away; Olé; Hold, hold, hold, I'm comin' -
— Il complesso del violinista Jean-Luc King Kong
 How would you like to have a head like that; America drinks and goes home
— Delia Reese
 Don't you know; Won't cha come home Bill Bailey; Every day; Someday; Blue skies; Please don't take about; When I'm gone; Diamonds are a girl's best friend
— L'orchestra del batterista Buddy Rich
 Soul lady; S. T. Bernberg rock; Soul kitchen; Wonderbag

22.24
— Jean - Toots - Thielemans e la sua
 Up, up and away; The girl from Ipanema; The swan; Yesterday; It's no use; My chérie amour; — Il complesso vocale The Four Tops
 Main Street people; I just can't get you my mind; It won't be the first time; Sweet understanding; I love my brother's keeper; Are you man enough
— Herbie Mann e il suo complesso
 Up, up and away; Olé; Hold, hold, hold, I'm comin' -
— Il complesso del violinista Jean-Luc King Kong
 How would you like to have a head like that; America drinks and goes home
— Delia Reese
 Don't you know; Won't cha come home Bill Bailey; Every day; Someday; Blue skies; Please don't take about; When I'm gone; Diamonds are a girl's best friend
— L'orchestra del batterista Buddy Rich
 Soul lady; S. T. Bernberg rock; Soul kitchen; Wonderbag

22.24
— Jean - Toots - Thielemans e la sua
 Up, up and away; The girl from Ipanema; The swan; Yesterday; It's no use; My chérie amour; — Il complesso vocale The Four Tops
 Main Street people; I just can't get you my mind; It won't be the first time; Sweet understanding; I love my brother's keeper; Are you man enough
— Herbie Mann e il suo complesso
 Up, up and away; Olé; Hold, hold, hold, I'm comin' -
— Il complesso del violinista Jean-Luc King Kong
 How would you like to have a head like that; America drinks and goes home
— Delia Reese
 Don't you know; Won't cha come home Bill Bailey; Every day; Someday; Blue skies; Please don't take about; When I'm gone; Diamonds are a girl's best friend
— L'orchestra del batterista Buddy Rich
 Soul lady; S. T. Bernberg rock; Soul kitchen; Wonderbag

22.24
— Jean - Toots - Thielemans e la sua
 Up, up and away; The girl from Ipanema; The swan; Yesterday; It's no use; My chérie amour; — Il complesso vocale The Four Tops
 Main Street people; I just can't get you my mind; It won't be the first time; Sweet understanding; I love my brother's keeper; Are you man enough
— Herbie Mann e il suo complesso
 Up, up and away; Olé; Hold, hold, hold, I'm comin' -
— Il complesso del violinista Jean-Luc King Kong
 How would you like to have a head like that; America drinks and goes home
— Delia Reese
 Don't you know; Won't cha come home Bill Bailey; Every day; Someday; Blue skies; Please don't take about; When I'm gone; Diamonds are a girl's best friend
— L'orchestra del batterista Buddy Rich
 Soul lady; S. T. Bernberg rock; Soul kitchen; Wonderbag

22.24
— Jean - Toots - Thielemans e la sua
 Up, up and away; The girl from Ipanema; The swan; Yesterday; It's no use; My chérie amour; — Il complesso vocale The Four Tops
 Main Street people; I just can't get you my mind; It won't be the first time; Sweet understanding; I love my brother's keeper; Are you man enough
— Herbie Mann e il suo complesso
 Up, up and away; Olé; Hold, hold, hold, I'm comin' -
— Il complesso del violinista Jean-Luc King Kong
 How would you like to have a head like that; America drinks and goes home
— Delia Reese
 Don't you know; Won't cha come home Bill Bailey; Every day; Someday; Blue skies; Please don't take about; When I'm gone; Diamonds are a girl's best friend
— L'orchestra del batterista Buddy Rich
 Soul lady; S. T. Bernberg rock; Soul kitchen; Wonderbag

22.24
— Jean - Toots - Thielemans e la sua
 Up, up and away; The girl from Ipanema; The swan; Yesterday; It's no use; My chérie amour; — Il complesso vocale The Four Tops
 Main Street people; I just can't get you my mind; It won't be the first time; Sweet understanding; I love my brother's keeper; Are you man enough
— Herbie Mann e il suo complesso
 Up, up and away; Olé; Hold, hold, hold, I'm comin' -
— Il complesso del violinista Jean-Luc King Kong
 How would you like to have a head like that; America drinks and goes home
— Delia Reese
 Don't you know; Won't cha come home Bill Bailey; Every day; Someday; Blue skies; Please don't take about; When I'm gone; Diamonds are a girl's best friend
— L'orchestra del batterista Buddy Rich
 Soul lady; S. T. Bernberg rock; Soul kitchen; Wonderbag

22.24
— Jean - Toots - Thielemans e la sua
 Up, up and away; The girl from Ipanema; The swan; Yesterday; It's no use; My chérie amour; — Il complesso vocale The Four Tops
 Main Street people; I just can't get you my mind; It won't be the first time; Sweet understanding; I love my brother's keeper; Are you man enough
— Herbie Mann e il suo complesso
 Up, up and away; Olé; Hold, hold, hold, I'm comin' -
— Il complesso del violinista Jean-Luc King Kong
 How would you like to have a head like that; America drinks and goes home
— Delia Reese
 Don't you know; Won't cha come home Bill Bailey; Every day; Someday; Blue skies; Please don't take about; When I'm gone; Diamonds are a girl's best friend
— L'orchestra del batterista Buddy Rich
 Soul lady; S. T. Bernberg rock; Soul kitchen; Wonderbag

22.24
— Jean - Toots - Thielemans e la sua
 Up, up and away; The girl from Ipanema; The swan; Yesterday; It's no use; My chérie amour; — Il complesso vocale The Four Tops
 Main Street people; I just can't get you my mind; It won't be the first time; Sweet understanding; I love my brother's keeper;

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Sinfonica

Una visione serena

Gustav Mahler (1860-1911) è oggi il sinfonista che pone ancora moltissimi problemi ai critici. C'è intanto chi lo eleva al settimo cielo per i giochi delle sue ricchissime polifonie strumentali, vocali e corali e lo ammira appunto per la forza espressiva dei suoi sapidi e poetici contrappunti. Non per nulla il maestro austriaco amava ripetere che «l'armonia non esiste: esiste solo il contrappunto»: mentre rimane pur valido il giudizio che i suoi lavori si leggano spiritualmente e tecnicamente ai grandi suoi predecessori.

Luigi Rognoni sottolinea senza riserve questa peculiarità: «Dal punto di vista formale la sinfonia mahleriana appare intimamente legata alla tradizione musicale tedesca, o meglio austriaca, a quelle radici che da Mozart salgono da un lato a Beethoven e dall'altro a Schubert e si riuniscono quindi con Brahms. Gli schemi della sinfonia classica, la forma-sonata e la costruzione contrappuntistica sono presenti in Mahler talvolta in modo rigoroso, anche se vengono continuamente spezzati e allargati». A Gustav Mahler ci potremo accostare in occasione di una trasmissione dal Festival di Vienna 1975, da noi già annunciata nella pagina dei concerti alla radio (numero 44), dove si sottolineava come si volesse onorare Johann Strauss junior nel 150° anniversario della nascita con la deliziosa Overture da *Una notte a Venezia*. Così, il programma da Vienna (venerdì, 21.15, Nazionale), registrato dalla Radio Austria che ha avuto per protagonisti l'Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino e il direttore Lorin Maazel, dopo l'omaggio a Strauss, ci riserva il Mahler della *Sinfonia n. 6 in la minore* nei movimenti: Allegro energico, ma non troppo. Scherzo. Andante moderato e Sostenuto-Allegro energico. La *Sesta* fa parte delle sinfonie mahleriane strettamente concepite per sola orchestra: niente cori, niente parti vocali solistiche, come del resto riscontriamo in altre sinfonie del musicista austriaco, precisamente nella *Quinta in do diesis minore* (1901-1902), nella *Settima in mi minore* (1904-

1905), nella *Nona in re e nell'incompiuta Decima in fa diesis* (1910). E non dimentichiamo che c'è pure chi accusa Mahler di banalità, non riuscendo magari a calarsi spiritualmente nell'atmosfera timbrica che anticipa spesso e volentieri certi accenti del moderno linguaggio musicale. Così ascoltato, Gustav Mahler appare come l'ideale anello di congiunzione tra tonalità e atonalità, conservando in sé ancora quel tanto che gli permette di essere applaudito anche da platee non necessariamente iniziate al genere moderno, ma che non stentano a fare

proprie le drammatiche battute dell'autore: colpite ed estremamente affascinate da quello che il Rognoni indicherebbe come «il mondo interiore di Mahler analogo a quello di un Dostoevski per la potenza della penetrazione psicologica, mentre d'altro lato l'immagine sono mahleriana appare anche immersa in un'accesa aspirazione trascendente a sfondo panteistico (come in Nietzsche), in lotta coi limiti stessi del discorso musicale, per il raggiungimento di una tonalità esistenziale, che si risolve in una visione goethianamente compiuta».



Aurelio Peruzzi è l'autore di «Commentare» che va in onda martedì alle ore 12,20 sul Terzo

Contemporanea

Sopra una lirica

Finalmente un curriculum al di fuori dei gradi accademici. E' del compositore Aurelio Peruzzi. Nella rubrica «Musicisti italiani d'oggi» (martedì, 12,20, Terzo) egli si presenta come autore di *Commentare* sopra una lirica di Federico Garcia Lorca nell'esecuzione del Trio Chitarristico Italiano (Alfonso Borghese, Roberto Frosali e Vincenzo Saldarelli).

Aurelio Peruzzi nasce a Limite sull'Arno, in provincia di Firenze, nel 1921. Per la morte dei genitori, a sei anni, viene messo in un orfanotrofio a Firenze e da un maestro di banda impara i primi elementi della musica. Combattente nell'ultima guerra, partigiano, ha fatto svariati mestieri. Diplomatosi alla scuola magistrale, nel '53 va ad insegnare in un paese della Maremma toscana (tuttora è docente in una scuola elementare di Firenze: «Professione», confessa, «che lascia sopravvivere me, la moglie e due figli e soprattutto mi lascia il tempo libero per dedicarmi alla musica»). Dal '58 inizia lezioni epistolari con Carlo Prosperi. Con il suo primo lavoro sinfonico, *Die gestundete Zeit*, per flauto, soprano e orchestra, vince nel '65 il III Premio al Concorso Internazionale Città di Trieste.

Nel '66 si trasferisce a Firenze, prende contatto con l'ambiente culturale e musicale fiorentino e si aggiorna sulle ultime tecniche con i maestri Bruno Bartolozzi e Alvaro Company. Intanto, dal '64 al '68, mette a punto *La macchina della tortura*, invenzione in un atto e due quadri; *Lamento per il Sud*, per soprano e archi; e *Sei commentari* per chitarra e orchestra, segnalati ad un concorso internazionale. Dal '71 cominciano i suoi rapporti con la Casa editrice Savini Zerboni di Milano. Il repertorio di Peruzzi si è arricchito in questi ultimi due anni di molte opere, tra le quali spiccano *Recuerdos de la guerra civil española*, per chitarra, oboe e archi.

Cameristica

I gioielli dell'Opera 18

Attualmente in Italia sono rari i complessi di quartetti con pianoforte: ricordiamo il Quartetto di Roma, il Quartetto Beethoven e il Quartetto Brahms, per nominare solo quelli più attivi. Questa settimana (domenica, 22.30, Nazionale) ascolteremo il Brahms, il cui animatore è il pianista Piernarciso Masi, senza con ciò sminuire in alcun modo la bravura, lo stile, i virtuosismi e l'affiatamento di Montserrat Cervera e di Luigi Sagrati (violini) e di

Caecilia di Roma e l'italiano. Nel ciclo figura un unico grande autore: Ludwig van Beethoven, con i sei gioielli dell'Opera 18, composti tra il 1798 e il 1799, dedicati al principe Lobkowitz e pubblicati nel 1801. Bruers dice giustamente che si tratta del «vestibolo» dei quartetti beethoveniani. Essi sono infatti i primi di sedici, ai quali i musicologi usano aggiungere la *Grande fuga* op. 133. «Questi

sei quartetti», osserva sempre il Bruers, «rispondono tutti, salvo l'ultimo (il 6°), a una concezione serena, dolce, vivace, con brevi interruzioni di malinconia e di passione dolorosa». Il Sesto in si bemolle maggiore, quello che gustaremo grazie alla cavata di Paolo Borciani, di Elisa Pegreff, di Piero Farulli e di Franco Rossi (il Quartetto Italiano), si apre invece con travolgente energia ver-

so espressioni future accentuando altresì quel dualismo tematico che è la caratteristica del maestro di Bonn. Un'ultima segnalazione: per le Stagioni da camera della RAI, da Palazzo Labia di Venezia, il Kontrapunkte Ensemble dedica (giovedì, 22.25, Nazionale) un programma ad Alban Berg (Vienna, 1885-1935) con i *Vier Stücke* op. 5 e il *Kammerkonzert*. Sul podio Peter Keuschnig.



Piernarciso Masi

Marco Scano (violoncello). Il complesso si dedica agli stupendi lirismi fissati nel 1842 da Robert Schumann nel *Quartetto in mi bemolle maggiore* op. 47.

E dal quartetto con pianoforte passiamo a raccomandare il quartetto d'archi normale. Ne avremo utilissime lezioni (da lunedì a venerdì, ore 9.30, sul Terzo), con la partecipazione di celeberrimi complessi quartettistici: l'Ungherese, il Fine Arts, lo Juilliard, il

Corale e religiosa

L'ultimo Maderna

Tra le ultime, solari presenze di Bruno Maderna, prima della morte, dobbiamo senza dubbio mettere due finissime interpretazioni registrate nel febbraio del 1973 dal Saarländischer Rundfunk mentre il geniale maestro stava sul podio dell'Orchestra Sinfonica di questa emittenza, nonché a capo del Coro dell'Università della Saar. Al programma adesso in onda (lunedì, 19.15, Terzo) partecipano solisti di valore, quali il soprano Klesie Kelly, il contralto Monika Bürgener, il tenore Raimund Gilvan e il baritone Klaus Lorenz. Il concerto si apre sulla poco popolare, eppure vivissi-

ma *Overture festiva sul «Rheinweinlied»* op. 123, per soli, coro e orchestra di Robert Schumann: una breve ma corroborante pagina (poco più di sei minuti) su testo di Wolfgang Müller e fatta conoscere la prima volta a Düsseldorf in occasione del Lower Rhine Festival, il 17 maggio 1853.

Il programma si completa ancora nel nome di Robert Schumann, autore della *Messa in do minore*, op. 147, per soli, coro e orchestra, datata 1852, che, insieme con il *Requiem* op. 148, è l'unico lavoro del musicista tedesco scritto su testi liturgici. Si rivela qui uno Schumann di-

verso soltanto alla superficie da quello che incontriamo nella più vasta e nota letteratura pianistica. Eppure le intimità, i colori, le piene di un romanticismo profondamente vissuto sono anche qui in evidenza. Le parole chiesastiche non hanno frenato il maestro nella sua focosa corsa alla ricerca di un linguaggio fuori dei formulari degli accademici. Un altro testo liturgico (il *Requiem*) torna (sabato, 19.15, Terzo) nel nome di Dvořák. Si tratta dell'Opera 89 del compositore boemo interpretata da Zdenek Macal alla guida degli organici sinfonici e corali di Milano della RAI.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Sul podio Gelmetti

Prima la musica poi le parole

Opera di Antonio Salieri (Sabato 15 novembre, ore 21,15, Nazionale)

Per la Stagione lirica della RAI, va in onda un'edizione recentissima dell'opera di Salieri, registrata nell'Auditorium di Napoli e diretta da Gianluigi Gelmetti. Interpreti Aurio Tomicich, Andrea Snarski, Maria Casula, Gabriella Ravazzi, Orchestra «A. Scarlatti»

di Napoli, della RAI.

Definita nel frontespizio «divertimento teatrale in un atto», questa partitura, che si fonda sul testo dell'abate Giamattista Casti (1724-1804), è una garbata e divertente satira dei costumi teatrali: imperanti all'epoca di Salieri e, a guardar bene, ancora vivi tutt'oggi. Si parla di «farsetta scipita in versicoli sciatti» a proposito del «divertimen-

to» del Casti. Ma si è concordi nel riconoscere alla musica di Antonio Salieri una vitalità, una brillantezza gustosa, una eleganza e un estro che toccano la genialità. La melodia si espande nelle arie con una grazia e una fluidità tipicamente italiane mentre il rigore della scuola tedesca appare chiarissimo nella solidità dell'architettura formale. Salieri (Legnago, Verona, 1750-Vienna,

La trama dell'opera

Atto unico. Scena I - Il Maestro di Cappella (basso) è in gran daffare. Il conte Opizio, suo signore, gli ha infatti commissionato un dramma da cantarsi e recitarsi in un'imminente, sontuosissima festa. Il guaio è che il tempo stringe: mancano solo quattro giorni. Il Poeta (baritono) fa le sue rimostranze al musicista. Le lamentele s'intrecciano. A ogni buon conto, il Maestro ha il vantaggio di aver già pronta la musica che, a suo parere, è così ben congegnata da potersi adattare a qualsiasi testo poetico. Nonostante la sua perplessità, il Poeta accetta l'impegno. Ma ecco sorgere il problema dell'esecuzione. A chi affidare le parti? Il Maestro di Cappella propone una «famosa, insigne virtuosa» che sta a cuore al conte Opizio. Il Poeta, invece, suggerisce una ragazza «brava in genere buffo» che gli è stata raccomandata dal suo signore. C'è di mezzo, anzi, un «regaleto di cento bei zecchini». Scena II - Incominciamo a prove. Con aria di sussiego, entra Donna Eleonora (soprano drammatico), la celebre virtuosa. Dice al Maestro e al Poeta di aver appreso che si vuol dare «una festa teatrale». Per fortunata combinazione, al momento non ha impegni. Ha cantato in tutt'Europa, a sentir lei, e ultimamente a Cadice, in Spagna, ha dovuto ripetere sei volte un «certo suo Rondò». L'incredulità beffarda del Poeta e del Maestro di Cappella non turba minimamente la virtuosa che racconta ora di aver cantato la parte di Eppolina nel Giulio Sabino.

Ancora una fortunata combinazione: ha con sé lo spartito della prima cavatina di Salieri. Intona e quando, a un certo momento, il Poeta la interrompe, risponde a costui con irritazione sdegnata. Tra vari battibecchi la prova prosegue mentre il Maestro di Cappella fa prudentemente da paciere. Scena III - Il Musicista e il Poeta sono all'opera. Finita la prova di Donna Eleonora, è venuto il momento di arronzar versi sulle note già scritte. Per fortuna il Poeta, anche lui, ha con sé il vecchio scartafaccio di un suo dramma da cui trarre ispirazione. Soddisfatto del parto del proprio cervellaccio, il Poeta dichiara di essere riuscito a conciliare la parte tragica e quella buffa. Scena IV - Il Musicista, solo nella sua camera, ragiona fra sé e sé: con i poeti, ad aver pazienza, si può venire a patti. Ma devono togliersi di testa che tutto il mondo debba far conto delle loro parole. La musica viene prima: «musica ci vuole». Invia l'aria a Donna Eleonora, poi prova al cembalo l'aria della cameriera. Scena V - Tonina la «buffa» (soprano) e il Poeta che la protegge attendono, in casa del Maestro di Cappella, il ritorno di costui. Il Poeta corteggia la ragazza che lo minaccia di dargli un ceffone. La giovane si mette poi a osservare le partiture e gli spartiti ammucciati disordinatamente: tutta roba del secolo passato, esclama, gettandoli per terra con disprezzo. Scena VI - Al suo ritorno, il Maestro si dispera vedendo la sua musica sottoposta. Tonina però non

si lascia intimidire: rovescia un tavolino, insolentendo il Poeta. Questi invita il Maestro a pazienza: «in grazia dei cento zecchini». Tonina propone al musicista varie parti. Finalmente si decide che sarà una quacchera che parla in francese. Entra, a un tratto, Donna Eleonora e pretende che il Maestro interrompa la prova per accompagnarla al cembalo. Breve battibecco tra le due donne che finiscono per cantare contemporaneamente. Alla fine, però, la «seria» e la «buffa» si rappacificano.

Per la Stagione Lirica della RAI

Abu Hassan

Opera di Carl Maria von Weber (Sabato 15 novembre, ore 20, Nazionale)

Sotto la direzione di Marco Della Chiesa viene trasmessa un'accurata edizione della piccola e deliziosa opera comica weberiana. Registrata a Torino, per la Stagione Lirica della RAI, ha avuto per interpreti i cantanti Giuseppe Baratti, Gabriella Ravazzi, Mario Chiappi, rispettivamente nei ruoli di Abu Hassan, Fatima e Omar. Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana.

Abu Hassan, un atto unico composto di una Ouverture, tre arie, tre duetti, due terzetti (il secondo dei quali con il coro) e di due cori, è un lavoro giovanile di Carl Maria von Weber. E' una delle tante «turche-



Magda Olivero, protagonista dell'«Adriana Lecouvreur» di Cilea

1825) fu un musicista ddotto, fertile soprattutto in campo teatrale: tra le sue opere, il dramma *Les Danaïdes*, l'eroicomico *Grotta di Trofonio*, e *Tarare*, su testo di Beaumarchais, sono al vertice. Prima la musica poi le parole comprende, oltre alla Sinfonia iniziale, arie, recitativi, duetti, cavatine, terzetti. Fu rappresentata la prima volta a Schönbühnen, il 7 febbraio 1786. Il maestro Gianluigi Gelmetti ha ripreso fra mano la partitura dirigendola con successo qualche tempo fa al Piccolo Regio di Torino (all'esecuzione partecipò anche il soprano Gabriella Ravazzi). Altri due interpreti, il Tomicich e il baritono Snarski hanno già eseguito il piccolo gioiello del Salieri con successo al festival dei «Due Mondi» 1974.

rie» che fiorirono per una moda che aveva conquistato lo stesso Mozart. E' la moda di portare in scena personaggi i quali per i loro atteggiamenti comici si prestavano a una satira benigna, senza veleni e strali. La musica di quest'opera, scriveva il Celli presentando *Abu Hassan* sul Radiocorriere TV, «un "Singspiel" che alterna a brani cantati, brani parlati, considerata in sé e per sé non manifesta particolare consistenza; si potrebbe accostarla alle composizioni di Weber per pianoforte dove la «leggerezza» di Mozart e la galezza del primo Rossini subiscono, non sempre felicemente, la prova del travestimento in accenti germanici, spesso meccanici, duri, legnosi. E tuttavia, quando Fatima piange

Dirige Karl Böhm

Elektra

Opera di Richard Strauss (Sabato 15 novembre, ore 15,10, Terzo)

Un'interessante edizione dell'opera straussiana diretta da Böhm.

Un interrogativo che ancor oggi si pongono gli appassionati di musica, riguarda i meriti di due opere di Richard Strauss: *Salomè* ed *Elektra*. Ci si domanda cioè, quale fra coteste partiture, capitali nella produzione straussiana, sia da anteporre in un giudizio critico obiettivo. In effetti la scelta fra l'una e l'altra non è facile, perché entrambe le opere, composte negli anni 1904-5 e 1906-8, seguono i medesimi criteri stilistici e recano lo stesso piglio aggressivo ch'era del «novatore» Strauss in quell'epoca. Tuttavia *Elektra* è forse più alta di *Salomè*, nel cielo dell'arte. La disgregazione dell'armonia tradizionale si accentua in geniali procedimenti polifonici e atonali che, dice acutamente Heinrich Strobel, «nascono dalla intenzione di rappresentare attraverso i suoni l'isterismo psicologico di certe parti del poema drammatico di Hugo von Hofmannsthal». A codeste parti agitate e tese,

si alternano altre pagine distese. Per ciò che attiene alla genesi dell'opera, sappiamo che Strauss s'innamorò del grande personaggio sofocleo, assistendo a un lavoro di Hugo von Hofmannsthal, appunto ispirato all'antica tragedia greca. Nel 1906, il musicista decise di adattare l'opera alle scene musicali in collaborazione con lo stesso poeta.

La prima rappresentazione di *Elektra*, definita nel frontespizio tragedia in un atto, avvenne al Teatro di corte di Dresda il 25 gennaio 1909. Le accoglienze furono piuttosto fredde: addirittura gelide a Berlino. Ma il 24 marzo 1909 la partitura straussiana trionfò a Vienna. Un organico strumentale massiccio e sontuoso (115 strumenti) e 16 voci raccontano la vicenda. Fra i luoghi culminanti dell'opera, in cui figurano splendidi procedimenti descrittivi, vanno citati il monologo di Elektra, la scena di Clitennestra, il duetto di Elektra e Crisotemide, il lamento di Elektra alla falsa notizia della morte di Oreste, il canto per il fratello ritrovato, e la danza che conclude l'opera.

la finta morte del suo sposo, il musicista intona un canto sinceramente patetico; ciò che drammaticamente risulta assurdo, ma che vale a dimostrare quale fosse la vera vocazione poetica di Weber.

Brillantissima l'Ouverture (un «Presto» in due quarti che da un «pianissimo» arriva, nel giro di quindici battute, a un «fortissimo» trascinate). E' una breve pagina, d'accento elegante, piacevole per quelle finzze della tavolozza orchestrale che rivelano le future sapienze dello strumentatore del *Freischütz*, dell'*Euryanthe* e dell'*Oberon*. Incantevoli, per una irresistibile giocondità che le impregna come un forte liquore, talune pagine che si alternano ad altre d'intonazione diversa, più intensa o ad-

dirittura patetica, come nel caso del citato «lamento» di Fatima, *Hier liegt, weich' martivorles* Loos che il compositore aggiunse più tardi al testo musicale d'origine.

L'opera si avvale del testo di Franz Karl Hiemer il quale si era richiamato a un racconto di *Le mille e una notte*. La prima rappresentazione di *Abu Hassan* avvenne a Monaco di Baviera, il 4 giugno 1811. Carl Maria von Weber aveva, in quell'epoca, venticinque anni (era nato nel 1786 a Eutin, in Germania).

LA VICENDA

Abu Hassan (tenore) e sua moglie Fatima (soprano) hanno spesso fino all'ultimo centesimo. Tutti sanno, in giro, che



Marco Della Chiesa dirige l'opera « Abu Hassan » di Carl Maria von Weber

Protagonista la Olivero

Adriana Lecouvreur

Opera di Francesco Cilea (Lunedì 10 novembre, ore 19,55, Secondo)

La protagonista di quest'opera di Francesco Cilea, Adriana Lecouvreur, ebbe esistenza storica. Fu, infatti, una famosa attrice drammatica francese vissuta dal 1692 al 1730, che legò la sua massima celebrità alle opere di autori illustri come Corneille, Racine, Voltaire. Il suo nome era Adrienne Le Cœur. Una libera vita tumultuosa (con vicende amorose che toccarono la più forte intensità allorché l'attrice s'innamorò perdutamente del maresciallo di Francia Maurice de Saxe), conclusasi tragicamente con una morte

che, avvenuta in circostanze non chiare, fu attribuita al veleno. Le supposizioni, peraltro non accertate, indicano come responsabili gli intrighi di gelosia e di rivalità in cui Adrienne si trovò implicata e da quali non seppe — forse a causa del suo temperamento passionato e ardente — liberarsi. Fra gli altri scrittori francesi che furono sollecitati, nel periodo romantico, dall'infelice Adrienne Le Cœur, spiccano Eugène Scribe ed Ernest Legouvé, i quali s'ispirarono al toccante personaggio per un dramma in cinque atti, rappresentato la prima volta nell'aprile 1849 a Parigi. Il librettista di Francesco Cilea fu Arturo

Colautti il quale ridusse il dramma francese in quattro atti, apportando ad esso talune modifiche necessarie alla trasposizione musicale della vicenda. Fu lo stesso Cilea a soffermarsi con interesse sul lavoro dei due autori francesi. L'opera andò in scena, con esito trionfale, il 6 novembre 1902 al Teatro Lirico di Milano. Così ne scrive l'insigne musicologo Guido Pannain:

« *Adriana Lecouvreur* è l'opera di Francesco Cilea meglio di tutte legate al suo nome e al suo carattere. Cilea portò l'accentuazione lirica del suo tempo e del suo ambiente nel teatro d'opera e coniò personaggi a immagine e a somiglianza di esso, a cui rispondeva in realtà il suo temperamento ». E oltre: « L'interesse dell'opera sta principalmente nella figura della protagonista che vi appare vibrante di sentimento e di passione. Nel suo canto si concentrano, dal principio alla fine, i suoi affetti; la sua vita intima si espande con calore di melodia. Fino dal suo primo presentarsi in scena con la famosa aria « Io son l'umile ancella » che è come la sua carta da visita ». Fra gli altri luoghi memorabili della partitura, citiamo le due pagine di Maurizio: « La dolcissima effigie » e « L'anima ho stanca », inoltre, momento altissimo dell'opera, la metissima aria di Adriana, nell'ultimo atto, « Poveri fiori », in cui il Cilea profuse quei doni di magistrale eleganza, ch'era non qualità dominanti della sua vena musicale.

L'opera va in onda in un'edizione registrata alla RAI — Auditorium di Milano — sotto la direzione di Oliviero De Fabritiis. Protagonista la grande Magda Olivero. Nel ruolo di Maurizio il tenore Juan Oncina,

L'ULTIMO BELLINI

L'ultimo Bellini: ossia il Bellini dei Puritani che mandarono in delirio il pubblico di Parigi mentre la morte già moveva incontro al loro autore. Molto inchiostro si è sparso su questo « matura » Bellini che continua a lavorare al suo stile, che affina l'orchestra alla maniera dei « tedeschi », che nutre il contesto musicale di armonie rare e preziose, che studia e sperimenta effetti nuovi. Tuttavia merita rilevare, ancora una volta, l'importanza di tener viva nel mondo discografico questa partitura belliniana estrema che, pure, è già apparsa nei mercati internazionali in incisioni d'alto livello: parlo della versione « storica » realizzata dalla « EMI » nel 1953 con Maria Callas, Di Stefano, Panerai, Rossi-Lemeni (direttore Tullio Serafin) e di quella pubblicata dalla « Decca » nel '64 con Joan Sutherland, Pierre Duval, Capecchi, Flagello per la direzione di Richard Bonynge. Una terza versione con Beverly Sills, Gedda, Gulick, Pliska e con Rudolfer sul podio non ha ancora avuto modo di

ascollarsi. Ecco ora, nel catalogo della « Decca », una seconda edizione dei Puritani interpretata dalla coppia Sutherland-Bonynge, da Luciano Pavarotti (Arturo), da Cappuccilli e Ghiurov (Riccardo e Giorgio), da Anita Caminada (Enrichetta), da Gian Carlo Luccardi e Renato Cazzaniga (Gualtiero Valton e Bruno Robertson). Orchestra London Symphony, Coro del Covent Garden di Londra.

Immane il raffronto tra la Sutherland di undici anni fa e la Sutherland di oggi nelle recensioni discografiche che ho avuto sott'occhio. E tutti concordano, i censori, nel dire che il soprano australiano ha raggiunto una straordinaria « pienezza vocale ». Un'Elvira, dice Jacques Gheusi su Diapason, che « risuscita in noi l'immagine vittoriosa delle primedonne del secolo scorso, delle Grisi o delle Patti le quali soggiogavano gli spettatori con la splendore della loro tecnica vocale ». A mio personale giudizio, la Sutherland ha certamente affinato le sue armi, perfezionando il suo stile di canto; ma non ha affatto eliminato, come dice il Gheusi, i suoni « tubati » che sembrerebbero addirittura connotati alla stessa fisiologia del suo apparato vocale. Per di più non mi pare che

abbia migliorato molto la sua pronuncia italiana. Questo è forse un particolare, ma riesce difficile passarci sopra soprattutto nella pagina belliniana là dove spira un soffio elegiaco che crea tra suono e parola un rapporto di arcano incanto. Così l'aria famosa di Elvira, nel secondo atto, perde a causa dell'imperfetta dizione l'immacolata immagine sonora che le è propria. Da una grande artista, da una grandissima cantante qual è la Sutherland ci aspettiamo (chi sa, nella terza incisione dei Puritani?) la soluzione di questo problema.

Luciano Pavarotti è un Arturo interessantissimo. Il nostro sa cantare: e questa semplice affermazione valga come il più aperto, il più entusiastico elogio. Doni di natura, costanza di studio: Pavarotti, con siffatte credenziali, parrebbe al sicuro da qualsiasi pericolo, se non esistesse, come esiste, anche un diavolo musicista il quale si diverte a tentare le più ferree virtù. E la tentazione per Pavarotti, oggi, mi sembra quella di spingere il gusto del sensazionale fino a una sottigliezza di sfumature che appropria a un risultato negativo: cioè quello d'impallidire il suono fino a renderlo, in qualche momento, quasi bianco. Come che sia, la sua interpretazione è eccellente: non c'è dubbio che la parte di Arturo gli stia a pennello. Piero Cappuccilli e Ghiurov contribuiscono efficacemente alla realizzazione musicale dell'opera: « Cinto di fiori » è un momento altissimo del basso bulgario. Il Luccardi, la Caminada, il Cazzaniga sono a posto nei rispettivi ruoli.

Ma veniamo a Bonynge. Anzi che parlare, come fa Harold Rosenthal su Opera, di stacchi di tempo troppo veloci, vorrei riconoscere al direttore d'orchestra inglese il merito di aver posto in pieno risalto il colore strumentale dei Puritani: e questa sottolineatura dimostra il suo approfondimento filologico della musica belliniana. Purtroppo non ha trovato l'esatto punto di equilibrio tra « il belcanto » e la drammaticità tesa, « segreto e prima magia dell'arte di Bellini, di cui peraltro parla ampiamente il Lippman. Un elogio gli va fatto per aver reintegrato un passo del duetto Elvira-Arturo (nell'ultimo atto) inedito. Dischi tecnicamente eccellenti. Sigla SET 587/89.

PAGINE INEDITE

Un disco « PDU » apparso da non molto nel nostro mercato discografico reca un titolo allettante: *Pagine inedite di Paganini e Rossini*. Comprende un gruppo di musiche piacevoli, ricche di vena, scritte con facile ed espressionissima mano: la *Sonata n. 15 in la maggiore* per violino e chitarra, la *Sonata n. 16 in mi maggiore*, per i medesimi strumenti, l'*Introduzione e Variazioni sul tema « Non più mesta »* (dalla *Cenerentola* di Rossini), composte dal grande e diabolico Niccolò, nonché *Un mot à Paganini* per violino e pianoforte, del sommo Gioacchino. Quest'ambiziosa pagina, in cui i modi virtuosistici paganiniani sono presi a modello, ma con l'aggiunta di un tocco di garbatezza raffinatissima, fa parte del nono album dei *Péchés de vieillesse rossiniani*. E davvero, ad ascoltarla, così bene eseguita da Aldo Redditi e anche da Maria Rosa Bodini al piano, vien fatto di pensare che mai peccati furono più felici colpe di questi di Rossini. Il violinista Aldo Redditi, di cui ho già presentato un disco tempo fa, è per me un magnifico musicista. Le sue esecuzioni sono tutte nettissime per una tecnica agguerrita e per uno stile sempre elegante. Ne ho detto assai bene e torno a elogiarlo con maggiore entusiasmo. Dal primo disco a questo c'è una differenza che non è sul piano della « bravura » ma su quello dell'esperienza discografica: in questa seconda incisione l'artista ha saputo restituirci la musica magica e viva come nelle esecuzioni in sala concertistica. Impeccabili il chitarrista Giorgio Oltremari e la pianista Bodini. Disco buono tecnicamente. Sigla Pld AC 60099, Stereo.

Laura Padellaro

SONO USCITI

Tanzmusik der Wiener Klassik (Ensemble Eduard Melkus), « Archiv », 2533 182, stereo.

Mozart: Don Giovanni (Roger Soyer, Geraint Evans, Antigone Spourdi, Heather Harper, Helen Donald, Luigi Alva, Alberto Ronaldi, Peter Lager), « English Chamber Opera » e « Scottish Opera Chorus » (diretti da Daniel Barenboim), « EMI » serie « Angel », 3C 165 - 02563/66, stereo.

la coppia è carica di debiti sicché nessuno è disposto a sganciare un po' di denaro. Solo il ricco banchiere Omar (basso) potrebbe prestarsi al gioco, per ottenere in cambio i favori della bellissima Fatima di cui è invaghito. Ma Abu Hassan e la moglie, pur di non ricorrere a Omar, escogitano un piano ingegnoso. Spilleranno i quattrini al califfo: questa, almeno, è l'intenzione dei due. Abu Hassan, dunque, si reca dal monarca e gli annuncia la morte di Fatima mentre la stessa Fatima si presenta alla moglie del califfo in veste di vedova inconsolabile. Secondo le usanze, entrambi riceveranno broccato e denaro. Ma ecco, il califfo e la consorte vengono poco dopo a divertirsi su un punto: chi, fra i due, è

morto prima, Abu Hassan o Fatima? I servitori, incaricati di risolvere la questione, non riescono a venirne a capo. Il califfo e la moglie decidono allora di recarsi essi stessi dalla coppia defunta. Dinanzi alle finte salme, il califfo mette a voce alta mille ducati a colui che sarà in grado di dire chi è partito prima per l'aldilà. A un tratto, Abu Hassan salta su, annunciando d'esser morto per primo. Ma anche Fatima, resuscitata, difende la priorità del trapasso. Fortunatamente, il califfo accetta la burla e ordina che siano dati alla coppia i mille ducati promessi. Inoltre ordinerà di cacciare Omar dal palazzo. Felici, Abu Hassan e Fatima ritroveranno finalmente la pace, grazie alla generosità d'animo del califfo.

l'osservatorio di Arbore

Per quattro battute

« Ci sono due sistemi, oggi, per vendere dischi: formare un gruppo, finanziarlo, consigliarlo e aiutarlo, facendogli incidere un pezzo dietro l'altro in attesa che arrivi il best-seller, ammesso che arrivi, oppure aspettare di avere il brano giusto e registrarlo servendosi di una formazione messa insieme per l'occasione. Io ho scelto il secondo metodo », dice Tony Evers. Producer discografico e autore di numerosi successi di genere apertamente pop, cioè ballabile e commerciale, senza pretese avanguardistiche o rivoluzionarie, Evers è l'uomo che ha « inventato » i 5000 Volts, il quartetto che da un mese si è piazzato nei « top ten » delle classifiche inglesi con *I'm on fire*, un 45 giri arrivato ormai alle soglie del mezzo milione di copie.

Il caso dei 5000 Volts (un gruppo formato da « session-men », cioè da musicisti che lavorano professionalmente per le sedute d'incisione delle

varie case discografiche e che sono pagati a stipendio per ogni « turno » al quale partecipano) non è certo il primo nella storia della pop-music. Recentemente, tanto per citare un esempio, negli Stati Uniti si è avuto il vero e proprio boom degli MFSB, una grande orchestra che in pochi mesi si è fatta un nome e il cui primo disco, *TSOP* (The Sound Of Philadelphia), venne inciso quasi per divertimento da una trentina di « session-men » che normalmente lavoravano per i dischi della celebre etichetta « Philadelphia International ». Oggi gli MFSB (la sigla sta per Mother, Father, Sister and Brother) sono una formazione praticamente fissa, che incide un long-playing dietro l'altro vendendo centinaia di migliaia di copie.

La storia dei 5000 Volts (il gruppo, nelle intenzioni di Tony Evers, probabilmente diventerà un quartetto fisso se il secondo disco ripeterà o supererà il successo del primo) è uguale a quella di altri complessi del genere, nati quasi per caso e, a seconda dei risultati

delle successive incisioni, scomparsi di nuovo oppure diventati famosi. *I'm on fire* », dice il producer, « era nato in origine come lato "B" di un altro disco. Quando in sala d'incisione riscoltai un provino che avevamo registrato alla buona mi accorsi che poteva essere un grosso successo. Così chiamai un batterista e un chitarrista, Roger O'Dell e Martin Jay, e gli feci incidere una « base ». Poi cercai la voce adatta per cantare il brano e trovai Luan Peters, una ragazza che aveva già fatto parte del cast del lavoro teatrale sulla vita dei Beatles intitolato *John, George, Paul, Ringo... and Bert*, e che non solo sapeva cantare bene ma era anche una bella fanciulla. L'incisione fu più che soddisfacente ma mancava ancora qualcosa ».

Il « qualcosa » era l'introduzione (« Che costituisce », spiega Evers, « il 30 per cento, forse anche il 50, del successo di un disco »), affidata dal producer all'iniziativa di un organista e tastierista di cui Evers non rivela il nome. « Gli feci ascoltare il nastro », rac-

conta, « e gli chiesi di suonarci sopra quattro od otto battute d'introduzione che facessero muovere le gambe ai ragazzi che dovevano comprare il disco. Lui, con l'organo Hammond e con un sintetizzatore Moog, tirò fuori poche note basse che funzionarono alla perfezione. E *I'm on fire* era fatto ».

Su quelle poche note basse si è aperta in Inghilterra una piccola polemica. C'è chi sostiene (e non a torto) che sono quasi identiche all'introduzione di un successo di qualche tempo fa, *Black is black*. « Anche se sono uguali », replica Evers, « c'è da tenere presente che il rock and roll è fatto con quattro accordi, gli stessi quattro accordi sui quali da vent'anni sono state costruite migliaia e migliaia di canzoni. Ed è ovvio che qualche volta ci si ripeta. Restano però le vendite del disco: quasi mezzo milione di copie, il che vuol dire che *I'm on fire* ai ragazzi è piaciuto ».

Tony Evers spiega che lui non si è mai preoccupato di critiche e commenti. « Io non sono mai entrato in una sala d'incisione per fare la storia della pop-music », dice. « Ormai i ragazzi comprano i dischi solo quando gli piacciono, e se gli piacciono canzoni pop semplici, ballabili, ben ritmate e commerciali, beh, dal momento che il mio mestiere è vendere musica, io glielo do. Perché il mio genere, cioè il pop puro, è un genere che vive soltanto sui risultati commerciali: se un gruppo vende dischi allora sopravvive e magari diventa celebre e ricco, ma se non vende scompare ».

Quanto al futuro dei 5000 Volts, Evers aspetta il prossimo 45 giri. « Abbiamo rifiutato », dice, « tutte le offerte di concerti e spettacoli che ci sono state fatte. Avremmo potuto campare di rendita sul successo del disco e guadagnare un bel mucchio di quattrini andando in giro a suonare *I'm on fire* e altri dieci o dodici pezzi che non sarebbe stato difficile mettere su, ma non mi è mai piaciuto rinviare il prossimo. Così aspetto. I ragazzi stanno preparando nuovo materiale e se vedrà che le cose andranno per il verso giusto i 5000 Volts diventeranno un vero gruppo ».

Renzo Arbore



Napoletanissimi

Dalla matrice degli Osanna è nata una nuova formazione napoletana: Città Frontale. Il gruppo ha terminato nei giorni scorsi di incidere il primo LP negli studi della « Fonit-Cetra »: si intitola « El Tor » (simbolo del colera). L'album, ispirato all'epidemia che ha imperversato a Napoli, è diviso in otto brani musicali sui quali scorre l'intera storia. Nel complesso, a Lino Vairretti e Massimo Guarino degli Osanna si sono affiancati Gianni Guarracino, Paolo Raffone, Enrico Avitabile e Rino Zurzolo.

pop, rock, folk

TRADIZIONE

Se ci fosse nel mondo del rock (come c'è in quello del jazz) l'etichetta « mainstream », « jazz della strada maestra », probabilmente si riferirebbe precisamente a quella musica che dimostra di fare il chitarrista Eric Clapton nel suo ultimo disco, « E.C. was here ». Registrato durante un concerto a Los Angeles, infatti, l'album propone una musica che partendo dal blues (matrice di tutto il discorso musicale di Clapton) sbocca nel rock di sempre, talvolta epidermico, talvolta più significativo, senza inseguire chimere avanguardistiche ma anzi — anche per un certo spirito country — cercando di essere più che mai legata alla tradizione. Solo così può essere apprezzato un disco dove buona parte del repertorio è quel-

lo già noto del chitarrista — anche se eseguito dal vivo — e dove la caratteristica più importante rimane il relaxing e la semplicità delle esecuzioni. Etichetta « RSO », numero 2394160, della « Phonogram ».

UNA CONFERMA

Dopo il grande exploit di *Never can say goodbye* e *Reach out I'll be there*, grandissima attesa per la star del soul del momento, Gloria Gaynor, regina delle discoteche, ultimamente conosciuta anche dal gran pubblico della televisione per uno spettacolo registrato alla Bussola. « Experience » è il titolo del nuovo album della Gaynor, pubblicato in questi giorni. Il disco non entusiasma né delude; semi conferma. Gloria Gaynor è senza dubbio un'ot-



L'appuntamento con la magia

Il quartetto dei Van Der Graaf Generator non esiste più dal giugno del 1972 poiché il pubblico inglese non aveva dato al gruppo la stessa simpatia con la quale invece era stato accolto da quello italiano. Specialità del complesso una musica intrisa di magia e misticismo che continua ad ottenere un grosso successo in Italia: di conseguenza ogni anno i Van Der Graaf Generator si ritrovano per incidere un disco che è praticamente dedicato al solo pubblico italiano. Ecco quindi apparire nei prossimi giorni « Godbluff », un album presentato dalla stessa formazione di un tempo e cioè (nella foto) Peter Hammil, David Jackson, Guy Evans e Hug Banton.

vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

In Italia

- 1) **Sabato pomeriggio** - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) **Bella dentro** - Paolo Frescura (RCA)
- 3) **Reach out I'm here** - Gloria Gaynor (MGM)
- 4) **L'importante è finire** - Mina (PDU)
- 5) **L'alba** - Riccardo Cocciante (RCA)
- 6) **Profondo rosso** - Goblin (Cinevox)
- 7) **The Hustle** - Van Mc Coy (AVCO)
- 8) **Feeling** - Morris Albert (Ricordi)

(Secondo la «Hit Parade» del 31 ottobre 1975)

Stati Uniti

- 1) **I'm sorry** - John Denver (RCA)
- 2) **Mr. Jaws** - Dickie Goodman (Cash)
- 3) **Bad blood** - Neil Sedaka (Rock)
- 4) **Games people play** - Spinners (Atlantic)
- 5) **Lying eyes** - Eagles (Asylum)
- 6) **Ain't no way to treat a lady** - Helen Reddy (Capitol)
- 7) **Dance with me** - Orleans (Asylum)
- 8) **Fame** - David Bowie (RCA)
- 9) **New Jersey rum** - David Geddes (Big Tree)
- 10) **Ballroom blitz** - Sweet (Capitol)

Inghilterra

- 1) **Hold me close** - David Essex (CBS)
- 2) **I only have eyes for you** - Art Garfunkel (CBS)
- 3) **There goes my love** - Drifters (Bell)
- 4) **Sailing** - Rod Stewart (Warner Bros.)
- 5) **Una paloma blanca** - Johnathan King (UK)

album **33** giri

In Italia

- 1) **Whish you were here** - Pink Floyd (EMI)
- 2) **Rimmel** - Francesco De Gregori (RCA)
- 3) **Sabato pomeriggio** - Claudio Baglioni (RCA)
- 4) **Profondo rosso** - Goblin (Cinevox)
- 5) **L'alba** - Riccardo Cocciante (RCA)
- 6) **XX raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
- 7) **Experience** - Gloria Gaynor (MGM)
- 8) **Never can say goodbye** - Gloria Gaynor (MGM)
- 9) **Incontro** - Patty Pravo (RCA)
- 10) **Del mio meglio n. 3** - Mina (PDU)

Stati Uniti

- 1) **Windsong** - John Denver (RCA)
- 2) **Wish you were here** - Pink Floyd (Columbia)
- 3) **Red octopus** - Jefferson Starship (Grun)
- 4) **Win lose or draw** - Allman Brothers (Capricorn)
- 5) **Born to run** - Bruce Springsteen (Columbia)
- 6) **One of these nights** - Eagles (Asylum)
- 7) **Mistère is the gallery** - Jethro Tull (Chrysalis)
- 8) **Prisoner in disguise** - Linda Ronstadt (Asylum)
- 9) **Captain fantastic and the brown dirt cowboy** - Elton John (MCA)
- 10) **KC and the sunshine band** - KC and the Sunshine Band (TK)

Inghilterra

- 1) **Atlantic crossing** - Rod Stewart (Warner Bros.)
- 2) **Wish you were here** - Pink Floyd (Harvest)
- 3) **All the fun of the fair** - David Essex (CBS)

Stati Uniti

- 4) **The best of the Stylistics** (Avo)
- 5) **Cat Stevens' greatest hits** (Island)
- 6) **The very best of Roger Whitaker** (EMI)
- 7) **Horizon** - Carpenters (A&M)
- 8) **Venus and Mars** - Wings (Capitol)
- 9) **Another year** - Leo Sayer (Chrysalis)
- 10) **One of these nights** - Eagles (Asylum)

Francia

- 1) **What a difference a day makes** - Esther Philips
- 2) **Brazilia carnaval** - Chocolat's
- 3) **Marylene** - Martin Circus
- 4) **L'été indien** - Joe Dassin
- 5) **Your hair** - Saint Preux
- 6) **New York city** - Tabou Combo
- 7) **Hey lovely lady** - Johnny Haliday
- 8) **Un accident** - Michel Sardou
- 9) **I'm not in love** - 10 cc.
- 10) **Saltimbanque** - M. le Forestier

dischi leggeri

LA CORDATA **11403**



Rita Pavone

Dopo aver lanciato nella sua carriera artistica decine di attrici e di «soubrettes», Macario quest'anno ha compiuto un'impresa ancor più difficile: quella di «ripescare» Rita Pavone, riportandola sulla strada giusta per riconquistare la simpatia del pubblico. La «cordata» ha funzionato oltre ogni previsione e *Due sul pianerottolo* ha fornito a Rita Pavone non soltanto la possibilità di ritornare sui teleschermi, ma anche di fare una buona ricomparsa in campo discografico. La «RCA» presenta infatti in 45 giri due canzoni tratte dallo spettacolo teatrale, «Seria lei e Nata ieri», in cui Rita dimostra di aver ritrovato la vena di un tempo.

CLASSICHEGGIANTE

Bob James è stata una delle «più tette» sorprese della rassegna musicale di Venezia con la sua esecuzione di *Una notte sul Monte Calvo* di Musorgsky che non ha mancato di suscitare impressione sul pubblico in sala e in ascolto alla Tv. Il trentaseienne compositore, arrangiatore e pianista del Missouri era già noto da tempo agli «addetti ai lavori» per una serie di produzioni a cavallo fra il rock ed il jazz con artisti come Ron Carter, Eurim Deodato e lo stesso Quincy Jones e per essere stato mentore, accompagnatore ed arrangiatore di molti dischi di Sarah Vaughan, Dionne Warwick, Roberta Flack e Aretha Franklin. Due finora i dischi prodotti: «Bob James One» e «Bob James Two» (33 giri, 30 cm., «CTI»). In entrambi è evidente la linea classicheggiante del suono della grossa orchestra da lui condotta. Siamo in pieno «easy listening», ma con notevoli gusti e misura.

GIOVANI SPERANZE

Piero & the Juniors è un complesso di giovani che propongono un repertorio prettamente italiano per i giovani. Oscillando fra il rock moderato e il rock melodico, Piero, Bellini (canto, organo, moog, pianoforte e clavicembalo), suo fratello Nando e i loro compagni Gianni, Roberto, Renzo e Pierino

hanno già al loro attivo una sigla di *Bandiera gialla* e numerosi altri dischi, l'ultimo dei quali, *Non c'è più*, è di piacevole ascolto. Il 45 giri è edito dalla «City Record».

SIGLE TV

Non si può certo dire che *Minnie Minoprio* sia un'esordiente in campo discografico ma *L'uomo* (45 giri «Cetra») è la sua prima sigla televisiva: naturalmente quella di *Più* che altro un varietà la trasmissione registrata negli studi di Torino e attualmente in onda. Un'altra sigla di varietà è quella del programma televisivo *Compagnia stabile della canzone con varietà e comica finale*. Il brano, intitolato *L'elefante non dimentica*, è inciso su un 45 giri «CGD».

jazz

ULTIMO TRANE

Ormai da mesi è in vetta alle classifiche di vendita in Italia «*Interstellar Space*» (33 giri, 30 cm., «Impulse»), interessantissimo documento delle ultime inedite registrazioni di *John Coltrane*, che doveva scomparire il 16 luglio 1967, colpito da epatite virale, soltanto cinque mesi dopo aver composto e interpretato i quattro brani (*Mars, Venus, Jupiter e Saturn*) che compongono il long-playing. Il costante e vasto interesse mostrato dal pubblico per questo documento dell'ultimo Coltrane non manca di stupire, poiché si tratta di musica di assai difficile lettura, che richiede attenzione ed orecchio esercitato per cogliere quelle sottigliezze senza le quali il suono del suo strumento sarebbe privo di significato. Coltrane si trovava infatti allora nella stagione estrema della sua «luga» avventura nel mondo del «free jazz» e stava sperimentando le ultime regioni raggiungibili con il proprio virtuosismo strumentale. Reggendo costruzioni modelleggianti, il suono del suo sax, che ha reso la batteria di Rashied Ali, intreccia senza posa sempre diverse linee melodiche e ritmiche con continui cambiamenti del registro tonale. Quanto sperimentalmente, la comprensione e la spiegazione del contenuto ce lo disse lo stesso Coltrane proprio in quel periodo, quando venne interrogato sul significato della sua sperimentazione: «A questo punto non so che altro si possa dire a parole a proposito di ciò che sto facendo». Un disco fondamentale per comprendere i successivi sviluppi del jazz.

B.G. Lingua

parla diffusamente di «arrangiamento alla Gaynor» per intendere, appunto, quello che si è detto). I brani del disco sono otto, di cui tre molto lunghi destinati probabilmente al ballo: tra i titoli più noti *How high the moon*, *Walk on by*, *I'm still yours*. Difficile, però, scegliere il nuovo cavallo di battaglia della cantante. «MGM», numero 2315344, della «Phonogram».

RITORNO DI ROD

Ritorno in bellezza di Rod Stewart, il cantautore inglese da tempo emigrato negli Stati Uniti, reduce dal discreto successo del precedente long-playing, «*Smiler*». Il nuovo disco si intitola «*Atlantic Crossing*», contiene dieci brani di cui cinque sono stati composti dallo stesso Stewart (cosa che il cantante non faceva da tempo). Realizzato in cinque differenti studi di registrazione, l'album si avvale della partecipazione di musicisti e arrangiatori

diversi, tutti di ottimo livello, però. Ne viene fuori uno dei dischi di canzoni più apprezzabili di quest'ultimo periodo; la voce di Stewart, fumosa e aspra, rimane una delle più affascinanti e caratteristiche, e gli arrangiamenti, funzionali e svelti, fanno di questo un disco variato e ispirato come da qualche tempo è raro ascoltare. «Warner Bros.», numero 56151, distribuz. «Messaggerie Musicali».

DISSACRATORI

Ultimi arrivati a dissacrare il mondo del pop sono «*Tubes*», un gruppo nato a Los Angeles e accolto già con molto entusiasmo dalla critica più attenta alle novità o perlomeno in cerca di queste. Com'è nella tradizione, il disco del debutto si intitola con il nome stesso del gruppo, «*The Tubes*». Si tratta di sei musicisti più o meno nuovi nel mondo del rock americano, scoperti e ora lanciati da

Al Kooper, uno dei nomi prestigiosi del rock. Difficile definire la musica dei Tubes: la partenza sembra essere quella dei cosiddetti «decadenti» (Lou Reed, David Bowie, Alice Cooper), via via verso la strada del rock tutto lustrini alla Gary Glitter, delle imitazioni di certi cantanti di musica rivoluzionaria (che poi rivoluzionaria non è). Insomma una musica composita, più teatrale che altro: ciò fa supporre che il successo americano del gruppo sia dovuto anche agli spettacoli e non solo affidato al disco. «AM», numero 64534, della «Ricordi».

SONO USCITI:

● *Inside out* dei Flock. Ancora un ritorno di un gruppo che fu il pioniere con vari altri, di quel fenomeno che fu etichettato come «underground». Formazione variamente rimangiata e rinnovata; non c'è la musica. «Mercury», numero 6338576.

tima cantante ma, certamente, non porta avanti la grossa svolta musicale creata a suo tempo dal vero modello di tutte le cantanti di soul di oggi, Aretha Franklin. La novità è, casomai, il grande risalto dato agli arrangiamenti,



Gloria Gaynor

dove vengono valorizzati le percussioni, i disegni ritmici, le pause (tra gli arrangiatori nostrani si

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Regista Roberto Guicciardini

La tragedia spagnola

di Thomas Kyd (Lunedì 10 novembre, ore 21,20, Terzo)

Thomas Kyd nacque nel 1558 e morì probabilmente nel 1593. I suoi studi, la sua cultura, le sue traduzioni lo portarono ad una formazione umanistica abbastanza complessa e rigorosa, di cui forniscono testimonianza, nell'unica tragedia che ce ne è rimasta, l'introduzione di versi latini e le reminiscenze dirette del teatro di Seneca. *The Spanish Tragedy* ha come temi fondamentali l'orrore e la vendetta, con l'intervento in funzione di coro dell'Ombra di un trapassato e del simbolo della Vendetta.

Un gruppo di anime nere impiccano il giovane Horatio amato da Bellimperia e loro rivale. Hieronimo, padre di Horatio, decide di trarre vendetta. Organizza una rappresentazione, la recita di una tragedia improvvisata sullo scenario, in cui morti e uccisioni divergono reali anziché finte. Una strage: e la stessa Bellimperia,

dopo aver ucciso l'assassino di Horatio, si suicida. L'Ombra del prologo anch'essa vittima del gruppo villani (cioè dei malvagi) finalmente si placa. L'orrore non viene contrappuntato dall'umorismo come prudentemente si usò più tardi. Kyd pone i saldi presupposti della reversione's tragedy, che verranno ripresi dai drammaturghi posteriori. Siamo dinanzi a un vero e proprio archetipo, a cui non mancano bellezze poetiche, accanto al dilagare di concettismi e ingenuità di svolgimento scenico.

Un lavoro di Bertolazzi

L'egoista

Commedia di Carlo Bertolazzi (Domenica 9 novembre, ore 15,30, Terzo)

Carlo Bertolazzi, pacifista a Rivolta d'Adda il 3 novembre 1870 e morì

a Milano il 2 giugno 1916. Fu ufficiale degli alpini, segretario comunale e sempre in mezzo a forti difficoltà economiche. Esercì la critica drammatica sul «Guerin Meschino» e sulla «Sera».

Bertolazzi esordisce sulla scena nel 1888 con *Mamma Teresa*. Del 1889 è la *Trilogia di Gilda*, del 1890 *La lezione per domani*. In questo stesso anno si dedica alla composizione di commedie in dialetto milanese. Sempre nel 1890 la compagnia Sbodio-Carnaghi mette in scena *Una scena della vita* e nel 1893 *El nost Milan* (in due parti: *La povera gent e i sciori*).

L'egoista, del 1900 come le altre opere in lingua italiana, non è all'altezza di quelle in milanese ma è in ogni caso un'ottima commedia; la descrizione accuratissima che Bertolazzi fa del suo protagonista è davvero straordinaria e ha il merito di fissare sulla scena italiana un carattere indimenticabile.

Franco Marteno, il protagonista, ha all'inizio della commedia 35 anni e l'azione ha luogo a Milano nel 1864. Franco Marteno abita da solo, comodo e tranquillo. Una bella eredità, accaparrata a scapito del mite fratello Renato, lo ha messo al sicuro da ogni preoccupazione. Ma Franco Marteno non è completamente soddisfatto. C'è in lui un sordido egoismo

che si manifesta nella ragionata distruzione delle persone che gli vivono intorno e che gli vogliono bene. Così ruberà a Renato la fanciulla che questi ama.

Franco Marteno non nutre il minimo affetto per la ragazza, è soltanto affascinato dalla sua ricchissima dote. Trascorre del tempo, la moglie è morta, la figlia Elena vive accanto al padre come una reclusa. Franco le toglie le amicizie, le impedirà persino di sposarsi e coronerà la sua esistenza vergando un testamento nel quale gran parte delle sostanze vanno ad un furbo prete che ha preso cura della sua candida anima.

Con Monica Vitti

La bugiarda

Commedia di Diego Fabbri (Mercoledì 12 novembre, ore 20,20, Nazionale)

La bugiarda fu scritta da Diego Fabbri tra il 1954 e il 1955. «L'ultimo atto lo scrissi sul treno per Parigi», dice.

Diego Fabbri, autore drammatico, scenarista e giornalista nato a Forlì nel 1911, ha svolto una intensa attività di drammaturgo che lo ha portato ad essere uno dei protagonisti della scena italiana del dopoguerra e se in un'adempimento il suo teatro fu considerato un'amplificazione cristiana dei grandi temi pirandelliani o dei pretesti e delle ossessioni di Betti, alla fine fu chiaro che egli aveva una vocazione autonoma e una teatralità originale e spontanea. Il teatro di Fabbri è la messa in scena di un «cristianesimo tragico». Anche se la sua visione della vita — con un «bene» in cui tutti si rifugiano ma di cui nessuno è consapevole se non per egoistici interessi di salvezza, e un «male» che nell'uomo è antico come il peccato originale e a cui gli uomini riescono solo a dare una tregua — nei suoi lavori più recenti è venuto mitigandosi, sfociando al culmine del dramma in un diversivo di ironia che pare nascere da una maggiore tolleranza della situazione dell'uomo considerata con più bonaria e umana comprensione. Delle sue opere va tenuto in particolare conto *Processo a Gesù*, anche per il successo internazionale

che non ha cessato di avere.

La commedia quello stesso anno fu rappresentata dalla Compagnia dei Giovani. Era la seconda stagione d'attività di quel gruppo illustre. Avevano esordito con *Lorenzaccio* e *Gigi* e nel '55 misero in scena un testo di Crommelynck, *Lo stratagemma dei belimbusti*, e *La bugiarda* che Fabbri aveva scritto appositamente per loro.

«Ma si rischiò addirittura di non andare in scena», continua Fabbri. «I signori della censura erano persuasi che nella *Bugiarda* io a bella posta mi fossi ispirato a una vicenda realmente accaduta nell'ambito dell'aristocrazia nera. A parte il fatto che io non ho mai frequentato l'aristocrazia nera, ho sempre lavorato d'invenzione e quindi era chiaramente una coincidenza. Stavo in Francia e dovetti d'urgenza tornare a Roma. Mi incontrai con il direttore generale dello spettacolo, che allora era De Pirro, per spiegarli tutto. De Pirro si convinse della mia buona fede e la commedia andò in scena. Ma i guai non erano finiti. Critiche feroci da parte di alcuni giornali. E ci crederà? Da parte di giornali cattolici. Il critico dell'Italia pubblicò un pezzo dal titolo «La scelta» nel quale arrivava al punto di chiedersi se io potevo ancora ritenermi cattolico dopo aver scritto una commedia del genere. Comunque la commedia ottenne un ottimo successo».

La bugiarda ha raggiunto le cinquecento repliche.

Una commedia in trenta minuti

Estate e fumo

di Tennessee Williams (Venerdì 14 novembre, ore 13,20, Nazionale)

Tennessee Williams appartiene a quella stirpe di drammaturghi che si applicano a coltivare un proprio mondo, proprie figure simboliche, seguendo, è vero, l'arco di una parabola ma non dipartendosi mai dalle scoperte compiute in partenza (tipico a questo riguardo l'esempio di Jean Anouilh però più variato nelle risorse). Non ci offre sorprese, piuttosto sviluppi e ritorni. Piuttosto di base resta sempre la raccolta di atti unici con cui inaugurò la sua attività. Essi contengono in germe i suoi personaggi, i suoi drammi, le sue situazioni. In un mondo assai vicino a quello di Faulkner.

Estate e fumo del 1948 resta una esercitazione compiaciuta sui propri motivi. Vi incontriamo il consueto personaggio

femminile visto sotto l'angolo di visuale della omosessualità maschile, cioè come affamato invano e scioccamento d'amore, in un modo che dovrebbe destare ripugnanza. L'eroe appare simpatico, piuttosto brutale e ben disposto a rientrare nella normalità dopo un apprendistato di dissolutezza. Siamo negli Stati del Sud, anzi sulla foce del Mississippi. L'estate incombe sui sensi con la calura, le illusioni sono fatte di fumo. Molta ipocrisia e un poco di delirio circolano nella cittadina, aiutata dalla prospettiva storica in cui Tennessee Williams ha posto la vicenda (1911). L'inserimento di due personaggi esotici, padre e figlia Gonzales, appartiene alle ricette in uso per ottenere adeguati cocktail coloristici, ed è evidente fin dall'inizio che ad essi sarà riservato il compito di sciogliere i nodi della vicenda.

Cittadina donna

Chi è Emmeline Pankhurst?

di Edith Bruck e Vera Mazrui (Martedì 11 novembre, ore 21,15, Nazionale)

Emmeline Pankhurst nacque a Manchester nel 1858. Fu esponente attiva del movimento per il suffragio femminile appoggiandosi dapprima al partito liberale e, poi, nel 1892, al partito laburista indipendente.

La Pankhurst fondò nel 1903 la «Women's social politic union» apartitica. Morì il 14 giugno 1928 a Londra. Gli ultimi anni della sua vita non furono facili, ma fece in tempo a sapere che il diritto di voto, dapprima limitato alle trentenni, era stato riconosciuto alle donne di 21 anni di età. I giornali la commemorarono con mol-

to rispetto e molto affetto ricordando la sua forza indomita, la dolcezza della sua voce, il suo fascino personale. Ma Emmeline Pankhurst non soffrì lotte e carcere solo per conquistare il voto alle donne. Fece molto di più. Lottò e soffrì per strappare dalla mente delle donne la convinzione di essere nate con una predestinata inferiorità.

Molti cercano un posto al sole. Brandy Florio da tempo l'ha trovato.



Uva del Mediterraneo, uva di Brandy Florio.

Brandy Florio nasce qui, proprio al centro del Mediterraneo, dove il sole brucia da marzo ad ottobre. Dove una terra forte ed asciutta genera uve vigorose.

Così si spiega il sapore pieno di Brandy Florio, quel suo gusto ricco introvabile altrove. Perché solo Brandy Florio ha questo sole, questa terra, questa uva.

**Brandy Florio, brandy mediterraneo.
La sua forza stà nelle origini.**



IV/F 'Orazio'

**Quinto Orazio Flacco, il
principe antico della satira,
ha prestato il
nome ad un nuovo
programma radiofonico**

Si era stancato di dormire nei libri di latino



IV/F
Franco Latini:
è sua la voce di
Orazio, lo
scrittore che
presta il nome al
«quasi
quotidiano»
radiofonico.
Regista è
Massimo Ventriglia



Nella «redazione»
del programma
radiofonico sono, da
sinistra: Franco
Latini, Isa Di Marzio,
Angiolina Quinterno,
Isabella Biagini, Elio
Pandolfi e, nella
foto qui a fianco,
Cristiano Censi e
Isabella Del Bianco

La trasmissione, secondo gli autori, è un quasi quotidiano satirico di attualità. Dalle «famose rubriche» alla pagina letteraria con i romanzi «riscritti». L'angolo del revival. I primi argomenti

di Gianni De Chiara

Roma, novembre

Molti anni fa chi scrive ebbe la ventura di incontrare l'indimenticabile Totò sul set di un film che si stava girando a pochi chilometri da Napoli. Il

grande attore era già molto stanco e malato e di lì a non molto avrebbe lasciato un immenso vuoto nel mondo dello spettacolo italiano. Totò, o meglio il principe De Curtis, come pretendeva lo si dovesse chiamare, sedendosi stancamente su una poltrona e togliendosi gli occhiali che proteggevano i suoi poveri occhi, esclamò: «Ma lo sa la gente che per farla ridere debbo sputar sangue dalla fatica? Lo sa il pubblico che per trovare una battuta che susciti ilarità io debbo a volte piangere dalla stanchezza?».

Con la sua umanità tutta partenopea Totò, in pratica, disse ciò che altri forse più anonimamente avevano già anticipato e cioè che far ridere il pubblico è molto più difficile che farlo piangere. E farlo sorridere soltanto, aggiungiamo noi, probabilmente è fatica ancora più ardua. E far ridere o sorridere solo con le parole, senza l'ausilio delle immagini, è ancora più complicato. Di ciò sono ampiamente convinti Maurizio Costanzo e Dino Verde, che con la collaborazione di Bruno Broccoli, cinque giorni a settimana mandano in onda *Orazio*, una trasmissione radiofonica che altro non è che «un quasi quotidiano di satira e costume», condotto da





Adas 91/001 Foto Cirino/Alain Nogues/Foto delle famose girls del Lido di Parigi

Se riuscite ad ammirare anche l'azzurro degli occhi della sedicesima ballerina della seconda fila il televisore è Seleco.

Gli occhi. Per tacere del resto. Sullo schermo di un TVcolor Seleco, tutto è così reale da far rabbia: una definizione tale delle immagini e una tale fedeltà ai colori sono veramente molto rare. E siccome poi televisori del genere devono farsi guardare anche se non sono in funzione, un design attuale, un aspetto diverso dal vecchio televisore in bianco e nero. Insomma, un matrimonio felice tra elevata tecnologia elettronica e forme stilisticamente corrette.

Dopo tanti anni di grigiore, tutto questo lo meritavate. TVcolor Seleco: tre modelli da 26 pollici, ricezione in Pal e Secam con passaggio automatico; cinescopio da 110° "quick start" ad accensione istantanea; prese per videoregistratore, TVcavo, cuffia e registratore audio; sintonizzatore elettronico con comando a distanza Telesonar per cambiare canale dalla vostra poltrona (senza fili); controlli "sensor" a semplice sfioramento; ricezione di 8 programmi: tutti quelli che sono necessari, e qualcuno di riserva.

seleco

il colore verità



Gianni Bonagura, il conduttore di «Orazio». Autori della trasmissione sono Dino Verde, Maurizio Costanzo e Bruno Broccoli. Il complesso musicale è diretto da Franco Riva

← Gianni Bonagura. Cinque giorni su sette, perché *Orazio* non «esce» il lunedì e il venerdì.

Ma chi è, o meglio che cosa è *Orazio*? In pratica si tratta di un giornale satirico di attualità con rubriche che si possono trovare su qualsiasi periodico a grande tiratura. Va ricordato peraltro che Maurizio Costanzo e Dino Verde, prima di diventare affermati autori, sono stati (e sono) giornalisti. E volendo fare della satira di costume per beffare bonariamente ma anche con veemenza, se è il caso, le debolezze e i vizi di questa nostra società, non potevano Verde e Costanzo non ispirarsi sia pure col dovuto rispetto, al principe della satira, cioè Quinto Orazio Flacco. Il programma è stato trasmesso per la prima volta sabato 18 ottobre e andrà avanti tutto l'inverno, vedrà spuntare la primavera e a giugno andrà in vacanza. Ormai, a questo punto di novembre, la maggior parte degli abituali ascoltatori della fascia radiofonica pomeridiana avrà già ascoltato qualche numero del rotocalco; ma per coloro che risultano ancora involontari «latitanti» è d'obbligo parlare ampiamente, ma non troppo, di ciò che vi troveranno dentro il giorno in cui incontreranno la prima volta *Orazio*. Innanzitutto attualità, notizie, naturalmente il tutto sempre in chiave satirica. Si è già parlato della giungla retribuita e del viaggio in Cina di Agnelli; si continuerà pertanto di questo passo, con i «corsivi» di Mau-

rizio Costanzo, con i telegrammi, cioè una serie di notizie brevi lette con lo stile dei messaggi telegrafici, naturalmente con «chiuse» graffianti che vanno dritto al bersaglio. I personaggi presi in giro possono essere il governatore della Banca d'Italia Baffi, Eugenio Peggio e tutte le figure di primo piano di questa terra.

Un'idea che forse incontrerà il favore del pubblico è la «riscrittura» di grossi romanzi strappalacrime, di indimenticabili storie d'amore che hanno fatto sospirare le fanciulle in fiore di ogni parte del mondo. Ma cosa si intende per una nuova «scrittura» ad esempio della *Signora dalle camelie*? Si intende (secondo gli autori di *Orazio*) la storia, sì, di Armando Duval e di Margherita Gauthier, ma adattata liberamente, con finale diverso e con l'immissione di nuovi personaggi senza unità di tempo.

Come ogni settimanale popolare che si rispetti, anche *Orazio*, accanto alle pagine di più facile presa, prevede per i suoi lettori più esigenti gli epigrammi di Gaio Frattini, i già citati «corsivi» di Costanzo e la lettera di Orazio: sì proprio lui, il poeta latino, che aleggia autorevolmente, ma in punta di piedi, dall'inizio alla fine nella redazione del giornale la cui testata è stata scelta in onore suo.

In piena «operazione nostalgia» non poteva mancare l'angolo del revival. Ma oltre che un «ripescaggio» nostalgico sembra di capire che l'e-



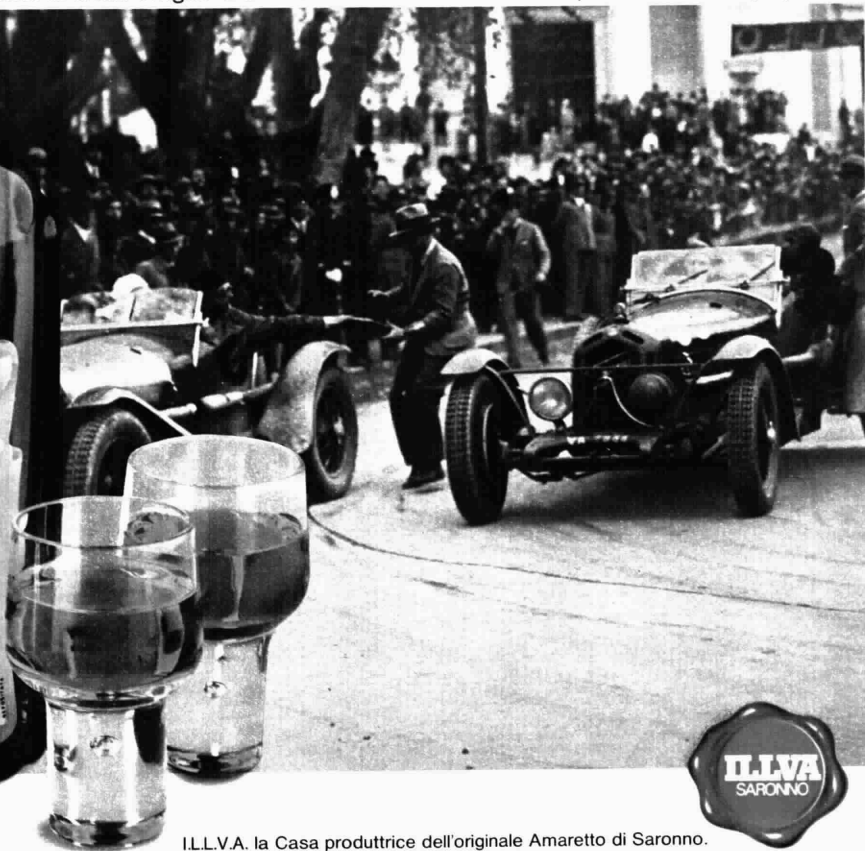
**Qualsiasi nome
gli avessimo dato
sarebbe stato un successo.**

Morris
MEN'S COLOGNE

Amaretto di Saronno. Solo quello che resiste al tempo e continua a piacere diventa tradizione.



1934: passa la Mille Miglia. Da Brescia l'automobile conquista il favore popolare.



ILLVA. la Casa produttrice dell'originale Amaretto di Saronno.

Mindol perchè basta dolore

contro il mal di testa,
di denti e i dolori reumatici.
contro gli stati febbrili
da raffreddamento.



Nell'uso seguire le avvertenze degli stampati - Min. San. 3294

← **W/F**
quipe del rotocalco radiofonico voglia indurre il pubblico anche ad una riflessione, come dire, culturale, riproponendo scenette di vecchi programmi radiofonici e televisivi. In pratica un « Ecco come si rideva tanti anni fa... ». Allora capiterà di ascoltare sketch tratti da vecchie edizioni di *Canzonissima*, da *Giardino d'inverno*, da *Studio Uno* da Rosso e nero e *Bandiera gialla*. Alcuni giorni or sono è accaduto di udire uno tratto da *La piazzetta*, un programma televisivo condotto da Dario Fo con sua moglie Franca Rame (e che si avvaleva tra l'altro delle danze della bella Alba Arnova), che anticipava di molti anni i guasti di una società burocratica come la nostra, immaginando per assurdo che finanche al ristorante un giorno saremmo stati costretti, per sfamarci, a doverci premunire di autorizzazioni, permessi, licenze, timbri e sobbarcarci code sbancanti agli immancabili sportelli.

Ma vediamo un po', oltre agli autori Verde e Costanzo (del primo si rappresenta al « Sistina » di Roma il suo ultimo spettacolo, *Lo stivale dei miei stivali*, con Noschese, mentre il secondo è stato il coautore televisivo delle vicende di *Giandomenico Fracchia*), chi sono gli altri artefici di *Orazio*. C'è Bruno Broccoli, per esempio, che da anni scrive in tandem con Verde e del quale proprio in questi giorni è uscito nelle librerie il primo libro: una satira fantapolitica sull'Italia degli anni '80, dal titolo *Leone XIV*; poi altri collaboratori fra i quali Marcello Casco, Silvana Gaudio, Ciccio, Mina, Casasole. Il regista è un veterano della radio, quel Massimo Ventriglia che ha firmato qualcosa come diecimila programmi. Ex giornalista, tra l'altro è stato il regista di *Bandiera gialla*, la trasmissione che lanciò Arbore e Boncompagni e che fece conoscere ai giovani degli anni '60 un nuovo tipo di musica e soprattutto inaugurò per la radio un linguaggio più aggressivo e meno formale; infine gli attori, a cominciare dal conduttore, Gianni Bonagura, un nome largamente familiare al pubblico della radio, della televisione, del teatro; poi Elio Pandolfi, altro personaggio popolare, e via via Ombretta De Carlo, Angiolina Quinterio, Renato Turi, Franco Latini, Isa Di Marzio e la coppia Cristiano e Isabella. E un complesso musicale che è diretto da Franco Riva. Per un primo periodo di trasmissioni *Orazio* vanta anche la partecipazione straordinaria di Isabella Biagini.

Gianni De Chiara

Orazio va in onda tutti i giorni tranne il lunedì e il venerdì alle ore 14,05 (14,30 la domenica) sul Nazionale radio.

Cercasi

signore e signorine
intelligenti
e dinamiche



alle quali offrire:
un lavoro moderno
e squisitamente
femminile
da svolgere
a tempo pieno
o nelle ore libere
con la possibilità
di organizzarlo
e svolgerlo
in piena libertà
e autonomia

un'attività
serissima che offre
un'ottima
remunerazione ed è
protetta dalla guida
e dalla garanzia
di una azienda
solida e in piena
espansione

SEVERAL*
COSMETICS

Casella postale n. 1592
20100 Milano

compilate il tagliando
e spedite in una busta
a: **SEVERAL Cosmetics**
Casella Postale n. 1592
20100 Milano

saremo lieti di inviarVi
informazioni dettagliate
senza alcun impegno da
parte Vostra

Nome _____
Cognome _____
CAP _____
Città _____
Prov _____
Via _____
Tel. _____

punto su punto... il tuo Katrin nasce così

*la linea
elegante
creata da
esperti
stilisti*

*il tessuto
scelto tra
la produzione
delle migliori
marche*

*le rifiniture
più accurate
garantite
dalla tradizione
sartoriale*

*le taglie
per vestire tutt
senza eccezioni*

*il prezzo
studiato
punto su punto
come tutto
l'abito*

Katrin

idee chiare
per l'eleganza

LINEA AZZURRA

una creazione Katrin
per voi e le azzurre
dello sci alle Olimpiadi di Innsbruck.

il tessuto è **LANEROSI**

linea femminile della *Monti*



Aristotele



Pitagora



Democrito

XIII/F Varie

Si è ins nella nostra vit

L'attuale filosofia ha sfondato il muro granitico delle scienze riproponendo un ripensamento di tutta la realtà. La situazione degli studi filosofici in Italia, dopo il lungo dominio dell'idealismo di Croce: non si intravedono indirizzi sicuri

di Vittorio Follini

Roma, novembre

La filosofia è la sovrana delle scienze, essendone la matrice, il modello ispiratore, o anche il supremo tribunale. Anzi è addirittura diminutivo ridurre la sua importanza a una sovranità tra le scienze, come se fosse un « primus inter pares », essendo

essa sapienza, o anche conoscenza « tout court », non conoscenza di questa o quella cosa, ma conoscenza in sé, diciamo anche possesso della verità ultima, che potrebbe essere anche spaventosa poiché ci pone di fronte ad alternative senza appello. Lo aveva ben compreso Kafka affermando che « il bisogno di metafisica non è altro che bisogno della morte ».

Nell'antichità non esisteva lo scienziato, ma soltan-

to il filosofo, al primo non era riconosciuto alcun diritto di cittadinanza nella repubblica intellettuale. La speculazione scientifica era valida nella misura in cui era speculazione filosofica: i grandi astronomi, fisici, o matematici come Talete, Pitagora, Euclide, Archimede e Aristotele, erano tali in quanto filosofi, ossia in quanto le loro speculazioni traducevano sempre e comunque un interesse metafisico. La filosofia, che

Nelle illustrazioni di queste due pagine, alcuni fra i massimi personaggi della speculazione filosofica attraverso il tempo. Nell'antichità classica non esisteva la figura dello scienziato, nel senso che la speculazione scientifica era valida nella misura in cui s'identificava con la speculazione filosofica



Lao Tse



Zarathustra



Avicenna

finora gli studiosi in ogni campo della ricerca e le nuove prospettive che s'aprono per l'uomo

II/7354



Socrate

XII/F Varie



Senofonte

XII/F Varie



Euclide

inuata a d'ogni giorno

XII/F Varie

poteva anche servirsi della osservazione empirica, era la via verso una verità onnicomprensiva, la via verso la saggezza. Ed è rivelatrice questa massima di Aristotele: «La filosofia mi ha fruttato questo: che faccio senza essere comandato quello che gli altri fanno soltanto per timore della legge».

Beninteso la supremazia filosofica è stata contestata, tra l'altro dagli stessi filosofi, ed è dalla conte-

stazione oltre che da esigenze di carattere pratico che sono nate le singole scienze. Il paradosso è questo: che si distrugge la filosofia filosofando, ossia facendo della filosofia. Il colpo di grazia alla metafisica fu dato da Kant, che poi è il padre di tutta la filosofia contemporanea nelle sue diverse articolazioni. Certo v'è lo scienziato il quale non sente più il bisogno della filosofia, che considera questa un

impaccio e una perdita di tempo, ma nel momento stesso in cui per sonorizzare l'importanza della sua scienza respinge la filosofia fa sostanzialmente una scelta che non è più scientifica, ma filosofica.

L'avanzamento delle scienze, benché imponente e spettacolare, ha talvolta suo malgrado promosso il ritorno alla filosofia, così che questa ogni volta che è stata scacciata dalla finestra è rientrata dalla por-

ta. Si può anzi affermare che la rivolta scientifica contro la filosofia ha riportato le cose al punto in cui erano alle origini. Ha fuso cioè di nuovo la speculazione scientifica alla speculazione filosofica. La relatività di Einstein non è soltanto un problema matematico e fisico. E' un principio filosofico. Gli studi di genetica hanno portato Monod ad affrontare il problema del « caso e della necessità », che è quello

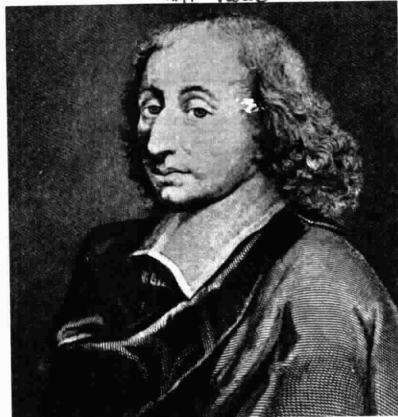
intorno al quale si è svolta per secoli la speculazione metafisica. Sia pure in termini negativi, sottintendendo un disprezzo, nessuno meglio di Musil ha ribadito l'inevitabilità e quasi l'obbligatorietà della filosofia: « Oggi », ha scritto, « solo i criminali osano nuocere al prossimo senza filosofia ».

Si deve convenire che il rilancio della filosofia ha



In un certo senso il nostro tempo ha colmato il vuoto tra il pensiero e l'azione, nella direzione indicata anche da Marx: « I filosofi si sono limitati a interpretare in modi diversi il mondo; si tratta ora di trasformarlo ». Di qui l'importanza che la filosofia ha assunto nella realtà d'oggi

XII/F Varie

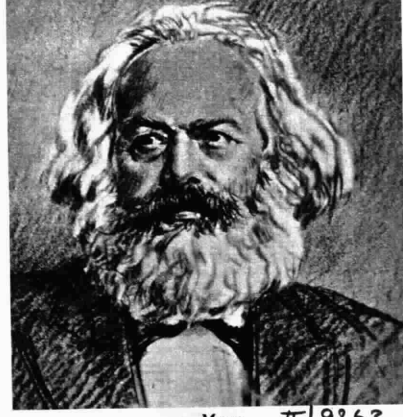


Pascal

XII/F Varie



Newton



Marx

II/9263

Ecco perché rabarbaro Bergia ci sa fare. Sempre!

Mattino

I 18 gradi del Rabarbaro Bergia, svegliano dolcemente l'appetito senza intontire.

Pomeriggio

La radice del rabarbaro, digestiva per natura, ti mette in forma nelle ore pesanti.

Sera

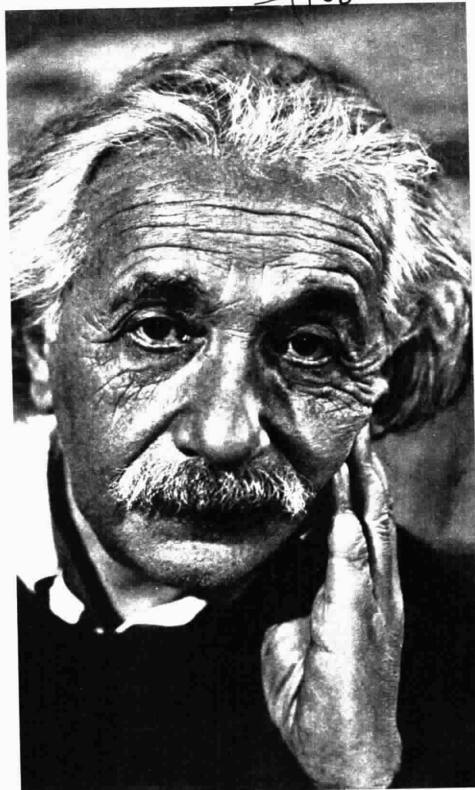
Rabarbaro Bergia, con acqua calda, è il relax-drink gradevolissimo che conclude in bellezza la giornata.



Lascia fare a rabarbaro Bergia lo sai che ci sa fare.

sitcap

III 188



Albert Einstein: la sua teoria della relatività, uno dei cardini del pensiero moderno, esce dal campo d'azione della matematica e della fisica e si pone come principio filosofico

XII/F Marie



avuto luogo proprio dopo la sua dichiarazione di morte. Essere collocata in una bara per lei è stata una cura ricostituente, poiché proprio la sua presunta sepoltura ha coinciso con la sua rifondazione e con la sua insinuazione in tutti gli aspetti della vita. L'idealismo e il marxismo, la psicanalisi e l'esistenzialismo, la fisica microscopica o dei pacchetti d'onde e la biologia molecolare, la logica strutturale e del linguaggio, lo scientismo e il sociologismo sono altrettante filosofie, o anche altrettante ideologie. Del resto l'ideologia, che poi è il principio animatore dell'azione quotidiana, non è altro che una filosofia del mondo. In un certo senso, è stato colmato il vuoto tra il pensiero e l'azione, conformemente a quanto sosteneva Marx: «I filosofi si sono limitati a interpretare in modi diversi il mondo; si tratta ora di trasformarlo».

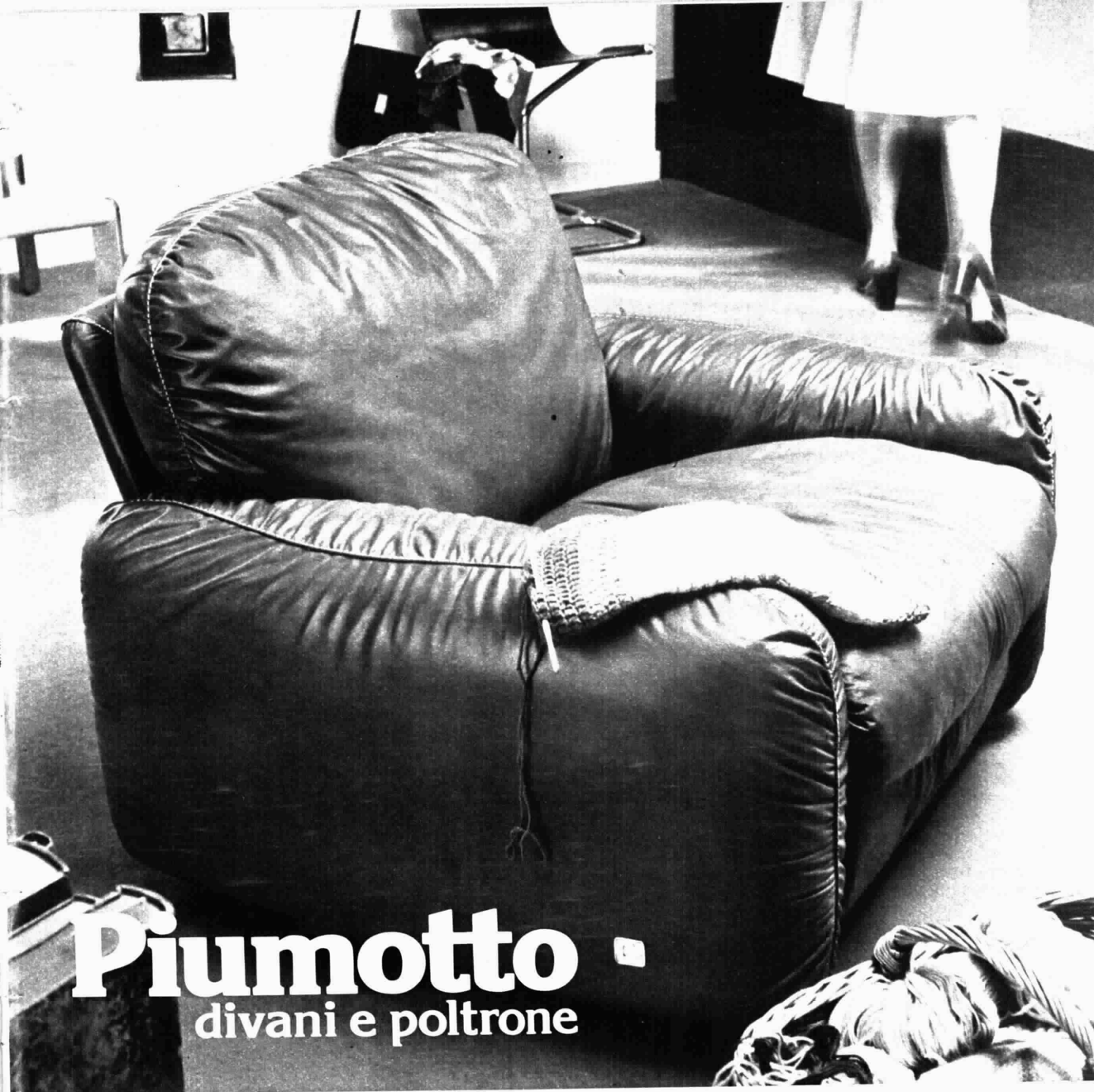
«La filosofia», ha scritto Russell, «pur non sa-

pendo rispondere a tante domande quante vorremmo, ha se non altro la capacità di porre, ad accrescere l'interesse del mondo, e a rivelarci la stranezza e le sorprese che stanno nascoste sotto la superficie delle cose, anche di quelle più comuni, della vita d'ogni giorno».

In Italia

Il grado di maturità di un uomo e di un popolo si giudica quindi dalla sua capacità di porsi queste domande, di scoprire quale sia la reale portata di una verità contenuta in ogni osservazione e ogni scoperta. Ed è sintomatico che tra il secolo decimonono e gli inizi del Novecento vi sia stato un rigurgito filosofico anche più imponente dello sviluppo delle scienze, ed infatti si sono aperti alla filosofia anche Paesi le cui tradizioni al riguardo non erano molto solide: dalla Danimarca è arrivato l'esi-





Piumotto

divani e poltrone

Se questa è la linea, se c'è la comodità inconfondibile
della piuma e del piumino d'oca,
se ha il marchio d'argento, non si può sbagliare:
è Piumotto.

Mobili Busnelli
quelli col marchio d'argento



... per voi la certezza di un acquisto sicuro:

solo nei punti vendita specializzati per l'arredamento.

Gruppo Industriale Busnelli-Divisione Divani e Poltrone-20020 Misinto-Milano.

**Se volete che
sembrino denti veri
quando siete
con gli altri,
trattateli come
una dentiera
quando siete
da soli.**

La dentiera, infatti, tende a macchiarsi con molta più facilità dei denti veri: solo un prodotto studiato apposta può rimuovere a fondo tracce di cibo, fumo, caffè, bevande, che causano le macchie alla protesi dentaria e la rendono riconoscibile.

Per questo chi sa pulire la dentiera si affida a Steradent, l'unico veramente efficace per una igiene completa e sicura.

Perché Steradent libera ossigeno superattivo, che raggiunge tutti gli interstizi, elimina in profondità macchie, impurità, agenti infettivi.

Basta immergere per una decina di minuti la dentiera in un bicchier d'acqua, insieme ad una compressa di Steradent.

In farmacia si trova anche Steradent fissatore.



**Steradent.
E i tuoi "denti"
sembrano veri.**

Steradent

Ora avete anche voi l'occasione di provare gratuitamente Steradent.

Compilate e spedite questo tagliando a: Manetti & Roberts
Via Carlo Pisacane, 1 - 50134 Firenze - Reparto ST/RA

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

CAP _____

Città _____



XII/F Varie



stenzialismo, che in Francia s'è sposato allo spirito cartesiano, alla metafisica cattolica e perfino alla psicanalisi e al marxismo; in Polonia e in Austria sono nati i circoli della filosofia del linguaggio e della logica strutturalistica, emigrati poi negli Stati Uniti; dalla Cecoslovacchia e dalla Svizzera, con Bolzano e Brentano, sono venute la logica pura e l'internazionalità della coscienza, che poi è il fondamento della fenomenologia husserliana e delle correnti di pensiero che sebbene attraverso il marxismo sono confluite in Horkheimer e Adorno.

L'Italia purtroppo ha segnato il passo in questo gigantesco rivolgimento filosofico. Esauritasi la tradizione vichiana s'è arroccata per un cinquantennio intorno all'idealismo crocigentiliano, il cui impatto col pensiero filosofico mondiale è stato scarso. Soltanto dopo la guerra, soprattutto grazie al gruppo formatosi intorno alla scuola baniana, s'è aperta alle correnti più avanzate, al fenomenologismo, all'ontologismo e alla logica formale. Una qualche eco aveva avuto l'esistenzialismo, in onore nell'ateneo torinese, ma a schiacciarlo contribuiva l'idealismo costringendolo a una posizione di retroguardia.

Tempo perduto

E' estremamente interessante accertare oggi come nei maggiori centri del mondo la filosofia, si sia sposata alla scienza, o anche quale sia l'orientamento scientifico in seguito al rivolgimento filosofico. E' sintomatico che là dove la scienza e la tecnologia sono in continua ascesa le scuole filosofiche pullulano e aprono sempre nuovi orizzonti. In questo processo l'Italia deve ancora recuperare molto del tempo perduto: forse dell'idealismo nazionale non resta niente, ma ancora non s'intrevida da che cosa sia stato sostituito. I filoni del pensiero contemporaneo sono oramai presenti tutti, o quasi, c'è tuttavia da accertare se per adesso non siano che riecheggiamenti e in quale prospettiva si collocano. Il problema italiano potrebbe porsi in questi termini: ciò che è vivo della filosofia dopo il recupero del pensiero crociano, o come la nostra filosofia s'inserisca nel contesto delle attuali filosofie che hanno sfondato il muro granitico delle scienze riproponendo un ripensamento di tutta la realtà e quindi adombrando una ideologizzazione con la quale ogni tentativo di rinnovamento deve necessariamente fare i conti.

Vittorio Follini

**DIVERTIAMOCI
INSIEME!**



IL GIOCO DEL WEST

(a 3 dimensioni)

Una sfida emozionante fra i pistoleros del favoloso West



ORO NERO

(a 3 dimensioni)

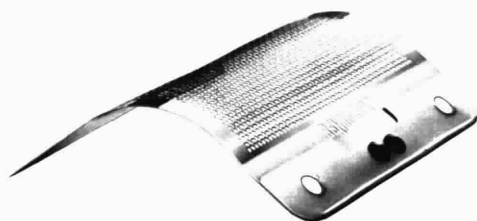
Vi farà rivivere tutte le emozioni dei pionieri della ricerca petrolifera



CODICE SEGRETO

Una accanita, febbrile battaglia di cervelli

3 SUCCESSI DELLA
editrice Giochi
VIA BERGAMO 12 - MILANO



**E' molto sottile la grande differenza
tra il nostro rasoio e tutti gli altri.**

Non tutti i sistemi di radersi sono uguali. Alcuni radono più a fondo.

Il segreto è ridurre la distanza tra le lame e la radice della barba. Synchron Plus ha una lamina che è 3 volte più sottile di un capello. E grazie a questa sottigliezza, solo Synchron Plus ha ridotto veramente al minimo la distanza tra le lame e la radice della barba.

Sottigliezza è anche flessibilità.

Ed è grazie alla flessibilità della lamina e al suo esclusivo rivestimento al platino che Synchron Plus ti consente di raderti a fondo e senza irritazioni, anche nei punti più difficili.

Pensi ancora che tutti i sistemi di radersi siano uguali?

**Braun
Synchron Plus.**



BRAUN



Un Gian quasi irriconoscibile sotto il trucco da vecchietto; in secondo piano, Lucio Flauto. Nell'altra foto Ric antico romano tra due ancelle. Le musiche

di Mario C. Albini

Milano, novembre

Ric e Gian: si fa presto a dire. Ma qual è Ric? E quale Gian? Credo che pochi, anche fra i loro estimatori più accesi, saprebbero rispondere d'acchito. La verità è — e non so quanti se ne siano accorti — che una piccola rivoluzione, nell'ormai consunto campo di battaglia del teatro leggero, Ric e Gian l'hanno pur fatta. Probabilmente senza rendersene conto, certamente senza volerlo. Venuti su da quel museo delle tradizioni inviolabili che è l'avan-

spettacolo, hanno ribaltato l'antica legge della « spalla », il cui dovere, in palcoscenico, è, da sempre, secondo una puntualissima espressione gergale francese, di « servir la soupe » al comico. Pensate — cito a memoria — quel che sono stati Mario Castellani per Totò, Carlo Rizzo per Macario, Enzo Turco per Nino Taranto: con che bravura e quante « minestre hanno servito ». Il pubblico li avrà forse dimenticati, ma ciò non toglie che Totò e Macario e Taranto non avrebbero avuto il successo che ebbero senza le loro « spalle »: quelle e non altre.

Ebbene, la piccola rivoluzione di Ric e Gian è d'aver eliminato la distinzione dei ruoli: cosa che,

I coinquidome

siva «Quello della porta accanto» di Castellano e Pipolo



Marianella Laszlo, Ric, Paola Mannoni, Gian e Mimmo Craig in una scena movimentata dell'episodio che ha inaugurato la serie. « Il debito di gioco »



Paola Mannoni con Ric. L'attrice impersona la moglie di Gian, un uomo tranquillo la cui vita quotidiana è turbata dalle trovate del turbolento coinquilino



Regista di « Quello della porta accanto » è Stefano De Stefano: ecco lui (secondo da sinistra) mentre prepara una scena



di « Quello della porta accanto » sono di Gigi Cichello

lini della nica

ad esempio, non hanno fatto Còchi e Renato, nonostante la loro sconcertante modernità; e perciò sappiamo tutti chi è Còchi e chi è Renato. Non è, tuttavia, che Ric e Gian siano — come dire? — intercambiabili. Erano intercambiabili — poniamo — Stanlio e Ollio? O Gianni e Pinotto? Non faccio paragoni, si intende; ma la comicità di Ric e Gian è di quel tipo lì: con tutti i vetusti, eppure irresistibili, difetti del varietà. Quel loro modo, ad esempio, di recitare frontalmente, di lasciar prevedere allo spettatore una battuta, di tirarsi i polsini della camicia o passarsi un dito dentro al colletto: è un modo dietro al quale stanno alcuni secoli di storia. Dalla com-

media dell'arte alla « clownerie » del circo.

Per Ric e Gian, certo, la dimensione giusta è quella dello sketch. Ma in queste settimane stanno doppiamente dimostrando, a se stessi e al pubblico, d'aver fiato abbondante anche per la commedia. Dico doppiamente perché i milanesi li possono vedere ogni sera, al Teatro Odeon, protagonisti d'un allegro copione di Giordano Pitt, *Otello e Jago cordami e spago*; e tutta Italia li vede, la domenica, in televisione, negli episodi della serie di Castellano e Pipolo *Quello della porta accanto*, veri e propri atti unici con una mancia-





II/S

ta di canzoni musicate da Gigi Chichellero. Vi impersonano due vicini di casa, uno sposato e l'altro scapolo. Anche nella realtà della vita, a Torino, Ric e Gian sono vicini di casa, anzi di pianerottolo, con la sola differenza che sposati sono entrambi.

Il meccanismo di queste «scene domestiche» è noto. Il ragioniere coniugato aspira a una vita tranquilla e senza intoppi; e riuscirebbe a viverla, se non ci fosse «l'altro», il celibe, artista di teatro, dissociato e pasticciatore, sempre a corto di denaro ma ricchissimo di idee disastrose. E sempre pronto, non richiesto, a tirar fuori il vicino dai guai: a liberarlo — facciamo il caso — da un importuno compagno di guerra, come appunto vedremo nell'episodio di questa settimana, *L'amico Franz*. A proposito del quale non faremo anticipazioni, poiché i racconti di Castellano e Pipolo si reggono soprattutto sul gettito continuo di invenzioni e di trovate.

E' un genere di teatro estremamente fragile, ma molto meno facile di quanto sembri. Ricordiamo una cosa che Ric e Gian dissero mentre stavano registrando, negli studi di Milano, con la regia di Stefano De Stefani: «Torniamo in televisione», dissero. «Ma non a fare i cretini». Non c'è niente di più serio e impegnativo della farsa. E queste sono farse, a modo loro classiche, per quel tanto di verità che esprimono. Non abbiamo tutti, forse, nel quotidiano tran-tran della nostra esistenza, un vicino «rompone» e magari un portinaio come questo Prospe-



Foto di gruppo per i quattro protagonisti: Ric e Gian, la Laszlo e la Mannoni. I due comici nella realtà sono davvero coinquilini: abitano a Torino, sono entrambi sposati

ro che si intrufola nelle disavventure del ragioniere e del suo vulcanico tormentatore?

Sono piccoli drammi, a ben vedere; e bisogna avere un gusto spiccatissimo del comico per saperli volgere in una risata senza problemi. Il gusto del comico, Ric e Gian ce l'hanno d'istinto. Viene in mente l'inizio della loro carriera, quindici anni fa, come essi stessi lo raccontano. Erano al mare, volevano fare il bagno, ma non potevano infilarsi il costume perché la loro cabina era occupata da un amico. Per ingannare l'attesa e divertirsi un po' cominciarono allora, lì, sulla spiaggia, sotto gli occhi di tutti, a sfilarsi giacca, camicia, scarpe e calzini, con le mossuzze tipiche d'una stripteaseuse professionista. Poche settimane più tardi il giochetto improvvisato diventava un «numero» per uno dei più famosi locali di Parigi, il Crazy Horse. Sono passati, dicevamo, quindici anni. Adesso Ric e Gian «non fanno più i cretini». Si potrebbe addirittura chiamarli coi loro veri nomi, Riccardo Miniggio e Gianfabio Fosco. Ci divertirebbero lo stesso.

Mario C. Albini

Quello della porta accanto va in onda domenica 9 novembre alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

5 dischi al prezzo di 2!

OFFERTA SPECIALE DI BENVENUTO PER I 15 ANNI DELLA MUSICA DI Selezione dal Reader's Digest 1960-1975

5 grandi dischi stereo 33 giri 30 cm. - prodotti dalla RCA - che raccolgono gli immortali capolavori dei più grandi musicisti di tutti i tempi.

Per 10 giorni gratis senza impegno lei potrà ascoltare nel comfort della sua casa brani scelti per lei come: la sonata "Al chiaro di luna" di Beethoven, il "Sogno d'amore" di Liszt, "Capriccio spagnolo" di Rimsky-Korsakoff, "Romeo e Giulietta" di Ciaikovski, "Claire de lune" di Debussy, le "danze polovesiane" di Borodin, l'intermezzo da "Pagliacci" di Leoncavallo, "Cavalcata delle Valkirie" di Wagner, "Toccata e fuga in re minore" di Bach, la sinfonia da "La Cenerentola" di Rossini e tanti altri ancora.

I 5 dischi sono contenuti in una elegante solida custodia telata con sovrastampazioni in oro.

Li richiedi subito con questo tagliando e non invii denaro

Sì Desidero ricevere gratis in ascolto per 10 giorni, senza impegno all'acquisto da parte mia, la raccolta discografica L'ALBO D'ORO DELLA MUSICA. Se mi piacerà potrò acquistarla alle vantaggiose condizioni di questa offerta speciale per sole L. 9.950 in contanti o in 3 rate mensili di L. 3.300 l'una. Totale L. 11.400*. Altrimenti sarò libero di restituirla senza dovermi nulla e senza spesa alcuna.

Se desidera riceverla in 3 musicassette della stessa durata dei dischi faccia una X in questa casella ☐ E

* Nel prezzo sono comprese le spese postali di spedizione che voi anticiperete per mio conto in ragione di L. 580 per i dischi e di L. 460 per le musicassette.

Cognome _____ Nome _____
Via _____ N. _____
C.A.P. _____ Città _____ Prov. _____
Firma _____
RA 7631 _____

LFDFRG90

Per richiedere l'Albo d'oro della musica compili e spedisca questo tagliando in busta chiusa o incollato sul cartolina postale a: Selezione dal Reader's Digest - Via Alserio 10 - 20159 Milano.

GRATIS
in ascolto
per 10 giorni
a casa sua

**L'ALBO
D'ORO
DELLA
MUSICA**

Lo stesso repertorio
anche in 3 musicassette.

STEREO

Roger & Gallet: senza scomodare cavalli, savane e love story.

Acqua di Colonia Roger Gallet...

...distillata da 87 piante e fiori
tra i più rari.

Classica dal 1806,
ma non ha età, come il buon gusto
delle persone che la usano.

Roger Gallet Extra Vieille:

ed è subito una meravigliosa sensazione
di stimolante freschezza sulla pelle,
in qualsiasi momento della giornata.



Sapone profumato Roger Gallet...

...in 11 raffinate profumazioni,
per lui e per lei:

garofano, rosateo, gelsomino,
violetta, sandalo, felce,
mughetto, rosa rossa, orchidea,
lavanda, acqua di Colonia.

Dal 1885 le parole più belle
si dicono con i fiori
dei saponi profumati di Roger Gallet.
Come molti già sanno.

ROGER & GALLET

**Se sul vostro televisore a colori Saba
Toro Seduto vi sembra un viso pallido,
la colpa è tutta del truccatore.**



Infatti un televisore a colori Saba riproduce fedelmente ed esattamente tutto ciò che viene ripreso.

D'altra parte se si decide di acquistare un televisore a colori, vale la pena di comperarlo giusto.

I televisori Saba hanno veramente tutto per essere dei buoni televisori: la possibilità di passare dal sistema Pal al Secam; diversi modelli a diversi prezzi (tra cui il più tecnicamente avanzato il Saba Ultracolor); la tecnica modulare (le principali funzioni divise in 16 piastre invece che unite in blocco) che permette una più rapida ed economica sostituzione del pezzo.

Ma hanno anche qualche cosa di più per essere oltre che dei buoni televisori, quelli giusti da comperare.

Ad esempio nascono in una fabbrica che ha oltre 100 anni di vita; vengono controllati pezzo per pezzo da abili tecnici tedeschi che da 10 anni continuano a perfezionarli.

E, per finire, vengono lasciati accesi per 24 ore consecutive.

Superato questo ultimo esame la Saba li mette in negozio e ne dà la garanzia.

Ma è molto difficile che qualcuno ne abbia bisogno.

SABA

I televisori a colori che i tedeschi hanno cominciato a perfezionare 10 anni fa.

I

Vincenzo Vitale creatore d'una scuola pianistica famosa nel mondo

di Laura Padellaro

Roma, novembre

Voglio provare a raccontarvi di Vincenzo Vitale con un solo, emblematico episodio. Sia chiaro che non parlo ai musicisti di professione e neppure ai dilettanti, perché è assurdo presentargli un maestro che ha creato una scuola pianistica famosa in tutto il mondo.

Dunque, l'episodio è quello della crociera. Immaginate un gruppo di giovani concertisti che decidono di festeggiare i quarant'anni d'insegnamento del loro « professore ».

Quando scocca, nel '73, quell'anniversario, mettono insieme una certa somma di denaro e la offrono al maestro perché si faccia una bella crociera e si « divaghi un po' ». Vitale, tuttavia, in crociera non ci va: accetta l'omaggio, accresce i soldi mettendo del proprio nel mucchio, e utilizza il tutto per l'incisione di cinque dischi in cinquecento esemplari numerati, fuori commercio, da distribuire in regalo ai « parenti stretti della musica ». Un album artigianale, quanto a veste tipografica, su cui si legge solamente: « I 40 anni della scuola pianistica di Vincenzo Vitale ». In copertina non c'è altro: neppure i nomi dei venti pianisti che hanno inciso i microscolio celebrativi. Quei nomi li troveremo poi dentro l'album, in un opuscolo che correda la pubblicazione. Sono tutti di concertisti. Alcuni sono addirittura pianisti di notorietà internazionale. Per esempio Michele Campanella che gira il mondo e incide dischi per una grande Casa, Laura De Fusco, Maria Mosca, Bruno Canino, Franco Medori, Carlo Bru-

no, Aldo Tramma. Altri, per esempio Sandro De Palma che oggi avrà sì e no vent'anni, sono già sulla cresta dell'onda.

Li ascolto nei cinque dischi. Anche a voler procedere a fari d'entusiasmo spenti, bisogna convenire che tutti hanno un comune stemma nobiliare: una grande scuola. Non sto a indicare il valore di ciascuno, piuttosto vi racconto la scena in sala d'incisione. Un'esperienza memorabile, credo, per i venti interpreti e per i tecnici del suono che li hanno assistiti. Il « purismo » di Vincenzo Vitale, la sua intransigenza, si sono scatenati. Non si dovevano « tagliare » i nastri per non dare un senso di frammentarietà alla esecuzione. Bastava un'ombatura tenue nel nitore di un passo musicale e si doveva ricominciare tutto

daccapo: anche se il nastro era già completamente inciso. Perfino l'opuscolo illustrativo è stato fatto tre volte, una delle quali per via di un certo congiuntivo che al « purista » non garbava. Ma è venuto fuori, alla fine, un album discografico che solo l'ingiustizia delle cose di questo mondo ha destinato, per lo meno fino a ora, a poche persone e basta.

La scuola di Vitale, a parte la fondamentale scoperta di un metodo valido non soltanto per quanti hanno la fortuna di spiritmentarlo sotto la guida del maestro, nasce anche da un tipo di rapporto umano tra maestro e allievi alquanto singolare. E' una sorta di affetto familiare, come se l'amore allo strumento avesse unito i discenti al docente in una consanguineità elettiva forte come una parentela in linea retta. Non credo che vi siano concertisti affermati i quali, come fanno gli allievi di Vitale, telefonano al maestro da ogni parte del mondo per dirgli se è « andata bene »: agitatissimi se in un concerto intero un solo passaggio è venuto un po' sporco offuscando un'esecuzione nitidissima, di difficoltà trascendentale. « Confesso che faccio una tragedia per una nota sbagliata », mi dice Vitale.

Bisogna spiegarla bene, però, quest'intransigenza. Nessun critico musicale, nessun censore o aristarco ha fatto mai a un pianista della scuola di Vitale un rilievo di natura tecnica. « Di gente che sappia suonare il pianoforte », afferma il musicista, « ce n'è veramente poca ». Le ciurmerie dei grandi virtuosi i quali, non disponendo di un mezzo tecnico sano per poter rendere al vivo l'espressione di una frase musicale, ricorrono ai lenocini del « rubato », del « rallentando » e sottomettono la frase stessa a continui svisamenti ritmici (che poi qualche critico scambia per « fantasia » interpretativa) sono per Vitale i perniciosissimi « ido.a » di certo diffuso e conclamato pianismo assolutamente impuro. « Scindere tecnica e interpretazione », dice Vitale, « è un'assurdità. La produzione del suono è il primo passo verso l'interpretazione ». Tutto il metodo di Vincenzo Vitale nasce e s'incentra su una perfetta, profonda conoscenza della fisiologia umana che nell'insegnamento del pianoforte è di primaria importanza. « La prima cosa che l'allunno dovrebbe conoscere, è l'uso dell'elemento fisico a contatto con la tastiera: le dita. In quante maniere si possono

Per una nota sbagliata faccio una tragedia

12 895



L'edizione discografica per i 40 anni di insegnamento. «Di gente che sappia suonare ce n'è veramente poca». Perché bisogna interpretare Mozart «come vuole Mozart»

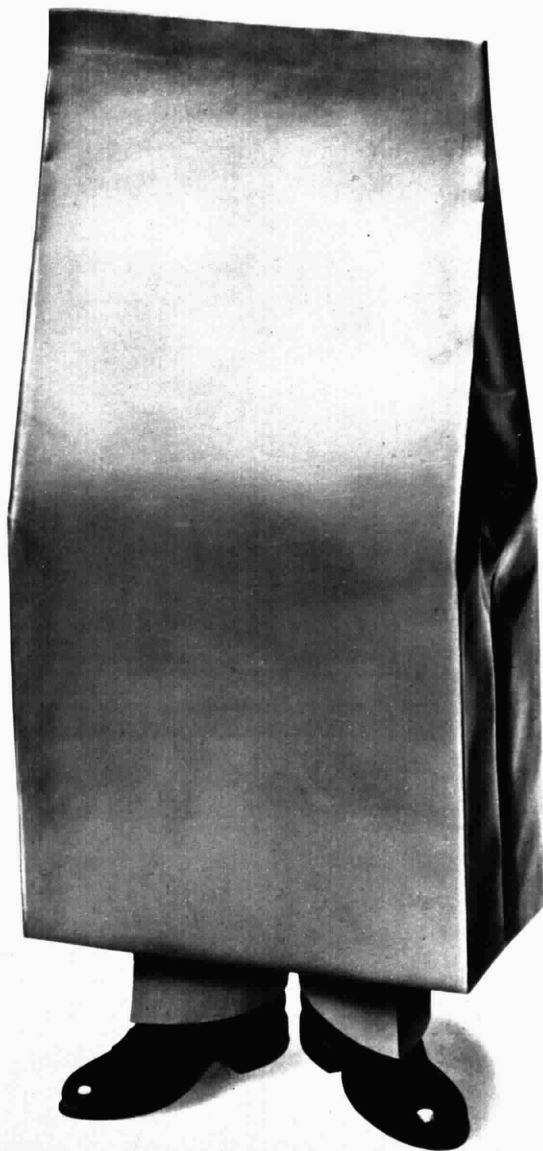
Vincenzo Vitale è nato a Napoli nel 1908. E' accademico di Santa Cecilia e membro dell'Accademia Cherubini di Firenze



le bugie hanno le gambe corte!

molti sacchetti di caffè dovrebbero avere le gambe corte!

- sono grandi come i sacchetti da 200 gr. ma contengono meno caffè: per questo sembra che costino meno.
- fanno credere di essere sottovuoto ma non lo sono.



Il maestro Vitale ha insegnato pianoforte e storia del pianoforte all'Università dell'Indiana, Stati Uniti, ha tenuto corsi a Venezia, a Siena e, nel 1944, ha fondato l'Orchestra napoletana da camera (oggi Scarlatti)

I

← usare le dita? Quando pongo questa domanda molti rimangono perplessi perché pensano che ci siano centomila modi. Ci sono invece solamente due modi: uno è l'uso del dito come appoggio, come sostegno del braccio e serve a effettuare il legato, il cantabile, ossia la tecnica che chiamiamo dell'espressione, l'altro è rappresentato dalla percussione del dito sul tasto e si applica quando dobbiamo eseguire il passaggio brillante, veloce. Questo doppio uso delle dita dev'essere alla base delle cognizioni tecniche dell'allievo. Questo tendine, per esempio, serve a sollevare il dito: e non c'è barba di Liszt o di Brahms che potrà dire che serve ad abbassarlo. L'insegnamento del pianoforte, purtroppo, è basato per il novantanove e mezzo per cento su questo equivoco: si dà una funzione innaturale ai muscoli». Tecnica perfetta, splendida in tutti gli allievi di Vitale. «Non ho mai fatto differenza tra



Per una nota sbagliata faccio una tragedia

l'alunno di molto o di poco talento», dice il maestro. Contro il rapporto forse anacronistico, antiquato che lega l'insegnante ad allievi che non conoscono evidentemente la contestazione. C'è un metodo didattico, aggiornatissimo che si fonda su presupposti rigorosamente scientifici e che non prescinde mai dalle leggi della fisiologia umana. Vitale incominciò a studiare tardi il pianoforte, a quattordici anni, perché i suoi genitori consideravano la laurea come imprescindibile strumento per un decoroso inserimento del proprio figlio nella vita. Galcotta fu una zia, pianista per dilet-

to, che lo portò da una vecchia maestra. Lui si arribattò talmente bene che in un paio di mesi era in grado di eseguire, niente meno, la *Patetica* di Beethoven. Ma il traguardo era troppo alto per un ragazzo alle prime armi. Un giorno s'avvicina una vecchia sorella della maestra, cieca e ottantenne: «Questo guaglione è straordinario», dice. La risposta è: «Diventerà un buon dilettante, un musicista non credo proprio». E sapete come Vitale commenta oggi l'episodio? «In fondo aveva ragione la maestra: che cosa ho fatto in sostanza? Il professore di pianoforte». Scherza, forse. E' stato il primo a portare in Italia una composizione di Hindemith, uno dei primi a eseguire in questo nostro ritardatario Paese i *Concerti in sol* di Ravel. E' stato un concertista d'alto livello, insomma. E di ciò è testimonianza diretta il sesto disco dell'album che non è stato, purtroppo, pubblicato. C'erano le *Variations* di Liszt su *Weinen, klagen* di Bach, una *Sonata* di Clementi (in sol maggiore) *Reflets dans l'eau* di Debussy. Vitale lo ha tolto di mezzo, con dispiacere profondo dei suoi allievi, per un'autocritica portata a un punto dilaniante. Vitale è uno studioso di Clementi noto in tutto il mondo, e uno studioso del '700 in genere. La sua revisione delle *Sonate* di Cimarosa fa testo. Prese la menzione d'onore a Parigi, da Cortot, vinse un concorso a Udine; poi è stato insegnante nel Conservatorio di Palermo, a Napoli e lo scorso anno ha avuto la cattedra di perfezionamento di pianoforte all'Accademia di Santa Cecilia.

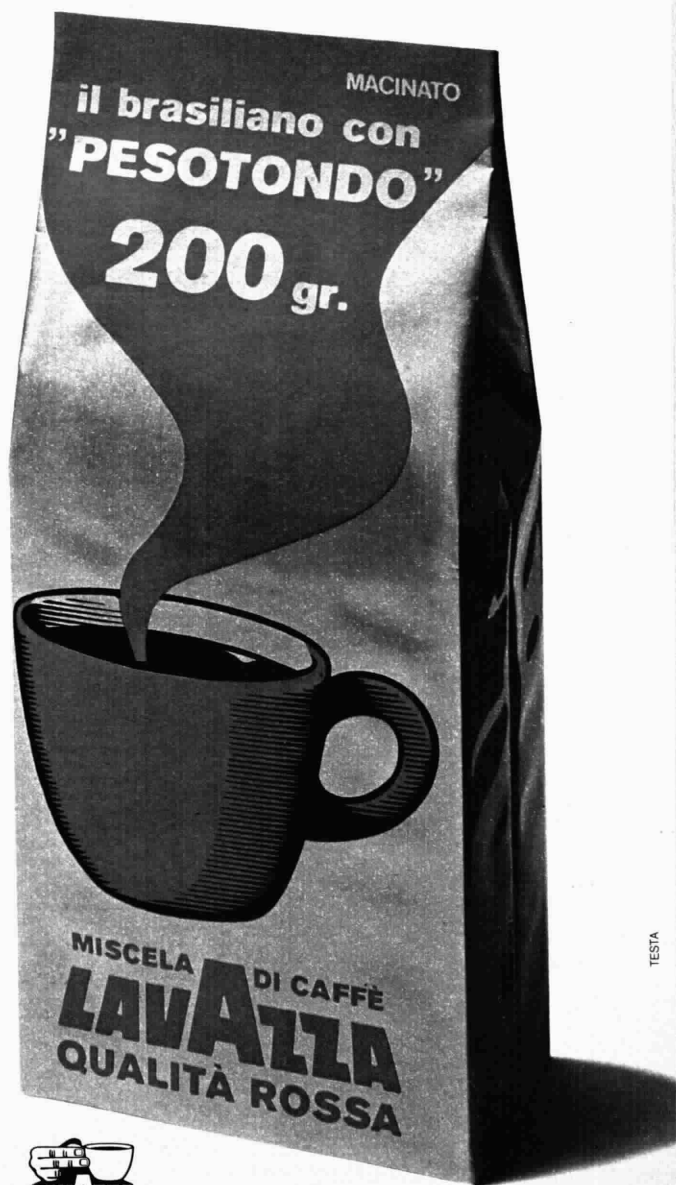
Ma, tutto questo, non è nulla a suo dire. Ha creato una grande scuola pianistica che può competere con le scuole russe e con altre che godono di prestigio nel mondo. Essere allievi di Vitale significa, innanzitutto, portare il distintivo di veri pianisti. A un suo saggio scolastico, quando insegnava a Napoli, suonarono alunni come Riccardo Muti («Tutto quello che ho fatto in orchestra», dice oggi Muti, «l'ho imparato nella classe di pianoforte di Vitale»), come Campanella, Sergio Lattes, la De Fusco, Aldo Tramma, Maria Mosca. Il giorno dopo il saggio, a Milano, Vitale incontra Ghedini che gli dice: «Ho saputo che ieri a Napoli c'è stato un saggio strepitoso».

Non c'è mai stato un discepolo di Vitale che sia andato a perfezionarsi con un altro maestro, né in Italia né all'estero. «Di



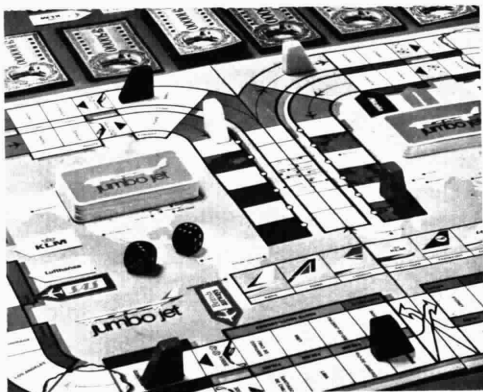
passa al sacchetto della chiarezza: QUALITÀ ROSSA

- contiene 200 grammi, il peso è tondo e scritto grande
- è sottovuoto e sul sacchetto c'è scritto
- la sua qualità è garantita dal nome Lavazza.



 **jumbo jet**

il nuovo gioco
che ti fa "volare"
tutto il mondo



Jumbo Jet è un gioco appassionante che ti farà vivere da protagonista nel fantastico mondo dell'aviazione. Alitalia, Air France, Lufthansa, Klm, Sas, British Airways.... scegli la tua compagnia aerea. Potrai realizzare favolosi guadagni. Ma attento! I tuoi compagni di gioco saranno concorrenti spietati. Ora sarai ricchissimo, ma d'un colpo potrai trovarti sull'orlo del fallimento. Gioca al Jumbo Jet e fai vedere a tutti quanto sei in gamba!

STICKTOY
per giocare seriamente

← vittine», dice il musicista, «credo proprio di non averne mai fatte». Non è poco. La casa di Vincenzo Vitale, che guarda dritto sul golfo di Napoli, è una specie di clinica, dice qualcuno. Ci vanno pianisti magari di talento, ma affetti da tendiniti, da crampi muscolari; e lui, in poco tempo, li guarisce applicando un metodo corretto: il suo metodo. Una volta gli hanno portato un fenomeno: un bambino di Aversa. Figlio di povera gente. Un prodigio che suona tutto, che ha un orecchio assoluto. E che non ha mai studiato il pianoforte. Gli esegui, quella volta, la *Marcia turca* di Mozart mettendo a gusto suo armonie e accordi che stavano anche bene, ma contraddicevano l'ortodossia del segno scritto. Ma Vitale, il «purista», non disse nulla quella volta. In seguito, intervenne a correggerlo cautamente, consapevole del rischio d'intervenire con le regole accademiche sul libero estro del bambino, di metter la sella a un cavallo selvaggio in un rodeo che può esser fatale al cavalcato. E' un caso che impensierisce Vitale, questo bambino di Aversa. Quando qualcuno chiede al pianista in erba di suonare per esempio la *Marcia turca*, lui prima di sedersi alla tastiera si rivolge al maestro e gli domanda: «Lo suono come lo volete vuje o come lo vogli'io?». E il maestro: «Suonalo come vuole Mozart».

E', in fondo, la stessa risposta che da quarant'anni, implicitamente, Vitale dà a tutti i suoi discepoli: suonate come vuole Clementi, come vogliono Beethoven e Bach, Liszt e Chopin, Ravel e Debussy e tutti gli altri padreterni di questo immenso strumento che si chiama pianoforte. A Parigi, nella classe di Cortot, il maestro Vitale, allora appena diplomato, si guadagnò una menzione d'onore. Ma se ne andò con tanta delusione. La lezione si basava quasi tutta su commenti alati, su fantasiose immagini: si parlava, nientemeno, dei «feux follets» della *Centosei*. Vitale, invece, quando dà lezione non tratta siffatte piacevolezze. Ascolta l'allievo in perfetto silenzio, cerca di fotografare nei minimi particolari l'esecuzione e, alla fine, corregge ogni più piccola imperfezione: ripulisce il pezzo, come dice lui. «Il giorno in cui avrò dimenticato qualche cosa», afferma, «mi ritirerò in buon ordine».

Ma che cosa può dimenticare Vincenzo Vitale? I suoi discepoli sanno suonare davvero, affrontano le platee più nobili da grandi pianisti. Chi volesse poi, tra questi ragazzi, dimostrare d'essere un geniale artista, faccia pure. E' affar suo, non del maestro. Anche se, questo maestro, si chiama Vincenzo Vitale.

Laura Padellaro



**Vuoi una pelle
morbida fresca vellutata
come una rosa?...**

**Entra nella naturale freschezza di
Pond's Acqua di Rose**

Freschezza, trasparenza, morbidezza, di questo ha bisogno ogni giorno la tua pelle per essere bella!... Non è una novità, come non è una novità l'Acqua di Rose, un prodotto di bellezza che ha una tradizione antichissima e che oggi torna di grande attualità, oggi che la cosmesi «ruba a piene mani» alla natura, oggi che la gente crede sempre di più nell'efficacia delle cose semplici e naturali.

Che cos'è l'Acqua di Rose Pond's? E' un distillato purissimo di petali di rose delle qualità più rare e pregiate, è un prodotto cosmetico tra i più semplici che esistono, ma così vicino alla natura, così «pieno di natura» che fa bene subito e in tante occasioni.

L'Acqua di Rose Pond's è essenzialmente un tonico, ma un tonico con formula «dolcissima», analcolica. Se per esempio tu hai una pelle molto delicata, sensibile o particolarmente secca, l'Acqua di Rose Pond's è il tuo tonico, usala tutti i giorni e la tua pelle si addolcirà: la vedrai presto diventare morbida e liscia, splendida e trasparente. Ma l'efficacia dell'Acqua di Rose Pond's non si esaurisce qui.

Provala quando ti capita di avere la pelle infiammata, irritata, o «stanca». Può succedere il vento, il freddo o il troppo sole, lo smog, l'umidità sono nemici della tua pelle. Passa sul viso l'Acqua di Rose: è un decongestionante efficacissimo! Sentirai subito benessere, la pelle torna pallida, liscia e morbidissima.

E per gli occhi? E' uno degli usi più tradizionali dell'Acqua di Rose. Quando sono arrossati o le palpebre un po' gonfie, sdraiati un attimo e applica sugli occhi due batuffoli di cotone ben imbevuti di Acqua di Rose: subito il gonfiore si attenua, gli occhi infiammati tornano limpidi e brillanti.

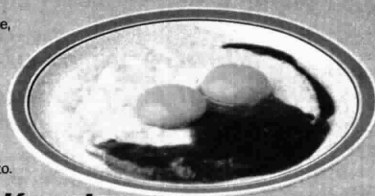
L'Acqua di Rose (quella della Pond's è di ottima qualità), è un prodotto preziosissimo per la bellezza femminile: ti aiuta sempre! Compare una piccola ruga intorno agli occhi, vicino alla bocca, sul collo? Picchietta la zona con un po' di cotone ben imbevuto e la pelle in breve tempo riacquista la sua naturale elasticità e morbidezza, la piccola ruga sparisce. E d'estate o comunque, quando ti senti accaldata... che piacevole sensazione di freschezza lascia sulla pelle l'Acqua di Rose! L'Acqua di Rose Pond's è un prodotto così «bello», così femminile, che ogni donna dovrebbe averla sempre con sé, in casa e fuori, sul lavoro o in viaggio. E oltretutto costa molto poco per tutto quello che ti dà: solo 900 lire e un flacone dura moltissimo, ed è così elegante che fa piacere averlo sulla propria toilette.



**"uova al tegame sì...
ma a modo mio!"**

Dice la signora
Irma Guidotti
di Corato (Bari)

Io, in cucina, non trascuro niente,
neanche i piatti più semplici.
Le uova al tegamino, per
esempio, le voglio più gustose,
più... come dire?... Più stuzzicanti,
appetite, eccol Per questo
sciolgo nel burro un pezzetto
di Doppio Brodo Star, l'unico che
mi fa risparmiare e sa darmi
veramente più gusto.



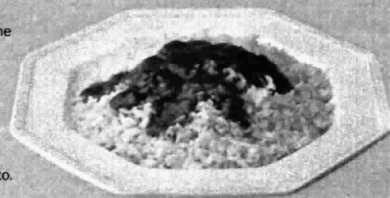
più gusto



**"in bianco
non vuol dire
senza condimento!"**

È la signora
Silvana Benedetti
di Bergamo che parla

Mi vien da ridere, quando sento che
il riso in bianco sa di poco:
provassero il mio! Il fatto è
che io lo faccio in bianco, sì,
ma ben condito con l'aggiunta
di un pezzetto di Doppio Brodo
Star sciolto in poca acqua calda.
Questa è la verità: solo con
Doppio Brodo Star spendo meno
e i miei piatti hanno più condimento.



più condimento



**"scommetti
che la mia bistecca
ha più sapore?"**

Olga Ceccolini
di Firenze

Ho lanciato una sfida ad una mia
amica ed ho vinto io! Il segreto?
Dopo aver portato quasi a
cottura la bistecca, voltandola
senza salarla e senza pungerla
(con una paletta) per farla
rimanere morbida, ho aggiunto
un pezzetto di Doppio Brodo
sciolto in poca acqua calda. Risultato:
un bel risparmio e più sapore di carne.



più sapore di carne

Doppio Brodo Star mi dà di più!

Anche come risparmio. Lo dice chi lo usa.



Mentre va in onda «Un colpo di fortuna», il gioco di Pippo Baudo abbinato alla Lotteria Italia, vi raccontiamo in tre puntate la storia del quiz TV nel nostro Paese. 1955: nasce «Lascia o raddoppia?»

E fu

v/B "Lascia o raddoppia"



Il quiz che fece raddoppiare il numero dei teleabbonati

Parliamo naturalmente di «Lascia o raddoppia?», il quiz del quiz, capostipite di una fortunata serie di trasmissioni TV di cui «Un colpo di fortuna» rappresenta, per ora, l'ultima versione. Nelle foto, due «storici» momenti del famoso «telequesito». Paola Bolognani, la leonessa di Pordenone, abbracciata dalla valletta Edy Campagnoli alla fine della trasmissione in cui vinse 5 milioni, premio massimo del gioco, e, a fianco, Lando Degoli, lo sfortunato eroe del controfagotto (non seppe dire in quali opere Verdi aveva usato questo strumento). Con Degoli è un giovanissimo e capelluto Mike Bongiorno. In un anno, grazie al successo di «Lascia o raddoppia?», raddoppiarono anche gli abbonati alla TV passando da poco più di 150 mila a 366 mila. E l'aumento sarebbe stato maggiore se avesse trovato preparata l'industria dei televisori

v/B "Lascia o raddoppia"



subito clamore



...e quello più famoso nella storia della radio

Si chiamava « Botta e risposta » e andò in onda dal 1945 al 1948. Silvio Gigli, che ne fu il presentatore, viene ancora oggi chiamato, a quasi trent'anni di distanza e nonostante i numerosissimi altri programmi che l'hanno avuto protagonista, quello di « Botta e risposta ». Nelle foto, Gigli a Napoli e a Bolzano durante due puntate della « sua » trasmissione

I precedenti radiofonici con Silvio Gigli ● Gli esperimenti non tutti fortunati che precedettero la trasmissione di Mike Bongiorno ● Il caso di Lando Degoli ● Quanti erano allora i televisori e come si diffendevano le sale cinematografiche ● Un maestro di scuola ● Il declino

IX/E

1

di Antonio Lubrano

Roma, novembre

Nel suo splendido e godibilissimo *Dizionario linguistico moderno* (edizioni scolastiche Mondadori, 1961), Aldo Gabrieli così spiega il termine « quiz »: « Voce americana, forse abbreviazione dell'inglese "inquisition",



E fu subito clamore

IX/E



Una torta a basso indice di gradimento

Non tutti i telequiz ebbero vita felice. Questo per esempio, titolo « Duecento al secondo », finì dopo poche settimane travolgendo nel fallimento anche il bravo Mario Riva. Il meccanismo prevedeva una serie di « penitenze » a base di torte in faccia. Ai telespettatori e ai concorrenti l'idea non piacque



inquisizione, investigazione e vale propriamente esame, interrogatorio, quesito, domanda; con questo nome si designano certe domande o quesiti pubblicati su giornali o riviste ai quali il lettore è invitato a rispondere; e dal numero e dalla qualità delle risposte ciascuno saggia la propria cultura o il proprio carattere (quiz culturale, quiz psicologico o anche psico-quiz). Noi potremmo dir benissimo quesito culturale, quesito psicologico. Oggi è di gran moda il telequiz, il quiz proposto durante uno spettacolo televisivo. Se si riuscirà a vincere il... fascino di quella finale tronca, si potrà dire « telequesito » e sarà meglio ».

Sarà meglio, caro professor Gabrielli, ma lei se l'immagina l'italiano che quando parla dei giochetti dice Pippo Baudo *Un colpo di fortuna* o di Mike Bongiorno, dice « telequesito »? Io no. Dice: la voce quiz vale propriamente esame. Ebbene, è il caso di ricordare che il quiz è in voga in Italia da almeno trentacinque anni (ha ragione Eduardo de Filippo, dunque: gli esami non finiscono mai...), da quel lontano 1940, cioè, in cui Silvio Gigli lanciò alla radio il primo indovinello. La trasmissione s'intitolava *Chi è?* e da un brano musicale o dalla lettura di un brano il radioascoltatore doveva scoprire l'autore; il cui nome, manco a dirlo, andava poi scritto sulla solita cartolina postale e inviato al classico e storico indirizzo di via Arsenale 21 Torino. Lo stesso Silvio Gigli, bonario quanto nasale pioniere dei quiz nel nostro Paese, ebbe più tardi straordinaria fortuna con *Botta e risposta* (dal '45 al '48). Tanto che dalla trasmissione radiofonica scaturirono numerosi codicilli teatrali. Ancora oggi, sebbene abbia firmato centinaia di altre trasmissioni, viene ricordato per quel lontanissimo programma. « Gigli? », si dice, « Ma sì, Silvio Gigli, quello di *Botta e risposta* ».

La radio, naturalmente, ha continuato a battere questa strada. Citiamo a caso qualche esempio: *Il motivo in maschera*, *Il gambero* (che va in onda da nove anni, prima con Enzo Tortora, ora con Franco Nebbia), *Le piace il classico?*, *Teatro-quiz*, *Settimana corta* con Pippo Baudo; e poi *Ferma la musica*, *Attenti al ritmo*, *Giromike* con — c'è bisogno di precisarlo? — l'immane Mike Bongiorno.

Ora, proprio lui sta all'origine della storia del telequiz. Con lui il « telequesito » ebbe successo in TV (non per niente il proverbio dice che « il Bongiorno si vede dal mattino ») e con lui ha chiuso un altro capitolo della sua ventennale presenza sul piccolo schermo. Oggi il gioco non ha più la presa di un tempo, la stessa TV ha in qualche modo ridimensionato questo tipo di trasmissione, spostandolo dalla collocazione privilegiata del giovedì sera alle 21 a quella pomeridiana della domenica. Era già successo con *Canzonissima*, ora è toccato a *Un colpo di fortuna* di Pippo Baudo, programma che sostituisce il vecchio e logoro torneo canoro nella promozione della Lotteria Italia. Ed è significativo che gli organizzatori della lotteria ab-

**non cambiate
piu' la lama
cambiate il rasoio**

NOVITA' MONDIALE

LAMARASOIO



BIC

incastro antivibrazione
per la lama

qualità Bic

inclinazione
automatica
di sicurezza

barra di sicurezza
(potrete radervi
a occhi chiusi)

lama con filo
in cromoplatino

sempre pronto
all'uso

lo usi, lo sfrutti, lo butti...

e dopo tante, tante
dolcissime rasature
ne prendi un altro
perchè costa solo

100 lire

all'inferno chi brucia!



INDOLORE

Cespe & Co

oggi c'è in farmacia un disinfettante efficace

Citrosil

Disinfettante indolore di elevato potere e rapida azione, penetra a fondo e forma sulla zona trattata una pellicola protettiva.

Per ferite, escoriazioni, abrasioni, ustioni, anche sulle epidermidi più delicate. Citrosil, una linea disinfettante completa: liquido, spray, salviette, sapone.

... se lo usa anche il chirurgo ...



Aut. Min. San. Conc.

farmaceutici

ITALCHEMI



Attenti al fiasco

Così s'intitolava questo quiz, il primo nella storia della TV italiana. Chi lo ricorda ancora? Conduttore era Dino Falconi (con gli occhiali)

IXE

biano stampato quest'anno, inizialmente, meno biglietti che nel '74: 3.000.000 invece di 5.000.000. Hanno già messo in bilancio, cioè, la prevedibile flessione delle vendite. Una cartella della lotteria milionaria costa sempre 1000 lire, ma se poi il quiz in luogo delle canzoni non risultasse per il pubblico allo stesso modo coinvolgente? C'è da fare i conti, d'altra parte, anche con la crisi economica che disarma tutte le borse. Ora, mentre Pippo Baudo occupa con i suoi concorrenti quel Teatro alla Fiera di Milano, che è stato per tanti anni regno incontrastato di Mike Bongiorno (cinque anni con il solo *Rischiatutto*, 162 puntate), noi ci illudiamo che possa essere interessante rifare la storia di questa curiosa «folia collettiva» alla quale siamo stati ridotti per oltre un ventennio. Una storia quasi a contrappunto della cronaca di *Un colpo di fortuna*, trasmissione che potrebbe segnare il declino del telequiz o la sua ripresa.

Si deve, va detto subito, al commediografo piemontese Sergio Pugliese (che avviò l'organizzazione televisiva italiana) l'intuizione che il successo del nuovo mezzo di comunicazione sarebbe passato nel nostro Paese attraverso il telequiz. Lungimirante profeta di quello che sarebbe stato il personaggio Mike, Sergio Pugliese prima di affidargli un programma d'impegno volle che il Bongiorno conducesse una trasmissione a titolo di rodaggio. E gli affidò *Arrivi e par-*

tenze (regista Antonello Falqui, lo stesso che ha diretto in febbraio *Fatti e fatti* con la Vanoni e Proietti), nella quale il futuro primo-divo-tivu ospitava e intervistava tutti i personaggi di rilievo di passaggio a Milano. Il programma servì al presentatore per conoscere il suo nuovo pubblico (lui italo-americano) e per farsi conoscere da quella platea con la quale avrebbe poi dialogato per vent'anni.

Pur considerato a giusta ragione un autentico pilastro del boom televisivo nel nostro Paese, il quiz tuttavia non ebbe fortuna subito al suo apparire. L'affermazione può risultare temeraria a chi ricorda solo *Caccia o raddoppia?* ma in effetti corrisponde alla realtà dei tentativi, non tutti felici, compiuti prima che esplodesse la notorietà di questo programma. Tanto per citare: *Attenti al fiasco*, coi suoi giochetti di società; *Duecento al secondo*, con le penitenze a base di torte in faccia che finivano con l'umiliare i concorrenti e che dopo sole 15 settimane fu sospeso (travolgendo nel fallimento anche il suo conduttore Mario Riva); *Fortunatissimo*, con i suoi eleganti ma azzurri indovinelli sul galateo. Trasmissioni che mancavano di qualcosa, che ancora non riuscivano a coinvolgere nel loro meccanismo spettacolare la persona qualsiasi; che non consentivano allo spettatore di identificarsi fino in fondo con il concorrente.

Le prime delusioni, ad

disegnato e fabbricato per essere "sicuro"

Prima di acquistare un lettino per il Suo bimbo è molto importante verificare:

1. la qualità del materiale:
 - il bambino rode come un topolino tutto quanto gli capita sotto i dentini
 - il RAVIKRAL/ANIC non si scaglia: niente schegge che possano ferire
 - il RAVIKRAL/ANIC non è verniciato: nessuna vernice velenosa, niente scaglie da inghiottire
2. le dimensioni generali:
 - In particolare l'altezza interna delle sponde e delle testate deve impedire ogni possibilità di capitolomboli.
 - "dodo" ha una profondità di sicurezza
3. la distanza fra le stecche:
 - che non deve superare i 6 cm affinché il bambino non infili la testa, con tragiche conseguenze
4. la funzionalità: 2 sponde regolabili, 4 ruote, ecc.
5. l'estetica
6. la durata: - "dodo" è eterno
7. il prezzo:
 - "dodo" costa solo 89.500 lit. completo di materasso

lettino dodo

l'unico lettino italiano costruito secondo le norme di sicurezza americane
misure cm 135 x cm 65 x h 90

corrimano e stecche a prova di dentini



montaggio semplice
senza alcun attrezzo

PEG

perego/pines s.p.a. 20043 ARCORE (MILANO)

noi fabbrichiamo
la sicurezza del bambino
...e da 25 anni!

I lettini PEG, realizzati in Ravikral Anic, hanno ottenuto il marchio di qualità Kastilia



Kastilia, la firma Anic, che garantisce tecnica, design e funzionalità



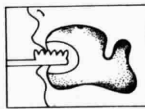
Odol agisce dove nessuno spazzolino da denti può arrivare.

L'alito poco simpatico è causato dai residui di cibo che si depositano proprio dove lo spazzolino non riesce a operare: fra i denti e lungo la faringe.

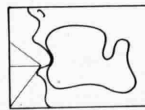
Odol ci può arrivare perché Odol è liquido.

Gli ingredienti attivi di Odol penetrano in profondità ed eliminano l'azione negativa dei residui di cibo.

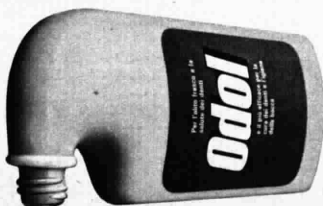
Sciacquatevi la bocca con Odol e il vostro alito sarà sempre simpatico.



Lo spazzolino arriva fin qui e non oltre.



Odol penetra in tutta la cavità orale perché è liquido.



Odol per l'alito simpatico

Concessionaria esclusiva per l'Italia: Johnson e Johnson.



Il primo Mike

Bongiorno debuttò sui teleschermi italiani con « Arrivi e partenze »: eccolo, nelle foto, mentre intervista Edmond O'Brien e Alberto Moravia



←
ogni modo, non fermano Pugliese. Egli è sicuro che il quiz sia la strada giusta. Ha funzionato in America, perché non deve funzionare anche in Italia? In quei giorni i quotidiani si dilungano sul caso di Gino Prato, il calzolaio italo-americano che ha vinto la domanda da 32 mila dollari. Chi è questo Gino Prato se non uno sconosciuto pescato tra la folla, un artigiano appassionato di musica lirica che l'occasione televisiva ha trasformato in personaggio? Bisogna cercare anche qui, come in America, il vicino di casa e aiutarlo a svelare le sue qualità nascoste: il signor Tizio, patito magari della storia romana o la signorina Sempromia che sa tutto sul calcio.

Così, una sera dell'autunno 1955, Mike Bongiorno si affaccia sul piccolo schermo per spiegare il meccanismo di *Lascia o raddoppia?*, un gioco a premi che sarebbe andato in onda regolarmente di lì a una settimana. La televisione non ha ancora due anni di vita e conta poco meno di duecentomila abbonati. Alla prima puntata (per la storia: sabato 26 novembre 1955) partecipano un professore di Carpi, Lando Degoli, che risponde a domande sull'opera lirica dell'800, e un impiegato di Milano, Enrico Vecchi, che ha scelto un argomento sportivo, il ciclismo. A distanza di un mese, il nome di uno dei due è sulla bocca di mezza Italia. La sera del 17 dicembre,

infatti, Mike Bongiorno chiede al campione in carica, Lando Degoli, di risolvere l'ultimo quiz che lo porterà a vincere i cinque milioni del premio finale:

« Nella partitura dei suoi melodrammi Giuseppe Verdi usò mai il controfagotto? Se sì, dire in quale opera ».

Subito il professore di Carpi manifesta il suo disappunto con una smorfia. Risponde: « Non so ». Ma incoraggiato da Bongiorno (con quella tipica alacrità di cui tuttora Mike dà prova ogni volta che c'è da sostenere, da rianimare o da riequilibrare le forze in gioco) Degoli azzarda: « Falstaff! ».

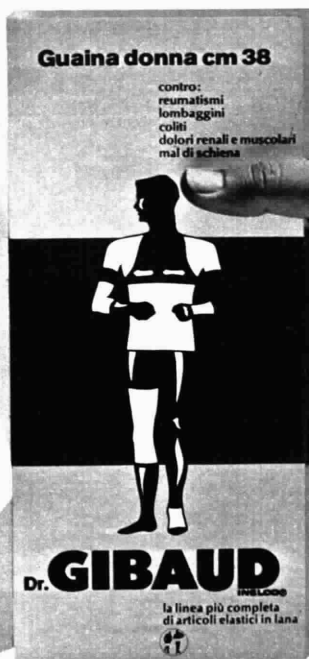
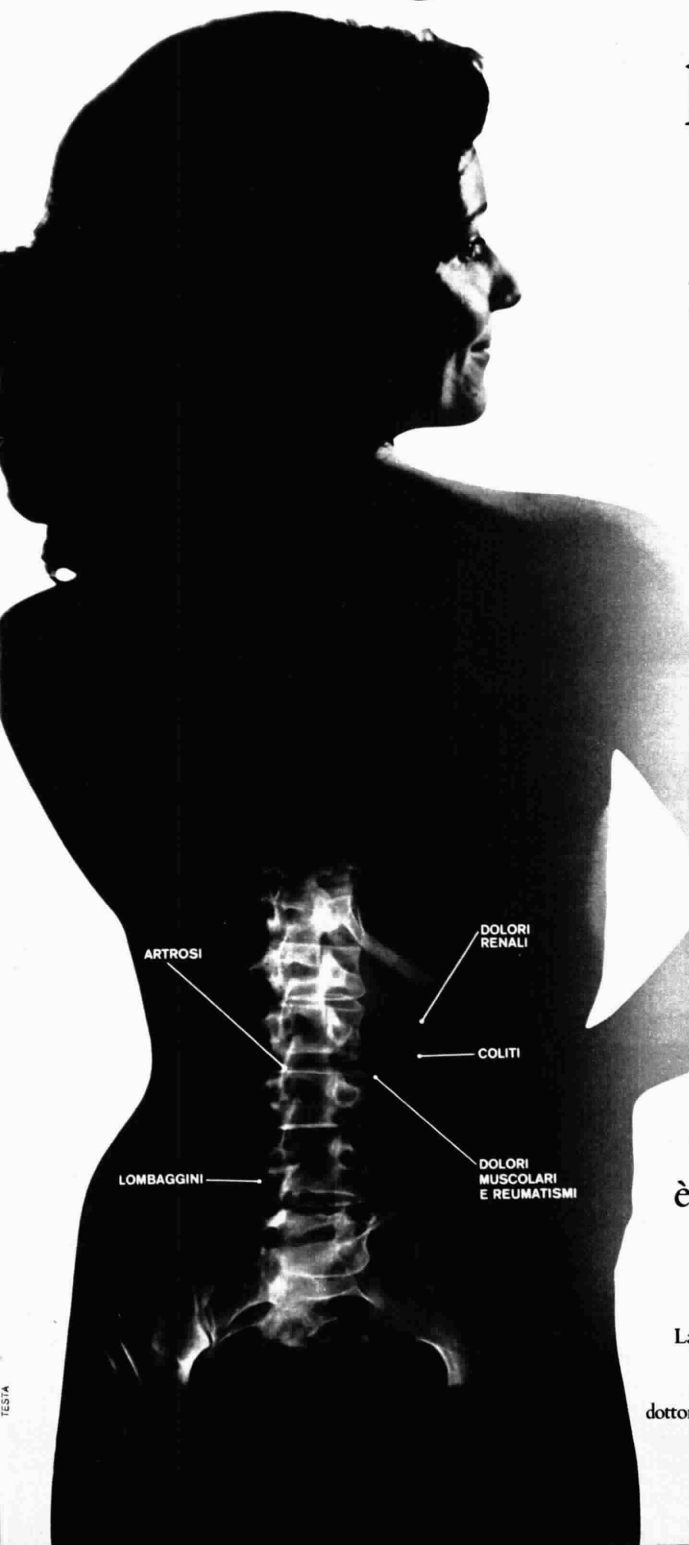
« Ah, peccato, peccato, la risposta esatta è Don Carlos ».

Degoli sembra lì per lì disposto ad accettare il suo destino di campione battuto dal controfagotto. Il giorno dopo, però, si rende conto, forse con sgomento, che la popolarità conquistata con quell'infortunio lo vincola a comportarsi, nonostante tutto, nel solo modo che il pubblico si aspetta. Fino ad allora, per quattro settimane, egli è stato infallibile, ha dimostrato una eccezionale preparazione lirica, una formidabile memoria, e adesso sembra impossibile che Degoli caschi su un dettaglio così marginale e cervelotico. Il professore deve far reclamo, c'è qualcosa di ambiguo in questo controfagotto, gli esperti della TV



aveva ragione lo specialista

la guaina del dottor
GIBAUD®
mi aiuta



è stata studiata da un medico

Coliti, lombaggini, dolori reumatici... richiedono sostegno e calore: le guaine del dott. Gibaud mantengono il giusto sostegno e il giusto calore perché sono state studiate scientificamente da un medico.

La guaina del dott. Gibaud è morbidissima lana, non dà fastidio e non si arrotonda anche dopo moltissimi lavaggi.

dottor **GIBAUD®**
giusto sostegno, giusto calore

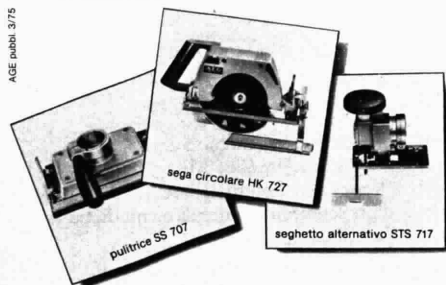
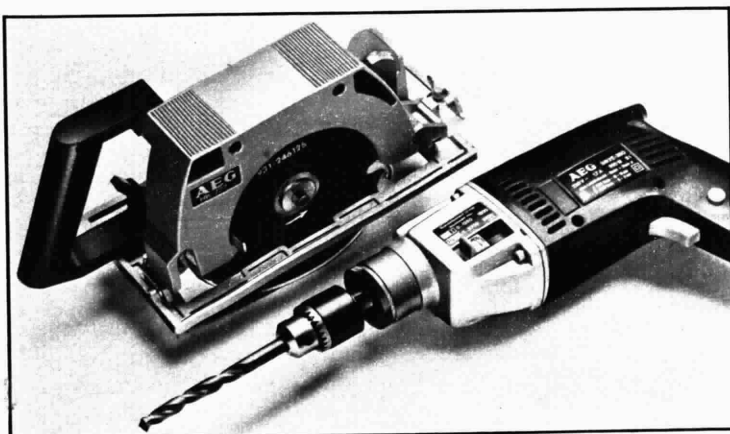
in farmacia e negozi specializzati

il lavoro e' una cosa seria anche quando si fa per hobby

se lavori per fare qualcosa di utile
anche a tempo libero, e mai a tempo perso,
vai sul sicuro: usa AEG

Se vuoi scoprire la tua abilità devi adoperare l'apparecchio giusto, veramente capace di eseguire tutti i lavori, di forare qualsiasi materiale, di soddisfare — anche in casa — le più svariate esigenze, di superare facilmente tutte le difficoltà. Devi usare un vero "ferro del mestiere", tecnicamente perfetto, altrimenti non è facile riuscire. I trapani AEG, a rotazione e a percussione, sono studiati

appositamente per darti il lavoro migliore e per durare a lungo. Ma c'è di più: AEG garantisce che i trapani della serie Officina Portatile si possono facilmente combinare, sia con tutti gli accessori attuali, sia con tutti gli accessori che l'AEG realizzerà nel futuro. Segui l'esempio di chi se ne intende; infatti la maggior parte dei clienti AEG sono artigiani veri, quelli che non possono permettersi il lusso di sbagliare.



I migliori rivenditori in Italia sono a disposizione degli interessati per consigliare la scelta più appropriata di utensili elettrici AEG conformi alle più svariate esigenze, dall'hobby ai lavori più complessi e impegnativi

sempre
a regola d'arte
con AEG

AEG

Incollare questo tagliando su cartolina postale indicando nome e indirizzo per ricevere gratis il catalogo dei trapani, degli accessori e utensili elettrici AEG.
Spedire a: AEG-TELEFUNKEN S.p.A.
V.le Brianza, 20 - 20092 Cinisello B. (Mi).



Fortunatissimo per poco

Un altro dei tentativi che precedettero «Lascia o raddoppia?» fu questo «Fortunatissimo» con Bongiorno: in realtà ebbe scarsa fortuna



sono incompetenti, Mike Bongiorno fa domande non pertinenti, è la stessa RAI che ha architettato questo guazzabuglio per non pagare i cinque milioni del premio finale. O per fare pubblicità alla trasmissione e incrementare così il numero degli abbonati.

In Parlamento viene presentata una interrogazione sul quiz del controfagotto, lo scandalo assume proporzioni impensate, ne parla anche qualche giornale straniero per ironizzare sui facili ardori dei popoli mediterranei. Alla fine un musicologo interviene a salvare capra e cavoli. Effettivamente, nella domanda posta da Mike Bongiorno, c'è stata «una imperfezione». Si è chiesto al concorrente se Verdi avesse mai usato il controfagotto e in quale opera. Invece sarebbe stato più ortodosso dire «in quali opere», poiché Verdi il controfagotto lo ha usato sia nel *Don Carlos* sia nel *Macbeth*.

Oh, vivaddio, finalmente giustizia è fatta, l'Italia esulta. Degoli viene riammesso al gioco.

Stordito però dal clamore suscitato dalla sua piccola vicenda, spaventato dall'interesse morboso che il pubblico dimostra e dall'attenzione con la quale quotidiani e rotocalchi vanno a rovistare nella sua vita privata, nella sua semplice esistenza di uomo di provincia, il professore Degoli non se la sente di tornare in cabina e annuncia davanti alle telecamere la sua ferma intenzione di ritirarsi.

Il forfait delude il pubblico. Ma è un classico colpo di scena, e questo giova al programma.

Con Degoli perciò *Lascia*

o raddoppia? perviene al successo.

Pugliese gongola, aveva ragione d'insistere sul quiz.

Si deve in un certo senso all'infortunio di Degoli se nel 1956 sono nati nei quotidiani italiani i cronisti televisivi. Da quel momento, e per oltre due anni, i loro resoconti stenografici sul quiz TV occupano intere pagine. In seguito bisognerà aspettare i periodi di maggior splendore di un altro quiz, *Rischiatutto*, prima che i giornali dedichino altrettanto spazio ad una trasmissione televisiva.

D'altro canto il rilievo dato dalla stampa non è che uno dei sintomi della fortuna di *Lascia o raddoppia?* Molti sono gli italiani la cui vita serale rimane condizionata dall'indovinello. C'è gente che la sera del sabato non va più né al cinema né a teatro, al punto che gli esercenti chiedono alla TV di spostare il quiz al giovedì per non compromettere l'incasso prefestivo dei locali pubblici. Contemporaneamente il numero degli abbonati cresce, superando tutte le più rose previsioni formulate nel giorno natale della TV. Alla fine del 1956 siamo già a 366 mila, con un aumento del 104 per cento rispetto al '55.

E questo incremento percentuale — il più forte di tutta la storia della televisione italiana — sarebbe stato ben maggiore se il successo di *Lascia o raddoppia?* avesse trovata preparata l'industria dei televisori.

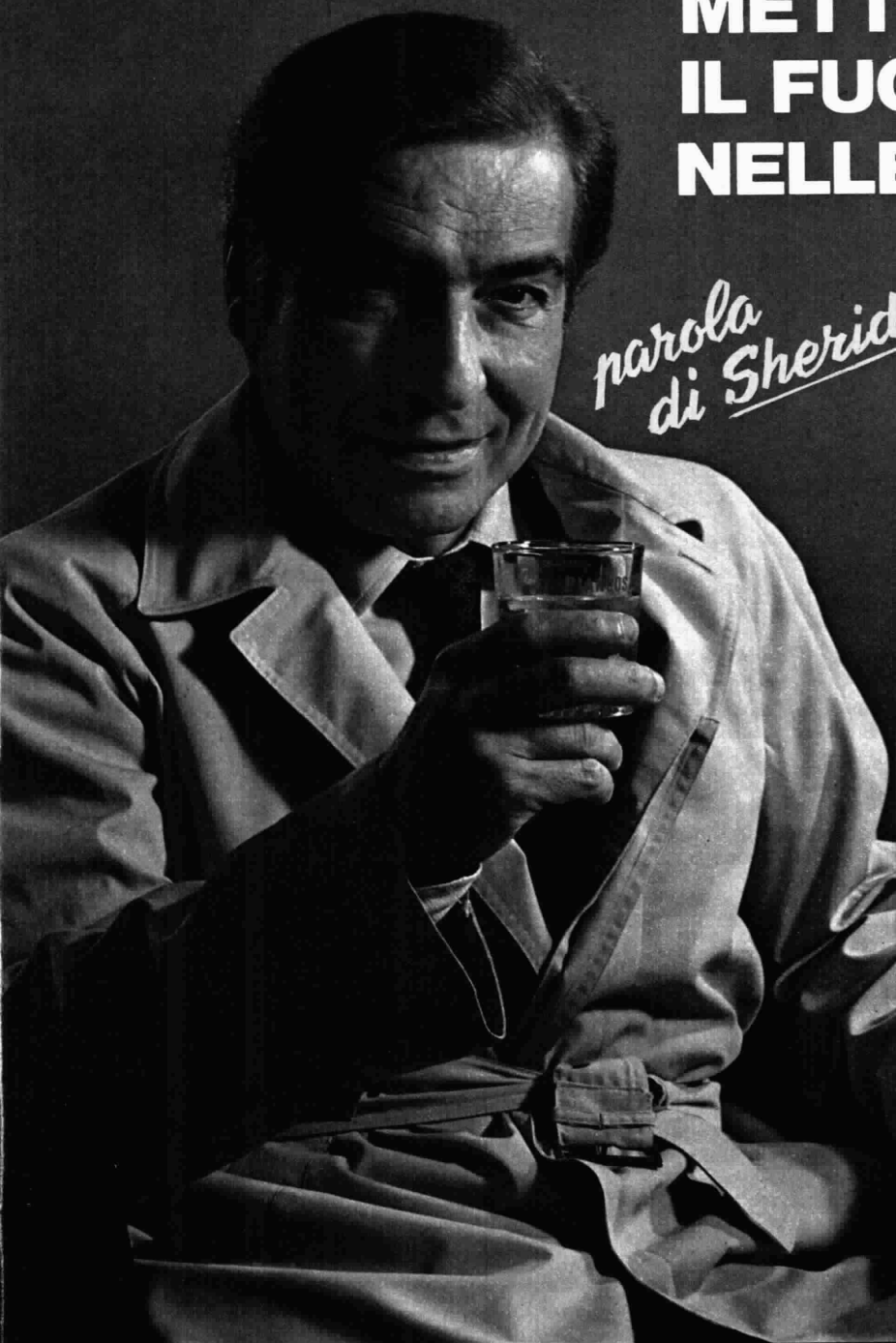
Va notato che un sesto dei 366 mila piccoli schermi accesi in Italia si trova nei locali pubblici: quantaduecenta nei bar, diecimila nelle associazioni ricreative e addirittura tre-



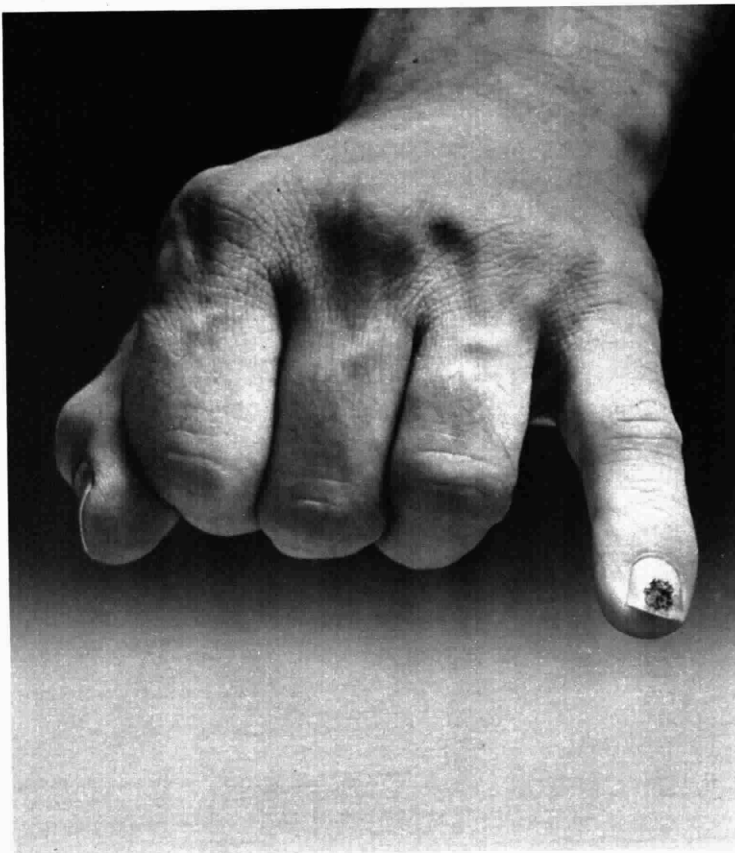
BIANCOSARTI

**METTE
IL FUOCO
NELLE VENE**

*parola
di Sheridan!*



L'APERITIVO VIGOROSO



Un granello di "sporco" può dare al tuo motore una montagna di guai.

Un granello residuo della combustione, unendosi con altre particelle e combinandosi con il vapore acqueo condensato causa la formazione di morchie su parti vitali del motore. Naturalmente tutti gli oli funzionano per un certo tempo. Il problema è "quanto tempo?" Chevron Golden Motor Oil Multigrade 10W-50 è la risposta a questo problema. Con un insieme equilibrato di additivi detergenti di lunga durata e sostanze lubrificanti di nuova concezione dura ed offre più a lungo una maggiore protezione al tuo motore. Meglio e per più tempo dei convenzionali multigrade. La prossima volta che devi cambiare l'olio o fare un rabbocco fermati alla più vicina stazione Chevron e chiedi

Chevron Golden Motor Oil Multigrade 10W-50.



Proteggi il tuo motore con Chevron.



Il quiz alternativo

S'intitolava « Telematch », conduttori Silvio Noto e Enzo Tortora, e doveva rappresentare una alternativa al troppo famoso « Lascia o raddoppia? ».



← mila nei cinematografi. Qui, dopo il trasferimento di *Lascia o raddoppia?* dal sabato al giovedì, il telequiz viene trasmesso prima dell'ultima replica del film in programma. Le sale che hanno adottato la TV sono le uniche a vantare in un giorno ferialo l'incasso di un giorno festivo. I teatri, dal canto loro, ritardano l'inizio degli spettacoli, proprio per non perdere clientela.

In questo periodo la trasmissione di Mike Bongiorno (il cui numero di telefono è intanto scomparso dall'elenco di Milano) diventa un appuntamento fisso per tutti, non solo per gli strati più popolari ma anche per quelli intellettuali che accusano la TV di fare con il nozionismo di *Lascia o raddoppia?* della pseudo-cultura. Al successo del programma contribuisce, com'è ovvio, la novità stessa del mezzo che lo diffonde; e il fatto che siano ancora pochi, in definitiva, a possedere l'apparecchio, rende ancora più clamoroso il fenomeno.

Più che nei piccoli centri, dove gli abitanti si conoscono uno per uno e si frequentano abitualmente, nelle grandi città il telequiz fa riscoprire il gusto del salotto. Quanti in un edificio posseggono un televisore, si vedono costretti il giovedì sera a spartirsi questo privilegio con gli altri inquilini. In città

come in provincia si formano così piccole comunità che Mike Bongiorno « comanda » a distanza. Quando propone un quiz al concorrente di turno, in salotto si fa il più assoluto silenzio. Tutti vogliono sentir bene la domanda per rispondere prima del concorrente chiuso in cabina. Si verifica già adesso quello che Giovanni Mosca ~~scriverà~~ *scriverà* nel 1972 per il *Rischiatutto*: « La trasmissione ha sapore di scuola, e per molti di una scuola mai frequentata, e perciò tanto più rimpiantata ».

Mike diventa per i più un maestro di scuola che approva o boccia, viene assumendo cioè il ruolo di leader e come tutti i leader può essere allo stesso tempo amato e odiato, esaltato e vilipeso, acclamato e osteggiato. Un capo nel quale moltissimi spettatori si identificano, sia che manifesti benevolenza nei confronti di questo o quel concorrente che piace alla massa sia che lo tratti con malagrazia allorché istintivamente sente che il concorrente è antipatico ai più. Perfino la scaltrezza con la quale sembra voler ostacolare il cammino di un campione del suo quiz tra quelli che il pubblico si sta stancando di applaudire vincenti, trova piena rispondenza nella moltitudine dei telespettatori. Quasi un rapporto di omertà. Poiché al-



Oggi più che mai ci vuole una disinfezione accurata per proteggere i bambini dal pericolo di malattie.

Aut. Min. San. n. 3946

Tutte le malattie epidemiche che attaccano l'apparato digerente come il tifo, il paratifo, le gastroenteriti acute e l'epatite virale possono essere tenute sotto controllo ed eliminate se si è costanti e coscienti nello applicare alcune semplici norme igieniche.

Sappiamo per esperienza che i germi, causa delle malattie sopracitate, si diffondono soprattutto in estate, quando il caldo favorisce la proliferazione dei germi laddove le condizioni igieniche sono precarie.

Tutti hanno ormai anche coscienza del fatto che certi alimenti come latte, acqua, frutta e verdura possono essere il veicolo di tali malattie.

Altri veicoli di infezioni da non sottovalutare sono gli oggetti che si portano alla bocca perchè la bocca è la più normale via di ingresso dei germi.

Purtroppo la saliva non ha il potere di distruggere i germi. La maggior parte di essi viene eliminata nello stomaco dove si produce acido cloridrico.

La produzione di questo naturale germicida è equilibrata in uno stomaco adulto, scarsa nello stomaco di un bambino.

Ecco dunque come un bambino piccolo non solo è meno protetto dall'attacco dei germi, ma è anche più in pericolo perchè, per la

sua crescita, ha bisogno di molto latte.

Noi possiamo rendere sicure le condizioni igienico-alimentari del neonato se applichiamo con cura queste norme:

- dobbiamo bollire il latte almeno dieci minuti se il bambino è alimentato con latte fresco
- dobbiamo usare acqua bollita per almeno dieci minuti se si usa latte in polvere
- dobbiamo preoccuparci di ren-

dere assoluta l'igiene dei poppatoi e delle tettarelle

- dobbiamo applicare un'igiene rivolta verso noi stessi, per non trasformarci in "portatori", anche sani, di malattie.

Un valido aiuto per rendere sicure le condizioni igienico-alimentari del neonato è il Metodo Milton.

Milton è il preparato per ottenere una soluzione disinfettante per poppatoi e tettarelle.

Basta un cucchiaino di Milton per ogni litro di acqua fredda e si ottiene la soluzione che disinfetta con sicurezza poppatoi e tettarelle.

Per applicare facilmente e bene il Metodo Milton è stata studiata un'apposita bacinella Milton. Il Metodo Milton è adottato nei centri di maternità e da molte mamme in casa.

Milton è il metodo facile, efficace, economico per proteggere la salute del tuo bambino, specialmente oggi.

Milton protegge anche la tua famiglia rendendo sicura acqua, frutta e verdure crude.

Milton, il disinfettante studiato appositamente per una buona disinfezione del biberon, può essere usato in periodi di emergenza sanitaria per rendere igieniche acqua, frutta e verdura cruda, alimenti che - come è noto - sono un facile veicolo delle malattie epidemiche che attaccano l'apparato digerente.

Dosi per la disinfezione di alimenti:

- acqua da bere: un cucchiaino di Milton ogni cinque litri di acqua
- frutta e verdura cruda: tre cucchiaini di Milton ogni litro di acqua nella quale gli alimenti dovranno restare immersi per almeno quindici minuti.



“Una vita sana e naturale è il punto di partenza per ottenere dei buoni risultati?”

Una vita sana e naturale spesso vuol dire anche un intestino ben regolato: e in questo Guttalax ti aiuta. Guttalax è lassativo in gocce perciò ti regola efficacemente. Guttalax infatti è dosabile

goccia a goccia, proprio secondo le necessità individuali. Guttalax riattiva l'intestino in modo delicato, naturale, perciò adatto a tutti in famiglia anche ai bambini e alle donne in gravidanza.



Aut. Min. San. n. 4084

	NEI CASI NORMALI	NEI CASI PIU' DISTURBATI
ADULTI	5-10 GOCCE	15 O PIU' GOCCE
BAMBINI (1-11) INFANZIA	2-5 GOCCE	

Guttalax lassativo in gocce ti regola efficacemente.



le radici del suo immarcescibile successo non è difficile scorgere una vena, puntuale e caparbia, di sicuro conformismo. La fisionomia «divistica» del Bongiorno, più che dipendere da simpatie o da entusiasmi di singoli «fans», prende infatti rilievo da una duplice qualità del presentatore che consiste, da un lato, nel saper egli rispecchiare gli atteggiamenti di assenso o di ripulsa che volta a volta predominano e, dall'altro, nell'antivederne le fluttuazioni prevenendole con rozza e sbrigativa sicurezza.

Avviene così che le riserve nei confronti del suo comportamento umano non corrodano la popolarità di Mike Bongiorno.

Era naturale che al folgorante successo di partenza subentrasse l'assuefazione del telespettatore a *Lascia o raddoppia*? Sul morire del 1957, gli abbonati alla TV sono già diventati ottocentomila e il numero di coloro che seguono il telequiz risulta sempre in ascesa, ma non si avverte più in giro il fanatismo che aveva caratterizzato il tempo di Lando Degoli, di Paola Bolognani, di Maria Luisa Garoppo («Miss globuli rossi», per il ragguardevole seno) o di Gian Luigi Marianini (l'eccentrico personaggio che metteva in imbarazzo Mike con le sue battute ironiche e il suo linguaggio aulico).

La stessa alleanza fra cinema e televisione si sciolse: per un buon incasso non è più indispensabile l'aiuto di Mike Bongiorno il giovedì sera, nelle sale i televisori scendono da tremila a mille e il cinema italiano, che finora ha subito la concorrenza dello spettacolo a domicilio, tende a risalire lentamente la china.

Dal canto suo, la televisione ha già cominciato l'operazione ridimensionamento di *Lascia o raddoppia*? Preoccupata dell'eccessivo interesse del pubblico per la trasmissione, la dirigenza dell'azienda cerca di dirottare l'attenzione su altri quiz. Così, alla fine del 1956, la comparsa sul piccolo schermo di *Telematch* con Enzo Tortora e Silvio Noto viene definita «un tentativo di ridare il giusto equilibrio al genere di spettacolo appena nato». Questo equilibrio, però, dopo un anno appena si spezza, perché il 25 gennaio 1958 debutta *Il musicchiere*, un programma che polarizzerà totalmente gli interessi dei telespettatori e che nella storia dello sviluppo della TV in Italia può essere considerato anche più importante di *Lascia o raddoppia*?

(Puntata - continua)
Antonio Lubrano

Un colpo di fortuna va in onda domenica 9 novembre alle ore 12,55 e alle ore 17,40 sul Programma Nazionale televisivo.

IX/E

Modello 400



MECCANO

DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI
esigete il solo vero, originale, autentico **MECCANO** inglese.

Nessun altro sistema di costruzioni dà le possibilità del vero **MECCANO** inglese, dal 1901 il giocattolo tecnico più famoso e preferito.

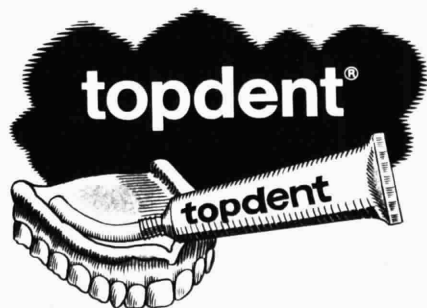
Orologi **Kits MECCANO**
MECCANO MULTIKIT un nuovo concetto nelle costruzioni Meccano:

Serie **MILITARE** 10 Modelli
Serie **AUTOCARRI** 8 Modelli
Serie **SUPERAUTOCARRI** 16 Modelli
NOVITA' Serie **COMBAT** 9 Modelli

Fabbricazione:
Meccano Ltd. Liverpool (Inghilterra)

Distribuzione per l'Italia: Ditta E. PARODI,
p.zza S. Marcellino 6 - Cas. Post. 1480 -
16100 Genova - Tel. 010/29.86.39 - 20.44.74

VITA PIU' FACILE AGLI SCONTENTI DELLA DENTIERA



basta una sola applicazione e la dentiera tiene per settimane e settimane

Chi l'avrebbe detto... Nuovo Knorr Oro ha veramente più sapore di carne!



Certo perchè è una
ricetta nuova. C'è dentro
anche la carne!

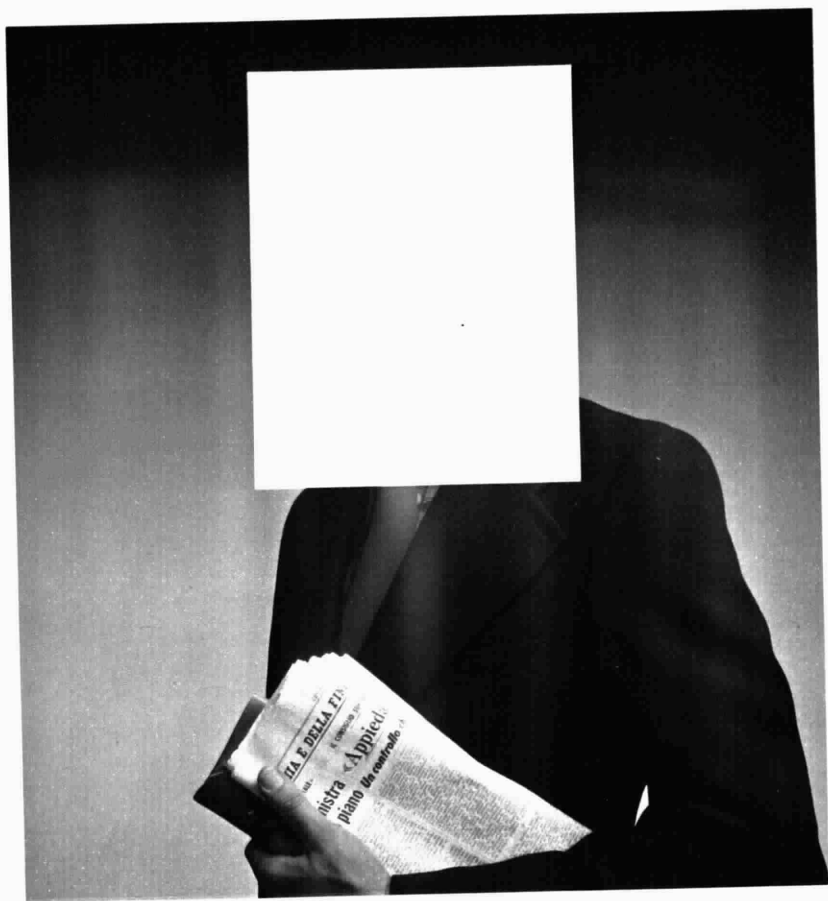
Knorr ricetta Oro: un dado fatto apposta per darti più sapore di carne!

Knorr ricetta Oro.
Avevi mai visto un dado così?

Knorr ricetta Oro è una
ricetta nuova,
fatta apposta per
darti più sapore
di carne.

Provalo: ha dentro
anche carne di manzo disidratata.





**Da oggi puoi essere trattato
come un affezionato cliente anche da chi
non ti ha mai visto.**

Oggi c'è il Conto d'identità.

Il primo "documento"



L'avvocato di tutti

Consenso paterno

«Ho sentito dire che con la nuova riforma della famiglia non ci si può sposare senza il consenso del padre, anche se si è raggiunta la maggiore età. In altre parole, una persona non potrebbe convolare a giuste nozze senza il consenso del padre neppure a quaranta anni. Mi sembra una cosa impossibile e alquanto sciocca. Ma forse lei può darmi qualche chiarimento» (Maurio M. - Milano).

La cosa è effettivamente alquanto sciocca e, per quanto le leggi non evitino di dire talvolta sciocchezze, la legge di riforma del diritto di famiglia si guarda bene dal disporla. Suo padre, dandole questa notizia, ha voluto evidentemente scherzare.

Adozione

«Con l'adozione speciale l'adottato è considerato a tutti gli effetti come figlio proprio degli adottanti. Le sarei molto grato se mi specificasse che cosa si intende per: "a tutti gli effetti", cioè, in particolare, quali sono i rapporti che l'adottato acquista verso i genitori degli adottanti, e specialmente gli effetti ereditari. La prego altresì di significarmi se un genitore degli adottanti, non desiderando riconoscere un adottato come nipote a tutti gli effetti, possa impugnare il provvedimento e con quale mezzo» (A. A.).

La procedura di adozione speciale prevede che, ai fini dell'affidamento preadottivo, il Tribunale dei minorenni debba sentire il Pubblico Ministero e, ove esistano, gli ascendenti degli adottanti; dopo di che esso provvede, omessa ogni altra formalità di procedura, all'affidamento preadottivo, determinandone le modalità. I genitori degli adottanti sono pertanto da ascoltare obbligatoriamente, ma il loro parere non è vincolante per il Tribunale.

Quanto agli effetti dell'adozione speciale, l'art. 314/26 del Codice civile dice testualmente che per l'adottato dell'adozione speciale l'adottato acquista lo stato di figlio legittimo degli adottanti, dei quali assume e trasmette il cognome. L'adozione speciale non instaura rapporti di parentela tra l'adottato e i parenti collaterali degli adottanti. Ne consegue che i rapporti di parentela con i genitori, e più in generale con gli ascendenti, degli adottanti sono istituiti automaticamente.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Statali: civili e militari

«Da quando sono previsti i nuovi provvedimenti che aumentano le pensioni privilegiate dei dipendenti civili e militari dello Stato? Sono previsti miglioramenti economici anche per la indennità di assistenza?»

(Felice Bottari - Pignataro Maggiore, CE).

La legge che aumenta alcune indennità ed alcuni assegni relativi alle pensioni privilegiate ordinarie è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 215, il 13 agosto c.a. Ecco i provvedimenti adottati:

1) Assegno per cumulo di infermità: il trattamento di quiescenza dei dipendenti civili e militari dello Stato è stato così modificato: il miglioramento economico decorre dal 1° gennaio del 1975. Con la nuova tabella l'assegno può variare da un massimo annuo di tre milioni 960 mila lire (per due superinvalidità contemplate nella lettera «A», «A/bis» del testo unico della legge) ad un minimo di 174.000 lire annue (per una seconda infermità dell'ottava categoria della tabella «A»).

2) Assegno speciale annuo agli invalidi di prima categoria con o senza assegno di superinvalidità.

L'assegno speciale annuo reversibile previsto dal testo unico (art. 10) viene stabilito nelle seguenti misure annue. Tab. «E» lettera «A», tre milioni 840.000 lire; tab. «E» lettera «A/bis», numero 1, 2, 3, due milioni 100.000 lire; tab. «E» lettera «D», un milione 200.000 lire; tab. «E» lettera «G», 583.200 lire; prima categoria senza assegno di superinvalidità, 340.000 lire. Il miglioramento economico — sarà utile ripeterlo — decorre dal 1° gennaio 1975.

3) Indennità di assistenza e di accompagnamento.

E' la somma che spetta (articolo 107 del testo unico della legge) ai titolari di pensione o assegno privilegiato che siano affetti da una mutilazione o invalidità contemplata nella tabella «A» annessa alla legge 28 luglio 1971 n. 585, per la necessità di assistenza. Sempre per quanto riguarda l'indennità di assistenza e di accompagnamento, la nuova legge prevede, a decorrere dal 1° gennaio, le seguenti importazioni mensili: lettera «A» 184.000 lire, lettera «A/bis» n. 1, 162.000 lire; lettera «A/bis» n. 2, comma 2° e n. 3, 126.500 lire; lettera «B» 45.000 lire; lettera «C» 40.000 lire; lettera «D» 35.000 lire; lettera «E» 20.000 lire; lettera «F» 25.000 lire; lettera «G» 20.000 lire.

Competenze

«Circa la integrazione salariale ordinaria chi ha competenza a decidere la concessione? Dalla circolare dell'INPS ho compreso ben poco» (Fausto Reti - Treviso).

La competenza a decidere su richieste avanzate, sia per sospensione sia per riduzione di attività, fino a un periodo massimo di tre mesi continuativi è della Commissione provinciale mentre, per i periodi di sospensione o di riduzione di orario eccedenti i tre mesi continuativi è del Comitato speciale che, ai sensi di legge, concede la proroga in casi eccezionali. Ai fini della competenza a decidere, il Comitato speciale ha ritenuto che debba aversi riguardo alla durata del periodo oggetto delle richieste di integrazione salariale a prescindere dall'accoglimento o meno delle stesse. Pertanto anche in caso di reiezione per le prime tredici settimane continuative la decisione sul periodo eccedente è attribuita al Comitato speciale. Il suddetto

Comitato ha inoltre espresso il parere che i periodi eccedenti le tredici settimane continuative debbano formare oggetto di domande autonome e distinte. Nel caso che nella prima domanda siano compresi periodi eccedenti le tredici settimane continuative, la Sede dell'INPS, nel notificare la decisione adottata dalla Commissione provinciale nell'ambito di sua competenza, deve invitare la ditta a presentare, per gli ulteriori periodi, distinte domande valevoli per un massimo di tre mesi (13 settimane).

Nella eventualità che la richiesta di proroga non dovesse pervenire entro un congruo termine, la sede dell'Istituto di previdenza dovrà comunque inviare al Comitato speciale le domande iniziali, al fine di rendere possibile un esame completo delle richieste di proroga. Il Comitato, recentemente, ha espresso l'avviso che alle domande deve essere allegata una informativa della sede dell'INPS che illustri la situazione aziendale emersa in occasione dell'esame delle precedenti richieste e riferisca sulle considerazioni espresse in tale occasione, fornendo la specifica della votazione.

Al fine di una esauriente istruttoria delle domande di proroga, sarà cura delle Sedi dell'INPS controllare che le stesse siano corredate di tutti gli elementi illustrativi richiesti alle ditte (punto 4). Qualora le cause che determinano la continuazione della sospensione o della riduzione di attività non siano dalla ditta indicate in dettaglio o non sia allegata alcuna documentazione che dimostri l'esigenza eccezionale per l'impresa di prorogare la sospensione o la riduzione di attività, le Sedi dell'Istituto chiederanno alle ditte stesse le notizie essenziali. L'integrazione salariale relativa a più periodi non consecutivi non può superare complessivamente la durata di 12 mesi in un biennio.

Pensione sociale

«Vi sono nuove norme che regolano la integrazione della pensione sociale? Vale a dire che riguardano la presentazione della domanda e l'accertamento del relativo diritto?» (Emilio Scanni - Trento).

La pensione sociale ai cittadini ultra sessantacinquenni sprovvisti di redditi è stata istituita (come abbiamo già detto in diverse occasioni) dall'art. 26 della legge 30 aprile 1969 n. 153 che subordinava la concessione della pensione, fra l'altro, alla circostanza che il richiedente non fosse iscritto agli effetti fiscali nei ruoli della ricchezza mobile e, se coniugato, che il coniuge non fosse iscritto nei ruoli della imposta complementare. A tale proposito i richiedenti la pensione dovevano esibire una dichiarazione del competente ufficio delle imposte dirette. La legge 16 aprile 1974 n. 114 (che ha convertito in legge il decreto n. 30 del 2 marzo 1974) ha invece stabilito che per ottenere la pensione sociale i richiedenti debbono dimostrare di non possedere redditi propri assoggettabili alla nuova imposta sul reddito delle persone fisiche, per un ammontare annuo superiore a L. 336.050 nonché, se coniugati, di non possedere un reddito, cumulato con quello

segue a pag. 150

Che cos'è il Conto d'identità.

Cos'è il Conto d'identità? Cominciamo col dire cosa non è. Non è un conto corrente anche se per alcuni aspetti gli assomiglia. Non è una tradizionale carta di credito anche se ne ha i vantaggi di base. Non è neppure un semplice mezzo di identificazione anche se la tessera del Conto d'identità reca la fotografia a colori del titolare ed è praticamente infalsificabile. E la fotografia significa la possibilità di essere riconosciuti e di ottenere fiducia perché l'identità - da oggi - paga.

Il Conto d'identità è più cose insieme: il vantaggio di non recare con sé molto denaro, il vantaggio di essere sempre riconosciuti e di ottenere credito, il vantaggio di fruire di un'ampia gamma di servizi. Il Conto d'identità è il più nuovo e pratico mezzo per facilitare il pagamento delle spese di tutti i giorni.

Il Conto d'identità è stato realizzato da una società specializzata, la Comites S.p.A., per conto della Banca Commerciale Italiana la quale - per prima in Italia - ha voluto porlo a disposizione dei propri clienti.

Per ottenere il Conto d'identità, per informazioni su questo moderno mezzo di pagamento, basta rivolgersi al più vicino sportello della Banca Commerciale Italiana.

Conto d'identità d'identità per pagare.

Realizzato dalla Comites per la Banca Commerciale Italiana.



l'unica cosa storta di Johnnie Walker ... è l'etichetta



Sì, proprio l'unica.
E se lo può ben concedere. Perché dietro questa
etichetta inconfondibile c'è uno scotch whisky
altrettanto inconfondibile. Oggi come domani.

segue da pag. 149

del coniuge, superiore a lire
1.320.000 annue.

La dimostrazione dell'esistenza dei suddetti requisiti deve essere data mediante un certificato rilasciato dagli uffici finanziari in base ad una dichiarazione resa sotto la responsabilità del richiedente su di un apposito modulo conforme a quello che il Ministero delle Finanze avrebbe dovuto emanare entro il mese di ottobre 1974. Nel frattempo avrebbero continuato ad avere vigore le vecchie norme previste dalla legge 1969 (non iscrizione nei ruoli della ricchezza mobile o complementare per il coniuge).

Con decreto del 22 ottobre 1974 il Ministero delle Finanze ha approvato il modulo di dichiarazione previsto dalla legge e pertanto l'INPS ha disposto che tutte le pensioni sociali che avranno decorrenza dal 1° gennaio 1975 in avanti dovranno essere decise utilizzando il modulo stesso ed in base alle nuove norme di legge. Per ottenere la pensione sociale gli interessati dovranno pertanto:

A) presentare l'apposita domanda di pensione mediante il modulo VSRI che l'INPS ha rielaborato in relazione alle nuove norme vigenti, e che già dovrebbe essere stato messo in distribuzione gratuita presso gli uffici dell'istituto e degli Enti di Patronato;

B) compilare, con la massima attenzione e dicendo la verità, il modulo di domanda;

C) allegare alla domanda il certificato di nascita;

D) allegare alla domanda il certificato rilasciato dall'Ufficio delle Imposte dirette sul modulo contenente la dichiarazione di responsabilità dello stesso richiedente (anche questo modulo sarà distribuito gratuitamente dall'INPS). Qualora gli Uffici finanziari non dovessero rilasciare al richiedente l'attestazione prevista dallo stesso modulo, gli interessati provvederanno a segnalare la circostanza, all'istituto che richiederà d'ufficio la dichiarazione di cui sopra. Sarà opportuno ricordare che la concessione della pensione sociale è subordinata oltretutto all'esistenza dei limiti di reddito anche al fatto che i richiedenti non percepiscano rendite previdenziali od assistenziali, erogate a titolo continuo dallo Stato, o da altri Enti pubblici o da Stati esteri, di importo pari o superiore a quello stabilito dalla pensione sociale, comprese quelle di guerra.

Trasferimenti dei contributi

« In base ad una convenzione italo-svizzera, i lavoratori italiani che avevano lavorato in Svizzera, potevano chiedere, fino al 31 agosto 1969, il trasferimento in Italia dei contributi da loro versati in quel Paese. Ora, con un recente accordo tra l'Italia e quella Confederazione potrà essere ancora richiesto. Può darvi migliori informazioni? » (Battistino Clementi - Taranto).

Il nuovo provvedimento al quale lei, nella sua lettera, ha fatto riferimento, potrà anche interessare i lavoratori assicurati che abbiano compiuto l'età prevista dalla legislazione italiana per il pensionamento di vecchiaia (60 anni se uomini e 55 se donne) e che non abbiano beneficiato di alcuna pre-

le nostre pratiche

stazione dell'assicurazione vecchiaia, superstiti e invalidità svizzera. Il trasferimento dei contributi può servire al lavoratore per raggiungere o perfezionare il diritto a pensione. E potrà anche servirgli per ottenere un miglioramento economico della pensione che già gli è stata concessa in Italia.

Se il lavoratore non ottenesse, con quei contributi, neppure la pensione minima, potrà ottenere il rimborso dei contributi versati in Svizzera oppure utilizzarli per l'assicurazione « facoltativa », che dà diritto a una pensione equiparata a quella « sociale ». Sarà necessario, per ottenerla, inoltrare domanda all'INPS. Ritornando ai contributi versati in Svizzera e trasferiti dai lavoratori assicurati in Italia, la informiamo pure che quei contributi potranno essere utili anche per il calcolo della pensione « retributiva ». Infine, serviranno ad ottenere l'autorizzazione dell'INPS ai versamenti volontari, utili anche se il lavoratore assicurato e rimpatriato non abbia mai versato altri contributi in Italia.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Cartella fondiaria

« In merito alla interpretazione della cartella Fondiaria 1975 potrebbe spiegarmi che cosa significa « imponibile » in materia di terreno e fabbricato, e come si ottiene quell'ammontare riportato nella cartella? Ai fini della denuncia redditi dalla cartella in mio possesso, posso ricavare il Reddito Domenicale e la Rendita Catastale? »

Quali operazioni si devono eseguire per ottenere la più facile comprensione della lettura della cartella, e per verificare se l'imposta è esatta? » (Manfredi Romito - Taranto).

Per l'anno 1975 non dovrebbe esistere una cartella contenente redditi fondiari. Potrebbe essere stata emessa una cartella per riscossioni di acconti in materia di imposta sui redditi locali (ILOR) e quindi gli « imponibili » inseriti nel documento debbono essere considerati del tutto provvisori. Quindi le notizie che seguono si riferiscono al vecchio sistema d'imposte fondiarie (ora abolite).

Nei cartelloni d'imposta il reddito imponibile per fabbricati eravi indicato o nella misura a tempo debito accertata dal Fisco, ovvero nell'ammontare dichiarato in D.U. (Vannoni) dal contribuente. La percentuale d'imposta da applicare sul detto imponibile era di circa il 34% più aggi esattoriali.

Per i redditi agrari (terreni) l'imponibile era determinato in base ai dettami in cui al R.D. 44-1939 n. 589 convertito in L. n. 976 del 29-6-1939, quindi con valori del tempo.

L'imposta era determinata in L. 10 per ogni 100 lire di reddito dominicale ed anche in L. 10 per ogni L. 100 di reddito agrario vero e proprio. S'intende, oltre agli aggi esattoriali. Ora il metodo è cambiato ed è in corso d'attuazione.

Sebastiano Drago



dalla buona terra,
i piselli del buongustaio



le 4 tenerezze della Cirio

Aperol si fa in tre

per il bar di casa tua

Chi vuole un po' d'alcool
chi poco alcool
chi dolce e chi amaro

Chi vuole un tonico
chi un aperitivo
chi un long drink

Aperol si fa in tre...
Aperol si fa in quattro...
Aperol cento occasioni



qui il tecnico

Il problema della testina

« Sono in possesso di un sistema amplificatore Akai AA 6300 AM/FM, un giradischi Dual 1229 con testina Shure M75 ED type 2, due casse Akai SW 155 (50 Watt) e una antenna a stilo e direzionale tipo Philips. Desidererei avere il suo parere sulla qualità dell'impianto che è sistemato in un ambiente di m 3 x 4 e un parere sulla eventuale testina da sostituire giacché la sua riproduzione non è tanto soddisfacente e infine un suggerimento per un tipo di piastra da poter collegare essendo la sottoscritta una collezionista di musica sinfonica, lirica e cameristica » (Grazia Lobascio - Bitonto, Bari).

Il giradischi Dual 1229 è un apparato di ottime prestazioni munito di motore sincrono di tipo « continuous pole » e trasmissione a puleggia; la sua regolarità di rotazione è molto elevata (errore minore di $\pm 0,06\%$) ed un « rumble » pesante è migliore di 63 dB. Esso ha pure un dispositivo per la regolazione antiskating a doppia scala per puntine coniche ed ellittiche. La testina Shure M75 K03 di tipo « K » attualmente è corredata il suo giradischi ha una puntina biadiale ellittica molto schiacciata ed è quindi caratterizzata da una buona « trackability » con pressioni dell'ordine del grammo; in tal caso la caratteristica di solo dalla più costosa Shure V 15 tipo III.

Non ci sentiamo pertanto di consigliare una sostituzione dell'attuale testina M75 a meno che questa sia diventata inefficiente a causa di una impropria utilizzazione o di usura della puntina. L'insoddisfatta qualità di riproduzione a lei segnalata oltre che alle suindicate cause può essere anche dovuta alla scarsa pulizia della testina e ad un inadeguato valore della pressione di appoggio. Non essendoci stati forniti elementi precisi per una diagnosi sulle condizioni della testina ci limiteremo a suggerire alcuni interventi e controlli atti a determinare l'opportunità della sua sostituzione.

Il primo intervento da raccomandare è la pulizia della puntina che deve essere eseguita con un pennellino a pelo di cammello (la lunghezza del pelo sarà di circa 3 mm). Imbevuto di alcool, occorre usare il pennello in senso orizzontale partendo sempre dalla parte posteriore per venire in avanti. Questo sistema vale per le puntine Shure, ma per le puntine di altre marche è opportuno osservare le prescrizioni del costruttore. Occorre inoltre osservare lo stato di usura della puntina mediante una lente a forte ingrandimento o un microscopio. Il profilo della puntina deve essere simmetrico e ad una visione della stessa dall'alto non si devono notare sfaccettature o irregolarità sulle superfici laterali.

Qualora vi sia un dubbio sul buon stato della puntina è raccomandabile sospendere l'uso del giradischi e far arrivare la testina stessa ad un laboratorio attrezzato per un più approfondito esame microscopico. Persistere nell'utilizzazione di una puntina consumata è dannoso per i dischi dato che le distorsioni prodotte sul segnale non le rivelano a lungo andare si incidono sul disco stesso in modo definitivo. A maggior ragione

è sconsigliabile l'uso di dischi di prova per la messa a punto del giradischi senza una preventiva verifica delle condizioni della puntina.

Cogliamo questa occasione per ricordare che la ditta Shure produce anche dischi di prova che, con l'ausilio di adeguata strumentazione, permettono una accurata regolazione del braccio per una perfetta capacità di lettura (trackability); per la verifica della separazione dei canali e infine per la messa a punto del dispositivo antiskating. I dischi portano le sigle TTR 109 e TTR 103. Come ultimo consiglio, in caso di dubbi sulla funzionalità della testina, c'è quello della verifica della funzione di appoggio. E' bene qui ricordare che un'eccessiva pressione di appoggio può causare danni irreparabili ai dischi in quanto la puntina può saltare nel solco provocando deformazioni permanenti dello stesso. Pertanto una regolazione accurata del peso di appoggio è essenziale.

Le operazioni da eseguire in questo caso sono: portare l'indice relativo alla regolazione del peso di appoggio sul valore zero, bilanciare il braccio fino a che questo non si trovi in perfetto equilibrio; regolare il peso di appoggio sul valore medio indicato dal costruttore per la testina (è bene portarsi verso i valori più alti). Chi volesse controllare poi la pressione effettiva dovrebbe ricorrere ad apposite bilancine (ad esempio la Shure SFG-2).

Suggeriamo per il suo complesso un registratore a cassette della stessa Dual tipo C 901 il quale permette l'uso di nastro al biossido di cromo ed è munito di un circuito Dolby. Le caratteristiche di banda passante, di rapporto segnale/disturbo e di uniformità di moto sono le migliori fra quelle reperibili in apparati della stessa classe. Esso inoltre è munito di alcuni automatismi che ne aumentano la praticità di impiego, quali ad esempio la commutazione automatica di traccia e di senso di scorrimento del nastro, il dispositivo per la riproduzione continua e l'arresto automatico alla fine del nastro.

Riteniamo che tali automatismi siano importanti in relazione all'uso cui è da lei destinato il registratore e cioè la collezione e riproduzione di musica sinfonica, lirica e da camera.

Osservazioni su una scelta

« Ho intenzione di acquistare un complesso Hi-Fi e gradirei il suo giudizio sulle seguenti apparecchiature: giradischi Telefunken W 238 Hi-Fi con testina Shure M75; amplificatore Sony TA-88; casse acustiche Sony SS-5177; registratore Sony TC-280 » (Roberto Resaz - Palermo).

La scelta da lei effettuata è in linea di massima corretta. Abbiamo però una osservazione da fare riguardante l'amplificatore TA-88: esso ha una potenza di uscita di 2×11 Watt RMS che sono sufficienti per sonorizzare un ambiente di dimensioni medio-piccole. Nel caso in cui tale ambiente non soddisfi a tale condizione, consigliamo l'amplificatore TA-1066 della stessa casa avente una uscita di 2×22 Watt RMS.

Questo ultimo ha anche una minore distorsione armonica (migliore di $0,8\%$) e una più larga banda passante (10 Hz 40 kHz) ed è più versatile del precedente. L'amplificatore suggerito è anche compatibile con le casse acustiche SS 5177 in quanto esse possono sopportare una potenza continua di 20 Watt.

La scelta del giradischi W 238 costituisce il miglior compromesso tra qualità e prezzo. Tale apparato si distingue dagli altri dello stesso prezzo per l'ottimo rapporto segnale/rumore. Se volesse peraltro orientarsi su un giradischi semiautomatico con prestazioni lievemente superiori del precedente, potrebbe orientarsi sul più costoso PS 5100 della Sony, realizzando così un complesso con apparati prodotti dalla stessa casa.

Registratore a bobine

« Posseggo un impianto Hi-Fi composto da: amplificatore Pioneer SA 8100; giradischi Pioneer PL 51A; testina Ortofon M15E super; piastra di registrazione Teac A 360; diffusori JBL L 100 Century; cuffia Pioneer SE2700 e Koss PRO 4/4A. Vorrei da lei un giudizio sul mio impianto e un consiglio per accoppiare un registratore a bobine; sarei già indirizzato verso le marche Teac o Revox. Vorrei anche un consiglio per l'acquisto di una nuova testina, sempre ellittica » (Cesare Bruschi - Cagliari).

Tenuto conto delle caratteristiche dei suoi componenti e in particolare dei giradischi e dei diffusori, il suo impianto è ottimo e un ulteriore miglioramento lo potrà ottenere completandolo con un registratore a bobine che in virtù delle sue caratteristiche di fedeltà e versatilità le consenta di ottenere registrazioni di alta radio a modulazione di frequenza o dai dischi avuti in prestito o da quelli più preziosi della sua discoteca, impeccabili. Nel suo caso, essendosi alla già orientata verso due marche di prestigio, saremmo a favore della adozione del registratore A77 MK IV della Revox.

Esso viene costruito nella versione a due tracce (mod. 1102) e a 4 tracce (mod. 1104). I due modelli differiscono nel valore del rapporto segnale/disturbo dato che più numerose sono le piste previste e più basso è il suo valore: infatti il modello 1102 ha un rapporto S/N di 66 dB a 19 cm/sec, mentre il mod. 1104 lo ha di 62 dB. Questo apparato prevede l'uso di bobine dal diametro di 27 cm ed è predisposto per l'inserzione di due moduli amplificatori di 2×8 Watt rms. Quest'ultima aggiunta diventa utile quando si voglia trasportare il registratore ed ascoltare le bobine in un locale diverso da quello abituale, oppure quando si desideri verificare subito i risultati di registrazioni effettuate dal vivo.

La ditta Revox costruisce anche i modelli 1222 e 124 dello stesso apparato A77 che differiscono dai precedenti per l'esecuzione in valigia e per avere già incorporati i due amplificatori e gli altoparlanti. Vi sono poi i modelli 1132 e 1134 muniti di circuito Dolby per la riduzione ulteriore del fruscio del nastro; con tale variante infatti il rapporto se-

segue a pag. 154

Aperol si fa in tre



tonico

40 gr. Aperol
ben ghiacciato
una buccia di limone.

aperitivo



40 gr. Aperol
un cubetto di ghiaccio
una fetta d'arancia
o di limone
con l'aggiunta di selz
(c'è chi lo preferisce con
l'orlo brinato di zucchero).



long drink

35 gr. Aperol
50 gr. succo di
pompelmo.
Servire in bicchiere
da long drink con trancia
di limone e ghiaccio.

short drink

50 gr. Aperol
20 gr. Vodka
qualche goccia di
angostura.

Servire con
trancia d'arancia,
uno spruzzo di selz,
ghiaccio a cubetti.



cocktail

2/3 Aperol 1/3 Gin.
Mescolare nello shaker
e servire in bicchiere
da cocktail con trancia
d'arancia o limone
e ghiaccio.



Il vostro barman di fiducia saprà suggerirvi altri cento originali modi di bere Aperol.

APEROL cento occasioni

Quality Street ...quasi impossibile portarli in regalo.



Provate a viaggiare con una scatola di Quality Street bene in vista. Vi farete immediatamente tantissimi amici. Nessuno resiste a Quality Street: cioccolatini, cioccolatini ripieni, toffee. Quality Street, così buoni, dolci, diversi, così difficili da portare in regalo. E non sperate di gustarvi tranquillamente in famiglia. Quality Street piacciono troppo.

Quality Street

dall'Inghilterra
16 dolcezze diverse.



Rowntree
Mackintosh



ixlc qui il tecnico

segue da pag. 153

gnale/disturbo ponderato ASA/ A della velocità di 19 cm/sec. raggiunge i 70 dB.

Per la sostituzione della testina attuale consigliamo l'Empire 1000 ZE X, oppure la più moderna 2000 E/III, anch'essa a magnete indotto oppure la Stanton 681 EEE funzionante secondo il principio del magnete mobile.

Soluzione accettabile

« Posseggo un sintonizzatore stereo Hi-Fi Philips RB 544 che ho collegato ad un registratore Philips N 2400, facendo funzionare quest'ultimo da amplificatore. A me sembra che i risultati ottenuti siano discreti, ma mi rivolgo a lei per sapere se tale soluzione sia soddisfacente o se invece non converga acquistare un amplificatore Hi-Fi di maggiore potenza per poter sfruttare appieno le possibilità del filodiffusore » (Piero Romagnoli - Ancona).

Mentre il sintonizzatore FD è un apparato HI-FI, dato che viene assicurata la rivelazione di una banda passante da 30 a 15.000 Hz, il registratore a cassette N 2400 non è classificabile tale, solo per il rumore di fondo che è un po' superiore ai limiti prescritti dalle norme Hi-Fi a causa dell'assenza del circuito DNL (Dynamic Noise Limiter). Pertanto la sua sezione amplificatrice è ottima e, dato che essa soltanto viene utilizzata quando ascolta la FD, non esitiamo a dire che la combinazione è perfetta, tanto più che le cassette RH 421 sfruttano anch'esse generosamente la qualità del segnale.

L'acquisto di un nuovo amplificatore (e quindi di altre cassette) è suggeribile solo se la potenza è ritenuta insufficiente per sonorizzare l'ambiente: ora il suo impianto dà 7 Watt per canale ed è adeguato a modesti ambienti.

Risposte brevi.

Giuseppe Boeri - Torino.

Per il registratore a cassette non ci scosteremmo dalla linea Pioneer rappresentata, nel suo complesso, dal giradischi PL 12D e dall'amplificatore SK 8100. In particolare le proponiamo il modello CT 4141A.

Silvio Meschini - Sezze Latina.

Come sintonizzatore adatto al suo caso consigliamo il Marantz 105 o il Philips RB522. Si orienti poi sulla piastra di registrazione Akai per la quale troverà una buona assistenza.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORDO N. 11 I pronostici di PAOLA TEDESCO

Ascoli - Cesena	1	x	2
Bologna - Fiorentina	x		
Inter - Verona	1		
Juventus - Lazio	1		
Napoli - Cagliari	1		
Perugia - Como	1	x	
Roma - Milan	1	x	2
Sampdoria - Torino	x	2	
Brescia - Varese	x		
Catania - Genova	x	2	
Catanzaro - Palermo	1	2	
Rimini - Livorno	1		
Messina - Bari	x		

Tre ore al chiuso davanti alla TV. Forse tu non hai sete ma il tuo corpo sì.



Il nostro corpo è nato per bere.
D'estate lo dice, d'inverno no.

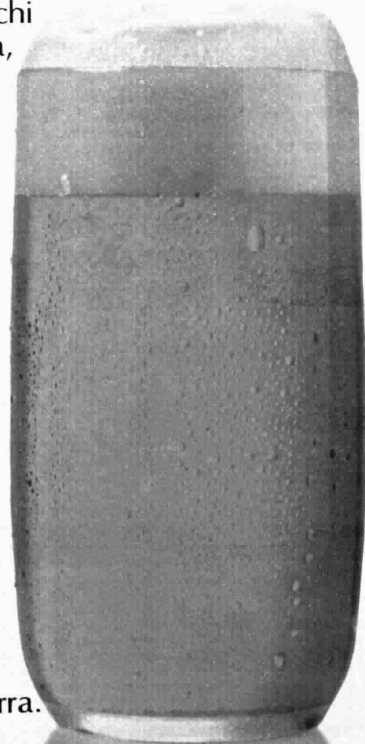
Ma il nostro corpo dentro è sempre uguale, estate o inverno.

Un bel bicchiere di birra è giusto quello che manca al nostro organismo per vivere bene anche in inverno. Giusto nella quantità, giusto nell'allegria.

Ogni giorno è buono per almeno una birra. Mai troppo fredda e soprattutto mai troppo in fretta.

E sempre con la sua bella schiuma, com'è quella birra prodotta fresca fresca, magari a pochi passi da casa, che è la migliore del mondo.

Birra contro le seti nascoste dell'inverno.



I Produttori Italiani Birra.

A Georges Spénale la «Douja d'or»



Il presidente della Camera di Commercio di Asti e dell'Ente per la valorizzazione dei vini astigiani consegna il Premio « Douja d'or » all'on. Georges Spénale, presidente del Parlamento Europeo nella sala di Palazzo Bellini, ad Asti

A conclusione di una serie di manifestazioni che si sono protratte dal 5 al 28 settembre, trasformando Asti nella capitale enologica d'Italia, il 20 ottobre scorso è stato assegnato il premio « Douja d'or 1975 ».

Il Premio, istituito quale riconoscimento da attribuirsi alla personalità che, nell'ambito europeo, si sia particolarmente interessata nell'anno ai problemi e alla difesa della vitivinicoltura, è stato attribuito all'unanimità all'on. Georges Spénale, presidente del Parlamento europeo « per l'impegno, l'intelligenza e la fermezza con cui, nella assise internazionale, ha difeso la causa e la civiltà del vino contro l'insidia di interessi avversari o il prevalere eccessivo del sostegno ad altre produzioni » e « per aver perseguito questo scopo con imparziale ampiezza di visione, considerando il vino non nel quadro di interessi nazionali, ma come frutto arduo e prezioso del lavoro dei più poveri fra gli agricoltori CEE, qualunque sia la lingua in cui esprimono ansie e speranze comuni, qualunque sole illumini la loro fatica quotidiana ».

La cerimonia è stata aperta da Luisa Rivelli, la quale ha dato la parola ad uno dei patrocinatori del Premio, Giovanni Borello, nella sua qualità di presidente dell'Ente per la valorizzazione dei vini astigiani. Hanno poi parlato il sindaco di Asti, avv. Vigna; Vincenzo Buonassisi, in rappresentanza della rivista Civiltà del bere, patrocinatrice del Premio, e il sen. Giovanni Boano, il quale ha pronunciato in francese il suo intervento, sottolineando le ragioni ideali che uniscono, oltre i confini, i produttori europei di vino.

S. MARTINO DI CASTROZZA



Il Premio Biennale per la Sicurezza Automobilistica '73-'74 del Lloyd Adriatico di Assicurazioni;

il Presidente del Lloyd Adriatico avv. Giorgio Imeri (secondo da sin.) premia il DOTT. GIANNI MAZZOCCHI Direttore di « Quattroruote » per l'assidua e stimolante opera di scrittore e di editore, tesa anche a sollecitare gli automobilisti a un guida corretta e prudente ed a un maggior senso civico, nel rispetto della propria ed altrui incolumità. Sono stati premiati inoltre il progettista della FIAT 131 ing. Ettore Cordinaro per la tecnica e il pilota Mike Hallwood per le corse.

1975
mondo
notizie

Milleluci in Uruguay

La rete televisiva uruguayana Canal 12 ha iniziato la trasmissione delle due serie della RAI *Teatro inchiesta* e *Milleluci*. A giudicare dai commenti della stampa locale i programmi stanno ottenendo un grande successo di pubblico e di critica. La FIAT uruguayana, che ha patrocinato le trasmissioni di *Teatro inchiesta*, ne ha accompagnato la presentazione con una eccezionale campagna di stampa.

Telefono e televisione

« Se l'esperimento del Ministero delle Poste che comincia la settimana prossima avrà successo, tra qualche anno potremo ricevere a casa un nuovo tipo di servizio informativo basato sull'uso combinato del telefono e della televisione ». Così comincia l'articolo del *Times* dedicato al « Viewdata », il nuovo sistema di trasmissione di informazioni di cui è stata data recentemente una dimostrazione alla Conferenza internazionale di Heathrow sull'elettronica.

Per usare questo sistema — scrive il giornale — l'abbonato al telefono dovrà disporre di un televisore, di un apparecchio per collegare fra loro telefono e televisore e di una tastiera simile a quella dei calcolatori tascabili. Attraverso la tastiera l'utente potrà scegliere le « pagine » che desidera vedere sul televisore: le informazioni in esse contenute riguarderanno l'attualità, lo sport, l'andamento della borsa, notizie su viaggi e vacanze, materiale educativo, annunci commerciali, eccetera. Una specie di « Pagine Gialle », sempre da leggere sul teleschermo, potrebbe poi contenere informazioni sui prezzi dei singoli negozi della città, per consentire all'utente, quando il sistema comprenderà un circuito di andata e ritorno, di ordinare attraverso la sua tastiera gli articoli che desidera.

Il *Times* spiega che questo sistema informativo si differenzia sostanzialmente da quello che viene sperimentato da qualche tempo dalla BBC e dalla televisione commerciale (un « giornale televisivo scritto » di un numero relativamente limitato di pagine) non soltanto perché offrirà informazioni molto più numerose e varie e consentirà l'uso del circuito di ritorno, ma soprattutto perché si tratterà di un servizio pubblico fornito dal Ministero delle Poste.

Secondo il *Times*, il sistema potrebbe essere a disposizione del pubblico già nel 1978.



CHIOGGIA (VE) - SAGRA DEL PESCE

La genuinità non si inventa. Nel Veneto, le tradizioni che valgono sono ancora quelle di una volta. Come l'abilità di distillare la grappa. Julia nasce da questa tradizione di genuinità: limpida, ricca di sapore, la grappa Julia è una delle migliori espressioni della gente che fa la grappa da sempre.

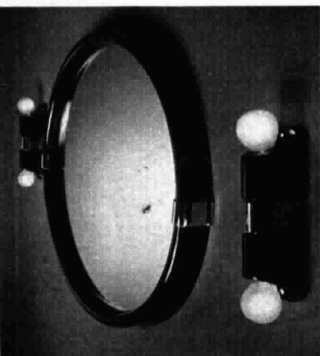
cose genuine Julia è per voi.



grappa
JULIA
genuina per tradizione



Passano gli anni ma il bianco resta sempre di moda nell'arredamento del bagno. Ecco, a destra, la serie « Oceania » della Carrara e Matta in questo classico colore. Per chi preferisce invece una tinta novità ecco, nelle foto sotto, la stessa serie nella tonalità seppia



Abbiamo riveduto in televisione « La dolce vita » di Fellini, un film che quindici anni fa fece gridare allo scandalo.

Un grandissimo film, a mio giudizio, a cui il tempo non ha tolto nulla del suo smalto. Un film che ci fa ritornare agli anni '60, gli anni del « boom », del denaro facile, del vistoso benessere, dell'euforia di maniera, del week-end obbligatorio.

Sono passati da allora 15 anni e le cose sono ben cambiate per tutti. Gli avvenimenti economici, politici e sociali che sconvolgono ogni parte del mondo ci hanno posto di fronte ad una realtà più dura ma più vera: e la gente ha aperto gli occhi su tante cose. Il fatto di dover affrontare una vita quotidiana più difficile, di dover rinunciare a delle cose superflue che sembravano essenziali, ha però qualcosa di positivo. Si resta più in casa, si legge forse di più: e quella casa, che nei momenti più euforici era considerata un luogo di passaggio, è diventata realmente una « home », il luogo dove si trascorrono le ore migliori della nostra vita. Da ciò una maggior cura, un maggior entusiasmo, un più impegnato amore.

Un impegno che può aiutarci a risolvere con acume e buon gusto anche quelle parti della nostra casa a cui non avevamo dedicato tutte le nostre cure: il bagno ad esempio.

Se si è aiutati, da fuori, con oggetti di classe, il gioco diventa facile. E' questo il caso della Carrara e Matta.

Achille Molteni

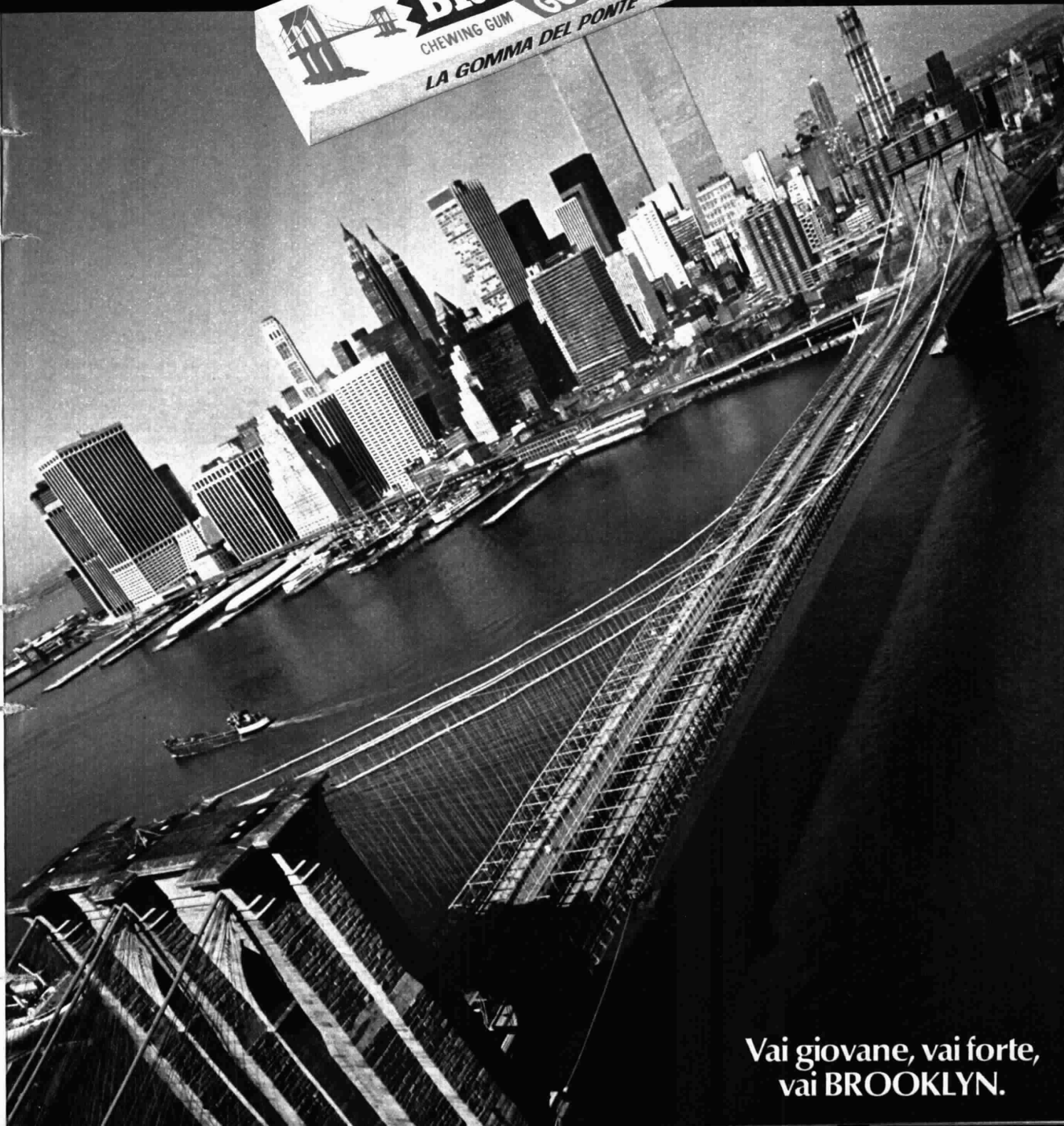
Comfort in bagno

al di sopra di tutti



BROOKLYN ti dà il "gustolungo" con la sua qualità dovuta a una accurata scelta delle gomme naturali più pregiate.

E con BROOKLYN puoi scegliere fra tanti fantastici gusti!



Vai giovane, vai forte,
vai BROOKLYN.

I primi bollettini della neve invitano gli appassionati dello sci ad andare in montagna. È giunto quindi il momento per programmare l'equipaggiamento per l'affascinante sport bianco che esige il massimo della funzionalità. La moda dello sci, in continua evoluzione, propone quest'anno coloratissime novità studiate con chiari intendimenti pratici e funzionali che tuttavia non perdono di vista quegli elementi di ordine estetico necessari per conferire alla figura un aspetto elegantemente stilizzato.

Le nuove «divise» per sciare, intenzionalmente ispirate a quelle dei campioni, sono già in partenza competitive per raggiungere il vertice massimo dell'eleganza. Pantaloni, giacche a vento, maglioni, scarponi e tutti gli accessori indispensabili per praticare questo sport giovane e salutare popolano a «La Rinascente» i reparti specializzati in questo campo. Un settore allegro, coloratissimo, ricco di promesse dove si possono acquistare a prezzi ragionevoli i costumi e gli accessori da sci per tutta la famiglia.

Dalle elettrizzanti collezioni si scoprono le formule calcolate dei tessuti anticivolo per le giacche a vento dai colori squillanti segnate dai contrasti in maglia elastica da abbinare ai pantaloni elasticizzati con imbottiture antiurto, parastinchi e salvaginocchia. Le signore esigenti troveranno una facile scelta nella svariata gamma dei completi dalla linea elegante studiata per facilitare i «tuffi» nelle discese e nelle disegnature dei perfetti «paralleli». Il mondo maschile e quello infantile troveranno una serie di modelli creati per soddisfare i gusti più sportivi. Con spirito essenzialmente agonistico si sceglieranno scarponi dai nomi affascinanti come ad esempio i «jaguar»; gli sci velocissimi in poliuretano e fibra di vetro con attacchi praticissimi; i bastoncini in lega leggera dall'impugnatura anatomica; le calzature dopo sci morbide, calde, idrorepellenti. Infine grandi e piccini si lasceranno conquistare dal caldo fascino dei maglioni, berrette spiritose, guanti, senza dimenticare gli occhiali per difendersi dai bagliori del sole e della neve a quota 2000.

Elsa Rossetti

Questo servizio è stato realizzato in collaborazione con le Funivie del Cervino e con l'Eurhotel Cielo Alto di Cervinia.



LEI ● Giacca a vento Viviane a L. 24.000 in tessuto anticivolo con cappuccio interno, contrasti in maglia elasticizzata nelle taglie dalla 42 alla 50 e nei colori: azzurro/blu - blu/bianco - rosso/bianco ● Pantaloni elasticizzati Daffy ed impermeabilizzati con bande laterali in tinta o in contrasto a scelta. Colori: blu, verde, rosso. Disponibili nelle taglie 44/48 a L. 25.000 ● Berretto sci in pura lana L. 3800 ● Occhiali con lenti a specchio in cristallo temperato antiurto L. 4500

BAMBINO ● Giacca a vento Long Tiger in tessuto anticivolo nelle mis. 30/34 a L. 9000, mis. 36/40 L. 10.000 nei colori: blu, azzurro, rosso ● Pantaloni Noel in tessuto elasticizzato impermeabilizzato mis. 36/42 L. 18.000 ● Occhiali Baruffaldi L. 2000 ● Bob in materiale plastico con freni L. 7000 ● Berretto sci in pura lana L. 3800



2 ● Giacca a vento TRAFI cappuccio interno imbottita in tessuto anticivolo nelle mis. 24/28 a L. 8000, nelle mis. 30/34 a L. 9000 ● Pantaloni Noel L. 18.000 ● Scarponi sci Jaguar 2° L. 13.500 ● Berretto sci L. 2500



3 ● Giacca a vento mod. NAEBA in tessuto anticivolo con fianchi elasticizzati e maniche in tessuto elasticizzato, gomiti imbottiti. Mis. 44/50 col. verde/blu - blu/rosso - blu/rosso a L. 32.000 ● Pantaloni in tessuto elasticizzato, impermeabilizzato KL con imbottiture alle ginocchia e parastinchi L. 30.000 nelle mis. 44/54 e nelle taglie lunghe ● Berretto sci L. 3800



4 ● Lui e Lei indossano pantaloni Hot Dogger in tessuto bielastico impermeabilizzato. Sono in vendita nelle taglie dalla 44 alla 52 e nelle taglie lunghe. Colori: blu/rosso - blu/azzurro - rosso/blu ● Maglioni in pura lana vergine impermeabilizzati a L. 19.500 in colori assortiti ● Bretelle L. 2500 ● Berretti sci in pura lana L. 3800

ve "divise" per sciare



5 LEI ● Completo Aprica bielastico impermeabilizzato giacca a vento + pantaloni a L. 35.000 nelle tg. 40/46 nei col.: verde/bianco - blu/verde - rosso/blu ● Berretto sci L. 3800 ● **BAMBINO** ● Giacca a vento Slalom in tessuto anticivolo con fianchi elasticizzati e gomiti imbottiti taglie 36/40 a L. 18.000 col.: blu/rosso - blu/verde - verde/giallo ● Berretto sci L. 3000 ●



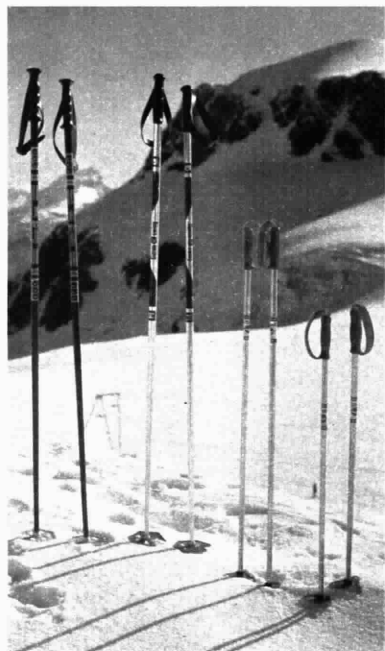
6 RAGAZZO ● Giacca a vento Pordoi anticivolo con fianchi elasticizzati, gomiti imbottiti, colletto imbottito mis. 44/54 col.: blu/rosso - bluette/rosso - blu/verde ● Pantaloni KL L. 30.000 ● LEI ● Giacca a vento Veronique in tessuto anticivolo nelle taglie dalla 44 alla 50 a L. 18.500 nei colori: verde, blu, azzurro ● Salopette coordinata L. 15.000 taglie 42/48 ● LUI ● Giacca a vento in tessuto anticivolo mod. Grenoble a L. 18.500 nelle taglie dalla 44 alla 54 e nei colori: azzurro e blu ● Salopette coordinata nelle taglie dalla 44 alla 54 a L. 15.000 ● Maglione sci in pura lana vergine a L. 19.500 ● **BAMBINO** ● Giacca a vento Slalom in tessuto anticivolo con fianchi elasticizzati, gomiti imbottiti. Taglie 36/40, lire 18.000, colori: blu/rosso - blu/verde - verde/giallo ● Pantaloni Noe L. 18.000 ●



7 Completo Megeve bielastico impermeabilizzato a L. 40.000 taglie 46/52, colori: blu/rosso - azzurro/rosso ●



8 Baby sci Cober in plastica con attacchi sicurezza lunghi, cm. 100 a L. 11.000 sono confezionati in scatola regalo completi di bastoncini ● Sci Slalom (rossi) in poliuretano e fibra vetro da cm. 140 a cm. 180 da L. 37.900 a L. 43.900 con attacchi Tyrolia ● Sci Freyrie modello Equipe in fiberglass con attacchi Salomon 202 a L. 59.000 esistono nelle misure per adulti ● Sci Rancing del team Tua Sky in poliuretano metallo e fibra vetro con attacchi Salomon 202 nelle misure per adulti a L. 49.000 ●

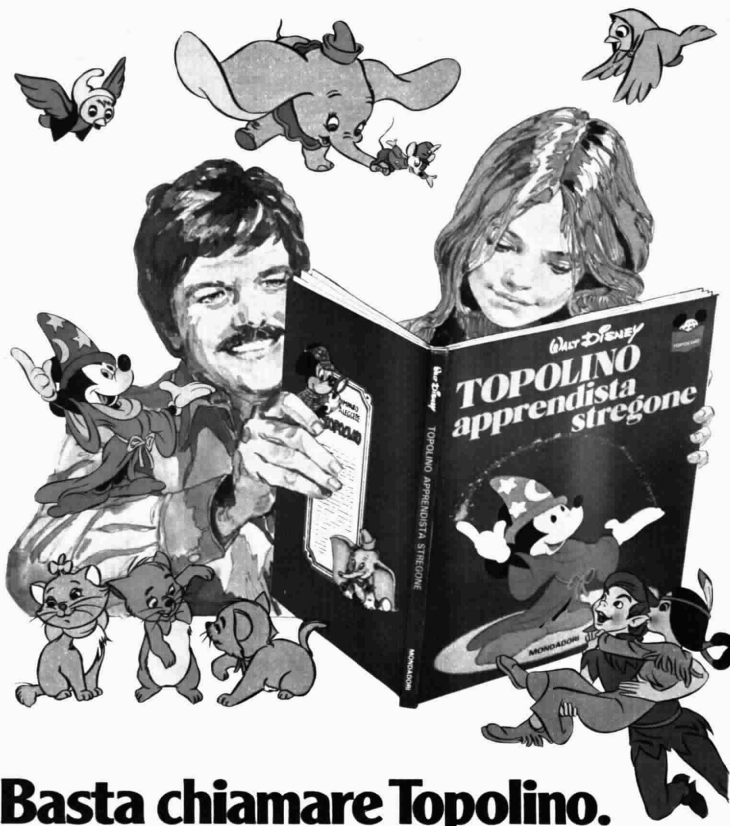


9 da destra ● Bastoncini in dotazione ai baby sci ● Bastoncini in lega leggera serigrafati nelle misure dalla 95 alla 105 da L. 2500 ● Bastoncini in lega leggera con stampa in serigrafia impugnatura anatomica nelle misure per ragazzo e per adulto a L. 3500 nelle mis. 110/130 ● Bastoncini Gipron (marca in dotazione alla Nazionale italiana) in lega leggera color blu Italia, impugnatura anatomica, morbida, laccio regolabile in vero cuoio, punta antighiaccio L. 5500 mis. 110/130 ●



10 ● Dopo sci colorati, morbidi, caldissimi, impermeabili nelle mis. 26/36 a L. 8000 - mis. 37/39 a L. 11.000 (donna) - mis. 40/45 L. 12.000 uomo ● Doposci in foca impermeabile, idrorepellenti, fodera interna misure per bambino dalla 23 alla 36 L. 7000/8000 - donna mis. 37/40 L. 10.000 - uomo mis. 41/45 L. 10.000 ● Zoccolo in vero pelo chiazza a polacco con fodera in lana mis. 36/39 L. 12.000 ●

Mondadori e Walt Disney sanno che anche tuo figlio può imparare a leggere divertendosi.



Basta chiamare Topolino.

O Peter Pan. Oppure Fratello Coniglietto: uno qualunque dei più bei personaggi delle fiabe incantate del mondo di Walt Disney. Sono loro, infatti, i protagonisti della nuova collana Mondadori «Imparo a leggere con Topolino». Con questa nuova collana, che segue i principi più avanzati della didattica moderna infantile, i vostri bimbi potranno imparare a leggere senza smettere di giocare, cioè di divertirsi. E ciò vuol dire imparare a leggere più in fretta e meglio. Le fiabe della nuova collana Mondadori sono illustrate e raccontate in modo semplice ed attraente. I disegni sono quanto mai vivi, efficaci e variopinti; i testi che li accompagnano sono sempre fatti di periodi brevi e descrivono personaggi e situazioni che i bambini ritrovano immediatamente raffigurati nelle immagini a fianco.

Il 7 novembre sarà messo in vendita in tutte le edicole il secondo volume della collana: «Topolino apprendista stregone». Seguiranno «Paperino e la bacchetta magica», «Pinocchio», «Il Pinguino che odiava il freddo» e tante altre meravigliose fiabe disneyane. I volumi della collana «Imparo a leggere con Topolino», rilegati, con copertina rigida e plastificata, sono in vendita al prezzo di L. 1000.

Ricordate: il 7 novembre esce il secondo volume: «Topolino apprendista stregone».



il naturalista

Cane da difesa

«Ho saputo che esiste un cane da caccia che, oltre ad avere notevoli doti di aiuto per il cacciatore, ha quelle non meno notevoli di difesa. Vi sarei grato se poteste darmi notizie in merito, ma soprattutto se mi parlaste del parassita che è causa di formazione di cisti al polmone nell'uomo. Esistono una profilassi per il cane e accorgimenti per l'uomo per scongiurare tale pericolo o si deve condannare la povera bestia alla museruola e alla distanza? Ancora vorrei sapere che cosa stabilisce la legge affinché si possa tenere un cane e se ha importanza il sesso dell'animale per quanto riguarda le capacità alla caccia» (Vittorio Senatore - Salerno).

Per le diverse caratteristiche che si richiedono ad un cane da caccia e ad uno da guardia o da difesa, è praticamente impossibile ottenere che un solo soggetto possa abbinare tutte queste qualità. Per giunta lei desidererebbe anche un cane da riporto, quindi con attitudini specifiche che contrastano con una specializzazione della difesa. Le parassitosi su cui lei chiede delucidazioni, secondo il mio consulente, dovrebbero essere quelle provocate dalla tenia echinococco. Almeno egli lo ritiene, in quanto i dati da lei forniti sono in verità quasi del tutto insufficienti.

Su questo parassita particolarmente diffuso in Sardegna, e che, secondo recenti statistiche, è causa di numerose morti e di almeno 2000 nuovi «contagi» all'anno in tale isola, lei può trovare i dati che le interessano su qualsiasi trattato di parassitologia umana e veterinaria, reperibile presso le biblioteche degli ospedali o delle università. La migliore profilassi contro tale parassitosi consiste nella più accurata igiene del cane e nel non fornirgli soprattutto visceri di ovini, lepri e conigli. La museruola e il tenerlo a distanza sono precauzioni di ben scarso valore. Non posso dirle che cosa stabilisce la legge per tenere un cane se lei non mi specifica dove intende tenerlo. Il sesso non ha particolare importanza sulle attitudini venatorie, per quanto le prestazioni della femmina, in genere, siano superiori a quelle del maschio.

Venti chilometri

«Il mio cane, un incrocio tra un setter inglese e una cagnetta bastarda, è molto esuberante, ed io gli faccio fare tre passeggiate al giorno di mezz'ora l'una, un po' più lunga quella serale. Devo però tenerlo sempre al guinzaglio, perché è un cane che scappa. Pur abitando alla periferia della città, il traffico è notevole, e quindi non posso lasciarlo libero. Lei ritiene che il moto che gli

faccio fare sia sufficiente? Vorrei sapere se esiste un metodo per lasciarlo libero senza che scappi» (Renata Zani - Bologna).

Ho condensato la sua lunga lettera in breve e posso assicurarle e confermarle, come già detto altre volte, che il cane da caccia deve fare possibilmente almeno 20 km. al giorno (non è una battuta, è una effettiva esigenza fisica delle razze da caccia). Ecco perché tutti i cacciatori dovrebbero pensare, prima di prendere un cane, a questa necessità. Purtroppo, in genere, ben pochi si rendono conto che anche gli animali soffrono e deperiscono se non hanno la possibilità di fare del moto in giusta proporzione alle esigenze della razza a cui appartengono. Non conoscendo il suo cane, personalmente non posso suggerirle un metodo pratico come lei desidera.

Gli scoiattoli

«Posseggo uno scoiattolo di circa sette mesi. Gli somministro giornalmente semi di girasole, un paio di castagne, un paio di noci ed acqua a volontà. Vorrei sapere se tale dieta è giusta e come si può fare per addomesticarlo. Nella stagione invernale va in letargo?» (Antonio Zane - Trieste).

Gli scoiattoli, a qualsiasi razza appartengano, sono animali abituati a vivere liberi nei boschi dove fanno molto moto. Questa è forse la ragione principale per cui questi graziosi roditori muoiono così frequentemente in cattività. Specie se sono «costretti» in anguste gabbie, dove la possibilità di fare la loro indovinata ginnastica e le loro proverbiale acrobazie è ridotta ai minimi termini. Infatti gli scoiattoli nostrani, che se nutriti bene, con una dieta bilanciata (cioè molto varia a base di semi, pinoli, ghiande, datteri, frutta e verdura di ogni genere fresca e secca e anche di carne di tanto in tanto), si mantengono in buona salute generale, finiscono prima o poi per essere soggetti alla terribile paralisi degli arti posteriori (anche la coda non è più in grado di stare dritta all'insù nella classica posa nota a tutti), per cui finiscono per soccombere non essendo più in grado di muoversi. Di qui la necessità di concedere ai nostri animalotti un grandissimo spazio a disposizione; altrimenti è meglio e più umano rinunciare a tenere in casa (solo per farli soffrire e morire) questi graziosi abitanti dei nostri boschi che oltretutto sono in via di estinzione, per la caccia accanita cui sono soggetti. Non bisogna dimenticare che questi animali vanno presi giovanissimi, altrimenti è facile che rimangano selvatici per tutta la vita.

Angelo Boglione

NUOVO KOP



Vittoria lampo sullo sporco!

**Nuovo KOP forza gialla concentrata
stacca l'unto alla prima passata**

Sgrassa prima

perchè, grazie alla sua nuova formula, Nuovo Kop si scioglie prima nell'acqua, aggredendo e staccando subito lo sporco.

Sgrassa meglio

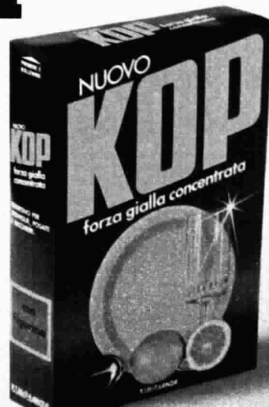
perchè, grazie alla superiore forza sgrassante del limone concentrato, Nuovo Kop pulisce e deodora meglio e più in profondità.

Tratta meglio le tue mani

perchè, grazie al suo bassissimo grado di acidità (pH ca. 7), Nuovo Kop è del tutto innocuo sulla pelle e sulle unghie.

e in più è MIRALANZA

con la formula del conc...



solo
VERPOORTEN

si vanta dei propri difetti

teme la luce,
il sole, il caldo
perchè non contiene
alcun additivo
nè condensante,
nè conservante,
nè colorante

è puro!
11 tuorli di uova
freschissime
in un litro di ottimo
brandy e alcool
e basta!

un sorso,
e si capisce perchè
è l'Eierlikör
più venduto nel mondo

È dal 1876 che piace



Karl Schmid merano

**dimmi
come scrivi**

ancora la vostra scrittura

E. G. — Mi scrivete una strana lettera nella quale mi chiedete di esaminare la « nostra » scrittura per cui rispondo al plurale anche se è evidente che non si tratta di una grafia « di gruppo ». Siete sensibili, anche troppo, al punto che il vostro equilibrio ne risulta spesso alterato e vi provoca delle sofferenze inutili. Questa alterazione della realtà turba la vostra intelligenza che pure è superiore alla media. Siete prepotenti per emergere e abbastanza chiusi da non saper esternare con disinvoltura i vostri sentimenti. L'inserimento per voi è sempre motivo di lotta. Piuttosto ombrosi, non avete mezzi termini manifestando con questo anche la vostra possessività. Malgrado le vostre reazioni siete ancora legati ai principi inculcati.

di conoscere meglio

R. R. — Lei è ipersensibile e suggestionabile al punto di influenzare addirittura la propria salute. Cerca affannosamente la considerazione e per ottenere la stima di qualcuno è disposto a strafare. La timidezza la rende incerta. E' orgogliosa e suscettibile e non le mancano le ambizioni ma è anche pigra e solubile per cui le riesce difficile combinare qualcosa di concreto. Quando si sente a proprio agio sa essere brillante e spiritosa; nei casi opposti è scorbatica e arrogante e allontana chi le tende una mano pensando così di difendersi. Fa bene ad essere diffidente ma non lo mostri troppo apertamente.

insicure e immaturo

P. R. — Le piace il mistero ma è scoperta in ogni sua manifestazione e chi le ha detto che è insicura e immatura ha colto nel segno anche se questo suo modo di essere è molto legato alla sua età. Per superarsi, per essere « diversa » assume degli atteggiamenti ricercati che servono soltanto a ritardare la sua maturazione. E' discontinua nelle idee; prepotente più che forte; è intelligente ma con bassi pratici che contrastano con la sua apparente indifferenza per ciò che la circonda. E' buona e sentimentale e si avvilisce quando si rende conto di non essere considerata. Crescendo diventerà meno drastica nei giudizi.

che' vuole intraprendere

Donata — Per la professione che vorrebbe intraprendere non le mancano le doti: ha intuzione, senso dell'armonia, ambizione, una buona dose di disciplina interiore, la fantasia e l'egocentrismo. Non sa però ancora la « grinta » per poter dominare e l'umiltà che le consente di superare gli inizi difficili e le mancano la capacità di adulazione e la forza di sopportazione. Giacché è intelligente sfrutti di più questo dono e migliori la sua capacità di osservazione e i mezzi a giudizio con maggiore freddezza e precisione. Potrà così sperare di poter arrivare.

una calligrafia

L. B. — Pretenziosa ed ambiziosa, sicura di sé ma più in apparenza che in sostanza ecco il carattere sicuro e deciso. Inesperta, inesperta presa da un sentimento può avere delle impennate ma poi si lascia dominare. Fa di tutto per essere valorizzata e per nascondere i propri tremori provocati dalla sensibilità e dall'orgoglio. Non sa perdere ed ogni sconfitta le provoca degli avvillimenti che lei trasmuta in aggressività. E' sensibile e raffinata di animo e di modi. Non partecipa a fondo alla vita che la circonda per non essere sopraffatta.

analizzare le mie

Leone '59 — Aggressiva a parole ma un po' meno a fatti, le piace polemizzare per chiarire i problemi a se stessa. E' vivace di intelligenza e di modi ma non è molto attenta alle sfumature ed alle parole, specie quando è in euforia. E' affettuoso, generoso, curioso di tutto, esclusivo, possessivo. Le sue facilonerie sono frutto della sua immaturità. Difende a spada tratta chi è stato colpito ingiustamente anche se non è proprio sicura di essere nel giusto. Un po' caotica sia per inesperienza sia perché è abituata all'adulazione.

fine unionisti

Helga — Anche se potrebbe sembrare il contrario, lei non ha quasi mai il coraggio di fare il confronto, si stessa le le capisce le sue carezze, cercarsi degli alibi non per mancanza di sincerità ma per il bisogno di tenere vive certe illusioni. La sua diffidenza non nasce da una reale esperienza di vita ma dal timore di soffrire. Possiede una buona intelligenza ma che non le serve per facilitare i rapporti con i terzi perché tendenzialmente introversa e fondamentalmente sospettosa. Precisa, si circonda di ordine nella speranza che si rifletta interiormente. Se occorre sa essere drastica, dare dei tagli netti ma la sofferenza che le provoca si prolunga nel tempo alterando in parte i lati più brillanti del suo carattere. E' molto legata alle convenzioni ed al tipo di educazione ricevuta.

Che' 4 anni fa c'era

4 anni dopo — Si sente che gli anni sono trascorsi nella sua grafia. Alcune delle caratteristiche di fondo non sono di molto cambiate anche se si manifestano oggi in forme quasi diametralmente opposte a prima. A quello che poteva essere definito disordine lei ha sostituito ora un ordine che è frutto delle stesse matrici e che l'ha mutata senza snaturarla. Ha accettato la disciplina come un mezzo per raggiungere uno scopo e la sua scelta universitaria è una diretta conseguenza del suo bisogno di proteggere, di aiutare, di difendere non per amore ma per sentirsi importante. Ha senz'altro acquisito una maggiore sicurezza in se stessa e nelle sue capacità e questo le sarà molto utile per certi aspetti ma potrebbe crearle qualche difficoltà nei rapporti con gli estranei.

Maria Gardini

bucciatanera star il contorno che "fa piatto"



i fagioli "Bucciatanera" Star



Borlotti, Cannellini, Bianchi di
spagna, Fagioli stufati...
I "bucciatanera" Star fanno di un
"secondo" un piatto abbondante,
gustoso, appetitoso, che può risolvere
il pranzo anche da solo.



STAR
SEZIONE
AGRICOLTURA

Chi compie 31 anni? Chi ne ha 21?

Neanche così vicine si indovina. La loro pelle non lo dice.



Rita

Maria

Fairy aiuta a mantenere la pelle giovane e fresca.



Maria Conte ci dice: "Certo, io uso Fairy. Non fa miracoli, ma aiuta la mia pelle a mantenersi giovane e fresca. A proposito, sono io che ho 31 anni".



ARIETE

Incontri e collaborazioni con persone serie, intelligenti e di buon consiglio. Associazioni durevoli e sviluppi rapidi della situazione finanziaria. Agite sempre per il vostro interesse. Giorni favorevoli: 10, 12, 13.

TORO

Settimana brillante per le iniziative in cui ci vorrà spirito analitico, concentrazione e serietà. Evitate di urtare la suscettibilità di una persona che vi verrà a fare visita molto presto. Giorni fortunati: 13, 14, 15.

GEMELLI

Gettatevi a capofitto nell'impresa che vi siete prefissa, e providenziali soccorsi vi aiuteranno a rimanere a galla con successo. Invito troppo interessato: sarà bene diffidare e regolarsi di conseguenza. Giorni buoni: 9, 10, 12.

CANCRO

Qualcuno attende un vostro cenno per dimostrarvi tutto il suo affetto. Visita o lettera. Una decisione sarà presa in vostro favore. Sarete oggetto di vibrante accoglienza. Necessario rilassamento mentale. Giorni fausti: 9, 11, 14.

LEONE

Nel vostro lavoro ogni cosa si accomoderà assai presto grazie a una drastica decisione. Sorvegliatevi e non fatevi sfruttare. Periodo travagliato, in cui ogni cosa andrà severamente controllata. Giorni propizi: 10, 11, 12.

VERGINE

Avrete il sopravvento su di un coattato rivale. Parecchie cose si aggiusteranno. Tuttavia, sarete più al sicuro se lascerete ogni cosa al suo normale sviluppo. Soddisfazioni e trionfi amorosi. Giorni ottimi: 9, 14, 15.

IXC l'oroscopo

BILANCIA

Nel giro di pochi giorni otterrete quanto vi sta a cuore e vi preme. Dipersione e tentennamenti imprudenti che torna a vostro discapito. E' consigliabile il riposo, poiché l'eccessiva attività vi ha stancato. Giorni fortunati: 11, 12, 15.

SCORPIONE

Capriccio sentimentale che momentaneamente vi toglierà la pace. Le difficoltà si risolveranno tutte all'ultimo momento. Vista equivoca: sarà bene mantenersi diplomatici e vederci chiaro. Giorni favorevoli: 9, 10, 11.

SAGITTARIO

Sia per cessare il ciclo negativo che vi tiene il cuore in sospeso. Sarete oggetto di una attenzione insperata, che darà i suoi frutti. Tutto si accomoderà, purché abbiate la pazienza di attendere. Giorni fausti: 9, 14, 15.

CAPRICORNO

Fase inattiva: non preoccupatevi di ciò, poiché vi riprenderete meglio di prima. Trarrete maggior profitto dalle circostanze se saprete agire con prudenza. Cautela con le persone giovani. Giorni fortunati: 10, 11, 13.

ACQUARIO

Non discutete con chi esprime idee diverse dalle vostre. Grande calma nei rapporti economici. Un colpo di fortuna muterà il corso dei vostri futuri progetti. Nervosismo per delle insinuazioni. Giorni favorevoli: 9, 10, 11.

PESCI

Tenete la lingua a posto, se volete che la pace e la fiducia siano mantenute. Tagliate corto con chi vuole solamente farvi perdere del tempo prezioso. Giorni fausti: 10, 11, 12.

Tommaso Palamidessi

IXC piante e fiori

Riproduzione delle ortensie

« In una aiuola del mio giardino ho una stupenda pianta di ortensia e vorrei sapere quale è il mese adatto per fare le talee e come » (Maria Mogliazzi - Cava dei Tirreni).

Le operazioni per la moltiplicazione delle ortensie si iniziano all'aperto fra aprile e maggio a seconda delle zone. Si tagliano dalla pianta madre i rametti di un anno che portino due coppie di gemme e si interrano in vasetti da 6 centimetri di diametro contenenti sabbione e terra di castagno in parti uguali. Fatto questo i vasetti andranno riparati in cassone o in veranda e si cureranno le annaffiature.

Dopo 40 o 60 giorni al massimo le piantine che avranno emesso le radici potranno essere trapiantate in vasetti da 12 centimetri contenenti terra di erica mescolata a terra di castagno e a terra di foglia in parti uguali. A questo punto i vasetti verranno posti all'aperto in posizione ombreggiata e innaffiati secondo bisogno.

Sarà bene cimare per provocare l'accrescimento, cioè la produzione di rami laterali che daranno fiori. Durante il periodo estivo si praticeranno spruzzature alle foglie.

A fine estate le piante saranno bene sviluppate e quindi in autunno ai primi freddi si passeranno in serra o nella veranda innaffiando di tanto in tanto. Fioriranno la prossima estate.

Malattie del geranio

« Le foglie dei gerani del mio balcone, durante i mesi estivi, si coprono di piccole macchie brune, le foglie diventano gialle e poi seccano » (Agostino G. - Cremona).

Purtroppo le foglie che lei mi ha inviato sono arrivate a pezzetti. Le indico perciò la malattia che in genere attaccano i gerani.

Muffa grigia (Botrytis Cinerea) che si manifesta con macchie brune sulle foglie, mentre steli e boccioli si ricoprono di muffa grigia e sui fiori compaiono macchie pun-

teggiate. In questo caso si allontanano le piante ammalate e si effettuano trattamenti con prodotti a base di captano.

Annerimento batterico del fusto o batteriosi del geranio (Xanthomonas Pelargonii) si manifestano annerimenti nella parte bassa del fusto, la pianta si indebolisce e talvolta si macchiano le foglie. Si consiglia di rinnovare il terreno allontanando le piante ammalate.

Fra le malattie seguono le virosi, il mosaico anulare, ma non credo si tratti del suo caso, e poi la ruggine che si manifesta con la comparsa di spore polverose, brune a forma di anello. In alcuni casi la comparsa di foglie giallastre può dipendere anche da carenza del terreno.

Comunque quando si hanno dubbi è sempre bene allontanare le piante ammalate da quelle sane, cominciare, fare trattamenti a base di acuprici seguendo le istruzioni.

Rododendro ammalato

« Dopo la fioritura a maggio-giugno le foglie del mio rododendro presentano macchie giallastre e cadono. Tenga presente che ho annaffiato con acqua piovana » (Ruggero Pasc - Noale, Venezia).

Oltre all'accorgimento di non annaffiare con acqua che contenga calcare bisogna anche fare attenzione che il terreno non ne contenga. I terreni ove il rododendro sviluppa bene sono quelli di medio impasto, sciolti e magari arricchiti con torba o terra di foglia.

I rododendri amano posizioni riparate e sono danneggiati dalla siccità e dal ristagno dell'acqua.

Le malattie che attaccano i rododendri sono principalmente due: la clorosi che genera macchie giallastre sulle foglie e può essere causata da terreno non idoneo, e la ruggine (Corynespora Rododendri).

La ruggine provoca macchie arancioni sulle pagine inferiori delle foglie e si combatte con irrorazioni di prodotti a base di zolfo.

Giorgio Vertunni



I grandi fotografi di moda presentano:

Cori
questa è l'eleganza



un'interpretazione di Alfa Castaldi



**Anche per il tuo piccolo di 2 anni
LEGO® ha fatto le cose in grande.**

I LEGO "grandi".

Il LEGO "grande" su misura
per il tuo piccolo di 2 anni.
Il mattoncino è più grosso
perché possa maneggiarlo meglio.
E ha gli angoli smussati
per farlo giocare sempre sicuro.
Puoi scegliere tra le 6
scatole LEGO DUPLO®,
ricche di tanti allegri
pezzi colorati, di
varie forme e misure.



Il famoso mattoncino LEGO
per quando è vicino ai 4 anni.
Si incastra perfettamente
ai LEGO "grandi", dando ai bambini
la gioia di completare le loro prime
costruzioni. Ogni nuova scatola che
tu regali - ce ne sono 140 - è un nuovo
motivo di divertimento:
ecco perché di LEGO
non ce n'è mai abbastanza.

LEGO

LEGO: un gioco nuovo, ogni giorno.

in poltrona



— Non cominciare a piangere, ti prego! Renderesti più grave la situazione!



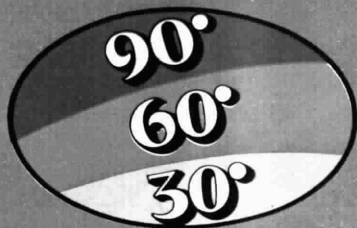
— Scusi, per l'ufficio tasse?...



— Roberto, non esagerare!... Basta mettere dentro la testa!

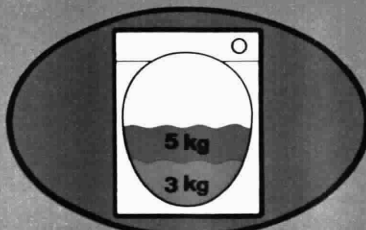
Tutti toccano il tasto del risparmio.

La nuova Candy 2.46 è l'unica che ne ha tre.



Il Thermo-Variant per ridurre le temperature in tutti i programmi, senza ridurre il tempo di lavaggio. Così le moderne fibre sintetiche e i tessuti colorati saranno lavati perfettamente e dureranno molto di più.

Thermo-Variant



Il Level-Variant, per trasformare la nuova Candy 2.46 da una lavatrice da 5 chili in una 3 chili, per quando avete piccoli bucati. Risparmierete così energia elettrica e detersivo.

Level-Variant



Il Tempo-Variant, un orologio che toglie da 1 a 30 minuti ai tempi di lavaggio. Così potrete regolare tutti i programmi secondo lo sporco dei vostri tessuti e risparmiare energia elettrica.

Tempo-Variant



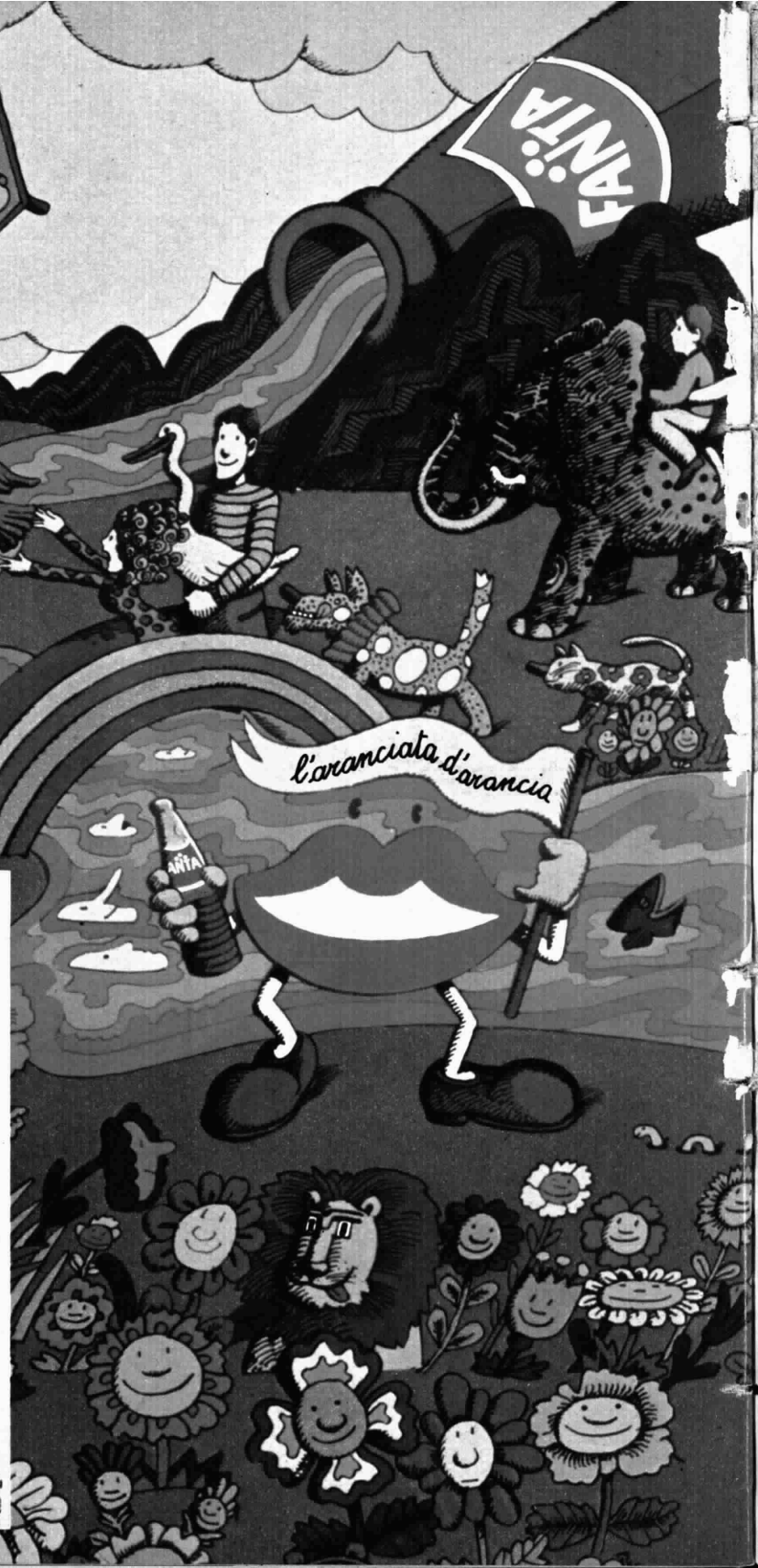
Una sola pagina non basta per dirvi tutto sulla nuova Candy 2.46. Se volete saperne di più, rivolgetevi al vostro rivenditore di fiducia.

Candy

I tuoi desideri sono le nostre idee.

un mondo d'allegria.

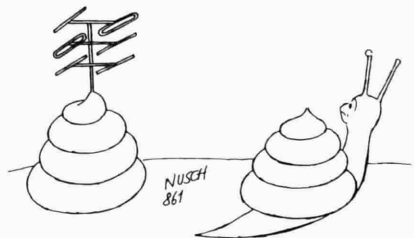
Stappa una Fanta
e sorridi con noi!
Fanta è
un mondo d'allegria
è....aranciata
d'arancia
(sentito
che profumo?).
Stappa una Fanta...
e sorridi con noi!



in poltrona



— Lei mangia troppi cibi contenenti amidi!



Senza parole



— Volete chiedere al cuoco se può farmi avere la ricetta?

**fatta a mano
in unico esemplare**

con Lievito Vanigliato
PANE degli ANGELI



PANEANGELI®

sempre a torta alta!

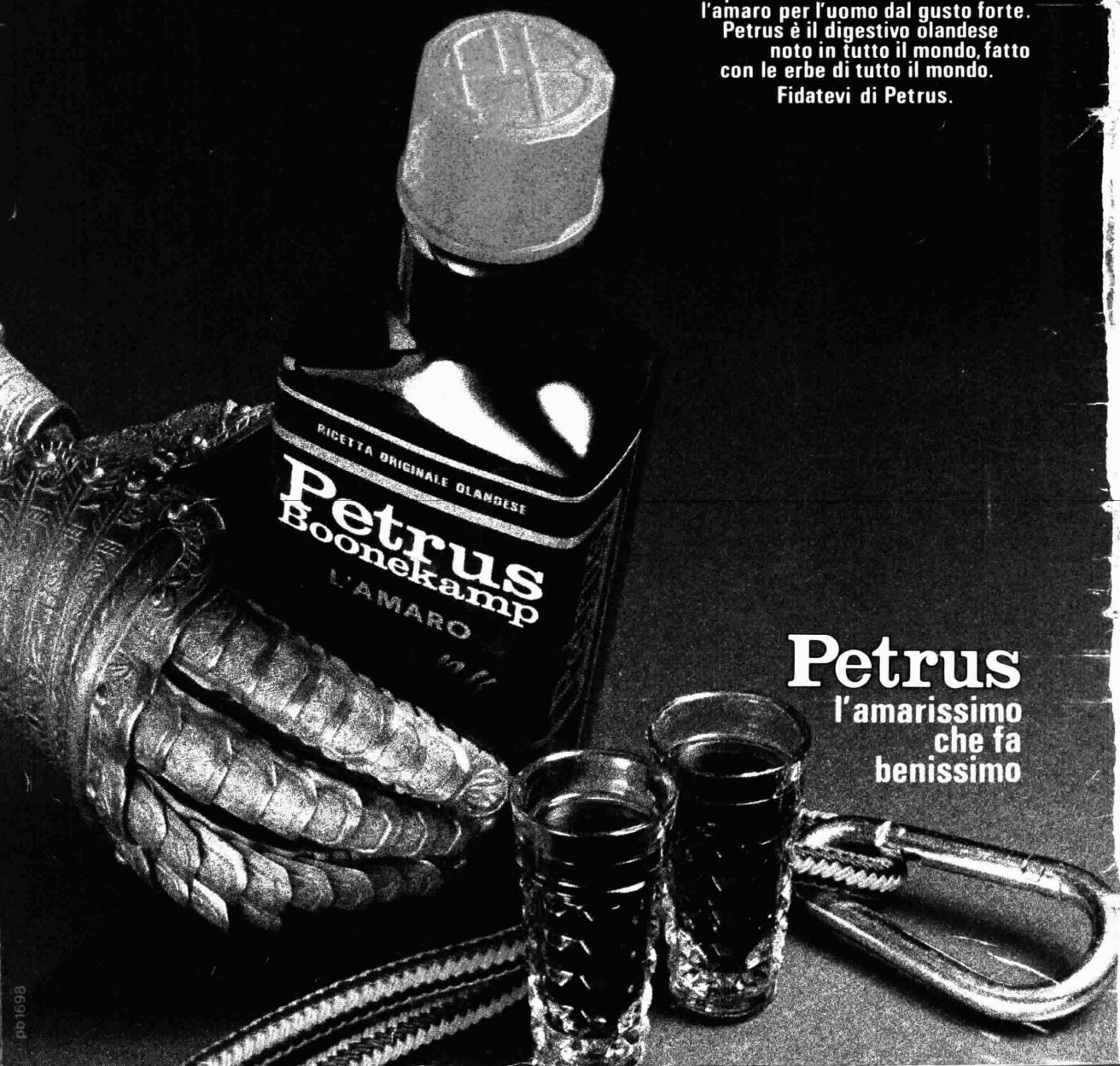


GRATIS IL "NUOVO RICETTARIO", inviando 10 figurine con gli angeli, ritagliate dalle bustine, a:
PANEANGELI, C. P. 96, 16100 GENOVA

PASQUALINI - GENOVA

Speck e polenta al rifugio Comici

...quando non potete
permettervi nessun
calo di forma, nessun
calo di rendimento,
quello è il momento di Petrus,
l'amaro per l'uomo dal gusto forte.
Petrus è il digestivo olandese
noto in tutto il mondo, fatto
con le erbe di tutto il mondo.
Fidatevi di Petrus.



Petrus
l'amarissimo
che fa
benissimo